

# RADIOPARISI

XII JT Fiat



*La nuova Fiat  
«131 Mirafiori» presentata  
al Salone dell'Auto*

# RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 51 - n. 45 - dal 3 al 9 novembre 1974

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



## In copertina

La « 131 Mirafiori » vuole essere la risposta della Fiat all'evoluzione che il concetto dell'auto e del suo impiego ha subito negli ultimi anni e che la crisi dell'energia ha sottolineato e reso più evidente. Sulla « 131 Mirafiori », che viene presentata in 11 diverse versioni, pubblichiamo un articolo alle pagine 63-66

## Servizi

Le metropoli cercano un futuro di Antonino Fugardi	30-34
Il pubblico della TV e i problemi della città di c.g.	34
A che gioco hanno giocato di Giancarlo Santamassia	37-40
Detronizzata la regina delle prove di Guido Guidi	43-45
Dietro Topo Gigio il Ku-Klux-Klan di Donata Gianeri	46-50
Alla scoperta di san Bonaventura di Maurizio Adriani	53
Per la verità Cupido c'entra poco di Tito Corte	55-57
La mia bugiara di Diego Fabbri	59-60
Una sfida ragionata di Enrico Nobis	63-66
Chi fa da sé fa cabaret	132-133
pupazzate che è nata da un frigeroso starnuto di Carlo Bressan	135-138
- Va, divertiti, prova... » di Laura Padellaro	141-146
Al di là di ogni rea previsione di Franco Scaglia	148-150
PAUL McCARTNEY ALLA TV	
Senza di loro la musica giovane non sarebbe nata di S. G. Biamonte	153-154
E fu subito mania di Maria Pia Fusco	157-159
Dove sono e che fanno oggi di Stefano Grandi	161-165
Pero, che poker d'assai! di Pietro Pintus	166-171
Fatemi sapere dov'è finito il professore di Giuseppe Bocconetti	173-177
Il ruolo del sacerdote nella nostra epoca di Ettore Masina	181-185

## Serie

VENT'ANNI DI VARIETA' TELEVISIVO	
Bei tempi quelli di « Studio Uno » di Cesarin da Senigallia	68-81

## Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	84-111
Trasmissioni locali	112-113
Televisione svizzera	114
Filodiffusione	115-122

## Rubriche

Lettere al direttore	2-8	La lirica alla radio	126-127
5 minuti insieme	10	Dischi classici	127
Dalla parte dei piccoli	14	C'è disco e disco	128-129
La posta di padre Cremona	16	Le nostre pratiche	186-188
Il medico	18	Qui il tecnico	192
Come e perché	20	Mondonotizie	197
Leggiamo insieme	22-26	Arredare	198-199
Linea diretta	28	Il naturalista	200
La TV dei ragazzi	83	Moda	202-203
La prosa alla radio	123	Dimmi come scrivi	204
I concerti alla radio	125	L'oroscopo	207
		Plante e fiori	
		In poltrona	208-211

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101

redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61

redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali



Un numero: lire 250 / arretrato: lire 300 / prezzi di vendita all'estero: Grecia Dr. 38; Jugoslavia Din. 13; Malta 12 c. 5; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2; U.S.A. \$ 1,15; Tunisia Mm. 480

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 10.500; semestrali (26 numeri) L. 6.000 / estero: annuali L. 14.000; semestrali L. 7.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scalzo, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo Patuzzi - v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

# lettere al direttore

## Toscanini e Rossini

« Caro direttore, mi sia consentita una breve postilla alla puntualizzazione di Laura Padellaro alla domanda alquanto ingenua del signor Falanga. Se per ipotesi Toscanini avesse ascoltato il Barbiere diretto da Abbado, posso supporne che, Sinfonia a parte, avrebbe detto: « To, guarda che bell'opera, questo Barbiere! Perché non mi provo a dirigerla anch'io? ». Paradossalmente ma non troppo: pochi infatti sanno che Toscanini — quasi tutto del resto — diresse soltanto poche recite del Guglielmo Tell (Scalia, 1899) e non molte di più del Barbiere (al Bellini di Palermo e all'Opera di Buenos Aires, rispettivamente nel 1893 e 1906).

Poi, nonostante l'opera rossiniana figurasse ripetutamente nel cartellone del Metropolitan fra il 1908 e il '15 e in seguito ne consentisse l'inclusione nel repertorio scaligeriano del settentino, Toscanini, personalmente, non volle più dirigere

missione così stupenda ed eccezionale anche perché sono una estimatrice di quei grandissimi cantanti che sono la signora Kabavanska e il signor Bergonzi e perché a me in modo particolare la musica di Puccini.

L'unico mio rammarico è dovuto al fatto che, forse, a causa della collocazione della trasmissione (in concomitanza con la risoluzione del galleto Philo Vance) e con la estigua presentazione precedentemente offerta dal Radiocorriere TV, molti telespettatori avranno involontariamente perso questo meraviglioso concerto.

Poiché, in questo periodo, si celebra in ogni parte del mondo il cinquantenario della morte di Giacomo Puccini, ritengo che la RAI avrebbe potuto programmare in modo migliore questa importante trasmissione ed il Radiocorriere TV, normalmente così sensibile ed esplicativo per i fatti operistici, avrebbe potuto dedicare maggiore spazio ed interessamento» (Francesco Sala - Usmate).

Per quanto concerne il Radiocorriere TV — che ha addirittura dedicato un intero numero a Puccini — desidero solo precisare che la messa in onda del programma è stata decisa quando non eravamo più in grado, per ragioni tecniche, di occuparcene ampliamente.

## I corsari

« Egregio direttore, un paio di anni fa in televisione alle 13 fu trasmessa una serie di telefilm intitolata I corsari; io ebbi modo di vederne solo qualche puntata poiché a quell'ora ero ancora a scuola. Ora vorrei chiederle se i telefilm potranno essere replicati, magari alla TV dei ragazzi, poiché, dato l'orario, pochissimi ragazzi li avranno visti.

La ringrazio anticipatamente se potrà fare qualcosa e faccio i miei complimenti alla sua bellissima rivista alla quale mio padre è abbonato da anni » (Marina Di Mattia - Sulmona).

## Il muro

« Gentile direttore, alcuni anni fa, in occasione del 25 aprile, venne trasmesso Il muro, sceneggiato televisivo in cui era descritto, con drammaticità e umanità, un episodio della Resistenza del ghetto di Varsovia. Il protagonista mi pare fosse interpretato da Enzo Tarasco.

Molti telespettatori allora non lo videro e molti altri telespettatori desidererebbero rivederlo. Sarebbe

segue a pag. 4

re il Barbiere: ipersensibilità o forse (più probabilmente) insensibilità?

I posteri non credo sia no in grado di rispondere, quindi mancherà l'ardua sentenza, e Abbado può dormire i suoi sonni tranquillo poiché, una volta tolta, nemmeno l'amico Puccini potrà dare vincente Toscanini nell'inevitabile confronto. Con i più cordiali saluti » (Giorgio Guarneri - Torino).

## Concerto pucciniano

« Gentile direttore, desidero esprimere alla RAI la mia felicità e riconoscenza per avere telesistemato il Concerto di aria pucciniana dal Teatro dell'Opera di Lucca. E' stato per me un vero godimento l'avere potuto assistere a questa tra-



Francesco 56 anni e suo figlio Giustino 28. Giustino come il nonno. Da generazioni guadacaccia in una grande riserva. Francesco è un campione di briscola, Giustino ama la musica e il ballo.



# **Entrambi hanno scelto il libero amaro**

## Montenegro il libero amaro

Dal 1886 è un amaro purissimo, ricavato da infusi di erbe rare con metodo naturale.

Bevilo quando, dove e con chi ti piace  
Perchè ti piace e basta.

# **MONTENEGRO**

## **il libero amaro**

esprimi il tuo stato d'animo



con **GRINTA**®  
la nailografica  
anche la tua scrittura  
urla e ride!

La punta di Grinta è fatta di tanti sottilissimi fili di nailon docili ma indeformabili. Ecco perché solo la punta di Grinta è così sensibile alla pressione della mano e sa essere imperiosa o sottile o sorridente come la tua voce. Ma in più è colorata: rossa verde gialla bruna secondo il momento o il tuo estro.

## lettere al direttore

segue da pag. 2

possibile, per il 25 aprile del 1975, rimetterlo in onda? Con molti ringraziamenti» (Nedelia Tedeschi - Torino).

### I giovani e la musica

«Egregio direttore, scrivo in merito alla lettera del ragazzo torinese Alberto Fassone pubblicata nel n. 40 del Radiocorriere TV sotto il titolo I giovani e la musica. Premetto che sono da anni una studente del Conservatorio della mia città dove frequento numerosi corsi e che ho diciassette anni.

La polemica che il suo giornale ha ospitato risale, leggo, al n. 36 e a una lettera della lettrice Elisabetta De Lorenzi, che non ho avuto modo di leggere. Credo però d'aver capito che la lettrice sia caduta in un vecchio luogo comune ormai noioso e falso nella maggio: parte dei casi. Penso però anche che la indignata protesta del ragazzo di Torino abbia avuto il solo risultato di dare ragione alla lettrice De Lorenzi che definisce inavvincibile i cultori della musica classica, dimostrandosi lui stesso realmente inavvincibile.

Ho avuto l'impressione, leggendo la lettera, di trovarmi di fronte a un caso di fanatismo esasperato giustificato dalla giovinezza età del lettore. E' proprio quello che i giovani studenti di musica cercano ora di combattere dopo averne constatato i risultati. Io, che vivo da anni nell'ambiente musicale e che ho scelto la musica come mestiere, penso che sia sbagliatissimo arroccarsi su posizioni di principio.

Penso altresì che un vero amante della musica debba sapere apprezzare anche generi di musica che non siano musica classica, purché questi generi siano sfruttati convenientemente. L'esperienza consente poi di giudicare con tutta serenità.

Secondo me è assurdo sostenere che la musica classica sia l'unica musica che realmente conti. Al lettore di Torino potranno piacere molto Beethoven, Brahms, Strawinsky, Mozart e siamo d'accordo. Ma è mai possibile non considerare ad esempio il jazz, lo stesso rock, oppure musicisti come Stockhausen, Donatoni, Boulez, che pure rientrano nell'ambito della musica classica?

Io posso affermare, e lo faccio tranquillamente, che la mia predilezione va al repertorio classico ma che nello stesso tempo ascolto moltissimo jazz, e, con sommo piacere, e, perché no, anche Bob Dylan.

Leggo poi la lettera del

ragazzo di Palermo Gaetano Pennino che consiglia ai "novizi" della musica classica gli ascolti di certe Sinfonie di Beethoven e di Chaikovsky. Mi permetto di dissentire, infatti secondo me il problema principale di chi non è abituato alla musica classica è quello di concentrarsi a lungo. Molto più indicati sarebbero secondo me alcuni Concerti di Vivaldi o al massimo qualche Sinfonia di Haydn.

Infine mi permetto di dissentire dal parere del signor Michele Falanga di Trani, il quale considera evidentemente il maestro Claudio Abbado un mediocre direttore d'orchestra. A questo nostalgico sostenitore dell'indubbiamente grande Toscanini vorrei dire che sarebbe splendido avere in Italia anche un solo altro direttore della bravura di Abbado.

Ho inoltre constatato nell'ambiente dei giovani che si interessano o studiano direzione d'orchestra una grande ammirazione per le interpretazioni di Abbado e una certa diffidenza, chiamiamola così, riguardo a certe letture da parte di Toscanini» (Vittorio Parisi - Milano).

«Egregio direttore, leggo sempre con molta attenzione la tua rubrica in quei (pochi) momenti che il lavoro di redattore per il settimanale Super Sound mi lascia liberi. E' proprio perché il mio principale interesse (la musica) e la mia età (17 anni) mi accomunano ad alcuni lettori del Radiocorriere TV che le hanno scritte ultimamente, sento la necessità di intervenire in un dibattito che giudico estremamente interessante.

Non ho la possibilità di rileggere, prima di questo intervento, quanto scritto da Elisabetta De Lorenzi a proposito della musica classica e dei suoi "inavvincibili amici". Ho però sottomano, al momento in cui scrivo, il n. 40 su cui sono apparse le opinioni di due miei quasi-coetanei sullo stesso argomento. E' dunque sulla base delle loro lettere che interviengo.

Non discuto che esistano "fanatici assertori degli altri generi (...) di 'musica'" i quali, come osserva Alberto Fassone di Torino, non tengono nella minima considerazione i prodotti più validi e duraturi dell'arte musicale. Discuto, piuttosto, un fatto che apparentemente non sembra rivestire una grande importanza per Alberto, che lo pone addirittura tra parentesi: il fatto che gli altri generi per lui "non esistono e mai esisteranno". E' lo discuto in base ad una osservazio-

segue a pag. 7

# glielo garantisco io, signora!

"ho provato  
fabello  
su ogni tipo  
di mobile..."



Eclesio Cantaluppi, da 30 anni maestro mobiliere a Cantù.



i mobili  
sono sempre  
belli come nuovi!"

# fabello

## lucida nuovo... lucida bello

E' un prodotto **Nisco**  
CHEMICAL





# Briciolina... tutti ne cantano.



Ti ricordi Paciocchino?

Ha reso felici  
tanti bambini come te.  
Ora ha anche una sorellina  
che si chiama Briciolina  
ed è così contento  
che le ha dedicato una canzoncina.  
Ancora non la conosci?

Ascoltala in televisione,  
l'imparerai subito  
e potrai cantarla anche tu  
insieme a migliaia di altri bambini:  
Paciocchino, Briciolina  
e tutte le bambole che vedi  
in questa pagina sono un'esclusiva  
del Gruppo Italiano Giocattoli.  
"Gig" per gli amici come te!

Paciocchino nero 1  
Cioccolina 2  
Briciolina 3  
Pacioccone 4  
Gi e Giò 5  
Svampitella 6  
Bubù 7  
Paciocchino 8



nel paese delle meraviglie

**gig**

# lettere al direttore

segue da pag. 4

ne empirica basata sulla sola conoscenza che ho di Alberto: la sua lettera, il cui tono (qua e là addirittura tra il mistico e il filosofico), sommato a certe affermazioni circa il modo e la misura in cui, secondo Alberto, si dovrebbero operare "rivoluzioni" in campo artistico, fa sorgere fondatamente il sospetto che Alberto non ascolti di solito (o mai) i compositori più significativi della seconda metà del ventesimo secolo (la generazione, per capirsi, di Karlheinz Stockhausen) e forse neppure alcuni fra i loro predecessori, come i compositori atonalisti della Scuola di Vienna, o Edgar Varèse, o Bartók, o Hindemith. E' chiaro che mi auguro di essere in errore, giacché non credo che un individuo nato nel 1961 possa non ascoltare i loro prodotti, la cui artisticità è fuori dubbio, e poi affermare di amare la musica.

Supponiamo che la sudetta ipotesi corrisponda a verità, e che cioè il nostro Alberto non ascolti i compositori che si collocano storicamente "dopo", più o meno, Maurice Ravel. Il suo tipo di ascolto sarebbe allora limitato soltanto a quel tipo di musica in cui l'organizzazione strutturale è affidata a quei nessi tonali con cui Alberto, che studia pianoforte, avrà forse cominciato a familiarizzarsi.

Questo tipo di ascoltatore riconosce la musica "valida" nella misura in cui è "consonante" e, dato che il concetto di consonanza è funzione del momento storico, cioè è valido oggi e non, ad esempio, là domani, ne risulta un ascoltatore che, da un punto di vista di sensibilità armonica, è indietro di circa settant'anni. Pur continuando ad essere nato nel 1961.

Questo tipo di ascoltatore, oggi, è più frequente che in passato in quanto i mezzi di comunicazione di massa diffondono continuamente musica "commerciale", musica per la quale Schönberg è passato inavano e che si serve di nessi tonali in maniera esclusiva, condizionando la sensibilità di tutti i fruitori al punto che molti di essi non sono in grado di accettare nulla di più "avanzato", cioè di più "dissonante" (entrambi i termini sono tra virgolette, a sottolineare la relattività). Perfino chi spegne la TV all'annuncio di Canzonissima è condizionato, perché non può sfuggire la sigla del Telegiornale, quella dell'Eurovisione, la colonna sonora del film e la omnipresente, invadente pubblicità. In sintesi, come osservava Lucia-

no Berio in una delle puntate del ciclo televisivo C'è musica & musica, mentre al tempo di Palestrina qualsiasi musica, per ogni evenienza, era scritta con lo stesso linguaggio (tanto che tra sacro e profano potevano operare e di fatto operavano fruttuosi interscambi), oggi ogni tipo di musica per ogni tipo di ascoltatore parla un linguaggio diverso. Radicalmente diverso.

La conclusione, in breve, è questa: una persona che ha 13 anni oggi, nel 1974, e che non ascolta almeno (cioè come minimo irrinunciabile) i compositori della prima metà del Novecento, è un ascoltatore sottilmente ma profondamente ed inconsciamente assuefato alla musica di consumo al punto da trasportarne, ad onta dei paroloni e della citazione di Giovanni Carli Ballola, i parametri di validità nel mondo della musica europea. Quindi, caro Alberto, ricrediti: non è minimamente vero che per te "gli altri generi di 'musica' non esistono": non è purtroppo vero per nessuno di noi, me compreso. (E non sai quanto volentieri ne farei a meno...) Solo c'è chi riesce a superare un certo effetto di assuefazione alle "consonanze" tonali e chi non ci riesce. Chi non ci riesce è uno schiavo degli accordi maggiori, non un amatore di musica.

Ma c'è dell'altro. La lettrice Elisabetta si lamentava della inavvicinabilità dei fruitori di musica "classica" (che, beninteso, hanno tutto il diritto di difendersi dalla pop music!). E' purtroppo un dato di fatto abbastanza diffuso e addirittura dominante tra gli ascoltatori di cui al paragrafo precedente. Ciò ha portato e porta, nonostante l'opera chiarificatrice di illustri critici musicali, a grossi errori. Il più piramidale di tutti è quello che voglio qui contribuire a smentire. Non è vero che l'"altra musica" sia tutta uguale.

Innanzitutto esiste il folklore di ciascuna nazione e di ciascun gruppo etnico, che è bene o male l'espressione musicale non trascurabile di certe civiltà o certe classi sociali (penso alla musica degli zingari che tanto colpì Liszt, ma anche alla civiltà musicale indiana). E poi, cari amici Alberto Fassone e Gaetano Pennino, esiste il jazz.

Sì, cari, il jazz è musica "d'arte", anche se ancor oggi non tutti se ne sono accorti. E le più alte realizzazioni artistiche del jazz sono immortalate nella misura in cui lo sono le migliori realizzazioni di Beethoven o di Berg. Il jazz non è direttamente confrontabile

# FUNDADOR

## "L'amico di casa"

Sempre presente a casa nostra e sempre gradito a casa dei nostri amici. Sì, FUNDADOR è l'inseparabile amico di casa. È il Brandy andaluso che ci porta la fragranza delle uve di Spagna.



### I "GRANDI DI SPAGNA"

DISTRIBUITO IN ESCLUSIVA DALLA PEDRO DOMEQ ITALIA S.p.A. TORINO

segue a pag. 8

# STIRA e AMMIRA

spruzzate



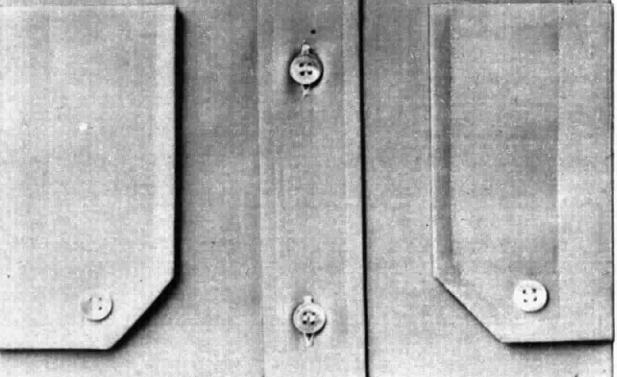
stirate

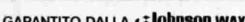


ammirate



LEI STIRA VELOCE  
LUI AMMIRA FELICE



GARANTITO DALLA  Johnson Wax

## Rinnova i tessuti ad ogni stiratura!



IX/C

lettere  
al direttore

segue da pag. 7

le con la musica europea in quanto espressione di una cultura, di un modo di pensare, di un modo di intendere il rapporto creatore-fruitore sostanzialmente diversi.

Il jazz presenta forme, contenuti, strutture vari, spesso molto interessanti; presenta parametri di giudizio profondamente divergenti da quelli della musica europea (basti pensare al fenomeno improvvisazione). Diversi, non migliori, né peggiori. Purtroppo molti non sanno che cosa sia il jazz, lo confondono con la musica di consumo (questa si che non è valida né degna di attenzione!); altri credono che jazz sia la Rapsodia in blue di George Gershwin. Piuttosto, diciamo che, giacché la musica di Charles Mingus, Lennie Tristano, Coleman Hawkins è una realtà vitale dell'arte del nostro secolo, non può esistere un amatore di musica preparato che la ignorai totalmente. E non è affatto musica facile; anzi è musica di difficilissimo ascolto, perché urta certi parametri cui siamo assuefatti. Dice allora più che bene Elisabetta allorché parla di ascoltatori inavvicinabili; al jazz, senz'altro, molti si sono dimostrati, lo dico per esperienza personale, stupidamente refrattari. E allora dice ancora meglio Gaetano Pennino: "Ascoltiamo questa musica e confrontiamola".

Perché, caro Gaetano, non vai subito a comprarti un bel disco di John Coltrane? E tu, Alberto, perché non smonti i tuoi paroloni e non ti immagini nell'espressività incisiva, diretta, umana di un assolo di sax tenore di Lester Young?

Mi scuso con lei, geniale direttore, per l'eccessiva lunghezza di questa mia, augurandomi che non le impedisca un'eventuale pubblicazione, e la ringrazio.

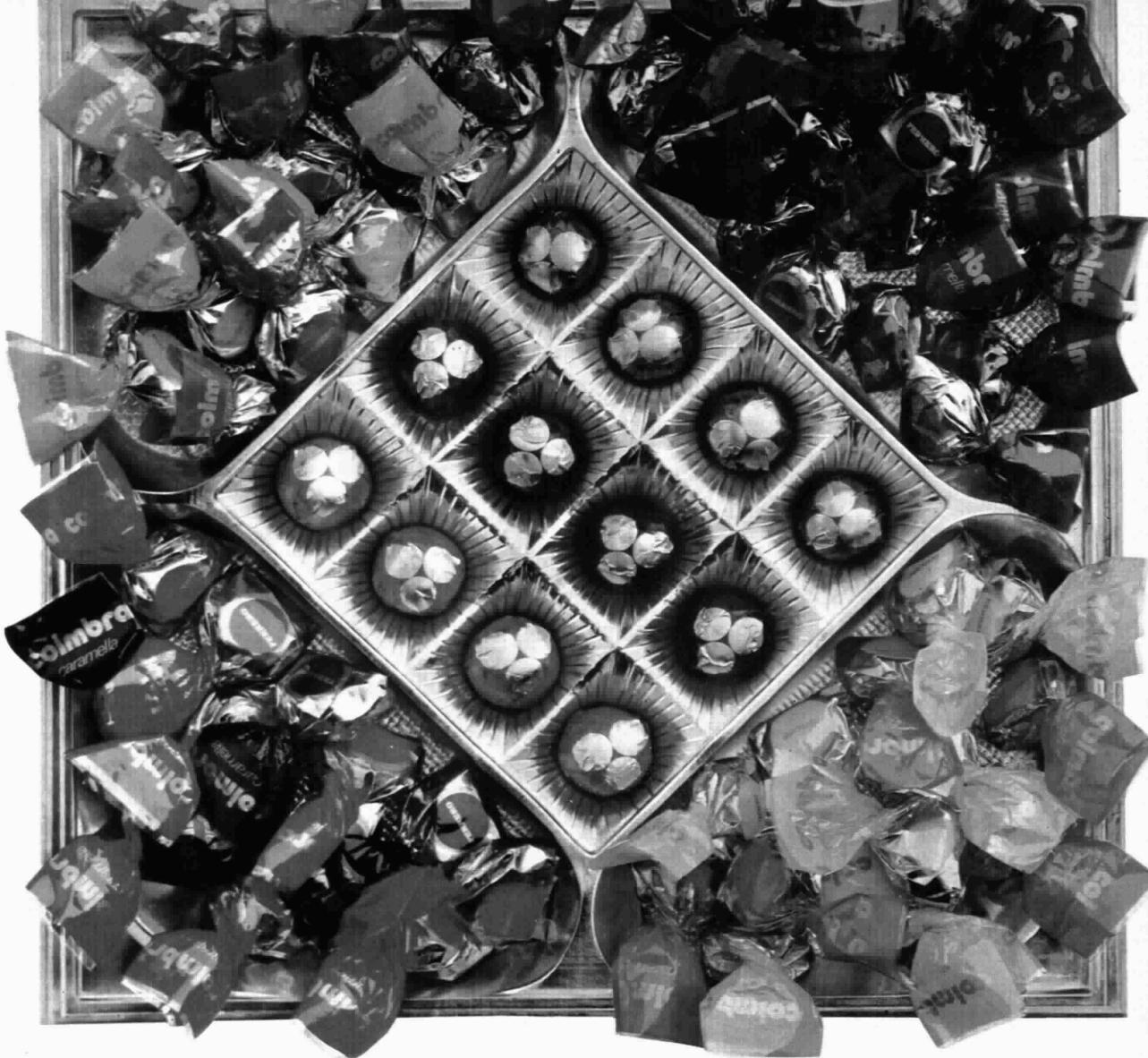
P.S. - Caro Alberto, non prenderla con me per quanto ho scritto: sei fin troppo in gamba per la tua età.

Comunque, in futuro, cerca di non farti prendere "da una foga indiscutibile" che ti porta a scrivere sciocchezze come "l'oggettiva razionalità del bello" (che non esiste, come concordano tutti dopo la scomparsa di Benedetto Croce) o come "Tutte le volte si creò un ordine ecc." (dove sembra che tu creda che l'ordine, cioè la struttura dell'opera d'arte, venga astrattamente decisa a priori, mentre è vero il contrario) o come "Tali esperienze furono però fatte con i medesimi strumenti dei predecessori ecc." (che è vero solo in minima parte, se no povero Edgar Varèse!). Con stima » (Marcello Piras - Roma).

come far felice vostro marito

Preparandogli gustosi pranzetti? Anche! Ricevendolo ogni giorno con un bacio? Anche! Assecondandolo nei suoi piccoli hobby? Anche! Nella vita nervosa e frenetica di oggi, cercare di rendere felice il marito è per una moglie, la mossa più furbia per trasformare la casa in una deliziosa oasi di pace dove si sta e si torna sempre volentieri. Ecco perché è bene fargli iniziare la giornata nel modo migliore con una camicia fresca di bu-

cato, stirata alla perfezione. Non è poi così difficile, tanto più che con un buon appretto spray, la stiratura oggi è facile e senza problemi. Inoltre, non è questo l'unico vantaggio! Grazie all'appretto, il tessuto rimane a lungo sempre come nuovo e l'uomo può indossare una camicia che oltre ad avere uno speciale profumo di pulito, resta sempre fresca e a posto fino a sera. Questo è solo un consiglio ma da non sottovalutare.



## hai mai offerto caramelle e cioccolatini insieme?

nelle scatole di Coimbra Ferrero trovi il più ricco assortimento di caramelle e cioccolatini che tu possa immaginare.

Ci sono le caramelle al pistacchio, all'amarena, alla nocciola, al caffè, all'arancio e all'albicocca.

E i cioccolatini al caffè, all'amaretto, al fondant.....

Quanti gusti hai da soddisfare?



**FERRERO**

# coimbra rispetta i gusti di tutti.



## Glad® protegge la freschezza

Da oggi con Glad anche tu puoi proteggere per giorni e giorni la freschezza e il sapore di tutta la tua spesa: carne, formaggio, salumi, verdure, frutta e tutte le cose buone anche il giorno dopo. Glad è semplice da usare.

- 1) Svolgi la quantità di Glad che ti occorre
- 2) Strappalo lungo il lato segheattato
- 3) Avvolgi ciò che vuoi conservare... ed ecco fatto.



Glad, il foglio trasparente, protegge gli alimenti per giorni e giorni.

## 5 minuti insieme

### La bellezza in frigo

In America, ormai da qualche anno, è di moda l'ibernazione. Oggi ci sur-gelano, domani qualcuno ci disgererà e, dicono, torneremo in vita « freschi come rose ». Evidentemente devono essersi ispirati a questa moda i propagandisti di una industria di cosmetici che di recente ha lanciato nuovi prodotti di bellezza sul mercato. Il programma di questa industria è sintetizzato in un nome che viene dalle parole inglesi « gelato e cosmetici ». L'invito che mi è arrivato per assistere alla presentazione di questi prodotti ha toccato la mia curiosità e la riunione mi ha trovato seduta in prima fila. Ora so tutto. I prodotti, che non contengono alcun conservante chimico, mantengono i principi attivi dei vari « ingredienti » mediante la surgelazione. Le confezioni (monodosi) devono essere riposte nel particolare scomparto del frigorifero previsto per i normali prodotti surgelati che da anni ormai sono comparsi nelle nostre cucine. La pubblicità della nuova cura di bellezza è del tutto simile a quella delle case di prodotti alimentari. Tra l'altro leggo: « niente è aggiunto a ciò che offre la natura. Tutto è fresco: uova, latte, frutta, verdure, olio di gemme di grano, di soya... », eccetera; il che vuol dire che nel surgelatore a fianco dei piselli e dei fagiolini per la cena ci saranno la lattuga, le mele, i pompelmi e via dicendo, per la cura del viso e del corpo. A questo punto il dramma della padrona di casa sempre « a la page » potrebbe essere il seguente: lo scomparto del frigorifero è pieno, ma quali saranno i prodotti commestibili e quali quelli da spalmare sul viso? Credo proprio che si farà qualche confusione, non so se a svantaggio dello stomaco o della cura di bellezza. Ma io ho avuto una splendida idea che voglio sottoporre a chi di dovere: visti gli ingredienti usati, perché non rendere questi prodotti bivalenti? Ottimi contro la cellulite e per essere « strascinati » in padella con aglio e peperoncino.



ABA CERCATO

### I dischi di Angela Luce

« Mi rivolgo a lei con la speranza di essere aiutato in una mia difficile ricerca discografica. Premetto che sono un appassionato cultore della canzone napoletana e che mi capita spesso di ascoltarla alla radio meravigliosa canzon napoletane, interpretata magistralmente da Angela Luce. Purtroppo, dopo aver meticolosamente setacciato i negozi specializzati della mia città, non sono riuscito a rintracciare neppure un disco della suddetta interprete, che risulta pressoché sconosciuta. Le sarei quindi infinitamente grato se fosse in grado di segnalarmi qualche disco a 33 giri in dialetto napoletano, ha inciso Angela Luce, soprattutto vorrei mi indi- cassa una via sicura per poterli acquistare tutti e, se possibile, qualche notizia sull'attività della cantante » (Giorgio Morello - Genova Pegli).

Angela Luce ha inciso 4 LP per la Casa « Fans », via Enrico de Marinis 4 - Napoli, alla quale potrà richiedere i dischi che non trova. Attualmente Angela Luce incide per la « Italbit »; in circolazione c'è un 45 giri di una canzone che recentemente la Luce ha cantato a Venezia durante una serata dedicata alle canzoni

del buonumore e che sarà anche trasmessa in televisione, dal titolo *Amore a volontà*, di Giordano e Alfieri; inoltre ha inciso recentemente un 33 giri di antiche canzoni napoletane. Come sa, la brava cantante è anche una versatile attrice che finora ha interpretato 45 film con registi come Zampa, Visconti, Patroni Griffi, Pasolini; per quest'ultimo ha lavorato nel *Decameron*. Tra gli ultimi film le ricordo l'interpretazione della vedova Corallo in *Malizia* e la partecipazione al *Gioco della verità* nel quale era l'antagonista della Gravina. Presto avrà modo di vedere la sua cantante preferita fra gli interpreti dell'operetta *Al cavalino bianco*.

### L'indirizzo di Thoeni

« Sono una tifosa del cam- pionato di sci Gustavo Thoeni e desidererei sapere quale è il suo indirizzo, o almeno dove posso trovarlo. Mi può accontentare? » (Mari- na Tron - Padova).

Per vedere esaudito questo tuo desiderio puoi rivolgerti alla Federazione Italiana Sport Invernali (FISI), Comitato Appennino Occiden- tale, via Crescenzo 14 - Roma, la quale ti invierà senz'altro l'indirizzo.

**Aba Cercato**

Per questa rubrica scrivere direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

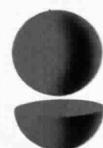
# Quante pecore hai visto ieri al bar?



Capita spesso. Uno ordina l'aperitivo  
e gli altri dietro: "Anche a me, anche a me".  
Bevono a caso, forse perchè non tutti  
sanno scegliere. Invece...



**Punt e Mes**  
**nessuno lo sceglie a caso**  
ma per quel suo felice punto di amaro



i díxan termo-  
il detergente giusto a qu

**idixan**  
TERMO-PROGRAMMATI

Henkel

90°  
60°  
30°

# programmati alunque temperatura

30°



**Colori delicati  
più brillanti**

con i dixan termo-programmati,  
in acqua tiepida, fino a 30°.

60°



**Fibre moderne  
più fresche**

con i dixan termo-programmati,  
in acqua calda, fino a 60°.

90°



**Bucato grosso  
più bianco**

con i dixan  
termo-programmati, in  
acqua bollente,  
fino a 90°.

per fare  
buoni dolci,  
cosa ci vuol?



**OTTIME TORTE  
FOCACCE E CIAMBELLE  
SI OTTENGONO**

**CON IL  
BISCOTTATOLO  
BERTOLINI  
VANIGLINATO**  
(aromi artificiali)

Composizione: Piroflosfato acido di sodio - Bicarbonato di sodio - Amido di mais - Ellengialina. Poco miele. Peso netto 100 gr. 17  
nella scatola del confettissimo.

**S.B.S. ANTONIO BERTOLINI**  
Soda e Stabilimento  
REGINA MARGHERITA (TORINO - ITALY)

ci vuole



**Bertolini**

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.  
Indirizzatevi a: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA TORINO 1/I-ITALY

## dalla parte dei piccoli

L'amore per le cose di sapore vecchietto non accenna a scomparire. Tra tanti recuperi sono tornate in circolazione, nei negozi francesi, le bambole delle mamme e delle nonne. Ad esempio si può trovare una bambola da montare riprodotta fedelmente su modello dell'Ottocento, con testa, gambe e braccia di porcellana e corpo da fare di stoffa secondo le indicazioni del modello; o ci si può divertire a ritagliare e vestire le bambole di cartone del primo Novecento, con i mutandini e gambe e braccia snodabili. Si trovano anche i vecchi album da colorare, con tempre e pennelli inclusi: quelli che contenevano intere serie di cartoline che una volta colorate potevano essere ritagliate e regolarmente spedite. In questo clima cade il centenario della morte di una delle più famose scrittrici per l'infanzia di ieri, Sophie Rostopkin, meglio nota come la Contessa di Séguir. Si calcola che siano state vendute nel mondo più di 28 milioni di copie dei suoi libri: la simpatia dei bambini non ha mai abbandonato la contessa di Séguir, anche se i critici hanno collocato la sua fatica tra la narrativa educativa convenzionale dell'Ottocento.

### La contessa di Séguir

Nata a Pietroburgo nel 1799 Sophie Rostopkin andò sposa a Monsieur de Séguir e lo seguì nella casa patriarcale di Nuettes, in Normandia. Scrisse più di ottanta volumi — tra cui, per non citarlo, *Che qualche titolo, Les vacances, Les Petites filles Modèles, Les Malheurs de Sophie, Les Mémoires d'un âne, La guerre Dourakine* — che pubblicò alle soglie della vecchiaia e che inventò per i suoi figli prima, per i nipoti poi, durante una malattia che la costrinse a letto per tredici anni. Tra i suoi libri, molte storie di fata, alcune illustrate ad dirittura da Gustave Doré (quelle fatte per le *Nouveaux Contes de Fées* sono state esposte quest'estate a Parigi alla Biblioteca Nazionale), ma non sono queste che la resero famosa. La sua fortuna è dovuta piuttosto ai racconti realistici, alle storie di bambini del suo tempo, sullo sfondo fiabesco d'un mondo aristocratico. Attingendo a piene mani dai suoi ricordi d'infanzia, la scrittrice franco-russa ha dato

un sapore di fiaba a storie di bambini in carné ed ossa. È un mondo in cui il bene e il male son ben distinti e riconoscibili, in cui — inoltre — i bambini sono sempre buoni, e se non lo sono la colpa non è loro ma dei grandi che sono cattivi educatori.

### I racconti della conca d'oro

Un altro centenario cade in questo 1974 ed è quello della nascita di Giuseppe Ernesto Nuccio, uno scrittore per ragazzi di ieri. Viene riproposto ai ragazzi d'oggi dall'editore Paravia che pubblica quei *Racconti della conca d'oro* che nacquero per *Il giorno delle Domeniche* e furono pubblicati poi in volume nel 1911. Maestro per libera scelta, Nuccio dedicò la sua vita ai ragazzi e le sue simpatie andarono ai più poveri e derelitti. Per loro, perché potessero avere il loro giornalino, ne fondo uno da due centesimi (erano pochi anche allora). I *Racconti della Domenica* e dirette diverse collane economiche di libri per ragazzi. I

suoi *Racconti della conca d'oro* hanno a protagonisti appunto i bambini derelitti della Sicilia di allora, condotti sulla cattiva strada dalla miseria.

le che lo compongono hanno destato in me, oggi, che non sono più bambino da un pezzo, e che ero bambino ai tempi di Menelik e della regina Taitu. Fa' il conto.

### La strada delle meraviglie

Anche *La strada delle meraviglie* è un libro di fiabe di ieri. Uscì nel 1923 e l'autore non era propriamente uno scrittore per ragazzi ma un sagista attento ed attento: Antonio Baldini. L'editore Einaudi ripropone le fiabe di Baldini: fiabe popolari autentiche, raccolte dall'autore dalla viva voce di una ragazza toscana e fedelmente trascritte. Diceva Baldini nella introduzione: «Mi auguro che questo libretto possa dare almeno fra i bambini più bambini l'interesse che le favo-

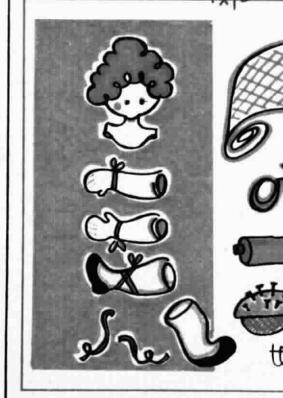
Winny-Puh

Winny the Pooh, meglio noto come Winny-Puh secondo la versione disneyana, è un orsetto goloso nato dalla penna di uno dei più importanti scrittori inglesi per l'infanzia, Alan Alexander Milne, nato nel 1882 e morto nel 1956. Tra il 1924 e il 1928 scrisse la storia di Winnie the Pooh prendendo come personaggi il figlio Christopher Robin e il suo orsetto di pezza Winnie. I volumi, delicatamente illustrati da Ernst H. Shepard, hanno origine dai «nonsense» e dai giochi in rima delle filastrocche popolari inglesi. Esce ora a Londra, presso il Methuen Children's Books, un'edizione minuta della storia di Winnie the Pooh. In quattro volumetti racchiusi in un cofanetto. Edizioni originali di Shepard. Il titolo è: *Pooh's Pot o' Honey*.

### Fiabe francesi

Infine, l'editrice La Scuola, in collaborazione con l'Artia di Praga, ci propone una raccolta di *Racconti francesi* nella bella collana «Racconti di tutto il mondo». Sono le fiabe meno note, quelle che nacquero dalla fusione del ciclo cavalleresco con la fiaba. Le bellissime illustrazioni sono di Ota Janecek.

Teresa Buongiorno



Mani sinistre di Gemma ed Edoardo Bertuzzi, antiquari.



**Insieme da 8 anni, 5 mesi, 2 settimane, 3 giorni, 4 ore, 20 minuti, 12 secondi Omega.**

Omega. Un oggetto di rara bellezza, un miracolo di tecnologia, un regalo al massimo del prestigio. L'acquisto di un Omega Constellation, sia d'oro che d'acciaio, è il risultato di una scelta che il tempo conferma ed esalta. Sotto tutti gli aspetti.

Al polso di Gemma Bertuzzi un Omega Constellation, automatico, cassa e quadrante d'oro. Al polso del marito ancora un Omega Constellation, automatico, cronometro, il più piatto del mondo.

In foto a lato, nell'ordine: Omega De Ville "ligne emeraude"; Omega Constellation, elettronico, cronometro, impermeabile, calendario, cassa e quadrante d'oro.



Ω  
**OMEGA**

**Omega Constellation. Lo trovi proprio dove te lo aspetti.**



Esclusiva  
De Marchi - Roma



# Piove?

## difenditi con Pastiglie VALDA

### (con le "vere" Pastiglie VALDA)

pioggia; umidità, caldo-freddo, vento: le occasioni di pericolo per la gola sono tante sia sul lavoro che nello svago. Difenditi nel modo migliore: con le Pastiglie Valda, perché in queste occasioni non esistono le imitazioni (quelle che "sembrano" Valda, ma non lo sono) e "vere" Pastiglie Valda, con le loro sostanze balsamiche naturali e la loro tradizionale formula, sono emollienti, rinfrescanti e danno immediato benessere. Quel fresco salute che subito senti in gola.

Le Pastiglie Valda in tre diverse confezioni, soddisfano ogni esigenza nella confezione familiare, particolarmente conveniente, in omaggio un comodo portapastiglie tascabile.



**Pastiglie VALDA, in farmacia**

## IXIC la posta di padre Cremona

### Peccato originale

«Come si può ammettere secondo la dottrina del peccato originale, che dalla colpa dei capostipiti dell'umanità tutti i discendenti nella storia debbano subire la condanna di una interminabile sofferenza? Si può ancora credere, oggi, al racconto del peccato originale?» (Saverio Formilli - Roma).

Intanto, dobbiamo prendere atto che la sofferenza umana ha carattere storico. Gli uomini hanno sempre sofferto, soffrono oggi nonostante tutto il progresso, e non c'è alcuna premessa che ci permetta di sperare, per il futuro, nella fine di questa sofferenza davvero interminabile. Ci sono stati dei profeti che hanno preannunciato un'umanità vincitrice del dolore e della morte, ma di epoca in epoca la realtà li ha smentiti. Peccato originale o no, l'umanità soffre. La dottrina che pone nel peccato originale la radice della sofferenza intende di non soltanto additare la causa ma anche fornire una spiegazione. E questo è, in qualche modo, un lenire il dolore. Infatti il momento cruciale della nostra disperazione è quando dobbiamo urlare un «perché?» senza risposta.

Perché, allora, si soffre? Perché soffre soprattutto l'uomo, così consapevole, così sensibile nello spirito e nella carne, così refrattario al dolore e desideroso, sin nelle midolle delle ossa, di felicità, di libertà, di vita? Che un Dio ci abbia congegnato in tal modo per sua esclusiva determinazione, riunendo nell'uomo il contrasto tra il dolore e la gioia? Sarebbe stato un Dio crudele! Se la sofferenza fosse solo quella fisica, potremmo ammettere che, fatti di materia, siamo destinati ad un disfacimento, perché questa è la legge della materia. Ma la sofferenza non è solo debolezza, decomposizione del corpo. E' anche malattia dell'anima, è tristezza, è angoscia, è ingiustizia, disordine, oppressione, è terrore e sgomento di tutte queste cose. Ed è troppo grande ed assurda, perché l'uomo si plachi, rassegnato, di fronte ad essa. Ciò costituisce il «perché» più inesplicabile di tutta la storia umana. Cosicché in tutte le culture, o precristiane o al di fuori del cristianesimo, miti e leggende varie riecheggiano il ricordo di un primordiale affronto dell'uomo alla divinità, che lo ha gettato in balia del dolore.

La rivelazione biblica si preoccupa preminentemente di questo problema assillante e con un racconto semplice, in forma didascalica comprensibile per tutti, da una risposta: l'uomo è destinato a soffrire, perché ha rotto deliberatamente il patto di amicizia che Dio aveva voluto stringere con lui, arricchendolo di uno stato di grazia e sottraendolo anche alla naturale rovina della sua compagine corporale mediante il dono dell'immortalità. «La morte è entrata nel mondo», afferma san Paolo, «per il peccato di un solo uomo». E non si tratta solo della morte fisica, ma di questa agonia angosciosa che la morte com-

porta. Forse, senza il peccato, la nostra morte sarebbe stata solo un incontro definitivo con Dio, un desiderio struggente, un'estasi, un rapimento. La Bibbia non fornisce solo una spiegazione al problema del dolore, ma educa l'uomo ad una mistica della sofferenza, suscitando la speranza immediata di una redenzione divina che si è realizzata in Gesù Cristo. Niente di irrazionale, dunque, nella dottrina del peccato originale, che non si possa conciliare con le esigenze dell'uomo moderno. Rifiutare la dottrina del peccato originale è un precludersi una spiegazione di questo doloroso destino e il conforto di una speranza di redenzione, per soffrire disperatamente.

### Tristezza

«Molte persone mi confessano spontaneamente che da tempo non ridono più di cuore. Anche questo è un segno del nostro tempo...» (Ubaldo Lupi - Cave).

Anche a me un amico ha detto: «Mi si è atrofizzato il muscolo del viso, tanto tempo che non rido più...». Ma se l'uomo si dimenticasse di ridere, poiché ridere è l'esplosione di una gioia interiore, sarebbe una tragedia per il mondo. L'uomo è l'unico essere che esprime la sua gioia con il riso. Mi ricordo di bambino, le risate del corpulento Toto Maiozzi, un personaggio caratteristico del paese. A sera inoltrata, dopo una giornata di lavoro nei campi, fino a notte fonda, si radunavano tra amici nella cantina. Cosa si raccontavano bevendo? Esploseva la risata di Toto, rombi lenti, soleggiati, melodiosi. Ma certamente torneremo a ridere alla Toto Maiozzi. Non possiamo durare così questi musi... Anche il buon Dio si rattrista quando l'uomo non ride.

### Corrispondenza

«Sono un ragazzo. Sul numero 14 del Radiocorriere TV di aprile ho letto nella rubrica di padre Cremona la commovente lettera di una ragazza, Anna Cantali, con la quale vorrei mettermi in contatto epistolare al fine di confortarla e di aiutarla ad uscire dalla stessa crisi che io ho superato. Pertanto mi permetto di chiederle di pubblicare la mia lettera, cosicché Anna Cantali possa mettersi in contatto con me. Grazie» (Domenico De Lisi, via Pantalica 5 - Borgo Nuovo, Palermo).

Ecco: la tua lettera consegnatami dalla gentile aba Cercato, cui l'avrai spedita, viene pubblicata. Ho fatto una correzione. Avevi testualmente scritto che con Anna Cantali volevi metterti in «contatto episcopale». Ho capito che volevi dire «epistolare». I vescovi... giovani sì, ma ragazzi ancora no. Ne avrebbero troppe noie. Benché san Paolo ne consacra un assai giovane, Timoteo, ammonendolo però: «Che nessuno abbia a disprezzare la tua adolescenza» per non essere abbastanza saggio.

**Padre Cremona**

**Ti sei mai chiesto perché bevi  
Amaretto di Saronno?**



**Perché Amaretto di Saronno piace.**



## MORBO ORIENTALE

Un lettore dell'isola di Vulcano ci ha domandato di chiarirgli, nei limiti del possibile, in che cosa consista la cosiddetta sindrome o **malattia di Reiter**, diagnosticata recentemente ad un suo figlio.

Questa malattia, descritta per la prima volta nel 1916, ha vari sinonimi: pollartrite uretrica non gonococcica; reumatismo reiteriano; pollartrite post-dissestierica con congiuntivite; sindrome uretro-oculo-sinoviale, ecc. Si tratta di una affezione non frequente, soprattutto in alcuni Paesi, ma neppure di eccezionale riscontro.

I primi casi descritti seguirono ad un'epidemia di dissesteria ed in essi si ebbero manifestazioni a carico dell'occhio e delle vie urinarie, sicuramente non di natura venerea, associate a manifestazioni intestinali ed articolari.

In Italia la sindrome di Reiter è di raro riscontro. In India e in Pakistan, ove numerosissimi sono i casi di dissesteria, anche la sindrome di Reiter è più frequente. Una osservazione del Prof. Robecchi nel nostro Paese concerneva una giovane ragazza di ritorno da un soggiorno in una piccola città dell'India, dove, secondo la malata, alcuni pazienti fra i « moltissimi sofferenti di diarrea » accusavano altresì disturbi oculari ed articolari.

Il sesso maschile è colpito più frequentemente del sesso femminile. I casi sono più numerosi nell'età adulta.

Molte oscure e numerose ragioni di discussione esistono a proposito della o delle cause della malattia, che dalla maggioranza degli studiosi viene considerata di origine infettiva; Reiter pensò che il germe in causa sarebbe stato una spirocheta, ma tale concezione non ha resistito al tempo; contrariata è stata, pure la teoria infettiva da bacilli dissestierici, anche se verosimilmente i casi di sindrome di Reiter sono assai frequenti durante le epidemie di dissesteria bacillare (non amebica cioè) e se è documentato che non raramente un'entrite (cioè un'inflammazione dell'intestino) precede la comparsa delle manifestazioni a carico dell'occhio, dell'uretra e della membrana sinoviale articolare.

L'intestino potrebbe essere, per lo meno, la prima porta d'ingresso nell'organismo del germe causale, così come lo potrebbe essere in alcuni casi l'uretra (cioè il canale che porta l'urina dalla vescica all'esterno del nostro corpo) soprattutto quando il primo sintomo è l'uretrite.

Si parla di lumbago anche di una origine venerea, specie in quei casi comparsi dopo rapporti sessuali con donne affette da perdite vaginali e riacutizzati dopo il ripetersi del rapporto sessuale con la stessa donna, peraltro non malata di sindrome di Reiter (abbiamo detto che è infatti rarissimo il riscontro di sindrome di Reiter nel genito).

Più recentemente si è pensato che gli agenti causali della sindrome di Reiter fossero dei piccolissimi microrganismi, chiamati micoplasmi, spesso isolati dalle secrezioni uretrali o oculari o dal liquido sinoviale del malato. Altri agenti causali potrebbero essere virus del tipo di quelli che producono la cosiddetta « uretrite a inclusioni » o del tipo Bedsonie, che di solito invadono l'organismo durante un rapporto sessuale.

Comunque non ci sono dubbi circa l'origine infettiva di questa malattia, la quale di solito consegue ad una dissesteria o ad una comune, banale diarrea.

La diarrea è spesso l'unico sintomo premonitore della sindrome di Reiter. L'uretrite si manifesta con abbondante secrezione purulenta, accompagnata a disturbi nell'urinazione con bruciore locale più o meno intenso. L'uretrite non raramente è piuttosto fugace e si risolve in 8-15 giorni, ma può anche protrarsi per mesi, talvolta per anni, in maniera continua oppure intermittente, recidivante. Qualche volta si può avere infiammazione della prostata, detta prostata.

A carico dell'occhio si ha congiuntivite con lacrimazione, bruciore, dolore, impossibilità a guardare la luce, di solito bilaterale, che può durare da uno o due giorni fino ad una settimana. Alla congiuntivite possono associarsi cherite o infiammazione della cornice e irite o infiammazione dell'iride.

L'interessamento articolare può essere a carico di una o più articolazioni (reumatismo reiteriano è anche detta infatti la malattia). Le varie localizzazioni articolari possono presentarsi successivamente o contemporaneamente, non rado insediatosi in modo molto rapido, quasi improvviso e più o meno presto raggiungendo lo stato di gravità massima.

Dopo alcune settimane l'artrite tende a regredire e si può avere una guarigione in qualche mese; talvolta invece dura degli anni e diventa cronica. La guarigione dell'artrite comunque è un evento assai frequente anche nei casi relativamente più gravi. E' possibile che qualche postumo rimanga nelle articolazioni più gravemente e più a lungo colpite.

E' frequente un decadimento delle condizioni generali, soprattutto nei casi a decorso più protratto. Abitualmente presente è la febbre, che può raggiungere i 39°. A carico della pelle si possono avere manifestazioni eritematosi, vescicole, pustole, lesioni crostose. In molti casi sono colpiti anche le unghie delle mani e dei piedi.

Si può avere parotiti e pleurite; il fegato, la milza e le linfoghiandole possono aumentare di volume. In qualche caso è stata riscontrata una pericardite, una miocardite e finanche un'endocardite.

Fra le cure medicamente consigliate, di esito però incerto, meritano di essere ricordate le seguenti: terapie antibiotiche (streptomicina, terramicina e soprattutto la doxicilina, la quale è l'unica ad agire verso quei microrganismi detti micoplasmi, spesso chiamati in causa per la malattia in questione). La doxicilina può essere usata anche a lungo per la comodità di un'unica somministrazione giornaliera (una capsula al giorno), poiché resta attiva per ventidue ore. Terapie con sali di zolfo, con cortisonici, con pirazolici. Il salicilato e l'aspirina sono meno efficaci in questa malattia rispetto al reumatismo articolare acuto. La terapia cortisonica è comunque l'unica, associata a quella antibiotica con doxicilina, a sortire risultati sicuri e più duraturi.

Mario Giacovazzo

## AMARÀ

“un infuso di vino  
ed erbe salutari...  
poco alcolico,  
è più di un amaro.  
è un amaro a righe.  
una riga di buon vino,  
una riga di erbe salutari  
e una riga di .....  
questo è il nostro  
piccolo segreto.



BECCARO

un nome che si beve dal 1867

Cambia la casa, senza cambiar casa.

**ROSSIFLOOR®**

fa dei pavimenti un tappeto.

La moquette tutta colore e morbidezza.

Accogliente. Allegra.



E Rossitex® i tendaggi,  
i copriletto, anche coordinati.  
E, per un sonno sereno,  
la famosa Thermocoperta®.

**Rossifloor® Rossitex® Thermocoperta®**

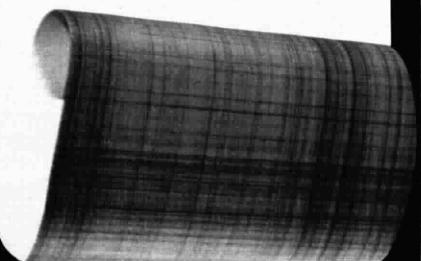
Tre marchi garantiti  
da un nome sicuro: Lanerossi.

**LANEROSSI**

i tessili che rinnovano la casa

# MURELLA

la tappezzeria vinilica  
antigraffio, veramente lavabile



**COLLEZIONE 74-75**  
presso i più importanti tappezzieri  
e nel negozio **FLEXA**  
di C.so Vitt. Emanuele, 15  
MILANO

IX/C

## come e perché

« Come e perché - va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica) e alle 13,50 (esclusa la domenica). »

### IL CALENDARIO ROMANO

Uno studente universitario di Benevento, Salvatore De Felici, ci fa questa domanda: « Perché e in che modo i Romani hanno cambiato il loro calendario? ».

Immaginiamo che la domanda si riferisca al più famoso cambiamento del calendario romano, avvenuto sotto il pontificato di Giulio Cesare. Ma già prima la questione si era rivelata non priva di difficoltà. Il calendario di 12 mesi sembra sia stato introdotto in Roma dagli Etruschi, anche se non mancano voci che sostengono teorie differenti. Sembra che, almeno sotto i re etruschi, il primo mese dell'anno fosse gennaio, dedicato al dio della porta, a significare l'inizio. Ma la rivoluzione che portò all'espulsione della dinastia etrusca e alla repubblica, ripristinò marzo quale primo mese del calendario. Questo fino al 153 a. C., quando l'inizio dell'anno fu definitivamente spostato al 1° gennaio.

Marzo, maggio, luglio e ottobre contavano 31 giorni, febbraio 28, gli altri mesi 29. L'intero anno durava, così, 355 giorni. Alternativamente, un anno si e uno no, tra il 23 e il 24 febbraio era collocato un mese di circa 22 giorni, chiamato mercedonius o intercalaris, che aveva il compito di coprire l'eccedenza di giorni del calendario solare rispetto a quello civile. Questa operazione era però effettuata in modo talmente grossolano che al tempo di Giulio Cesare, tra i due calendari, — quello solare e quello civile — si era venuta a creare una discrepanza di circa tre mesi! Cesare introdusse allora il calendario solare egizio: l'anno, cioè, durava 365 giorni e ogni 4 anni ve ne era una bisestile. Prima, però di poter applicare il nuovo sistema, si dovettero annullare gli effetti degli errori del computo precedente: l'anno 46 a.C. fu infatti allungato a 445 giorni e fu chiamato, per questo motivo, *ultimus annus confusionis*; l'ultimo anno dei conti sbagliati.

### LA SACCARINA

Il signor Andrea Alvitri di Prato, desidera avere informazioni sulla saccarina. « In particolare », egli scrive, « mi interessa sapere da dove deriva questa sostanza e se può venire usata per lunghi periodi di tempo senza pericolo ».

La saccarina, ottenuta per sintesi sin dal 1879 a partire dal toluene, è l'anidride dell'acido sulfamido-benzoico. Ha un potere dolcificante da 300 a 500 volte quello dello zucchero. Questa sostanza, in seguito a numerose ricerche che risalgono alla fine del secolo scorso, è risultata di scarsissima tossicità. Nelle piccole dosi, poi, in cui viene impiegata dall'uomo, dell'ordine cioè di qualche centigrammo per volta, non ha mai fatto rilevare fenomeni tossici o nocivi.

Il problema se la saccarina come altre sostanze dolcificanti, quali il ciclamato, abbia una qualche attività cancerogena, è sorto in questi ultimi anni. Nel caso del ciclamato si è visto che, somministrato a dosi molto alte negli animali — dosi che peraltro non vengono mai ingerite dall'uomo — si poteva osservare la comparsa di lesioni cancerose. Per questo motivo l'uso del ciclamato per scopi non strettamente medici, fu bandito negli Stati Uniti. Esperimenti analoghi, con altissime dosi di saccarina, hanno dato luogo alla comparsa di qualche lesione simile a quelle osservate col ciclamato. Pertanto rimane il

dubbio che la saccarina — presa a dosi elevatissime, quali però non si verificano nella pratica — possa avere una qualche azione cancerogena. Tuttavia tale dubbio, molto remoto, non deve impedire un uso moderato.

### IL MAMMIFERO PIU' PICCOLO

La signora Dina De Nardellis ci scrive da Torre Annunziata, presso Napoli: « Mi hanno detto che il più piccolo mammifero vivente è lungo soltanto pochi centimetri. Vorrei sapere se è vero e di quale animale si tratta ».

E' vero. Il più piccolo mammifero vivente è un minuscolo insettivoro appartenente alla famiglia dei toporagni. Si chiama Mustiolo toscano o Pachyura etrusca. Misura dai 6 agli 8 centimetri di lunghezza, quasi metà dei quali appartengono alla codina, e pesa da un grammo e mezzo a due grammi. Il suo nome ci fa capire che si tratta di una specie che abita anche nel nostro Paese, dove, però, si trova raramente. Il suo habitat si estende per una buona parte dell'Europa meridionale, Africa e Asia meridionale fino alla penisola di Malacca.

Il grazioso mustiolo dalla sagoma snella e dal lungo musetto aguzzo, ha testa e dorso di colore bruno cinereo, addome di una tinta più pallida, occhi piccini e orecchi chiaramente visibili al di sopra del pelo. Ama stendersi nei luoghi caldi. Come sua dimora sceglie di preferenza i mucchi di paglia o di letame o i tronchi radici. Una volta installatosi nella sua tana si dà alla caccia, facendo strage di insetti. L'estrema piccolezza non gli impedisce di mostrarsi, all'occorrenza, un feroci e sanguinario predatore, capace perfino di assalire un suo simile e di mangiarselo. La ferocia è comune a tutti i toporagni.

### L'UCCELLO - FORNAIO

La signora Luciana Saviano di Brindisi ci domanda: « Esiste un uccello detto "Fornaio"? E, se esiste, perché ha questo strano nome? ».

Di uccelli fornai nell'America meridionale ne esistono svariati. Il più popolare, in Brasile e in Argentina, è il Fornaio rosso (*Furnarius rufus*), chiamato localmente « Joao do barro », che significa « Giovanni dell'argilla ». L'appellativo di fornaio si deve alla caratteristica forma del suo nido, che sembra, per l'appunto, un rudimentale forno da pannetterie. Il nido viene costruito generalmente sugli alberi o in qualsiasi altra località ritenuta adatta, persino sui pali telegrafici. Può pesare addirittura, una volta costruito, da tre a quattro chili, mentre il suo artefice pesa solo 75 grammi. Alla costruzione del nido collaborano entrambi i sessi. Maschio e femmina trasportano nel luogo prescelto pallottoli di fango fresco che, dissecandosi all'aria, si indurisce. Servendosi del becco e delle zampe, gli uccellini edificano dapprima una piattaforma ovale lunga una trentina di centimetri e larga una ventina. Su questa, poi, costruiscono il nido vero e proprio dalle pareti assai spesse e robuste. La loro abitazione si compone di due camere: una specie d'ingresso e la camera di cova propriamente detta. I due ambienti sono separati tra loro da un tramezzo con una piccola apertura che consente il passaggio. La camera di cova viene poi tappezzata con ogni cura con materiali morbidi come piume, steli, fiocchetti di cotone e, finalmente, sul finire dell'agosto, è pronta a ricevere le uova.

SENSAZIONALE DAL VOSTRO PARRUCCHIERE!

# Fruiset

HELENE CURTIS

4 favolosi "menù vegetariani" vi danno la messim piega sempre in forma perchè sostenuta dagli estratti nutritivi della frutta!

## Fruiset



ALLA BANANA  
per capelli secchi  
o sciupati  
apporta alla piega tutti  
gli elementi nutritivi  
della banana dandole  
una straordinaria  
elasticità.

## Fruiset



ALL'UVA  
per capelli tinti  
o decolorati  
apporta ai capelli  
danneggiati i principi  
ricostituenti dell'uva dando  
alla piega un'eccezionale,  
lucente stabilità.



## Fruiset



ALLA FRAGOLA  
per capelli normali  
contiene le essenze  
equilibranti  
della fragola:  
un vero balsamo  
che mantiene  
impeccabile  
la piega dei  
capelli normali.

## Fruiset



AL CETRIOLO  
per capelli grassi  
contiene le sostanze astringenti  
del celeriolo che elimina  
il grasso e quindi  
l'appesantimento della piega.

UN GIARDINO HELENE CURTIS FIORISCE OGGI... DAL VOSTRO PARRUCCHIERE!

# e se rabarbaro Bergia fosse...

...più stimolante del tuo  
solito aperitivo?  
E se rabarbaro  
Bergia fosse più  
efficace del tuo  
solito digestivo?  
Non restare nel dubbio.  
C'è la prova  
che lo prova!  
Vai al bar  
a bere un Bergia  
e se ti convincerà,  
potrai portarlo  
anche a casa!



leggiamo insieme

«Cinque bombe per l'Imperatore»

## UN ATTENTATO FAMOSO

**V**i furono e vi sono, nella vita degli uomini e dei popoli, delle passioni dominanti che occupano una parte della loro esistenza e quasi la riempiono totalmente per una legge di necessità che non trova spiegazione in nessuna causa materiale. Tale fu, nell'Ottocento, per molti italiani, la passione della libertà, che ebbe come frutto l'indipendenza nazionale e gli ordinamenti costituzionali.

Lo scopo, che costituì il sogno realizzato dei patrioti del Risorgimento, non fu facilmente raggiunto. Ci voller molte guerre e martiri e intelligenza politica congiunta a saviezza di governanti. I mezzi che portarono a quel risultato furono, dunque, militari, politici, talvolta in apparente contrasto con l'altro. Cavour, ad esempio, rifugiò sempre da quel che lui chiamava la «strategia del pugnale», consistente in congiure e attentati, eppure nel suo gioco politico si servì spesso di Mazzini e della Giovane Italia come minaccia per spaventare gli avversari. Ecco dunque che quel che non appariva come mezzo idoneo in via principale lo diventava in via secondaria, e perciò Crispi poté dire che il merito di Cavour fu di aver «diplomaziatata la rivoluzione».

Se, fuori dell'ambiente curviano, consideriamo l'altro fattore che fu parte così spicua del Risorgimento, il moto mazziniano che si esplicò in insurrezioni fallite e inattentati, ci assale, inutile negarlo, una tal quale perplessità. Nessuno si sentirebbe di giustificare gesti come quelli compiuti dai seguaci dell'organizzazione Unita Italiana nel 1848 a Napoli, che fu di liberare vipere tra una folla accorsa a ricevere la benedizione di Pio IX sotto la reggia di Napoli; o come le bombe poste da Felice Orsini davanti all'Opéra di Parigi, per colpire la coppia imperiale che si recava a teatro, e che causarono la morte di decine di persone, nel 1858.

Alla figura di Felice Orsini Guido Artom ha ora dedicato un libro affascinante: *Cinque bombe per l'Imperatore* (ed. Mondadori, 358 pagine, 4000 lire), che rievoca appunto questa ultima vicenda e il relativo processo, ma è anche un quadro esatto dell'ambiente italiano e internazionale in cui si formò e agli questo rivoluzionario dalla tempora forte e generosa. Orsini infatti sia pure in extremis, ebbe il coraggio di comprendere e di dire che se il fine da lui perseguito era sacrosanto, i mezzi di cui s'era servito non era adatti.

Non è il caso qui di entrare nel vivo della questione che divide i nostri padri circa la corrispondenza o meno dell'azione mazziniana ai principi morali dai Mazzini stessi professati; ci basti dire che questa biografia di Orsini ha come sfondo psicologico e drammatico proprio un contrasto di sentimenti a tale riguardo. L'Orsini fu uno dei più fedeli seguaci di Maz-

zini ed ebbe il merito di pagare di persona in tempi nei quali occorreva sovrattutto dare l'esempio. Fu un combattente magnifico e uomo di risorse pressoché inesauribili: la sua fuga dal Castello di Mantova, ove gli austriaci lo avevano rinchiuso, ha quasi dell'inverosimile. Ma forse il comportamento più dignitoso e fiero egli lo tenne durante il processo per la strage dell'Opéra. Si rifiutò di chiedere la grazia, ma scrisse una lettera all'imperatore nella quale lo supplicava di aiutare gli italiani: «Non disprezzi la maestà vostra le parole di un patriota che sta sul limitare del pati-

colo: renda l'indipendenza alla mia patria e le benedizioni di 25 milioni di abitanti la seguiranno dovunque e per sempre».

Napoleone III e soprattutto l'imperatrice Eugenia, commossi dal comportamento di Orsini, avrebbero voluto salvarlo; ma il popolo oppose al re il parere di Stato. Comunque il suo destino (e quello delle sue vittime innocenti) non fu sparso invano: servì a confermare Napoleone III nel proposito di aiutare il Piemonte nella guerra contro l'Austria.

Guido Artom ha usato nel racconto della vita di Orsini, e della storia degli anni cruciali che lo videro protagonista di imprese eroiche, un'arte consumata e una tecnica narrativa che unisce le virtù dello scrittore a quelle del giornalista; sicché il suo libro è quanto di meglio si possa desiderare nel settore culturale delle biografie, non romanze, ma viste in quella luce particolare di verità che deriva dalla commossa partecipazione ad una grande passione umana.

Italo de Feo

### in vetrina

#### Dal deserto del Sahel al Mozambico

Sono state pubblicate recentemente due interessanti testimonianze — curate dalla Editrice Missionaria Italiana, nella collana «Dossier liberazione» — riguardanti la tragedia del Sahel e la lotta di liberazione nel Mozambico.

Nell'opuscolo dedicato al Sahel — la regione fra il Sahara e l'Africa tropicale — dove da anni ormai si sta consumando un dramma di proporzioni bibliche, vengono descritti minuziosamente le situazioni particolari, le cause, le conseguenze, i rimedi possibili, di fronte ad una calamità che investe sei Paesi africani, colpendo direttamente una popolazione di circa sei milioni di individui, sparsi su un territorio di due milioni e mezzo di chilometri quadrati. La terribile siccità, che da oltre cinque anni tiene l'intera zona in una morsa mortale, ha portato ad una vasta degradazione ambientale, con una rapida avanzata del deserto, e la conseguente distruzione del patrimonio zoologico. Si ritiene che varie centinaia di migliaia di abitanti della zona siano già morti, mentre su tutti incombe la minaccia di una fine atroce. Il libro — 64 pagine dense di dati e di analisi — esamina anche gli errori che hanno portato al disastro e suggerisce le strade di una indispensabile solidarietà internazionale, per ripristinare nella regione condizioni di vita sopportabili, prima che il cataclisma assuma proporzioni irrimediabili, modificando l'intera geografia fisica dell'Africa Centrale.

Anche il secondo opuscolo — dedicato al Mozambico — contiene una serie di interessanti testimonianze, che si riferiscono soprattutto alla situazione precedente ai fatti di Lisbona, quando la «scelta di coscienza» di un gruppo di missionari italiani comboniani li portò ad un aperto confronto con le autorità civili e le stesse autorità religiose della colonia portoghese. Il libretto contiene anche una minuziosa cronologia degli avvenimenti che caratterizzano la storia del grande territorio africano, fino al colpo di Stato di Lisbona e alle conseguenti speranze di liberazione; e reca numerose testimonianze dirette sugli aspetti politico-sociali della guerriglia e sul comportamento — inclusa la denuncia della curia portoghese — di esponenti dell'esercito e delle autorità portoghese. Furono questi atteggiamenti a questi scelti che portarono — nell'aprile scorso — all'espulsione dei dodici missionari, tutti italiani. (Ed. Missionaria Italiana: Sahel, l'acqua non è petrolio, 600 lire; Mozambico, un imperativo di coscienza, 800 lire).

m. g.

#### Attraverso l'America

**Robert Hargreaves:** «Super USA». Oggi, come nel 1929, come nel 1945, gli Stati Uniti sono il Paese-guida del mondo occidentale: una gigantesca potenza, una gigantesca ricchezza, una gigantesca vitalità, un gigantesco potere di diffondere idee e miti, costumi e consumi, progresso e speranze, paure e tecnologia, benefici e crisi. Giganteschi sono anche i problemi in cui la superpotenza americana si dibatte negli anni Settanta: la degradazione ambientale, lo sfacelo, l'ingovernabilità dei centri urbani, l'involuzione di certi istituti politici; gli scandali che bussano alle porte della stessa Casa Bianca; una stratosfera militare che non ha immedio la sconfitta nel Vietnam e non garantisce a Paesi contro il pericolo dell'annientamento nucleare; un appagato produttivo che ha creato bisogni inutili e non ha appagato bisogni essenziali, un dilagare dei mezzi di comunicazione di massa che minaccia di schiacciare ogni sensibilità e ogni indipendenza di giudizio;

segue a pag. 25

# In due spartine di spazio ora anche in casa

## il gusto della cucina alla brace



# rostifì

## il 1° griglia-spiedo autopulente!

### Griglia-Spiedo

Con la griglia è possibile cucinare proprio come sulla brace, nel modo più genuino e saporito. E ci sono anche gli spiedini e lo spiedo, per quei piatti speciali che prima non era possibile fare.

### Leggerezza

La cottura alla griglia e allo spiedo evita tutti i danni dei grassi cotti, i grassi interstiziali vengono disciolti completamente: le carni diventano digeribilissime e nutrienti.

### Maneggevolezza

Rosti misura cm. 45,5 x 22,5 x 29 e trova posto in qualsiasi punto della cucina.

### Sapore

Il calore a raggi infrarossi è il più puro, non lascia odori, è l'unico metodo di cottura che esalta tutto l'aroma e il sapore dei cibi.

### Risparmio

Anche con cibi molto convenienti (insaccati, spezzatini, würstel, verdure, frattaglie) i risultati sono sempre ottimi.

### Autopulente

Nessun problema di pulizia! Basta con le pagliette e i prodotti abrasivi! Più nessuna fatica! Lo speciale rivestimento interno fa sì che le pareti si puliscono da sole, spontaneamente, perché le goccioline di grasso si dissolvono senza produrre fumo né odori.

Rosti costa solo L. 29.700 (I.V.A. incl.)

**Moulinex**  
in 120 paesi del mondo



Scusate, abitualmente  
vesto Marzotto!

## in vetrina

segue da pag. 22

il ribollire di frustrazioni e fermenti nelle minoranze etniche e in larghi strati sociali e generazionali. L'autore di questo libro non è un politico, un sociologo, un economista; ma ha vissuto per cinque anni negli Stati Uniti, lavorando come corrispondente di una rete televisiva britannica, ed ha visitato tutto il Paese, dagli uffici governativi di Washington agli «slums» di New York, dai quartieri ove vivono i messicani immigrati in California ai sobborghi residenziali della «middle class», dalle basi missilistiche alle redazioni dei giornali, dai ghetti negri alle residenze dei miliardari. Ne è risultato un quadro impressionante proprio per le sue qualità «visive», una descrizione che a ogni pagina si fa rappresentazione del vivo, articolata che non trascende i fatti ma li si cala dentro per scrutarli meglio. L'ammirazione per tutto ciò che l'America ha saputo creare non impedisce all'autore di pronunciare giudizi severi, taglienti: gli Stati Uniti sono lo specchio di quello che potrebbe essere il nostro futuro, sarà bene questo specchio, osservarlo subito e con attenzione. Ci sono molti esempi da seguire e molti errori da evitare. Hargreaves ne ha fatto un inventario completo, preciso.

Robert Hargreaves, giornalista, è stato per cinque anni, dal 1969 all'inizio del 1974, corrispondente da Washington dell'ITV, la rete televisiva indipendente britannica, per la quale ha realizzato numerosi reportages sugli Stati Uniti. (Ed. Garzanti, 632 pagine, 7800 lire).

### Poesia nei secoli

**Hugo Friedrich:** «Epochi della lirica italiana. Dalle origini al Quattrocento». Hugo Friedrich, uno dei nomi più autorevoli della critica letteraria tedesca, offre in quest'opera, che si completerà in tre volumi, una panoramica della lirica italiana dalle origini al Seicento. Non una storia della lirica, ma piuttosto l'analisi di alcune «epochi» che da Dante in poi fanno capo a grandi poeti. Il lavoro tratta perciò monograficamente cinque poeti, dedicando un capitolo a ciascuno di essi: Dante, Petrarca, Michelangelo, Tasso, Marino. Gli altri capitoli sono strutturati in modo diverso, a seconda che sia opportuna la presentazione di un gruppo di poeti, dello stile di un'epoca, oppure la suddivisione in singoli poeti. Con questi capitoli più sommari l'autore ha potuto soffermarsi più estensamente sui maggiori.

Addestramento filologico e finzione interpretativa, sostanzialità del discorso e insieme levità di linguaggio, fondo in questa vasta summa, riuscendo a focalizzarsi con sicurezza di disegno ed esemplare chiarezza didattica, alcuni momenti e tratti caratteristici della poesia italiana in una prospettiva critica e speculativa che si dilata fino a considerare la lirica nel suo complesso, nella sua intima essenza e nelle sue molteplici modulazioni tematiche e stilistiche.

Questo primo volume, cui

## Sulle orme del grande Marlowe

Di James Jones non ricordo d'aver letto altro dopo il fortunatissimo *Da qui all'eternità*, al cui successo contribuì del resto, e in misura notevole, anche il film che ne fu tratto con la non dimenticata presenza di un efficacissimo Frank Sinatra.

Bene, non stupirei se anche questo nuovo romanzo di Jones, *Una lunga vacanza breve* (edito da Rizzoli) trovasse presto la strada del cinema; per suggestioni d'ambiente e ritmo di narrazione, per linearità di caratteri sembra pronto alla traduzione in immagini. Ed è questo un apprezzamento positivo quando si tratti — come qui — d'un romanzo d'azione, sia pure con ambizioni maggiori di quelle per solito perseguiti in questo popolarissimo filone.

Jones ammette apertamente di voler seguire la scia di Raymond Chandler, autentico innovatore del poliziesco; più precisamente ancora, di voler rivisitare con sensibilità nuova e attuale un personaggio ormai «classico», quello del detective Philip Marlowe.

Traguardi a dir poco ardui, se è vero che Chandler s'è conquistato un posto di tutto rispetto nella narrativa americana del Novecento e che proprio il suo Marlowe ha connotati originali ben al di fuori dei canoni del poliziesco. E tuttavia a quei traguardi l'autore di *Da qui all'eternità* s'avvicina davvero, dondoci un ritratto credibile, umanissimo, dolente del suo Lobo Davies, investigatore di non grandi successi ma soprattutto uomo consunto dalla vita, fatto saggio dalla conoscenza del male, scettico ma non al punto da non essere toccato dal sentimento della propria ed altrui miseria.

Insomma quest'avventura mediterranea sullo sfondo allucinato d'una piccola isola greca, tra giovani hippies e oscuri trafficanti, affascina non soltanto per l'abilità dell'intreccio e il sapore acre della lotta, ma anche e soprattutto per il fondo di amarezza, nella solitaria quotidianità battaglia con l'esistenza, che dà spessore e consistenza umana all'antierico protagonista.

p. g. m.



Per scattare una fotografia eccezionale può anche accadere di trovarsi in una situazione così imbarazzante...

Ma nella realtà, quando possiamo porre ogni cura nella scelta attenta di un tessuto, di un taglio perfetto, di finiture accurate, allora...

**Mazzotto**

Confezioni per donna, uomo, giovane, ragazzo.

seguiranno Il Cinquecento e Il Seicento, illustra — anche attraverso specifici commenti, ad alcuni testi dei maggiori autori — sensi e valori della lirica più antica (provenzale, siciliana, religiosa, burlesca) e, dopo aver passato in rassegna il dolce stile novo, Dante e Petrarca, giunge a tracciare un panorama della lirica del Quattrocento (Boccaccio, Lorenzo de' Medici, Poliziano).

Hugo Friedrich, nato nel 1904, è autore di numerose opere tradotte anche all'estero. Dedica gran parte dei suoi interessi allo studio di aspetti e momenti caratteristici della letteratura francese e italiana. Fra i suoi scritti più significativi, oltre quello qui presentato, vanno almeno ricordati: *Das antikomische Denken im modernen Frankreich* (1935), *Montaigne* (1949), *Die Struktur der modernen Lyrik* (1956). (Ed. Mursia, 286 pagine, 5800 lire).

### Problemi di storia

**Giorgio Rumi:** «L'imperialismo fascista». Sempre più frequenti, soprattutto negli ultimi anni, giungono riflessioni e riesami sul fascismo, sulle sue origini e sulle sue conseguenze. Questa indagine del Rumi si rivolge soprattutto all'imperialismo fascista — una e forse la maggiore delle idee-chiave che avevano sostenuto Mussolini nella conquista del potere e nella sua gestione per quasi un ventennio.

Partendo dalla nascita del

segue a pag. 26

c'è una sola lacca con il  
pallino magico



c'è una sola lacca che  
fissa libera...fissa bella



lacca  
**Libera**  
**e Bella**

fissa libera...fissa bella



**in vetrina**

segue da pag. 25

Ha pubblicato diversi lavori sulla politica estera fascista (tra cui il volume *Alle origini della politica estera fascista, Bari 1968*). (Ed. Mursia, 160 pagine, 2500 lire).

#### Testo di religione

**Gian Michele Vasile:** «*Antologia del Cristianesimo*». Quest'opera costituisce un'assoluta novità nel campo dell'editoria scolastica: è infatti il primo testo di religione concepito sotto forma di «antologia». Esso offre una traccia di ricerca religiosa sistematica, proponendosi come punto di partenza per ulteriori letture, approfondimenti e confronti.

Si articola in tre parti: l'Uomo, l'Interpretazione, Dimensioni della Fede. Nella prima l'autore muove da un'analisi approfondita della situazione dell'uomo oggi, dei suoi problemi, limiti, progetti e speranze. Indaga poi le possibili aperture che testimoniano l'esigenza dell'uomo di oltrepassare i confini puramente umani, nella direzione degli spazi indicati dal Cristianesimo. La seconda parte, l'Interpretazione, espone la sostanza più propriamente doctrinale del Cristianesimo, in uno stile non astratto, ma continuamente attento all'uomo, dall'esame del quale si è partiti. Nella terza, infine, vengono esaminate alcune delle "dimensioni" che una fede vera e viva pretende per potersi realizzare compiutamente.

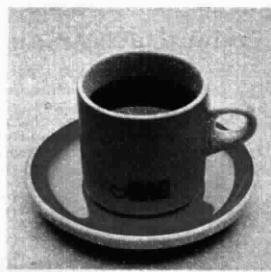
Conclude l'opera un'appendice, che passa in rassegna 18 tra i teologi oggi più noti, non soltanto cattolici. In essa si è voluto dimostrare — attraverso le pagine di contemporanei come Bonhoeffer, Schillebeeckx, Cox, Barth, Chenu e numerosi altri, presentati nel contesto della loro vita e della loro produzione — la centralità dei temi affrontati nell'antologia. Svolgono poi un ruolo essenziale sul piano didattico le rubriche «Spunti per la riflessione e il dialogo» e «Piste per la ricerca e l'approfondimento», corredate da «Suggerimenti bibliografici». (Ed. SEI, 288 pagine, 2500 lire).

#### Il Maigret svedese

**Maigret svedese**  
«Omicidio al Savoy», Västör Palmgren, noto finanziere svedese dalle molteplici attività — lecite e un po' meno lecite — è ucciso a Malmö mentre sta tenendo un discorso durante un banchetto. Scoprire chi è l'uomo che gli si è avvicinato e gli ha sparato tocca a Martin Beck, investigatore capo, che nel pieno di una insolitamente torrida estate scandalosa deve lasciare la odiata-amata Stoccolma per Malmö. Con la sua abituale flemma e la sua grande umanità Beck indaga negli ambienti cosiddetti «bene» alla ricerca dell'assassino e della verità; e ancora una volta il «Maigret svedese» avrà successo. Ma un successo che lascia l'amaro in bocca. Tra i protagonisti del romanzo emergono: Martin Beck, ormai notissimo al pubblico italiano; Per Mansson, della polizia di Malmö, acuto masticatore di stupefacenti alla menta (la «spalla» ideale per Beck in un caso così difficile); Hampus Brömberg e Helena Hansson, lui, uomo d'affari, lei squillo di lusso. (Ed. Garzanti, 192 pagine, 600 lire).



Hag ti tratta meglio anche nel fuori programma.



Naturale!  
Hag il buon caffè  
senza l'urto della caffeina.

Con Hag  
conservi calma, serenità  
buonumore: Hag il caffè buono.

a cura di Ernesto Baldo

## Le novità di «Spazio»

Per dicembre (il martedì alle 17,45) è prevista la ripresa di «Spazio», il programma televisivo impernato sulla partecipazione diretta di gruppi di studenti delle scuole medie. Sul nuovo ciclo (il sesto) i realizzatori intendono richiamare l'interesse anche dei ragazzi più giovani. Tra i primi impegni affrontati da «Spazio», e che verranno discussi in studio dai giovanissimi telespettatori, ne figurano due di particolare interesse. Il primo riguarda una grande impresa alpinistica, la conquista del K2 da parte di una spedizione italiana, che sarà riproposta attraverso gli interventi dei protagonisti. Questo documento di vita vissuta è stato realizzato da Pippo De Luigi. L'altro «reportage», girato a San Diego in California dal regista Riccardo Vitale, riguarda gli esperimenti del botanico americano Cleve Backster sulla sensibilità delle piante. Backster, scapolo, 50 anni, prima di dedicarsi allo studio delle reazioni del mondo vegetale aveva lavorato per la Central Intelligence Agency ed attualmente dirige anche una scuola per l'addestramento all'uso del poligrafo (la macchina della verità) degli agenti della Cia. Otto anni fa cominciarono i primi esperimenti di Backster «e adesso», dice, «sono convinto che esiste una sorta di comunicazione tra tutte le forme viventi. Le piante reagiscono violentemente persino alla morte di cellule isolate. Un giorno mi capitò di tagliarmi un dito e, quando disinfezai il taglio con una tintura di iodio, una pianta che era in quel momento collegata al poligrafo reagi immediatamente. Aveva sentito la morte di alcune delle mie cellule».

## Corrado alla radio giorno per giorno

Il «servizio varietà» della radio, quello dal quale dipendono tra l'altro, «Voi ed io» e «Il Mattiniera», sta in queste settimane preparando i «numeri di prova» di due trasmissioni quotidiane (cinque giorni alla settimana) che dovrebbero cominciare con l'inizio del nuovo anno. La prima ha degli intendimenti pratico-spettacolari e sarà condotta da Corrado, mentre l'altra sarà una rivistina sulla lingua italiana animata da più conduttori poiché la messa in onda, e quindi la realizzazione, avverrà da differenti centri di produzione radiofonici. Un ciclo sui neologismi potrà essere realizzato a Torino ed andrà in onda il lunedì, mentre quello sull'esterofonico, invece, sarà trasmesso da Roma il mercoledì, e così via. La trasmissione di Corrado, invece, si intitolerà «Giorno per giorno» e tratterà argomenti vari, come la medicina, l'igiene, eccetera, nella chiave più congeniale al popolare presentatore romano.

## Al principio e alla fine

Marcello Marchesi si ripresenta ai telespettatori (la domenica sera a partire da metà gennaio) con la trasmissione «Il gran simpatico» che in un certo senso si ricollega al tema del «signore di mezza età» («non si invecchia, che bella età è la mezza età») trattato questa volta attraverso la mediazione di Enzo Cerusico, vittima di un nucleo familiare artificialmente ottimista per quanto riguarda il benessere.

In questa trasmissione Marcello Marchesi apparirà soltanto all'inizio e alla

## Via vai di attrici fra Roma e Budapest

II 13472



Carla Romanelli e Lorenza Guerrieri sono impegnate a Budapest nelle riprese di due sceneggiati televisivi



II 13413

Negli ultimi tempi si è assistito, nel mondo della televisione, ad un singolare via vai di attrici tra Roma e Budapest. L'altra settimana è partita Rada Rassimov (la «prima donna» dell'Olandese scomparso), la prossima rientrerà a Roma Carla Romanelli mentre a Budapest si trovano ancora Lorenza Guerrieri e Paola Pitagora. Tutti questi viaggi sono legati a due coproduzioni attualmente in avanzata fase di realizzazione in Ungheria. Si tratta della versione televisiva in sette puntate del «Michele Strogoff», che è diretta dal regista francese Jean Pierre Decourt (quello della serie «Arsenio Lupin») che vede impegnate nei principali ruoli femminili due attrici italiane, Lorenza Guerrieri (Nadia) e Rada Rassimov (Sangarre). Il protagonista maschile è invece Raimund Harmsdorf, un attore che in Germania oggi è un personaggio: proviene dal cinema d'azione, ex cascatore, prestante fisicamente, ha guadagnato cifre colossali con il cinema popolare, tant'è che si permette il

lusso di viaggiare su una macchina che costa 40 milioni! Contemporaneamente alla versione televisiva del romanzo di Giulio Verne, in Ungheria si sta girando una romantica storia d'amore, «Il girasole». L'ambiente è quello della borghesia fine Ottocento. Anche qui le protagoniste sono due attrici italiane, appunto Paola Pitagora e Carla Romanelli. «Il girasole» si ispira all'omonimo romanzo di un autore poco noto in Occidente, Gyula Krudj. La trasposizione televisiva è diretta dal giovane regista ungherese Zoltan Horvath. Anche tra gli interpreti maschili c'è un attore italiano: Mario Maranzana. Si aggiunga poi che in questo momento, attendendo l'arrivo della neve per girare le ultime scene in Polonia, a Budapest il regista italiano Franco Giraldi sta perfezionando il montaggio de «Il lungo viaggio nel mondo di Dostoevskij».

Lo sceneggiato è stato ambientato appunto nei Paesi dell'Est al confine con l'Unione Sovietica.

fine di ciascuna puntata e lascerà a Cerusico la parte del «sarcastico» capo-famiglia e a Gianrico Tedeschi quella del «grande tentatore». Questa rivista musicale in sei puntate è nata da un soggetto di Marcello Marchesi, il quale ha inoltre collaborato alla sceneggiatura insieme con Leo Chiosso, Alessandro Belè, Guido Clericetti e Ludovico Peregiani. La realizzazione de «Il gran simpatico» avverrà a Milano, regista Giuseppe Recchia, mentre la parte musicale verrà affidata ad Aldo Bonocore.

## Nel mondo dell'Ariosto

Nei primi giorni di settembre s'è compiuto il cinquecentesimo anniversario della nascita di Ludovico Ariosto: e la data, oltre che stimolare celebrazioni di circostanza, ha offerto lo spunto per una serie radiofonica che ascolteremo tra breve. S'intitolerà «Nel mondo dell'Ariosto»: lo schema è stato ideato e proposto da Edoardo Sanguineti, docente di letteratura italiana all'Università di Genova, e si articola in

noie conversazioni che intendono analizzare le varie componenti e i molteplici aspetti della personalità e del'arte di Ludovico Ariosto.

Così Lanfranco Caretti illustrerà la vita del poeta; Umberto Albini ne interpreterà criticamente l'opera in latino; Nanni Balestrini e Guido Davico Bonino prenderanno in esame rispettivamente le «Satire» e le «Commedie». Del poema cavalleresco in genere, prima e dopo Ariosto, tratterà Giorgio Barberi Squarotti; Italo Calvino analizzerà la struttura dell'«Orlando furioso»; a Giorgio Manganielli è affidata la conversazione sull'«invenzione ariostesca», mentre Cesare Segre interverrà probabilmente a proposito del linguaggio del poeta. La conclusione spetterà a Sanguineti: «Ariosto nostro contemporaneo».

Il ciclo sarà realizzato da Massimo Scaglione negli studi radiofonici di Torino: due attori si alterneranno al microfono per dar voce ai testi critici e alle ampie citazioni dell'opera ariostesca. Le trasmissioni s'inizieranno il 1° dicembre e proseguiranno ogni domenica sul Terzo Programma.

# Per una macchia vale la pena macchiarsi anche l'umore?

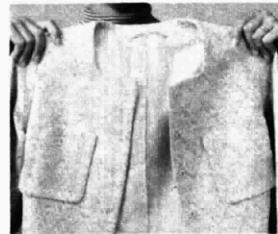


Se tratti una macchia "difficile" come tutte le altre, ossia con un normale smacchiatore, corri davvero il rischio di rovinartelo, l'umore. Per colpa di quella brutta chiazza opaca che resta sul tessuto: l'alone.

Affidati a Viavà, è l'unico smacchiatore "a secco" spray capace di eliminare la macchia senza lasciare alone.

In modo rapido e definitivo: basta semplicemente spruzzare, attendere qualche minuto e poi spazzolare.

Solo Viavà, infatti, contiene Hexane, il nuovissimo ritrovato che agisce unicamente sulla macchia e non su tutto il tessuto.



**Viavà e la macchia se ne va  
senza lasciare alone.**

*Ma è poi vero che la grande città, oggi, fa paura? Anche in Italia si registra qualche sintomo*

# Le metropoli cercano un futuro

*Parigi non attira più i provinciali francesi. In tre anni New York ha perso 65 mila abitanti. Quest'anno la popolazione di Milano, Genova e Bologna risulta leggermente diminuita. Quali sono secondo gli studiosi le ragioni della nuova mobilità sociale. Prospettive per l'avvenire*

di Antonino Fugardi

Roma, ottobre

**A**i primi di ottobre si è svolto a Venezia un Congresso dei medici che lavorano presso ospedali tenuti dai religiosi dedicato alla « patologia delle grandi città ». Dal congresso sono emersi alcuni dati interessanti: ad esempio, nelle grandi città, l'alcolismo

è assai più diffuso che nei medi e piccoli centri provocando o favorendo fenomeni di violenza, di delinquenza, di intossicazione (pare che gli abitanti di Roma o di Milano giungano, tra vino durante i pasti, aperitivo, cognac, whisky e grappa, ad ingerire, goccia a goccia, dai 150 ai 160 cmc di alcol al giorno, cioè una dose sufficiente a provocare il cosiddetto « etilismo mascherato »). Quanto all'inquinamento atmosferico delle grandi città, sembra sia stato ac-

certato che il cancro allo stomaco, all'intestino, al polmone e alla prostata è due volte più frequente nelle città che non nelle zone rurali.

Questo congresso di Venezia, sia pure limitatamente all'aspetto sanitario, in fondo non è stato altro che una delle tante udienze di un processo ormai milienario intitato alla « grande città », alla « metropoli ». Un processo cominciato alle origini stesse della civiltà umana, e che ha segnato sin nelle prime pagine della Bibbia: « Caino, più tardi, si mise a costruire una città » (Genesi, 4,17); Caino, cioè, la stirpe maledetta. Più tardi Socrate — come si legge nel *Gorgia* — disse: « Tu esalti gli uomini che hanno rimpinzato i cittadini e soddisfatto i loro desideri, e la gente dice che hanno fatto grande la città, senza capire che la condizione gonfiata ed ulcerata della "polis" deve essere attribuita proprio a questi illustri governanti, perché hanno riempito la città di porti e di moli e di mura e di tutto il resto, e non hanno lasciato spazio per la giustizia e per la temperanza ».

Non stiamo qui a fare una storia delle critiche rivolte alle grandi città. Chi ha piacere ed interesse a conoscerle si può leggere le oltre mille pagine degli atti del congresso internazionale di Berlino (agosto 1935) su « L'origine e la formazione dei tipi etnici metropolitani », oppure — a piacere — qualcuna delle più suggestive tra le 800 pubblicazioni citate da Lewis Mumford nel suo fortunato volume *La città nella storia* pubblicato anche in Italia, senza dire della filmistica, che va da *Metro-*

## New York

Tre immagini della più grande città americana. Fondata nel 1626 dagli olandesi sull'isola di Manhattan, con il nome di New Amsterdam, fu occupata nel 1664 dagli inglesi. Trent'anni più tardi aveva soltanto 5 mila abitanti. Oggi, divisa in cinque « burroughs », sfiora gli 8 milioni

## Milano

Le origini risalgono ad un insediamento celtico sul fiume Olona. La città romana occupava la parte centrale dell'attuale agglomerato. Nel Medioevo cominciò a svilupparsi per allargamenti concentrici. Nella prima metà del Trecento toccò i 100 mila abitanti, nel 1900 il mezzo milione



## Parigi

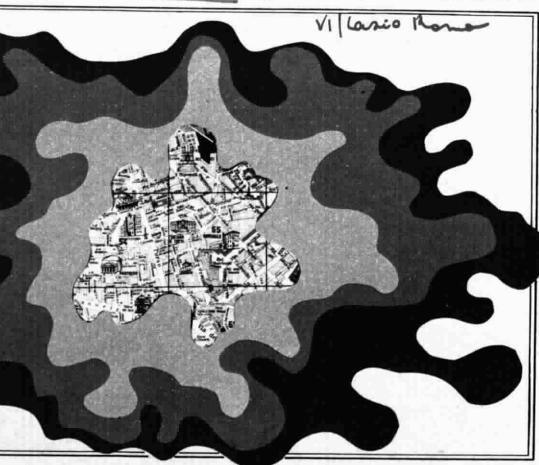
La gallica Lutetia occupava soltanto un'isola sulla Senna, quella che prese poi il nome di « Cité ».

Per dieci secoli rimase un piccolo centro; poi cominciò (dal XII secolo) un accrescimento costante. La città vera e propria occupa 105 chilometri quadrati; con il circondario (la « Grande Parigi ») 1200

## Genova

Anche se la prima notizia storica certa risale al 218 avanti Cristo, già nel V secolo, secondo scavi effettuati nella zona di Castello, esiste un insediamento. Nel 1531 la città toccava i 100 mila abitanti.

Tra il 1874 e il 1926, con l'aggregazione di impietriti, nasce la « Grande Genova »



Un'immagine di immediata presa « visiva » del dilatarsi d'una metropoli attorno al centro storico: in questo caso Roma. Sul problema dei centri storici s'è tenuto di recente a Bologna un convegno di studi organizzato dal Consiglio d'Europa



# Le metropoli cercano un futuro



polis di Lang a *San Francisco* a *Processo alla città*, ecc.

D'altra parte, la grande città ha avuto anche i suoi accaniti difensori. Il poeta Schiller notava che nelle città « l'uomo è più vicino agli uomini, il mondo gli si rivela più vivo... un solo spirto anima mille mani, pulsante sonoro in mille petti, accesi in un solo sentimento, un unico cuore ». Nella sua scia numerosi studiosi, pur non nascondendosi gli inconvenienti delle metropoli, facevano notare che proprio grazie alle città sono nate e si sono sviluppate le più efficaci opere filantropiche e culturali, dagli ospedali alle scuole; che la vita media del cittadino è più lunga di quella del campagnolo; che solo grazie alle grandi città la popola-

co e poi con le affermazioni del capitalismo prima mercantile e quindi industriale. La città medievale, che costituiva un esempio ancor oggi ammirabile di impresa comune per il bene comune, non aveva mai raggiunto nelle sue massime espressioni i 250 mila abitanti. Parigi ne aveva 240 mila, Venezia e Milano superavano di poco i 100 mila. Firenze era appena a 45 mila. Alla fine del '700, con l'accrescere delle Corti regali ed imperiali, due ex villaggi come Mosca e Pietroburgo toccavano i 200 mila abitanti, Napoli era ad oltre 440 mila, Parigi a 670 mila e Londra a più di 800 mila.

Nascono da allora e dilagano le industrie, fiorisce la speculazione, le grandi città aumentano di numero e di popolazione. A metà del secolo XIX sette città in tutto

che oggi siamo di fronte ad una situazione paradossale. Non c'è dubbio che la Francia e la Germania Occidentale siano nazioni assai più industrializzate dell'Italia, ma soprattutto dell'Egitto e del Brasile.

## Parassitopoli

Ebbene, la Francia ha una sola città che superi il milione di abitanti, ed è Parigi; e la Germania Federale ne ha due, Amburgo e Monaco. Invece l'Italia ne ha quattro (Roma, Milano, Napoli e Torino); l'Egitto ne ha due (Il Cairo e Alessandria); il Brasile quattro (S. Paolo, Rio de Janeiro, Belo Horizonte e Recife). Due ne hanno anche la Spagna, il Canada,

le risorse generali stando il più vicino possibile ai centri del potere e della ricchezza. Si trovano cioè in quella fase che uno studioso di urbanistica, Patrick Geddes, già all'inizio di questo secolo chiamava « parassitopoli ».

Lo dimostrerebbe anche il fatto che le grandi metropoli industriali stanno, sia pure lentamente ed impercettibilmente, diminuendo di popolazione oppure appaiono più o meno stazionarie. Tra il 1968 ed il 1970 il comune di New York ha perduto 69 mila abitanti e la Grande New York, cioè tutto il comprensorio con i comuni vicini, ne ha guadagnati appena 16 mila. La Grande Londra è diminuita di ben 385 mila abitanti, Filadelfia è aumentata di appena 10 mila abitanti, Los Angeles e Chicago di 150 mila (su oltre 7 milioni). Detroit di 80 mila. Anche Parigi non attira più i francesi. Dal 1954 al 1962 si installavano in media ogni anno nella città e nella sua periferia 43 mila persone. Dal 1963 al 1968 tale media è scesa a 11 mila. Dal 1968 ad oggi la popolazione parigina è rimasta statica, o è leggermente diminuita. Secondo sondaggi recenti, un terzo degli abitanti di Parigi sono intenzionati a lasciare la capitale se riusciranno a trovare un lavoro equivalente in provincia prima di aver raggiunto l'età della pensione. Attualmente, in Francia, il 72 per cento dei salariati in aziende con più di mille dipendenti ed il 77 per cento dei lavoratori dell'industria e del commercio operano in una zona che è diversa da quella parigina.

## Anche in Italia

Il fenomeno è stato registrato quest'anno anche in Italia. Durante il mese di maggio, la popolazione di Milano è diminuita di 1138 unità, quella di Genova di 1207 e quella di Bologna di 122. Da gennaio ad agosto i milanesi sono quindicimila meno.

Tornando al mese di maggio di quest'anno (l'ultimo per il quale disponiamo di statistiche ufficiali) è stato accertato che il numero di coloro che si sono iscritti all'anagrafe per trasferimento, rispetto a quelli che sono stati cancellati per lo stesso motivo, è stato inferiore a Torino, a Milano, a Genova, a Venezia (che tuttavia costituisce un fenomeno a parte), a Verona, a Napoli e a Palermo. Il maggiore incremento di iscrizioni ed il più considerevole aumento di popolazione nello stesso mese di maggio lo si è avuto a Roma (mille iscritti in più ed una eccedenza di duemila nati, cioè tremila abitanti in più in un mese), vale a dire nella città accusata più delle altre di parassitismo, proprio perché la più vicina ai centri di potere.

Rispetto al censimento del 1971, in circa tre anni, la popolazione di Torino è diminuita di 12 mila unità, quella di Milano è aumentata di 3 mila, quelle di Genova e di Verona di 4 mila, quelle di Bologna e di Napoli di poco meno di 3 mila, quella di Bari di 13 mila, quella di Palermo di 15 mila, quella di Roma di ben 60 mila. Nelle grandi città industriali, dunque, anche in Italia la popolazione tende a diminuire o rimane press'a poco uguale, mentre nelle grandi città più povere diminuisce o è stazionaria per la contemporanea

## gli abitanti di alcune città nel medioevo

**PARIGI**  
240.000

**VENEZIA**  
110.000

**MOSCA**  
30.000

**LONDRA**  
220.000

**FIRENZE**  
45.000

**MILANO**  
105.000



zione di un intero Stato ha potuto aumentare il proprio reddito e quindi il proprio benessere ed il proprio tenore di vita.

## Passaggio delicato

In effetti la grande città può favorire i vizi come le virtù dell'uomo, può condurlo al progresso autentico come può favorirne la decadenza morale e civile. La grande città è sempre stata una creazione « ambigua » dell'uomo, una componente essenziale del suo essere, appunto, uomo, che muta col miltare stesso dei valori di una civiltà. Se il cambiamento porta a valori diversi ma altrettanto e tavola più fecondi, allora la grande città si trasforma, ma non muore. (Gerusalemme, Roma, ecc.), se invece i nuovi valori non sono valori, ma parassitismo ed aridità, allora la metropoli scompare per sempre (Tebe, Ninive, Babilonia, Troia, le città dei Maya nel Sud America, ecc.).

Oggi noi stiamo assistendo ad un passaggio delicato delle metropoli moderne. Queste metropoli, si sa, hanno cominciato a svilupparsi intorno al secolo XVII con il sorgere dell'assolutismo monarchi-

il mondo superavano il milione di abitanti, negli anni Cinquanta di questo secolo erano settantasette, negli anni Sessanta erano salite a novantadue ed agli inizi degli anni Settanta a novantasei. Oggi abbiamo città che contengono — nei limiti del solo territorio comunale — tanti abitanti quanto ne avevano, non più tardi di tre secoli or sono, i più evoluti Stati europei: Tokio 11 milioni e mezzo; Shanghai 8 milioni; New York poco meno di 8 milioni; Londra circa 7 milioni e mezzo; Mosca 7 milioni e 50 mila. Mai nella storia umana si era avuta una tale proliferazione di metropoli, anche facendo le debite proporzioni con la diversa situazione demografica.

Tuttavia c'è da notare che il più rapido incremento della popolazione delle grandi città non si è avuto in questi ultimi anni ma nel periodo tra il 1875 ed il 1910. Questo è vero per quanto riguarda i Paesi industrializzati, dove la perdita di popolazione della campagna rispetto alla città è stata allora in media del 20 per cento, mentre negli anni successivi si è ridotta a poco più del 10 per cento.

Non solo, ma l'espansione delle metropoli nella seconda metà del secolo XX è stata più intensa nei Paesi meno industrializzati, tanto

il Messico, il Pakistan, la Corea del Sud, l'Australia, alla pari cioè della Germania Ovest e della Gran Bretagna (Londra e Birmingham), che sono incomparabilmente più ricche di industrie e con una popolazione complessiva che più o meno è a livelli vicini. Su più grandi dimensioni gli Stati Uniti, che possiedono una attrezzatura industriale molto superiore ed una popolazione quasi uguale a quella dell'Unione Sovietica, hanno sei città con oltre un milione di abitanti, mentre l'URSS ne ha nove. A questa tendenza fa eccezione il Giappone, ma in compenso la Cina e l'India sono affollate di metropoli. Diciamo di più. Su novantasei città con oltre un milione di abitanti, solo ventotto sono situate nell'Occidente industrializzato e nel Giappone, dove cioè si producono i quattro quinti del reddito mondiale.

Questo starebbe a dimostrare che il capitalismo e l'industrializzazione hanno cessato di costituire l'incentivo al dilatarsi delle metropoli, e che invece queste si stanno sviluppando a causa di una immigrazione disordinata di persone che cercano in qualche modo di sopravvivere, che si aggregano in grandi masse là dove sperano di succhiare una piccola parte del-





per scrivere di fino  
**è la  
punta  
che  
conta**

una punta così fine non ce l'ha nessuno al mondo!

The BIC logo is enclosed in an oval border. To the left of the logo is a small black and white illustration of a figure holding a pen. The text 'nero di china' is written below the logo.

**scrivete più scuro leggete più chiaro**

VIA Serv. Opinioni

## QUANTI HANNO COMPRESO?

molto

29



abbastanza 56

poco

11

niente

1

non so

3

## Il pubblico della TV e i problemi della città

Roma, ottobre

**L**'informazione, specie quella televisiva, può sensibilizzare la pubblica opinione ai problemi di una metropoli, cercando di modificare alcuni errati concetti posti alla base della vita stessa di una città. Tuttavia, una volta «trasmessa» questa informazione (per esempio con un filmato-inchiesta su una megalopoli), occorre anche conoscere quanti hanno compreso l'argomento; quanti concordano o meno con le soluzioni proposte.

Il Servizio Opinioni della RAI ha condotto in profondità una simile inchiesta dopo la trasmissione di un filmato dedicato alla città di Londra: «I problemi di una metropoli» (sabato 13 maggio 1967). I punti di contatto con altre città erano moltissimi, quindi il riferimento ai nostri problemi era implicito. Ebbene, la verità di quanti e in che misura avevano compreso il filmato (scegliendo una città come Milano e un «campione» di ascoltatori con istruzione media, superiore e inferiore), ha dato risultati più che soddisfacenti in quanto 29 persone su cento hanno detto che il filmato era «molto comprensibile»; 56, «abbastanza comprensibile» e solo 11 «poco comprensibile». La frangia dell'1 per cento che l'ha definito «incomprendibile» appare perciò trascurabile. Quindi, l'uomo che vive in città è sensibile ai problemi che direttamente lo riguardano.

Molteplici gli argomenti trattati dal filmato; ad esempio il disordine delle grandi città moderne, la solitudine dei quartieri periferici, la necessità di maggiori zone di verde, l'aumento o meno dei mezzi pubblici. E' interessante notare — dai dati emersi dall'inchiesta RAI — che la maggioranza dei telespettatori ha soprattutto recepito il primo problema: il disordine, la caoticità del traffico, il confuso rapporto tra cittadini e città (uffici, enti, amministrazione pubblica), il dialogo talvolta inutile tra individui. Su 100 intervistati, 37 hanno concentrato la loro attenzione su questo aspetto di una città.

Il 19 per cento ha invece maggiormente «sentito» l'isolamento dei quartieri periferici mentre il 16 per cento è stato colpito dalla necessità di aumentare le zone di verde. Quasi nella stessa per-

centuale (17%) le persone che hanno avvertito come primaria l'esigenza di una maggiore efficienza dei mezzi pubblici.

Il documento filmato, inoltre, esaminava diverse soluzioni urbanistiche, condannandone alcune, elogiandone altre. Vediamo quali: è giusto sostituire ai villini (cottages nel filmato) grandi palazzi con spazi verdi e servizi in comune? 51 persone su cento hanno detto sì mentre 43 si sono dichiarate più propense alla creazione di centri lontani dal cuore della città, semplicemente serviti con rapidi mezzi di comunicazione. L'urbanistica londinese è invece indirizzata verso la creazione di residenze a villini intorno alla città: il filmato condannava una simile soluzione e 76 persone su cento hanno concordato con questa tesi. Solo 20 degli intervistati non hanno compreso il problema e altri lo hanno falsamente interpretato.

Da tutto il filmato-inchiesta scaturiva poi una domanda molto importante: dove desideriamo vivere? Al centro o in periferia? In altre parole: esistono una abitazione reale — dove viviamo — e una abitazione ideale dove vorremmo vivere? Tra gli intervistati coloro che abitano al centro sembrano relativamente soddisfatti in quanto solo il 5% vorrebbe cambiare. Il 7% desidera invece lasciare la periferia (dove attualmente risiede) per altra sistemazione, mentre la tendenza a lasciare la città (il centro o la periferia) per trasferirsi in campagna risulta di gran lunga quella più consistente (11% degli intervistati).

Tutte queste risposte però sono state raccolte «prima» della proiezione del filmato. Le stesse persone intervistate «dopo» la trasmissione, hanno leggermente modificato il proprio giudizio, dimostrando così che talune informazioni obiettive riescono a sensibilizzare l'opinione pubblica. Si è accentuata, infatti, la tendenza a rimanere al centro della città e in periferia; è diminuita la percentuale di coloro che si erano dichiarati per un trasferimento in campagna.

E' evidente che l'uomo di città, messo dinanzi a problemi di non facile soluzione (come, per citare un esempio tra tanti, le difficoltà di collegamenti tra campagna e città, tra città e periferia), preferisce una vita sociale con servizi accentuati nella zona di residenza.

cg.

←  
spinta dell'emigrazione e della nazionalità. A Roma invece l'incremento è costante solo perché qui anche i disperati possono nutrire una speranza.

Gli urbanisti ed i sociologi stanno indagando su questi dati di fatto ed hanno constatato che ancora si trovano in uno stato fluido, non sono cioè talmente omogenei da consentire una risposta univoca. In certi casi si tratta di vera e propria nausea della metropoli che spinge a trovare soluzioni residenziali e produttive in abitati minori. In altri è in corso un rinnovamento degli edifici dei centri storici, che vengono trasformati in uffici o appartamenti di lusso così da allontanare i meno abbienti che vi risiedevano prima. In altri ancora è la metropoli che si è dilatata sino ad assorbire le zone circostanti, le quali a loro volta si sono sovrappopolate spese del territorio più propriamente comunale.

Tutto questo ha reso più tormentati gli studi urbanistici. La città moderna è diversa da quella pre-industriale per composizione sociale, per una maggiore complessità di funzioni, per i rapporti con il territorio circostante e con le altre metropoli. Però non si può ancora dire quale sarà la città di domani: una città mista ed informe, che riunisce in sé gli stabilimenti, i giardini, gli uffici, gli ospedali e le abitazioni, oppure una città riservata agli uomini perché «ci vivano», ma non «ci lavorino»?

Gli urbanisti non sembrano ancora d'accordo. Ciò su cui i pareri appaiono meno contrastanti è che non bisogna trascurare le ragioni estetiche ed ambientali che erano predominanti negli architetti e negli edificatori delle città antiche e soprattutto medievali, ma neppure sovrapporle ad altre esigenze di carattere pratico. Per cui l'urbanistica deve essere non soltanto la scienza e l'arte della metropoli, ma anche l'arte e la scienza del territorio, con implicazioni di carattere politico, amministrativo ed economico (ecco perché è apparsa in questi tempi molto influenzata dall'ideologia e perché le facoltà di architettura sono sembrate le più agitate).

Oggi gli studiosi più che di metropoli parlano di «aree metropolitane», chiamate anche «città mondiali», dal titolo di uno studio di P. Hall che ha individuato 24 di queste aree di importanza mondiale con popolazione dai tre ai cinque milioni di abitanti, 13 con popolazione dai cinque ai dieci milioni e 4 con oltre dieci milioni.

In Italia le «aree metropolitane» — secondo il «Progetto 80», cioè il rapporto preliminare al programma economico nazionale 1971-75 (peraltro rimasto sulla carta) — dovrebbero essere otto (Milano, Napoli, Roma, Torino, Genova, Firenze, Palermo e Bologna), comprendenti il 10 per cento di tutti i comuni italiani, il 3,58 per cento del territorio nazionale e, nel 1981, il 37,17 per cento della popolazione (cioè complessivamente oltre 21 milioni di abitanti), che si eleverà a circa il 45 per cento (più di 29 milioni di abitanti) nel Duemila. Rimarranno solo le montagne e l'alto mare per un po' di quiete, di raccoglimento e di solitudine.

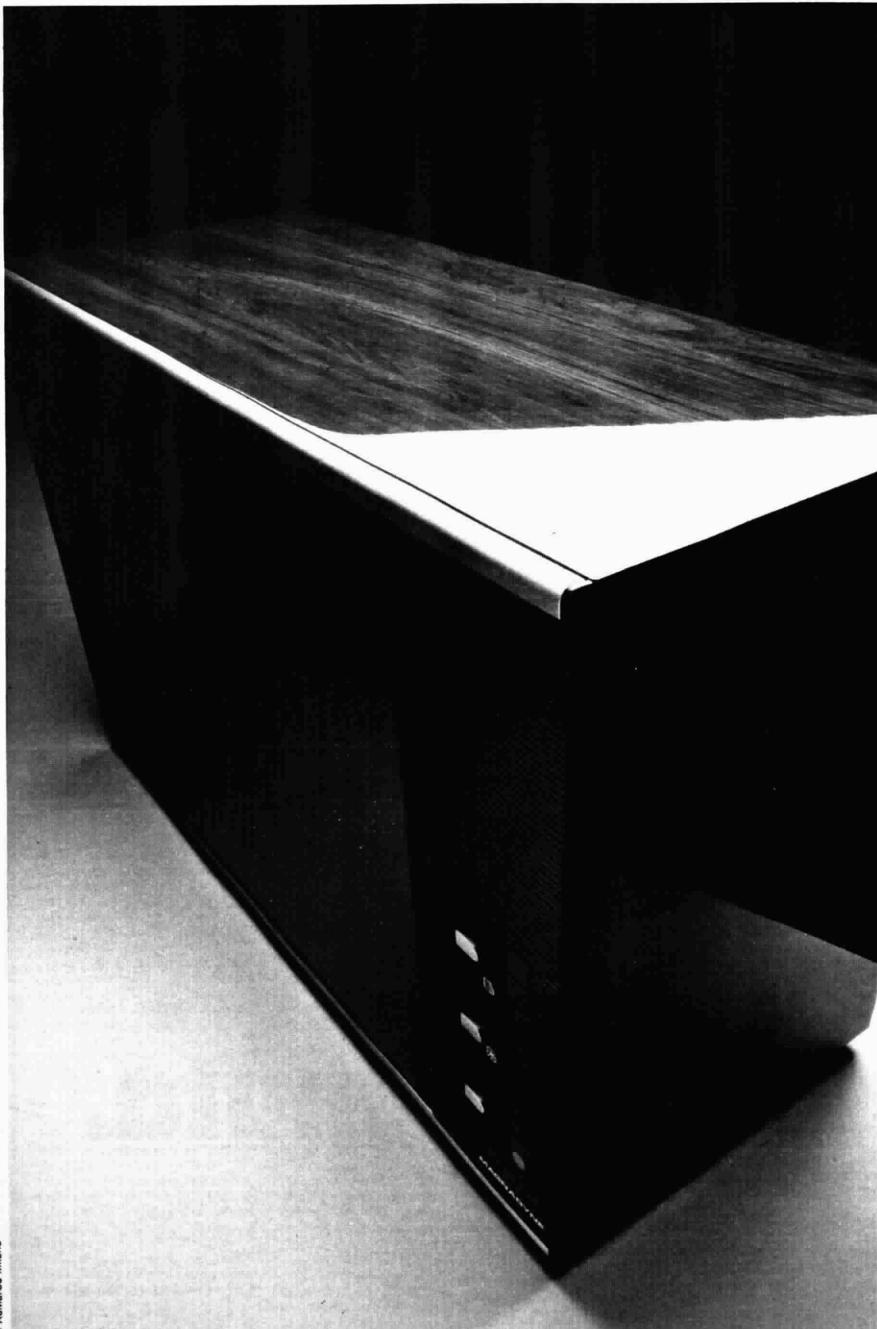
Antonino Fugardi



**digestione avvenuta.**

*Fernet Branca*

**Imago 24" è un Magnadyne, quindi è sicuro.  
Ma se lo scegliete anche per la linea  
nessuno vi accuserà di frivolezza.**



**I**mago 24" è un televisore con una linea così pulita e sobria che non vi verrà mai a noia. E la sua funzionalità è altrettanto rigorosa.

Alla base del pannello di comando a otto pulsanti, in un piccolo cassetto che si apre a pressione, sono alloggiati i comandi per la preselezione dei vari canali nelle gamme VHF - UHF. Voi mettete a punto i canali che la vostra zona riceve (i due nazionali e, se siete tra i privilegiati, Svizzera, Austria, Germania, Capodistria) e richiudete il cassetto, al riparo da ogni manomissione. Ora, ogni volta che accendete il televisore sul programma prescelto, apparirà l'immagine, subito, con audio e video perfettamente a fuoco.

Un cristallo scuro, posto davanti al cinescopio anti-implosione, rende la visione più riposante. Questo è ciò che il televisore vi dà. Quanto a noi, vi diamo assistenza dovunque e subito, ogni volta che dovesse servirvi. Ma ormai sapete che ogni Magnadyne è progettato per durare anni e anni senza darvi pensieri. E il vostro non farà eccezione alla regola.

**MAGNADYNE**

Magnadyne  
è un marchio  
**SEIMART**

Perché l'équipe radiofonica del «Giocone»  
ha ricevuto in settanta settimane tre casse di protesta

# A che gioce hanno giocato

Ora che il programma si è concluso cerchiamo di capire perché ha creato disagio e persino irritazione in molti ascoltatori. I meccanismi di difesa che le telefonate provocatorie mettono in movimento nell'interlocutore. Adesso Costanzo, Casco, Solfiti, Graldi ed Elena Saez hanno fondato «Carmela», singolare settimanale radio per le donne

di Giacomo Santalmassi

Roma, ottobre

**E**gregio signor direttore, vorrei chiederle che senso ha o che senso si potrebbe dare alla trasmissione radiofonica settimanale *Il giocone*. Come definire le persone che rispondono alle domande inaspettate e alquanto strane poste per telefono? Per concludere: *Il giocone* è una trasmissione che vuol prendere in giro il prossimo e a sentirla può dare anche fastidio. Cordiali saluti, Cobalto ».

«Tutto qui?», domanda Costanzo. «Be', come lettera al *Giocone* non è neanche tanto originale». Si alza, gira intorno al tavolo e va a depositare la lettera dello sconosciuto interlocutore nel *Radiocorriere TV* in una delle tre casse che giacciono sul pavimento. Sono tre casse già stracolme di lettere inviate

IV/F "Giocone"



IV/F

"Giocone"

Ecco i « responsabili » del « Giocone ». Da sinistra: Paolo Graldi, Franco Solfiti, Elena Saez, Marcello Casco, Maurizio Costanzo e Roberto D'Onofrio. E' la stessa équipe che darà vita a « Carmela », ebdomadario per le donne d'Italia in onda da domenica 3 novembre sul Secondo radiofonico

irritate. Adesso che *Il giocone* è finito si può tentare di farne un'analisi e un bilancio. « Se diamo retta alle lettere », dice Maurizio Costanzo, « siamo quattro teppisti radiofonici o telefonici, idioti, imbecilli, cattivi, sadici, profittatori della povera gente, vil perché incapaci di fare altrettanto con chi si ritiene meno cretino. Per questo abbiamo suscitato odi e feroci inauditi. Ci ha sparato addosso anche la critica più impegnata ».

E tutto questo per una trasmissione che si articolava su una telefonata a un numero preso a caso tra gli elenchi, con la quale si proponeva all'interlocutore una cosa inverosimile. Di mettere gli infissi al Colosseo o alla Torre di Pisa, di parlare con una pianta, di descrivere a un esquimese che stava al Polo la città di Firenze. Un gioco ben presentato, perché il regista D'Onofrio riusciva a mettere sotto la voce dell'esquimese un vento artico credibilissimo, o sotto a quella dello scienziato, che stava per mettere in comunicazione tra loro l'abbonato al telefono e una pianta, abilissimi sprazzi di musica elettronica che facevano tanto esperimento scientifico. Un gioco giocato negli studi di Firenze, dove i quattro « teppisti telefonici » si erano ben divisi i compiti: Marcello Casco (il « figlio di Menel » di *Alto gradimento*) era la voce che impersonava gli stranieri; Paolo Graldi (romano, giornalista, con un timbro di voce « ufficiale ») faceva sempre il scienziato, l'autorità scientifica; Franco Solfiti (napoletano, funzionario d'azienda) il sentimentale, il bravo ragazzo; Elena Saez (attrice) la donna, elemento anche di coesione fra le tre voci maschili. Queste sono state le voci più odiate negli



Maurizio Riganti, capo servizio del settore rivista della radio. Sua, e di Costanzo, è stata l'idea del « Giocone ». La trasmissione è nata nel '72

ultimi 12 mesi. Eppure *Il giocone*, la trasmissione più « naïve » della radio, nata da un'idea di Maurizio Costanzo e Maurizio Riganti, in 70 puntate domenicali (nasce nel '72, si ferma per un anno, riprende ed è andata avanti sino a domenica scorsa 27 ottobre) è passata da un milione di ascoltatori a 4 milioni e 300 mila, ha indotto Garinei e Giovannini a cambiare i loro orari domenicali e a rinviare la partita a golf per sentire la rubrica-scherzo.

« Questo vuol dire che è una trasmissione intelligente », sostiene Maurizio Costanzo. Allora perché la gente si arrabbia e tira moccoli davanti a voi? Eppure il concetto di base non era nuovo. Come la « candid camera » americana, o *Specchio segreto* di Nanni Loy, anche questo « candid phone » ha messo l'Italia, o meglio gli italiani, allo specchio, a guardarsi bene. E allora come si spiegano l'irritazione, il disagio, di una parte degli ascoltatori? « Perché siamo negati per l'umorismo », spiega Costanzo e conclude: « Ci hanno mandato lettere anonime con numeri di telefono da chiamare chissà per quali pruriti. Ci hanno accusato di prendercela con i deboli e non con i potenti. Ma a parte che abbiamo cercato anche di chiamare al telefono Agnelli, restando bloccati però dalla quarta segretaria, il nocciolo della questione non è questo ».

« Piuttosto, pensiamo di aver regalato qualcosa alla gente ». L'affermazione di Elena Saez è consapevole. Deriva dalla constatazione che quando, dopo aver registrato una telefonata con l'ignaro interlocutore, lo richia-

manavano per spiegargli che era stato uno scherzo, un gioco, e per ottenere la sua autorizzazione alla trasmissione della telefonata, sempre la gente rimaneva delusa. « Peccato, dicevano », racconta la Saez, « e qualcuno addirittura non voleva crederci. Eppure abbiamo ottenuto cose incredibili: abbiamo fatto cantare a una persona *Trieste mia* insieme con un delfino; altri li abbiamo fatti parlare con una rosa; a un altro abbiamo fatto guidare un aeroplano perché il pilota, sulla verticale di Bari, aveva smarrito la memoria e chiedeva aiuto per telefono; abbiamo fatto visite mediche per telefono; telefonate impossibili come quella di un guardiano subacqueo di guardia a un galeone spagnolo che si sentiva solo non bastando gli la compagnia di un pesce martello (« Sente come batte ») e che voleva sapere chi aveva vinto quella sera la puntata di *Rischiatutto* ».

Insomma, alla fine, dopo queste telefonate erano tutti felicissimi perché avevano potuto sciogliere la fantasia, delusi perché era solo un gioco. Il che dimostra che gli italiani sono soli, aperti, disponibili, e che dalla nevrosi della vita quotidiana si può uscire con una semplice provocazione che non era suscitata né da un fatto emotivo, né tragico (come può accadere per *Chiamate Roma 3/31*), ma di pura fantasia e libertà. La fantasia, in fondo, si è dimostrata l'ultimo bene rimasto di piena disponibilità per gli italiani, dopo l'aumento della benzina, l'una tantum, e nonostante la stretta creditizia.

# C'è un solo modo per pulire gratis una parte. Pulire il tutto con i prodotti Johnson wax comunità.



La basilica di S. Antonio, a Padova, è una grande comunità.

Anche lì, periodicamente, deve essere affrontato su larga scala il problema delle pulizie.

Viene risolto usando i prodotti che la Johnson Wax ha studiato apposta per le comunità.

Il perché di questa scelta non siamo noi a dirlo, ma è l'economia stesso: "Avendo cura di una grande comunità, teniamo un occhio molto attento alla fase delle pulizie.

E si tratta di un occhio che guarda sia alla buona qualità del lavoro, ma anche ad un altro aspetto non meno essenziale: i costi delle pulizie.

Per questo, dunque, abbiamo deciso di impiegare la linea di prodotti che la Johnson Wax ha studiato apposta per le comunità.

Difatti, le nostre strutture sono fatte di materiali diversi: la balaustrata, il pavimento della navata, i banchi di legno, le statue, tutto va pulito alla perfezione.

E in effetti i prodotti Johnson wax comunità sono composti da una gamma

così vasta, che oggi possiamo dire con sicurezza di aver superato ogni difficoltà.

Se prendiamo poi l'aspetto dei costi, certo questi prodotti possono parere inizialmente dispendiosi, tuttavia, una volta messi alla prova, ci hanno dimostrato di saper "rendere" nel vero senso della parola: non solo ora la nostra squadra delle pulizie può svolgere il lavoro "contenendo" notevolmente la quantità di prodotto che usa, ma è anche possibile, a noi della gestione, contenere le spese per il personale che compie il lavoro.

Conti alla mano, insomma, i prodotti Johnson wax comunità ci hanno reso sui costi di manodopera un risparmio di oltre un terzo.

E poi, sono gli stessi bilanci-spese, quello vecchio e quello attuale, che, confrontati, parlano da sé: malgrado l'aumento dei prezzi di

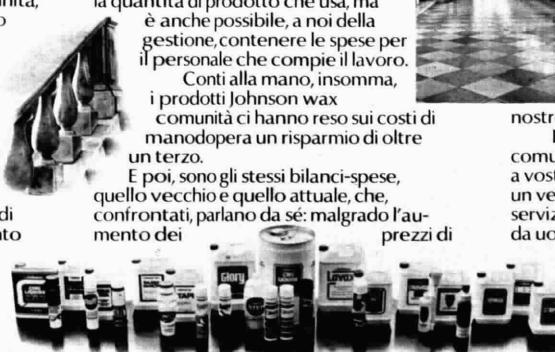
quest'anno, abbiamo verificato con i prodotti Johnson wax comunità un risparmio tangibile che sfiora un quarto del totale delle spese di pulizia, rispetto a quando usavamo altri prodotti.

E mi sembra un beneficio consistente".

Se, come economi di una comunità anche voi interessati a pulire gratis una parte, telefonate allo 02/9337

o scrivete a Johnson wax comunità, via delle Industrie 21 - 20020 Arese, (Milano); vi faremo ricevere la visita di un nostro tecnico.

La Johnson wax comunità, infatti, mette a vostra disposizione un vero e proprio servizio di assistenza tecnica che è composto da uomini che non sono soltanto dei venditori, ma sono in grado di fornire tutte le informazioni utili per la soluzione del vostro problema.



**Johnson wax comunità:** solo una linea di prodotti specializzati può farvi risparmiare.



## Guanti Marigold: così sensibili che possono ingannare.

Guanti Marigold, se li conoscete già, sapete che sono ultrasensibili, come non averli su.

Se volete provarli, vi consigliamo di sfilarli appena non occorrono.

O, potreste darvi lo smalto sulle unghie... per niente. Con guanti così sensibili, meglio un po' di attenzione.

Nessuna cura invece quando li usate.

Al maltrattamenti, sono proprio insensibili.

guanti  
**Marigold**

sce e non pensiamo che se fosse toccato a noi, forse, anzi senz'altro, saremmo fuggiti lo stesso».

«È stato così, invece, che l'Italia, coinvolta, s'è messa allo specchio, cioè l'abbiamo risentita alla radio in un momento di serena autenticità.

«Altrimenti», continua Graldi, «mi dica lei, quant'è che gli italiani si sentono in queste condizioni? La radio, che io sappia, ci ha fatto sempre sentire la voce di italiani scampati a sciagure, a drammi, o premiati: quasi mai in una dimensione di normalità».

### Chi è « Cobalto? »

E poi, diciamo noi, cosa' altro è l'anonimo ascoltatore che ha inviato la lettera se non uno che, a modo suo, si è tradito? Per conservare l'anonimato si è firmato con lo pseudonimo « Cobalto ». Ma « Cobalto » era la parola d'ordine usata in un'altra serie di telefonate in cui qualcuno doveva tenere per sé un terribile segreto e rivelarlo soltanto a chi avesse detto, al telefono, appunto la parola « Cobalto ». E il colmo è che, quando l'équipe richiamava dicendo che era uno scherzo, che si trattava della radio e chiedeva l'autorizzazione, quasi tutti rimanevano sospettosi, estanti e diffidenti a lungo. Dunque chi è « Cobalto » se non uno che è rimasto anche lui coinvolto nel gioco, anzi nel *Giocene*?

Secondo Paolo Graldi, si tratta soltanto di mettersi d'accordo. « Alla fine », dice, « i presi in giro possono anche risultare noi ». Perché? A ben guardare i quattro killer del telefono che cosa hanno fatto? Con sbandamenti e contraddizioni tipici di una trasmissione che non ha copione premeditato, tutto dipendendo dalla partecipazione dello sconosciuto interlocutore, i quattro del *Giocene* hanno preso l'iniziativa di demolire alcuni miti. Primo fra tutti quello del timore reverenziale, del credito concessio a occhi chiusi al titolato, all'autorevole o, meglio, a chi si spaccia per tale.

### La prassi normale

E se il *Giocene* ha avuto del positivo, è stato senz'altro in questa demozione dei miti. Come quando un imitatore chiamò un assessore all'Anagrafe imitando Corrado, dicendo di avere bisogno urgente di un certificato, e l'assessore (era una grande città) rispose che glielo avrebbe mandato per motociclista. Ma quando ritelefonò imitando un pendolare non riuscì ad andare oltre la segretaria che lo respinse con un invito a « seguire la normale prassi ». « Tornando alla lettera », insiste Graldi, « la divisione tra italiani stupidi, che sarebbero quelli che ci cascano, e italiani dritti, che sono quelli che ascoltano e criticano e giudicano stupidi gli altri sul metro dell'"io non ci cascherei mai" in realtà non esiste. In sostanza siamo noi i primi a dare del maschilone al pirata che fugge dopo aver travolto la vecchietta sulle strisce ».

Giancarlo Santalmassi

*Carmela* va in onda domenica 3 novembre alle ore 11 sul Secondo radiofonico.

**La donna che ama il proprio marito  
lo cambia spesso.**



**Perché suo marito le piace Avantista.**

Perchè l'Avantista veste Issimo  
Cioè indossa abiti, giacche, completi  
sportivi concepiti per l'uomo d'oggi,  
osservato da occhi esperti,

nei vari momenti della sua vita  
di tutti i giorni  
Dunque essere Avantista è importante

**Issimo  
veste  
avanti**

**issimo**

# Blasius ti dà la soluzione.

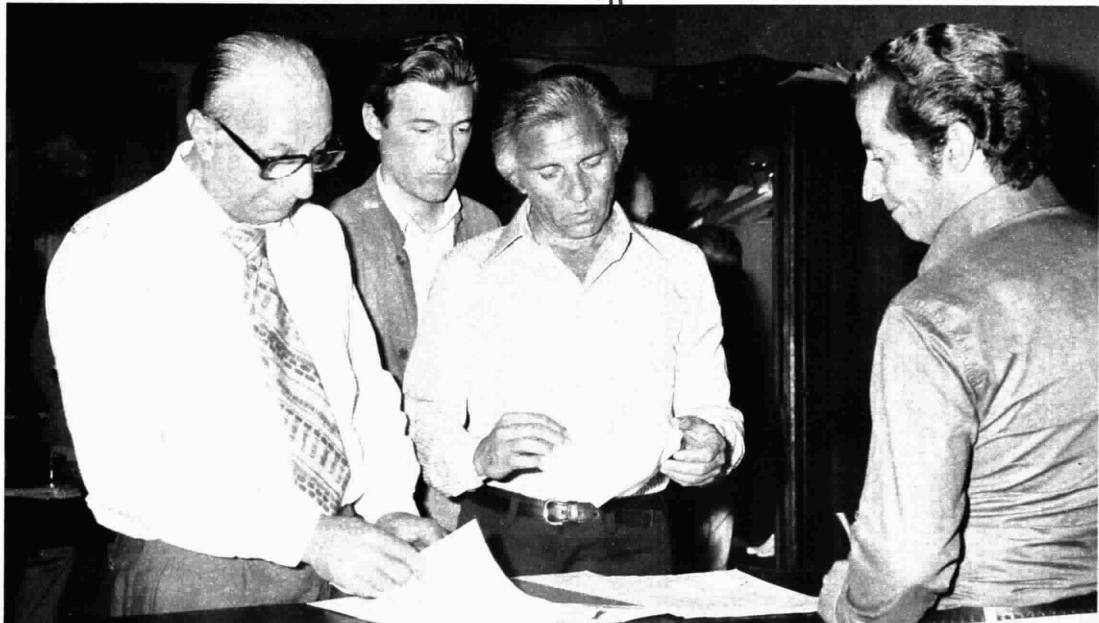


Blasius da Neuberg, in Austria.



Antico elisir d'erbe beneaugurato,  
digestivo, pieno e gradito,  
che solleva a tempo opportuno  
da disagi e peccati di gola.

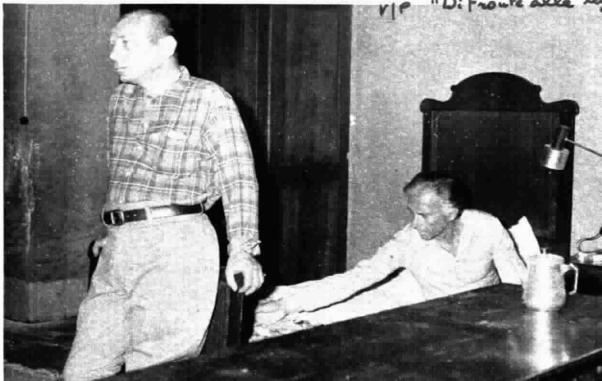
**«Ipotesi»: la spontanea confessione di un reato è al centro del terzo episodio della serie TV «Di fronte alla legge»**



di Guido Guidi

Roma, ottobre

**V**entitré anni or sono, da un quartiere popolare alla periferia di Roma, scomparve un uomo: era un calzolaio, aveva moglie ed un figlio. Una scomparsa misteriosa, ingiustificabile, ingiustificabile. Cominciarono a correre strane voci: per tutti quelli che lo conoscevano l'uomo non era fuggito, ma era stato ucciso e poi sepolto in un campo vicino. La storia poteva essere abbastanza ve-



Due scene dell'originale TV «Ipotesi»: sopra al centro Paolo Ferrari (nel personaggio del sostituto procuratore Fucini) e, a sinistra, Renato Turi (il giudice istruttore De Roberti); a fianco ancora Ferrari con Guido Leontini (Pietro Barretta)

rosimile: ma esisteva la prova che fosse anche vera?

Il magistrato si trovò questa prova, di lì a poco, scodellata sul proprio tavolo a Palazzo di Giustizia: non soltanto la confessione di colui che ammetteva d'essere l'assassino ma anche la conferma della madre e delle sorelle di lui. La ricostruzione sembrava perfetta. Non s'era trovata traccia del cadavere, è vero: ma a molti sembrò un dettaglio di poco conto.

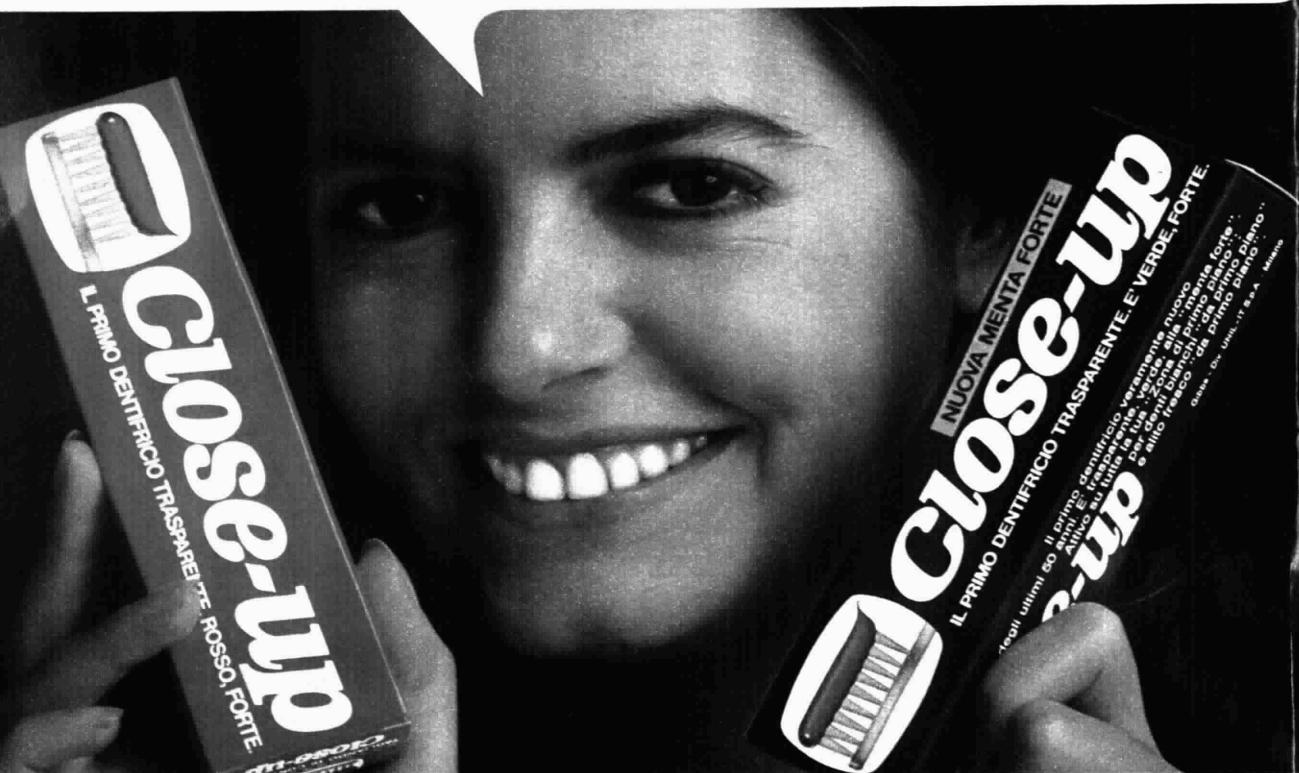
Un controllo più attento di tutti gli elementi raccolti, invece, consentì di accettare che il racconto fatto al magistrato non era per niente attendibile. Il «morto», infatti, era sicuramente ancora vivo in un momento posteriore a quello della presunta uccisione confessata dall'«assassino» e dalle donne. Quali i motivi di queste false confessioni e quali ragioni per cui l'uomo non era più tornato a casa? Sono rimasti un mistero che nessuno è riuscito mai a chiarire. Soltanto un punto fermo: la quadruplici autodenuncia era sicuramente falsa.

La storia ha riproposto

# Detronizzata la regina delle prove

*Per secoli si è cercato di conseguire l'ammissione della colpa con qualsiasi mezzo, compresa la tortura. Secondo la tecnica giuridica moderna la confessione può essere importante ma non è mai determinante*

# Close-up, rosso gusto forte e verde menta forte... questa sí è freschezza!



FANTASTICO IL TUO ULTIMO DISCO, NADA,  
QUASI COME IL TUO SORRISO...

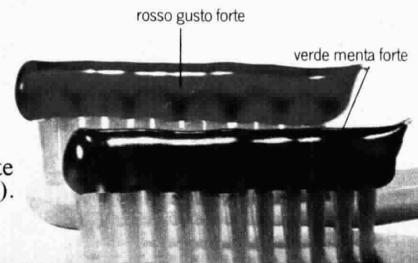
CERTO, CON CLOSE-UP SONO SICURA  
DI AVERE DENTI BIANCHI E ALITO FRESCO  
DA PRIMO PIANO!

USA ANCHE TU COME NADA CLOSE-UP PER AVERE DENTI  
BIANCHI E ALITO FRESCO "DA PRIMO PIANO".

Per denti bianchi e alito fresco "da primo piano".

# Close-up

Sceglilo tra i gusti: rosso gusto forte  
(per chi vuole un sapore forte, deciso)  
e verde menta forte  
(per chi ama i sapori molto freschi).



## PROTEGGILO

Proteggete e difende il vostro bambino: badate a lui anche quando lavate i suoi indumenti. Scegliete bene il sapone, sceglietelo con cura. I detersivi, anche i più delicati, quando sono a base chimica possono lasciare invisibili residui nelle fibre dei tessuti; residui che noi grandi sopportiamo benissimo, ma che la tenera pelle del vostro bambino non tollera.



Bimbomio non lascia residui chimici perché è tutto vegetale.

Evitategli il fastidio delle irritazioni e degli arrossamenti che lo rendono inquieto: spesso tutto dipende dai detersivi con cui avete lavato i suoi indumenti.

Quanti dei prodotti che conoscete sono « completamente vegetali », quanti possono affermare di essere biodegradabili al 100% o almeno al 95%? Provate a guardarla.

Fidatevi di un sapone che sia tutto natura e solo natura. Fidatevi di un sapone vegetale a base di prezioso olio di cocco.

Bimbomio della Zampoli & Brogi è studiato proprio così.

Bimbomio lava delicato e pulisce senza lasciare residui.

Nella versione liquida Bimbomio è biodegradabile al 100%. Chi altri può dirlo?

in termini concreti e drammatici un antico quesito che da sempre tormenta il giudice nel momento in cui è chiamato a decidere: sino a quale punto è possibile dare credito ad una confessione? E' questo l'interrogativo che è alla base del telefilm *Ipotesi* realizzato da Silvio Maestrani per la serie *Di fronte alla legge*. Si tratta di un interrogativo angoscioso ed angoscianti per chi deve stabilire se credere a chi si attribuisce una responsabilità o compiere altri tentativi in modo da arrivare alla certezza assoluta.

Per secoli è stata seguita la via più semplice: ritenere che la libera ammissione di una colpa fosse sufficiente a dissipare qualsiasi perplessità. Per secoli, cioè, la confessione è stata ritenuta « la regina delle prove ». Anzi si è cercato di raggiungere la confessione con qualsiasi mezzo: anche quello meno civile, ovvero la tortura. Per i Greci ed i Romani era un sistema valido, purché, però, fosse applicato esclusivamente agli schiavi. Poi sottoporre un inquisito ad affrontare prove particolarmente dolorose perché si decidesse a dire tutto quello che sapeva sembrò eccessivo: si tornò alla tortura qualche secolo dopo ed il sistema fu ritenuto ottimo sino alla Rivoluzione francese.

Intendiamoci: la tortura aveva le sue norme alle quali — in teoria — era obbligatorio attenersi. Per esempio non potevano essere torturati i ragazzi di età inferiore a 14 anni e gli anziani oltre il sessantasesto anno, i malati, i religiosi, i militari, i nobili e le donne in stato interessante. Per esempio: la tortura poteva essere praticata soltanto se esisteva incertezza sulla responsabilità del colpevole. Per esempio: se la vittima aveva la sventura di non superare la prova alla quale era sottoposta e moriva, il giudice che aveva disposto la tortura veniva punito severamente, anche con la vita. Non esiste nei trattati di storia una indicazione per sapere se queste norme sono state sempre applicate. E' storia invece che un giudice bolognese, Ippolito Marsili, ha legato il proprio nome ad un certo tipo di tortura: quella della veglia.

La tortura classica era quella dei tratti di corda: l'inquisito su quale si pretendeva la confessione veniva legato per le mani e poi alzato sino al soffitto con una carucola per essere poi lasciato cadere all'improvviso sino a battere sul pavimento. Ippolito Marsili, nel 1500, inventò qualcosa di meglio (si fa per dire) e che poi è stato attuato (o forse viene attuato ancora) purtroppo con successo anche in epoca moderna: si obbligava l'inquisito a rimanere sveglio, sempre seduto su uno sgabello, per 40 ore consecutive. Chi non parlava, do-

po questo speciale trattamento, impazziva: si dice.

La Rivoluzione francese ha posto fine ad un sistema, almeno ufficialmente (perché la tortura è rimasta nel chiuso di certi uffici di polizia), ed ha aperto nuovi orizzonti riproponendo in termini ancora più clamorosi il vecchio problema: che valore dare alla confessione, anche se gli stessi giureconsulti romani lo avevano risolto con una risposta negativa. L'imperatore Severo — tanto per indicarne qualcuno — ammoniva: « Le confessioni dei rei non debbono aversi come delitti provati quando altre prove non vi sono. Se taluno volontariamente si accusa, non sempre gli si presti fede poiché il timore, o altra ratione, potrebbe vincerlo contro se stesso ».

Prevalse il concetto che la « confessione » fosse da considerarsi « la regina delle prove ». Che si vuole di più per condannare un uomo che accusa se stesso? Gli unici a opporsi furono i giuristi anglosassoni: la confessione, dissero, è « la più debole e la più sospetta delle prove ». Non solo: quando nel 1901 venne assassinato negli Stati Uniti il presidente Mac Kinley, i giudici dichiararono non colpevole Czolgosz che aveva confessato. Può sembrare una preoccupazione eccessiva, ma la storia giudiziaria è ricca di confessioni false non determinate da secondi motivi. I criminologi hanno raccolto una casistica impressionante.

Un esempio raccontato da uno scienziato francese, il professor Locard: una ragazza venne accusata di avere ucciso il padre; prima negò, poi confessò, infine — durante il dibattimento — tornò a negare; fu condannata all'ergastolo. Soltanto in un secondo momento vennero arrestati i veri assassini. La ragazza giustificò la sua confessione spiegando di essersi attribuita una responsabilità che non aveva soltanto per soddisfare le richieste del giudice istruttore il quale le aveva promesso un trattamento migliore in carcere.

Quale è — dunque — il criterio che la tecnica giuridica moderna ha stabilito di seguire? La confessione può essere importante, ma non è mai determinante: deve essere avallata da elementi concreti di riscontro che consentano di valutarne in modo completo o quasi la sua attendibilità. Come dire, cioè, che il giudice prima di dare credito a chi si attribuisce una colpa deve accettare se esistono circostanze tali da sgomberare il terreno da qualsiasi sospetto: la suggestione è il pericolo più grave che attraversa la strada di chi deve pronunciarsi sulla libertà di un suo simile.

**Guido Guidi**

*Ipotesi* va in onda giovedì 7 novembre alle 20,40 sul Programma Nazionale TV.

# AMARO AVERNA

## vita di un amaro

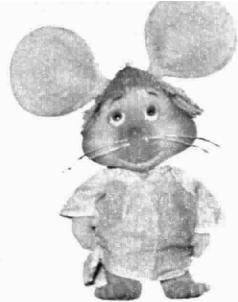
Domenica sera in  
Do-Re-Mi  
sul programma  
nazionale



**AMARO AVERNA  
HA LA NATURA DENTRO**

Otto persone tra le quinte per dar vita al

# Dietro Topo G



**Le confessioni di Peppino Mazzullo che da sedici anni è la voce del pupazzo. Maria Perego, la creatrice: «Nacque un mattino di primavera ed è frutto di un momento di ottimismo». La carriera**

di Donata Gianeri

Roma, ottobre

**C**onfesso: a me Topo Gigio non è mai piaciuto. Non fa parte dei personaggi della mia infanzia, nel qual caso po trei guardarlo, malgrado tutto, con occhio affettuoso. Non suscita in me tenerezza o istinto materno e neppure curiosità. Né provoca in me quell'antipatia epidemica che, in qualche modo, ti strappa all'indifferenza. Semplicemente, non mi interessa.

Ma accade che al Teatro delle Vittorie, anzi al «Teatro delle Vittorie», come dicono familiamente gli annunciatori, incontro la «voce» di Topo Gigio. Una voce che si chiama Peppino Mazzullo e da sedici anni si deforma per diventare rauca e ingolata, enunciando pensieri da topo, al punto che il Mazzullo stesso è arrivato a domandarsi quale sia la sua voce autentica e quale quella inventata; ma la simbiosi ormai è tale che dopo ore di trasmissione i pensieri del topo diventano suoi e se, tornando a casa, incontra un gatto si sente rizzare i capelli in testa e deve andare a nascondersi in un portone. E guardando questo Mazzullo che è buono, dolcissimo, vagamente surrealista («Stanotte non ho dormito niente perché c'erano quattro topi nel comodino e facevano un baccano d'inferno; mi alzo, mando via i topi, torno a letto e sento grattare alla porta. Ebbene, ci crede? era un cavallo che voleva entrare a tutti i costi...»), ti domandi anzitutto come possa un attore sacrificare sedici anni della propria carriera a un topo: perché Peppino Mazzullo da quando ha ceduto la sua voce a Topo Gigio non si è preoccupato di fare altro.

L'essere diventato popolare con il muso di un topo, che nemmeno gli assomiglia (di Gigio ha solo gli occhi, rotondi, sgranati) per lui non ha alcuna importanza: e, d'altronde, ciascuno ha il diritto di raggiungere la notorietà con la faccia che gli pare: «Per me Topo Gigio rappresenta tutto e non mi sentirei mai di tradirlo, interpretando un altro personaggio: tanto meno mi sentirei di abbandonarlo. Finché piace, è giusto che noi tutti ci de-

II/9966



II/9488



Nella foto grande a destra, Topo Gigio con la sua creatrice

Maria Perego: ideò il pupazzo parecchi anni fa, insieme con il marito Federico Caldura. Si erano conosciuti all'Università

di Padova: li uni subito la comune passione

per i burattini. Qui sopra Emanuele Pagani, che con la Perego

«anima» Topo Gigio, e Milvia Palmetti che fa parte dell'équipe. In alto, Peppino Mazzullo, la voce di Gigio



popolare personaggio che quest'anno è approdato a «Canzonissima»

# igio il Ku-Klux-Klan

II | 94.88



## Canzonissima '74

## Prima trasmissione 6 ottobre

(Musica leggera)		
MINO REITANO	VOTI	142.014
(Innamorato)		
I CAMALEONTI		
(Il campo delle fragole)	VOTI	133.442
GILDA JULIANI		
(Si ricomincia)	VOTI	122.093
ROMINA POWER		
(Con un paio di blue jeans)	VOTI	107.714

*Sono ammessi al turno successivo tre cantanti di musica leggera e uno folk.*

## Seconda trasmissione 13 ottobre

(Musica leggera)		
MASIMMO RANIERI	VOTI	261.241
(Immagina)		
I NOMADI		
(Tutto a posto)	VOTI	158.105
GINO PAOLI		
(Il manichino)	VOTI	85.282
PAOLO SAVIANI		
(Il tango della gelosia)	VOTI	84.220

*Sono ammessi al turno successivo tre cantanti di musica leggera e uno folk.*

## Terza trasmissione 20 ottobre

(Musica leggera)		
I VIANELLA	VOTI	
(Come è bello fa' l'amore quando è sera)	VOTI	91.066
PEPPINO DI CAPRI		
(Pian pian dolce dolce)	VOTI	87.733
GLANNI BELLA		
(Più ci penso)	VOTI	79.960
I NUOVI ANGELI		
(Carovana)	VOTI	63.333

*A questi voti espressi dalle giurie del Teatro delle Vittorie andranno aggiunti i voti inviati per posta dal pubblico.*

*Sono ammessi al turno successivo tre cantanti di musica leggera e uno folk.*

## Quarta trasmissione 27 ottobre

(Musica leggera)		
AL BANO	VOTI	
ORIETTA BERTI		
CLAUDIO VILLA		
WESS-DORI GHEZZI		

*Sono ammessi al turno successivo tre cantanti di musica leggera e uno folk.*

## Quinta trasmissione 3 novembre

(Musica leggera)		
GIGLIOLA CINQUETTI	VOTI	
MEMO REMIGI		
PEPPINO GAGLIARDI		
LITTLE TONY		

*Sono ammessi al turno successivo tre cantanti di musica leggera e uno folk.*

## Sesta trasmissione 10 novembre

(Musica leggera)		
NICOLA DI BARI	VOTI	
GIOVANNA		
GIANNI NAZZARO		
MARISA SACCHETTO		

*Sono ammessi al turno successivo tre cantanti di musica leggera e uno folk.*

## Secondo turno

(Musica leggera)		
EQUIPE 84	VOTI	
(Musica folk)		
ELENA SAVILL'A		
DUO DI PIADENA		

*Sono ammessi al turno successivo tre cantanti di musica leggera e uno folk.*

## Prima trasmissione 17 novembre

(Musica leggera)		
GLI ALUNNI DEL SOLE	VOTI	
(Musica folk)		
ROBERTO SALOCCHI		
MARIA CARTA		

*Sono ammessi al turno successivo tre cantanti di musica leggera e uno folk.*

## Seconda trasmissione 24 novembre

(Musica leggera)		
EQUPE 84	VOTI	
(Musica folk)		
MARINA PAGANI		
SVAMPA E PATRUNO		

*Sono ammessi al turno successivo tre cantanti di musica leggera e uno folk.*

## Terza trasmissione 1º dicembre

(Musica leggera)		
GLI ALUNNI DEL SOLE	VOTI	
(Musica folk)		
ROBERTO SALOCCHI		
MARIA CARTA		

*Sono ammessi al turno successivo tre cantanti di musica leggera e uno folk.*

## Terzo turno

(Musica leggera)		
EQUPE 84	VOTI	
(Musica folk)		
MARINA PAGANI		
SVAMPA E PATRUNO		

*Sono ammessi al turno successivo tre cantanti di musica leggera e uno folk.*

## Prima trasmissione 8 dicembre

(Musica leggera)		
EQUPE 84	VOTI	
(Musica folk)		
MARINA PAGANI		
SVAMPA E PATRUNO		

*Sono ammessi al turno successivo tre cantanti di musica leggera e uno folk.*

## Seconda trasmissione 15 dicembre

(Musica leggera)		
EQUPE 84	VOTI	
(Musica folk)		
MARINA PAGANI		
SVAMPA E PATRUNO		

*Sono ammessi al turno successivo tre cantanti di musica leggera e uno folk.*

## Passarella finale 24 dicembre

(Musica leggera)		
EQUPE 84	VOTI	
(Musica folk)		
MARINA PAGANI		
SVAMPA E PATRUNO		

*Sono ammessi al turno successivo tre cantanti di musica leggera e uno folk.*

## Finalissima 6 gennaio

(Musica leggera)		
EQUPE 84	VOTI	
(Musica folk)		
MARINA PAGANI		
SVAMPA E PATRUNO		

*Sono ammessi al turno successivo tre cantanti di musica leggera e uno folk.*



Topo Gigio fra  
Maria Perego  
e Don Lurio.  
La Perego indossa  
qui l'abito  
completamente  
nero che  
le consente  
di diventare  
« invisibile »  
davanti  
alle telecamere  
per animare  
il pupazzo

zullo che parla rivolto al topo, in modo che la voce abbia la direzione giusta.

« E qui sta il miracolo », dice Mazzullo, « perché io seguo sì un copione di base, ma finisco sempre per cederlo all'estero del momento, improvvisi battute, cambio intonazione. Malgrado ciò, Maria mi doppia perfettamente, prevedendo persino le mie risate, le pause, i sospiri. Ormai sono talmente sicuro che recito a ruota libera, senza preoccuparmi di niente e quando rivedo sullo schermo Topo Gigio che parla per voce mia mi prende un colpo, non mi sembra neanche vero ». La Perego, tranquilla, riporta il miracolo a dimensioni umane, ma per me sempre incomprensibili: « E' semplice », dice, « mi attendo a precise regole teatrali. So che dopo un certo numero di parole verrà una pausa e posso prevedere ghigni e risate perché conosco molto bene Peppino. Certo, è estenuante, occorre una concentrazione assoluta ».

Parlando, Maria Perego muove appena le mani sotto la cappa di lince, col gesto dosato di chi è solito manifestarsi attraverso le membra in formato ridotto d'un burattino. Si capisce, guardandola, che appartiene alla categoria delle dolcissime donne di ferro che non arretrano di fronte a nulla, sempre sull'orlo dell'esaurimento. Ammettiamo che per farsi largo con dei pupazzi in un mondo come il nostro bisogna anche esser fatte così. La Perego è veneziana come il marito, Federico Caldura, insieme cominciarono a parlare di burattini sin da quando frequentavano l'Università di Padova, lettere e filosofia. La laurea non la presero mai, però riuscirono a realizzare il loro grande sogno ossia dar vita a personaggi astratti, librati nel cielo dell'immaginazione: Picchio Cannocchiale, Compare Orso, Messer Coniglio, Madama Volpe, Zia Tartaruga.

« Topo Gigio nacque un mattino di primavera ed è frutto di un momento di ottimismo. Lo abbiamo voluto di piccole dimensioni perché potesse entrare nella realtà senza falsarla: un fiasco, viciño a lui, rimane sempre un fiasco. Ciononostante Gigio è sempre in bilico tra realtà e fantasia. La prima frase che viene in mente, a chi lo vede, è: "sembra quasi vero", e non è il "quasi vero" che conta, ma il "sembra". Topo Gigio affronta le situazioni alla sua maniera, che è sempre inadeguata di fronte alla realtà: come me. Ma era anche logico che ciascuno di noi trasferisse una parte del pro-

# Il brandy più sentimentale del momento.



Brandy Cavallino Rosso ti dà molto di sé.  
È un brandy secco, generoso.

Proprio quello che cerchi nelle cose che bevi.

Brandy Cavallino Rosso. Le tue passioni  
gli stanno molto a cuore.

**Brandy Cavallino Rosso. Secco, generoso.  
Il brandy del momento.**



Fantasia sul Panforte di Siena  
► Domenica in Carosello



Fantasia sul Panforte di Siena  
► Domenica in Carosello



Fantasia sul Panforte di Siena  
► Domenica in Carosello

**Saporelli**  
la miglior ricetta è sempre  
quella Senese del '200

**Saporelli Saporì**  
i nostri ricciarelli ricetta originale

**SAPORI**...

pasticcieri  
non  
si nasce



pro proprio carattere in lui. E piace perché è il ritratto del candore, della fiducia in un mondo flagellato dai pericoli e dalle paure».

E' da sedici anni che Giggio conserva intatto il suo candore e continua a sognare gli occhi celesti sulle meraviglie che lo circondano; sedici anni durante i quali nulla è cambiato in lui. Ma poiché molto è cambiato, intorno a lui, gli si rimprovera di essere un personaggio statico, superato: «È vero», afferma soavemente la Perego, «è vecchio e, purtroppo, non ancora antico. Se fosse antico verrebbe riportato in auge, come le marionette di Podrecca o di Obrazzov. E' invecchiato nel pubblico italiano perché ha ottenuto un grosso successo, nascendo, e poi non è morto, come usa, nel suo fulgore. Anzi, dopo tanti anni, viene riproposto al pubblico così com'era. Ma non potevamo cambiarlo perché lui è così, un topo qualunque di fronte alla realtà di tutti i giorni, secondo noi sempre attuale, se guardato con occhi attuali. Non possono aspettarsi grandi cose da Topo Giggio: non possono aspettarsi che faccia della satira politica, né della morale. Bisogna che lui resti nel suo rango, mantenga le proprie dimensioni, che sono poi sempre quelle, limitate, d'un topo. Non possono neppure aspettarsi del sarcasmo, da lui; uno come Topo Giggio può fare solo dell'ironia. E quella c'è, se poi il pubblico non la coglie, tanto peggio».

Questo topo morbido, in motopremi, ha un curriculum da divo: è stato 95 volte all'*Ed Sullivan Show* ed ha preso parte a tutti i più importanti programmi televisivi del mondo, come dire dal *Tony Cooper* di Londra al *Mike-Molto-Show* della Germania Occidentale. Inoltre, ha girato parecchi film, anche se la Perego ne ricorda uno solo, rimasto per lei un'esperienza indimenticabile, diretto da Ichikawa, regista de *L'arpa birmana* («Il cinema si adatta a Topo Giggio, un personaggio che può inserirsi bene in un racconto: parlo di cinema e non di cartone animato, poiché i nostri pupazzi sono sempre a tre dimensioni, con un carattere a tre dimensioni e non si possono ridurre a un disegno»). Oggi il divo-topo, rientrato in patria, può dire di aver raggiunto la vetta: *Canzonissima*, le coreografie di Don Lurio, i duetti con la Carrà, un indice di gradimento pari a quello di Alberto Lupo anni d'oro. Se non bastasse, anche la gloria di essere entrato a far parte dei grandi dilemmi che agitano l'Italia televisiva: era meglio Corrado o Topo Giggio?

**Donata Gianeri**

Canzonissima '74 va in onda domenica 3 novembre alle 17,40 sul Nazionale TV.

**DOMENICA ORE 13,30 IN BREAK  
APPUNTAMENTO CON  
orandieta**

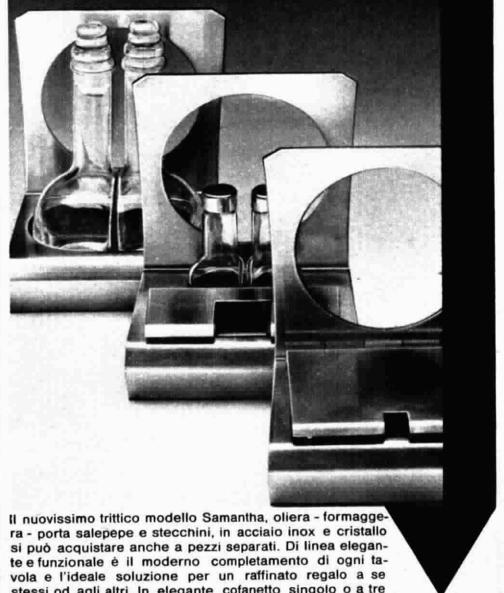


35 calorie  
per una vita  
più lunga che larga



AUTORIZZATA DAL MINISTERO SANITA'

**CALDERONI  
è design**



Il nuovissimo trittico modello Samantha, oliera - formaggio - porta sale-pepe e stecchinini, in acciaio inox e cristallo si può acquistare anche a pezzi separati. Di linea elegante e funzionale è il moderno completamento di ogni tavola e l'ideale soluzione per un raffinato regalo a se stessi od agli altri. In elegante cofanetto singolo o a tre posti. Condensa l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce qualità, perfezione e durata. E uno dei prodotti

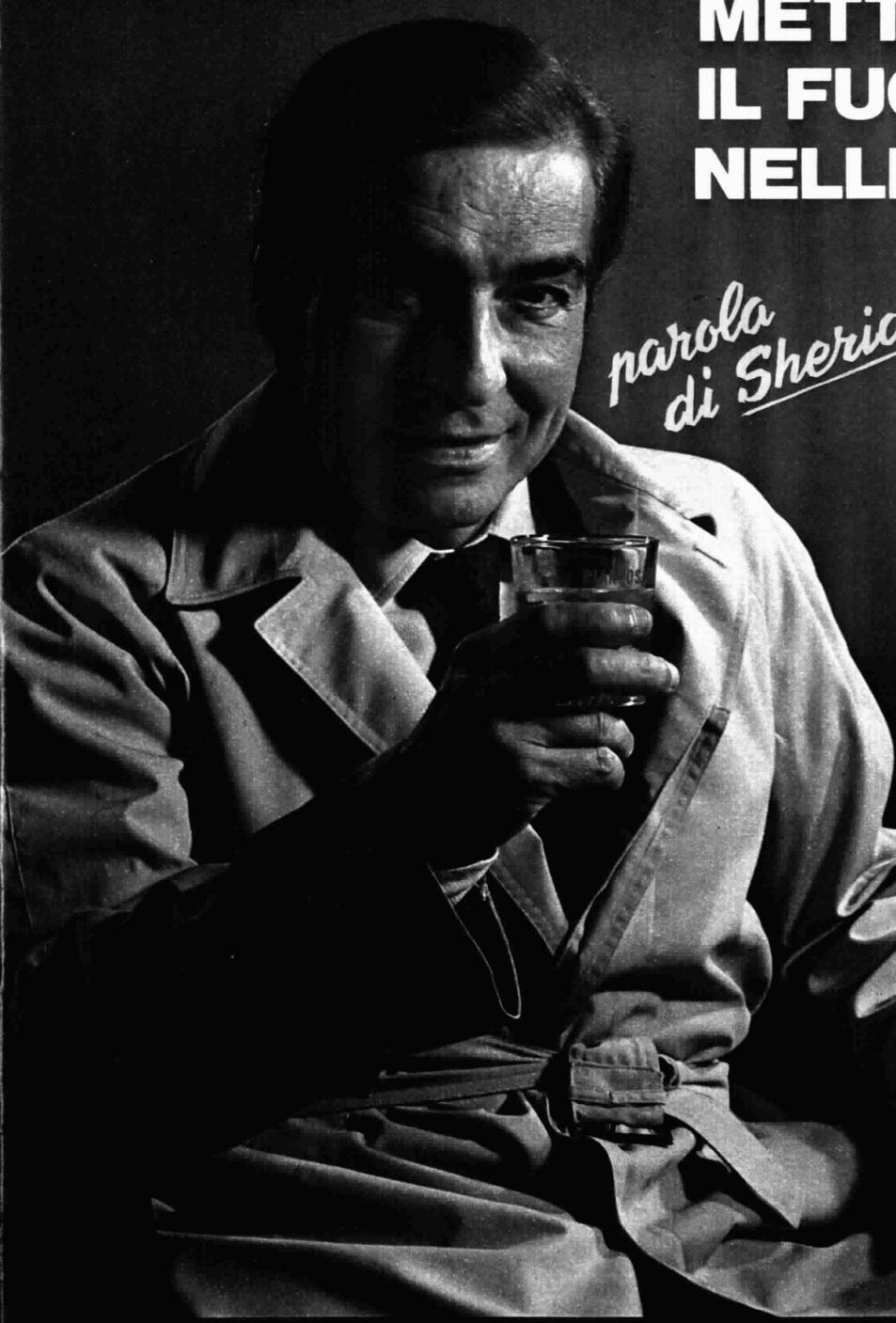
**CALDERONI fratelli**

28022  
Casale  
Corte Cerro  
(Novara)

# BIANCOSARTI

METTE  
IL FUOCO  
NELLE VENE

*parola  
di Sheridan!*



**L'APERITIVO VIGOROSO**



un piccolo marchio d'argento...

per noi è l'ultimo tocco,  
per voi è ciò che distingue.

## Piumotto Busnelli

**Piumotto: divani e poltrone.**

Si riconoscono subito: dalla linea, dalla comodità inconfondibile  
ottenuta col più confortevole dei materiali:

il piumino e la piuma d'oca.

E dal piccolo marchio d'argento.

Mobili Busnelli: solo nei punti vendita specializzati per l'arredamento.

**Mobili Busnelli, quelli col marchio d'argento.**

(Perché ciò che vale è firmato).



Il professor Paolo Brezzi con Fortunato Pasqualino davanti al Palazzo dei Papi a Viterbo. Paolo Brezzi, studioso di problemi della Chiesa, inquadra storicamente, nel corso della trasmissione, la figura di san Bonaventura

II/S

# Alla scoperta di san Bonaventura

di Maurizio Adriani

Roma, ottobre

**S**ettecento anni fa moriva a Lione san Bonaventura da Bagnoregio, filosofo e teologo francescano, anoverato tra i dotti della Chiesa. La televisione per ricordare questo anniversario manda in onda un programma curato e condotto da **Fortunato Pasqualino** con la regia di Piero Farina, intitolato *Il dottore serafico: Bonaventura da Bagnoregio*.

Nato nel 1217 (secondo altri nel 1217) Bonaventura entrò nell'Ordine francescano nel 1244, iniziando quindi lo studio della teologia, di cui divenne maestro nel 1253. Nel 1257, quando era già stato eletto ministro generale dell'Ordine francescano, l'Università parigina ammise Bonaventura fra i suoi dotti. Creato cardinale-vescovo di Albano nel 1273, collaborò col papa nel preparare il Concilio di Lione indetto per tentare di riconciliare la Chiesa romana con quella greca; e nella città francese Bonaventura morì nel 1274.

Ma quali sono stati, al di là dell'occasione del settimo centenario della morte, lo spunto, il mo-

**«Il più tormentato dei santi politici», dice lo scrittore Fortunato Pasqualino, autore del programma, «ma forse il più ricco di genio». Gli interventi e le testimonianze**

tivo ispiratore del programma?

Spiega Fortunato Pasqualino, ideatore della trasmissione: «Visuto in un'epoca (il '200) di grandi lotte e contrasti politici, religiosi e culturali, Bonaventura è oggi, in un tempo per molti versi simile a quello in cui operò, di grande attualità. Egli si può considerare il santo del "compromesso" nel senso migliore del termine; dovette conciliare il misticismo francescano con la cultura del tempo, soprattutto quella francese; e la vita, la missione, l'opera di san Bonaventura si possono riassumere nel contrasto tra l'uomo ascetico e l'uomo politico, un uomo che deve affrontare lo sviluppo grandioso dell'Ordine, i problemi pratici che esso comporta ma contemporaneo tutto ciò con i principi semplici, chiari, ma difficili da seguire del suo fondatore, il poverello di Assisi. Un uomo che deve sacrificare i "momenti

dell'anima" alle necessità inderogabili dell'istituzione, offrendo la sua collaborazione di studioso e di teologo ad una lunga serie di pontefici che in quel tempo tra scorrevano buona parte della vita a Viterbo».

Continua Fortunato Pasqualino: «San Bonaventura fu il più tormentato dei santi politici, ma forse il più ricco di genio. In un certo senso si può dire che, mentre san Tommaso primeggiava come genio teologico e di dottrina, ma col rischio che in questo mare di sapienza egli ci appaia un po' distante e astratto, san Bonaventura invece ebbe fortissimo il senso del concreto e della realtà. Egli era contro la tracotanza culturale di alcuni teologi del tempo; ammirava invece la "dotta ignoranza" di coloro che vogliono incontrare Dio per strada, con umiltà».

La trasmissione televisiva è concepita come viaggio di avvicina-

mento alla vita del santo: vari filmati ci mostrano infatti i luoghi della vita di Bonaventura: Viterbo, Assisi, La Verna e ovviamente Civita di Bagnoregio. Il programma inoltre propone più di una testimonianza. Tra le altre quelle del padre Pompei, padre Pasqualino, francescano, docente di filosofia, il padre francese Bourgerolle, Paolo Brezzi, storico della Chiesa, dell'on. Vittorio Cervone, professore di filosofia, dell'avv. Vittorino Veronesi, del sindaco di Assisi e dell'ing. Tecchi (nipote di Bonaventura Tecchi).

Fortunato Pasqualino, autore della trasmissione, 51 anni, siciliano, laureato in filosofia, scrittore, «puparo» e autore di testi per il teatro dei pupi siciliani, è già noto al pubblico televisivo per altri programmi (Sì, ma..., ad esempio). Ha partecipato ora ad una inchiesta in quattro puntate dal titolo *Quando un bambino si ammala* e si prepara ad una trasmissione intitolata *Il volto di Dio*, l'immagine che di Dio hanno alcuni noti personaggi del mondo politico e culturale.

**Il dottore serafico: Bonaventura da Bagnoregio va in onda martedì 5 novembre alle ore 22 sul Secondo Programma TV.**

Chi ha detto  
che gli asini volano?

Forse chi oggi  
vi dice che la centrifuga  
asciuga il bucato.

**Solo l'aria asciuga.**

Infatti, una centrifuga non ha mai asciugato nemmeno un fazzoletto.

Semmai, lo ha solo strapazzato.

L'unica garanzia di asciugatura totale ve la può dare oggi solo la lava-asciugatrice Ghibli San Giorgio.

Perché è l'unica che asciuga il bucato con un ciclo regolabile di aria calda e fredda, nel cestello di lavaggio.

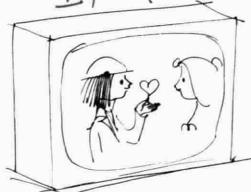
Dopo la normale centrifugazione.



**Lava-asciugatrice Ghibli  
San Giorgio**

**I'unica che asciuga. Con aria calda e fredda nel cestello di lavaggio.**

«Non escluso, in seguito,  
il matrimonio», una serie TV  
tedesca che ha suscitato  
scalpore in tutta Europa



# Per la verità Cupido c'entra poco

xi | Germania Tedesca



I protagonisti della prima puntata. A destra, in piedi, il moderatore Reinhard Münchenhagen, al centro il redattore della WDR Rolf Spinrads

**Il programma ospita mensilmente uomini e donne che vivono in solitudine e vogliono discutere a video aperto dei loro problemi.**

**L'esigenza di un rapporto col prossimo più che la ricerca dell'anima gemella**

di Tito Cortese

Bonn, ottobre

L'idea è venuta a uno scrittore, un autore di drammi televisivi, il bavarese Tankred Dorst. Dev'essergli venuta leggendo le inserzioni matrimoniali sui giornali. Questa vecchia e tradizionale rubrica delle pagine di piccoli an-

nunci economici, incolonnata tra le richieste d'impiego e le offerte di automobili usate, ha perso le caratteristiche di un tempo. Si è trasformata o, meglio, si è ampliata. Non ospita più soltanto gli appelli accorati e un po' patetici del giovinotto impacciato o dell'anziana zitella in cerca di moglie o di marito: è diventata piuttosto, almeno qui in Germania, una tribu-





na aperta a tutti coloro, uomini e donne, vecchi e giovani, che cercano semplicemente un varco nel muro della propria solitudine, un varco che non porti di necessità al matrimonio.

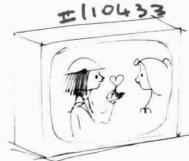
Si può leggere ancora, beninteso, come accadeva cinquant'anni fa: « Ventisette anni serio, buon impiego, privo conoscenze sposerebbe signorina buona educazione, carina, anche nullatenente » ma è più frequente, oggi, un altro tipo di annuncio — pur sempre sotto la vecchia sigla dei matrimoniali, « Heiraten » —, in cui l'eventualità del matrimonio passa in secondo piano, o non compare affatto. E l'oggetto della ricerca si riduce alla compagnia di qualcuno, o di qualcuna, che condivida un certo numero di interessi e il desiderio di uscire dal proprio isolamento. L'impegno reciproco che si richiede non va oltre: non è più l'ansia di una « sistemazione » che traspare tra le righe, ma l'esigenza di un rapporto.

Portare questa esigenza dalla piccola tribuna delle inserzioni sui giornali alla grande platea televisiva: questa è l'idea da cui è nata la nuova trasmissione del Terzo Programma della Westdeutscher Rundfunk (WDR). La domenica sera, una volta al mese, nell'ora di maggiore ascolto, alcuni uomini e donne che vivono loro malgrado in solitudine si presentano al video a discorrere dei loro problemi, che sono poi i problemi di migliaia e migliaia di altri uomini

e di altre donne. Si presentano uno alla volta, in una scenografia di studio volutamente molto scarsa, in mano un bicchiere della bevanda preferita — birra, vino, whisky — offerto dal presentatore Reinhard Münchenhagen, che funge da interlocutore-intervistatore, ma limitando all'essenziale i propri interventi.

Non so quale risultato si sarebbe ottenuto se si fossero potuti portare sul video i « cuori solitari » che pubblicavano i loro annunci matrimoniali sui giornali di cinquant'anni fa. Quali volti si sarebbero visti, che genere di discor-

si si sarebbe ascoltato. Certo è che gli uomini e le donne che si sono visti e ascoltati nella prima trasmissione di questa nuova rubrica televisiva danno un'impressione ben diversa dalla vecchia immagine di « cuori solitari ». Risaltano la disarmante normalità dei personaggi, dei loro comportamenti, dei loro problemi, la semplicità della loro confessione pubblica, la modestia delle condizioni che pongono per condividere con altri la propria vita, l'assenza di enfasi, la lucidità distaccata dell'analisi, che fanno della situazione in cui sono venuti a trovarsi.



**Später Heirat nicht ausgeschlossen** è il titolo della trasmissione. Letteralmente **Non escluso in seguito, il matrimonio**. E' la formula d'uso, oggi, in molti annunci matrimoniali. Ma per la verità di matrimonio si è parlato assai poco nei tre quarti d'ora di conversazione tra Münchenhagen e i suoi ospiti. Se n'è parlato poco, quasi con timore, forse con riluttanza. L'inglese « partner » — parola entrata prepotentemente nella lingua tedesca — suonava più frequente e più naturale di « Ehemann » (marito), il femminile

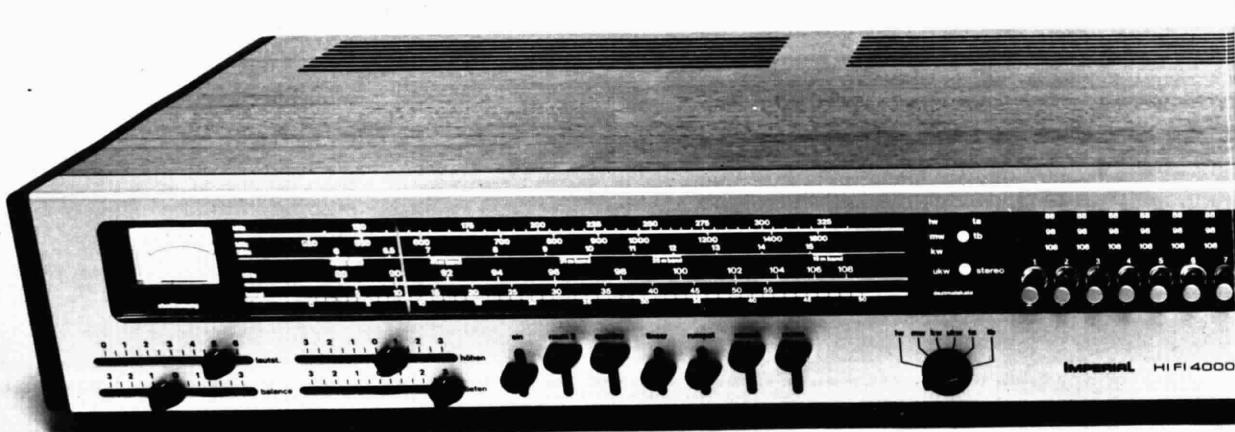
« Partnerin » faceva quasi dimenticare che si potesse usare anche « Ehefrau » (moglie).

Prima, che l'idea di Tankred Dorst si concretasse in una registrazione elettronica negli studi di Colonia, gli esperti di queste cose avevano manifestato non pochi dubbi. Presentatori, programmati, attori, « quizmasters » erano del parere che una trasmissione possa difficilmente riuscire « disinvolta », quando si mette davanti alla telecamera e al microfono gente che non è del mestiere. In questo caso, d'altra parte, il

moderatore avrebbe dovuto avere un ruolo limitatissimo, per non nuocere alla spontaneità delle confidenze.

Alla prova dei fatti non sembra che gli « addetti ai lavori » avessero, dal loro punto di vista, del tutto torto. Non si può proprio dire che la trasmissione sia stata « disinvolta », né che il presentatore o la regia abbiano cercato in qualche modo di vivacizzarla. Non c'è stato alcun tentativo di introdurlvi elementi di emotività o di tensione. Lo spettatore non è stato stimolato né avvinto. Tutto si è mantenuto su un piano estremamente disadorno, addirittura piatto. Le situazioni che sono state descritte non avevano — come il tono dei protagonisti — assolutamente nulla di drammatico, non alimentavano curiosità né destavano compassione. E tuttavia quei tre quarti d'ora di non-spettacolo potevano far pensare.

Gerda E.: 28 anni, nubile. Eckhard D.: 30 anni, scapolo. Angelika M.: 26 anni, divorziata con un figlio. La loro « storia », le loro difficoltà, le loro aspirazioni hanno connotati così comuni da potersi confondere nell'anonimato della platea di telespettatori della domenica sera. Anche chi non si trova nelle loro condizioni di solitudine riconosce facilmente nel loro racconto qualcosa di molto vicino, qualcosa con cui si viene a contatto, sia pure distrattamente, nella vita di tutti i giorni. E forse, dopo l'incontro televisivo con questi tre sconosciuti così familiari, ci sarà meno distrazione nel con-



## Irt Imperial: alta fedeltà per orecchie fini, ma fini davvero.

Sono così seri i tecnici della Deutsche Grammophon, che non soltanto firmano le incisioni più prestigiose di mondo, ma arricchiscono il naso all'idea che i loro dischi finiscono su un hi-fi che non è all'altezza.

E' già difficile far rientrare un hi-fi nelle norme DIN (che sono i livelli minimi di qualità sotto ai quali un hi-fi non è un vero hi-fi); pensate cosa non



bisogna fare per arrivare al "livello Deutsche Grammophon"! Deve esserci almeno una gamma di frequenza riprodotta da 20 a 20.000 Hz con massimo attenuazione di 1,5 dB, una distorsione dello

0,5%, un rapporto segnale rumore maggiore di 48 dB, una diafonia maggiore di 40 dB...

Ma una volta arrivati a questo livello, capita che sia la stessa Deutsche Grammophon a mettere



*XII Germania Tedesca*

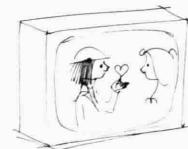
**Ancora  
il moderatore  
Reinhard  
Münchenhagen.  
La trasmissione  
va in onda  
una volta al mese  
la domenica sera  
dagli studi  
TV di Colonia**

*XII Germania - TV tedesca*

tatto reale con le mille storie vere, e del tutto simili a quelle, che ciascuno incontra sulla sua strada.

Qualche appunto. Gerda cerca qualcuno con cui dividere una casa. Una casa più grande di quella minuscola, del tutto insufficiente,

che può concedersi stando sola. « Un uomo che sia lì per me. E per il quale io sia lì ». Un « partner » di pari livello, con interessi analoghi. Non troppo bello, no, e neppure necessariamente più forte di lei.



## **Tutti possono scrivere agli ospiti della rubrica**

Eckhard vive da sempre col padre e con la madre, per questo gli sembra di essere rimasto un po' bambino. Né potrebbe fare diversamente: la madre è malata, deve occuparsi di lei. Perché si possa creare un rapporto accettabile, la « Partnerin » dovrebbe accettare in qualche modo la situazione. Certo non è facile, lo sa: finora non ha trovato la necessaria tolleranza.

Angelika in questi anni, dacché ha divorziato, non ha potuto coltivare amicizie per via del bambino, che adesso ha cinque anni e mezzo. Un futuro « partner » dovrebbe accettare il bambino, occuparsene, capirlo. Dovrebbe anche accettare che il piccolo mantenga buoni rapporti col padre, come è avvenuto finora.

Tutto qui. Adesso gli spettatori possono scrivere a Gerda, a Eckhard, ad Angelika. La WDR inoltrerà le lettere, nella più assoluta discrezione. Con la posta del

martedì le prime risposte: una ventina per le due donne. Per l'uomo, finora, nessuna. Ma è solo il primo giorno. Con le lettere, le telefonate: in un giorno solo cinquanta persone che si offrono di partecipare alle prossime trasmissioni, cinquanta moderni « cuori solitari » disposti ad affidare al video il loro bisogno di comunicare. Per la prima puntata i personaggi erano stati scelti fra uomini e donne avvicinati attraverso un giro di conoscenze; d'ora in poi non mancherà certo la base di selezione. « Considero uno sbaglio », dice Angelika M., « nascondere la propria solitudine e il desiderio di prendere contatto con gente nuova. La nostra epoca è così anomala che bisogna cercare ogni via, anche inconsueta, per riuscire a trovare degli amici. Spero che la nostra azione aiuti le donne sole a superare i pregiudizi contro iniziative di questo genere ».

**Tito Cortese**



## **(Tipo Deutsche Grammophon, tanto per capirci).**

a punto un disco, opposta perché voi possiate provarlo su uno dei tanti modelli hi-fi IRT Imperial. e scoprire così l'alta fedeltà: quella vera.

Il disco c'è proprio, è uno splendido Karajan che dirige Smetana, Ravel, Mozart, Sibelius. Non è detto che, dopo, correrete subito a casa a buttar via il vostro vecchio caro giradischi. Ma credeteci, la tentazione vi verrà certamente.

**IRT IMPERIAL**  
l'alta fedeltà preferita dai migliori incisori

Vi prego inviarmi il vostro catalogo illustrato:

COGNOME \_\_\_\_\_

VIA \_\_\_\_\_

CITTÀ \_\_\_\_\_

C.A.P. \_\_\_\_\_

Ritagliare e spedire a:  
IRT, via G.B. Grossi, 98 - Milano

in vendita  
presso i distri. dei marchi

**CGE**

# Capelli da sera con Pantèn

Per trascorrere la serata al ristorante potete scegliere l'abito chemisier di chiffon a righe di lamè, completato da collana, bracciali e orecchini in metallo dorato.



Abito di Harvest - Milano



Questa pettinatura semplice e molto elegante ha i capelli pettinati lisci con le punte voltate in sotto e a ciuffo morbido sulla fronte.  
Per la messa in piega è indispensabile il doposhampoo Forming di Pantèn.  
Per mantenere a posto i capelli con la giusta morbidezza e dar loro maggior lucentezza, basterà usare ogni giorno la lacca Pantén Hair Spray, che nutre di vitamine i capelli e li protegge dall'umidità.

**PANTÈN**  
HAIR SPRAY



## Un commediografo, DIEGO FABBRI Un'attrice, ROSELLA FALK. Dialogo aperto



1219

Rossella Falk  
è nata a Roma.  
Diplomata  
all'Accademia  
d'Arte  
Drammatica  
ha esordito  
come  
attrice  
professionista  
interpretando  
il ruolo  
della  
figliastra  
in una famosa  
edizione dei  
« Sel  
personaggi »  
curata  
dal regista  
Orazio Costa

# La mia bugiarda

*Dal personaggio di una commedia scritta apposta per lei (mi chiedo ancora perché nel '52 avessi creduto con tanta fermezza che Rossella sarebbe stata l'interprete ideale) a quello di Donata Genzi in «Trovarsi»*

di Diego Fabbri

Roma, ottobre

**S**i, è vero: ho scritto *La Bugiarda* proprio per Rossella Falk; l'ho cominciata nel '52 quando già Rossella era un'attrice di un certo spicco, ma lontana dalla «mattatrice» di oggi. L'ho fatto non alla cieca, però con un certo margine di scommessa sia verso di me che verso di lei. Rossella aveva in animo di dar vita a una Compagnia nuova insieme ad alcuni giovani compagni d'arte (si sarebbe appunto chiamata la Compagnia dei Giovani) e una sera, accompagnandomi a casa dalle «Stanze dell'Eliseo» dove ci si ritrovava un po' tutti in quegli anni, mi chiese a bruciapelo: «Me la scrivestri una commedia su me?». Domande di questo genere se ne buttano là tante nel mondo del teatro, e anche le risposte sono spesso buttate anch'esse un

po' là, quasi alla leggera, e non deve sorprendere che io le dicesse subito, di getto e con piacere di sì; ma adesso a ripensarci mi sorprendono le poche battute che seguirono. Lei: «Hai già un'idea o me lo dici così per dire?». Io: «Certo che ho un'idea, ho anche un personaggio e ho perfino il titolo, *La Bugiarda*, un personaggio che non farai certo fatica a interpretare, quello della bugiarda».

Poteva essere una risposta perfino offensiva (benché Rossella non sia mai stata proprio una bugiarda), ma lei non s'adombò nemmeno, ci fece sopra una fresca risata non da attrice, e ci dimostrò la buonanotte. In quegli anni abitava col marito, Nicola Tufari, uomo di rara sensibilità e di autentica nobiltà a cui Rossella deve molto, dalle mie parti, sull'Aventino, e spesso «mi dava un passaggio» fino al cancello di casa visto che allora mi accanivo a non voler guidare l'auto e facevo l'elogio incondizionato del taxi.

Quella *Bugiarda* andò in scena nei primi mesi del '56 quando la Compagnia dei Giovani aveva già compiuto un'intera stagione di attività (col *Lorenzaccio* di De Musset e *Gigi* dal romanzo di Colette).

La «prima» al «Manzoni» di Milano suscitò un putiferio di polemiche, e il giorno avanti avevo dovuto scendere in tutta fretta da Parigi, dove in quegli anni soggiornavo con frequenza, per rispondere a certe perplessità della censura (allora c'era ancora la censura) a proposito di questo o quel personaggio. Qualcuno aveva messo una pulce nell'orecchio del direttore generale — l'impegnabile amico Nicola De Pirro — insinuando che la commedia raccontava, in chiave, un episodio autentico e scandaloso dell'aristocrazia nera romana; ma De Pirro si contentò della mia assicurazione che gli davo davvero in piena coscienza e in nome della nostra antica e provata amicizia. Tutto, difatti, nella *Bugiarda*, era inventato con quel tanto di con-

creta notazione autobiografica che non è mai assente in ogni opera della fantasia. Da Roma corsi a Milano giungendo al «Manzoni» in tempo per sentire i calorosi battimani rivolti, alla fine del primo atto, a Rossella, sposa bugiarda e soddisfatta all'ombra del Cupone.

Mi chiedo perché io avessi creduto con tanta fermezza che Rossella avrebbe potuto essere la vera, autentica bugiarda romana quando i personaggi che aveva fino allora incarnati erano di tutt'altra natura e di tutt'altro stile; perché, mi chiedo, non avevo tenuto conto nemmeno del «fisico» di Rossella, elegante, slanciato, diciamo aristocratico, lontano da quello convenzionale della ragazza romana pigrà e corporea? Perché aveva prevalso sulle precedenti prove artistiche che avevo seguito la conoscenza umana che credevo di avere di lei e che



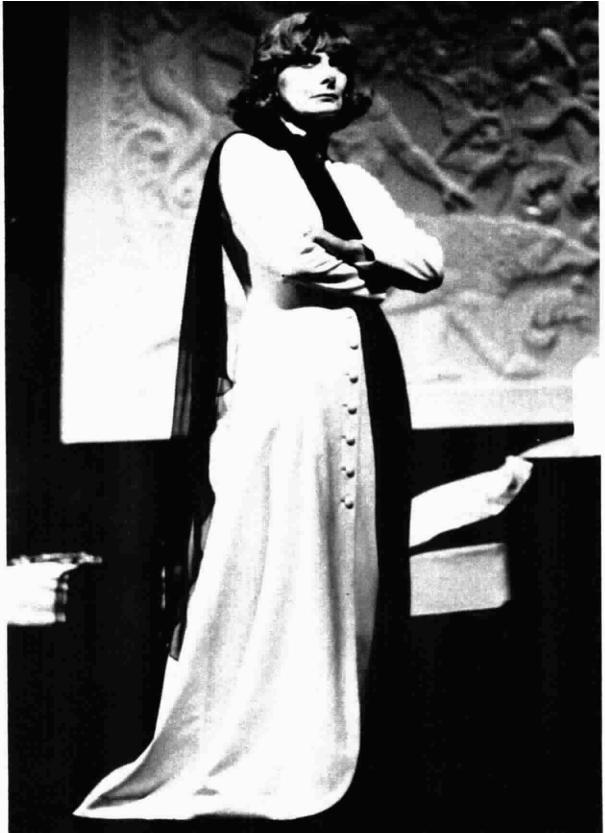
# La mia bugiarda



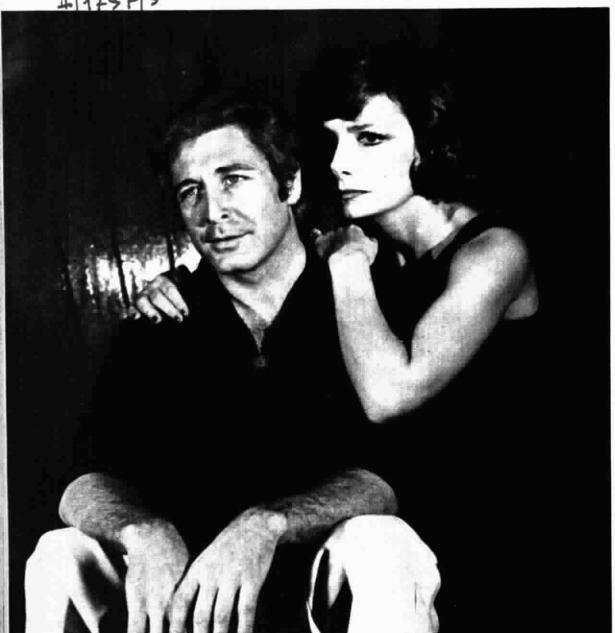
non aveva ancora avuto modo di manifestarsi sul palcoscenico. A parlarla, a vederla muoversi, agitarsi, armeggiare nella vita quotidiana aveva così poco dello « stile » di un'attrice: non recitava mai, nella vita, un suo personaggio, m'era sempre sembrato che ogni suo personaggio fosse lasciato nel camerino del teatro, con o senza costume, alla fine dello spettacolo, e lei, Rossella, ritornasse immediatamente ad essere se stessa, una giovane donna con le sue inquietudini, una sua indolenza, abile, anche scatrica, forse anche bugiarda, ma con slanci umani di autentica incontrollata generosità.

Qualcosa che doveva incoraggiarmi a vederla giusta come *bugiarda* l'avevo però anche notato, qua e là, in qualche tratto o in qualche personaggio delle sue precedenti interpretazioni: nella *Villa del mio Seduttore* (Venezia '51, regia di Visconti) e in quella zia Alice, un carattere, di *Gigi* (1955, una delle primissime, se non addirittura proprio la prima regia di Giorgio De Lullo che avrà una parte di così essenziale rilievo nella carriera di Rossella). Una attrice — notiamolo — che per esprimersi ha una assoluta necessità del regista: non mi riesce di vederla lasciata a se stessa, senza una guida.

Fu Orazio Costa che la rivelò



II 1787/8



fin dagli anni (anche lei) dell'Accademia d'Arte Drammatica, e nel suo fervoroso entusiasmo per l'attrice-allieva Costa mi disse testualmente: « Quel che Gassman è tra gli attori, la Falk sarà tra le attrici » profetizzandole una gloriosa riuscita. La si vide, ancora « allieva », nel *Ballo dei ladri* di Anouilh, in *Giovanna di Lorena* di Maxwell Anderson, e poi nella *Figliastra* dei *Sei personaggi pirandelliani*, nell'*Elvira* del molieresco *Don Giovanni* e nei due *Betti*: *Lotta fino all'alba* e *Spiritismo nell'antica casa* (stagione del Piccolo Teatro di Roma, animatore Orazio Costa). Poi passò a far parte della Compagnia Morelli-Stoppa ed ebbe come guida un altro grande, Lucchino Visconti: fu nel *Tram che si chiama desiderio* di T. Williams, nelle *Tre sorelle* di Cecov. Ma senza voler togliere niente a nessuno, fu De Lullo a farle acquistare coscienza nella pienezza delle sue possibilità, e pensò di non peccare d'orgoglio credendo che fu proprio il personaggio della *Bugiarda* a farla uscire dal tutto dal bozzolo dei suoi precedenti personaggi. Fu una nativa, clamorosa esplosione di nuovi modi espressivi, un ritrovarsi senza fatica in certe sue radici originarie ancora sconosciute al pubblico, un sentirsi finalmente sollecitata da una matrice veramente congeniale. Delle edizioni della *Bugiarda* (oltre quattrocento rappresentazioni) — dalla prima più naturalistica del '56, che qualche critico ancora predilige, con la bella scena panoramica di Orfeo Tamburi, a quella più essenziale e stilizza-

ta delle stagioni '63-'65 con la scena globale di Gentilini, all'ultima del '71-'73 in cui la commedia dell'arte stringe felicemente la mano a certe espressioni delle forme pop, scenografo Pier Luigi Pizzi — Rossella è quella che ha mutato meno del modulo interpretativo nonostante il « deshabillé » che ha fatto un certo rumore, « deshabillé », che pur non essendo né stato scritto né previsto dall'autore si inscrive però naturalmente nel quadro dell'ambiente e nella naturalità senza pudori della giovane femmina romanesca.

Poi il gran salto pirandelliano a cui è legato il principale merito della Compagnia dei Giovani: forse nata e aspira *Figliastra* nei *Sei personaggi* di De Lullo, ondeggianti e capziosa Silia nel *Gioco delle parti*, una Marta da ricordare per le splendide e sinuose crudeltà nell'*Amica delle mogli*, eccola infine erompere dominatrice nella *Donata Genzi di Trovarsi*.

Non so perché di fronte alla *Donata* di *Trovarsi* m'è venuto da ricordare il personaggio cecoviano di *Mascia delle Tre sorelle* a cui la Falk diede un gran bel rilievo: la colleganza mi vien spontanea e sotterranea benché riconosca che tra i due personaggi sia difficile trovare un rapporto plausibile. Non v'è dubbio che *Mascia* è personaggio più ricco e più poeticamente rigoroso di quello di *Donata* che appartiene, a mio sentire, a un *Pirandello* già minore, già inviato nel gusto sincero di ripetersi. Eppure la Falk ha voluto strenuamente misurarsi con questo personaggio per emergere definitivamente e, come si dice, non ha esitato a passare anche sul cadavere del padre pur di giungere al suo fine. Il cadavere cioè di una stupefacente Compagnia, quella dei vecchi Giovani con l'aggiunta della Morelli e di Stoppa, che per due stagioni aveva letteralmente furoreggiato in tutt'Italia benché forse portasse già in sé le crepe di una crisi latente, crisi che Rossella ha portato senza tanti pentimenti e troppe reticenze al suo acme. Di una sola Compagnia se ne son fatte di colpo tre! E la Falk per prima, con la sua, una Compagnia tutta sua, ha ottenuto quella consacrazione di « mattatrice » che era stata vaticinata da Orazio Costa suo primo e globale estimatore. A me pare che il maggior valore della Falk in *Trovarsi* abbia riflusso proprio dove la commedia è più debole, meno convincente e il personaggio meno attendibile, vale a dire al terzo atto che mi pare il peggiori dei tre non solo drammaturgicamente, ma proprio sul piano della persuasione: che un'attrice reciti malissimo fino a farsi beccare se la persona amata è ad ascoltarla in platea ed acquisti poi di colpo fulgore e vigore fino a trascinare lo stesso pubblico al trionfo non appena, alla chetichella, il povero amante se la squaglia dalla platea, è un'equazione difficile da mandar giù: eppure è proprio su questo proceloso e labile piano che Rossella è stata sommamente convincente e ha dato una gran misura di sé. E' stato in quella sorta di disarcitolato, spezzato, delirante e abbandonato monologo finale che ci ha veramente toccati e commossi. E allora, come dicono i francesi: « chapeau! », facciamole tanto di cappello.

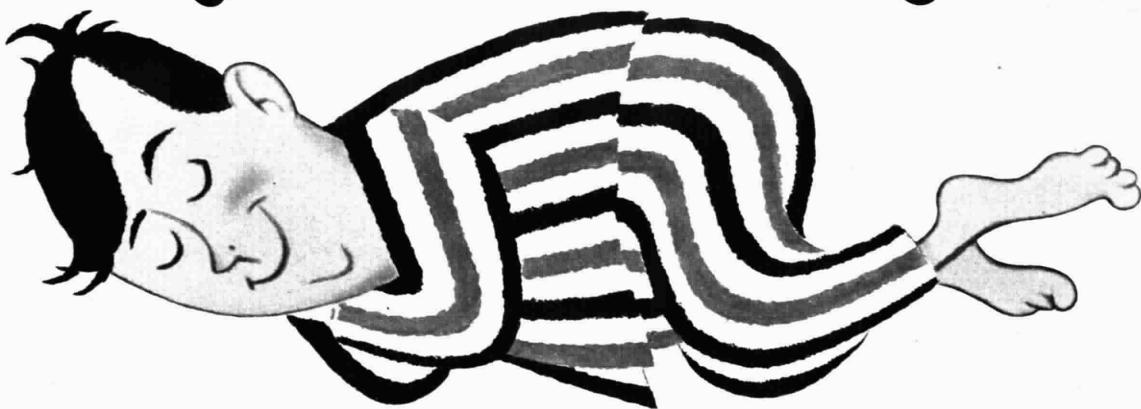
Rossella Falk, da sola, può ormai percorrere il suo cammino, fare un suo teatro. E se questo vuol dire diventare pienamente attrice, Rossella lo è senza dubbio già diventata.

Diego Fabbri

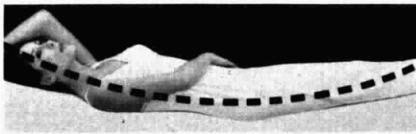
Rossella Falk e Ugo Pagliai in « Trovarsi », la commedia di Pirandello che i due attori presentano quest'anno sulle scene italiane con la regia di Giorgio De Lullo. In alto, ancora Rossella Falk nel personaggio di Donata Genzi

# se riposi male sciupi un terzo della tua vita

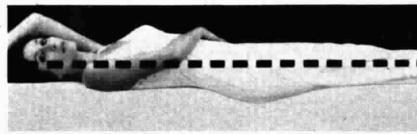
**permaflex**  
difende il tuo *riposo*



**Riposi 8 ore al giorno, un terzo della tua vita.** Permaflex difende il tuo riposo. Permaflex è famoso perché ha una tradizione di qualità, è diverso, è perfetto. La particolare struttura equilibrata di molle in acciaio rivestita con isolante Elax si adatta al corpo sostenendo perfettamente la colonna vertebrale.



posizione dannosa



Permaflex posizione perfetta

**EQUILBRATO:** le particolari molle in acciaio temperato hanno la elasticità equilibrata e si adattano al corpo sostenendo perfettamente la colonna vertebrale. **RILASSANTE:** è l'unico materasso a molle con due strati di Elax, l'isolante che determina il giusto morbido. **CLIMATIZZATO:** ha un lato di soffice calda lana per l'inverno e l'altro di

fresco cotton-felt per l'estate. **AERATO:** ha speciali aeratori per il necessario ricambio dell'aria all'interno del materasso. **INDEFORMABILE:** la collaudata struttura lo rende indeformabile, il letto sarà sempre perfetto e ordinato. **ELEGANTE:** bellissimi tessuti, forti e resistentissimi - anche dopo anni sono sempre come nuovi. **GARANTITO:** un

certificato di garanzia accompagna ogni materasso Permaflex: garantito per tanti, tanti anni.

Ecco come Permaflex difende il tuo riposo. Permaflex è venduto solo dai RIVENDITORI AUTORIZZATI, negozi di fiducia e serietà. Gli indirizzi sono nelle pagine gialle alla voce "materassi a molle".

# Pollo Arena, e finalmente sai che carne mangi.



## E lo riconosci subito, inconfondibile e sicuro nella sua confezione "SALVA-ORIGINE".

La confezione "SALVA-ORIGINE", oltre a garantirti la protezione igienico-sanitaria fin sulla tua tavola, rappresenta anche una garanzia contro eventuali, possibili contraffazioni del Pollo Arena. E contraddistingue tutti i prodotti della "Linea Pollo", di grande aiuto nei tuoi costanti sforzi per ottenere il successo in tavola.

Pollo Arena è un pollo di razze selezionate, libero di muoversi in ampie fattorie e alimentato a base di granoturco.

Pollo Arena viene sottoposto a severi controlli sanitari e arriva freschissimo in città ogni mattina.

Pollo Arena è un pollo di marca, buono e sicuro, che non si improvvisa, e assolutamente inconfondibile per la sua confezione "SALVA-ORIGINE" e il cartellino rosso.

**Arena** dalla buona carne la garanzia della buona tavola.

# Le 11 versioni della Fiat 131 Mirafiori



## Due porte

5 posti + 50 Kg di bagaglio (capacità 400 dm<sup>3</sup>)  
MOTORE 1300 cmc: potenza 65 CV (DIN), velocità 150 Km/h, prezzo lire 2.050.000  
MOTORE 1600 cmc: potenza 75 CV (DIN), velocità 160 Km/h, prezzo lire 2.145.000



## Quattro porte

5 posti + 50 Kg di bagaglio (capacità 400 dm<sup>3</sup>)  
MOTORE 1300 cmc: potenza 65 CV (DIN), velocità 150 Km/h, prezzo lire 2.145.000  
MOTORE 1600 cmc: potenza 75 CV (DIN), velocità 160 Km/h, prezzo lire 2.240.000



## Familiare

5 posti + 80 Kg di bagaglio (cap. 420-1170 dm<sup>3</sup>)  
MOTORE 1300 cmc: potenza 65 CV (DIN), velocità 150 Km/h, prezzo lire 2.295.000  
MOTORE 1600 cmc: potenza 75 CV (DIN), velocità 160 Km/h, prezzo lire 2.390.000



## Special due porte

5 posti + 50 Kg di bagaglio (capacità 400 dm<sup>3</sup>)  
MOTORE 1300 cmc: potenza 65 CV (DIN), velocità 150 Km/h, prezzo lire 2.200.000  
MOTORE 1600 cmc: potenza 75 CV (DIN), velocità 160 Km/h, prezzo lire 2.295.000



## Special quattro porte

5 posti + 50 Kg di bagaglio (capacità 400 dm<sup>3</sup>)  
MOTORE 1300 cmc: potenza 65 CV (DIN), velocità 150 Km/h, prezzo lire 2.295.000  
MOTORE 1600 cmc: potenza 75 CV (DIN), velocità 160 Km/h, prezzo lire 2.390.000



## Familiare special

5 posti + 80 Kg di bagaglio (cap. 420-1170 dm<sup>3</sup>)  
MOTORE 1600 cmc: potenza 75 CV (DIN), velocità 160 Km/h, prezzo lire 2.540.000  
I prezzi dei modelli illustrati in queste fotografie sono franco filiali, IVA esclusa

*La «Fiat 131 Mirafiori» (a cui dedichiamo la copertina) presentata ufficialmente al Salone di Torino*

## UNA SFIDA RAGIONATA

di Enrico Nobis

Roma, ottobre

**C**i sentiamo dire: «D'accordo, abbiamo capito che la "131 Mirafiori" è un'ottima macchina, pratica e sicura, notevolmente diversa da tutte le altre, destinata a durare a lungo e a non dare grane. Adesso però ci dovete spiegare come mai la Fiat da un lato rallenta la produzione, riduce la settimana lavorativa a tre giorni e mette settantamila operai in Cassa integrazione guadagni e contemporaneamente lancia in grande stile una nuova automobile, in undici versioni. Come stanno insieme i due fatti? Non c'è contraddizio-

**Molti si domandano: come mai la grande casa automobilistica torinese, mentre da un lato riduce la settimana lavorativa a tre giorni, dall'altro ha deciso di lanciare un nuovo modello? Proviamo a dare una risposta a questo legittimo interrogativo**

ne? Ve la sentite di darci una risposta?».

Ci proviamo. Anzitutto bisognerà tener conto del carattere temporaneo della riduzione dell'attività produttiva: il rallentamento durerà fino a gennaio, secondo i calcoli della Fiat. E' naturale che i lavoratori e i loro sindacati non si fidino troppo e stiano all'erta nel timore di sorprese, ma è un fatto che l'impresa torinese considera la propria decisione come un colpo di freno, quindi necessariamente di breve durata: una vera e propria misura di emergenza per evitare di essere soffocata, o troppo appesantita dagli stock di macchine in vendite. L'amministratore delegato, Umberto Agnelli ha



# E' la maionese "da tavola"

## Che gusto c'è a lasciarla in frigo?

Domani, metta anche lei il vasetto  
di Mayonnaise Kraft in tavola. Vedrà cosa succederà in famiglia!

Chi ci condirà le sue uova e insalata, chi la metterà sul  
tonno o sui würstel. Suo figlio ne metterà  
un po' a metà bollito e finalmente lo finirà volentieri.

L'attesa dei piatti sarà più piacevole:  
tutti la spalmeranno sul pane o su un grissino.  
Solo Mayonnaise Kraft. Perché è "da tavola".



cose buone dal mondo



detto chiaramente come stanno le cose in un'intervista a un giornale francese durante il Salone dell'Auto di Parigi. Fino ad agosto, egli ha detto, le vendite si sono mantenute «ad un livello relativamente alto», ma in settembre sono crollate. Al principio d'ottobre sui piazzali della Fiat c'erano già novantamila macchine in più rispetto allo stock normale, che è di 200 mila auto. Di qui la necessità di tagliare fino a gennaio di un 35 per cento la produzione.

Siamo dunque davanti a un provvedimento dettato dal confronto quotidiano fra il numero di macchine sfornate normalmente dalle catene di montaggio degli stabilimenti Fiat (6500 al giorno) e il numero delle macchine richieste dai compratori italiani ed esteri (sceso appunto a due mila al giorno). Il taglio della produzione è doloroso ma inevitabile: un parco di veicoli invenduti equivale, come si può intuire, al congelamento di centinaia di miliardi. Si può discutere, come fanno appunto i sindacati, l'arco di tempo e la percentuale di riduzione dell'attività produttiva nella ricerca del modo meno penoso per i lavoratori (anticipare giornate festive e ferie o ricorrere alla Cassa integrazione?), tuttavia la frenata appare indispensabile.

## Guardare avanti

A questo punto occorre aggiungere che una grande impresa non può limitarsi a decisioni automatiche, di emergenza, imposte dagli alti e bassi della continguta. Non può dire soltanto: diminuiscono i compratori e io riduco la produzione e quando al principio dell'anno, come avviene di solito, la domanda di automobili si risveglia tornerò ad utilizzare in maggior misura la capacità di produzione degli impianti. Una Fiat non può ridursi ad avviare o a fermare le linee di produzione come si apre o si chiude un rubinetto. Ha duecentomila addetti e una costellazione di aziende e di attività a monte e a valle dei suoi stabilimenti ne condivide le sorti. Una grande città e un'intera regione partecipano ai suoi successi e alle sue cadute. Vale a dire che il complesso Fiat deve continuamente guardare avanti, fiutare le trasformazioni che stanno maturando sul mercato interno e su quello degli altri Paesi, prevedere il futuro, «inventare» nuovi modi di produrre e di vendere l'auto e tenersi aperte altre vie, cioè la possibilità di avviare altre produzioni o servizi.

Il lancio della «131 Mirafiori» rientra in questa politica di lungo periodo, di «invenzione» e di adeguamento ai cambiamenti che avvengono nel mondo.

→

E' pur sempre un'operazione nell'ambito del mercato dell'automobile (perché l'auto ha ancora lunga vita davanti a sé) che consente però di compiere un grosso salto rispetto ad idee, abitudini, atteggiamenti che in passato hanno fatto dell'auto la massima artefice del «consumismo». Essa veniva considerata quale elemento di prestigio sociale, un oggetto da rinnovare ogni anno inseguendo la moda e le continue varianti ai modelli, che in genere erano modificate di mera apparenza.

## Nuove esigenze

Anche prima della stagista del rincaro del petrolio quei miti stavano tramontando per l'incalzare di esigenze più serie, quali la sicurezza o un minor potere inquinante. I fenomeni di congestione delle città e i sintomi di saturazione dei mercati contribuivano a cancellare molte ingenuità per le quali l'auto era stata guardata da milioni di persone come un feticcio e a farla finalmente apparire per quello che è: un mezzo di trasporto privato nel quale si cercano soprattutto certe qualità, cioè la sicurezza, la capacità di durare più anni senza dover troppo ricorrere alle officine meccaniche, un consumo limitato.

La Fiat aveva compreso fin dai primi segni il tramonto degli anni fifti, della grande espansione dell'economia e del boom dell'auto e l'avanzare di una epoca di cambiamenti che sarà contrassegnata tra l'altro da un processo di crescita della motorizzazione in un clima più critico e di maggiore consapevolezza. Tra l'altro viene ricordato che Umberto Agnelli tre anni fa fu forse il primo tra i dirigenti di grosse imprese automobilistiche d'Europa a parlare pubblicamente del profilarsi di tempi difficili per l'economia e per l'industria che produce automobili. Anzi, allora simili previsioni suscitarono sorpresa e disapprovazione. Riviste oggi, spiegano come e perché i ricercatori e i progettisti dell'impresa di Torino lavorassero con forte impegno e in silenzio attorno alla macchina che ora viene lanciata come l'auto più adatta alla situazione di oggi e dei prossimi anni in Italia e nel mondo.

L'esplosione della crisi petrolifera ha rafforzato tutte le esigenze che erano emerse sicché la «131», concepita come risposta ad esse, può ora apparire la macchina giusta nel momento giusto. Gli specialisti ne mettono in evidenza le notevoli innovazioni tecniche, culminanti in una sorprendente semplificazione per cui tanto l'assistenza quanto le eventuali riparazioni sono facilitate. Si dice che gli esperimenti

# „Perché un incontro deve essere meno bello solo per colpa dei "brufoli"?"

«Quando si avvicina il momento dell'appuntamento sento più forte il problema dei "brufoli". Vorrei tanto risolvere ora, durante i primi incontri, i più belli, con lui. Da qualche settimana le impurità della pelle mi sembrano tanto importanti! Ho tentato molte volte di eliminare i "brufoli" ma non ho ottenuto risultati decisivi. Ho provato a nasconderli pettinandomi con la frangia e i capelli sciolti, ma certamente non era un rimedio valido. Allora provai a curarli con un certo impegno, badando all'alimentazione e cercando di fare tutto con molta calma e tranquillità: avevo notato che la pelle risentiva delle brusche emozioni. Ma ho capito che tutto ciò, pur aiutando, non è risolutivo. E adesso voglio impegnarmi di più: non devo guastare la bellezza dei primi incontri con lui. Ma cosa posso fare?»



## Clearasil crema antisettica ti aiuta a combattere i "brufoli".

Molti giovani hanno il tuo stesso problema, importante, ma non drammatico. Continua il ritmo di vita sana che avevi iniziato, ma soprattutto impegnati in un'azione più decisa usando Clearasil. È una crema antisettica che agisce in profondità e asciuga il brufolo alla radice. Clearasil contiene quattro sostanze che si combinano in modo da svolgere tre azioni fondamentali per combattere i "brufoli".



Il resorcinolo si combina con lo zolfo eliminando le cellule morte alla superficie del poro ostruito, che è causa dell'infezione.



Il resorcinolo si combina con componenti antisettici per combattere i batteri all'interno della zona infetta.



La bentonite si combina con lo zolfo e genera un composto in grado di controllare la produzione di sebo e asciugare l'eccesso, che è all'origine della formazione di "brufoli" e punti neri.

Con Clearasil la tua pelle migliora giorno dopo giorno. Ma bisogna essere costanti, e non stancarsi ai primi tentativi se si desiderano risultati completi.

Clearasil è venduta in due tipi:  
Clearasil color pelle che nasconde i "brufoli" mentre svolge la sua azione,  
Clearasil bianca che agisce invisibilmente sulla pelle.  
L'efficacia è identica.



# Se in famiglia c'è qualche intestino pigro **GUTTALAX** è la soluzione.



Una goccia...



due...



tre gocce...



quattro...



cinque... oppure sei...



nei casi ostinati  
quindici o più gocce.

per i bambini bastano

per gli adulti vanno bene

nei casi ostinati

Guttalax è un lassativo in gocce, perciò dosabile secondo la necessità individuale.

Riattiva l'intestino con giusto effetto naturale. E' adatto per tutta la famiglia: anche per i bambini che lo prendono volentieri perché inodore e insapore, per le persone anziane e per le donne, persino durante la gravidanza e l'allattamento su indicazione medica.

Adulti, da 5 a 10 gocce in poca acqua. Fino a 15 o più gocce nei casi ostinati, su prescrizione medica. Bambini (II e III infanzia) da 2 a 5 gocce in poca acqua.

E' un prodotto dell'Istituto De Angeli S.p.A.



## GUTTALAX, il lassativo che si misura



e i collaudi, in laboratorio e sul terreno (in ogni condizione e in ogni parte del mondo), siano stati più intensi che in ogni altra occasione perché la durata è il grande obiettivo.

«L'auto degli anni '80» non è solo uno slogan propagandistico. Il concetto riassume un'evoluzione e alcuni fatti importanti. Basta pensare che con la «131» la Fiat cerca di rovesciare il rapporto esistente finora in ragione del quale il mercato italiano assorbi il 60 per cento della sua produzione e il mercato estero il 40. Ora essa conta di collocare all'estero il 60 per cento della produzione della «131», avviata al ritmo di mille macchine al giorno ma che può salire a millecinquecento in ragione della capacità degli impianti.

Esportare vuol dire sostenere la concorrenza e ognuno sa quanto sia agguerrita nel campo dell'auto. E' una sfida che aiuta a comprendere molte cose. Se si pensa che gli Stati Uniti sono una delle mete previste per una maggiore penetrazione si può capire che i requisiti segnalati per la nuova auto prodotta a Torino e a Cassino (la «131» viene fabbricata anche nella nuova fabbrica di Cassino) devono essere autentici.

Anche nei confronti dell'opinione pubblica italiana vi sono nel lancio della «131» aspetti rivelatori di una revisione critica di molte convinzioni. Le questioni più grosse riguardano due temi. Il primo è che avremo ancora bisogno per molto tempo dell'automobile poiché nonostante l'importanza e la fame di mezzi pubblici di trasporto non c'è nessuna possibilità pratica di crearli in pochi anni; il secondo è che dal punto di vista generale dell'economia un cappovolgimento radicale dall'auto ai mezzi pubblici è difficile e pericoloso.

### La situazione

I due argomenti sono venuuti bene in luce anche nella recente Conferenza sul traffico e sulla circolazione a Stresa. Teorici e pratici dell'economia hanno potuto dimostrare come qualsiasi politica dei trasporti abbia sempre dei tempi lunghi e come un cambiamento abbia un altissimo costo economico e profonde ripercussioni sociali. Infatti anche le forze politiche che hanno sempre rivolto critiche severe alla politica di motorizzazione e ai suoi eccessi, oggi, di fronte a certe insorgenze, a propositi disordinati e tentazioni di cambiare strada, invitano alla prudenza e a ricordare che vent'anni fa abbiamo, per così dire, scelto l'auto investendo migliaia di miliardi nella creazione di un parco automobilistico e delle strutture (compresa

una grande rete autostradale), delle attività e dei servizi che esso richiede.

Fu giusto o sbagliato? Si può discutere, ma è certo che non si può lasciar decadere un gigantesco patrimonio e un sistema di trasporti. Sicuramente bisogna raddrizzare, rafforzare ed estendere i sistemi di trasporto collettivo (ferrovie, metropolitane, autobus cittadini e interurbani) secondo programmi precisi, e non obbedendo ad emozioni ed impulsi, tenendo conto del carattere complementare dei vari mezzi in rapporto alle distanze e all'organizzazione che si vuole dare al territorio.

### Ruolo insopprimibile

Del resto è un'illusione aspettarsi più mezzi pubblici entro breve tempo. Un richiamo alla realtà è venuto a Stresa dal ministro dei Trasporti quando ha tirato fuori le leggi esistenti e gli stanziamenti che avvengono in base ad esse. Si tratta di un flusso di spese modeste e diluite in molti anni. Per investire di più e rapidamente il Parlamento dovrebbe votare nuove leggi e la pubblica amministrazione applicarle. Fino a quel momento il rumore che ci si fa intorno alla insufficienza degli autobus o alla mancata costruzione delle metropolitane o all'eccessivo affollamento dei treni purtroppo non serve a nulla. In questi mesi, ad esempio, vivaci cronache e commenti hanno accompagnato il progetto delle Regioni per far costruire 30 mila autobus. Quello che blocca tutte le buone intenzioni è una domanda che fino a questo momento non trova risposta: chi paga?

Sono contraddizioni nostre, comunque da tutti i Paesi industrialmente avanzati (anche da quelli ove i servizi pubblici hanno avuto un forte sviluppo) viene la conferma dell'importanza dell'auto privata e del suo ruolo insopprimibile anche se si prevede un lungo periodo (da cinque a sette anni) di stagnazione della domanda.

Un mercato mondiale pur sempre di grandi dimensioni e duraturo ma privo di guizzi vuol dire, in pratica, concorrenza più dura, la quale comporta uno sforzo delle più forti imprese automobilistiche d'ogni Paese a fornire macchine sicure, confortevoli, rispettose delle regole antinquinamento che i governi vanno fissando e perciò con motori abbastanza potenti e al tempo stesso economici quanto al consumo di carburante. Tutto questo porta a consolidare la tendenza all'aumento della cilindrata e a ravvisare una forte razionalità tecnica ed economica tra i 1300 e i 1600 cc., come si può vedere nelle relazioni dei tecnici. Non per caso la nuova macchina Fiat si colloca in questo filone.

Enrico Nobis

# perché portare a tavola un vino qualunque?

alla prima impressione può sembrarvi  
sincero e buono, ma poi...



## permettetevi

**FOLONARI**

VINI TIPICI  
REGIONALI

## vi dà la garanzia dei suoi 150 anni

basta mezzo bicchiere  
per capire la sua qualità



## CESARINI DA SENIGALLIA

uno dei più popolari  
scenografi del piccolo schermo  
racconta con i suoi ricordi  
e le sue esperienze vent'anni di  
varietà televisivo



Cesarini da Senigallia, l'autore di queste divertenti «memorie», fotografato sul terrazzo della sua bella casa a Roma

## 2

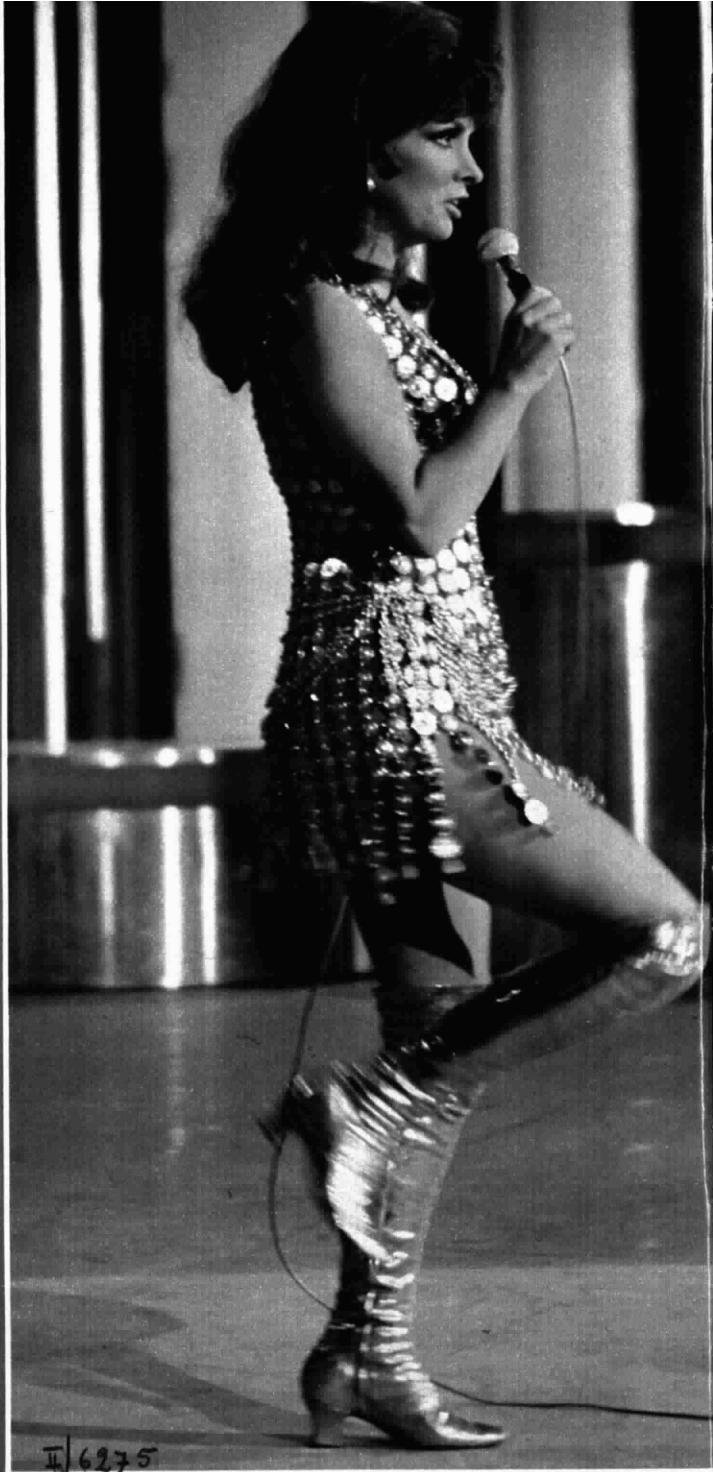
di Cesarini da Senigallia

Roma, ottobre

**G**li autobus, grossi e modernissimi, avevano quasi intasato l'ingresso di via Teulada arrivando oltre le mura, là dove la via Olimpica fa un pericoloso gomito. I pellegrini scendevano a gruppi opportunamente distanziati; alle guide bastava fare un rapido segno convenzionale ed una nuova colonna poteva entrare. L'organizzazione del Foro Romano insomma, o quella che regola la visita agli scavi di Pompei. Solo che la televisione interessava maggiormente, allora, del Foro Romano. Per noi era difficile lavorare negli studi tra un passaggio e l'altro dei turisti. Le guide raccontavano messe a memoria. Quanti chilometri di cavi elettrici, quante centinaia di proiettori,



**Bei  
tempi  
quelli di "Stu**



Dal 1960 al 1969 dura, secondo l'autore, « il momento felice » dello spettacolo leggero. Una lunga passerella su cui sfilano le rappresentanze del fascino femminile. I palloncini che fecero disperare Zizi Jeanmaire. Le Kessler: un nome difficile? Come una volta, per gustare cibi genuini, fu « affittato » un barone.

Sotto la crosta del Teatro delle Vittorie ci sono ancora oltre tre milioni di specchietti



# dio Uno”

## Le gambe più famose

Alice e Ellen Kessler, le « gambe » TV più famose, in « Canzonissima » 1970. Il loro successo è dovuto a tre doti che difficilmente coesistono: bravura, simpatia, bellezza. Nell'altra foto a sinistra, un altro paio di gambe celebri; appartenono a Gina Lollobrigida. Così i telespettatori la videro in una puntata di « Canzonissima » '71

# Bei tempi quelli di "Studio Uno"

II

←  
quante giraffe e microfoni e cifre e cubature e metri quadrati. I gruppi, con il viso rivolto in alto, non sentivano neppure i soliti avvertimenti di « attenti al gradino » e cadevano incredibilmente sorridenti e si pulivano svelti gli abiti, continuando a guardare in alto quelle affascinanti passerelle piena di luci di ogni grandezza, come in un albero di Natale, aereo e immenso. Nei corridoi incontravano attori ed attrici e le esclamazioni sovrastavano il brusio.

Fatto il giro degli studi ed ammirate le scenografie ricche di arredi e di orpelli dei romanzi a puntate, gli infiniti magazzini con migliaia di costumi suddivisi per epoche e racchiusi in innumerevoli armadi, visitati i locali di servizio e quelli destinati al montaggio delle scene, dove si trovavano le ambientazioni più incredibili,

questa variopinta ossessione finiva nel magazzino stampaggio plastica. Ad ogni esclamazione corale di meraviglia da una macchina grigia e puzzolente uscivano oggetti di ogni tipo, di quelli che servono per comporre una scena, per esempio una finestra, un cornicione, un capitello, un albero. Oggetti a rilievo, caldi come succosi budini. Al ritorno dal giro, le guide, nel sospingere fuori da enormi montacarichi questi attonti visitatori, raccontavano, in lingue diverse, che a certe ore del giorno ed in una luce particolare la telecamera due poteva anche suggerire il profilo di Garibaldi.

Ogni giorno i gruppi affluivano, numerosi ed attenti. Siamo negli anni Sessanta e la televisione è ancora una grande curiosità.

Alberto Lionello, non sospettando di dovere interpretare poi la figura di Giacomo Puccini, si procura una paglietta ed al motivo



Henry Salvador gettava una nota allegra in questa piacevole partitura musicale.

Alla prima puntata, nell'ammirare Alice ed Ellen, due creature perfettamente sincronizzate nei movimenti, vestite sapientemente dal costumista Folco alla maniera francese sufficientemente « osé », a me, scenografo e spettatore assieme, venne la pelle d'oca. Se non l'avete mai avuta non potete capire. E non è che io non sappia spiegarmi. Mi accadde allora, e dieci anni più tardi ascoltando Mina cantare per un'ora di fila, sudata e bellissima, alla Bussola affollata di persone in estasi.

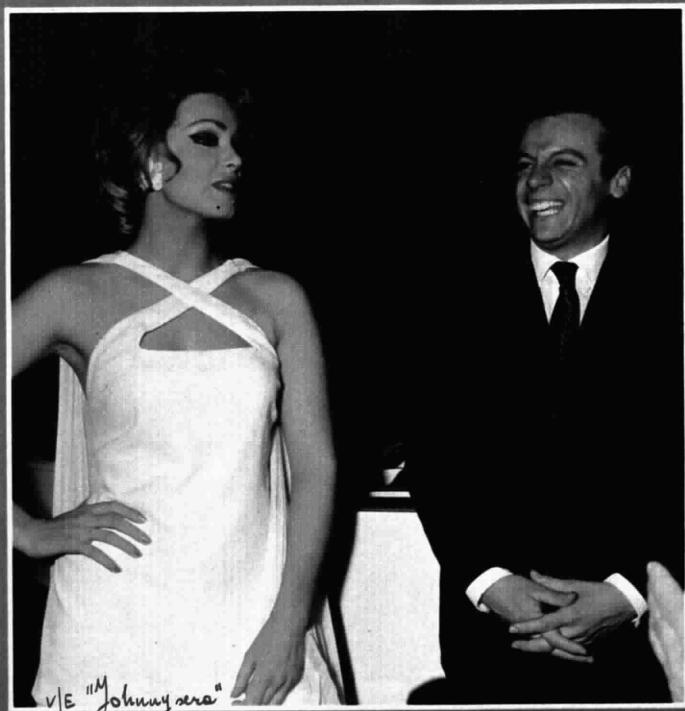
*Giardino d'inverno* durò dodici settimane. E per dodici settimane rimettemmo regolarmente a posto con complicati marchingegni i due carrelli dell'orchestra che continuamente si spostavano e non volevano fermarsi al punto giusto. Su questo argomento si aprivano scommesse fra il personale di studio, ed io fingeva di non vedere gli sguardi di odio che certi professori dell'orchestra mi scagliavano smaccatamente, stanchi di essere sbalzolzati, scommessi e suonati, da un lato all'altro della scena.

Le dodici settimane sembrarono poche agli spettatori. Le Kessler divennero note a tutti gli italiani e, un poco diversamente, alle loro mogli. Alice ed Ellen ricevettero centinaia di lettere con altrettante proposte. Solo un direttore, in televisione, imperterriti e sicuro, continuava a chiamare le sorelle Kessler. E lo fece per anni.

Con il 1961 lo spettacolo leggero cominciò ad avere una visionaria più internazionale. La televisione con il suo ormai accettato miracolo ci portava in casa cose che appartenevano a lontani teatri ed ambienti sempre sentiti vagheggiare ma mai attentamente visitati. Così quello stesso anno nacque *Eva ed io*, uno spettacolo con Gianrico Tedeschi (già cordialmente pazzo e bravissimo) che fungeva da « io » e le « Eva » erano Franca Valeri, Bice Valori, Lina Volonghi, Gloria Paul (nella sua vertiginosa altezza), Shirley Bassey e Jula de Palma, ancora con l'etichetta sensuale creditata da un Sanremo.

Fu uno spettacolo che piacque più agli uomini che alle donne. Ma l'Ufficio opinioni non riuscì a capirne il motivo. Scusate, dimenticavo: c'erano anche sedici « bluebell » taglia lunga, vestite di piume come tante gallinelle, arrivate appositamente da Parigi.

A questo punto tutti si rendono conto che la rivista in televisione ha trovato un suo stile. Si è formato giorno dopo giorno, ogni volta migliorando e naturalmente scartando nell'arco di uno spettacolo quelle che risultavano le parti noiose, con minor ritmo.



## La simpatica vamp di « Johnny sera »

Fra i personaggi che hanno riscosso maggiori simpatie fra il pubblico del varietà TV è Margaret Lee che in uno show con Dorelli, « Johnny sera », dimostrò di essere, oltre che una bellissima e affascinante diva, anche una simpatica entertainer

# soLo Svelto contiene vero succo di limone verde...



Questo è un limone verde: il più forte dei limoni!



Il vero succo di limone verde  
siamo riusciti a metterlo...



in Svelto, così Svelto contiene  
tutta la potenza del vero succo  
di limone verde.



Svelto, polvere e liquido, sgrassa meglio, deodora di più e  
vuol bene alle mani.

# soLo Svelto dà il vero pulito-limone.

# Bei tempi quelli di "Studio Uno"

II

A Milano, per la regia di Vito Molinari, si produce con buon divertimento di tutti *l'Amico del giudice*. Mario Pisù, Marisa Del Frate e Gino Bramieri sono gli animatori. Bramieri era quello vero, quello di una volta, quello grasso e saltellante, quello che piaceva a tutti. Nessuno, malignamente ancora, gli aveva annunciato che sarebbe potuto diventare magro. Non lo sapeva, il Gino di allora; ed in quella sua mole ci riusciva affettuosamente simpatico.

La tappa successiva fu *Studio Uno*, lo spettacolo che prendeva il nome dallo studio di via Teulada nel quale veniva allestito. Nacque nel 1961 (quante cose nacquero in quell'anno...) e fu ripreso nel '62, nel '63 e nel '68. Elegante, ricco di ospiti e di interpreti, confezionato con cura e ricercatezza, in ascesa rispetto ai gusti correnti, era anche moderno.

La benevola accusa di megalomania, che più tardi

mi avrebbero rivolto un po' tutti, cominciò proprio allora, da *Studio Uno*. Mi riferisco ovviamente alle mie scenografie, delle quali però non voglio parlare. Mi piace ricordare invece certi episodi di quel tempo. Ricordo, per esempio, che i tecnici televisivi ci avevano fatto un regalo, a dir poco, sconvolgente. Non potendoci più tormentare con la richiesta di fondali azzurri da mettere al posto di quelli bianchi, di «sparati» da frac colorati da mettere al posto di quelli di amido immacolato, e non potendo fare altro soprattutto perché il mezzo televisivo (bontà loro) era talmente migliorato da permettere qualunque cosa, o quasi; consapevoli di non poterci affliggere con il problema colore poiché come veggenti avevamo intuito che la TV a colori il Paese non l'avrebbe avuta almeno per altri venti anni; i tecnici dunque pensarono bene di complicarci la vita regalandoci un nuovo apparecchio, morbosamente chiamato «Ampex». Ignari del fatto che



La splendida Mina di «Doppia coppia».

In «Doppia coppia», lo spettacolo con Alighiero Noschese, Mina si presenta ai telespettatori in questo abbigliamento sexy. Cantante delle doti straordinarie, disinvolta, simpatica, Mina ha legato il suo nome ad alcuni fra i più fortunati varietà TV di questi ultimi anni.

L'ex «regina del Piper» si trasforma in show-woman

Ecco Patty Pravo, già «regina del Piper», nello special TV in cui rivelò le sue doti di show-woman. Patty è stata tra i primi cantanti italiani a capire che una carriera artistica non poteva basarsi soltanto sulle doti vocali.

Nelle sue studiate e improbabili scenette mi piace talmente che continuai a seguirlo negli anni; ed ancora oggi ci scriviamo, malgrado i suoi continui transoceanici spostamenti. Ho rivisto il comico muto proprio nelle scorse settimane, riproposto nello spettacolo di Silvan Sim *Salabim*. Non è certo la stessa cosa. Esprimo, ben s'intende, una mia personalissima opinione.

Per *Zizi Jeanmaire* avevamo preparato in scenografia due enormi bottiglie di champagne, lunghe alcuni metri, nascoste tra i proiettori del soffitto. Questi bottiglioni erano stati pazientemente riempiti di palloncini, tipo quelli che si vendono ai giardini pubblici per la gioia e le uria dei bambini. Gonfiati solo di aria, incolori e trasparenti, questi palloncini dovevano simboleggiare le bollicine di gas dello champagne. Ad un comando i bottiglioni scendevano dall'alto e dall'enorme collo rovesciavano sullo studio televisivo i palloncini e *Zizi* ballava tutta immersa fra loro. Ma uno degli uomini che dalla soffitta, munito di cuffia per l'ascolti, doveva azionare le funi era un po' duro di orecchi. Assordato ancor più dalla colonna sonora di sottofondo, capi fischi per fischietti ed apri uno dei bottiglioni molto prima del tempo. Fummo costretti a ripetere la scena. Tutti a raccogliere palloncini sparati per lo studio ed a rimetterli nel contenitore. *Zizi Jeanmaire*, seduta per terra, avvilita per l'interruzione. Ritrovò subito, tuttavia, il suo sorriso professionale e si dispose a rifare tutto da capo. Dimenticavo di dire (e penso sia significativo) che i palloncini erano quattromila e, disgraziatamente, erano usciti quasi tutti.

*Studio Uno*, allora, era al massimo della sua fortuna. Uno spettacolo che, a parte il gusto forse un poco mutato e l'austerità, certamente oggi non si potrebbe più fare. Non ricordo quale giornale, nella sua nota critica, disse pressappoco così: «Spettacolo semplice, che possiamo vedere in qualsiasi teatro di provincia pagando 500 lire». Tutti noi, addetti ai lavori, quando ci riprendemmo dalle risate ci faceva male lo stomaco e non avevamo più lacrime. Il giudizio, per giunta, contrastava fortemente con quello di tutti gli altri giornalisti.

# ...anche la carne dentro?

Fermati mamma, basta con le vecchie abitudini.  
Usa Knorr oro, il nuovo dado della Knorr.  
Ha dentro anche la carne.

Carne... carne...  
vorrei proprio vederla io.

**Knorr oro**  
il nuovo dado della Knorr.  
Nuovo perché ha dentro  
anche carne disidratata.



Non credo ai miei occhi...  
anche la carne.

Assaggia...  
assaggia...

Avevi ragione tu cara.  
Nuovo Knorr oro ha proprio  
il vero sapore di carne.

Nuovo Knorr oro, la sua  
forza è il sapore di carne.



**Knorr oro. La sua forza è il sapore di carne.**

# fratello fuoco

Grazie fratello fuoco, il tuo calore distilla  
il buon vino da cui nasce VECCHIA ROMAGNA,  
il tuo calore riunisce gli amici.

VECCHIA ROMAGNA,  
il brandy che crea un'atmosfera.



una delle cose buone della vita



## Come i Cetra entrarono nella storia

Le imprese della Primula Rossa nella versione « storica » che i quattro Cetra interpretarono in una delle loro serie TV più riuscite. Caratteristica di questo gruppo, da sempre sulla bocca, è di sapersi rimovare continuamente



nali italiani, concordemente positivo.

Il 1962 ci porta *Il Signore delle 21*, uno spettacolo piacevole che il pubblico accoglie bene. Lo produce Sergio Bernardini della Bussola, un uomo che nel suo locale riesce sempre a inventare qualcosa. Così Ernesto Calindri, già signore da tempo, ci entra in casa tutte le settimane alle 21.

Nello stesso anno il regista Enzo Trapani realizza *Alta pressione*, con Rita Pavone, Gianni Morandi, Walter Chiari e Renata Mauro. E' una trasmissione di successo. La prima puntata la vedo in villeggiatura. Maledicendo l'imperfezione del televisore nel luogo che mi ospita penso con raccapriccio alle fatiche per ottenere una scena perfetta, senza evidenti difetti e bene illuminata e come invece in molte contrade l'immagine televisiva viene rivelata.

Nel 1964 nasce *Teatro 10*, presentatore il maestro Leilio Luttazzi. Il Teatro delle Vittorie, che nel gergo interno (e forse per far credere a noi stessi che abbiamo tanti studi), viene chiamato Teatro Dieci, presta il titolo alla trasmissione.

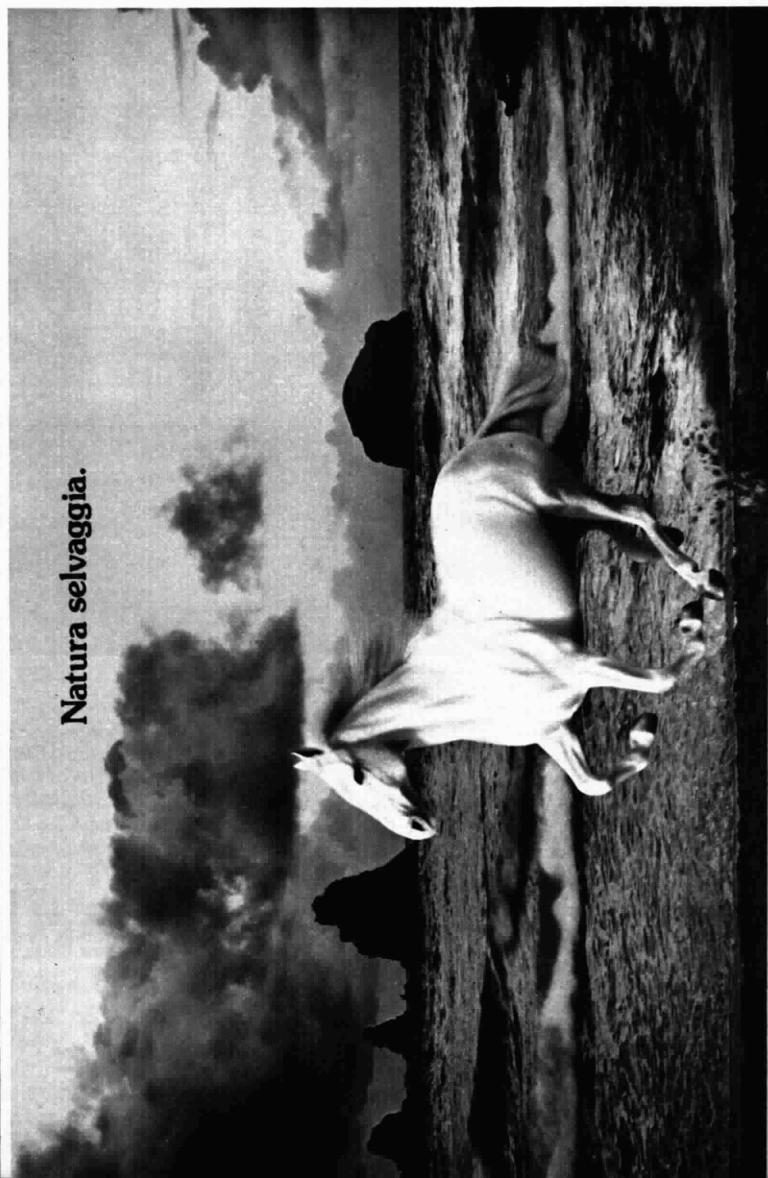
Luttazzi è uno show-man completo. Le sue carte sono veramente in regola: sa parlare con disinvoltura senza essere eccessivamente mordace, porta assai bene lo smoking anni Trenta, canticchia, è ovviamente musicale, suona con eleganza il pianoforte ed è anticonformista. E' giusto quindi che fra qualche anno, quando tutto ciò avrà convinto anche i meno perspicaci, lui decida di non voler far



## Spuma e Dopobarba Vidal.



Spuma da barba Vidal: una forza della natura per rendere docile la tua barba. E dopo una facile rasatura, Dopobarba Vidal: essenze fresche e vive del bosco dall'aroma deciso e virile.



## Natura selvaggia.

meglio bere  
una tazzina  
di caffé in meno  
piuttosto  
che rinunciare  
alla qualità

TESTA



D'accordo. Cafè Paulista costa un po' di più  
ma parliamoci chiaro:  
puoi trovare altri caffè che costano meno ma  
Cafè Paulista ti garantisce la qualità... e tu alla qualità ci tieni!  
Allora...

**goditi Paulista  
se no...che vita è!**





### Gian Burrasca diventa una stella

Cantante, attrice di successo (fra le interpretazioni più famose il « Gian Burrasca » TV), Rita Pavone, qui con Corrado, affronta sul video una nuova esperienza, quella di « primadonna » del varietà, rivelando le sue doti naturali di show-woman



credere a tutti noi che stessimo facendo la cosa più importante del momento.

Comunque, quando finimmo, fu un sospiro di sollievo per tutti. Anche per via Teulada. Con *I tre moschettieri* Antonello Falqui vinse un premio internazionale per la regia. Io ed i miei collaboratori un premio per la scenografia. A ripensarci oggi mi viene voglia di dire — forse con presunzione — che questi sono gli anni d'oro del varietà musicale televisivo, forse il suo momento più felice.

Le cose per il Paese vanno abbastanza bene. La parola «austerity» non la si usa comunemente e significa un controllo tutto inglese che nulla ha di latino e non è nemmeno esteso a problemi squisitamente economici.

Nei dintorni degli studi in via Teulada non si riesce più a parcheggiare la macchina. I pochi garages della zona lavorano più di giorno che di notte. La plastica la vediamo in molteplici forme anche fuori dalla scena, anche per le strade. Alcune vetrine, speciali quelle delle linee aeree, usano il polistirolo per la pubblicità. Nessuno pensa seriamente che presto si morrà per inquinamento.

Siamo al 1965. Rita Pavone coglie un ampio successo con *Siasera Rita*. Vivicissima e camaleontica con i suoi colletti e collettoni (quella miriade di giovanetti che le facevano corona) è l'attrazione del momento. Ha tanti ammiratori, specie tra i giovani. Il *Ballo del mattone* e il *Cocuzzolo della montagna* sono motivi sulla bocca di tutti. Le sue lenti gignini sono di casa tra noi e ce le troviamo vicino in molte occasioni, sempre con grande piacere. Ed an-

che la madre, purtroppo.

L'anno successivo *Canzonissima* ricambia nome, si chiama *Scala reale* e produce Pappagone. Peppino de Filippo propone un suo vecchio personaggio con grande coraggio ed altrettanto successo. Alcune parole come «piriché» o «equequé» fanno il giro della penisola. I bambini si divertono anche loro; mentre nelle edicole un giornalino racconta le avventure di Pappagone! Ma chi si diverte maggiormente è Romolo Siena, il regista della trasmissione, al punto che durante le prove si siede come andasse al cinema e per non ridere sino alla vergogna pensa a cose terribili ed a imminenti disastri.

Nei 1967 nuova metamorfosi del torneo canoro televisivo (come lo chiamano i giornalisti specializzati): Alberto Lupo presenta *Partitissima*. Le mamme e le nonnette di Italia ritrovano con piacere il medico della *Cittadella* in un'atmosfera meno funesta. Ma sarà più tardi, con un altro *Teatro 10*, che Alberto Lupo raggiungerà il successo maggiore.

Alighiero Noschese, con la regia di Eros Macchi, dà vita felicemente nel 1968 a *Doppia coppia*, una trasmissione che prenderà anche in futuro nella quale riesce a imitare l'inimitabile.

Divertente ed ineguagliabile, Noschese aprirà un «filone» nel quale resterà padrone assoluto. Il filone delle imitazioni che spesso dovremo vedere anche in altri spettacoli. In via Teulada, incontrando il giornalista Ugo Zatterin, mi accorgo con profondo sgomento che, se non si decide ad apportarsi qualche modifica, non assom-

# La famosa Crema da Barba Palmolive oggi in tre fragranze!



### Al Mentolo

un tocco di menta alpina, per una rasatura freschissima, da brivido.



### Tradizionale

la ben conosciuta crema per una rasatura dolcissima, con la sua naturale fragranza... e oggi in una confezione più moderna!



### Al Limone

è il nuovo Fresh Lemon - una freschezza al limone, che rende frizzante la pelle.

# PALMOLIVE

LA LINEA DA BARBA



chi può  
augurarti  
buon appetito?

so lo chi dà igiene assoluta  
alle tue stoviglie: Finish.

Finish pulisce straordinariamente a fondo. E dà igiene assoluta alle stoviglie.  
Per questo 21 Case costruttrici di lavastoviglie lo raccomandano. Ma non solo per questo.  
Finish, infatti, garantisce il buon funzionamento della lavastoviglie.

Finish il detersivo per lavastoviglie più venduto in Italia.



### Quando Catherine cantò Lehar

Torna di moda l'operetta e la TV allestisce una edizione della famosa «Vedova allegra» di Lehar. Protagonisti Catherine Spaak e Johnny Dorelli. Nella fotografia una scena con al centro la bella attrice

← II

glia mica poi tanto allo Zatterin ormai a tutti popolare. In breve, è più lui in Noschese che in se stesso; per lo meno come lo conoscono tutti.

Anche le commedie musicali caratterizzano questa annata. *Felicità Colombo*, con la Valeri e Bramieri, ancora fortunatamente grasso abbastanza. *La vedova allegra*, con Catherine Spaak e Dorelli, che, oltre a riproporre in chiave nuova una vecchia operetta, ripropone in chiave vecchia una nuova amicizia. *Addio giovinezza*, con la Vanoni e la Cinquetti fatali e semplici come nella vita e tenacemente in cerca di capire chi delle due è la protagonista.

A Torino, in una Torino non FIAT ma di sartine e gianduiotini, goliardicamente da me trasformata per la bisogna, ci sorprende lo sciopero degli attori. Dopo due giorni di forzato riposo e di noia, Falqui e Sacerdote ci affittiamo un barone decaduto, ma ancora ricercato nel gusto, e facciamo il giro dei dintorni alla ricerca di cibi genuini. Senza il didattico intento di Mario Soldati. Quando rientriamo a Roma, l'odore della bagnacodà e dell'aglio si è impregnato nella pelle e ci resterà sino a primavera. La bilancia in compenso segna qualche chilo di più.

Ed ecco *Canzonissima* 1968. Non sapendo più cosa inventare, mi decido a tappezzare il Teatro delle Vittorie di gigantografie, sino a farlo sembrare un'enorme studio televisivo. L'idea mi è venuta a Torino fra un pranzo e l'altro col barone decaduto. Sbigottiti, ci eravamo accorti infatti che il più bello, il più grande, il più moderno studio, quello

che a Roma sarebbe servito continuamente, la nostra televisione lo aveva costruito a Torino. Ma non avevamo neppure tentato di capirne il motivo. Trasformato dunque, solo apparentemente, il nostro Teatro delle Vittorie, la *Canzonissima* '68 proseguì la sua corsa per dodici settimane, senza intoppi e con buoni successi. Gino Landi, il noto coreografo che già da tempo si era messo in luce con balletti inconsueti, fu in questa occasione più felice che mai nelle sue creazioni.

*Canzonissima* era ancora una trasmissione seguita da tutti ed una cupa disperazione assaliva tutti i responsabili ed i collaboratori allorché un cantante noto minacciava di non parteciparvi. Erano tempi così.

La gente dei paesi e delle città non disertava gli appuntamenti importanti con la televisione e l'apparecchio godeva di una posizione dominante nell'arredamento di una casa. Oggi certo il televisore non ha la stessa fortuna. C'è addirittura chi sostiene che l'elettrodomestico più importante, oggi giorno, è la lavatrice. Giorni fa ho voluto fare una prova; non l'avevo mai fatta perché la mia lavatrice sta in tutt'altro ambiente della casa. A parte che non ha bisogno di antenna ed il volume del suono resta sempre costante, penso sia la cosa migliore del momento. Ha sette canali, ci si vede a tre dimensioni e per giunta, senza la spesa del canone, è pure a colori. Quando si arresta, riprende, conta in silenzio e parte in centrifuga, è un vero spettacolo.

Una parte del 1969 la passammo a fare quattro «speciali» con la Patty

# La famosa Crema Rapida Palmolive oggi in tre fragranze!



## Crema Rapida Palmolive mette pace tra lama e pelle

### Al Mentolo

dall'acuto profumo di menta e di boschi.

### Tradizionale

la crema che ben conoscete, con la sua fragranza naturale, sempre morbida e umida per tutta la rasatura... e ora in una nuova confezione!

### Al Limone

Fresh Lemon, dalla freschezza che stimola la pelle.

**PALMOLIVE**

LA LINEA DA BARBA

# Olio di semi Misura è un olio dietetico. Ma non vi costringe a rinunciare alla buona tavola.

Olio di semi Misura contiene una giusta dose di acido linoleico per favorire l'attività anticolesterolo.

Con il miglioramento del tenore di vita, l'alimentazione diventa più ricca e sostanziosa; ma non per questo più ordinata e corretta.

La dietologia cerca in parte di rimediare ai nostri errori, offrendoci suggerimenti e strumenti per prevenirli.

L'Olio di semi Misura tiene conto delle ultime indicazioni di questa scienza.

E' un olio da tavola composto di ingredienti purissimi: semi di girasole e di mais (45% di acido linoleico naturale) e aggiunta di vitamine A, E, B6.

Grazie al suo contenuto di acido linoleico, favorisce il metabolismo del colesterolo evitando che si accumuli nelle arterie; non affatica il cuore e aiuta la circolazione del sangue; si digerisce facilmente senza provocare torpore e pesantezza dopo i pasti.

Tutto questo, però, non vuol dire che - per stare bene - bisogna mangiare ogni giorno riso bollito e bistecca ai ferri.

Questo è vero solo per chi è affetto da certe malattie. In tutti gli altri casi, seguire una dieta vuol dire semplicemente usare il cervello anziché soltanto il palato.

L'Olio di semi Misura sa

mettere d'accordo le vostre esigenze di buongustai con le esigenze della salute.

Non vi invita alla rinuncia, ma a vivere meglio: sia a tavola, sia altrove.

Olio di semi Misura, con una giusta alimentazione, agevola il vostro rendimento fisico durante la giornata.

Per sentirsi in forma dobbiamo stare più attenti a quello che mangiamo e a come lo condiamo: l'Olio di semi Misura è un olio dietetico per gente sana e attiva che vuol rimanere sana e attiva il più a lungo possibile.

La sua leggerezza e la sua



Linea Alimentare  
Per Adulti



digeribilità, la sua origine assolutamente genuina, permettono di conservare a chi lo consuma una efficienza quotidiana senza alti e bassi.

Purché, naturalmente, non ci siano imprudenze d'altro tipo nel menù.

Olio di semi Misura vi aiuta a mantenere nel tempo la vostra efficienza.

L'Olio di semi Misura ha buone ragioni per promettervi l'efficienza e la sana esuberanza che avete il diritto di aspettarvi dal vostro corpo.

Aiutandovi a prevenire i disturbi circolatori, l'Olio di semi Misura vi aiuta a mantenere nel tempo la vostra efficienza.

Olio di semi Misura. Per gente sana e attiva che vuol rimanere sana e attiva.

**Misura. La scienza al servizio del gusto.**





### Le famose sartine di Torino

Gigliola Cinquetti e Ornella Vanoni nella versione TV di «Addio giovinezza», la famosa commedia di Camasio e Oxilia, musiche di Giuseppe Pietri, ispirata allo spirito e ai temi caratteristici della bohème studentesca

← **T**

Pravo, Gianni Morandi, Gina Lollobrigida ed Adriano Celentano. Di questo periodo ricordo solo che ci trascinammo dietro per tutta Roma la signora Lollobrigida, oggi fotoreporter di fama internazionale. Malgrado ciò, non mi fu mai dato di vederla, tanto era attorniata da parrucchieri e truccatori. Comunque anche la Gina nazionale fa parte dei dieci anni d'oro della rivista in televisione. Questi dieci anni d'oro, con i suoi show e le sue trasmissioni musicali, finiscono con la *Canzonissima* '69.

Sempre per non sapere più come trasformare quell'ormai odiato Teatro delle Vittorie, sempre nel tentativo di renderlo più largo, più lungo e più alto, questa volta penso, con l'approvazione della équipe in cui lavoro da tanto tempo, di tappazzarlo di specchietti. I giornali fanno il resto. Tre milioni quattrocentosessantamila pezzi di specchio attaccati ovunque. Sulle pareti, sul soffitto, sulle pedane e gli oggetti di scena, sulle porte, sulle colonne, sulle balaustre. Ovunque. Questo gioco rafforza l'accusa già meno benevola di megalomania che mi viene rivolta da parecchie parti. Io, gli specchi, me li sogno la notte. Di giorno arrivano in piccole partite, direttamente dalla fabbrica. Una fabbrichetta di Napoli, opportunamente riattivata per tagliare un genere di specchio non più richiesto ormai da anni. Di giorno e sino a tardi la sera al Delle Vittorie si incollano specchietti su tutto.

Quando poi la fatica fu completa, ci accorgemmo che questa grossa scatola argentea era più difficile da usare che qualsiasi altro allestimento. Il balle-

to, i cantanti, i cameramen stessi non sapevano come mimetizzarsi, poiché venivano riprodotti in tre milioni e 460 mila riflessi. Il direttore delle luci, Corrado Bartoloni, ancora dopo giorni e giorni, al limite dell'esaurimento nervoso, muoveva i proiettori tentando personalmente di aggiustare, di cancellare quei maledetti riflessi e, parlando da solo, rinnegava decisamente la nostra vecchia amicizia minacciandomi e predicandomi futuri terribili.

La *Canzonissima* '69, con le Kessler, Dorelli e Vianello che presentavano lo spettacolo, passò nel ricordo di tutti come la *Canzonissima* degli specchietti. Ma fu anche la più contestata di tutte le edizioni. Oggi al Teatro delle Vittorie, sotto strati di carta colorata, di legno decorato, di plastica variegata, che in epoche successive hanno rivestito le pareti, vivono sempre quegli specchietti, mai tolti per non pagare la rimozione.

Quegli specchietti, che ogni tanto negli spigoli o nelle più accentuate sporgenze escono dispettosamente a mostrarsi, sono come gli ori del cavallo di Marcaurelio sul Campidoglio. Testimoni di un tempo più spensierato e forse felice, quando nessuna calamità, impalpabile ma presente, si aggirava a noi d'attorno, quando non avevamo ancora paura del futuro come accade invece oggi, e la gente si permetteva un frivolo e forse inutile ma necessario momento di abbandono. Senza doveri, senza messaggi, ma anche senza sinistre paure.

**Cesarini da Senigallia**  
(2 - continua)

Tante scuse va in onda sabato 9 novembre alle ore 20,40 sul Nazionale televisivo.



**Sulla guancia di lei  
rimane il ricordo  
del tuo Palmolive After Shave**



**Dopo barba Palmolive rimane vivo sulla pelle**

**PALMOLIVE**  
LA LINEA DA BARBA



Saranno i campioni di domani ?

**Intanto, mamma e papà Mazzola,  
li nutrono bene.  
Con duplo e brioss.**



**Nutri tuo figlio da campione.**

a cura di Carlo Bressan

## Il Genio della lampada

# UN ALADINO DI OGGI

Giovedì 7 novembre

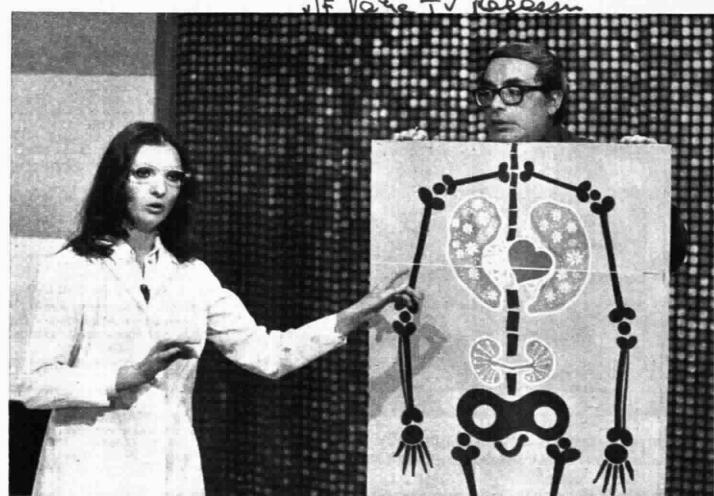
**L**a lampada di Aladino, è una famosa favola orientale in cui si narra di un Genio rinchiuso in una lampada di ottone, che obbediva a comandi magici e poteva compiere ogni sorta di prodigi. Così Aladino, un ragazzo senza arte né parte, figlio di una povera vedova, divenne ricco e potente, grazie al «Genio della lampada», e poté sposare la figlia dell'imperatore della Cina. Su questa antichissima storia, lo scrittore americano Paul Blew Block ha sviluppato una serie di divertenti episodi, che sono stati raccolti sotto il titolo *Scusami Genio*, diretti da Robert Reed e prodotti da Daphne Shadwell per conto della Thames TV di Londra. Il primo episodio di quest'allegra serie di telefilm ha per titolo *La stregone dell'apprendista*. Vediamo che cosa succede.

Il giovane Aladdin fa il commesso presso il negozio del signor Cobblewick, un negozio molto grande, un po' vecchietto, in cui si trova ogni genere di merce; qualcosa insomma tra l'emporio e il magazzino di un rigattiere. Il signor Cobblewick ha una figlia, una bella ragazza bionda di nome Patricia, che tutti la chiamano affettuosamente Pat. Ecco, le cose sono a questo punto. E' una sera di pioggia, il signor Cobblewick è particolarmente emozionato perché deve recarsi al suo Circolo dove avrà luogo una festa in onore dei nuovi soci, e lui dovrà sostenere il ruolo di «Maestro di cerimonia». Un incarico di grande responsabilità! Così,

si allontana dal negozio per andare a prepararsi. Al deve pulire con la spazzola di ferro un annaffiatoio mezzo arrugginito, perché il signor Cobblewick dice che è ancora buono e si può vendere. Bella roba! Strofina e strofina, quando ad un tratto...

«Quali sono i tuoi ordini, padrone?». Al resta a bocca aperta. Chi è questo strano personaggio, e da dove è saltato fuori? «Sono il Genio dell'annaffiatoio». Per chiamarmi, non hai che da strofinarmi. Ma, per favore, non con la spazzola di ferro, mi raschia la pelle. Allora, dimmi, che cosa vuoi?». Al borbotta che parli prima lui, il Genio gli spieghi bene come ha fatto a rinchiusersi nell'annaffiatoio. E' un'altra storia. Tante e tanti anni fa il Genio era al servizio di un giovane principe di nome Aladino; allora, era chiamato «Genio della lampada» perché era rinchiuso in una lampada di ottone. Un giorno, un ladro rubò la lampada e la vendette ad un fabbro, che la sciolse e la fuse nel vomero di un aratro. Così, divenne il «Genio dell'aratro». Da quella volta, il metallo magico ha subito molte trasformazioni. «Ed ora, padrone, sono il tuo schiavo», il «Genio dell'annaffiatoio». Anche il tuo nome Aladdin è, in fondo, quello del mio primo padrone. Sono molto lieto di esserne al tuo servizio».

Il ragazzo è rimasto senza parola, non sa che cosa chiedere al Genio; dovrà pensarsi un momento, raccogliere le sue idee. Intanto è bene che il Genio se ne stia tranquillo nell'annaffiatoio e non si faccia vedere da nessuno.



Anna Maria Mantovani e Walter Valdi conducono il programma «Così per sport» diretto da Guido Tosi, in onda il sabato alle ore 17,40 sul Programma Nazionale

## Visita al « Campo Kronos 1991 »

# DIFENSORI DEL VERDE

Lunedì 4 novembre

**Q**uante volte, durante la scorsa estate, abbiamo appreso, con profondo rammarico, le angosciose notizie di incendi spaventosi che divampavano improvvisamente e distruggevano centinaia di ettari di bosco e di verde? Per cui non possiamo che arregrarci sinceramente per l'attività che anima il « Campo Kronos 1991 » e che costi-

tuisce l'oggetto di un interessante servizio realizzato dal regista Bruno Trachia per la rubrica *Immagini dal mondo* curata da Agostino Ghilardi.

Il Campo appartiene alle iniziative del Centro studi ecologici «Kronos 1991», che prevede la partecipazione combinata di giovani addestrati alla prevenzione e allo spegnimento degli incendi. L'addestramento dei giovani è stato affidato a istruttori della Direzione Generale dell'Economia Montana e Foreste del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste e, al termine del campo, i ragazzi ricevono il brevetto di «istruttore di squadre antincendio», che permetterà loro di istruire altri giovani e di allargare la catena di solidarietà a difesa del bosco, del verde, che è bene e patrimonio di tutti. L'esperimento, che si avvale della collaborazione dei piloti dell'Aero Club di Viterbo, non si limita alla sorveglianza «ecologica». Ogni domenica, infatti, i giovani del campo fanno azioni di sensibilizzazione presso i turisti con lo scopo di fornire a questi una educazione di rispetto per l'ambiente. E i turisti hanno dimostrato di accettare il dialogo con i giovani ecologi in maniera serena e cordiale. Molti, infatti, terminata la permanenza, hanno pulito il loro posto di sosta in maniera incommensurabile.

Il regista Bruno Trachia, attraverso il suo filmato, ha colto le immagini più significative della vita al « Campo Kronos 1991 », ossia la gestione collettiva del campo di lavoro. Nessun giovane è ufficialmente nominato responsabile di un dato settore, ma la responsabilità viene equa-

mente divisa fra tutti i componenti del Campo; quindi ognuno deve rendersi conto delle proprie azioni, collaborando fattivamente al patrimonio della collettività. Assisteremo ad alcune fasi dell'addestramento, e ad alcuni momenti della vita del Campo. Istruzione e piano per lo spegnimento del fuoco — illustrati chiaramente in modo che il piccolo telespettatore possa intendere facilmente la tecnica usata durante l'azione — successivamente si passerà ad una manovra di esercitazione pratica, ricca di particolari che completerà — a livello didattico — il piano teorico e vedrà i giovani del «Kronos» impegnati con un vero incendio.

Nello stesso numero, *Immagini dal mondo* presenterà un servizio sull'Acquario di Coney Island, uno dei più grandi del mondo. Ospita oltre diecimila pesci, contenuti in ottocento immense vasche. L'attività dell'Acquario è suddivisa in due branche: spettacolare e scientifica. La prima sostiene la seconda. Difatti, con il denaro ricavato dai biglietti d'ingresso vengono acquistati le attrezzature e gli apparecchi necessari per gli studi e le ricerche dei scienziati. Attualmente sono in corso interessanti studi sui ciprì, sottoclaasse di crostacei marini caratterizzati da sei paia di sottilissime zampe.

In fine, un servizio di Adriano Cavallo dal titolo *Il filo dei 300 all'ora* realizzato a Torino presso una grande fabbrica di automobile ha il suo sistema di lavorazione, la stessa complessità e le medesime caratteristiche di quelle «grandi», come verrà dimostrato chiaramente nel corso del filmato.

## GLI APPUNTAMENTI

Domenica 3 novembre

**ZORRO: Appuntamento al tramonto.** Verdugo è ancora inquadrato dei banditi. Intanto, Don Alessandro de la Vega, padre di Zorro, arriva a Monterrey deciso a chiedere l'intervento dell'esercito. Questo arrivo preoccupa estremamente Anna Maria la quale è in pena per la sorte del padre: decide quindi di recarsi col denaro al luogo designato e perciò si fa liberare suo padre e si mette in salvo. Don Diego, che è informato dell'avventuroso gesto della ragazza e corre in suo aiuto... nelle vesti di Zorro. Il programma è completato da tre cartoni animati della serie *Il fantastico mondo del Mago di Oz*.

Lunedì 4 novembre

**IMMAGINI DAL MONDO:** in questo numero: *Visita al Campo Kronos 1991* di Bruno Trachia. Il primo accuato di *Cone Island*, l'isola che ospita oltre diecimila esemplari ed è dotata di un vasto laboratorio scientifico; *Sul filo dei 300 all'ora*, reportage di Adriano Cavallo da una grande fabbrica torinese. Seguirà la sesta puntata del telefilm *Emil di Astrid Lindgren*.

Martedì 5 novembre

**LA CASA DI GHIACCIO**, di Gigi Ganzini Grusati, pupazzi animati di Giorgio Narvick, Rita di Maria Maddalena Yon. Il piccolo Narvick e la sua amica Aina vanno a pesca con la slitta. L'accompagna il grosso cane Quik. Si fermano presso una buca ricoperta da un sottile strato di ghiaccio e Narvick cerca di colpire un grosso pesce... Sta per cadere nell'acqua, quando viene in suo aiuto un vecchio, simpatico tricchero...

Mercoledì 6 novembre

**MAFALDA E LA MUSICA**, programma di cartoni animati e di musica presentato da Mafalda, a cura

di Adriano Mazzoletti scene di Luciano Del Greco, regia di Salvatore Baldazzi. Un viaggio nell'ambiente musicale dei più giovani attraverso gli strumenti che lo caratterizzano. Intervengono alla prima puntata: Giampiero Boneschi, Paul Blew, Giorgio Carnini, Il Guardiano del Faro, Paul Sivanna-Patrone, Peppino Principe, i complessi Svanstra Sestia e The Woobins.

Giovedì 8 novembre

**SCUSAMI GENIO: La stregone dell'apprendista.** Il giovane Al, pulendo un vecchio annaffiatoio, fa comparire un Genio, quella della famosa lampada di Aladino, pronto al suo servizio. Ha inizio così le comiche e avvincenti avventure di questo Genio, ormai vecchietto e mezzo arrugginito, che non riesce ad ambientarsi nella nostra società tecnologica. Al termine andrà in onda il documentario *Campioni del brivido* realizzato da Arnaldo Ramadori per la serie *Avventura a cura di Bruno Modugno e Sergio Dionisi*.

Venerdì 9 novembre

**LETTERE IN MOVIOLA**, Regia di Eugenio Giacobino. Conduce Aba Cercato con Maria Cristina Misciano e Roberto Pace. Argomento di questa puntata è l'«Astronomia». Si risponderà ai quesiti posti dai ragazzi alle varie rubriche culturali in cui è stato trattato questo argomento. Completerà il programma il cartone animato *Un esemplare raro della serie Napo, orso Capo*.

Sabato 10 novembre

**COSÌ PER SPORT**, gioco-spettacolo condotto da Walter Valdi con la partecipazione di Anna Maria Mantovani, regia di Guido Tosi. Il tema della puntata è «la ginnastica artistica», che verrà illustrata attraverso una serie di disegni animati. Il pupazzo signor Rossi è di Velia Mantegazza.

# Questa sera, neh!



Mi raccomando, amici, questa sera tutti in TV.  
Vi ho preparato un nuovo 'Arcobaleno' alla Giacomin  
con i Piemontesi Barbero.  
Ormai li conoscete bene i vini, i vermouth, gli aperitivi,  
gli amari e gli spumanti Barbero...  
E allora, a questa sera neh!

Domenico Giacomin

**BARBERO**

Questa sera in  
DO - RE - MI 1°  
**AMBROSO**  
presenta

questo  
nuovo  
delizioso  
personaggio



**MIELE AMBROSO**  
È un alimento importante

# TV 3 novembre

## N nazionale

11 — Dal Duomo di Tivoli (Roma)

### SANTA MESSA

Commento di Pierfranco Pastore  
Ripresa televisiva di Carlo Baima

— DOMENICA ORE 12

a cura di Angelo Giolitti

12,15 A - COME AGRICOLTURA

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga  
Realizzazione di Marilù Boggio

12,55 CANZONISSIMA ANTEPRIMA

Presenta Raffaella Carrà

Regia di Antonio Moretti

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK (Poltrone e Divani 1 P - Dentifricio Aquafresh - Società del Plasmon - Kambusa Bonomelli - Derideta)

13,30 TELEGIORNALE

BREAK (Cento - Cosmetici Lian - Società del Plasmon)

14 — NATURALMENTE

Gioco campagnolo per cittadini di Caccetti, Domina e Peregrini - Condotta da Giorgio Vecchietti - Regia di Alda Grimaldi

BREAK (Il Dixin - Linea Eldor - Cera Fluida Solex)

15 — IL CONTE DI MONTECRISTO

di Alessandro Dumas  
Otto episodi di Edmo Fenoglio e Fabio Storelli

Primo episodio

Il completo

Personaggi ed interpreti principali: (in ordine di apparizione)

Edmond Dantes: Andrea Giordana; Penelop: Michele Ricardini; Morel: Luigi Pavesi; Danglars: Achille Mito; Padre Dantes: Giuseppe Pagliarini; Caderousse: Giorgio Sartori; Cléante: Giacomo Giuliano; Lodjoc: Fernando Alberto Terrani; Primo cameriere: Luigi Battaglia; Saint-Méran: Francesco Sormano; Signora Saint-Méran: Elena Da Venezia; Villefort: Enzo Tarasco; Notaio: Carlo Lanza; Brangella: Giacomo Sartori

Musiche originali di Gino Marinuzzi jr. - Costumi di Danilo Donati - Scene di Lucio Lucchini - Regia di Edmo Fenoglio (Replica)

Registrazione effettuata nel 1966

16 — SEGNATE ORARIO

GIROTONDO (Herber S.a.s. - Organi Elettronici Giaccaglia)

la TV dei ragazzi

IL FANTASTICO MONDO DEL MAGO DI OZ

— Latina regista

— La tempesta nella teiera

— Un sacco pieno di vento

— I musicanti

Prod.: Videocraft

16,25 ZORRO

Quinto episodio

Appuntamento trasmesso con Guy Williams, Gene Sheldon, Edward Franz, Jolene, Carlos Romero, Joseph Conway, Lee Van Cleef, Wolfe Barzell

Regia di William H. Anderson

Una Walt Disney Production

16,50 TOPOLINO

Caccia all'anatra

Cartone animato

Una Walt Disney Production

GONG (Pepsodent - 100 Piper - Whisky - Coricidin Essex Italia)

17 — TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG (Stira e Ammira Johnson Wax - Amaro Lucano - Trenini elettrici Lima)

17,00 MINUTO

Risultati e notizie sul campionato di Formula 1 - Formula 2 - Formula 3 - Formula 5000

a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

17,30 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

GONG (Soleclor Panigal - Fagioli De Rica - Toy's Clan Giocattoli - Pandoro Baull - All Multigrado)

17,40 Raffaella Carrà presenta:

### CANZONISSIMA '74

Spettacolo abbinate alla Lotteria Italia

a cura di Dino Verde e Eros Macchi

con la partecipazione di Cochi e Renato

e con Toppo Giglio

Orchestra diretta da Paolo Ormi

Coreografie di Don Lurio

Scene di Gaetano Castelli

Costumi di Silvio Betti

Regia di Eros Macchi

Quinta puntata

TIC-TAC

(Vernet - Castagne e noci di bosco Perugina - Soc. Nicholas - Cori Confezioni - Pre-

parato per brodo Roger - Far)

### SEGNALE ORARIO

19 — CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Cronaca registrata di un tempo di una partita

— Brandy Vecchia Romagna - Linea Brut 33

### ARCOBALENO

(Olivetti - Luigi Barbero - Denifrico Durban's)

### CHE TEMPO FA

ARCOBALENO (Sigma Tau - Pentolame Aeternum - Margarina Desy - Amaro Cora - Laccia Protein 31)

19 — CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Cronaca registrata di un tempo di una partita

— Brandy Vecchia Romagna - Linea Brut 33

### ARCOBALENO

(Olivetti - Luigi Barbero - Denifrico Durban's)

### CHE TEMPO FA

ARCOBALENO (Sigma Tau - Pentolame Aeternum - Margarina Desy - Amaro Cora - Laccia Protein 31)

20 — CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Edizione della sera

### CAROSELLO

(1) Saporelli Saporì - (2)

Prodotti Dr. Gibaud - (3)

Pizzaiola Locatelli - (4) Pro-

secco Carpenè Malvolti -

(5) Orologi Longines - (6)

Cioccolatini Pernigotti

I cortometraggi sono stati reali-

zati da: 1) Studio K - 2)

Arno Film - 3) Miro Film - 4)

Registi Pubblicitari Associati - 5) Zeta Film - 6) Audiovisivi

De Mas

Chinamartini

20,30 L'OLANDESE

SCOMPARSO

Dialoghi di Lucio Mandara

Terza ed ultima puntata

Personaggi ed interpreti

(in ordine di apparizione)

Il commissario: Renato Mori

Marino Giuseppe Pambieri

Elena Brizzi Annabella Andreoli

Il dottor Marinelli Renzo Rossi

Il professor Manago

Francesco Carnelutti

La contessa Vandani

Didi Perago

Annamaria Guarneri

L'antiquario Lanturio

Pietro Biondi

Il dottor Liessa Luciano Melani

Eric Vansee Mathias Habich

Vidoli Germano Longo

Un agente Giuseppe Bellia

Regie di Alberto Negri

(Una produzione RAI/Redtelevisione italiana realizzata dalla RTR)

DOREMI (Pronto Johnson

Wax - Sughi Condilene Buitoni - Imec Abbigliamento -

Spic e Span - Miele Ambrosoli - A.E.G. - Amaro Averna)

21,35 LA DOMENICA SPOR-

TIVA

Cronache filmate e commenti sui

principali avvenimenti della gior-

nata, a cura di Giuseppe Bozzini,

Ugo Greco, Mario Mauri e Aldo

De Martino - Condotta da Paolo

Frajese - Regista Giuliano Nico-

stro

BREAK (Jägermeister - Shampoo Pro-

teinhal - Cognac Biscuit -

Lloyd Adriatico Assicurazioni -

Cutty Sark Scotch Whisky)

22,45 TELEGIORNALE

Edizione della notte

### CHE TEMPO FA

## 2 secondo

15-16,45

— RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

— ROMA: IPPICA

Premio Tevere di Galoppo

Telecronista Alberto Giubilo

18,15 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Cronaca registrata di un tempo di una partita

GONG (Sette Sere Perugina - Conad - All Multigrado)

19,15 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Sette Sere Perugina - Conad - All Multigrado)

20 — RITRATTO D'AUTORE

Un programma di Franco Simonini con la collaborazione di Sergio Minuissi e Giulio Vito Poggiali dedicato ai maestri dell'arte italiana del '900

Ennio Morlotti

Testo di Roberto Tassi

Presenti: Giorgio Albertazzi

Regia di Paolo Gazzara (Replica)

ARCOBALENO

(Pollo Aia - All Multigrado - Pasticciera Algida)

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Mandarino Isolabella - Zoppas Elettrodomestici - Caffè Star - Volastir - Avon Cosmetics - Inverizzina)

— Finish Solax

21 — I GRANDI DELLO SPETTACOLO

presentati da Lilian Terry

Regia di Fernanda Turvani

Terza puntata

James Paul McCartney

diretto da Dwight Hemion

DOREMI'

(Camicie Ingram - Sette Sere

Perugina - Amaro Underberg

Bambola Furga - Nescafé

Nestlé Ariston Unibloc - Nestlé Pandea)

22 — SETTIMO GIORNO

Atmosfera

a cura di Francesca Sanvitale e Enzo Siciliano

22,45 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzan

SENDER BOZEN

SENDING IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — W. A. Mozart: - Krönungs-

messe

Fernsehaufzüge aus der

Städtische Wilhering, Ober-

Mitwirkende:

Ima Dressel, Soprano

Werner Krenn, Tenor

Gertrude Jahn, Alt

Walter Renniger, Bass

Mozarteum-Orchester Salz-

burg

Monialische Leitung: Kurt

Wöss

Regie: Kurt Diemant

Verleih: ORF

19,30 KUNSTDENKMÄLER IN SÜDTIROL

Eine Sendereihe von Mathias

Fritz Ober Vorromant und

Romanus

5. Folge: - Die Plastik -

Regie: Johann Wieser

20 — KUNSTKALENDER

20,05 Ein Wort zum Nachdenken

Es spricht Gottfried Dau

20,10-20,30 Tagesschau

# domenica

SANTA MESSA  
e DOMENICA ORE 12

ore 11 nazionale

Dopo la Messa viene trasmesso un incontro con il vescovo di Dinajapur nel Bangladesh, mons. Michele Rozario, che ha partecipato al recente Sinodo dei vescovi. Il presule illustra la drammatica situazione del Bangladesh dopo le ultime inondazioni che hanno aggravato le già pietose condizioni sociali e sanitarie in cui vive quella popolazione. Mons. Rozario esprime anche la sua fiducia nel Comitato italiano di collegamento per la solidarietà con il Bangladesh, che intende unire gli sforzi di enti e movimenti in aiuto a quel Paese. Non si tratta solo di alleviare i danni delle gravi alluvioni, ma di porre alcune nuove premesse di sviluppo per evitare un ulteriore deterioramento della situazione.

II/S

**IL CONTE DI MONTECRISTO** - Primo episodio

ore 15 nazionale

Al comando del brigantino «Faraone», che attracca ai moli di Marsiglia, un giorno del 1815, c'è il giovane Edmond Dantès che ha sostituito il capitano morto durante il viaggio. Ma quell'incarico suscita l'invidia di Danglars che trama astiose e terribili vendette, trovando imprevisti e utilissimi alleati: lo spa-

IX/E

**CANZONISSIMA '74**

ore 17,40 nazionale

Gigliola Cinquetti, la vincitrice dell'edizione '73, torna questa sera al Teatro delle Vittorie per la quinta puntata di Canzonissima. Con la cantante-studentessa veronese saranno impegnati Memo Remigi, apparso recentemente sui teleschermi in veste di conduttore di Qualcosa da dire, Peppino Gagliardi, Little Tony e

NATURALMENTE

V/B

ore 14 nazionale

Nella quarta puntata di Naturalmente, il gioco campagnolo per cittadini condotto da Giorgio Vecchietti e che ha la regia di Aldo Grimaldi, sono di scena due famiglie siciliane: quella di Primo Tucci e di Latino Rosario. Le risposte ai quiz vengono vagliate dalla famiglia contadina di Giuseppe Di Giacinto, residente a Casteldaccia in provincia di Palermo. L'argomento della puntata sono, come è ovvio, gli agrumi. Aranci e mandarini costituiscono infatti la coltura base dell'isola che ha intrecciato con tali prodotti il mercato nazionale ed estero. Dalle domande che vengono fatte alle due famiglie concorrenti apprendiamo così le diverse fasi della lavorazione e a distinguere le varie qualità di agrumi. Un gioco utile, considerando che si avvicina la stagione di tale frutta e, quindi, la sua comparsa sui mercati.

# Ciccio e' Binario

## Questa sera in Gong offerto da

**lima**  
TRENI ELETTRICI



gno Mondego, innamorato senza speranza di Mercedes, futura sposa di Dantès, il procuratore Villefort e l'infido Caderousse. L'accusa è presto trovata: bonapartista. La prova? Una lettera che il capitano morto ha affidato al giovane perché la consegna a un seguace dell'imperatore esiliato. Dantès non può difendersi. E' arrestato e inviato sotto buona guardia nel tetto Castello d'I.

V/P Varie

**LA SCORCIATOIA PER PENELAPE**

ore 19 secondo

Un impiegato di media età, Frank, che lavora in un palazzo di vetro a più piani, incomincia a interessarsi ad una bella donna bionda, impiegata in un edificio analogo di fronte. Ottenuuto da questa un appuntamento, Frank constata che la donna, di nome Penelope, vista da vicino è molto meno attraente. Ma oltre ad essere sfiorita, Penelope è anche piena di complessi. Prima divorziata, poi abbandonata dal fidanzato, ha assunto nei con-

fronti di nuovi corteggiatori un atteggiamento guardingo. Nonostante questo, Frank interstardito continua a corteggiarla, incurante delle figure spesso ridicole che è costretto a fare e del comportamento irritante della donna. Alla fine riuscirà a convincere Penelope di essere veramente innamorato di lei, dopo averla attesa per due ore al freddo davanti alla sua abitazione.

Le dimostrerà così che la desidera per quello che è, cioè una donna attraente, piuttosto sfiorita.

II/S

**L'OLANDESE SCOMPARSO** - Terza ed ultima puntata

ore 20,30 nazionale

Il congresso è iniziato, e di Eric non si sa ancora nulla. Betty Cadorn avvicina Anne e la sconsiglia di portare via Marino da Venezia, se non vuole perderlo come lei, Betty, ha perso Eric. Naturalmente Marino non se ne dà per inteso e anzi si trova sempre più impegnato a sostituire Eric nei suoi molti impegni di lavoro, uno dei quali richiede la sua presenza sulla nave oceanografica dell'Istituto per studiare gli effetti di una tempesta solare. Mentre Marino lavora sulla nave, Anne scopre per caso che Betty ha restaurato un quadro del Giambellino situato nella Galleria

dell'Accademia proprio a fianco della «Tempesta» rubata e si mette in contatto con Marino per comunicargli la sua scoperta. Nel frattempo un uomo si reca sulla nave armato di pistola e minaccia di uccidere Marino se questi non gli rivela tutto quello che sa a proposito della «Tempesta». Per fortuna la conversazione fra i due è udita tramite il radiotelefono anche all'Istituto, e Anne si precipita ad avvisare la polizia che si reca sulla nave mettendo in fuga il misterioso aggressore e salvando Marino. Ma gli eventi ormai precipitano, e prima che il mistero venga chiarito ci sarà un altro delitto. (Servizio alle pagine 173-177).

V/E I

**I GRANDI DELLO SPETTACOLO: James Paul McCartney**

ore 21 secondo

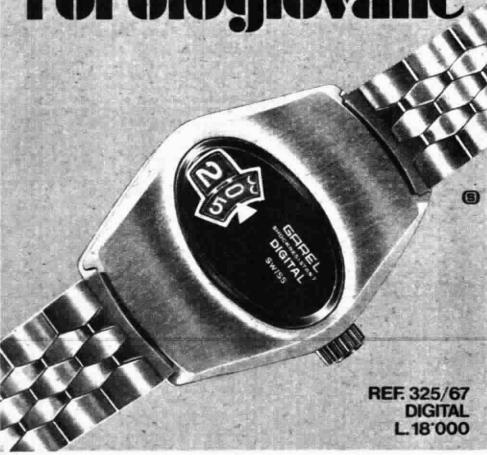
Presentata da Lilian Terry, la quale per l'occasione ha intervistato a Londra la famosa coppia Dwight Hemion e Gary Smith, che ha prodotto e diretto questo programma, la puntata dei Grandi dello spettacolo ha come vedette Paul McCartney, che mancava negli spettacoli televisivi fin dai tempi dei Beatles. Lo special, in gran parte filmato nelle strade e nei pub di Liverpool, città natale di McCartney, offre all'ex Beatle l'occasione di presentare il suo nuovo complesso, The

Wings (Le ali), formato dal chitarrista Danny Laine, dal batterista Dennis Setwell, dal chitarrista McCullough e da Linda moglie di Paul, cantautrice, collaboratrice di McCartney, che nel gruppo suona il piano e canta. In apertura, il complesso esegue Big Barn Bed, a cui fa seguito un'antologia musicale di Paul e Linda comprendente pezzi come Blackbird, Michelle, Heart of the country. Seguono ancora C moon, Uncle Albert, Tipperary, April showers, Little woman, Mary had a little lamb, My love e alcuni successi dei Beatles. (Servizio alle pagine 153-165).





QUESTA SERA IN TV  
ALLE ORE 19,50 circa  
SUL PROGRAMMA  
NAZIONALE  
LA S.I.O.S. PRESENTA  
**GAREL**  
l'orologio giovane



**NON  
HA L'ETÀ?**  
Non la dimostra: usa  
**clinex**  
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

**ECO DELLA STAMPA**  
UFFICIO DI RITAGLI  
da GIORNALI e RIVISTE  
Direttori:  
Umberto e Ignazio Fruguele  
**oltre mezzo secolo**  
di collaborazione con la stampa  
italiana  
MILANO - Via Compagni, 28  
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABONNAMENTO

QUESTA SERA IN  
DOREMÌ 1

**Rodrigo in  
roba da uomo.**



**TV 4 novembre**

**N nazionale**

**la TV dei ragazzi**

**12,30 SAPERE**

Appuntamenti, culturali  
coordinati da Enrico Gastaldi  
Alle sorgenti della civiltà  
Il Perù preincaico  
Testi di Anna Maria De Sanctis  
Seconda parte  
(Replica)

**12,55 TUTTILIBRI**

Settimanale di informazione  
Jibraria  
a cura di Giulio Nascimbeni  
con la collaborazione di Giuseppe  
Bonura e Walter Tobagi  
Regia di Raul Bozzi

**13,25 IL TEMPO IN ITALIA**

BREAK  
(Mon Cheri Ferrero - Ali Multigrado - Starlette)

**13,30**

**TELEGIORNALE**

**14 — NATURALMENTE**

Gioco campagnolo per cittadini  
a cura di Clericiotti, Domine e  
Peregrini - Condotto da Giorgio  
Vecchietti - Regia di Alda Grimaldi

**15 — IL CONTE DI MONTE-**

**CRISTO**  
di Alessandro Dumas  
Otto episodi di Edmo Fenoglio  
e Fabio Storelli

**Secondo episodio**

**Il castello d'if**

Personaggi ed interpreti:  
(in ordine di apparizione):

Il Re *Mario Scaccia*  
Vicere *Enzo Sestini*  
Un segretario *Mimmo Billi*  
Dandri *Carlo Reali*  
Un ministro *Giuseppe Chinacci*  
Noirier *Carlo Nicchi*  
Dantes *Andrea D'Amato*  
Primo carceriere *Aldo Barboletto*  
Morrel *Luigi Pavese*  
Padre Dantes *Giuseppe Pagliarini*  
Il direttore del carcere *Stefano Varriale*  
Secondo carceriere *Adolfo Fenoglio*

Terzo carceriere *Sergio Ammirato*

Quarto carceriere *Piero Nuti*

Faria *Sergio Tofani*

Quinto carceriere *Gaetano Tomaselli*

Musica originali di Gino Marzocchi Jr.

Costumi di Danilo Donati

Scene di Lucio Lucentini

Regia di Edmo Fenoglio

(Replica)

Registrazione effettuata nel 1966

**16,15 PIUME AL VENTO**

Concerto della Fanfara dei Bersaglieri in concerto, di Roma  
Direttore: Franco Oppidiano  
Pianoforte: Marco Bassarissani  
Regia di Siro Marzulli  
(Ripresa effettuata dall'Auditorium  
del Foro Italico in Roma)

**17 — SEGNALE ORARIO**

**TELEGIORNALE**

Edizione del pomeriggio

**GIROTONDO**  
(Mattel S.p.A. - Costruzioni  
Lego)

**per i più piccini**

**17,15 LE AVVENTURE DI CO-  
LARGOL**

L'eroe volante  
Pupazzi animati di Tadeusz Wilkoz e Albert Barillé  
Soggetto di Olga Pouchine

**17,30 APPUNTAMENTO A ME-  
RENDÀ**

Un programma a cura di Silvano  
Fuà con Marco Dané e la scimmia  
Giacomo

**GONG**  
(Pizza Star - Gled Johnson  
Wax - Maglieria Ragno)

**17,45 IMMAGINI DAL MONDO**

Rubrica realizzata in collabora-  
zione con gli Organismi televisi-  
ivi aderenti all'U.E.R.  
a cura di Agostino Ghilardi

**18,15 EMIL**

da un racconto di Astrid Lind-  
gren

Quinta puntata  
Una festa per i poveri  
Personaggi ed interpreti:

Emil *Jan Ohlsson*  
Ida *Lena Wisborg*

Padre di Emil *Allan Edwall*  
Madre di Emil *Emily Storm*

Stata Marta *Carsta-Lock*  
Lina *Maria Hansson*

Alfred *Björn Gustafsson*  
Regia di Olle Hellbom

(Una Cooproduzione Svensk Fil-  
mindustry Stockholm e RM Monaco)

**18,45 I DUE PICCOLI FUORI-  
LEGGE**

con Gino Calca, Walter e Luigi  
Martini

Prodotto e diretto da Angelo Do-  
rigo

**19,15 TIC-TAC**

(Patatina Pai - Liquore d'erbe  
Ruska - Ceramiche Santenero -  
Cioccolato Nestlé - Cine-  
visor Mupi - Pannolini Lines)

**SEGNALE ORARIO**

**CRONACHE ITALIANE**

**ARCOBALENO**

(Brooklyn Perfetti - I Dixan  
- Brandy Stock)

**CHE TEMPO FA**

**ARCOBALENO**

(Doria Biscotti - Orologi Gare-  
l - Mindol Bracco - Caffè  
Splendid - Brodo Invernizzi)

**20 —**

**TELEGIORNALE**

Edizione della sera

**CAROSELLO**

(1) Lubiam Confezioni mas-  
chili - (2) Top Spumante  
Gancia - (3) Lavatrici Iginis -  
(4) Ozoro - (5) Dufour - (6)  
Fette Biscottate Barilla

I cortometraggi sono stati reali-  
izzati da: 1) Gamma Film - 2)  
D.H.A. - 3) Miro Film - 4)  
Bozzetto Produzioni Cine TV  
- 5) Miro Film - 6) Cinestudio  
- Brandy Stock

**20,40 WILLIAM - WYLER: LA  
TECNICA DEL SUCCESSO**

Presentazioni di Claudio G. Fava  
(V)

**L'UOMO  
DEL WEST**

Film - Regia di William Wyler  
Interpreti: Gary Cooper, Walter  
Brennan, Doris Davenport, Fred  
Stone, Dana Andrews, Lillian  
Bond, Forrest Tucker, Paul Hurst  
Produzione: Samuel Goldwyn

**DOREMI"**

(Dash - Olio di arachide Plau-  
so - Duplo Ferrero - Poltrone  
e Divani 1 P - Amaro Don  
Bairo - Camicele Rodrigo -  
Vov)

**22,30 L'ANICAGIS presenta:**

**PRIMA VISIONE**

**22,45**

**TELEGIORNALE**

Edizione della notte

**CHE TEMPO FA**

**2 secondo**

**18,45 TELEGIORNALE SPORT**

**GONG**

(Pocket Coffee Ferrero - Ma-  
glieria Stellina)

**19 — DA UN NOVEMBRE AL-**

**L'ALTRO**

Personaggi ed episodi ispirati a  
opere sulla Grande Guerra di  
G. Comisso, A. Frescura, L. Ca-  
sparotti e A. Stanghellini

Testo di Gian Domenico Giagni  
Collaborazione di Elena De Merik  
Scene di Tommaso Passalequa  
Costumi di Mario Giorisi

Regia di Gian Domenico Giagni  
(Replica)

(Registrazione effettuata nel 1988)

**TIC-TAC**

(Sole bianco lavatrice - Coca-  
Cola - Mars Bonito)

**20 — CONCERTO DELLA SERA**

Georg Federico Haendel: Musica  
per i reali fuochi d'artificio

Concerto n. 26 D In re maggiore  
Orchestra Bach di Monaco

Directore Karl Richter  
Regia di Arne Amborn  
Produzione: UNITEL in collabora-  
zione con la O.R.F.

(Ripresa effettuata nel Neuen  
Schloss Schleissheim di Monaco)

**ARCOBALENO**

(Bonneur Perugina - Vetrella  
elettrodomestici)

**20,30 SEGNALE ORARIO**

**TELEGIORNALE**

**INTERMEZZO**

(Brandy Florio - Cosmetici  
Kaloderma - Olio extravirgine  
di oliva Carapelli - Marrons  
Glacés Motta - Dado Knorr -  
Biancheria Frette)

**21 —**

**INCONTRI 1974**

a cura di Giuseppe Giacovazzo  
Un'ora con Marino Marini  
di Maurizio Cascavilla

**DOREMI'**

(I Dixan - Whisky Langs -  
Gruppo Industriale Giuseppe  
Visconti di Modrone - Fabel-  
forno - Aperitivo Cynar)

**22 — RASSEGNA DI BALLETTI**

Il distaccamento rosso femminile  
Balletto a tema rivoluzionario

contemporaneo  
adattato e rappresentato dalla  
Compagnia del Balletto cinese  
filmato dal « Gruppo degli Stu-  
di » di Pechino

Presentazione di Vittorio Ottolenghi  
Seconda ed ultima parte

Trasmissioni in lingua tedesca  
per la zona di Bolzano

**SENDER BOZEN**

**SENDING  
IN DEUTSCHER SPRACHE**

**19 — De Leute von der Shiloh -  
Ranch**

• Zu wem gehört Crickett? •  
Wildwestfilm  
Regie: Richard L. Bare  
Verleih: MCA

**20 — Sportschau**

**20,10-20,30 Tagesschau**

**TUTTILIBRI****ore 12,55 nazionale**

L'attualità di questa settimana riguarda problemi di psicologia. Cinque i libri: Le forze misteriose dell'uomo di Werner Keller, L'ossessione diabolica di Arthur Guirdham, La mente senza frontiere di Leo Talamonti, Sesto senso di Hans Bender, L'occhio dello stregone di Philippe Alfonse e Patrick Pesnot. La «Biblioteca in casa» presenta Il tamburo di latta di Günter Grass. La parte dedicata alla letteratura comprende tre volumi: Come una fortezza di Marianne Moore, Roma senza

**NATURALMENTE**  
**Quinta puntata****ore 14 nazionale**

Il gioco a quiz sulla campagna a cura di Clericetti, Domina e Peregrini, condotto da Giorgio Vecchietti presenta nella quinta puntata il Friuli-Venezia Giulia. Le due famiglie originarie di questa regione che si affrontano nella odierna trasmissione sono quelle di Sergio Colonna e di Pino Cenzo, entrambe di Trieste. La famiglia contadina che funge da giudice è quella di Gianni Listuzzi di Pavia di Udine. Le varie domande vertono sull'allevamento degli animali da carne: le diverse razze, i mangimi, le tecniche usate nello stile modello. Il premio per il gioco del pubblico è, come al solito, in relazione all'argomento della puntata.

**XII L 1° guerra mondiale**  
**DA UN NOVEMBRE ALL'ALTRO****ore 19 secondo**

Chi volesse recuperare il senso del lungo anno di guerra che intercorse tra Caporetto e Vittorio Veneto dovrebbe leggersi, prima dei libri di storia, le innumerevoli testimonianze di quei «memoralisti», illustri ed oscuri, che nei loro diari annotarono giorno per giorno le cronache di un'esperienza vissuta in prima persona sul fronte, nelle retrovie, nelle terre invase o minacciate. E' quel che hanno fatto gli autori della trasmissione che si risolve in tal modo nel racconto di un'epopea anonima, senza protagonisti, tutta

papa di Guido Morselli, Film di Tiziano Sclavi. «Le interviste di Tuttolibri» ospitano Paolo Villaggio che commenta il suo Il secondo tragico libro di Fantozi. Infine nel panorama editoriale figurano otto libri: André Breton Leone Trotskij di Arturo Schwarz, Via sotto castello di Pierina Boranga, Rainer Maria Rilke di Romano Guardini. Il liberty di Rossana Bossaglia, Dizionario toponomastico e onomastico della Calabria di Gerhard Rohlfs. La costruzione del labirinto di autori vari. Il pensiero visivo di R. Arnhem. Una scelta orchestra di Piccinni.

**II S**  
**L'UOMO DEL WEST****ore 20,40 nazionale**

Il ciclo dedicato a William Wyler, e curato da Claudio G. Fava, prosegue oggi con L'uomo del West (titolo originale The Westerner), realizzato nel 1940 e interpretato nei ruoli principali da Gary Cooper, Walter Brennan, Forrest Tucker, Dana Andrews, Doris Davenport e Lilian Bond. Basandosi su una sceneggiatura dello specialista Stuart Lake, Wyler racconta una vicenda ambientata nel periodo delle lotte tra agricoltori e allevatori di bestiame nell'Ovest del poco aperto alla «corsa» dei pionieri. Nello scontro, che vede alleato dalla parte dei mandriani il «giudice» Roy Bean, specialista nel mandare alla forza gli avversari per le ragioni più disparate, si inserisce un giovane avventuriero che ha comprato un cavallo rubato. Bean condanna anche lui, ma con l'astuzia, lusingando cioè la sua platonica passione per una bella cantante, il giovanotto riesce a sfuggire al castigo. Superando poi pericoli d'ogni genere, riuscirà infine a ristabilire la pacifica convivenza e a coronare nello stesso tem-

incentrata attorno a quell'approfondirsi della coscienza nazionale che consente di passare, da un novembre all'altro, dalla disfatta alla vittoria. E' questo il filo rosso che ricollega sul piano di una superiore unità i molteplici episodi in cui si frattura la rievocazione dell'anno più cruciale della Grande Guerra. Una storia vibrante ma priva di ristorica, tutta intessuta di oscuri eroismi, e in cui l'orgoglio del soldato che combatte per difendere la propria terra si intreccia con l'orrore per la guerra, il risentimento contro il nemico con la pietà per chi cade, sia pure dalla parte opposta.

po il suo sogno d'amore. Il «westerner», l'uomo del west che dà il titolo al film, è Gary Cooper, che compie qui una delle sue più riuscite incursioni nei territori della frontiera. Ma il personaggio di maggior interesse è un altro: è il «giudice» Roy Bean, personaggio autentico della cronaca del West, disegnato con straordinaria ricchezza di sfumature da Walter Brennan, grande caratterista da poco scomparso (per quell'interpretazione gli fu assegnato il premio Oscar). «Strano e bizzarro magistrato, in verità», ha scritto Ugo Casiraghi, «che nel Texas a metà del secolo scorso aveva imposto una sua legge personale in cui l'ignoranza del codice andava a braccetto col gusto smodato del whisky, e l'incredibile venalità si nascondeva dietro il velo romantico dell'amore per una cantante di piccole virtù, sempre idoleggiata e mai conosciuta... Tra il serio e il faceto, tra la satira e il ritratto di costume all'etriolo, Walter Brennan coglieva in pieno, e non soltanto con bonarietà, il profilo sinistro e tutt'altro che burlesco del più bel personaggio della sua carriera».

**VI C Sew. Spec. Teleg.****INCONTRI 1974: Un'ora con Marino Marini****ore 21 secondo**

La curiosità dello spettatore per l'artista, per la sua vita, per il suo pensiero passa in secondo piano quando l'opera entra di preparazione in scena, con la forza del suo linguaggio immobile e continuo. Le «Pomone» e i «Cavaliere», i «Giocolieri», i «Ritratti» e i «Miracoli» di Marino Marini sono in realtà i personaggi principali dell'«Incontro» di Maurizio Cascavilla con questo scultore. Dei personaggi plastici si è cercato di realizzare

il racconto tramite le parole-ricordo dello stesso autore, e, soprattutto, attraverso l'esame analitico della loro struttura, della loro epidermide, della loro presenza nello spazio. Nato a Pistoia il 27.2.1901, Marini frequentò l'Accademia di Belle Arti a Firenze. Avendo assimilato della scultura etrusca e gotica, Marini trasse un insegnamento attento, ma distaccato, dalla cultura cosmopolita di Parigi delle avanguardie fra le due guerre. E' stato professore alle Accademie di Monza, Torino, Milano e Parigi.

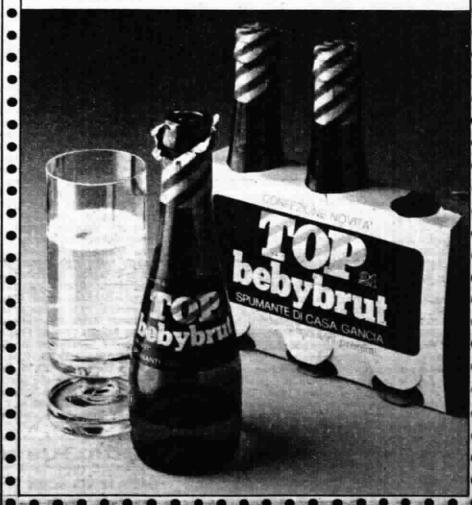
STASERA  
IN CAROSELLO

# Giancarlo Dettori

in  
"cosa succede  
quando  
una donna  
decide di  
vivere meglio.."

Presentato da:

# TOP bebybrut



# radio

**lunedì 4 novembre**

## calendario

**IL SANTO: S. Carlo Borromeo:**

Altri Santi: S. Vitale, S. Agricola, S. Felice, S. Preco, S. Chiara, S. Amanzio.

Lei sorge a Torino alle ore 7,10 e tramonta alle ore 17,15; a Milano sorge alle ore 7,05 e tramonta alle ore 17,07; a Trieste sorge alle ore 6,50 e tramonta alle ore 16,48; a Roma sorge alle ore 6,36 e tramonta alle ore 17,01; a Palermo sorge alle ore 6,35 e tramonta alle ore 17,05; a Bari sorge alle ore 6,26 e tramonta alle ore 16,45.

**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1847, muore a Lipsia il compositore Felix Mendelssohn.

**PENSIERO DEL GIORNO:** L'uomo è immortale finché non è compiuto il suo lavoro. (Anonimo).



Mario Del Monaco è Don Alvaro nella « Forza del destino » di Verdi in onda per « Omaggio ad una voce: Giulietta Simionato » alle 19,55 sul Secondo

## radio vaticana

7,30 Santa Messa Jatina, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, tedesco, inglese, polacco, 19,30 Orizzonti: Cristian Notiziario Vaticano. Oggi nel mondo: La parola del Papa. « Le nuove frontiere della Chiesa ». - D. Gennaro Angiolino - « Instantanei sul cinema ». - di Bianca Sermoni - « Mane nobiscum ». - di Mons. Gaetano Bonicelli, 20,45 Che cosa nous disent les cimetières. 21 Recita del S. Vangelo, 21,30 Die Leidenschaft Jesu Christi in Österreich. - Walter Karberger, 21,45 Infulness of Life. My whole world, 22,15 Leituras e sugestões, 22,30 Emmanuel Mounier. Un profeta de la Iglesia renovada, por José M. a. Pinol. 23 Ultim'ora: Notizie - Conversazioni - « Momo e il suo Spirito ». - di P. Giuseppe Bernini: « L'Antico Testamento ». - Ad Iesum per Maram - (su O.M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

#### I Programma

6 Diechi vari, 6,15 Notiziario, 6,20 Concerto dei matinées, 6,55 Le consolazioni, 7 Notiziario, 7,05 Lo sport, 7,10 Musica varia, 8 Informazioni, 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 8,45 Musica del mattino. Béla Kéler (arrang. L. Weninger): - Lustspiel-Ouverture - op. 73; Renato Carosio: - Largo doloroso - op. 3; Ida Borsig: - Rapsodia - op. 1, R. Dallapiccola: - Informazioni, 12 Musica varia e Notizie di Borsa, 12,15 Rassegna stampa, 12,30 Notiziario. - Attualità, 13 Ricordi all'organo, 13,30 Orchestra di musica leggera RSI, 14 Informazioni, 14,05 Radio 2-4, 16 Informazioni, 16,05 Lettatura dei telex, 17,15 Sport, 17,15 Melodie e canzoni, 20 Un giorno, un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri, 20,30 Salzburger Festspiele 1974 Wiener Philharmoniker diretta da

Claudio Abbado, Pianista Clifford Curzon, György Ligeti: - Lontano - per grande orchestra; Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto per pianoforte e orchestra in re maggiore KV 537 (Incoronazione); Johannes Brahms: Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98 (Registrazione effettuata il 28-7-1974), 22 Informazioni, 22,05 Notizie sul legno, 22,30 Rassegna del jazz a cura di Franco Amorosetti, 23 Notiziario - Attualità, 23,20 Notturno musicale.

#### Il Programma

12 Radio Svizzera Romande: - Midi musicale, 14 Radio RDS: Musica - pompeiana, 17 Radio della Svizzera Italiana: - Musica di fine pomeriggio -. Johanna Christian Bach: Sinfonia concertante per violino, violoncello e orchestra in magg.; Max Bruch: - Kol Nidrei -. Adagio su Melodie ebraiche per violoncello e orchestra op. 10; Jean Barra: - Sinfonia brasiliana -. Nussbaumer: Passacaglia donchiesiana per clarinetto e orchestra, 18 Informazioni, 18,05 Musica a soggetto: La morte -. Johannes Brahms: - Ouverture tragica - op. 81 (Orchestra di Cleveland diretta da George Szell); Enrique Granados: - Danzas españolas, 19 Concerto di Georges Enescu: (Pianista Alicia de Larrocha); Sergei Prokofiev: - La morte di Tébaldo - da « Romeo e Giulietta », frammenti dal balletto op. 64 (Orchestra Sinfonica di San Francisco diretta da Seiji Ozawa); Maurizio Ravel: - Pavane pour une infante défunte (Pianista Maurizio Ravel); Gustav Mahler: - Nun will die Sonne - so hell aufgehn - dai - Kindertotenlieder -. (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Böhm); Franz Schubert: - Scherzo del Quartetto in archi n. 1 in re maggiore, 19,15 Melodie e canzoni, 20,45 Rapporto 74: - Svezia, 21,15 Rock-n-roll, 22 Realizzazione di Gianni Trog. 22 Idee e cose del nostro tempo, 22,30-23 Emissione retromarcia.

## radio lussemburgo

### ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

## N nazionale

### 6 — Segnale orario

**MATTUTINO MUSICALE** (I parte)

Leopold Mozart: Sinfonia in sol maggiore; « Jägdesymphonie » - Vivace - Andante un poco allegretto - Minuetto - Vivace (Orchestra - Die Wiener Solisten) - diretta da Wilfried Böschter) • **Hector Berlioz:** Romeo solo: Festa in casa Capuleti, dall'« Romeo e Giulietta » (Orchestra Giulietta (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)

### 6,25 Almanacco

**6,30 MATTUTINO MUSICALE** (II parte)

Henry Purcell: Concerto in re maggiore, per tromba e archi: Pomposo - Adagio - Presto (Tromba Heinrich Zickler - Orchestra da Camera di Mainz diretta da Günther Kehr); John Bowl: « It is not that I love you... » - Concerto (Concerto a vocali - Delle Consorti diretto da Alfredo Pierelli) • **Girolamo Frescobaldi:** Dodici Partite sopra l'aria di Ruggiero (Clavicembalista: Egida Giordani Sartori) • **Wolfgang Amadeus Mozart:** Sinfonia in sol maggiore KV 136: Allegro - Andante - Presto (Orchestra da Camera - I Musici) • **Franz Liszt:** Jeux d'eau à la Villa d'Este, n. 4 da « Années de pèlerinage, 3<sup>me</sup> année: Italie » (Pianista Franco Ciclitti) • **Nicola Paganini:** Sonata in sol minore, per violino e chitarra: Allegro spiritoso - Adagio assai ed espressivo - Rondo, Allegretto con brio, Scherzando (György Terebessi, violino; Sonja Prunbauer, chitarra) • **Nicolo Jommelli:** La critica, sinfonia (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli

### 13 — GIORNALE RADIO

#### 13,20 Lello Lutazzi presenta:

#### Hit Parade

Testi di Sergio Valentini  
(Replica dal Secondo Programma)

— Mash Alemania

#### 14 — PARIGI E' SEMPRE PARIGI

Le canzoni di Charles Trenet, Yves Montand, Edith Piaf, Gilbert Bécaud

#### 14,40 L'OSPISTE INATTESO

Originale radiofonico di Enrico Roda

#### 1<sup>a</sup> puntata

Orietta Eva Ricca  
Francesca Ivana Erbetta  
Ostessa Wilma D'Eusebio  
Il Grande Alessio Elio Irato ed inoltre: Renato Bernardini, Dorotea Coreno, Paolo Fagioli, Mario Marchetti, Walter Margara, Claudio Parachinetti, Giovanni Serra  
Regia di Ernesto Cortese

Registrazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

(Replica)

— Gim Gim Invernizzi

#### 15 — Giornale radio

della RAI diretta da Elio Boncompagni)

**Vincenzo Bellini:** - Bella Nella -, arietta (Anna Moffo, soprano; Giorgio Favazza, pianista - Julie Covington, Fante: « Siamo un po' violenti » - orchestra: Fantasia - Violoncello e orchestra: Fantasia - Animato - Moderato - Animato (Violoncellista Jascha Silberstein - Orchestra della Suisse Romande diretta da Richard Bonynge) • **Hector Berlioz:** I Trojani: Cecili, storia temporale (Orchestra del Teatro La Fenice, Philharmonic diretta da John Pritchard)

**8 — GIORNALE RADIO** - Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti

#### — FIAT

#### 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO .

#### 9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Orazio Orlando

#### 11,10 INCONTRI

Un programma a cura di Dina Luce

#### 11,30 E ORA L'ORCHESTRA!

Un programma con le Orchestre di musica leggera di Roma e di Milano della Radiotelevisione Italiana dirette da Giampiero Bonelli e Giorgio Gaslini

Testi di Giorgio Calabrese

Presenta Enrico Simonetti

#### 12 — Intervallo musicale

12,10 Antonio Amuri presenta:

#### Vietato ai minori

Un programma di musiche e chiacchiere

## 15,10 PER VOI GIOVANI

con Raffaele Cascone e Paolo Giaccio

Realizzazione di Paolo Aleotti

#### 16 — Il girasole

Programma mosaico a cura di Giorgio Brunacci e Francesco Forti

Regia di Marco Lami

#### 17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta MASSIMO CECCATO

#### 17,40 Programma per i ragazzi

#### SU E GIU' LUNGO LA SENNA

Un programma di Mario Vani

Regia di Marco Lami

#### 18 — Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Sofforio

Regia di Cesare Gigli

#### 21,15 L'Approdo

Settimanale radiofonico di lettere ed arti

Incontri con gli scrittori: Napoli e i suoi grandi temi nei recentissimi libri di Elena Croce e Alfonso Gatto: a cura di Walter Mauro - Maurizio Raffaelli: Poesie scelte da Gianfranco Contini - Aldo Bonelli: - Giardinetto - di Diego Valeri

#### 21,45 Silvio Gigli

presenta:

#### CANZONISSIMA '74

con Violetta Chiarini, Elsa Ghilberti e Maurizio Antonini

#### 22,15 XX SECOLO

- Testi confuciani - Colloquio di Sandra Marina Carletti con Lino Lanciotti

#### 22,30 RASSEGNA DI SOLISTI

a cura di Michelangelo Zurlatti

Violinista CHRISTIAN FERRAS

#### 23 — GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

#### 21 — GIORNALE RADIO



questa sera in

# CAROSELLO

I'Istituto Geografico De Agostini  
di Novara

PRESENTA

# il milione

ENCICLOPEDIA  
DI TUTTI I PAESI  
DEL MONDO

L'opera più celebre e prestigiosa  
dell'Istituto Geografico De Agostini di Novara.  
Rinnovato nel formato e nella veste editoriale,  
« Il Milione » ripropone una formula fortunata  
che ne fa un'enciclopedia moderna  
ed unica nel suo genere.

Un viaggio ideale in tutti i paesi del mondo  
per conoscerne la geografia, l'economia,  
la storia, l'arte, la cultura, il folklore.  
Testi di noti scrittori, giornalisti e specialisti.  
6384 pagine, 15 000 fotografie a colori,  
2000 tabelle, grafici e disegni,  
500 carte geografiche, 14 volumi rilegati  
in formato 23x30, 228 fascicoli settimanali  
a 600 lire in tutte le edicole ogni mercoledì  
dal 5 novembre.

Col primo fascicolo il secondo in omaggio



# TV 5 novembre

## N nazionale

### 11 — ROMA: PALAZZO DEI CONGRESSI

Apertura della Conferenza Mondiale sull'Alimentazione  
Telecronista Paolo Valenti  
Regista Gianni Coccorese

### 12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali  
coordinati da Enrico Gastaldi  
La Mille Miglia  
Testi di Duccio Olmetti  
Regia di Romano Ferrara  
Quarta puntata

### 12,55 BIANCONERO

a cura di Giuseppe Giacovazzo

### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK  
(Caffè Suerte - Dash - Magazzini Standa)

### 13,30

## TELEGIORNALE

### 14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Deutsch mit Peter und Sabine  
Il Corso di Tedesco (Seconda parte), a cura di Rudolf Schmid  
der Ernst Behrens - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni -  
21^ trasmissione (riassunto) -  
Regia di Ernst Behrens

## trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana,  
in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15 — **Scuola Elementare:** - Laboratorio - Le trasmissioni scolastiche, a cura di Enzo Scotti, Levina e Marina Vartara - Minibasket: una proposta educativa, di Guerrini Gentilini e Ezio Pecora - Regia di Ezio Pecora - (10) Scuola, gioco, minibasket

15 — La cultura e l'histoire: Corso interattivo - Le trasmissioni scolastiche, a cura di Angelo M. Bortoloni - Consulenza e testi di Jean Baisnére - Presente Jacques Sernas - Moi contre l'imposture (I) - 1^a trasmissione - 15,40 L'art gallois avant les Romains - 2^a trasmissione

16 — **Scuola Media:** Le materie che non si insegnano - Forze e materia - (10) Introduzione. Un programma di Franco De Salvo e Alessandro Meliciani, a cura di Ugo Amaldi e Paolo Giudoni. Regia di Fernando Armati

16,20 **Scuola Secondaria: Superiore:** - L'informatico (10) - Corso introduttivo sulla elaborazione dei dati - Un programma di Marcello Morelli, a cura di Anna Amendola e Fiorella Lozzi - Consulenza di Enzo Scudiero, Lida Cortese, Gianni Sartori - Regia: Riccardo Napolitano - (10) Ruolo, architettura e funzioni di un calcolatore elettronico

16,40 **GIORNI NOSTRI** - Trasmissioni per la Scuola Media - Oggi cronaca, a cura di Priscilla Contardi, Giorgio Garofalo e Alessandro Meliciani - Consulenza didattica di Gabriella Di Raimondo - La fame nel mondo - Regia di Bruno Rasi

### 17 — SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

### GIROTONDO

(Plastic City Italo Cremona + Società del Plasmon)

## per i più piccini

### 17,15 LA CASA DI GHIACCIO

di Gigi Ganzini Granata  
Narvik e il vecchio tricocco  
Pupazzi di Giorgio Ferrari  
Scene di Gian Sgarbossa  
Regia di Maria Maddalena Yon

## la TV dei ragazzi

### 17,45 LE FANTASTICHE AVVENTURE DELL'ASTRONAVE ORION

Primo episodio  
con Dietmar Schonherr, Eva Pflug, Wolfgang Völz, Claus Holm, Friedrich Yoloff  
Regia di Theo Mezger

### GONG

(Carrarmato Perugina - Verne - Giocattoli Polistil)

### 18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali  
coordinati da Enrico Gastaldi  
Documenti di storia contemporanea  
a cura di Nicola Caracciolo  
Regia di Tullio Altamura  
Quarta puntata

### 19,15 TIC-TAC

(Golia Bianca Caremoli - Bambole Furga - Olivoli Sacà - Alka Seltzer - Svelto - Segretario Internazionale Lana)

### SEGNALE ORARIO

### LA FEDE OGGI

a cura di Angelo Giacitti

### CRONACHE ITALIANE

### ARCOBALENO

(Fernet Branca - Dentilificio Aquafresh - Macchine fotografiche Polaroid)

### CHE TEMPO FA

### ARCOBALENO

(Fagioli De Rica - Asciugacapelli HLDS Braun - Fabbrì Distillerie - Biol - Estratto di carne Liebig)

### 20 — SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

### CAROSELLO

(1) O.P. Reserve - (2) Invernizina - (3) Philips Televi-sori - (4) Ovomaltine - (5) Istituto Geografico De Agostini - (6) Rabobarbo Zucca I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) M.G. - 2) Studio K - 3) Cine 2 Videotonics - 4) Epta Film - 5) Studio Beldi - 6) Marco Biasconi

- Elettrodomestici Ariston

### 20,40

## ALCIDE DE GASPERI

di Ermanno Olmi  
Consulenza storica di Gabriele De Rose  
Terza ed ultima puntata

### DOREMI'

(Shampoo Morbidi e Soffici - Ariel - Bel Bon Sawa - Cori Confezioni - Cinzano Asti Spumante - Fonderie Luigi Filiberti - Formaggi naturali Kraft)

### 21,45 UNA SERATA CON L'ORCHESTRA DI JAMES LAST

Presenta Giancarlo Guardabassi  
Regia di Giancarlo Nicotra

### BREAK

(Whisky Mac Dugan - Scatto Vitaminizzato Perugina - Brandy Vecchia Romagna - Sigma Tau - Molinari)

### 22,45

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

### CHE TEMPO FA

## 2 secondo

### 17,30 TVE-PROGETTO

Programma di educazione permanente  
coordinato da Francesco Falcone

Trasmissioni sperimentali per i sordi

### 18,15 NOTIZIE TG

### 18,25 NUOVI ALFABETI

a cura di Gabriele Palmieri con la collaborazione di Francesca Pecca  
Presenta Fulvia Carli Mazzilli  
Regia di Gabriele Palmieri

### 18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG  
(Pannolini Polin - Pentole Moneta)

### 19 TARZAN SUL SENTIERO DI GUERRA

con Lee Barker-V. Houston  
Regia di B. Haskin  
(Replica)

### TIC-TAC

(Sapone Palmolive - Whisky Black & White - Naomis Elettrodomestici)

### 20 — RITRATTO D'AUTORE

Un programma di Franco Simonini con la collaborazione di Sergio Minušić e Giulio Vito Poggiali dedicato ai maestri dell'Arte Italiana del '900

### Mario Sironi

Testo: Gianni Cassi  
Presenta Giorgio Albertazzi  
Regia di Paolo Gazzara  
(Replica)

### ARCOBALENO

(Aperitivo Biancosarti - Abbigliamento Benetton - Linea Gradiña)

### 20,30 SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

### INTERMEZZO

(Gran Ragù Star - Linea bambini Johnson & Johnson - Aperitivo Rosso Antico - I Dixan - Certo Sino Galbani - Richard Ginori)

### 21 — LA FESTA

da un racconto di James Joyce Adattamento di Hugh Leonard Permanente ed interattivo Gabriele Conroy Ray Mc Anally Greta Conroy Pauline Delany Kate Morkan Nora Nicholson Julia Morkan Mary Merrill Mary Jane Morkan Carmel Mc Sharry Freddie Malone Derry Power Regia di Donald Mc Whinnie Produzione: Granada TV

### DOREMI'

(Air Fresh solid - Duplo Ferrero - Whisky Ballantine's - Super Lauril - Samer Caffè Bourbon - Atkins - Filetti suggola Findus)

### 22 — IL DOTTORE SERAFICO

Bontà naturale di Bontaragio a cura di Fortunato Pasqualino Regia di Piero Farina

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano  
SENDER BOZEN

### SENDING IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Die Schöngrubers Eine Familiengeschichte 7. Folge: « Die Demonstration » Regie: Klaus Oberall

20,25 Das liebebare Kind - Spiel nicht mit dem Doofen... Ein Report über geistig behinderte Kinder von Michael Krausz Regie: Heinz Schäffler Verleih: Polystel

19,55 Sozialmedizin - Vorsorgen im Kindesalter - Eine Sendung von Dr. Johanna Schweikoffler

20,10-20,30 Tagesschau

11 G

## TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 15 nazionale

Riprendono oggi, dopo la pausa estiva, i programmi scolastici per la scuola elementare, media e secondaria superiore, mentre prosegue il ciclo dedicato all'aggiornamento degli insegnanti, iniziato il 2 ottobre scorso. Accanto alle rubriche già sperimentate, quali «Le materie che non si insegnano» per la scuola media e «Conoscere» per la scuola secondaria superiore, sono previste quest'anno la messa in onda di una nuova rubrica dal titolo «Giorni nostri» (dedicata di volta in

volta alla scuola elementare, media e secondaria) e la programmazione di tre serie di trasmissioni di sperimentazione didattica intitolate «Laboratorio TV». Incomincia inoltre un nuovo corso integrativo di francese, «La culture et l'histoire», dedicato alla media. Per quanto riguarda l'educazione degli adulti prende il via da oggi la rubrica «TVE-Progetto», che ha già avuto una prima realizzazione nello scorso anno scolastico. (A pagina 30 pubblichiamo il calendario delle trasmissioni educative e scolastiche di questa settimana).

11 G

## SAPERE: Documenti di storia contemporanea

ore 18,45 nazionale

Nel 1956, dopo la denuncia di Krusciov al XX Congresso del PCUS delle atrocità degli anni di Stalin, incomincia l'era di quella che venne chiamata la coesistenza competitiva. Il comunismo degli anni di Krusciov non rinunciava infatti a competere con il capitalismo. Per Krusciov il capitalismo era il passato, il comunismo il futuro. Era il discorso che Krusciov fece a Nixon, allora vice presidente degli Stati Uniti, in visita a Mosca. Più tardi, nel 1959, fu la volta di Krusciov di andare in visita ufficiale negli Stati Uniti. I punti più urgenti da discutere erano, all'epoca, la questione di Berlino, quella del riconoscimento

della Cina comunista (allora alleata dei sovietici) da parte degli americani e infine quella del disarmo. Il viaggio di Krusciov fu un grande successo, perché portava agli americani una grande proposta: la pace. Durante il viaggio non mancarono incidenti fra le due parti, che ebbero però, come era nel carattere di Krusciov, più un'impronta umoristica che tragica. Come il regalo fatto ad Eisenhower, allora presidente degli Stati Uniti, di un modello dello Sputnik, il primo satellite sovietico che, due anni prima, il 4 ottobre 1957, i russi avevano sparato nello spazio. Gli ricordava che i russi avevano largamente distanziato gli americani nella sfida del secolo: la corsa allo spazio.

III

II S

## ALCIDE DE GASPERI - Terza ed ultima puntata

ore 20,40 nazionale

Uscito di prigione, De Gasperi inizia la sua attività nella Biblioteca Vaticana e si prepara intanto per affrontare l'inevitabile crisi del regime che viene favorita dalla guerra. Il 25 luglio De Gasperi ha già formato la Democrazia Cristiana insieme con i colleghi del vecchio Partito Popolare con i quali non aveva mai interrotto i contatti e partecipa al Comitato di Liberazione Nazionale con i rappresentanti degli altri partiti democratici. Dopo la liberazione di Roma diventerà ministro

degli Esteri del governo formato da Ivanoe Bonomi; da questo momento la vita privata di De Gasperi diventa vita pubblica, identificandosi con quella del Paese per dieci anni. E' presidente del Consiglio dopo la caduta del governo Parri ed è sotto il governo da lui diretto che gli italiani si recano per la prima volta alle urne: eleggono l'Assemblea Costituenti, scelgono la Repubblica e cominciano l'opera di ricostruzione del Paese che imporrà l'Italia all'attenzione di tutti e le restituirà una voce nuovamente credibile nel contesto internazionale.

II S

## LA FESTA

ore 21 secondo

Con la regia di Donald Mc Whinnie, va in onda il telefilm La festa, tratto dai Dubliners di James Joyce, il celebre scrittore irlandese, autore del romanzo Ulysses dal quale la narrativa è stata completamente rivoluzionata. Il racconto, più che sui fatti veri e propri, si basa sulle sfumature psicologiche e sui sentimenti dei protagonisti. La festa, cui si riferisce il titolo, è quella che ogni anno si tiene in casa delle vecchie signorine Morkan. In questa occasione annualmente si ritrovano parenti, amici e persone di riguardo. Mentre fuori nevica, la calda ospitalità di Julia, Kate e

Mary Jane rende l'atmosfera festosa e un po' eccitata per la presenza di Freddie Malins, brillante come al solito, e di Browne, un omone dal riso rumoroso. Aiutano a ricevere gli amici Gabriel, non più giovane nipote delle Morkan, e sua moglie Gretta, venuti per l'occasione da un'altra città. Dopo aver ballato la quadriglia, suonato il pianoforte e cantato, è di rigore una suntuosa cena con il discorso di Gabriel che rievoca, con affetto nostalgico, i tempi andati. Lasciata la casa al termine della festa, Gabriel e Gretta ritornano in albergo. Mentre fuori continua a cadere la neve, la donna, estremamente turbata, cede alle lagrime.

I

## UNA SERATA CON L'ORCHESTRA DI JAMES LAST

ore 21,45 nazionale

Con la regia di Giancarlo Nicotra e la presentazione di Giancarlo Guardabassi viene trasmesso un concerto dell'orchestra di James Last, registrato durante la recente Mostra musicale di Venezia. Nato a Bremma da genitori ebrei, direttore d'orchestra e pianista, Last è uno dei più quotati fenomeni discografici degli ultimi tempi, riuscendo in un periodo di crisi del disco a vendere i suoi pezzi

e a ottenere alcuni dischi d'oro. La sua particolarità, se così si può chiamare, è nell'avvicinarsi ad ogni tipo di musica, dal classico al jazz, alla musica più commerciale, adattandola alla sua sensibilità con particolari arrangiamenti. Di questo, nel suo breve concerto di circa cinquanta minuti, dà moltissimi esempi, eseguendo musiche di Porter, Love for sale, di Webb, McArthur Park, di Gershwin, Summertime, di Last stesso, Aufakt, e di Beethoven, Romance.

II S

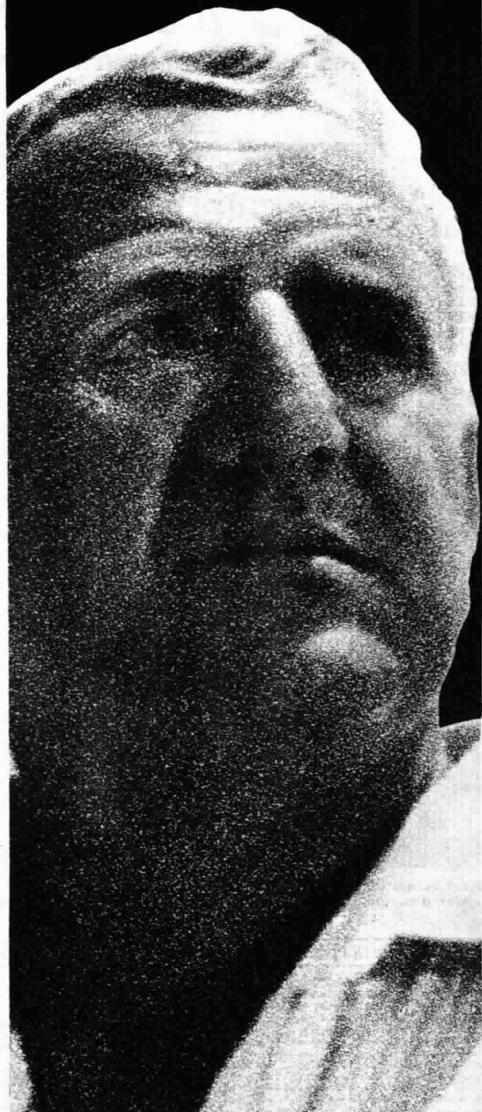
## IL DOTTORE SERAFICO: Bonaventura da Bagnoregio

ore 22 secondo

Questo programma, curato e condotto da Pasquale Fortunato con la regia di Piero Farina, è stato realizzato nel 700° anniversario della morte di san Bonaventura. Gli autori della trasmissione ripercorrono nei luoghi dove il santo operò (Assisi, La Verna, Viterbo, Civita di Bagnoregio) quell'itinerario della mente verso Dio compiuto da Bonaventura, soffermandosi anche sugli aspetti contempla-

tivi della sua vita. Vengono pure mostrate alcune fasi di un dibattito svoltosi in una chiesa di Bagnoregio a cui hanno partecipato alcuni religiosi (padre Pasquale, padre Blasucci, padre Bouquerel, padre Pompei), il professor Paolo Brezzi, l'avvocato Vittorino Veronesi, l'onorevole Vittorio Cervona. Gli interventi hanno tutti sottolineato l'attualità dell'opera del santo che si sforzò di mediare i valori del passato con le esigenze nuove del suo tempo. (Servizio a pagina 53).

QUESTA SERA IN ARCOBALENO



ADOLFO CELI

ciliegie  
e grappuva

FABBRI

**martedì 5 novembre**

IX/C

## calendario

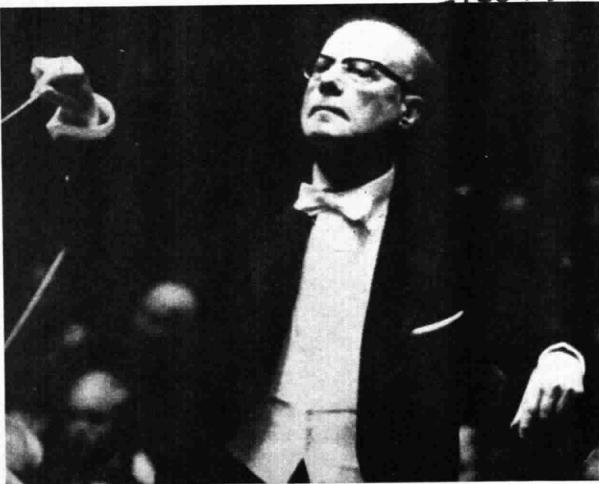
IL SANTO: S. Zaccaria.

Altri Santi: S. Elisabetta, S. Silvano, S. Magna, S. Dominatore, S. Leto.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,11 e tramonta alle ore 17,14; a Milano sorge alle ore 7,06 e tramonta alle ore 17,05; a Trieste sorge alle ore 6,51 e tramonta alle ore 16,47; a Roma sorge alle ore 6,37 e tramonta alle ore 17; a Palermo sorge alle ore 6,36 e tramonta alle ore 17,04; a Bari sorge alle ore 6,27 e tramonta alle ore 16,44.

**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1836, muore a Litoměřice il poeta boemo Karel Hynek Mácha. **PENSIERO DEL GIORNO:** La felicità di una faccia sta nell'orecchio di chi l'ascolta giammai sulla lingua di chi le dice. (Shakespeare).

I 4058



Karl Böhm dirige l'opera « Il ratto dal serraglio » che viene trasmessa nel « Melodramma in discoteca » alle ore 20,15 sul Terzo Programma

## radio vaticana

7,30 Santa Messa Latina. 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornali in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - I Super-testi di Gastone Imbrighi; - Atanasio Kircher, filologo e naturalista - Con i nostri anziani - coniugi di Don Lino Bocca - I nobili secoli di Monseigneur Gaetano Bonicelli. 20,45 Leis et missions (I. Lopez Gay). 21 Recita del S. Rosario, 21,30 Gewissen und Verantwortung von Lothar Gropp. 21,45 All Roads lead to Rome: St. John Lateran. 22,15 Tempi d'acquasole: 22,30 Carte a Tavola: Vaticano. 20,45 Novità della RSI. 22,15 Rassegna delle Notizie di Bari. 22,30 Rassegna delle Notizie di Roma. 22,45 Novità del Terzo Programma. 23 Ultim'ora: Notizie - Conversazione - - Momento dello Spirito - di P. Ugo Vanni; - L'Epistolario Apostolico - - Ad Iesum per Mariam - (su O.M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

#### I Programma

6 Dischi vari, 6,15 Notiziario, 6,20 Concertino del mattino, 7 Notiziario, 7,05 Lo sport, 7,10 Musica varia, 8 Informazioni, 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 8,45 Radioscuola. 9 Radiogiornale - Informazioni, 10 Musica varia - Notiziario di Bari, 10,15 Rassegna delle Notizie, 11,30 Notiziario - Attualità, 13 Meteo, per voi, 13,10 Il testamento di un eccentrico di Giulio Verne. Adattamento radiofonico di Robert Schmid. Traduzione di Vincenzo Salati. 13,30 - La stampata - Musica del film « Toccate direttamente da Puccini ». 14,15 Informazioni, 14,05 Radio 2-4, 16 Informazioni, 16,05 Rapporti 74: Scienze (Replica del Secondo Programma). 16,35 Ai quattro venti in compagnia di Vera Florence, 17,15 Radio gioventù, 18 Informazioni, 18,05 Quasi mezz'ora con Dina Luce. 18,30 Cronaca della Svizzera italiana, 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni, 20 Tribuna delle voci, Discussioni di varia attualità. 20,45 Canti re-

gionali italiani, 21 Radiocronaca sportiva d'attualità: (Nell'intervallo: Informazioni), 23 Notiziario - Attualità, 23,20-24 Notturno musicale.

#### Il Programma

12 Radio Suisse Romande: - Midi music - 14 Dalla RDRS: - Musica pomeridiana - 17 Radio della Svizzera Italiana: - Musica di fine pomeriggio - Wolfgang Amadeus Mozart: Tre Deutsche Tänze - KV 603 per orchestra (Pianista Luciano Sgrizzi). Radiocronaca diretta da Edwige Scherzer: Giovani. 18,15 - La Maddalena al di fuori di Cristo - oratorio in due parti a cinque voci (Revisione e realizzazione del continuo di Isacco Rinaldo): Maddalena: Cettina Cadello, soprano; Amore Celeste: Maria Grazia Ferracini, soprano; Amore Terreno: Maria Minetto, contralto; Fariseo: Roldolfo Meli, tenore; Orafo: Giacomo Sartori, basso. 19,05 Orchestre della RSI diretta da Tito Gotti. 18 Informazioni, 18,05 Musica folcloristica. Presentano Roberto Leydi e Sandra Mantovani. 18,25 Archi, 18,35 La terza giovinetta, Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età materna. 18,45 Intermezzo, 19,05 L'orologio italiano in Svizzera, 19,30 - Novità, 19,40 Il testamento di un eccentrico di Giulio Verne (Replica del Primo Programma), 19,55 Intermezzo, 20 Diario culturale, 20,15 L'audizione, Nuove registrazioni di musica da camera: Edward Grieg: Ballata op. 24 (Pianista: Valerio Sestini); Elea Stäger: Quattro litiche su testi di Walter Dietiker. Tre litiche (Eva Caspò, soprano; Elea Stäger, pianoforte), 20,45 Rapporti '74: Terza pagine, 21,15-22,30 L'offerta musicale. Musica pianistica norvegese (Pianista Kjell Bäkkelund). Edward Grieg: Divertimento per pianoforte (Pianista: Gianni Kovald). Tre fantasie - Slat-sinfoniettaser: + Antonio Bivalo: Sonata; Sverre Berg: Danza norvegese (Registrazione effettuata il 1-6-1974).

## radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

## N nazionale

### 6 — Segnale orario

#### MATTUTINO MUSICALE (I parte)

10h00 Christian Bach: Sinfonia in mi bemolle maggiore (English Chamber Orchestra diretta da Richard Bonynge) • Georg Friedrich Haendel: Saul, ouverture (Orchestra - A. Scarlatti + di Napoli della RAI diretta da Vittorio Giacopini). Almanacco

#### 6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Eugen Jäger: Sinfonietta in re maggiore. Pastorella (Allegro) - Adagio - Minuetto - Allegro giocoso (Orchestra + A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi) Giornale radio

### 7 — IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

#### 7,25 MATTUTINO MUSICALE (III parte)

Niccolò Paganini: Variazioni su un'aria del Maestro di Roma (Variazioni sulla IV corda) (da Haendel: violino; Alfred Heoleck, pianoforte) + Anonimo: Variazioni su - Greenleaves - (canzone popolare inglese del '700) (Christian Lardé, flauto; Marie-Claire Jamet, arpa). 19,00 - La Sinfonia, per orchestra (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Domenico Cimarosa: La villana riconosciuta: Sinfonia (Orchestra + A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi) • 20,00 Wolf-Ferrari: Il Campiello. Balletto (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Gianfranco Rivillo)

### 8 — GIORNALE RADIO

8,30 Su giornali di stamane  
Le canzoni dei sogni (Giovanni Endrigo) • Per amore (Merello) • Vendette di stornelli (Claudio Villa) • Eri proprio tu (Neda) • Ritornelli (Bruno Luzzi) • Tummaruti nera (Angela Luce) • Voglia di mare (I Romans) • L'ultima neve di primavera (Sax e orch. Fausto Papetti)

### 9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Orazio Orlando

### Speciale GR (10,10,15)

Fatti e uomini di cui si parla  
Prima edizione

### 11,10 Le interviste impossibili

Vittorio Sermonti incontra

### Vittorio Emanuele II

con la partecipazione di Bruno Alessandri

Regista di Vittorio Sermonti (Replica)

### 11,40 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

### 12,10 GIORNALE RADIO

Accelerazioni e frenate di Marcello Casco e Riccardo Pazzaglia  
Amaro 18 Isolabella

### 13 — GIORNALE RADIO

#### 13,20 Ma guarda che tipo!

Tipi tipici ed atipici del nostro tempo

presentati da Stefano Satta Flores con Marcello Marchesi, Giusy Raspanti Dandolo, Rita Savagnone, Araldo Tieri  
Regia di Orazio Gavio

#### 14 — Giornale radio

#### 14,05 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato  
Realizzazione di Pasquale Santoli - Sottile Extra Kraft

#### 14,40 L'OSPITE INATTESO

Originale radiofonico di Enrico Rota  
2° puntata

Orietta Eva Ricca  
Renato di Chanteluc Roberto Bisacco  
Un ragazzo Walter Margara  
Vivere il maggiordomo del conte di Chanteluc Renzo Lori  
Il conte Gustavo di Chanteluc Michele Malaspina

Regia di Ernesto Cortese

Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI (Replica)

— Gim Gim Invernizzi

#### 15 — Giornale radio

#### 15,10 PER VOI GIOVANI

con Raffaele Cascone e Paolo Giacchio  
Realizzazione di Paolo Aleotti

### 16 — Il girasole

Programma mosaico

a cura di Giorgio Brunacci e Francesco Forti

Regia di Marco Lami

#### 17 — Giornale radio

#### 17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica  
Presenta MASSIMO CECCATO

17,40 Programma per i ragazzi  
PARLIAMO DI STELLE

a cura di Alberto Isopi e Mino Damato  
Regia di Marco Lami

#### 18 — Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solfiorio Regia di Cesare Gigli

Sua moglie Amelia Maria Fabbri  
La figliolotta Rosa Monica Grassellini

Modestini Carlo Bagno

Il fotografo Gino Mavara

Il dottore Armando Alzelmio

La speaker Vera Larimont ed inoltre: Alfredo Dari, Nerina Bianchi

Musiche eseguite alla fisarmonica da Giovanni Vallerio

Regia dell'autore

Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

### 19 — GIORNALE RADIO

#### 19,15 Ascolta, si fa sera

Sui nostri mercati

#### 19,30 Nozze d'oro

50 anni di musica alla Radio narrati da Gianfilippo de' Rossi

con la collaborazione per le ricerche discografiche di Maurizio Tiberi

• 1953 -

#### 20,20 DOMENICO MODUGNO

presenta:

### ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di Dino De Palma

### 21 — GIORNALE RADIO

#### 21,15 Radioteatro

### Concerto per fisarmonica e ragioniere

Radiodramma di Pietro Formentini

Il ragioniere Aurelio Perdiccia Franco Giacobini

### 22,10 I Malalingua

prodotto da Guido Sacerdote condotto e diretto da Luciano Salce con Sergio Corbucci, Milly, Bice Valori e Paolo Villaggio

Orchestra diretta da Gianni Ferrio (Replica del Secondo Programma)

— Pasticceria Algida

### 23 — GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura



# elettrorasoio®

**bticino**

## il rasoio eletrodomestico a programma-famiglia

### Domani in Arcobaleno 1°



#### La vostra dentiera aderisce e non vi fa più male!

I cuscinetti SMIG per dentiere mettono fine a dolori e fastidi dovuti ad una dentiera allentata. Questi sofici plasti flessibili, la dentiera si adattano perfettamente, sono molto morbidi ed elastiche come la carne stessa. Potete mangiare, parlare, ridere con comodo. La dentiera segue tutti i movimenti della mascella e le vostre gengive non soffrono più. Il cuscinetto SMIG rimane morbido. Non può né indurire, né rovinare la dentiera ed è sempre sostanzioso. Senza sapore, senza odore, 100% igienico. Si pulisce in un batter d'occhio. Per porre fine ai fastidi causati dalla vostra dentiera, esigete i cuscinetti SMIG. Vendita in tutte le farmacie. Ogni pacchetto contiene 2 cuscinetti. Prezzo Lit. 1.500 la confezione.

FULFORD S.a.s. - Via Pastorelli, 12 - 20143 Milano



## PANEANGELI

### domani sera in ARCOBALENO 2

# TV 6 novembre

**N nazionale**

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

- 9,30 Scuola Elementare  
9,50 La cultura e l'histoire  
(Corso integrativo di Francese)  
10,30 Scuola Media  
10,50 Scuola Secondaria Superiore  
11,10-11,30 Giorni nostri  
(Repliche dei programmi di martedì pomeriggio)

### 12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali, coordinati da Enrico Gestaldì. Documenti di storia contemporanea a cura di Nicola Craciocco. Quarta puntata (Replica)

### 12,55 INCHIESTA SULLE PROFESSIONI

a cura di Fulvio Rocco  
Gente di mare  
di Luca Ajroldi  
Seconda parte

### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA BREAK

(Dentifricio Colgate - Formaggio Philadelphia - A.E.G.)

### 13,30

#### TELEGIORNALE

### 14,10,30 INSEGNARE OGGI

Trasmissioni di aggiornamento per gli insegnanti a cura di Donato Goffredo e Antonio Thiers. Per insegnare e sperimentare. Sperimentazione e ricerca educativa nella secondaria superiore. Consulenza di Cesarina Checacci, Raffaele La Porta, Bruno Vota. Regia di Antonio Bacchieri

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

- 15 — Scuola Elementare - Laboratori TV - trasmissioni sperimentative, a cura di Enzo Scotti Lavina e Marina Tartara - Minibasket: una proposta educativa, di Guerrino Gentilini - Ezio Pecora - Regia di Ezio Pecora - (2a) Le persone e le cose
- 15,20 La cultura e l'histoire  
(Corso integrativo di Francese)  
(Repliche dei programmi di martedì pomeriggio)

- 16 — Scuola Media. Le materie che non si insegnano - I giorni dell'uomo - (1a) L'origine dell'uomo, a cura di Tilde Capomazza e Augusto Marchetti - Con il laboratorio di Antonio Amoroso - Consulenza scientifica di Alba Palmieri e Mariella Taschini - Consulenza didattica di M. Luisa Colfodi - Regia di Bruno Rasia

- 16,20 Scuola Secondaria Superiore: L'arte della conversazione di Giorgio Chiesi - Collaborazione di Luigi Parola - Regia di Adolfo Lippi - (1a) Civiltà cattolica (1870-1880) - Consulenza di Camillo Brezzi

- 16,40 GIORNI NOSTRI: Trasmissioni per la Scuola Secondaria Superiore. L'insediamento urbano. Un programma di Cesare Giannino, a cura di Anna Amendola e Giorgio Belardelli - Regia di Cesare Giannotti - (1a) La casa

### 17 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO  
(Bambole Migliorati - Grazioli)

### per i più piccini

- 17,15 SCUOLA DI BALLO  
In collaborazione con la Compagnia dei Balletti di Mimma Testa. Presenta: Valeria Camurani. Testi di Alfredo Cerrato. Scene di Paolo Petti. Regia di Kicca Mauri Cerrato

### la TV dei ragazzi

- 17,45 MAFALDA E LA MUSICA  
Un programma di cartoni animati e di musica, presentato da Mafalda a cura di Adriano Mazzetti. Prima puntata: con Mafalda, Boneschi, Paul Bley, Giorgio Cannini, Il Guardiano del Faro, Sampa-Patru-Mazzola, Pepino Principe, Strana Società e The Woobles. Scene di Luciano Del Greco. Regia di Salvatore Baldazzi

### GONG

(Idro Pejo - Mars Barra al cioccolato - Finish Soilax)

### 18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali, coordinati da Enrico Gestaldì. Documenti di storia contemporanea a cura di Nicola Craciocco. Quarta puntata (Replica)

### 19,15 TIC-TAC

(Duplo Ferrero - Agfa-Gevaert - Liquigas - Curtiriso - Macchine per cucire Singer - Ormobil)

### SEGNALE ORARIO

### CRONACHE ITALIANE CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

### ARCOBALENO

(Amara Baccaro - Elettrodomestici Ariston - Cerotto antirumatico Salopas)

### CHE TEMPO FA

### ARCOBALENO

(Caffè Hag - Guaina 18 Ore Playtex - Tono Palmera - Orológic Cormoran - Aperitivo Rosso Antico)

### 20 —

#### TELEGIORNALE

Edizione della sera

### CAROSELLO

- 1) Aperitivo Biancosarti - (2) I Nutritivi Pandea - (3) Super Lauri Lavatrice - (4) Formaggio Parmigiano Reggiano - (5) Casse di Risparmio - (6) Brandy René Biendl I cortometraggi sono stati realizzati da: Cinetelevisione - 2) B.B.E. Cinematografica - 3) B.B.E. Cinematografica - 4) Gamma Film - 5) Miro Film - 6) Cinelife

### 20,40

### PANE AL PANE

L'alimentazione in Italia. Un programma di Mino Monicelli. II - Pino Passalacqua

Terza puntata

Il consumatore in battuta

### DOREMI'

(Grappa Fior di vite - Spumanti Bosca - Confezioni nazionali Alemagna - Ceramiche Avismalt - Dado Knorr - Aperitivo Cynar - Rujel Cosmetici)

### 21,45 MERCOLEDÌ SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

### BREAK

(Cordial Campari - Caffè Pau lista Lavazza - Du Pont de Nemours Italia - Grappa Juilia - Lozione Clearasil)

### 22,45

### TELEGIORNALE

Edizione della notte

### CHE TEMPO FA

**2 secondo**

### 18 — TVE-PROGETTO

Programma di educazione permanente  
Coordinato da Francesco Falcone

### 18,45 TELEGIORNALE SPORT

**GONG**  
(Caramella Ziguli - Cera Overlay)

### 19 — Aldo Fabrizi, Ave Ninchi, Paolo Panelli, Bice Valori

in  
**SPECIALE PER NOI**  
Spettacolo musicale di Amurri e Jurgens

Scene di Cesarini da Senigallia  
Cantanti di Folco  
Coreografie di Don Lorio  
Orchestra diretta da Gianni Ferri  
Regia di Antonello Falqui  
Quinta puntata  
(Replica)

### TIC-TAC

(Invernali Strachinella - Amauro Don Bairo - 3M Italia)

### 20 — CONCERTO DELLA SERA

Incontri musicali romani ideati da Franco Mannino  
Valentino Bucchi: Sonata per clarinetto solo  
Clarinetto Giuseppe Garbarino Firmino Sifonia: Totems: musica per 11 archi  
I solisti Aquilini  
diretti da Vittorio Antonellini  
Regia di Cesare Baracchini  
(Ripresa effettuata al Ridotto del Teatro dell'Opera in Roma)

### ARCOBALENO

(Tortellini Barilla - Automoblie Club d'Italia)

### 20,30 SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

### INTERMEZZO

(Vini Bolla - Duplo Ferrero - Verner - Tè Star - Centro Sviluppo e Propaganda Cuoco - Rasoi Schick - Grappa Montalba)

— Scatto vitaminizzato Perugina

### 21 —

### LA DONNA DI PAGLIA

Film - Regia di Basil Dearden con Elizabeth Taylor, Elizabeth Sellars, Connelly, Ralph Richardson, Laurence Hardy, Johnny Sekka, Alexander Knox  
Produzione: United Artists

### DOREMI'

(Fornet - Viavà - Camay - Caffè Qualità Rossa - Sole Bianco Lavatrice - Brandy Vecchia Romagna - Ortofresco Liebig)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

### SENDER BOZEN

### SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

- 19 — Für Kinder und Jugendliche:  
Das feuerrote Spielmobili - Hell und dunkel - Eine Sendung für Kinder im Vorschulalter  
Vierfarben-Spiel - Die Melchiori  
Das Leben einer Hanseaten-Familie im 15. Jahrhundert in Lübeck  
5. Folge: - Der Arzt aus Salerno - Regie: Hermann Leitner  
Verleih: Polytel
- 19,55 Aktuelles  
20,10-20,30 Tagesschau

## INCHIESTA SULLE PROFESSIONI: *Gente di mare*



Luca Ajroldi autore-regista dell'inchiesta

### ore 12,55 nazionale

Mentre nel corso della precedente puntata è stata esaminata la situazione degli equipaggi della marina mercantile e le prospettive di lavoro in tale campo, nel corso di questa seconda puntata viene fatto un primo panorama delle scuole da cui escono i tecnici e

gli esperti delle varie attività marinare. E' ovvio quindi che il discorso si apra proprio sulla Marina Militare, vista non come arma, ma nel suo aspetto di scuola, di servizio sociale che forma soprattutto i quadri intermedi necessari non solo alla marina in generale, ma anche all'industria. Infatti nelle scuole CEMM e nei centri d'addestramento i giovani, durante il periodo di leva volontaria, vengono preparati nelle varie specialità tecniche. La caratteristica di questi corsi consiste in un addestramento pratico e intensivo, affinché il marinai (l'operario specializzato) possa svolgere ogni operazione nel miglior modo possibile. Un esempio significativo è dato da un centro di addestramento per la sicurezza, unico in Italia, presso la base navale di Taranto, dove vengono formati gli specialisti per le riparazioni subaquee e lo spegnimento degli incendi a bordo delle navi. L'altra serietà della preparazione fa sì che società petrolifere, armatori e ditte industriali mandino qui i loro dipendenti per le esercitazioni, oppure che si rivolgano al centro per l'assunzione del personale specializzato necessario. Nel servizio del regista Luca Ajroldi sono illustrate altre prospettive di lavoro per i giovani di queste scuole.

10 Vane

## CONCERTO DELLA SERA

### ore 20 secondo

Gli Incontri musicali romani, ideati dal pianista, compositore e direttore d'orchestra Franco Mannino, hanno riscosso un crescente successo in questi ultimi anni presso la Sala Accademica di Santa Cecilia. Nelle prime edizioni, tuttavia, il luogo scelto per le manifestazioni, dedicate in gran parte ai musicisti italiani del nostro tempo, era il Ridotto del Teatro dell'Opera di Roma. Rivedremo appunto stasera uno di questi incontri con la partecipazione innanzitutto del celebre clarinettista Giuseppe Garbarino. Impegnato nella

Sonata per clarinetto solo di Valentino Bucchi, il valoroso interprete ha modo di porre in evidenza una vasta gamma delle complesse virtù espressive del suo strumento, al quale sta dedicando particolari studi per esaltare maggiormente le possibilità del linguaggio tipico dei maestri dell'avanguardia. Segue Totems: musica per 11 archi di Firmino Sifonia, pianista e compositore attualmente direttore del Conservatorio di Pescara, nato a Ginevra il 6 febbraio 1917.

Interpreti della pagina di Sifonia sono I Solisti Aquilani diretti dal maestro Vittorio Antonellini.

11 C

## PANE AL PANE: *Il consumatore in batteria*

### ore 20,40 nazionale

La puntata s'inizia con una constatazione: nell'alimentazione media degli italiani vi è un'eccedenza di calorie; il professor Turchetto ha calcolato che questo eccesso calorico rappresenta uno spreco economico di 27 miliardi al giorno. Da ciò la necessità di un'educazione alimentare. A questo proposito, a Bologna, in alcune scuole si tengono lezioni volte a dare ai bambini nozioni per un'alimentazione più razionale. Si passa poi alla considerazione del fatto che le mense aziendali, in Italia, sono piuttosto irrazionali dal punto di vista calorico. Sotto questo profilo è stata fatta una indagine, condotta dall'Istituto della nutrizione di Roma, all'Italcantieri di Mon-

falcone, con cui si è tentato di stabilire quale è la dieta ideale. Anche in alcune fabbriche del Sud si è cercato di realizzare una dieta-modello dal punto di vista calorico e nutritivo, ma senza grande successo. Si passa poi ad esaminare la questione dell'organizzazione delle mense, problema che una grande industria alimentare specializzata nel settore ha tentato di risolvere in una importante industria del Nord. Il rapporto tra prezzo e valore nutritivo del prodotto, spesso squilibrato a favore del primo, con l'intervento in merito del professor Nebbia dell'università di Bari e una intervista col pretore Amendola che affronta il problema delle sofisticazioni alimentari, sono gli altri argomenti della puntata.

II S  
LA DONNA DI PAGLIA

### ore 21 secondo

La « donna di paglia » che dà il titolo al film è Gina Lollobrigida, ovvero Maria Marcella, avvenente infermiera al servizio del ricco e malandato industriale Charles Richmon. Di lei si serve un nipote niente affatto affezionato all'infermo, Anthony, per mandare a compimento un raffinato progetto. Egli spinge Maria a sposare il suo assistito e a diventarsi così l'erede, promettendole che, scomparsa l'accolta, essi vivranno spartiti, i beni patrimoniali e vivere « allegramente assieme ». Anthony è un giovanotto affascinante, e la donna casca nel tranello: sposa l'industriale, e giorno dopo giorno, scoprendone le doti di amabilità e di gentilezza, sente nascere verso di lui un profondo affetto. Ma un giorno, improvvisamente, Charles Richmon muore, e Maria scopre quali erano le vere intenzioni di Anthony: liberarsi di lei addossandole la responsabilità del decesso, e impadronirsi dell'intero patrimonio dello zio. Contro Maria, in effetti, si sono accumulati parecchi indizi, che sembrano dimostrare senza scampo la sua colpevolezza. Ma arriverà alla fine la prova decisiva, ed ella potrà salvarsi dalla condanna alla quale Anthony l'aveva cinicamente abbandonata. Gina Lollo-

brigida ha interpretato questo La donna di paglia (titolo originale: *Woman or Straw*) nel 1964, in Gran Bretagna, sotto la direzione dell'anziano Basil Dearden, regista-artigiano di classico stampo britannico, sempre padrone di un mestiere d'alta qualità e arrivato in non pochi casi (*Dead of Night*, giovani uccidono, *Victims*) a risultati d'ogni conoscenza e perfezione. Accanto a lei recitano Ralph Richardson, nella parte dell'industriale ammalato, l'eroe *007* Sean Connery, in quella dei malvagi nipoti, e poi Lawrence Hardy, Johnny Sekka, Danny Daniels, Alexander Knox e altri attori. Il film è tratto da un romanzo dello stesso titolo di Catherine Arley, del quale gli sceneggiatori Robert Muller e Stanley Mann hanno mantenuto gli sviluppi e la struttura: che è quella d'una cronaca, in qualche punto forse un po' troppo macchinosa, di un « destino perfetto » mancato per un soffio. Dearden ne ha fatto un prodotto di correttezza esemplare, senza particolari voli di fantasia o d'invenzione ma sorretto da un eccellente senso dello spettacolo e dell'imprevisto; ha montato un meccanismo narrativo i cui ingranaggi funzionano sempre a dovere, e scattano verso la sorpresa e la suspense al momento in cui lo spettatore è « caricato » al punto giusto.

questa sera in carosello



**l'appuntamento e' più' sprint con**

**PARMIGIANO REGGIANO**



domani sera in

**CAROSELLO**

**WELLA**  
presenta

**una telefonata a sorpresa**

con  
**balsam Wella,**

il subito-dopo-shampoo  
che dà capelli lucenti, pieni di vita,  
docili al pettine.

**WELLA**  
cosmesi di ricerca

mercoledì 6 novembre

## IXC calendario

IL SANTO: S. Leonardo.

Altri Santi: S. Severo, S. Felice, S. Attico.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,12 e tramonta alle ore 17,13; a Milano sorge alle ore 7,07 e tramonta alle ore 17,04; a Trieste sorge alle ore 6,53 e tramonta alle ore 16,46; a Roma sorge alle ore 6,35 e tramonta alle ore 16,59; a Palermo sorge alle ore 6,37 e tramonta alle ore 17,03; a Bari sorge alle ore 6,29 e tramonta alle ore 16,45.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1902, viene rappresentata al Teatro Lirico di Milano l'Adriana Lecouvreur di Francesco Cilea.

PENSIERO DEL GIORNO: L'arte è sotto un certo aspetto una critica della realtà. (A. Graf).



Gianni Santuccio interpreta la parte di Stephen nella commedia «Vittime» di John Finch che va in onda alle 21,15 sul Programma Nazionale

## radio vaticana

7,30 Santa Messa, Latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Cronisti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Santuari d'Europa - di Riccardo Melani - La Madonna del fuoco di Forlì - Paesi della Cina - di Don Giacomo Capodilista - Martino V e la prima Porta Santa - Mane nobiscum - di Monseigneur Gaetano Bonicelli. 20,45 Audience Pontificale. 21 Recita del S. Rosario. 21,30 Beati aus Rom, von Damasus Bulmann. 21,45 Messi Pope Paul. 22,15 Notiziario nel paese delle meraviglie. 22,30 Concerto Pape en la audiencia general. 23 Ultim'ora: Notizie - Conversazione - Momento dello Spirito - di P. Pasquale Magni - I Padri della Chiesa - Ad Iesum per Mariam. (su O.M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

#### I Programma

6 Discorsi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino dei cantanti. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,45 Radioscuola. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia - Notizie di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Motivi per voi. 13,10 Un testamento di un eccentrico - Giuliano Vassalli. 13,30 Pianoforte. Quattro pezzi eseguiti da Aldo D'Addario. 13,40 Panorama musicale. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Rapporti 74: Tre pagine (Replica dal Secondo Programma). 16,35 I grandi interpreti: Quartetto di Milano - Nino Bonacci. 17,00 Pugriffi. 17,15 Due Paroli. 18 Musica. 18,05 Polvere di stelle a cura di Giuliano Fournier. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermez-

## N nazionale

### 6 — Segnale orario

**MATTUTINO MUSICALE** (I parte) Baldassarre Giacoppi: «Olimpiadi» Sinfonia orchestra A. Scarlatti - di Napoli 1902. RAI diretta da Franco De Masi) • Franz Liszt: «Mazepa», poema sinfonico (Orchestra - London Philharmonic - diretta da Bernard Haitink).

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte) Giorgio Sciacchitano: Quintetto in sol maggiore n. 5. Allegro moderato - Allegro assai (Flautista Angelo Persichelli - «I Solisti di Roma») • Piotr Illich Ciaikovskij: «Eugenio Onegin» (Ottolano - Orchestra del Royal Philharmonic) • Concerto di Thomas Beecham • Carlos Surinach: «Sinfonietta flamenca»: Vivo e grazioso - Andantino - Allegro non troppo - Presto agitato (Orchestra Filarmonica di Madrid diretta da Carlos Surinach).

7 — Giornale radio

7,12 **IL LAVORO OGGI**

Attuali notizie economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)

Wolfgang Amadeus Mozart: «Le nozze di Figaro» Ouverture (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Pietro Mascagni: «Silvana» Barcarola (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Franco Ghione) • Darius Milhaud: «Tre ragacaprices» (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Henry Swoboda) • Gaetano Donizetti: «L'Ajo nell'imbazza» Sinfonia (Orchestra - A. Scarlatti - di

Napoli della RAI diretta da Nino Bonavolonta) • Johann Strauss: «Bei und z'hause» (Orchestra della RAI di Stoccolma diretta da Joseph Dreher) • Maurice Ravel: «Fox trot», da «L'enfant et les sortilèges» (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Bernard Hermann)

### 8 — **GIORNALE RADIO**

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO** La colomba di carta (Nicola Di Bari) • E quando sarò ricca (Anna Identitaria) • Ciao, Pierino (Pietro Genuardi) • Piazza (Patti Prisco) • Preghiera (Tony Cucchiara) • Scalinate (Gloria Christian) • Una musica (Ricchi e Poveri) • Quando quando quando (Werner Müller)

### 9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Orazio Orlando

### Speciale GR (10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

### 11,10 **INCONTRI**

Un programma a cura di Elena Doni

### 11,30 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**

Dischi tra ieri e oggi

### 12 — **GIORNALE RADIO**

### 12,10 **Quarto programma**

Accelerazioni e frenate di Marcello Casco e Riccardo Pazzaglia

— Amaro 18 Isolabella

### 13 — **GIORNALE RADIO**

#### 13,20 **Ma guarda che tipo!**

Tipi tipici ed atipici del nostro tempo

presentati da Stefano Satta Flores con Marcello Marchesi, Giuseppi Raspanti, Dandolo, Rita Savagnone, Aroldo Tieri

Regia di Orazio Gavio

#### 14 — Giornale radio

#### 14,05 **L'ALTRO SUONO**

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato

Realizzazione di Pasquale Santoli

— Sottile Extra Kraft

#### 14,40 **L'OSPISTE INATTESO**

Originale radiofonico di Enrico Roda

3<sup>o</sup> puntata

Orietta Eva Ricca

Il conte Gustavo di Chanteluc Michele Malaspina

Il professor Ferguson Edoardo Torricella

Sybil, sua figlia Adriana Vianello

Il dottor Stefano Varrile Renato de Chanteluc

Roberto Bisacco

### Regia di Ernesto Cortese

Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI (Replica)

— Gim Gim Invernizzi

### 15 — Giornale radio

### 15,10 **PER VOI GIOVANI**

con Raffaele Cascone e Paolo Giaccio

Realizzazione di Paolo Aleotti

### 16 — **Il girasole**

Programma mosaico

a cura di Giorgio Brunacci e Francesco Forti

Regia di Marco Lami

### 17 — Giornale radio

### 17,05 **ffortissimo**

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta MASSIMO CECCATO

### 17,40 **Programma per i ragazzi UN LIBRO PER VOI**

a cura di Nore Finzi

Regia di Armando Adoligso

### 18 — **Musica in**

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solfiorio

Regia di Cesare Gigli

I 8948



### 19 — **GIORNALE RADIO**

#### 19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

#### 19,30 **MUSICA 7**

Panorama di vita musicale a cura di Gianfilippo de Rossi con la collaborazione di Luigi Bellingardi

#### 20,20 **MINA**

presenta:

### ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per infadafarati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

Regia di Dino De Palma

### 21 — **GIORNALE RADIO**

#### 21,15 **Vittime**

Tre atti di John Finch

Traduzione di Betty Foà

Le voci di Francesco Carnelutti

I personaggi:

Stephen Gianni Santuccio

Kath Franca Nuti

Regia di Alessandro Brissoni

#### 22,15 **DUE ORCHESTRE NELLA SERA: CARAVELLE E FRANCK POURCEL**

### 23 — **GIORNALE RADIO**

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

## radio lussemburgo

### ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

## 6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Adriano Mazzocetti

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio - FIAT

7,40 **Buongiorno con Paul McCartney and Wings**, Marina Pagano, Al Cajola

Bluebird, Tu suone 'a chitarra e io canto, Apache, One more kiss, Jamurista mia, Lady, Mrs Vandebill, E piacevi, Un uomo et una femme, Let, Michèlema, Somethin' stupid, Get on the night thing.

— **Invernizzi Invernizza**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

8,55 **IL DISCOFONO**

Disco-novità di Carlo de Incontro - Partecipa Alessandra Longo

9,30 **Giornale radio**

9,35 **L'ospite inatteso**

Originale radiofonico di Enrico Roda

3<sup>a</sup> puntata

Orietta Il conte Gustavo di Chanteluc

Il professor Ferguson Edoardo Torricella

Sibyl, sua figlia Adriana Vianello

Il dottor Scarlatti Stefano Varriale

Renato di Chanteluc Roberto Bisacco

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Pino Caruso** presenta:

**Il distintissimo**

Un programma di Enzo Di Pisa e Michele Guardi

Regia di Riccardo Mantoni

13,50 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**

(Escluse: Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Shepiner-Burrows: America (Ben Thomas) • Aloise: Una immagine di noi (Anastasia Dellalenti) • Alexander-Samuel: Lookin' for a love (Bobby Womack) • Paoli-Raggi-Serrati: Nonostante tutto (Gino Paoli) • Carmichael-Parish: Stardust (Alexander) • Mc Coy-Cobb: Let me down easy (C. C. Cameron) • Testa-Bongusto: Capri Capri (Fred Bongusto) • Hamish-Berman: The way we were (Barbra Streisand) • Nilson: Daybreak (Nilsson) • Jagger-Richard: Get off my cloud (Bubble Rock)

14,30 **Trasmissioni regionali**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Canzoni allo Stadio**

20,25 **Calcio - da Torino**

Radiocronaca dell'incontro

**Juventus-Hibernians**

per la **COPPA UEFA**

Radiocronista Enrico Ameri

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

Per le musiche **Fiorella**

23,29 **Chiusura**

Regia di Ernesto Cortese  
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

9,55 **Gim Gim Invernizzi**

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

Del Monaco-Termai-Thierry: Vivere insieme (Tony Del Monaco) • Quinto-Hanmer: I due amori della California (Maria Teresa) • Maio-Dalano-Ferrini-Reitano: Amore a viso aperto (Mino Reitano) • Amurri-Di Hollanda: La banda (Mina) • Bachom-Carcione: Rubare un amore (Carlo Da Ragusa) • Di Chiara: La sposa (Giglio) • Ciro: \* • Amendola-Gagliano: Che cosa è (Pepino Gagliano) • Baldan-Piccoli: Inno (Mino Martini) • Martino: Raccontami di te (Bruno Martino)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**

Una trasmissione di Maurizio Costanzo e Giorgio Vecchiali con la partecipazione degli ascoltatori e con Enza Sampò

Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **I Malalingua**

prodotto da Guido Sacerdoti condotto e diretta da Luciano Salce con Sergio Corbucci, Milly, Bice Valori e Paolo Villaggio  
Orchestra diretta da Gianni Ferri  
Pasticceria Algida

15 — **Silvano Giannelli**

presenta:

**PUNTO INTERROGATIVO**

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 **Federica Taddei e Franco Torti** presentano:

**CARARAI**

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di Franco Cuomo e Franco Torti

Regia di Giorgio Bandini

Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla  
Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**

Colloqui telefonici con il pubblico condotti da Paolo Cavallina con la collaborazione di Vello Baldassarre

Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

17,00 **I D.W.M.**



Marina Pagano (ore 7,40)

8,30 **TRASMISSIONI SPECIALI**  
(sino al 9,30)

— **Concerto del mattino**

Franz Schubert: Rondo brillante in si minore op. 70, per violino e pianoforte (Salvatore Accardo, violino; Lodovico Bazzini, pianoforte) • Ludwig van Beethoven: 33 Variazioni in do maggiore op. 120, su un valzer di Diabelli (Pianista Geza Anda)

9,30 **Concerto di apertura**

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Konzertstück per piano, per clarinetto e coro di bassetto con pianoforte (Dieter Klöcker, clarinetto; Waldemar Wandel, coro di bassetto; Werner Genuit, pianoforte) • Ferruccio Busoni: Fantasia contrappuntistica (Pianista Giuseppe Scoteletti) • Paul Hindemith: Konzertstück, 4. Concerto per violino e orchestra da camera op. 36 n. 3 (Violinista Jasp. Schröder - Strumenti dell'Orchestra - Concerto Amsterdam)

10,30 **La settimana di Debussy**

Claude Debussy: Images, per orchestra (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi) • diretta da André Cluytens) • Trois chansons de Charles D'Orléans, per quattro voci (Coro "Bayreischer Rundfunk" - di Monaco di Baviera diretto da Kurt Prestel); Jeux, poema danzato (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

13 — **La musica nel tempo**  
TURANDOT: DA CARLO GOZZI  
A PUCCINI

14 — **Claudio Casini**

Giacomo Puccini: Turandot, Atto I - Atto III (Timur; Nicolai Ghiaurov, Calaf; Luciano Pavarotti; Liu; Joan Sutherland; Ping; Joan Krause; Pang; Pier Francesco Poli; Pong; Pietro de Palma; Un mandarino; Ping; Liu; Ping; Principi; Ping; Pekin; Pier Francesco Poli) • London Philharmonic Orchestra - Wandsworth School Boys' Choir e John Alldis Choir - diretti da Zubin Mehta - Maestri dei Cori Russell Burges e John Alldis)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **INTERMEZZO**

Mikhail Glinka: Jota Aragonesa - capriccio brillante, n. 1 da "Fantasie pittoresche" (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Isaac Albeniz: Cantos de España op. 232: Preludio - Oriental - Bajo la palmera - Cordoba (Pianista Alicia De Larrocha) • Maurice Ravel: Bolero (Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Zubin Mehta)

15,15 **La Sinfonia giovanile di Mendelssohn**

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 3, si bemolle maggiore, per archi, Altimandi (Un pianoforte) • Presto: Sinfonia n. 11 in fa maggiore per archi; Adagio; Allegro molto - Scherzo (Comodo) - Schweizerlied - Adagio -

19,15 **Concerto della sera**

Idebrando Pizzetti: Due composizioni corali su testo di Saffo (versione italiana di Mana Valgimigli) • Il giardino di Afrodite (Un pianoforte di melli...) • Piena sorgeva la luna (Canzone da camera della RAI) • Divulgazione italiana diretta da Nino Antonellini) • Carl Nielsen: Sinfonia n. 4 op. 29 - L'inestinguibile - : Allegro - Poco adagio, quasi andante - Allegro (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Jean Martinon) • Walter Pistor: The incredible flutist, suite dal balletto (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

20,15 **S. TOMMASO D'AQUINO NEL VII CENTENARIO DELLA MORTE**

1. La vita e l'opera

a cura di Girolamo Arnaldi

20,45 Fogli d'album

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

Sette arti

21,30 **ARNOLD SCHOENBERG NEL CENTENARIO DELLA NASCITA**

a cura di Giacomo Manzoni

11,40 **VOCI DI IERI E DI OGGI**

Vincenzo Bellini, Norma, Mira e Norma (Rosa Ponselle, soprano; Maria Telva, mezzosoprano, soprano; Orchestra del Metropolitan di New York diretta da Giulio Setti) • Gioacchino Rossini: Semiramide - Serbato, ognor io fido (Isao Suzuki, soprano; Mihalyi Kovács, mezzosoprano; Orchestra • London Symphony - diretta da Richard Bonynge) • Amilcare Ponchielli: La Gioconda: L'amo come il fulgore del creato - (Giannina Aranda, soprano; Edoardo Stoppa, soprano; Giacomo Scoteletti, pianoforte) • Hector Berlioz, Beatrice et Bénédict: Vous soupirez? (April Cavello, soprano; Helen Watts, mezzosoprano; Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Colin Davis) • Hélène (April Cavello, soprano; Helen Watts, mezzosoprano; Viole Turner, pianoforte)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Arrigo Bonaventura: Folia Diferencias sobre 5 estudos (Luigi Camberini e Umberto Olivetti, violini; Emilio Poggi, viola; Italo Gomez, violoncello; Giuliano Gomez Zaccagnini, pianoforte) • Vieri: Voci d'attori. Divertimenti per orchestra da camera. Alla marcia Presto - Lento notastpico - Scherzo (Allegro misurato) - Introduzione e Fuga (Non troppo adagio, Allegro) (Orchestra A. Scarlatti; di Napoli della RAI diretta da Franco Caccia) • Tre visioni di domani musicale - L'isola del tesoro - Viaggio all'isola - Nel mare oscuro verso il mattino sereno - Marcia per l'altopiano (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi)

Minuetto e Trio - Allegro molto (Orchestra da Camera di Amsterdam diretta da Marinus Voerberg)

16 — Fogli d'album

16,20 **POLTRONISSIMA**

Controtessimamente dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 **Alfredo Casella**: Sonata in do maggiore, per violoncello e pianoforte: Preludio - Largo e sostenuto, Bourrée - Largo - Allegro molto vivace; quasi giga (Radu Aldulescu, violoncello; Maria Elisa Tozzi, pianoforte)

17,40 **Musica fuori schema**, a cura di Francesco Forti e Roberto Niccolosi

18,05 **... E VIA DISCORRENDO**  
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim** - Partecipa Isa Di Marzio Realizzazione di Armando Adoliglio

18,25 **PING PONG**

Un programma di Simonetta Gomez

18,45 **Piccolo pianeta**

Rassegna di vita culturale R. Manselli: La prima monografia italiana sull'imperatore Arrigo VII - G. Statera: ruoli della scienza nella storia sociale - Un recente congresso di sociologia a Torino - G. De Rosa: Il Mezzogiorno nell'età moderna e contemporanea - Taccuino

6<sup>a</sup> trasmissione: - Le opere espressioniste e la teoria dell'armonia -

Al termine: Chiusura

**notturno italiano**

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 **L'uomo della notte**. Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Fiorella - 0,06 Parlamento insieme. Conversazione di Ada Santoli - Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero: ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogniamo in musica - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,08 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musica per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; In inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

# Questa sera in Doremi Esso Voltpak

presentata da Gianni Morandi



Allevare le legni in cattività è possibile, richiede minimo spazio ed è altamente remunerativo.

Importanti salvaggi da ripopolamento, tutta la provveniente.



**Casa Rustica** — Genova  
Piazza Diamanti, 3/19      Telefono tutti officine: 200-201  
Tel. 2248

CERCASI AGENTI REGIONALI

## Diplomati e Laureati iscrivendovi, all'Albo dei CONSULENTI DEL LAVORO

potrete esercitare una moderna e redditizia libera professione o dirigere l'ufficio paga-personale della vostra grande azienda. Agli interessati si precisa:

l'esame statale si sostiene nella provincia di residenza; la preparazione è impartita dalla IAPI con insegnamento individuale e personalizzato esclusivamente a casa vostra.

Ulteriori dettagli sul corso e sull'esame per l'iscrizione allo professionale riceverete richiedendo gratis e senza impegno, circolari informative al Centro IAPI, via Poma, 18/R - Tel. 21.93.93 - 2019 Milano.

## QUESTA SERA IN "INTERMEZZO"



con EBO LEBO  
si digerisce anche la  
suocera



# TV 7 novembre

## N nazionale

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

- 9.30 Scuola Elementare  
(Replica del programma di mercoledì pomeriggio)
- 9.50 La cultura e l'histoire  
(Corso integrativo di francese)  
(Repliche dei programmi di mercoledì pomeriggio)
- 10.30 Scuola Media
- 10.50 Scuola Secondaria Superiore
- 11.10-11.30 Giorni nostri  
(Repliche dei programmi di mercoledì pomeriggio)

### 12.30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Achille Gestaldì con la partecipazione di: a cura di Giuliano Zincone  
Regia di Gianni Amico  
Quarta puntata  
(Replica)

- 12.55 NORD CHIAMA SUD-SUD CHIAMA NORD  
a cura di Baldio Fiorentino e Mario Mauri  
In studio Luciano Lombardi ed Elvio Spavaro

### 13.25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK (Duplo Ferrero - Birra Peroni - Bifol)

### 13.30-14

## TELEGIORNALE

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

- 15 — **Ex Français**: Corso integrativo di francese, coordinato da M. Bortoloni - Testi di Jean Luc Parthonaud - Presentano Jacques Sernas e Haydeé Polifatto - Regia di Lella Siniscalco - Montmarie - 1a trasmissione
- 15.20 **Corso di Inglese per la Scuola Media**: Corso di profondimento di inglese - Walter e Connie at home (1a parte) - 15.40 **Il Corso** - Prof. Icilio Cervelli - Walter the businessman (1a parte) - 1a trasmissione

- 16 — **Scuola Media**: Le materie che non si insegnano - Forze e materiali (2a parte) - Un programma di Franco De Salvo e Alessandro Mellicani, a cura di Ugo Amaldi e Paolo Guidoni - Regia di Fernando Armati

- 16.20 **Scuola Secondaria Superiore: Informatica (1° ciclo)**: Corso integrativo sulle elaborazioni dei dati. Un programma di Marcello Moretti, a cura di Anna Amendola e Fiorella Lozzi - Consulenza di Emanuele Caruso, Lida Cortesi, Giuliano Rossini - 1a trasmissione - Riccardo Napolitano (2a) - L'elaborazione a distanza delle informazioni

- 16.40 **GIORNI NOSTRI**: Trasmissioni per la Scuola Media - Oggi cronaca, a cura di Priscilla Contar, di Giovanni Garofalo e Alessandro Mellicani - Consulenza didattica di Giacomo Ricci - La geografia della fame, di Luciano Galliani e Maria Rosa Celsin - Regia di Bruno Rasia

### 17 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

**GIROTONDO** (Effe Bambole  
Francia - Editrice Giochi)

### per i più piccini

### 17.15 COME COM'E'

Un programma a cura di Giovanni Minoli  
Testi di Nico Orenzo  
conducono in studio Fiorenzo Al-

fieri, Claudio Montagna, Luigina Dagostino  
Scene di Bonizza  
Regia di Claudio Rispoli

## 2 secondo

### 18.15 PROTESTANTESIMO

a cura di Giovanni Ribet

### 18.30 SORGENTE DI VITA

Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica  
a cura di Daniel Toaff

### 18.45 TELEGIORNALE SPORT

#### GONG

(Shampoo Proteinhal - Tortellini Star)

### 19 — LA PALLA E ROTONDA

Un programma di Raffaele Andreassi  
Consulenza di Maurizio Barrendson  
40 - Il calcio come nostalgia  
(Replica)

### INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

(Frizel - Hit Organ Bontempi)

### 20 — RITRATTO D'AUTORE

Un programma di Franco Simonini con la collaborazione di Sergio Minušev e Giulio Vito Poggiali dedicato ai "Maestri dell'Arte Italiana del '900

Ardengo Sofici

Testo di Giuseppe Prezzolini  
Presenta Giorgio Albertazzi  
Regia di Paolo Gazzara  
(Replica)

### ARCOBALENO

(Lievito Pane degli Angeli - Amaro Petrus Boonekamp - Lettini per bambini Peg)

### 20 — SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

### INTERMEZZO

(Linea Gradina - Lysoform Casa - Budini Royal - Cassiera - Ebo Lebo - Several Cosmetics - Castagne e noci di bosco Perugina)  
— Amaro Petrus Boonekamp

### 21 — IN DIFESA DI

Giorgio Bassani e la Cortesa di Padula  
Un programma di Anna Zanoli  
Regia di Paolo Gazzara

### DOREMI'

(Dash - Asonia Assicurazioni - Amaro 18 Isolabella - Orologi Seiko - Latte Sole - Scarpine Baby Zeta - Riso GranGallo)

### 21,25

## ALLEGO CANTABILE

Spettacolo musicale presentato da Pippo Baudo con Vanna Brosio  
Regia di Giancarlo Nicotra  
(Ripresa effettuata dal Palazzo del Cinema al Lido di Venezia)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

#### SENDER BOZEN

#### SSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

- 19 — **George**  
Eine Filmgeschichte in Fortsetzungen  
3. Film:  
- Wo ein Wille, da ein Weg -  
Regie: Jörn Winter  
Verteile: Telepool

- 19,25 **Goethes Italienische Reise**  
Teil 1 - Von Karlsbad nach Venedig  
Regie: Waldemar Kuri  
Verteile: Bavaria

- 20 — **Fernsehauflösung aus Bozen**  
- Das Falkensteiner machen Musik  
- Fernsehregie: Vittorio Brignole  
20,10-20,30 **Tagesschau**

### 21,55 JAZZCONCERTO

a cura di Giorgio Fabretti con Flavio e Franco Ambrosetti, Keith Jarrett, Miles Davis e Ornella Coleman  
Presenta Renzo Arbore

### BREAK

(Distillerie Toschi - Macchine fotografiche Polaroid - Amaro Herremans - Menù & Robert - Whisky Belf's)

### 22,45 TELEGIORNALE

Edizione della notte

**CHE TEMPO FA**

XIII U Varie  
PROTESTANTESIMO

ore 18,15 secondo

L'anno prossimo, i delegati di tutte le chiese protestanti e ortodosse che fanno capo al Consiglio Ecumenico delle Chiese avranno la loro assemblea mondiale. Essi dovranno rispondere alla domanda se la svolta attuata sull'ecumenismo, generata dopo l'assemblea svoltasi ad Uppsala nel '67, anno in cui è stato deciso un intervento diretto del Consiglio Ecumenico sui più gravi problemi mondiali, dovrà continuare oppure no. Alla vigilia di questo importante appuntamento, la rubrica ha rivolto alcune domande al segretario generale del Consiglio Ecumenico, il pastore giamaiano Philip Potter. Il servizio illustrerà rapidamente anche alcuni dei più recenti avvenimenti che hanno caratterizzato negli ultimi tempi la vita dell'organismo ecumenico genevrino.

V/G

**SAPERE: di « Cuore » e i suoi lettori**

ore 18,45 nazionale

I rapporti fra le diverse classi sociali nella Torino della fine dell'Ottocento è il tema della quarta puntata che *Sapere* dedica al Cuore di Edmondo De Amicis. Le vecchie case di Torino testimoniano ancora, nella loro architettura, quale doveva essere il carattere di quei rapporti: una famiglia titolata al piano nobile e, salendo sempre più in alto, impiegati di grado sempre più basso, artigiani, operai, infine le sofisticate dei poveri. I rapporti fra gli inquilini, secondo le testimonianze raccolte e

V/P

**DI FRONTE ALLA LEGGE: ipotesi**

ore 20,40 nazionale

Terzo telefilm della serie *Di fronte alla legge*, coordinata dal giornalista Guido Guidi con la consulenza del Presidente di Cassazione Marcello Scardia, del prof. Giuseppe Sabatini, ordinario di procedura penale all'università di Roma e del prof. Alberto D'Orsi, libero docente di diritti penali. Nel telefilm di questa sera, Paolo Levi e Guido Guidi, con la regia di Silvio Maestrani, raccontano la storia di un presunto delitto senza cadavere in cui tutta la prova, o meglio, l'unica prova è costituita dalla confessione, nient'affatto spontanea, di coloro che potrebbero es-

un'intervista al professor Luciano Tamburini, erano improntati a gentilezza, ma non si poteva cambiare piano così come non si poteva cambiare classe. Anche allo scolario Enrico Bottini, protagonista del libro, viene indirettamente impartita questa lezione. Alcuni studenti discuteranno i brani del libro in cui il ragazzo, assegnato ruoli privilegiati di studio e di lavoro, viene sollecitato ad amare indistintamente tutti i suoi compagni di scuola, un amore generico che non si preoccupa del fatto che molti di quelli sono già destinati invece alle fabbriche e alle officine.

sere i responsabili. In un paesino scompare un uomo: l'ultima sua traccia risale alla sera in cui Giorgio Carosi (l'attore è Giorgio Bonora) ha avuto un violento divenire con la moglie, Laura Marani, il cui personaggio è affidato alla interpretazione di Elena Cotta. Un magistrato, il dott. Fucini (l'attore è Paolo Ferrari) riprende le indagini dopo qualche anno. Alla fine accorgersi che la verità è molto diversa da quella che gli è apparsa da principio attraverso il racconto dei protagonisti. Il problema di fondo affrontato dagli autori del racconto è l'attendibilità che deve essere data alla confessione. (Servizio alle pagine 43-45).



Anna Zanoli è l'autrice del programma

**IN DIFESA DI: Giorgio Bassani e la Certosa di Padula**

ore 21 secondo

Incomincia questa sera *In difesa di*, il nuovo programma di Anna Zanoli sulla degustazione del patrimonio artistico in Italia. Per la durata, la collocazione e il meccanismo si richiama ad *Io e...*, ma ha una finalità più precisa: il personaggio della cultura italiana che ogni settimana ne è il protagonista non ha solo l'intenzione di illustrare un monumento preferito per legami biografici o per interessi di studio, ma di segnalare o se possibile scongiurare la rovina. Nella prima puntata lo scrittore Giorgio Bassani, presidente di Italia Nostra, denuncia la situazione di abbandono in cui si trova da più di un secolo la *Certosa di Padula*, il più grande complesso barocco dell'Italia meridionale che sorge in Campania, nella provincia di Salerno, dove fu eretta nel 1306 e ampliata fino al 1806. Regista di questa puntata di *In difesa di* è Paolo Gazzara.

VIII Varie

**ALLEGRO CANTABILE**

ore 21,25 secondo

Si è svolto a Venezia il *Festival della canzone del buonumore*. Alla manifestazione, presentata da Pippo Baudo e Vanna Brosio, hanno partecipato alcuni dei più noti personaggi dello spettacolo nazionale.

Vedremo questa sera Lino Banfi con la canzone *Meno male*, l'attore Enrico Montesano con *A me tu piaci*, i comici Ric e Gian che hanno cantato *Vado a Voghera*, una vecchia canzone di Dario Fo e Giustino Durano, Dino

Sarti con un brano in emiliano dal titolo *Viale Ceccarini, Riccione*, Oreste Lionello con *Italia mia*, Angela Luce, una delle poche voci femminili intervenute alla manifestazione, con *Amore a volontà*, Anna Mazzamuro (Bombardino), Walter Valdi (Ma poi), Renato Rascel (Nel mio piccolo), Rosanna Rufini e Gianfranco D'Angelo, entrambi provenienti dal cabaret romano, hanno infine presentato un motivo dal titolo *La canzone la la la cantandolo in coppia*. (Servizio alle pagine 132-133).

**questa sera  
in TV**

**carosello**

**GIGLIO ORO**

**il primo olio di semi vari  
che dichiara  
i suoi componenti:  
soia-vinacciolo-girasole-sesamo**



LINEA SPN

**GIGLIO ORO**  
**il primo discorso serio  
sull'olio di semi vari**

**Carapelli**  
FIRENZE

una tradizione di genuinità

# radio

giovedì 7 novembre

## calendario

IL SANTO: S. Ernesto.

Altri Santi: S. Prosdocimo, S. Ercolano, S. Eghelberto, S. Amaranto, S. Nicandro, S. Rufo. Il sole sorge a Torino alle ore 7,13 e tramonta alle ore 17,11; a Milano sorge alle ore 7,08 e tramonta alle ore 17,03; a Trieste sorge alle ore 6,54 e tramonta alle ore 16,45; a Roma sorge alle ore 6,39 e tramonta alle ore 16,58; a Palermo sorge alle ore 6,38 e tramonta alle ore 17,02; a Bari sorge alle ore 6,30 e tramonta alle ore 16,42.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1867 nasce a Varsavia Marie Skłodowska Curie.

PENSIERO DEL GIORNO: Il limite fa il maestro e l'uomo. (Schefere).

I/9 670



Ferdinando Guarneri dirige l'opera «La Mandragola» di Mario Castelnovo-Tedesco in onda per la Stagione Lirica della RAI alle ore 20,15 sul Terzo

## radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, greco. 16,00 Ora dei Cristiani: Notiziario Vaticano. «Tavola Rotonda» - dibattito su problemi e argomenti d'attualità - «Mane nobiscum», di Mons. Gaetano Bonicelli. 20,45 Les Jeunes et le travail (P. Sartini). 21 Rota dei S. Rosario. 21,30 Missa dei Sacerdoti con Hanspeter Thoma. 21,45 Ecumenical Round Table. 22,15 Problemas de cultura religiosa. 22,30 El Sínodo ha comprometido a la Iglesia. 23 Ultim'ora: Notizie - File diretto, con gli emigrati italiani, a cura del Patronato ANLA - «Momenti dello Spirito» - di Mons. Antonino Pongelli - «Ad te resum per Mariam» - (su O.M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

#### I Programma

6 Dieci vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 6,55 Le consolazioni. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notiziario sulla giornata. 8,45 Radioscuola. 9 Radio meteo. Informazioni. 10 Musica varia. 11,30 Notiziario. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario. Attualità. 13 Due note in musica. 13,10 Il testamento di un eccentico di Giulio Verne. 13,25 Rassegna d'orchestre. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Rapporti 74. Arti e cultura. (Replica del Secondo programma). 16,35 Passeggiata musicale, parola, Rassegna quasi encyclopédica di Maurice Latel. Sonorizzazione di Gianni Trog. Regia di Battista Klaingutti. 17,15 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,00 Viva la terra! 18,30 Orchester della Radio della Svizzera Italiana. 19 Daniel Lanz-Pastorale (Pianista Jean-Jacques Hause, direttore Bruno Amaducci). 20 Gabriel Fauré, «Sicilienne» - da «Pelléas et Mélisande» (Violoncellista Egidio Roveda). Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella). 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario.

## radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

# N nazionale

#### 6 — Segnale orario

**MATTUTINO MUSICALE (I parte)**  
Domenico Cimarosa: Siciliana, dal «Concerto per oboe e archi - (The Baroque Chamber)» Orchestra diretta da Ettore Sivori e D'Onorio Regini. Altre arie e danze, suite n. 2 Laurra soave (F. Carosio). Danza rustica (G. B. Besardo) - Campanas parisiennes (ignoto) - Bergamasca (B. Giannelli) (Orchestra - A. Scarlatti di Napoli) della RAI diretta da Franco Caracciolo).

6,20 Almanacco

**MATTUTINO MUSICALE (II parte)**  
Nicolai Rimski-Korsakov: Sinfonietta su temi popolari russi: Allegro pastorale. Adagio - Scherzo e Finale (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi).

#### 7 — Giornale radio

#### 7,12 — IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

#### 7,25 — MATTUTINO MUSICALE (III parte)

Gioacchino Rossini: Variazioni in do maggiore, per clarinetto e orchestra (Clarinetista Jacques Lancelot - I Solisti Veneti diretta da Claudio Simonetti). Piotr Illich Czernyowski: Valzer dei cigni dal balletto «Il lago dei cigni» (Orchestra - Chicago Symphony - diretta da Morton Gould). Isaac Albéniz: Sevilla, sivigliana (Orchestra - New York Philharmonic di London diretta da Rafael Frühbeck de Burgos). Ilmenz Germonio: La torre dell'oro: Intermezzo (Orchestra da Camera di Madrid diretta da Ataulfo

#### 7,30 — Giornale radio

#### 7,45 — IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

#### 7,55 — MATTUTINO MUSICALE (IV parte)

Gioacchino Rossini: Variazioni in do maggiore, per clarinetto e orchestra (Clarinetista Jacques Lancelot - I Solisti Veneti diretta da Claudio Simonetti). Piotr Illich Czernyowski: Valzer dei cigni dal balletto «Il lago dei cigni» (Orchestra - Chicago Symphony - diretta da Morton Gould). Isaac Albéniz: Sevilla, sivigliana (Orchestra - New York Philharmonic di London diretta da Rafael Frühbeck de Burgos). Ilmenz Germonio: La torre dell'oro: Intermezzo (Orchestra da Camera di Madrid diretta da Ataulfo

#### 13 — GIORNALE RADIO

#### Il giovedì

Settimanale del Giornale Radio

#### 14 — Giornale radio

#### 14,05 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato. Realizzazioni di Pasquale Santoli - Sottile Extra Kraft

#### 14,40 L'OSPITE INATTESO

Originale radiofonico di Enrico Rota

#### 14,55 Orienta

Renato di Chanteluc

#### 15,00 Roberto Bisacco

L'ispettore di polizia

#### 15,15 Marcello Mando

Vincenzo, maggiordomo

#### 15,30 Renzo Lori

Il professor Fergusson

#### 15,45 Edoardo Torricella

Sibyl, sua figlia Adriana Vianello

#### 15,55 Il dottor Scarlatti Stefano Varriale

Regia di Ernesto Cortese. Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI (Replica)

#### 16,00 Gim Gim, Invernizzi

#### 15 — Giornale radio

Argenta) • Mikhail Glinka, Russian and Ludmilla: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Peter Maag).

#### 8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

#### 8,30 LE CANZONE DEL MATTINO

La collina dei ciliegi, Colori sbiaditi. Mercante senza fiori, Monica delle bambole. Partite per amore, ieri avevo cento anni. Napoli mia, Roma non fa la stupida stessa.

#### 9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Orazio Orlando

#### Speciale GR (10,10,15)

Fatti e uomini di cui si parla. Prima edizione

#### 11,10 Le interviste impossibili

Italo Calvino incontra Montezuma

con la partecipazione di Carmelo Bene. Regia di Vittorio Sermonti (Replica)

#### 11,40 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

#### 12 — GIORNALE RADIO

#### 12,10 Quarto programma

Accelerazione e frenate di Marcello Casco e Riccardo Pazzaglia

Amaro 18 Isolabella

#### 15,10 PER VOI GIOVANI

con Raffaele Cascone e Paolo Giaccio

Realizzazione di Paolo Aleotti

#### 16 — Il girasole

Programma mosaico

a cura di Giorgio Brunacci e Francesco Forti

Regia di Marco Lami

#### Giornale radio

#### 17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta MASSIMO CECCATO

#### 17,40 Programma per i ragazzi

TANTO VA LA GATTA AL LARDO... a cura di Renata Paccari e Giuseppe Aldo Rossi con la partecipazione di Enzo Guarini

#### 18 — Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solfiorio Regia di Cesare Gigli



Carmelo Bene (ore 11,10)

#### 19 — GIORNALE RADIO

#### 19,15 Ascolta, si fa sera

#### 19,20 Sui nostri mercati

#### 19,30 La leggenda del jazz

#### Jazz concerto

Bix Beiderbecke & i Wolverines

#### 20,20 MARCELLO MARCHESI presenta:

#### ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani. Regia di Dino De Palma

#### 21 — GIORNALE RADIO

#### 21,15 CONTRASTI IN MUSICA: QUINCY JONES E PERCY FAITH

#### 21,45 QUANDO NASCISTI TU

Ricerche popolari e incontri con la gente a cura di Ettore De Carolis e Sandro Merli

3. I bambini e i giochi

#### 22,15 Concerto «via cavo»

Musica in anteprima dagli Studi della Radio

#### 23 — GIORNALE RADIO

I programmi di domani - Buonanotte

Al termine: Chiusura

## radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

## 6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Giancarlo Guardabassi  
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): Giornale radio  
Giornale radio - Al termine: Buon viaggio - FIAT

7,30 24 Buongiorno con Milva, Chi-Lites, Henry Gandelman  
Monica delle bambole, I like your lovin', La bamba, La filanda, Love uprising, Peppa, I'vonne questo mese scaduto, Oh, baby, Quasai quasai quasai, Va bene ballerò, The greatest days of my life, The peanut vendor, Viva te - Invernizzi Invernizzi

## 8,30 GIORNALE RADIO

8,40 COME E PERCHE'  
Una risposta alle vostre domande

8,50 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA  
Sanford e son theme (Quincy Jones) • Mia (Enzo Ceragioli) • Wives and lovers (Frank Chacksfield) • Love theme from Romeo and Juliette (John Scott) • Batuka (Tito Puente)

9,05 PRIMA DI SPENDERE  
Un programma a cura di Alice Luzzatto Felegz

## 9,30 Giornale radio

9,35 L'ospite inatteso  
Originale radiofonico di Enrico Roda  
4<sup>a</sup> puntata  
Orietta

Renato di Chanteluc Roberto Bisacco  
L'ispettore di polizia Marco Mando Roberto Bisacco  
Vincenzo, maggiordomo Renzo Lori  
Il professor Ferguson Edoardo Torricella  
Sibyl, sua figlia Adriana Vianello  
Il dottor Scarlatti Stefano Varrile  
Roma, Esteri Cortese  
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI  
— Gim Gim Invernizzi

9,55 CANZONI PER TUTTI  
Tu sei così (Fred Bongusto) • La bella giardiniera tradita nell'amor (Orietta Berti) • Rosa (Patrizio Sandrelli) • Un amore incosciente (Nancy Cuomo) • E' festa oggi in Florida (Giovanni Amato) • Immenso (Gilda Giuliani) • Nel giardino dei lili (Albertomotoro) • Quelli erano grandi (Gigliola Cinquetti) • Pelle di albicocca (Gianni Devoli)

## 10,30 Giornale radio

10,35 Dalla vostra parte  
Una trasmissione di Maurizio Costanzo e Giorgio Vecchietti con la partecipazione degli ascoltatori e con Enza Sampò  
Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio

## 12,10 Trasmissioni regionali

## 12,30 GIORNALE RADIO

12,40 Alto gradimento  
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

15 — Silvano Giannelli presenta  
PUNTO INTERROGATIVO  
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 Giornale radio  
Media delle valute  
Bollettino del mare

15,40 Federica Taddei e Franco Torti presentano:  
CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori  
a cura di Franco Cuomo e Franco Torti

Regia di Giorgio Bandini  
Nell'intervallo (ore 16,30): Giornale radio

17,30 Speciale GR  
Fatti e uomini di cui si parla  
Seconda edizione

17,50 CHIAMATE ROMA 3131  
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da Paolo Cavallina con la collaborazione di Vello Baldassarre

Nell'intervallo (ore 18,30): Giornale radio

## 13,30 Giornale radio

## 13,35 Pino Caruso presenta:

## Il distintissimo

Un programma di Enzo Di Pisa e Michele Guardi  
Regia di Riccardo Mantoni

## 13,50 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

## 14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Mc Field-Coran: Wadagugu (Pro Deo) • Lubiai-Malgiolio-Kelly: Così eternamente (Wess) • Bolan: Teenage dream (Marc Bolan) • Cardia-Riccielli-Carrus: Addio primo amore (Gruppo 2001) • De Nij-Bastian: One is one (Nick Mackenzie) • Endrigo: Perché le ragazze hanno gli occhi così grandi (Sergio Endrigo) • Sheppstone-Capuano: Blueberry wine (Sonny Blanco) • Baglioni-Coggio: Chissà se mi penso (Claudio Baglioni) • Marley: I shot the sheriff (Eric Clapton) • De Holland: Partito alto (Os Batuqueiros)

## 14,30 Trasmissioni regionali

• Edge-Gurvitz: We like to do it (The Cressens Edge Band) • Nari-Datum: Skinny woman (Ramdasram Somu-sundaran) • Fury: Fallin' in love (The Souther Hillman Fury Band) • Wilson: Chained (Rare Earth) • Benn: Digidom digidom (Tony Benn)

— Brandy Florio

## 21,19 Pino Caruso

presenta:  
IL DISTINTISSIMO

Un programma di Enzo Di Pisa e Michele Guardi  
Regia di Riccardo Mantoni (Replica)

21,29 Massimo Villa

presenta:  
Popoff

— Mensile Gong

22,30 GIORNALE RADIO  
Bollettino del mare

22,50 L'uomo della notte  
Divagazioni di fine giornata.  
Per le musiche Fiorella

23,29 Chiusura

Robert Schumann: Ouverture, scherzo e finale op. 52. Andante con moto, Allegro - Vivo - Allegro molto vivace (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Georg Solti) • Mauro Giuliani: Concerto per chitarra e orchestra su chitarra e archi. Allegro, maestoso - Andantino siciliano - Alla polacca (Chitarrista Carl Schei - Orchestra da camera del « Wiener Festspiele » diretta da Wilfried Boettcher) • Le Parnasse ou l'Apothéose de Corelli (Revis. di Milan Munclinger) (Complesso - Ars Rediviva) • da Praga diretta da Milan Munclinger)

15 — Silvano Giannelli presenta:  
PUNTO INTERROGATIVO  
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 Giornale radio  
Media delle valute  
Bollettino del mare

15,40 Federica Taddei e Franco Torti presentano:  
CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori  
a cura di Franco Cuomo e Franco Torti

Regia di Giorgio Bandini  
Nell'intervallo (ore 16,30): Giornale radio

17,30 Speciale GR  
Fatti e uomini di cui si parla  
Seconda edizione

17,50 CHIAMATE ROMA 3131  
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da Paolo Cavallina con la collaborazione di Vello Baldassarre

Nell'intervallo (ore 18,30): Giornale radio

14,30 Trasmissioni regionali

15 — Silvano Giannelli presenta:  
PUNTO INTERROGATIVO  
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 Giornale radio  
Media delle valute  
Bollettino del mare

15,40 Federica Taddei e Franco Torti presentano:  
CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori  
a cura di Franco Cuomo e Franco Torti

Regia di Giorgio Bandini  
Nell'intervallo (ore 16,30): Giornale radio

17,30 Speciale GR  
Fatti e uomini di cui si parla  
Seconda edizione

17,50 CHIAMATE ROMA 3131  
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da Paolo Cavallina con la collaborazione di Vello Baldassarre

Nell'intervallo (ore 18,30): Giornale radio

14,30 Trasmissioni regionali

15 — Silvano Giannelli presenta:  
PUNTO INTERROGATIVO  
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 Giornale radio  
Media delle valute  
Bollettino del mare

15,40 Federica Taddei e Franco Torti presentano:  
CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori  
a cura di Franco Cuomo e Franco Torti

Regia di Giorgio Bandini  
Nell'intervallo (ore 16,30): Giornale radio

17,30 Speciale GR  
Fatti e uomini di cui si parla  
Seconda edizione

17,50 CHIAMATE ROMA 3131  
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da Paolo Cavallina con la collaborazione di Vello Baldassarre

Nell'intervallo (ore 18,30): Giornale radio

14,30 Trasmissioni regionali

15 — Silvano Giannelli presenta:  
PUNTO INTERROGATIVO  
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 Giornale radio  
Media delle valute  
Bollettino del mare

15,40 Federica Taddei e Franco Torti presentano:  
CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori  
a cura di Franco Cuomo e Franco Torti

Regia di Giorgio Bandini  
Nell'intervallo (ore 16,30): Giornale radio

17,30 Speciale GR  
Fatti e uomini di cui si parla  
Seconda edizione

17,50 CHIAMATE ROMA 3131  
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da Paolo Cavallina con la collaborazione di Vello Baldassarre

Nell'intervallo (ore 18,30): Giornale radio

14,30 Trasmissioni regionali

15 — Silvano Giannelli presenta:  
PUNTO INTERROGATIVO  
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 Giornale radio  
Media delle valute  
Bollettino del mare

15,40 Federica Taddei e Franco Torti presentano:  
CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori  
a cura di Franco Cuomo e Franco Torti

Regia di Giorgio Bandini  
Nell'intervallo (ore 16,30): Giornale radio

17,30 Speciale GR  
Fatti e uomini di cui si parla  
Seconda edizione

17,50 CHIAMATE ROMA 3131  
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da Paolo Cavallina con la collaborazione di Vello Baldassarre

Nell'intervallo (ore 18,30): Giornale radio

14,30 Trasmissioni regionali

15 — Silvano Giannelli presenta:  
PUNTO INTERROGATIVO  
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 Giornale radio  
Media delle valute  
Bollettino del mare

15,40 Federica Taddei e Franco Torti presentano:  
CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori  
a cura di Franco Cuomo e Franco Torti

Regia di Giorgio Bandini  
Nell'intervallo (ore 16,30): Giornale radio

17,30 Speciale GR  
Fatti e uomini di cui si parla  
Seconda edizione

17,50 CHIAMATE ROMA 3131  
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da Paolo Cavallina con la collaborazione di Vello Baldassarre

Nell'intervallo (ore 18,30): Giornale radio

14,30 Trasmissioni regionali

15 — Silvano Giannelli presenta:  
PUNTO INTERROGATIVO  
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 Giornale radio  
Media delle valute  
Bollettino del mare

15,40 Federica Taddei e Franco Torti presentano:  
CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori  
a cura di Franco Cuomo e Franco Torti

Regia di Giorgio Bandini  
Nell'intervallo (ore 16,30): Giornale radio

17,30 Speciale GR  
Fatti e uomini di cui si parla  
Seconda edizione

17,50 CHIAMATE ROMA 3131  
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da Paolo Cavallina con la collaborazione di Vello Baldassarre

Nell'intervallo (ore 18,30): Giornale radio

14,30 Trasmissioni regionali

15 — Silvano Giannelli presenta:  
PUNTO INTERROGATIVO  
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 Giornale radio  
Media delle valute  
Bollettino del mare

15,40 Federica Taddei e Franco Torti presentano:  
CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori  
a cura di Franco Cuomo e Franco Torti

Regia di Giorgio Bandini  
Nell'intervallo (ore 16,30): Giornale radio

17,30 Speciale GR  
Fatti e uomini di cui si parla  
Seconda edizione

17,50 CHIAMATE ROMA 3131  
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da Paolo Cavallina con la collaborazione di Vello Baldassarre

Nell'intervallo (ore 18,30): Giornale radio

14,30 Trasmissioni regionali

15 — Silvano Giannelli presenta:  
PUNTO INTERROGATIVO  
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 Giornale radio  
Media delle valute  
Bollettino del mare

15,40 Federica Taddei e Franco Torti presentano:  
CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori  
a cura di Franco Cuomo e Franco Torti

Regia di Giorgio Bandini  
Nell'intervallo (ore 16,30): Giornale radio

17,30 Speciale GR  
Fatti e uomini di cui si parla  
Seconda edizione

17,50 CHIAMATE ROMA 3131  
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da Paolo Cavallina con la collaborazione di Vello Baldassarre

Nell'intervallo (ore 18,30): Giornale radio

14,30 Trasmissioni regionali

15 — Silvano Giannelli presenta:  
PUNTO INTERROGATIVO  
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 Giornale radio  
Media delle valute  
Bollettino del mare

15,40 Federica Taddei e Franco Torti presentano:  
CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori  
a cura di Franco Cuomo e Franco Torti

Regia di Giorgio Bandini  
Nell'intervallo (ore 16,30): Giornale radio

17,30 Speciale GR  
Fatti e uomini di cui si parla  
Seconda edizione

17,50 CHIAMATE ROMA 3131  
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da Paolo Cavallina con la collaborazione di Vello Baldassarre

Nell'intervallo (ore 18,30): Giornale radio

14,30 Trasmissioni regionali

15 — Silvano Giannelli presenta:  
PUNTO INTERROGATIVO  
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 Giornale radio  
Media delle valute  
Bollettino del mare

15,40 Federica Taddei e Franco Torti presentano:  
CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori  
a cura di Franco Cuomo e Franco Torti

Regia di Giorgio Bandini  
Nell'intervallo (ore 16,30): Giornale radio

17,30 Speciale GR  
Fatti e uomini di cui si parla  
Seconda edizione

17,50 CHIAMATE ROMA 3131  
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da Paolo Cavallina con la collaborazione di Vello Baldassarre

Nell'intervallo (ore 18,30): Giornale radio

14,30 Trasmissioni regionali

15 — Silvano Giannelli presenta:  
PUNTO INTERROGATIVO  
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 Giornale radio  
Media delle valute  
Bollettino del mare

15,40 Federica Taddei e Franco Torti presentano:  
CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori  
a cura di Franco Cuomo e Franco Torti

Regia di Giorgio Bandini  
Nell'intervallo (ore 16,30): Giornale radio

17,30 Speciale GR  
Fatti e uomini di cui si parla  
Seconda edizione

17,50 CHIAMATE ROMA 3131  
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da Paolo Cavallina con la collaborazione di Vello Baldassarre

Nell'intervallo (ore 18,30): Giornale radio

14,30 Trasmissioni regionali

15 — Silvano Giannelli presenta:  
PUNTO INTERROGATIVO  
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 Giornale radio  
Media delle valute  
Bollettino del mare

15,40 Federica Taddei e Franco Torti presentano:  
CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori  
a cura di Franco Cuomo e Franco Torti

Regia di Giorgio Bandini  
Nell'intervallo (ore 16,30): Giornale radio

17,30 Speciale GR  
Fatti e uomini di cui si parla  
Seconda edizione

17,50 CHIAMATE ROMA 3131  
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da Paolo Cavallina con la collaborazione di Vello Baldassarre

Nell'intervallo (ore 18,30): Giornale radio

14,30 Trasmissioni regionali

15 — Silvano Giannelli presenta:  
PUNTO INTERROGATIVO  
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 Giornale radio  
Media delle valute  
Bollettino del mare

15,40 Federica Taddei e Franco Torti presentano:  
CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori  
a cura di Franco Cuomo e Franco Torti

Regia di Giorgio Bandini  
Nell'intervallo (ore 16,30): Giornale radio

17,30 Speciale GR  
Fatti e uomini di cui si parla  
Seconda edizione

17,50 CHIAMATE ROMA 3131  
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da Paolo Cavallina con la collaborazione di Vello Baldassarre

Nell'intervallo (ore 18,30): Giornale radio

14,30 Trasmissioni regionali

15 — Silvano Giannelli presenta:  
PUNTO INTERROGATIVO  
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 Giornale radio  
Media delle valute  
Bollettino del mare

15,40 Federica Taddei e Franco Torti presentano:  
CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori  
a cura di Franco Cuomo e Franco Torti

Regia di Giorgio Bandini  
Nell'intervallo (ore 16,30): Giornale radio

17,30 Speciale GR  
Fatti e uomini di cui si parla  
Seconda edizione

17,50 CHIAMATE ROMA 3131  
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da Paolo Cavallina con la collaborazione di Vello Baldassarre

Nell'intervallo (ore 18,30): Giornale radio

14,30 Trasmissioni regionali

15 — Silvano Giannelli presenta:  
PUNTO INTERROGATIVO  
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 Giornale radio  
Media delle valute  
Bollettino del mare

15,40 Federica Taddei e Franco Torti presentano:  
CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori  
a cura di Franco Cuomo e Franco Torti

Regia di Giorgio Bandini  
Nell'intervallo (ore 16,30): Giornale radio

17,30 Speciale GR  
Fatti e uomini di cui si parla  
Seconda edizione

17,50 CHIAMATE ROMA 3131  
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da Paolo Cavallina con la collaborazione di Vello Baldassarre

Nell'intervallo (ore 18,30): Giornale radio

14,30 Trasmissioni regionali

15 — Silvano Giannelli presenta:  
PUNTO INTERROGATIVO  
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 Giornale radio  
Media delle valute  
Bollettino del mare

15,40 Federica Taddei e Franco Torti presentano:  
CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori  
a cura di Franco Cuomo e Franco Torti

# la tua fetta di natale offerta questa sera da: **PUPO DE LUCA**

in

**"TIC-TAC"**

SUL PROGRAMMA NAZIONALE



**MANDORLATO  
BALOCCO**  
(QUELLO CON 'UN DITO DI CROSTA')

## SI E' COSTITUITA LA EDIQUATTRO

Con sede a Milano, in via Monte di Pietà 24, si è costituita la società per azioni EdiQuattro. Del consiglio di amministrazione, di cui è presidente il commercialista dott. Renzo Polverini, fanno parte l'avv. Giorgio Irneri del Lloyd Adriatico di Assicurazioni di Trieste, l'ing. Marco Boroli e il dott. Marco Drago dell'Istituto Geografico De Agostini di Novara, e l'avvocato Cesare Rimini, professionista milanese. La EdiQuattro ha rilevato dalla Editoriale Domus la rivista Quattrosoldi, rinnovata nella sua veste grafica e nel suo contenuto, diretta da Carlo De Martino, consulente editoriale Enzo Biagi.

## Per chi ama lo sport della neve



Lo spettacolare telecomunicato  
questa sera alle ore 22  
sul secondo programma

# TV 8 novembre

## N nazionale

per i più piccini

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

- 9,30 **En Français**  
(Corso Integrativo di Francese)  
9,50 **Corso di Inglese per la Scuola  
Media**  
10,30 **Scuola Media**  
10,50 **Scuola Secondaria Superiore**  
11,10-11,30 **Giorni nostri**  
(Repliche dei programmi di giovedì pomeriggio)

- 12,30 **SAPERE**  
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi  
Il « Cuore » e i suoi lettori di Virgilia Sabel  
Consulenza di Franco Bonacina  
Oraria: puntata (Replica)

- 12,55 **CRONACA**  
a cura di Raffaele Siniscalchi  
Insieme agli abitanti del quartiere di Santa Maria in Portico i tifosi del Napoli

- 13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**  
BREAK  
(Sapone Fa - Napisan - Terme di Recoaro)

### TELEGIORNALE

#### 14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI

- Deutsch mit Peter und Sabine  
Il Corso di Tedesco (Seconda parte), a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni - 21^a trasmissione (Riassuntiva) - Regia di Enrico Behrens (Replica)

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

- 15,10 **En Français**: Corso integrativo di Francese, a cura di Angelo M. Bortoloni - Testi di Jean Luc Parthonnaud - Presentano Jacques Sernas e Haydée Polifito - Regia di Lella Siniscalchi - Mont Blanc - 2^a trasmissione

- 15,20 **La culture et l'histoire**: Corso integrativo di Francese, a cura di Angelo M. Bortoloni - Consulenza e testi di Jean Balsané - Presenta Jacques Sernas - Moïse contre l'imposture (II) - 3^a trasmissione - 15,40 L'art gaulois avec les Romains - 4^a trasmissione

- 16 - **Scuola Media**: Le materie che non si insegnano - I giorni della preistoria - (2^a) L'uomo più antico a cura di Tilde Capomazza e Augusto Marcelli; con la collaborazione di Antonio Amoroso - Consulenza didattica di M. Luisa Collodi - Regia di Bruno Resia

- 16,20 **Scuola Secondaria Superiore**: L'energia - Un programma di Giulio Mezzetti, a cura di Fiorella Lozzati e Maria Prata - Maria Resia - Giannotti - Rovella di Angelo Dorigo - (1^a) Lavoro umano e le macchine semplici

- 16,40 **GIORNI NOSTRI**: Trasmissioni per la Scuola Secondaria Superiore - L'insediamento urbano - Un programma di Carlo Aymonino - Presenta Gianni Belardelli - Regia di Gianni - (2^a) L'unità di abitazione

### 17 - SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

### GIROTONDO

(Organi Elettronici Giaccaglia - Herbert S.a.s.)

## 2 secondo

### per i più piccini

17,15 **TUTTO IN MUSICA**  
Un programma a cura di Teresa Buongiorno e Vieri Razzini con Sergio Endrigo  
Regia di Lino Procacci

### la TV dei ragazzi

17,45 **NAPO, ORSO CAPO**  
Un cartone animato di William Hanna e Joseph Barbera  
Un esemplare raro  
Prod. C.B.S.

18,05 **LETTERE IN MOVIOLA**  
Conduce Aba Cercato con Maria Cristina Misiano e Roberto Pace  
Regia di Eugenio Giacobino

18,30 **GONG**  
(Miscela 9 Torte Pandea - BioPresto - Cera Liu)

18,45 **TELEGIORNALE SPORT**  
**GONG** (Costruzioni Legno - Last 1000 usi)

19,15 **VIAGGIO DI RITORNO**  
da un racconto di Giuseppe Casalini

Personaggi ed interpreti: Francesco Carnevale: Quinto Pergamigiani; Michele Carnevale: Andrea Matteuzzi; Andrea trentenne: Antonella Saccoccia; Giacomo Malaspina; Medra di Andrea: Helena Zalewska; Andrea trentenne: Carlo De Carolis; Gemma: Alessandro D'Alatri; Susy: Elisa De Santis; Mary: Helen Campbell; Il padre: Andrea: Orazio Gargani; Scena di Eugenio Liverani - Costumi di Iva Michelassi - Regia di Enrico Colosimo (Replica) **TIC-TAC** (Margarina Star Oro - Liquore Millefiori Cucchi - Bambole Italco Cremona)

### 20 - RITRATTO D'AUTORE

Un programma di Franco Simonigini, con la collaborazione di Sergio Minussi e Giulio Vito Poggioli dedicato ai Maestri dell'arte italiana: "Ottavio Gobbi - Benito Cereno - Teatro di Mario De Michelis - Presenta Giorgio Albertazzi - Regia di Paolo Gazzara (Replica) **ARCOBALENO**

(Mon Cheri Ferrero - Volastir) **20,30 SEGNALE ORARIO**  
**TELEGIORNALE**

**INTERMEZZO**  
(Pizzaiolo Locatelli - Cera Emulso - Johnnie Walker - Asciugacapelli HLD5 Braun - Sughi Condilene Buitoni - Cineprese Kodake - San Carlo Gruppo Alimentare) **Società del Plasmon**

21 - **UN MESE  
PER MORIRE**  
di Janet Green  
Riduzione televisiva di Giacomo Coli

Traduzione di Laura della Rosa  
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione) Lesley Paul, Maria Teresa Sonni, Peggy Thompson

Tom Ciro Giorgio  
Max Paul Carlo Giuffrè  
Béé Milly  
Malcolm Emilio Bonucci  
Fenton Fernando Caffati  
Eddy Valerio Ruggeri  
Burke Maria Cicalini  
Elliot Pino Cuomo  
Younger Mario Laurentino  
Scene e arredamento di Giuliano Tullio

Costumi di Grazia Leone Guarini  
Regia di Giacomo Coli  
Nell'intervento:  
**DOREMI'**  
(Mutandine Lines Srl - Amaro Montenegro - Bonheur Perugina - Chianti Ruffino - Oraologio Revue - Grappa Bocchino - Aqua Vela Williams)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano  
**SENDER BOZEN**  
**SENDUNG  
IN DEUTSCHER SPRACHE**

19 - Goethes Italienische Reise 2. Teil: - Von Venetien nach Rom - Regie: Waldemar Kuri Verleih: Bavaria

19,25 **Fernsehautzeichnung aus dem Südtiroler Landesmuseum** - Einzelkunst von Pierre Barillet-Grezy - Die Personen und ihre Darsteller: Betty: Ann Schorn; Jessica: Hedy Gamper; Veronika: Horst Hennig - Siedlungszeit: F.W. Lieske - Fernsehregie: Vittorio Brignole  
20,10-20,30 **Tagesschau**

## CRONACA

ore 12,55 nazionale

Il fatto di cronaca, da cui prende spunto la puntata odierna, è la **requisizione da parte degli abitanti del quartiere di Santa Maria in Portico in Napoli di un edificio per destinarlo a scuola**. Fin qui sembrerebbe una notizia quasi normale, che rientra nella «fame» di scuole e nella opposta cronaca mancanza di edifici: la notizia è invece interessante poiché l'esigenza primaria della società si scontra con una opposizione imprevista e imprevedibile. Infatti, essendo l'edificio sede della società calcistica del Napoli, contro coloro che l'avevano requisito con propositi scolastici si scatenano la «nazione» dei tifosi; una fitta schiera di fanatici che seguono, a dir poco

appassionatamente, le gesta degli atleti-idoli del club calcistico. Ambedue, occupanti e tifosi, sono rappresentanti della Napoli degli emarginati, dei superfruttati, della città che ha conosciuto il colera; ambedue sono aspetti di una miseria a cui rispondono però diversamente: gli uni cercando di ottenere anche con la forza le garanzie per una vita migliore e civile, gli altri scaricando tutta la loro ribellione e aggressività in un puro spettacolo come il calcio e perdendo di vista i veri scopi. Il servizio presenta un quadro della situazione con una serie di interiste agli abitanti del quartiere e agli iscritti del club-calcio Napoli. Queste interviste vengono sottoposte successivamente a discussione nel corso di un'assemblea popolare.

V/G

## SAPERE: Contropiede

ore 18,45 nazionale

Nella puntata precedente si era parlato dell'eroe della domenica come dell'oggetto che l'industria calcio offre ogni settimana a milioni di tifosi. In questa terza puntata si vedrà concretamente come nasce il futuro campione e quali sono gli interessi che lo condizionano. Le società sportive che allevano calciatori rispondono alle stesse regole di economicità,

di produttività, di profitto che vigono nelle industrie vere e proprie. Lo scopo è quello di produrre l'oggetto-calciatore con la minor spesa e ricavarne un alto profitto una volta immesso sul mercato. Per seguire questo iter del calciatore si è ambientata la puntata presso la Spal, tipica società della serie B che ha poche mire sul campionato ma grossi interessi nella valorizzazione dei giovani giocatori.

II/S

## VIAGGIO DI RITORNO

ore 19 secondo

Il regista Enrico Colosimo porta sul video un brano del romanzo Aria cupa a Giuseppe Cassieri scritto nel 1952. Protagonista è Andrea, brillante professionista che torna, dopo una assenza di vent'anni, al paese natio, Rodi Garganico, per visitare il suo padrino, Michele Carnevale. Nel viaggio affiorano i ricordi, gli episodi della fanciullezza: i giochi, la festa della cresima, le gite in campa-

gna col padrino, i ritorni dal collegio per le vacanze estive; poi il grosso episodio, fulcro del racconto: l'arrivo dall'America del figlio del padrino, Francesco Carnevale, con la moglie Mary e i figli Gemy e Susy. Un episodio che ha lasciato un ricordo indelebile nell'anima di Andrea perché ha rivelato molte cose, differenze profonde, lo scontro fra una civiltà arcaica, e tuttavia a misura di uomo, e l'allestante civiltà dei consumi di cui l'America è il simbolo.

II/S

## UN MESE PER MORIRE

ore 21 secondo

Un'ingenua e puerile mania della protagonista Lesley, moglie di Max Paul, fa da motore alla commedia. Giovane, graziosa ed elegante, oltre che titolare di un vistoso patrimonio, questa moglie ideale è però una gran bugiarda. Fin da bambina Lesley si è abituata a inventare storie inverosimili. Di questo vizio non si è liberata neppure dopo il matrimonio, per cui il marito la considera ormai poco meno di una mitomane. Per questo, quando una voce ignota la minaccia di morte per telefono e lei, spaventata, cerca protezione a destra e a sinistra, nessuno le crede. Meno degli altri il marito. La donna è

perciò costretta ad affrontare da sola le minacce sempre più ossessionanti del sconosciuto. Alla fine, però, l'angoscia che la tortura diviene così corposa da suscitare in Max il dubbio che, una volta tanto, sua moglie dica la verità. Chi è il misterioso persecutore di Lesley? Dare una risposta ad un interrogativo così drammatico diviene per Max un impegno al quale egli si applica con uno zelo che sembra centuplicato dal desiderio di farsi perdonare dalla moglie l'imperita sfiducia sino ad allora espressa nei suoi confronti. Ma, a questo punto, si impone l'obbligo di non compromettere la sorpresa di questo giallo psicologico, tutto impegnato sulle risorse della pura «suspense».

V/E

## VARIAZIONI SUL TEMA

10393



Gino Negri, curatore della trasmissione

ore 21,45 nazionale

Il soggetto per le odiere «Variazioni» proposte dal maestro Gino Negri è «La sposa di Lammermoor», ossia la celeberrima «Lucia»

di Gaetano Donizetti. Composta in poche settimane, l'opera fu rappresentata la prima volta il 26 settembre 1835 al San Carlo di Napoli. Il libretto, apprestato da Salvatore Cammarano, trae l'argomento dal romanzo di Walter Scott The Bride of Lammermoor. La lagrimevole vicenda che in epoca romantica conquistò anche l'acutissimo Stendhal, il «fœd' observateur du cœur humain», ebbe nuove significate nell'aura di vergine incanto creata dalla musica. Domina nella partitura, con il suo peso di secoli, la pena dell'amore perduto che si effonde nel canto purissimo di Lucia, nella famosa scena della piazza al terzo atto. Ed è un raro colpo d'ala quel flauto che con la sua voce limpida accompagna il canto. Nella trasmissione di Negri, Lina Volonghi e Gianni Bertolotto fanno da contrappunto comico alla presentazione «in breve» di Lucia di Lammermoor. Partecipano al programma Renata Scotti, che intonerà «Regnava nel silenzio» e la Scena della pazzia; Giulio Fiavavanti interprete di «Cruda, funesta smania»; infine Renato Cioni impegnato nel famoso brano «Tu che a Dio spiega l'ali». Vedremo ancora le marionette Monti-Colla in «Chi mi frena» e un filmato del duetto finale del Primo atto con Anna Moffo e Lajos Kozma.

SERIE CINQUE  
LDB

televi  
sori/autoradio  
SUNDYNE

questa  
sera  
in TIC-TAC  
appunta-  
mento con  
FAUNO 12"



venerdì 8 novembre

## calendario

IL SANTO: S. Goffredo.

Altri Santi: S. Claudio, S. Severino, S. Vittorino, S. Mauro.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,15 e tramonta alle ore 17,10; a Milano sorge alle ore 7,10 e tramonta alle ore 17,02; a Trieste sorge alle ore 6,56 e tramonta alle ore 16,44; a Roma sorge alle ore 6,41 e tramonta alle ore 16,57; a Palermo sorge alle ore 6,39 e tramonta alle ore 17,01; a Bari sorge alle ore 6,31 e tramonta alle ore 16,41.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1674, muore a Londra il poeta John Milton.

PENSIERO DEL GIORNO: Molti devono temere chi è temuto da molti. (Publio Siro).



Il tenore Nicolai Gedda è fra gli interpreti del Concerto in onda per la Stazione Pubblica della RAI alle 21,15 sul Nazionale. Dirige Wolfgang Sawallisch

## radio vaticana

7,30 Santa Messa Latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 «Quarto d'ora della serenità», programma per gli infermi. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - L'uomo e il futuro - a cura di Gualtiero Gianni. La storia dei cristiani o no? come? - Cronache dell'anno Santo: spunti di riflessione sulle sue "finalità" - «Mani nobilisum» di Mons. Gaetano Bonicelli. 20,45 Dangers et risques du chrétien. 21 Recita del S. Rosario. 21,30 Aus dem Vatikan, von Luther-Gesang, von der Bibel, von der Kirche. 22,15 Ballo del Sinodo. Evangelizar no Continente Americano. 22,30 La conferenza mondiale di alimentación. 23 Ultim'ora: Notizie - Conversazione - «Momento dello Spirito» - di Mons. Pino Scabini: «Autori cristiani contemporanei» - Ad Iesum per Mariam (su O.M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

#### I Programma

6 Dieci vari, 6,15 Notiziario, 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario, 7,05 Lo sport, 7,10 Musica varia. 8 Informazioni, 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia e Notizie di Borsa. 13,30 Radioteatro, 14,30 Radioteatro, 15,30 Radioteatro. Attualità. 13 Due note in musica, 13,10 Il testamento di un eccentrico di Giulio Verne. 13,25 Orchestra Radiosa, 13,50 Cineargoano, 14 Informazioni, 14,05 Radioscuola: La bottega della fantasia a cura di Angelica Gianola e Aldo Belmondo con la collaborazione di altri. 14,30 Radioteatro. 15,30 Radioteatro. 16,05 Rapporti, 17,45 Spettacolo (Replica del Secondo Programma), 18,35 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. 17,15 Radio gioventù. 18 Informazioni, 18,05 La galleria dei libri (Prima edizione), 18,15 Aperitivo alle 18. Programma discografico a

cure di Gigi Fantoni. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Un giorno, un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. 20,30 Sogno dell'orchestra di musica leggera della RDS. 21,00 Spettacolo di varietà 22 Informazioni. 22,00 La galleria dei libri (edita da Eros Bellintelli (Seconda edizione)). 22,40 Cantanti d'oggi. 23 Notiziario - Attualità. 23,20-24 Notturno musicale.

#### II Programma

16 Radio Suisse Romande: «Midi music» - 14 Dalle RDSR - «Musica pomeridiana» - 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio» - Adrien François Boileau: «Jean de Paris», ouverture (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella); Jules Massenet: «Thaïs», selezione dalla cantata lirica di Louis Gallois da un'opera di Anatole France (Thaïs); René Doria, soprano; Athanæl: Robert Massard, baritono; Nicias: Michel Séchéhal, tenore; Albine: Janine Collard, mezzosoprano - Orchestra diretta da Jules Escheverry. 15 Informazioni, 18,05 Opinioni attorno a un tema (Repliche di un'edizione precedente). 18,45 Discorsi - 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 18,30 - 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,40 Il testamento di un eccentrico di Giulio Verne. (Replica dal Primo Programma). 19,50 Intermezzo, 20 Dioro culturale, 20,15 Formazioni popolari, 20,45 Radioteatro. 21 Rapporti, 21,30 Radioteatro. 21,45 Radioteatro. 22 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 18,30 - 19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

## radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208  
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

# N nazionale

### 6 — Segnale orario

**MATTUTINO MUSICALE** (I parte)  
Luigi Bocchini: «Cantate la vita» (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Boris Brott) • Wolfgang Amadeus Mozart: Idomeneo: «Marcia» (Orchestra da Camera - Mozart) • di Vienna diretta da Wily Bokowsky)

### 6,25 Almanacco

**MATTUTINO MUSICALE** (II parte)  
Luigi Bocchini: «Dance compatti» (Orchestra da Camera di Berlino diretta da Helmuth Koch) • Franz Liszt: Rapsodia ungherese n. 5: «Héroïde-Élégiaque» (Orchestra da Camera - Staatsoper - di Vienna diretta da Anatole Kopp) • Robert Schumann: Finale: «Allegro animato e grazioso» (della Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore - La primavera» (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

### 7 — Giornale radio

#### 7,12 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggiero Tagliavini

#### 7,25 MATTUTINO MUSICALE

Luigi Bocchini: «Preludio alla III (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Otto Klemperer) • Ermanno Wolf-Ferrari: «Il campiello»: Intermezzo (Orchestra della Società del Concerto - Conservatorio di Parigi diretta da Nello Santini) • Pablo de Sarasate: Romanza andalusa (Uto Ughi, violino; Giuliana Bengola, pianoforte) • Hector Berlioz: «I Trojani: Marcia (Orchestra - Royal Philharmonic) • di

### 13 — GIORNALE RADIO

#### 13,20 Una commedia in trenta minuti

#### LE SMANIE PER LA VILLEGGIA-TURA

di Carlo Goldoni  
Riduzione radiofonica di Belisario Rondone  
con Marina Doflin  
Regia di Carlo Lodovici

### 14 — Giornale radio

#### 14,05 LINEA APERTA

Appuntamento bimestrale con gli ascoltatori di **SPECIALE GR**

#### 14,40 L'OSPITE INATTESO

Originale radiofonico di Enrico Rota  
5<sup>a</sup> puntata  
Orietta Eva Ricca  
L'ispettore di polizia Marcello Mandò  
Renato di Chanteluc Roberto Bisacco  
Il professor Ferguson Edoardo Torricella  
Sybil, sua figlia Adriana Vianello  
Il signor Vignolo Roberto Rizzi

### 19 — GIORNALE RADIO

#### 19,15 Ascolta, si fa sera

#### 19,20 Sui nostri mercati

#### 19,30 Concorso canzoni UNCLAS

con la partecipazione di Laura Adani, Giuliano Besson, Claudio Gorlier, Franco Nebbia, Anna Vanner  
Presenta Angiolina Quintero  
Realizzazione di Maria Grazia Cavagnino  
Serata finale

#### 20,20 MINA

presenta:

#### ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

Regia di Dino De Palma

### 21 — GIORNALE RADIO

retta da Thomas Beecham) • Giancarlo Menotti Amelia al ballo: Preludio (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Franco Ferrara) • Francesco Bocca: «Ouverture giocosa (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Franco Caccia)

### 8 — GIORNALE RADIO

Si giornali di stamane

#### 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Giulian-Miro-Casu: «Cavalli bianchi (Little Tony) • Pareti-Vivacqua: «Pecorino» (Pecorino) • Martelli-Neri-Simi: «Com'è bello fa' l'amore quando è sera (I Vianelli) • Deppe-Di Francesco-Jodice: Magari (Pepino Di Capri) • Castellari: Io, una donna (Ornella Vanoni) • Lanza-Affari: «Bottone, La mia favola» (Antonella Bottazzi) • Trapani: Cara mia (Arturo Mantovani)

#### 9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Orazio Orlando

#### Speciale GR (10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

#### 11,10 INCONTRI

Un programma a cura di Dina Luce  
di MEGGIO DEL MEGLIO  
Dischi tra ieri e oggi

### 12 — GIORNALE RADIO

#### 12,10 Irving Berlin e la sua musica

Un sergente di polizia Paolo Faggi

Regia di Ernesto Cortese  
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI (Replica)

#### 13 — Gim Gim Invernizzi

Giornale radio  
15,10 **PER VOI GIOVANI**  
con Raffaele Cascone e Paolo Giaccio  
Realizzazione di Paolo Aleotti

#### 16 — Il girasole

Programma mosaico a cura di Giorgio Brunacci e Francesco Forti  
Regia di Marco Lami

#### 17 — Giornale radio

17,05 **ffortissimo**  
sinfonica, lirica, cameristica  
Presenta MASSIMO CECCATO

17,40 Programma per i ragazzi  
di ROBINSON CRUSOE, CITTA-DINO DI YORK  
Originale radiofonico di Alberto Gozzi e Carlo Quartucci

#### 18 — Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solfiori  
Regia di Cesare Gigli

21,15 Dall'Auditorium del Foro Italico  
I CONCERTI DI ROMA  
Stazione Pubblica della Radiotelevisione Italiana  
Direttore

#### Wolfgang Sawallisch

Soprano Margherita Rinaldi  
Mezzosoprano Gertrude Jahn  
Tenore Nicolai Gedda e Lajos Kozma

Basso Franco Petrusanec  
Franz Schubert: Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore: Largo, Allegro vivace - Andante con variazioni - Minuetto (Allegro vivace) - Presto e vivace; Messa n. 6 in mi bemolle maggiore, per soli, coro e orchestra: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus, Benedictus - Agnus Dei

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana  
Maestro del Coro Gianni Lazzari

— Al termine: Chi sfamerà la popolazione del Duemila. Conversazione di Gianni Lucioli

#### 23 — GIORNALE RADIO

— I programmi di domani  
— Buonanotte  
— Al termine: Chiusura

## 6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Adriano Mazzetti  
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): Giornale radio

7,30 Giornale radio - Al termine: Buon viaggio - FIAT

7,40 Buongiorno con i Ricchi e Poveri, Harry Nilsson, Teddy Mertens Scenari musicali. Poesie, prosa e a stria. Pensò sorriso e canto, Cocomun. Non ho l'età. Pomeriggio d'estate. Spaceman. Il doit faire beau là bas, Piccolo amore mio, Everybody's talkin', Casino Royal, Una musica

— Invernizzi Invernizza

## 8,30 GIORNALE RADIO

## 8,40 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

8,55 GALLERIA DEL MELODRAMMA Giuseppe Verdi: Attile - Dagli immortali vertici - (Baritono Sherrill Milnes - Orchestra Sinfonica di Roma e +) American Chorus - diretti da Anton Guadagnino - Carl Maria von Weber: Il franco cacciatore: - Wie naht der Schlummer - (Soprano Leontyne Price - Orchestra sinfonica della RAI - Italiani diretti da Francesco Molinari Pradelli - Charles Gounod: Faust - Saluti demure chaste e pure - (Tenore Enrico Caruso) - Giacomo Puccini: Tosca: - E non giungono - (Renata Tebaldi, soprano; Mario Del Monaco, tenore; Maria Callas dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Francesco Molinari Pradelli)

## 9,30 Giornale radio

## 9,35 L'ospite inatteso

Originale radiofonico di Enrico Roda 50 puntata  
Orietta Eva Ricca L'ispettore di polizia Marcello Mando Renato di Chanteluc Roberto Bisaccia Il professor Ferguson Edoardo Torricella

Sybille, sua figlia Adriana Vianello Il signor Viglione Roberto Rizzi Un sergente di polizia Paolo Fagi Regia di Ernesto Cortese Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

## — Gim Gim Invernizzi

## 9,55 CANZONI PER TUTTI

La gente e me, La mela, La lettera, Sorridi, Un amore per noia, E per colpa tua... Strada 'nfosa, Il mattino dell'amore, Il ragazzo che sorride, Lisa Lisa

## 10,30 Giornale radio

## 10,35 Dalla vostra parte

Una trasmissione di Maurizio Costanzo e Giorgio Vecchietti con la partecipazione degli ascoltatori e con Enza Sampò Nell'int. (ore 11,30): Giornale radio

## 12,10 TRASMISSIONI REGIONALI

## 12,30 GIORNALE RADIO

## 12,40 Alto gradimento

di Renzo Arbo e Gianni Boncompagni — Crema Clearasil

## 14,30 Trasmissioni regionali

15 — Silvano Giannelli presenta: PUNTO INTERROGATIVO Fatti e personaggi nel mondo della cultura

## 15,30 Giornale radio

Media delle valute Bollettino del mare

15,40 Federica Taddei e Franco Torti presentano: CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di Franco Cuomo e Franco Torti

## Regia di Giorgio Bandini

Nell'intervallo (ore 16,30): Giornale radio

## 17,30 Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla Seconda edizione

## 17,50 CHIAMATE

## ROMA 3131

Colloqui telefonici con il pubblico condotti da Paolo Cavallina con la collaborazione di Vello Baldassarre Nell'intervallo (ore 18,30): Giornale radio

19,30 RADIOSERA

19,55 Supersonic

Dischi a mach due

Crunch: Let's do it again (Crunch) • Melcind-D'Ambrosio: She's a teaser (Geordie) • Mael: Amateur hour (Sparks) • Bergman-Sesti: Jungle (Kongas) • Douglas: Kung-fu fighting (Carl Douglas) • Daffoli-Luc: Complimento (Data) • Gaha: Cuckoo (Sammy Gaha) • Trusther: Dance of the dead (Shakane) • Weisberg: It's up to you (John Denver) • Rupac-Jacobin-Rollin and Rollin (Bobo) • Radius-Moon: La mia rivoluzione (Il Volo) • Sigler-Rome-Life: Theme for five fingers of death (Bunny Sigler) • Dunlop-Sherman: City ways (Michael Sherman) • Humphries: Do you kill me or do I kill you? (Les Humphries Singers) • Paret: Lå (Renato Paret) • Stewart: Life and death (Chairman of the Board) • Duffy: Tell me (Duffy) • White: Can't get enough of your joke, babe (Barry White) • Fusco-Falvo: Dicentico vuole (Alan Sorrenti) • Cospy: Tell me that I'm wrong (Blood, Sweat and Tears) • Kazan-Gibson: You're my day you're my night (Steve Kazan) • Turner: Finger poppin' (Bryan Ferry) • Bal-

samo: O prima, adesso, o poi (Umberto Balsamo) • Dancio: Go (Biscuit Gum) • Casey-Finch: I can't leave you alone (George Mc Rae) • Tommaso: Via Beato Angelico (Perigeo) • Edge-Gurvit: We like to do it (The Graeme Edge Band) • Wilson: Chained (Rare Earth) • Pickett-Shapiro: Don't knock my love (Diana Ross e Marvin Gaye) • Nati-Datum: Skinny woman (Ramasandiran Somasundaran)

— Lubiam moda per uomo

21,19 Pino Caruso presenta: DISTINTISSIMO Un programma di Enzo Di Pisa e Michele Guardi

Regia di Riccardo Mantoni (Replica)

## 21,29 Carlo Massarini

presenta:

## Popoff

## 22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

## 22,50 L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.

Per le musiche Fiorella

## 23,29 Chiusura

## 8,30 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 9,30)

## — Concerto del mattino

Plotr Illich Czalkowski: Sinfonia n. 2 in do minore op. 17 - Piccola Russia - Andante sostenuto, con vibrato, Andante quasi moderato - Scherzo (Allegro molto vivace) - Fine (New Philharmonic Orchestra diretta da Claudio Abbado) • Benjamin Britten: Serenata op. 31, per tenore, coro e arco. Primo e secondo mov. (Cotton) - Nocturne (Tennyson) - Elegy (Blake) - Dirge (Anonimo) - Hymn (Ben Jonson) - Sonnet (Keats) - Epilogo (Peter Pears, tenore; Dennis Brain, coro - Archi della New Symphony Orchestra di Londra diretti da Eugène Goossens)

## 9,30 Concerto di apertura

Anton Bruckner: Ouverture in sol minore (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Dietrich Bernet) • Alexander Scriabin: Sinfonia n. 3 in do maggiore op. 43 - Il poema divino: - Confitti (Lento, Allegro) - Passato (Allegro vivace) - Divinità (Allegro) (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Yevgeny Svetlanov)

## 10,30 La settimana di Debussy

Clara Debussy: tre schizzi sinfonici: De l'aube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet); L'enfant prodigue, scena lirica su testo di Edouard Guinard,

per soli, coro e orchestra (ida: Janine Micheau; Azel: Michel Sénéchal; Si-méon: Pierre Mollet - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da André Cluytens - Maestro del Coro Ruggero Megini)

11,30 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

## 11,40 L'ispirazione religiosa nella musica corale del Novecento

Bruno Bettinelli: Proprio della Messa di Pentecoste, per coro a due voci uguali e organo (versione poetica di Riccardo Bacchelli); Emi del proprio spirito (Anonimo) - Ahului (Il Vien Santo Spirito - Offertorio); - Da ciel si fece all'improvviso - (Comunione) (Organista Luigi Benedetti - Coro della Polifonica Ambrosiana - Benjamin Britten: Hallelujah - Simeon - Coro dei cantori del King's College - di Cambridge diretto da Davis Willcock); Missa Brevis in re maggiore op. 63, per voci bianche e organo: Kyrie - Gloria - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (Vocalista Georges Malcolm - Coro di voci bianche della Cattedrale di Westminster) - Eugène Goossens)

## 12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Carlo Sartori: Versioni alla russa (Pianista Ermelinda Magnetti) • Roberto Lupi: Epigrammi enigmatici, per cantante, coro e orchestra (su testo di Friedhelm Gillett) (Recitante Friedhelm Gillett - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretta da Massimo Freccia)

## 13 — La musica nel tempo

## AIMEZ-VOUS BACH?

di Gianfranco Zaccaro

Johann Sebastian Bach: L'Offerta musicale (Aurèle Nicolet, flauto; Otto Büchner, violino; Siegfried Meinecke, viola; Fritz Kiskalt, violoncello; Hedwig Bilgram e Karl Richter, clavicembalo - Direttori: Karl Richter)

## 14,20 INTERMEZZO

Gioacchino Rossini: Preludio, tema e variazioni per coro e pianoforte, dal IX Volume dei Pêches de veilliesse - (Quadrini Rossiniani - Libro 3) (Domenico Cecarossi: corno; Antonio Balsamo: pianoforte e Giuseppe Verdi: Perhò ha la pace - romanza su testo di Luigi Bialesta (dal Faust di Goethe); Ad una stella, romanza su testo di Andrea Maffei; Stornello, su testo di Antonino Maffo, soprano; Giacomo Favaretto, pianoforte - Maria Castelnovo-Tedesco: Cinque Pezzi, da Platano and I, da Poemi di Juan Ramón Jiménez (Chitarrista Andrés Segovia) • Alfredo Casella: Divertimento per Fulvia, op. 64 per piccolo orchestra (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Franco Caracciolo)

## 15,30 Liederoteca

Hans Pfitzner: Sei lieder (Margaret Baker Genovesi, soprano; Roman Örtner, pianoforte) • Concerto del pianista Sergio Cafaro Stephen Heller: Venticinque Studi op. 45: Allegro - Allegro vivace - Allegro comodo - Allegro moderato - Allegretto con moto - Allegro con moto - Allegretto con moto - Allegretto - Andante quasi allegretto - Moderato - Allegro vivace - Con moto - Allegro scherzoso - Un poco maestoso - Un poco maestoso - Andante quasi moderato - Allegro vivace - Allegro - Allegretto grazioso - Allegro vivo - Allegro vivace - Allegretto con moto - Allegro molto - Allegro veloce - Allegro con brio, Allegretto

16,25 Avanguardia Henri Poussier: Les Ephémides d'ici (2), per pianoforte e piccola orchestra - parte 1 (parte 2) di Mercier - Ensemble Musique Nouvelle diretto da Pierre Bartholomé) Listino Borsa di Roma

17,10 Concerto del pianista Giovanni Carmassi Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata n. 8 in la minore K. 310 - Robert Schumann: Carnevale di Vienna op. 26

## 17,50 Fogli d'album

18 — DISCOTECA SERA - Un programma con Elsa Ghilberti, a cura di Claudio Taliani e Alex De Colligny

18,20 DETTO - INTER NOS - Un programma con Lucia Alberti presentato da Marina Comi Realizzazione di Bruno Perna

18,45 Piccolo pianeta Incontri, interventi, riflessioni sulla letteratura, le arti, il costume

taro, Stefano Varriale, Santo Versace, Adriana Vianello

Regia di Massimo Scaglione Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

22,30 Parliamo di spettacolo Al termine: Chiusura

## notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59 Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Fiorella. 0,06 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da sempre - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microsolo - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romanzate - 3,36 Abbiamo scelto per voi per 4,06 Parata d'orchestre - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno. Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03, in francese: alle ore 2,00 - 3,00 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

## N nazionale

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

9,30 En Français (Corso Integrativo di Francese)

9,50 La cultura e l'istore (Corso Integrativo di Francese)

10,30 Scuola Media

10,50 Scuola Secondaria Superiore

11,10-11,30 Giorni nostri (Repliche dei programmi di venerdì pomeriggio)

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi Contropiede

a cura di Duccio Olmetti Consulenza di Aldo Notario Regia di Guido Arata Terza puntata (Replica)

12,55 OGGI LE COMICHE

— Le teste matte Le bretelle di Ben Turpin Distribuzione: Frank Viner — Attori della risata con Ben Turpin Distribuzione: United Artists

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

(Società del Plasmon - Poltroncine e Divani 1P - Dentifricio Aquafresh - Oil of Olaz - Asciugacapelli HLD5 Braun)

13,30

## TELEGIORNALE

14,10-14,45 SCUOLA APERTA

Settimanale di problemi educativi a cura di Vittorio De Luca

17 — SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed

ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO

(Costruzioni Lego - Mattel S.p.A.)

per i più piccini

17,15 LA PIETRA BIANCA

dal romanzo di Gunnar Linde Sesto episodio con Julia Hedde e Ulf Hasseltorp Regia di Gonar Graffman Prod.: Sveriges Radio

la TV dei ragazzi

17,40 COSÌ' PER SPORT

Giochi-spettacolo condotto da Walter Valdi con la partecipazione di Anna Maria Mantovani Regia di Guido Tosi

ONG

(Sottiletti extra Kraft - Daril Mobili - Toy's Clan Giocattoli - Soleclor Panigal - Fagioli De Rica)

18,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi Alle sorgenti della civiltà Garante Garamantis Testo di Anna Maria De Santis Realizzazione di Dora Ossenska

18,55 LASCIAMO VIVERE

Mammiferi nelle acque fredde Un documentario di Jack Nathan Prod.: + Free to Live - Productions LTD - Canada

19,20 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di Padre Dalmazio Mongillo

19,30 TIC-TAC

(Far - Cori Confezioni - Preparato per brodo Roger - Soc. Nicholas - Vernel - Castagne e noci di bosco Perugina)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO

(Pannolini Vivetta Baby - Aperitivo Cynar - Industria Vergani Mobilis)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Linea Gradiena - Filtrofiore Bonomelli - Dentifricio Valda F3 - Marrons Glacés Motta - Scottex)

20 — **TELEGIORNALE**

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Panferte Saporì - (2) Maglieria Dual Blu - (3) Pizzaiola Locatelli - (4) Prosecco Carpénè Malvolti - (5) Orologi Longines - (6) Dentifricio Aquafresh

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) Arno Film - 3) Miro Film - 4) Registi Pubblicitari Associati - 5) Zeta Film - 6) Compagnia Generale Audiovisivi - Pocket Coffee Ferrero

20,40 Sandra Mondaini e Raimondo Vianello in

TANTE SCUSE

Spettacolo musicale di Terzoli, Vaime e Vianello Orchestra diretta da Marcello De Martino Coreografie di Renzo Greco Scene di Giorgio Aragno Costumi di Corrado Colabucci Regia di Romolo Siena Quinta puntata

DOREMI'

(I Nutritivi Pandea - Amarc Underberg - Bambole Furga - Nescafé Nestlé - Ariston Unibloc)

22 — CACCIA GROSSA

La vendetta Telefilm - Regia di Sidney Hayers Interpreti: Brian Keith, John Mills, Lili Palmer, Barry Morse, Walter Gotell, Michael Poretovitch Distribuzione: I.T.C.

## 2 secondo

GONG

(Vernel - Seggiolone Joghurt Giordani)

19 — DRIBBLING

Settimanale sportivo a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valentini

TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(All Multigrado - Sette Sere Perugina - Conad)

20 — CONCERTO DELLA SERA

Musica di Arnold Schoenberg — Preludio alla Genesi op. 44

— Concerto per pianoforte e orchestra op. 42

Pianista Claude Helffer Direttore Zoltan Pesko Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana Maestro del Coro Giulio Bertola Regia di Alberto Gagliardelli

ARCOBALENO

(Ariel - Ozrobimbo - Invernizzina)

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Invernizzina - Mandarinetto Isolabellina - Zoppas Elettrodomestici - Caffè Star - Volastr - Avon Cosmetics)

21 —

CHI DOVE QUANDO

a cura di Claudio Barabati

Cézanne

Un programma di Margaret Mc Call

Testo di Graziella Civiletti

DOREMI'

(I Nutritivi Pandea - Amarc Underberg - Bambole Furga - Nescafé Nestlé - Ariston Unibloc)

22 — CACCIA GROSSA

La vendetta Telefilm - Regia di Sidney Hayers Interpreti: Brian Keith, John Mills, Lili Palmer, Barry Morse, Walter Gotell, Michael Poretovitch Distribuzione: I.T.C.

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Immer die alte Leier Vergangenheit und Gegenwart durch die satirische Brille gesehen Heute - Vaterländler - Regie: Rolf von Sydow Verleih: Bavaria

19,25 Kobra, übernehmen Sie... - Verratenen Verräter - Kriminalfilm mit Eartha Kitt Regie: Lee H. Katzin Verleih: Paramount

20,10-20,30 Tagesschau



**Panforte la prima ricetta è quella che conta: (ricetta Senese del '200)**

**Panforte Saporì il nostro panforte ricetta originale**

**SAPORI**

pasticcieri non si nasce



**SCUOLA APERTA XII F Scuola**

ore 14,10 nazionale

Riprende oggi la programmazione della rubrica **Scuola aperta**, settimanale di problemi educativi a cura di Vittorio De Luca. Nel corso dell'anno la rubrica affronterà i diversi problemi relativi alla realtà della scuola d'oggi, sia quella materna all'università, rivolgendosi da un lato alle componenti dell'ambiente scolastico: studenti e insegnanti in particolare, dall'altro a tutti coloro che hanno interesse per i problemi dell'educazione. La rubrica comprende due servizi: il primo, « La scuola che vorrei », presenta una serie di testimonianze di genitori, studenti e insegnanti sulla scuola possibile o ideale. Il secondo servizio, « La partecipazione democratica », ha lo scopo di illustrare tecnicamente come, attraverso i decreti delegati, milioni di cittadini sono chiamati ad intervenire direttamente nella vita e nella gestione della scuola.

## **TANTE SCUSE - Quinta puntata**

ore 20,40 nazionale

L'incontro del sabato sera con la coppia Mondaini-Vianello prosegue puntualmente: argomento di turno della puntata è la « vita in due », che coglierà in una serie di scenette sui particolari, e talvolta eccezionali, modi di vivere in due (da una zattera al night, agli innamorati di Raymond Peynet), il lato umoristico del rapporto. Accanto alle figure del barman, del capoclaque, del suggeritore, che costituiscono l'elemento caratterizzante di spettacolo nello spettacolo, i Ricchi e Poveri interpretano 1+1 fa 3, e l'ospite Gilda Giuliani Amore amore immenso. Infine il ballo di Renato Greco si esibirà, prima solo poi con Sandra Mondaini, sulle note del celebre film-musical 7 spose per 7 fratelli.

## **CHI DOVE QUANDO: Cézanne**

ore 21 secondo

Con la biografia completa di Paul Cézanne prende il via un nuovo ciclo di **Chi dove quando**, a cura di Claudio Barbati. La realizzazione della trasmissione è di Margaret McCall e i testi sono di Grazia Civiletti. Questo pittore è anche di attualità, poiché si è appena chiusa a Parigi, al museo dell'Orangerie, la più grande mostra del maestro mai allestita, dal titolo: « Cézanne nei musei nazionali », durata oltre tre mesi e visitata da centinaia di migliaia di persone. Cézanne fu un uomo scontroso, timido, violento, tormentato. Insegna a vedere la realtà in maniera completamente nuova. La sua visione del mondo, altamente originale e personale, lo pone tra le grandi figure dell'arte moderna europea. Per molti anni le sue opere scandalizzarono sia i critici sia il pubblico. Oggi costituiscono patrimonio prezioso delle più importanti gallerie d'arte. La sua città

natale, Aix-en-Provence, lo respinse per tutta la vita. Oggi, curiosamente, subisce le conseguenze di quell'atteggiamento: il museo locale ospita soltanto tre dipinti di Paul Cézanne, per di più tra i meno famosi, dono di collezionisti non francesi. Aveva tredici anni quando, in collegio, strinse amicizia con il figlio di un ingegnere che sarebbe diventato poi nientemeno che Emile Zola, un'amicizia che durerà tutta la vita. La trasmissione ripercorre il cammino del grande artista dall'infanzia sino alla morte. E fu proprio Zola, uno dei maggiori critici d'arte del tempo, oltreché il famoso romanziere che tutti conoscono, a convincere Cézanne ad abbandonare gli studi di legge per raggiungerlo a Parigi e dedicarsi completamente alla pittura. Ma la sua prima esperienza parigina durò solo cinque mesi. Tornò a Aix-en-Provence e vi rimase fino a che non venne allestita nella capitale la sua prima mostra personale. Aveva 56 anni. Arrivò, dunque, tardi al successo.

## **CONTROCAMPO: Essere prete oggi**

ore 21,50 nazionale

Il prete è un uomo continuamente costretto a condannare se stesso, diceva don Primo Mazzolari. Ma questo è il prete di sempre, in ogni condizione. Oggi ci domandiamo che cosa ha reso più critica la condizione del sacerdote nel mondo. Ieri il prete aveva un ruolo definito: non era soltanto l'uomo di chiesa, era l'intellettuale, il preceptor, il mediatore a fianco di una classe dirigente. Ora molte cose sono cambiate. Nei piccoli centri non c'è soltanto la parrocchia e lo stesso rito litur-

gico è portato a domicilio tramite il televiseore. Il ruolo del prete nella società come organizzato di carità si restringe di fronte all'avanzare di uno Stato assistenziale sempre più diffuso. E' cambiata la coscienza dei poveri nel mondo. Si parla così di una crisi d'identità del prete. Questi gli argomenti che vedono di fronte in Controcampo monsignor Giuliano Agresti, vescovo di Lucca, e il prof. Lucio Lombardo Radice. Con loro dibattono Mario Gozzini, padre Bartolomeo Sorge, il senatore Franco Antonicelli e Vittorio Bachelet. (Servizio alle pagine 181-185).

## **CACCIA GROSSA: La vendetta**

ore 22 secondo

Incomincia stasera una nuova serie di originali televisivi, di produzione inglese, sotto il titolo generale **Caccia grossa**, prodotti da Hirschman, lo stesso della serie **Perry Mason** e Dottor Kildare. Il quartetto degli interpreti fissi è anch'esso molto noto: Brian Keith, John Mills, Lilli Palmer e Barry Morse. A Nizza, quasi trent'anni dopo le loro imprese, quattro amici si ritrovano. Sono Manouche Roget, detta « il leopardo » che gestisce un ristorante nella città; Tommy Devon, un ex capitano dell'esercito inglese, detto « l'elefante », stabilitosi da tempo a Nizza dove ha una gioielleria; l'americano Stephen Halliday, « la volpe », uomo d'affari che vive a New York; e il canadese Alec Marlowe, « la tigre »,

proprietario di un garage a Vancouver. I quattro hanno combattuto insieme nella Resistenza e hanno avuto quei soprannomi dalla Gestapo. Ma a Nizza qualcuno ha riconosciuto l'uomo che li tradì nel 1945, Maurice Boucher, causando il loro arresto e la morte del marito di Manouche, Claude Roget; e poiché si erano ripromessi di vendicarsi, dopo tanti anni la vecchia équipe si riforma e Manouche e Tommy accolgono a Nizza Stephen e Alec. Il delatore, Boucher, vive sotto altro nome, facendo la vita del gran turista; ma i quattro apprendono che è al centro di un furto di quadri e lo « incastrano ». E con il premio offerto dalle società assicuratrici 200 mila dollari — mettono le basi per una fondazione ospedaliera. (Servizio alle pagine 166-171).

# **AMARO AVERNA vita di un amaro**

**questa sera in  
Do-Re-Mi  
sul programma  
nazionale**



**AMARO AVERNA  
HA LA NATURA DENTRO**

sabato 9 novembre

## calendario

IL SANTO: S. Teodoro.

Altri Santi: S. Oreste, S. Alessandro, S. Orsino, S. Agrippino.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,17 e tramonta alle ore 17,08; a Milano sorge alle ore 7,11 e tramonta alle ore 17,01; a Trieste sorge alle ore 6,57 e tramonta alle ore 16,43; a Roma sorge alle ore 6,42 e tramonta alle ore 16,56; a Palermo sorge alle ore 6,40 e tramonta alle ore 17; a Bari sorge alle ore 6,33 e tramonta alle ore 16,39.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1778, muore a Roma l'incisore Giambattista Piranesi.

PENSIERO DEL GIORNO: Il silenzio è così pieno di saggezza potenziale e di spirito come un masso di marmo grezzo prego di una grande statua. (Huxley).

VIII Rome Festival Nuova Lirica



Daniele Paris e sul podio dell'orchestra « Scarlatti » di Napoli nell'opera « L'osteria di Marechiaro » di Giovanni Paisiello in onda alle 20 sul Nazionale

## radio vaticana

7,30 Santa Messa Iatina, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco.  
19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Da un sabato all'altro - rassegna giornaliera della stampa - La Liturgia di domani - di Mons. Giuseppe Casale - « Mane nobiscum », di Mons. Gaterino Bonicelli, 20,45 La Basilique du Latran. 21 Recita del S. Rosario, 21,30 Wort zum Sonntag, von Veib, Georg Moser, 21,45 Recital della bella voce di Maria Guleghina. Revista da stampa - Nota Liturgica, 22,30 Messa leido per Ud. Una settimana in la prensa, per Felix Juan Cabases, 23 Ultim'ora: Notizie - Conversazione - Momento dello Spirito - di Ettore Masina; « Scrittori non cristiani » - Ad Iesum per Mariam (su O.M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

#### I Programma

8 Dischi vari, 6,15 Notiziario, 6,20 Concertino del mattino, 7 Notiziario, 7,05 Lo sport, 7,19 Musica varia - 8 Informazioni, 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 9 Radio mattina - Informazioni, 12 Musica varia e Notiziario, 12,15 Rassegna stampa, 12,18 Notiziario - Attualità, 13 Motivi per voi, 13,10 Il testamento di un eccentrico di Giulio Verne, 13,25 Orchestra di musica leggera RSI, 14 Informazioni, 14,05 Radio 2,4, 16 Informazioni, 16,05 Rapporti '74 - Musica (Replica del Secondo programma), 17,00 Programma orario, 18,55 Problemi del lavoro, L'conomia federale in luce dei risultati della votazione, federale in materia di infestazione, Finestrella sindacale, 17,25 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 18, Informazioni, 18,05 Vecchi fox, 18,15 Voci del Grigio, 18,30 18,45 Cronaca della Svizzera italiana, 19, Intermezzo, 19,15 Notiziario - Attualità - Sport, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Il documentario, 20,30 London-New York senza scalo a 45 giri, in compagnia di Monika Krüger, 21 Carosello musicale, 21,30 Juke-box, 22,00 Informazioni, 22,20 Uomini, idee e mostri, 22,30 Cronaca della Svizzera italiana, 23,00 Documentario, 23 Notiziario - Attualità, 23,20-24 Prima di dormire.

## Il Programma

9,30 Corsi per adulti a cura del Dipartimento ticinese della pubblica educazione, 12 Arie d'opera: Orchestra della Radio della Svizzera italiana, 12,15 Radiogiornale di Vittorio Amadeus Mozart: « Le nozze di Figaro » (atto II), aria delle contesse - « Porgi, amor, qualche ristoro... »; Carl Maria von Weber: « Der Freischütz » (atto II), scena e aria di Agata « Ahi che son giunge il sonno... »; Pietro Metastasio: « Coro degli Ruffi » (atto II), aria madre - Giuseppe Verdi: « Un ballo in maschera » - La riveduta nell'estate - 12,20 Orchestra a plettro senese, diretta da Alberto Bocchi, Antonio Vivaldi: Concerto in do maggiore per mandolino e orchestra, Giuseppe Sarti: Largo, Giacomo Turini: Pendaglio, I. G. Scellari: Serenata ungherese, 13,45 Pagine camistiche, Domenico Cimarosa: Tre sonate; Gaspar Cassado: « Requiebus », Ernest Blach: Sonata per violino e pianoforte, 13,30 Corriere discografico redatto da Roberto Dikmann, 13,50 Registrazioni storiche, 14,30 Musica sacra: William Byrd: « Cantus firmus » brevis - In do maggiore KV 257 - Credo-Messe - 15 Squarci: Momenti di questa settimana presenti al Primo Programma, 16,30 Radio gioventù presenta: La trottoia, 17 Pop-fol., 17,30 Musica in frasi: « Ici dei nostri concerti pubblici. Béla Bartók: Prime pagine di un'antologia di ritmi - Lascia (Moderato) - « Fries » (Allegro moderato); Zoltan Kodály: Danze di Galanta (Registrazione del concerto pubblico effettuato allo Studio il 10-1-1974), 18 Informazioni, 18,05 Musica da film, 18,30 Gazzettino del cinema, 19,00 Motivo, 19,30 Programma del cinema, Partecipata con cantanti e orchestre di musica leggera, 19,40 Il testamento di un eccentrico di Giulio Verne (Replica del Primo Programma), 19,55 Intermezzo, 20 Dario culturale, 20,15 Solisti dell'Orchestra della Radio della Svizzera italiana, J.ohann Christian Bach: Quarante brani di Bach, 20,45 Melodie e canzoni (Farrang - L. Keszthelyi: Quintetto a fatti (Trascrizione del Trio in la maggiore per pianoforte), 20,45 Rapporti '74: Università Radiotelevisiva internazionale, 21,15-22,30 I concerti del sabato.

## radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 206  
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

# N nazionale

### 6 - Segnale orario

**MATTUTINO MUSICALE** (I parte)  
Antonio Vivaldi: La Senna festeggiante: Sinfonia (Orchestra della Società Canottiera di Lugano diretta da Edwin Louis Elgar - Franco Joseph Haydn: Sinfonia del Sei allemande (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 6 in mi bemolle maggiore: Allegro - Minuetto - Prestissimo (Orchestra del Gewandhaus di Lipsia diretta da Kurt Masur)

6,25 Almanacco

**6,30 MATTUTINO MUSICALE** (II parte)  
Antonín Dvořák: Due leggende, per due pianoforti (Pianisti Maureen Yee e Dario Rose) • Claude Debussy: Arabesque n. 1 in sol minore (Quartetto La Salie) • Antonio Bazzini: La ronde des lutins, per violino e pianoforte (Ruggiero Ricci, violino; Ernst Lush, pianoforte) • Aram Kaciarian: Spartacus, scena e Adagio di Aeginé e Harmodio (Orchestra Sinfonica della Radio dell'URSS diretta da Alexander Gauk)

7,12 Giornale radio

**7,30 CRONACHE DEL MEZZOGIORNO**

**7,30 MATTUTINO MUSICALE** (III parte)  
Gaetano Donizetti: Don Pasquale: Sinfonia (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Tullio Serafin) • Giancarlo Menotti: Amleto, ballo: Preludio (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Franco Ferraris) • Giovanni Paisiello: Il barbiere

### 13 - GIORNALE RADIO

#### 13,20 LA CORRIDA

Dilettanti: allo sbaraglio presentati da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni

7,14 Giornale radio

#### 14,05 ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Giacomo Melato

Realizzazione: Pasquale Santoli

Sottolinee Extra Kraft

#### 14,50 INCONTRI CON LA SCIENZA

Modelli matematici per studiare gli equilibri della natura. Colloquio con Jules Stachiewich, a cura di Giulia Barletta

15,10 Giornale radio

#### Sonora Radio

Trasmissione per gli infermi

15,40 Amuri, Jurgens e Verde presentano:

#### GRAN VARIETA'

Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Gianni Agus, Francesco Muli, Paolo Panelli, Giovanna Ralli, Catherine Spaak, Ugo Tognazzi, Ornella Vanoni

Regia di Federico Sanguineti

(Replica del Secondo Programma)

Bonheur Perugina

17 - Giornale radio

Estrazioni del Lotto

19 - GIORNALE RADIO

#### 19,15 ASCOLTA, SI FA SERA

19,20 Sui nostri mercati

#### 19,30 ABC DEL DISCO

Un programma a cura di Lilian Terry

20 - STAGIONE LIRICA DELLA RADIOTELEVISIONE ITALIANA

#### L'osteria di Marechiaro

Commedia in due atti di Francesco Cerlone

(Revisione e rielaborazione di Giacomo Napoli)

Musica di GIOVANNI PAISIELLO

Lesbina

Elena Zilio

Dorina

Alberta Valentini

Federico

Ennio Buoso

L'abate Scarpinelli

Carlo Gaifa

Il conte di Zampanò

Domenico Trimarchi

Chiarella

Adriana Martino

di Stiviglia: Sinfonia (Orchestra - A. Scordato) di Niccolò della RAI diretta da Pietro Argento) • Jacques Offenbach: La bella Elena: Ouverture (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Jean Martinon)

8 - Segnale orario  
**8,30 GIORNALE RADIO**  
Sui giornali di stamane

#### 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

9 - **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Orazio Orlando

#### Speciale GR (10-15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

#### 11,10 Le interviste impossibili

Giorgio Manganiello incontra

#### Eusapia Paladino

con la partecipazione di Marisa Fabbri

Regia di Sandro Sequi

#### 11,40 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

#### 12 - GIORNALE RADIO

#### 12,10 Nastro di partenza

Musicista leggera in anteprima presentata da Gianni Meccia

Testi e realizzazione di Luigi Grillo — Pradotti Chicco

#### 17,10 NEL MONDO DEL VALZER

Piotr Illich Czakowski: Valzer dei fiori, dal balletto « Lo schiaccianoci » op. 71/A/1 (Orchestra del Filarmonico di Berlino Est diretta da Herbert von Karajan); Franz Schubert: 12 valzer op. 18 (Pianista: Wladimir Alkenazy) • Charles Gounod: Ainsi que la brise légère, dall'opera « Faust » (John Sutherland, soprano; Franco Corelli, tenore; Nicolai Ghiaurov, basso; Michael Gough, mezzosoprano; Orchestra Sinfonica di Londra e Ambrosian Opera Chorus diretti da Richard Bonynge - Maestro del Coro John Mc Cart) • Claude Debussy: Valzer romantique (Pianista: Monica Mazzoni, Maria Rosella A la Mandriola de Bonelli (Pianista: Walter Giesecking) • Erik Satie: Pièce d'orchestra (Pianista Aldo Ciccolini) • Johannes Brahms: Cinque valzer op. 39: n. 9 in re minore; n. 10 in sol maggiore; n. 11 in fa minore; n. 15 in la bemolle maggiore; n. 16 in diesis minore (Duo pianistico Bracha Eden-Alexander Tamir) • Richard Strauss: Valzer dal 3<sup>o</sup> atto dell'opera « Il cavaliere della rosa » (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Böhm)

#### 18 - STASERA MUSICAL

Gino Landi presenta:

#### Shall we dance?

di Scott, Pagano, Wolfson, George e Ira Gershwin con Fred Astaire e Ginger Rogers Un programma di Alvise Saporri

Carl'Andrea Silvano Pagliuca

Il marchese Renato Ercolani

Spiritillo Gianna Gangi

Direttore Daniele Paris

Orchestra - Alessandro Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana

(Ved. nota a pag. 126)

Nell'intervallo (ore 21,10 circa):

#### GIORNALE RADIO

22,20 HIT PARADE DE LA CHANSON (Programma scambio con la Radio Francese)

22,35 Paese mio: un palcoscenico chiamato Napoli di Enzo Guarini

23 - GIORNALE RADIO

I programmi di domani

Buonanotte

Al termine: Chiusura

## 6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Julia De Palma**  
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:  
Buon viaggio — **FIAT**

7,40 **Buongiorno con Iva Zanicchi, Giorgio La Neve, Claude Denjean**  
Alberto Scioi: *Il Signorino*, il suo tutto. **La Neve**: Un poco abitudine. **Lai**: Love story • **Castellari**: Alla mia gente • **La Neve**: Tre sorelle • **Diamond**: Song sung blue • **Testa Sciorilli**: La riva bianca la riva nera • **La Neve**: Quando la vita è dura • **La Neve**: Ma che vole da noi? • **Castellari**: Coraggio e pauro • **La Neve**: Ma che vole da noi? • **O'Sullivan**: Alone again • **Daiano-Dinaro-Malaglio**: Cosa cara come stai? — **Invernizzi Invernizzi**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **PER NOI ADULTI**

Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo e Gisella Sofio**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Una commedia in trenta minuti**

**FINESTRE SUL PO**  
di Alfredo Testoni  
Adattamento teatrale di **Erminio Macario, Antonio Micheluzzi e Giulia Dardanelli**

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Pino Caruso presenta: Il distintissimo**

Un programma di **Enzo Di Pisa e Michele Guardi**  
Regia di **Riccardo Mantoni**  
**COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)  
**Sheppstone-Dibbins**: When the band starts (Lily Sheppstone & Dibbins) • **Rossi**: Amazzone ohi (Luciano Rossi) • **Miller-Erlinger**: You (Diana Ross) • **Spasiano-Fusco**: Vola (Anna Melato) • **Bedori**: Snappy (Jimmy Sax) • **Dylan**: Forever young (Joan Baez) • **Palles**: Poco a poco (Marta del l'anno) • **Il Romano**: Il bando-Bombi-Piccoli: Inno (Mia Martini) • **Perri-Zauli-Delle-Delle**: Un amore per noia (Le Volpi Blu) • **Bowie**: Diamond doge (David Bowie)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **GIRAGIRADISCO**

15,30 **Giornale radio**

Bollettino del mare

15,40 **CONCERTO OPERISTICO**  
Wolfgang Amadeus Mozart: Il re pastore; *Il barbiere di Siviglia* (The Academy of St. Martin-in-the-Fields — diretta da Neville Marriner) • Gaetano Donizetti: Linda di Chamounix; Se tanto in ira (Antonietta Stella, so-

Riduzione radiofonica di **Bellisario Randone**  
con **Erminio Macario**  
Regia di **Massimo Scaglione**

10,05 **CANZONI PER TUTTI**

**Amigdala-Gagliardi**: Vagabondo della verità (Pietro Gagliardi) • **Pao-Panzeri-Pila**: Tu balli sul mio cuore (Giorgia Cingutelli) • **Jodice-Depsa-Di Francia**: Doppio whisky (Fred Bongusto) • **Giordano-E. A. Mario**: Nostalgia di mandolini (Giuliano Saccà) • **Caronni**: La vita è mento (Evelyn (Carlo Da Rappa)) • **Pallavicini-Rice-Webber**: Non so più come amarlo (Ornella Vanoni) • **Adamò**: Un anno fa (Adamò)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **BATTO QUATTRO**

Varietà musicale di **Terzoli e Vai-mme** presentata da **Gino Bramieri**  
Regia di **Pino Giloli**

11,30 **Giornale radio**

11,35 **Ruote e motori**

a cura di **Piero Casucci** — **FIAT**

11,50 **CORI DA TUTTO IL MONDO**

a cura di **Enzo Bonagura**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **CANZONI DI CASA NOSTRA**

prano; Cesare Valletti, tenore — Orchestra del Teatro San Carlo di Napoli diretta da Tullio Serafini) • **Gioacchino Rossini**: L'italiana in Algeri: *Pensa alla patria* • (Mezzosoprano **Marina Horne**, soprano **Giulietta Serafini** e **Romanda e Coro dell'Opera di Genova diretta da Henri Lewi) • **Giuseppe Verdi**: La forza del destino: *Una suora* • (Plácido Domingo, tenore; **Sherrill Milnes**, baritono; Orchestra Sinfonica di Londra diretta da **Anton Giulio Benini**) • **Leo Delibes**: Lakmé: *Où va la jeune hindoue* • (Soprano **Maria Callas**, • Orchestra Philharmonica di Londra diretta da **Tullio Serafini**)**

16,30 **Giornale radio**

16,35 **MA CHE RADIO E'**

Un programma di **Riccardo Pazzaglia e Corrado Martucci**

17 — **QUANDO LA GENTE CANTA**

Musiche e interpreti del folc italiano presentati da **Ottello Profazio**  
Estrazioni del Lotto

17,30 **Speciale GR**

Cronache della cultura e dell'arte **RADIOINSIEME**

Fine settimana di **Jaja Fiastrì e Sandro Merli**

Consulenza musicale di **Guido Dentice**

Servizi esterni di **Lamberto Giorgi**

Regia di **Sandro Merli**

Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

king man (Savoy Brown) • **Chinn-Chapman**: The cat crept in (Mud) • **Oilamar**: Tio pepe (Charlie Mells Instrumentals)

— **Aperitivo Rosso Antico**

21,19 **Pino Caruso presenta: Il DISTINTISSIMO**

Un programma di **Enzo Di Pisa e Michele Guardi**  
Regia di **Riccardo Mantoni**

21,29 **Fiorella Gentile**

presenta:  
**Popoff**

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **MUSICA NELLA SERA**

**Porter**: Easy to love, dal film • **Born to Olance** (Percy Faith) • **Ponce**: Estrellita (George Melachrino) • **Corfull**: Slowly more... slowly (René Eiffel) • **Danvers**: Till (Arturo Mantovani) • **Ortolani**: No, il caso è felicemente risolto dal momento (Riccardo Ortolani) • **Bonin**: Sentimento (Norman Candler) • **Brinetti**: Io tu e le rose (Caravelli) • **Hupfeld**: At time goes, dal film • **Casablanca** (Michel Legrand) • **Auric**: Moulin Rouge (Frank Chackfield) • **Rodgers**: Blue moon (Stanley Black) • **Garcia**: Maria Dolores (Peter Lorand)

23,29 **Chiusura**

8,30 **TRASMISSIONI SPECIALI**  
(sino alle 9,30)

— **Concerto del mattino**

Georg Bohm: Suite n. 6 in mi bemolle maggiore, per cembalo: **Allegro** — **Corrente** — **Sarabanda** — **Giga** (Clavicembalo) • Gustav Leonhardt: **Antonín Dvořák**: Sonatina op. 100 per violino e pianoforte: **Allegro risoluto** — **Larghetto** — **Scherzo (Molto vivace)** — **Finale (Allegro)** (Chili Neufeld, violino; Antonio Beltrami, pianoforte) • Robert Schumann: **Kreisleriana** op. 16 (Pianista **Alice De Larrocha**)

9,30 **Concerto di apertura**

Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in re maggiore K. 251: **Allegro molto** — **Minuetto** — **Andantino** — **Minuetto** (Tema con variazioni) • **Rondo (Allegro assai)** (Orchestra di Parigi diretta da Jacques Chomber) • Orchestra da Camera della Radiodiffusione della Sarre diretta da Karl Ristenpart) • **Johannes Brahms**: Concerto in la minore op. 102, per violino, violoncello e orchestra: **Allegro** — **Andante** — **Allegro** — **Allegro** (Wolfgang Schneiderhan, violino; Janos Starker, violoncello) • Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Ferenc Fricsay)

10,30 **Leon Minus: Don Quixote (Don Chisciotte)** balletto in tre atti (da *Don Quixote*) (Arrangiamento di John Lanchbery) (Registrazione della versione cinese)

13 — **La musica nel tempo**  
UN CONSIGLIO A DA PONTE DALL'IMPERATORE

di **Diego Bortolotti**

Wolfgang Amadeus Mozart: **Le nozze di Figaro** (da *Overture e Atto I*, parte I: Atto II, parte II) (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Karl Böhm)

14,20 **La spesa venduta**

Opere complete in tre atti su libretto di **Kara Sabina** • **Musicista di BEDRICH SMETANA** Kruschina, un contadino V. Bednar Kathinka, sua moglie M. Stepanova Maria, loro figlia M. Mussova Michal, possibile amante Dova Agnes, sua moglie M. Vesola Werner, suo figlio O. Kovar Hans, figlio del primo matrimonio di Michal I. Zidek Kezal, sensale di matrimoni K. Kalas Springer, direttore di una troupe di teatro K. Huska Esmeralda, ballerina J. Pavochová Direttore del Teatro Nazionale di Praga

16,40 **Pagine clavicembalistiche**

**Johannes Ludwig Krebs**: Concerto in la minore (Cembalisti Huguette Dreyfus e Luciano Sgrizzi) • **Giles Farnaby**: Lord Willoughby's Maske (Cembalisti Thomas Dert)

17 — **Arte e mercato. Conversazione di Lamberto Pignotti**

17,10 **Concerto del Buffalo Group: Evening for new music** • **Morton Feldman**: Per Frank O'Hara

19,15 **CONCERTO SINFONICO**

Direttore

**Reinhard Peters**

Violinista **Christian Edlinger**

**Friedrich Cerha**: Langegger Nachtmusik, per orchestra (1971) • **Bernd Alois Zimmermann**: *Die Soldaten*, per orchestra e orchestra (1980). Sonata - Fantasia - Rondo (1961) • **Yo Maletc**: Sogno, per orchestra (1963) • **Karl Heinz Wahlen**: Du sollst nicht töten, cantata per orchestra, solisti di jazz, coro, voce recitante, solisti di canto magico (da *Testo* di Walter Böttner) • **Karl Heinz Wahlen** (1969) (Voci recitanti Robert Dietl e Helmut Krauss)

Orchestra Filarmonica di Berlino Coro da Camera della RIAS Maestro del Coro Uwe Gronostay (Registrazione effettuata il 28 marzo 1974 dalla RIAS di Berlino)

— Al termine: Le metamorfosi poetiche di Pinocchio. Conversazione di Gaetano Salvetti

20,40 **Fogli d'album**

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette atti

21,30 **FILOMUSICI**

**Mikhail Glinka**: Kamarinskaja (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • **Frédéric Chopin**: Trio in sol minore op. 8, per pianoforte, violino e violoncello: **Allegro** — **Adagio** — **Allegro** (non troppo) — **Adagio** sostenuto — **Finale (Allegro)** (Trio Beaux Arts: Menahem Pressler, pianoforte; Isidore

hematografica del film omonimo di Rudolf Nureyev) (Violinista Reginald Stead — The Elisabeth Trust Melbourne Orchestra - diretta da John Lanchbery)

11,30 **Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra)**: Alec Bokserberg: *Osservazioni nell'ultravioletto*

11,40 **Civiltà musicali europee: la Francia e il Gruppo del sole**

Arthur Honegger: *Pastorale d'été* (Orchestra Nazionale dell'ORTF diretta da Jean Martinon) • Georges Auric: Due Composizioni vocali: *Fantasie* — *Une allée du Luxembourg* (da *5 Poèmes de Gerard de Nerval*) (Irene Joachim, soprano; Maurice Franck, pianoforte) • *La Chasse au Cerf* (da *La Chasse au Cerf*) — *La Chasse au Cerf* (da *La Chasse au Cerf*) (Clavicembalista Isabelle Nef — Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Veranzio)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Guido Pannain: Concerto n. 2 per violino e orchestra: **Andante** con moto — **Andante sostenuto** — **Allegro** con rapidità e decisione (Violinista Pina Carmirelli) • Orchestra Sinfonica di Roma: *Lord of the Rings* (da *Il Signore dei Anelli*) — *Cesare* (da *Il Signore dei Anelli*) — **Spartito**: Suite da folclore italiano (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Franco Craciocci)

(Benjamin Hudspeth, violino; David Gibson, violoncello; Alan Chodorus, clarinetto; Eberhard Blum, flauto; Jean Williams e Dennis Kalke, percussioni; Julius Eastman, pianoforte) • **Lejaren Hiller**: *Algorithm* (Jean Williams, chitarra; David Gibson, violoncello; Benjamin Hudspeth, violino; Eberhard Blum, flauto; Dennis Kalke, percussioni) • Realizzazione nastro magnetico Ralph Jones e Peter Genal

17,40 **Parliamo di**: Thomas Mann e Gerhard Hauptmann

17,45 **Concerto del mezzosoprano Vojislava Cortez e del pianista Eugenio Bagnoli**

Hector Berlioz: *Absence* (da *Nuits d'été*) su testo di Théophile Gautier • Benjamin Britten: *Simple Simon* su testo di A. Madeline • *La solitaire* (da *Mélodies personnelles*) su testo di Armand Renaud • George Stefanescu: *La canzone del piffero* • Anton Rubinstein: *La notte* • Manuel de Falla: *Nana* — Segnale murciana • da Sietes: *Obertura popolare gallega* • Joaquin Turina: *Tu pupila es azul* • *Centares* • Fernando Obrador: *Bell corno mas sutil* • *Copias de curro dulce* • Cifre alla mano, di V. Poggiali

18,20 **Musica leggera**

18,45 **La grande platea**  
Settimanale di cinema e teatro a cura di Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola

Collaborazione di Claudio Novelli

Cohen, violino; Bernard Greenhouse, violoncello) • **Ernest Bloch**: Schelomo, rapido ebraico per violoncello e orchestra (Violoncellista Cesare Walbergi) • Orchestra dell'Opera di Montecarlo diretta da Eliash Inbal) • **Richard Strauss**: *Der Rosenkavalier*, suite sinfonica dall'opera (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Erich Leinsdorf)

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 e kHz 845 pari a m 335, da Milano 1 e kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6000 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 del IV canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolta la musica penso - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni italiane - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Mosca musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottone - 3,36 Galleria di successi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Canzoni per vol - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.



# sendungen in deutscher sprache

**SONNTAG, 3. November:** 8 Musik am Festtag, 8.30 Kinderkonzert, 8.35 Unterstufenmusik am Sonntagmorgen, 9.45 Nachrichten, 9.50 Musik für Streicher, 10 Heilige Messe, 10.35 Musik aus anderen Ländern, 11 Sendung für die Landwirte, 11.15 Blasmusik, 11.25 Die Brücke, Eine Sendung zu den Themen des Österreichs, 11.25 An Elasack, Etsh und Rienz, Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt, 12 Nachrichten, 12.10 Werbefunk, 12.20-12.30 Die Kirche in der Welt, 13 Nachrichten, 13.10-14 Kinoabend, 14.15-15.30 Der Soldat, 15.10 Spezial für Sie, 16.30 Für die jungen Hörer, Friedrich Wilhelm Brand/Mark Twain: «Tom Sawyer», 2. Folge, 17 immer noch geliebt, Unter Melodieneichen am Nachmittag, 17.45 Zwischen den Seiten, 18.15 Mummets, Das Geheimnis des Weinstocks, Es liest: Oswald Körber, 17.55-19.05 Tanzmusik, Dazwischen, 18.45-18.48 Sporttelegramm, 19.30 Sportnachrichten, 19.45 Leichte Musik, 20.10 Nachrichten, 20.20 Musikboutique, 21. Blau in die Welt, 21.05 Kammermusik, Wiener Festwochen 1974, Richard Strauss: Serenade für Bläser op. 7; Fritz Leitermeyer: Divertimento für 12 Bläser op. 53, 20.30 Schönberg: Der Schauspieldienst op. 26, 21.05 Die Wiener Philharmonischen Bläserorchester [Aufnahme am 11.6.1974 im Brahms-Saal Wien], 22.03 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

**MONTAG, 4. November:** 8 Musik am Vormittag, Dazwischen, 9.45-5.30 Nachrichten, 9.50-10.20 Kuriosa aus aller Welt, 10.20-10.25 Praktische Ratschläge für Tierbesitzer und jene, die es werden wollen, 10.45 Frühstückspausenmusik, 11.15-11.30 Aufnahme des ORF, Studio Oberösterreich, vom 28. Juli 1974, Verbindende Worte spricht Karl Steigler, 12.10-12.20 Nachrichten, 12.30 Werbefunk, 12.40 Leichte Musik, 13.10 Nachrichten, 13.10-14.15 Kinoabend, 15.30-15.50 Kinoabend, Hörspiel der König, Sprecher: Max Bernard, Luis Oberrauch, Elsa Furgler, Erika Görgé, Klaus Gamper, Regie: Erich Innenberger, 16.30 Kurt Pahlen/Helene Baldauf - Alle Kinder lieben Musik in 5. Teil, Der Mensch ist ein Kind, 17.45 Wir senden für die Jugend, Dazwischen: 17.45-18.15 Alpenländische Miniaturen, 18.15-18.45 Chormusik, 18.45 Aus Wissenschaft und Technik, 19.15-19.35 Musikalischer Intermezzo, 19.30 Blasmusik, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musikalisches Intermezzo, 20. Nachrichten, 20.15 Das

**Am Samstag um 16.30 Uhr sendet Radio Bozen den 6. Teil der Hörfolge «Alle Kinder lieben Musik»; es wirken mit: H. Baldauf, B. Hosa, P. Innerhofer, R. Grüner, S. Oberegelsbacher**

vierte Skalpell - 4. Folge, Kriminalhörspiel in 4 Folgen von Hans-Georg Berthold nach dem Roman gleichen Titels von Hans Gruhl, Regie: Curt Goetz Pflug, 10.20 Begegnung mit der Oper, Riccardo Zandonai: «La fara amara», Ouvertüre, 11.15-11.30 Der Künstler, Si è l'anima canora e - Canta ancor picciol grillo - (Niccolotta Panzini, Sopran; Alberto Rinaldi, Bariton, Sinfonia-Orchester der RAI), Turin; Dir.: Nino Bonolotti, Conchita: «L'ora della strada», 12.10 Schlusslied Metto Conchita (Antonietta Stella, Sopran; Aldo Bottoni, Tenor; Sinfonia-Orchester der RAI), Turin; Dir.: Mario Rossi - Auf Romeo und Julia - Intermezzo, (Philharmonie Ostwestfalen-Lippe), Giuliano Sisoni, Iuris (Marcelo Del Monte), Teatro, 21.45 Rendez-vous mit Joana, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

**DIENSTAG, 5. November:** 6.30-7.15 Klingender Morgenruss, Dazwischen, 6.45-7.15 Italienisch für Fortgeschrittene, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8.00 Musik bis acht, 9.30-12.00 Musik am Vormittag, 12.30-13.00 Nachrichten, 13.30-13.50 Mittagsmagazin, Dazwischen: 13.30-13.40 Das Alpenecho, Volksästhetisches Wunschkonzert, 16.30 Der Kinderfunk, Ellis Kaut/Anny Freitag; - Pu-

muck und die Katze - 17 Nachrichten, 17.05 Johanna Brahms: Vier Duette für Alt und Bariton, op. 28 (Janet Baker und Dietrich Fischer-Dieskau; Am Klavier: Daniel Barenboim); Wolfgang Fortner: Vier Gesänge (Dietrich Fischer-Dieskau; Am Klavier: Daniel Barenboim); 17.45 Lipiccola, Furi Gesänge (nach griechischen Gedichten für Bariton und einige Instrumente) (Friedrich Fuller, Bariton; Instrumental-Ensemble; Dir.: Ferdinand Prasanzitsch), 17.45 Wir senden für die Jugend, 18.15-18.45 Der Künstler, Jean Sibelius: Symphonie Nr. 1, m.mol. op. 39, Johanna Brahms: Klavierkonzert Nr. 1 d-moll, op. 15, Ausf. 19.30-19.45 Symphonie-Orchester der RAI, Mailand; Dir.: Werner Torkanowsky, Solist: Dr. Carlo Klini, 21.45 Musik in der Literatur, Heine über Musik und Musiker, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

**DONNERSTAG, 7. November:** 6.30-7.15 Klingender Morgenruss, Dazwischen, 6.45-7.15 Italienisch für Fortgeschrittene, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8.00 Musik bis acht, 9.30-12.00 Musik am Vormittag, 12.30-13.00 Nachrichten, 13.30-13.45 Kuriositäten aller Art, 13.45-14.15 Wunder für alle, 12.12-12.20 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 13.10-13.20 Nachrichten, 13.30-14.00 Opernmaus, Ausschnitte aus den Opern, Die Macht des Schicksals und La Mala Millera von Giuseppe Verdi - Tammerhäuser von Richard Wagner, 16.30-17.45 Musikparade, Dazwischen: 17.15-17.45 Nachrichten, 17.45 Wir senden für die Jugend, Jazzjournal, 18.45 Lebenszeugnisse Tiroler Dichter P. Lorenz Leitgeb - 6. Folge, 19.15 Musikal-

Rhythmus, Dazwischen: 17.17-17.05 Nachrichten, 17.45 Wir senden für die Jugend, Juke-Box, 18.45 Nägele in das Sprachgewissen, 19.19-05 Musikalischer Intermezzo, 19.30 Volksästhetische Klänge, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbeforschungen, 20. Nachrichten, 20.15 Konzertabend, Jean Sibelius: Symphonie Nr. 1, m.mol. op. 39, Johanna Brahms: Klavierkonzert Nr. 1 d-moll, op. 15, Ausf. 19.30-19.45 Symphonie-Orchester der RAI, Mailand; Dir.: Werner Torkanowsky, Solist: Dr. Carlo Klini, 21.45 Musik in der Literatur, Heine über Musik und Musiker, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

**MITTWOCH, 6. November:** 6.30-7.15 Klingender Morgenruss, Dazwischen, 6.45-7.15 Doctor Morelle - Englischlerngruppe für Fortgeschrittene, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8.00 Musik bis acht, 9.30-12.00 Musik am Vormittag, 12.30-13.00 Nachrichten, 13.30-13.45 Mittagsmagazin, Dazwischen: 13.10-13.20 Nachrichten, 13.30-14.10 Leicht und beschwingt, 16.30-17.45 Melodie und

ročila, 8.30 Godača v jutro, 9 Pravnična mati, 10 Slike iz prve sveztove vojske, 11 Od molude do maturije, 11.35 Opoldne z vami, zanimivosti v glasbi za poslušavce, 13.15 Praktična matematika po Zeljanu, 13.30-14.15 Poročila po Željanu, 14.45 Glasbeno popoldne, 16. Večna lepa glasba, 16.40 The Malcolm Dodd Singers, 17 Za mlade poslušavce, 18 Bariton, 19.15-19.30 Trumponi, Voluntary, Antonio Vitali - Koncert v c duri za dve trobenti, godala v čembalo; Giacomo Pertini: Sonata za štiri trobente; Giuseppe Torrelli: Sonata a cinque, 18.50 Formule, peveci, 19.10-19.30 Koncert v mudi, 20.15-21.00 Zavetki zglasovke glasba, 20.30 Sportova tribuna, 20.15 Poročila, 20.35 Slovenski razgledi: Srečanja - Trio Lorenz, Primož Lorenz, klavir, Tomaz Lorenz, violončelo, Matjaž Štefanec, violina, Peter Marko, violinist, Primož Trubar v naših krajih - Slovenski ansambl v zbori, 22.15 Klasični ameriški lahki glasbe, 22.45 Poročila, 22.55-23 Jutrišnji spored.

**TOREK, 7. November:** 7.10-7.30 Kolečar, 7.30-8.00 Praktična matematika po Željanu, 8.30-9.15 Poročila, 11.30 Poročila, 11.35 Praktika, prazniki in občetnice, slovenske viže v popevki, 12.00 Glasbeni medriži, 13.15 Poročila, 13.30 Glasbe po Željanu, 14.15-14.45 Poročila, 15.15-15.45 Poročila, 16.15-16.45 Poročila, 18.15 Umetnost, književnost v pridržavi, 17.15-17.45 Poročila, 18.15 Umetnost, književnost v pridržavi, 19.10-19.30 Poročila, 20.15-20.45 Poročila, 21.00-21.30 Poročila, 21.30-21.45 Poročila, 22.00-22.30 Motivi iz filmov in glasbenih komedij, 22.45 Poročila, 22.55-23 Jutrišnji spored.

**ČETRTEK, 9. November:** 7.10-7.30 Kolečar, 7.30-8.00 Praktična matematika po Željanu, 8.30-9.15 Poročila, 11.30 Poročila, 11.35-11.45 Poročila, 12.00 Poročila, 12.30-13.00 Slike iz prve sveztove vojske, 13.30-14.00 Vrati, 14.45 Glasbe po Željanu, 15.15-15.45 Poročila, 16.15-16.45 Poročila, 18.15-18.45 Poročila, 19.10-19.30 Poročila, 20.15-20.45 Poročila, 21.00-21.30 Poročila, 21.30-21.45 Poročila, 22.00-22.30 Motivi iz filmov in glasbenih komedij, 22.45 Poročila, 22.55-23 Jutrišnji spored.

**PIATEK, 10. November:** 7.10-7.30 Kolečar, 7.30-8.00 Praktična matematika po Željanu, 8.30-9.15 Poročila, 11.30 Poročila, 11.35-11.45 Poročila, 12.00 Poročila, 12.30-13.00 Slike iz prve sveztove vojske, 13.30-14.00 Vrati, 14.45 Glasbe po Željanu, 15.15-15.45 Poročila, 16.15-16.45 Poročila, 18.15-18.45 Poročila, 19.10-19.30 Poročila, 20.15-20.45 Poročila, 21.00-21.30 Poročila, 21.30-21.45 Poročila, 22.00-22.30 Motivi iz filmov in glasbenih komedij, 22.45 Poročila, 22.55-23 Jutrišnji spored.

**SUPLJENIK, 11. November:** 7.10-7.30 Kolečar, 7.30-8.00 Praktična matematika po Željanu, 8.30-9.15 Poročila, 11.30 Poročila, 11.35-11.45 Poročila, 12.00 Poročila, 12.30-13.00 Slike iz prve sveztove vojske, 13.30-14.00 Vrati, 14.45 Glasbe po Željanu, 15.15-15.45 Poročila, 16.15-16.45 Poročila, 18.15-18.45 Poročila, 19.10-19.30 Poročila, 20.15-20.45 Poročila, 21.00-21.30 Poročila, 21.30-21.45 Poročila, 22.00-22.30 Motivi iz filmov in glasbenih komedij, 22.45 Poročila, 22.55-23 Jutrišnji spored.

**PONEDJELJEK, 12. November:** 7.10-7.30 Kolečar, 7.30-8.00 Praktična matematika po Željanu, 8.30-9.15 Poročila, 11.30 Poročila, 11.35-11.45 Poročila, 12.00 Poročila, 12.30-13.00 Slike iz prve sveztove vojske, 13.30-14.00 Vrati, 14.45 Glasbe po Željanu, 15.15-15.45 Poročila, 16.15-16.45 Poročila, 18.15-18.45 Poročila, 19.10-19.30 Poročila, 20.15-20.45 Poročila, 21.00-21.30 Poročila, 21.30-21.45 Poročila, 22.00-22.30 Motivi iz filmov in glasbenih komedij, 22.45 Poročila, 22.55-23 Jutrišnji spored.

**ČETVRTEK, 14. November:** 7.10-7.30 Kolečar, 7.30-8.00 Praktična matematika po Željanu, 8.30-9.15 Poročila, 11.30 Poročila, 11.35-11.45 Poročila, 12.00 Poročila, 12.30-13.00 Slike iz prve sveztove vojske, 13.30-14.00 Vrati, 14.45 Glasbe po Željanu, 15.15-15.45 Poročila, 16.15-16.45 Poročila, 18.15-18.45 Poročila, 19.10-19.30 Poročila, 20.15-20.45 Poročila, 21.00-21.30 Poročila, 21.30-21.45 Poročila, 22.00-22.30 Motivi iz filmov in glasbenih komedij, 22.45 Poročila, 22.55-23 Jutrišnji spored.

**PIATEK, 15. November:** 7.10-7.30 Kolečar, 7.30-8.00 Praktična matematika po Željanu, 8.30-9.15 Poročila, 11.30 Poročila, 11.35-11.45 Poročila, 12.00 Poročila, 12.30-13.00 Slike iz prve sveztove vojske, 13.30-14.00 Vrati, 14.45 Glasbe po Željanu, 15.15-15.45 Poročila, 16.15-16.45 Poročila, 18.15-18.45 Poročila, 19.10-19.30 Poročila, 20.15-20.45 Poročila, 21.00-21.30 Poročila, 21.30-21.45 Poročila, 22.00-22.30 Motivi iz filmov in glasbenih komedij, 22.45 Poročila, 22.55-23 Jutrišnji spored.

**SUPLJENIK, 16. November:** 7.10-7.30 Kolečar, 7.30-8.00 Praktična matematika po Željanu, 8.30-9.15 Poročila, 11.30 Poročila, 11.35-11.45 Poročila, 12.00 Poročila, 12.30-13.00 Slike iz prve sveztove vojske, 13.30-14.00 Vrati, 14.45 Glasbe po Željanu, 15.15-15.45 Poročila, 16.15-16.45 Poročila, 18.15-18.45 Poročila, 19.10-19.30 Poročila, 20.15-20.45 Poročila, 21.00-21.30 Poročila, 21.30-21.45 Poročila, 22.00-22.30 Motivi iz filmov in glasbenih komedij, 22.45 Poročila, 22.55-23 Jutrišnji spored.

**SUPLJENIK, 17. November:** 7.10-7.30 Kolečar, 7.30-8.00 Praktična matematika po Željanu, 8.30-9.15 Poročila, 11.30 Poročila, 11.35-11.45 Poročila, 12.00 Poročila, 12.30-13.00 Slike iz prve sveztove vojske, 13.30-14.00 Vrati, 14.45 Glasbe po Željanu, 15.15-15.45 Poročila, 16.15-16.45 Poročila, 18.15-18.45 Poročila, 19.10-19.30 Poročila, 20.15-20.45 Poročila, 21.00-21.30 Poročila, 21.30-21.45 Poročila, 22.00-22.30 Motivi iz filmov in glasbenih komedij, 22.45 Poročila, 22.55-23 Jutrišnji spored.

**SUPLJENIK, 18. November:** 7.10-7.30 Kolečar, 7.30-8.00 Praktična matematika po Željanu, 8.30-9.15 Poročila, 11.30 Poročila, 11.35-11.45 Poročila, 12.00 Poročila, 12.30-13.00 Slike iz prve sveztove vojske, 13.30-14.00 Vrati, 14.45 Glasbe po Željanu, 15.15-15.45 Poročila, 16.15-16.45 Poročila, 18.15-18.45 Poročila, 19.10-19.30 Poročila, 20.15-20.45 Poročila, 21.00-21.30 Poročila, 21.30-21.45 Poročila, 22.00-22.30 Motivi iz filmov in glasbenih komedij, 22.45 Poročila, 22.55-23 Jutrišnji spored.

**SUPLJENIK, 19. November:** 7.10-7.30 Kolečar, 7.30-8.00 Praktična matematika po Željanu, 8.30-9.15 Poročila, 11.30 Poročila, 11.35-11.45 Poročila, 12.00 Poročila, 12.30-13.00 Slike iz prve sveztove vojske, 13.30-14.00 Vrati, 14.45 Glasbe po Željanu, 15.15-15.45 Poročila, 16.15-16.45 Poročila, 18.15-18.45 Poročila, 19.10-19.30 Poročila, 20.15-20.45 Poročila, 21.00-21.30 Poročila, 21.30-21.45 Poročila, 22.00-22.30 Motivi iz filmov in glasbenih komedij, 22.45 Poročila, 22.55-23 Jutrišnji spored.

**SUPLJENIK, 20. November:** 7.10-7.30 Kolečar, 7.30-8.00 Praktična matematika po Željanu, 8.30-9.15 Poročila, 11.30 Poročila, 11.35-11.45 Poročila, 12.00 Poročila, 12.30-13.00 Slike iz prve sveztove vojske, 13.30-14.00 Vrati, 14.45 Glasbe po Željanu, 15.15-15.45 Poročila, 16.15-16.45 Poročila, 18.15-18.45 Poročila, 19.10-19.30 Poročila, 20.15-20.45 Poročila, 21.00-21.30 Poročila, 21.30-21.45 Poročila, 22.00-22.30 Motivi iz filmov in glasbenih komedij, 22.45 Poročila, 22.55-23 Jutrišnji spored.

**SUPLJENIK, 21. November:** 7.10-7.30 Kolečar, 7.30-8.00 Praktična matematika po Željanu, 8.30-9.15 Poročila, 11.30 Poročila, 11.35-11.45 Poročila, 12.00 Poročila, 12.30-13.00 Slike iz prve sveztove vojske, 13.30-14.00 Vrati, 14.45 Glasbe po Željanu, 15.15-15.45 Poročila, 16.15-16.45 Poročila, 18.15-18.45 Poročila, 19.10-19.30 Poročila, 20.15-20.45 Poročila, 21.00-21.30 Poročila, 21.30-21.45 Poročila, 22.00-22.30 Motivi iz filmov in glasbenih komedij, 22.45 Poročila, 22.55-23 Jutrišnji spored.

**SUPLJENIK, 22. November:** 7.10-7.30 Kolečar, 7.30-8.00 Praktična matematika po Željanu, 8.30-9.15 Poročila, 11.30 Poročila, 11.35-11.45 Poročila, 12.00 Poročila, 12.30-13.00 Slike iz prve sveztove vojske, 13.30-14.00 Vrati, 14.45 Glasbe po Željanu, 15.15-15.45 Poročila, 16.15-16.45 Poročila, 18.15-18.45 Poročila, 19.10-19.30 Poročila, 20.15-20.45 Poročila, 21.00-21.30 Poročila, 21.30-21.45 Poročila, 22.00-22.30 Motivi iz filmov in glasbenih komedij, 22.45 Poročila, 22.55-23 Jutrišnji spored.

**SUPLJENIK, 23. November:** 7.10-7.30 Kolečar, 7.30-8.00 Praktična matematika po Željanu, 8.30-9.15 Poročila, 11.30 Poročila, 11.35-11.45 Poročila, 12.00 Poročila, 12.30-13.00 Slike iz prve sveztove vojske, 13.30-14.00 Vrati, 14.45 Glasbe po Željanu, 15.15-15.45 Poročila, 16.15-16.45 Poročila, 18.15-18.45 Poročila, 19.10-19.30 Poročila, 20.15-20.45 Poročila, 21.00-21.30 Poročila, 21.30-21.45 Poročila, 22.00-22.30 Motivi iz filmov in glasbenih komedij, 22.45 Poročila, 22.55-23 Jutrišnji spored.

**SUPLJENIK, 24. November:** 7.10-7.30 Kolečar, 7.30-8.00 Praktična matematika po Željanu, 8.30-9.15 Poročila, 11.30 Poročila, 11.35-11.45 Poročila, 12.00 Poročila, 12.30-13.00 Slike iz prve sveztove vojske, 13.30-14.00 Vrati, 14.45 Glasbe po Željanu, 15.15-15.45 Poročila, 16.15-16.45 Poročila, 18.15-18.45 Poročila, 19.10-19.30 Poročila, 20.15-20.45 Poročila, 21.00-21.30 Poročila, 21.30-21.45 Poročila, 22.00-22.30 Motivi iz filmov in glasbenih komedij, 22.45 Poročila, 22.55-23 Jutrišnji spored.

**SUPLJENIK, 25. November:** 7.10-7.30 Kolečar, 7.30-8.00 Praktična matematika po Željanu, 8.30-9.15 Poročila, 11.30 Poročila, 11.35-11.45 Poročila, 12.00 Poročila, 12.30-13.00 Slike iz prve sveztove vojske, 13.30-14.00 Vrati, 14.45 Glasbe po Željanu, 15.15-15.45 Poročila, 16.15-16.45 Poročila, 18.15-18.45 Poročila, 19.10-19.30 Poročila, 20.15-20.45 Poročila, 21.00-21.30 Poročila, 21.30-21.45 Poročila, 22.00-22.30 Motivi iz filmov in glasbenih komedij, 22.45 Poročila, 22.55-23 Jutrišnji spored.

**SUPLJENIK, 26. November:** 7.10-7.30 Kolečar, 7.30-8.00 Praktična matematika po Željanu, 8.30-9.15 Poročila, 11.30 Poročila, 11.35-11.45 Poročila, 12.00 Poročila, 12.30-13.00 Slike iz prve sveztove vojske, 13.30-14.00 Vrati, 14.45 Glasbe po Željanu, 15.15-15.45 Poročila, 16.15-16.45 Poročila, 18.15-18.45 Poročila, 19.10-19.30 Poročila, 20.15-20.45 Poročila, 21.00-21.30 Poročila, 21.30-21.45 Poročila, 22.00-22.30 Motivi iz filmov in glasbenih komedij, 22.45 Poročila, 22.55-23 Jutrišnji spored.

**SUPLJENIK, 27. November:** 7.10-7.30 Kolečar, 7.30-8.00 Praktična matematika po Željanu, 8.30-9.15 Poročila, 11.30 Poročila, 11.35-11.45 Poročila, 12.00 Poročila, 12.30-13.00 Slike iz prve sveztove vojske, 13.30-14.00 Vrati, 14.45 Glasbe po Željanu, 15.15-15.45 Poročila, 16.15-16.45 Poročila, 18.15-18.45 Poročila, 19.10-19.30 Poročila, 20.15-20.45 Poročila, 21.00-21.30 Poročila, 21.30-21.45 Poročila, 22.00-22.30 Motivi iz filmov in glasbenih komedij, 22.45 Poročila, 22.55-23 Jutrišnji spored.

**SUPLJENIK, 28. November:** 7.10-7.30 Kolečar, 7.30-8.00 Praktična matematika po Željanu, 8.30-9.15 Poročila, 11.30 Poročila, 11.35-11.45 Poročila, 12.00 Poročila, 12.30-13.00 Slike iz prve sveztove vojske, 13.30-14.00 Vrati, 14.45 Glasbe po Željanu, 15.15-15.45 Poročila, 16.15-16.45 Poročila, 18.15-18.45 Poročila, 19.10-19.30 Poročila, 20.15-20.45 Poročila, 21.00-21.30 Poročila, 21.30-21.45 Poročila, 22.00-22.30 Motivi iz filmov in glasbenih komedij, 22.45 Poročila, 22.55-23 Jutrišnji spored.

**SUPLJENIK, 29. November:** 7.10-7.30 Kolečar, 7.30-8.00 Praktična matematika po Željanu, 8.30-9.15 Poročila, 11.30 Poročila, 11.35-11.45 Poročila, 12.00 Poročila, 12.30-13.00 Slike iz prve sveztove vojske, 13.30-14.00 Vrati, 14.45 Glasbe po Željanu, 15.15-15.45 Poročila, 16.15-16.45 Poročila, 18.15-18.45 Poročila, 19.10-19.30 Poročila, 20.15-20.45 Poročila, 21.00-21.30 Poročila, 21.30-21.45 Poročila, 22.00-22.30 Motivi iz filmov in glasbenih komedij, 22.45 Poročila, 22.55-23 Jutrišnji spored.

**SUPLJENIK, 30. November:** 7.10-7.30 Kolečar, 7.30-8.00 Praktična matematika po Željanu, 8.30-9.15 Poročila, 11.30 Poročila, 11.35-11.45 Poročila, 12.00 Poročila, 12.30-13.00 Slike iz prve sveztove vojske, 13.30-14.00 Vrati, 14.45 Glasbe po Željanu, 15.15-15.45 Poročila, 16.15-16.45 Poročila, 18.15-18.45 Poročila, 19.10-19.30 Poročila, 20.15-20.45 Poročila, 21.00-21.30 Poročila, 21.30-21.45 Poročila, 22.00-22.30 Motivi iz filmov in glasbenih komedij, 22.45 Poročila, 22.55-23 Jutrišnji spored.

**SUPLJENIK, 31. November:** 7.10-7.30 Kolečar, 7.30-8.00 Praktična matematika po Željanu, 8.30-9.15 Poročila, 11.30 Poročila, 11.35-11.45 Poročila, 12.00 Poročila, 12.30-13.00 Slike iz prve sveztove vojske, 13.30-14.00 Vrati, 14.45 Glasbe po Željanu, 15.15-15.45 Poročila, 16.15-16.45 Poročila, 18.15-18.45 Poročila, 19.10-19.30 Poročila, 20.15-20.45 Poročila, 21.00-21.30 Poročila, 21.30-21.45 Poročila, 22.00-22.30 Motivi iz filmov in glasbenih komedij, 22.45 Poročila, 22.55-23 Jutrišnji spored.

**SUPLJENIK, 1. Dezember:** 7.10-7.30 Kolečar, 7.30-8.00 Praktična matematika po Željanu, 8.30-9.15 Poročila, 11.30 Poročila, 11.35-11.45 Poročila, 12.00 Poročila, 12.30-13.00 Slike iz prve sveztove vojske, 13.30-14.00 Vrati, 14.45 Glasbe po Željanu, 15.15-15.45 Poročila, 16.15-16

# Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette  
che Lisa Biondi  
ha preparato per voi

## A tavola con Maya

**BARBIETOLE GRATINATE** (per 4 persone) — Pelate e tagliate a fette 2 o 3 barbiette, poi diliscatele in una pirofila unta a strati alternati con besciamella (preparata con 100 gr. di ricotta, 100 gr. di farina, 1/2 litro di latte, sale e noce moscata) e 100 gr. di formaggio grattugiato. Terminate con questi due ultimi strati e con fiocchetti di margherita Maya. Mettete la barbiotto in forno moderato per 15-20 minuti e finché la superficie sarà sbriciolata e dorata, servitela nel recipiente di cottura.

**UOVA ALLA MARINELLA** (per 4 persone) — In un tegame fate imbiondire 100 gr. di margherita Maya, unitevi 3 cucchiai circa di salsa di pomodoro, molto concentrata e di brodo ottenuta dalla marinella. Aggiungete 4 uova, salate, pepate e cuocete a fuoco lento per circa 5 minuti. Servite le uova con un po' di salsa su fette di pane tostato e cosparsa di margherita.

**MERLUZZO CON VERDURE** (per 4 persone) — Ponete sul fuoco un tegame contenente 800 gr. di acqua, il brodo e dell'acqua sufficiente a coprirlo. Appena l'acqua incomincia a bollire aggiungete il tegame dal fuoco per dopo 10 minuti sgocciolare il merluzzo poi privatelo delle pelli e delle spine. In una pirofila fate rosolare con qualche cucchiaio di Olio, di semi di granotico. Mettete a cuocere 100 gr. di cipolla, 2-3 peperoni, 1/2 cipolla, aglio e prezzemolo poi unitevi sale, pepe, un po' di zafferano, di zafferano e un cucchiaio di farina stennerata in poca acqua. Quando il merluzzo sarà cotto, aggiungetevi i pezzi di merluzzo, coprite e continuate la cottura per circa 15 minuti.

**NIDI DI PAGLIA E FIENO** (per 4 persone) — In acqua bollente salata fate cuocere 300 gr. di pasta paglia e fieno, scottatevi 100 gr. di fiocchi di aranciate in una cuzzupiera; mescolatevi 30 gr. di parmigiano grattugiato, 50 gr. di prosciutto cotto tritato e 3 uova intere sbattute con sale e pepe, poi versatevi su un piatto finto e cuocete per circa 10 minuti la pasta, suddividendola in 12 mucchietti e arricciatole ogni su una cipolla tritata. Mettete i tantissimi nidi che lascerete cadere uno alla volta su un piatto largo contenente la pasta, coprii poi voltatele e schiacciate leggermente con le mani. Quando saranno tutti pratti, sollevate uno a uno la volta con una padella forata e fatevi dorare e cuocere dalle due parti. In questo modo di servire farà imbiondita. Serviteli con una salsa di pomodoro.

**ROTOLO DI MARMELLATA** (per 6 persone) — Sul tavolo mettete 100 gr. di farina a farina, 100 gr. di fecola di patate e 25 gr. di cucchiaini rasi di levitò in polvere e circa 100 gr. di marmellata. Mescolate la marmellata con noci o mandorle tritato. Arrotolate la pasta e disponetevi su un piatto a forma di ciambella sulla piastra del forno. Spennellate con la marmellata e cuocete leggermente sbattuto con un cucchiaio di zucchero e fatelo cuocere per circa 10-15 minuti (180° per 40-45 minuti). Levate il dolce dal forno, lasciatelo raffreddare e servitelo così semplicemente oppure cosparsone di zucchero a velo.

L.B.

## Domenica 3 novembre

- 10 Da Ginevra: CULTO EVANGELICO. Celebrato in occasione della Giornata della Riforma.  
13,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)  
13,35 TELEMA. Settimanale del Telegiornale (a colori)  
14 AMICHEVOLMENTE. Colloqui della domenica con gli ospiti del Servizio attualità. A cura di Marco Blaser (a colori)  
15,15 Da Berna: CORTEO DELLE BANDE MILITARI. Cronaca differita (a colori)  
16,05 ROCCHI E CASTELLI SVIZZERI: Tarasp. Realizzazione di Gaudenz Meili (a colori)  
16,20 PAPERINO. PARCO DI BROWNSTONE. Nei boschi animati della serie «Disneyland» (a colori)  
17,05 IL LAVORO E' LA MIA VITA. Telefilm della serie «Medical Center» (a colori) L'anziano dottor Farrel, dopo aver subito un delicato intervento al cuore, vuol riprendere a lavorare per sentirsi di nuovo utile. Gli viene affidato il caso di una malata della giovane Libby Brent. La ragazza guarisce presto e Farrel è felice di essere stato di nuovo utile a qualcuno. Purtroppo nascono delle preoccupazioni in quanto non trova un reo camionista sul senso della giustizia. Farrel è molto preoccupato e la sua salute peggiora.  
17,55 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

- 18 DOMENICA SPORT. Primi risultati — Crociera differita parziale di un incontro di calcio di Coppa Svizzera.

- 18,55 PIANETE DELLA MUSICA. Francois Coquennec. Sinfonia 4 in sol minore "L'Astrée" - Johann Sebastian Bach: Sonata a tre in re minore; Johann Joachim Quantz: Sonata a tre in do minore. Esecutori: Peter Lukas Graf, flauto; Ingo Goritz, violino; Johannes Gombert, cembalo; L. Ewald Dahlberg, corno.

- 19,00 PIEMONTE CUI VIVIAMO. - Piazze di Giuliano Tomasi. 1. Piazza del Duomo e Spoleto (a colori)

- 20,20 MONSIEUR LECOQ. - Piazze di Giuliano Tomasi. 1. Piazza del Duomo e Spoleto (a colori)

- 20,45 TELEGIORNALE. Quarta edizione (a colori)

- 21 Per la serie «I grandi detective»: LECOQ in: MONSIEUR LECOQ dal romanzo di Georges Simenon con Gilles Segal, Alain Mappet e André Falcon. Regia di Jean Herman (a colori)

- Prodotta dalle Televisioni di Francia, Germania, Austria, la serie è dedicata ai più famosi investigatori della letteratura poliziesca. Ogni episodio è la storia di un caso che viene risolto dall'ingegno dell'agente che si confronta e scontrano alla personalità singolari di un Sherlock Holmes, di un ispettore Wens o di un Callaghan. Questa settimana tocca a Monsieur Lecocq.

- 21,50 LA DOMENICA SPORTIVA (parzialmente in colori)

- 22,50-23 TELEGIORNALE. Quinta edizione (a colori)

## Lunedì 4 novembre

- 18 Per i bambini: TEODORO, BRIGANTE DAL CUORE D'ORO. 12^ puntata. Disegni animati — GHIRIGORO. Appuntamento con Adriana e Arturo — PARTENZA PER LO SPAZIO. Racconto della serie — Colossal RACCONTO. Racconto della serie — TV-SPOT

- 18,55 LA LOCOMOZIONE NEGLI ANIMALI - 1^ parte. Documentario della serie «La dinamica della vita» (a colori) - TV-SPOT

- 19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)

- 19,45 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì

- 20,10 Si rilass... Confidenze in poltrona raccolte da Enzo Tortora e commentate dallo psichiatra Fausto Antonini. Ospite Giglio Cinquetti. Regia di Marco Blaser (a colori) - TV-SPOT

- 20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

- 21 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali dei lunedì - Abbiamo trovato in cineca. 2^ serie. A cura di Walter Alberti e Gianni Cosenzini. Commenti di Enrico Deleva.

- 21,50 L'OSPISTE. Originale televisivo con Lucia Bosé, Giacomo Mauri e Peter Gonzales. Regia di Liliana Cavani (a colori)

- Attraverso le reazioni di uno scrittore che frequenta un ospedale psichiatrico, il film narra la storia di una donna ancor giovane e bella, «ospite» da molti anni dell'istituto per essendo cliniamente guarita. Lo scrittore si interessa, infatti, ai casi di quei malati innocui internati da anni e anni che nessuno reclama, e che vengono utilizzati per i piccoli lavori all'interno dell'istituto. Tra questi c'è una

giovane donna internata da più di dieci anni, intelligente, addetta alla cucina, guarita dalla malattia iniziale, ma con una certa instabilità emotiva dovuta alla mancanza d'affetto. Per intero, la ragazza scrive inserendosi nella famiglia del fratello; ma nella realtà di ogni giorno, per l'incomprensione dei parenti, ipocritie di una società che non è preparata ad affrontare, si sente più di male, minaccia e fuggita verso i luoghi della sua adolescenza dove riviverà il trauma che la portò alla malattia. Respira dalla famiglia e dalla società, ritornata nell'istituto e giudicata dai medici - regredita - troverà un muto, felice incontro con un giovane che, come e più di lei, rifiuta il contatto con la realtà.

23,15-23,25 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

## Martedì 5 novembre

- 8,0-8,55 TELESCUOLA: C'è musica e musica - 6^ lezione. Non tanto a cantare il programma: «I primi 100 canti all'italiana» delle tre puntate dedicate al canto, nella quale si affronta il tema del canto popolare in cinque dei suoi aspetti fondamentali: etnico, popolare, folk, di protesta e di consumo. Tra gli altri, interviste alla trasmissione di «I primi 100 canti» di Alain Loux di New York, il professor Wechsman di Chicago e Diego Carpinteri di Roma.

- 10,45-10,55 TELESCUOLA. (Replica)

- 10 Per voi giovani: ORA G. In programma: AMBIENTE IN CRISI - 2. Anche i laghi invecchiano - PASSERELLA. CON UN PO' DI BACI, dischi e cose varie - CON UN PO' DI FANTASIA - 2. La tessitura (parzialmente a colori) - TV-SPOT

- 18,55 AGRICOLTURA, CACCIA, PESCA, a cura di Carlo Pozzi - TV-SPOT

- 19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

- 19,45 CHI È DI SCENA. Notizie e anticipazioni del mondo dello spettacolo, a cura di Augusta Foroni

- 20,10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana - TV-SPOT

- 20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

- 21 L'UOMO DALLA CRAVATTA DI CUOIO (Coogan's blu). Intrattenimento con intrattenuto da Cilla Eastwood, Susan Clark, Tisha Sterling, Don Stroud, Betty Field, Tom Tully, Lee J. Cobb, Regia di Donald Siegel (a colori) Coogan, vice sceriffo di una cittadina di provincia dell'Arizona, è un tipo insolente, un po' ordinato, un po' regolatore, un po' malinteso, come un furente animale. Riceve l'incarico di recarsi a New York per prelevar un gangster e deportarlo. Il suo modo di agire singolare e individualista lo porta immediatamente in conflitto con la polizia, che gli impone di consegnare alla personalità singolari di un Sherlock Holmes, di un ispettore Wens o di un Callaghan. Questa settimana tocca a Monsieur Lecocq.

- 21,50 LA DOMENICA SPORTIVA (parzialmente in colori)

- 22,50-23 TELEGIORNALE. Quinta edizione (a colori)

## Mercoledì 6 novembre

- 18 Per i bambini: OCCHI APERTI. 22. L'aria, a cura di Paola D'Amato e Clive Doig (a colori) - RACCONTO. COME SONO i partiti. Documentario della serie - Sogni esploratori intorno al mondo. Realizzazione di Harold Mantell (a colori) - TV-SPOT

- 18,55 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo. Incontro con la cultura lombarda. Scezio di Enrico Romero (a colori) - TV-SPOT

- 19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

- 19,45 LA GUERRA DEI NEVRU. Documentario della serie «Cronache di ieri» - TV-SPOT

- 20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

- 21 RICERCA DI MERCATO. Origine televisiva di Hans Ehegarter, Franz Rudnick: Hans-Christiane Randolph, Ursula Herwig: Hans-Niemann; Alexander Matz, Ilse Zielstorff; Joachim Wichmann; Günther Lamprecht; Gusti Bayrhamer; Helga Zechra. Regia di Rolf Busch (a colori)

- 22,25 MERCOLEDÌ SPORT: Da Zurigo: GINNASTICA: SVIZZERA-CINA. Gare maschili. Cronaca differita parziale - Notizie

- 23,00-23,20 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

## Giovedì 7 novembre

- 6,40-10 TELESCUOLA. - Geografia del Cantone Ticino. - Il Bellinzonese - 1^ parte (a colori)

- 10,20-10,50 TELESCUOLA (Replica)

18 Per i bambini: L'INVITO. Disegno animato della serie «Mortadello e Filemon Investigatori» (a colori) - VALLO CAVALLO. Invito a sorpresa da un amico con le ruote di un'auto. - 2. La valigia di Natale - IL PAPPAZIO DI NEVE. Racconto della serie - Le avventure del professor Balthazar (a colori) - TV-SPOT

18,55 LA LOCOMOZIONE NEGLI ANIMALI - 2^ parte. Documentario della serie «La dinamica della vita» (a colori) - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

19,45 PERISCOPE. Problemi economici e sociali

20,10 LA VITA E' MUSICA. Emozioni, canzoni e ricordi raccolti da Paolo Limiti. Presenta Sabina Cuffini con Augusto Martelli. Regia di Massimo Cantoni (a colori) - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

21 REPORTER. Settimanale d'informazione (parzialmente a colori)

22 CRONACA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO SPORTIVO

23,30-23,40 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

## Venerdì 8 novembre

18 Per i ragazzi: IL TESORO DEL TEMPIO. Telefilm della serie - Il lungo viaggio di Terry, Raji e un elefante indiano - con Jay North, Sajid Khan - 4^ puntata (a colori) - TV-SPOT

18,55 DIVINIRE. I giovani nel mondo del lavoro, a cura di Antonio Maspoli (parzialmente a colori) - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

19,45 CASACOSI. Notizie e idee per abitare, a cura di Peppo Jelmoni. Regia di Enrica Roffi (a colori)

20,10 REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

21 I BISCHOP. Telefilm della serie - I sentieri del West - (a colori)

21,50 RITRATTI. René Char. Un film di Lütfi Ozkak e Jörgen Nash. Introduzione di Vittorio Sereni (a colori)

22,30-23,20 TELEGIORNALE. LUGANO-FEDERALE. Cronaca differita parziale

23,10-23,20 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

## Sabato 9 novembre

13 DIVINIRE. I giovani nel mondo del lavoro, a cura di Antonio Maspoli (parzialmente a colori) (Replica dell'8 novembre 1974)

13,30 UN'ORO PER VOI. Settimanale per i lavoratori italiani in Svizzera

14,45 SAMEDI JEUNESSE. Programma in lingua francese dedicato alla giovinezza realizzato dalla TV romanda (a colori)

15,35 INTERMEZZO

15,45 LA VERA E ALTRO. Incontro e dibattiti. Kafka a cinquant'anni dalla morte. Processo al «processo». Colloquio di Giovanni Orelli con Carlo Bo, Franco Cordero, Elvio Fachinelli, Giorgio Zampa (Replica del 1^ novembre 1974)

16,45 AGRICOLTURA, CACCIA, PESCA, a cura di Carlo Pozzi (Replica del 5 novembre 1974)

17,10 Per i giovani: ORA G. In programma: AMBIENTE IN CRISI - 2. Anche i laghi invecchiano - PASSERELLA. Sfilata di libri, dischi e cose varie - CON UN PO' DI FANTASIA - 2. La tessitura (parzialmente a colori) (Replica dell'8 novembre 1974)

18 POP HOT. Musica per i giovani con il Complesso Dr. John (a colori)

18,25 STORIE SENZA PAROLE. Un secondo marito - Le follie di Hollywood - TV-SPOT

18,55 SETTE GIORNI. Le anticipazioni dei programmi televisivi e gli appuntamenti culturali nella Svizzera italiana - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

19,45 ESTRAZIONI DEL LOTTO (a colori)

19,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Cesare Biagioni

20,45 SCACCIAPENSieri. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

21 WHISKY SI' MISSILI NOI (Rockets get) - L'adrenalina. L'adrenalina, satirico-umoristico interpretato da Jeanne Carson, Donald Sinden, Ronald Culver. Regia di Michael Relph (a colori)

Sulla famosa isolaletta del Whisky il governante vuole installare delle basi missilistiche. Ma ha fatti i conti senza i fieri signori della scuola di insegnamenti più pure: razza, tradizioni, incallitissimi che ingaggiano una guerra fredda, fatta di rovate strategiche e di fantasiosi sotterfugi. Questo divertente film è tratta da una novella di Gordon McKenzie

22,25 SABATO SPORT. Da Losone: CAMPIONATO SWIZZERNO DI GINNASTICA ARTISTICA. Semifinali. Notizie

23,30-23,40 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

# filodiffusione

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per:

**AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, BARI, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BUSTO ARSIZIO, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, COMO, COSENZA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GALLARATE, GENOVA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LUCCA, MANTOVA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA**

e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle ore 22 per: CAGLIARI e SASSARI

**AVVERTENZA:** gli utenti delle reti di Cagliari e di Sassari sono pregati di conservare questo « Radiocorriere TV » perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 15-21 dicembre 1974. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul « Radiocorriere TV » n. 39 (22-28 settembre 1974).

## Le novità del IV canale

Da questa settimana il IV canale della filodiffusione presenta al suo pubblico qualche novità sia nella articolazione sia nel contenuto dei programmi.

Non si tratta di grosse modifiche: il successo finora arrisso alle trasmissioni di genere classico ha giustamente sconsigliato iniziative di questo tipo. I programmati hanno però cercato, ferma l'impostazione generale, di mettere a punto determinate scelte e allargare determinati servizi, tra l'altro in armonia con esplicite richieste dei nostri lettori. Ad esempio, come suggerito dal lettore Baslini, si è dato più spazio a particolari aspetti della produzione di un certo autore. E' il caso dei due nuovi cicli che hanno inizio proprio questa settimana, e cioè *Musicae strumentali* di *Bela Bartok* (lunedì 4 novembre ore 18) e *Le Sinfonie giovanili* di *Mendelssohn* (giovedì 7 novembre ore 20,45).

Inoltre, in sintonia con un altro desiderio manifestato dal medesimo lettore, si sta terminando la registrazione di una serie di trasmissioni che andranno in onda

prossimamente dedicate all'Oratorio barocco in Italia.

Anche le richieste degli appassionati di lirica sono state tenute in considerazione. Ecco le due principali novità: fra breve verranno trasmesse con cadenza regolare opere liriche complete in stereofonia e non, come avvenuto finora, soltanto nelle « grandi occasioni »: l'opera lirica in tre atti, che andava in onda una volta alla settimana, sarà spesso programmata bi-settimanale: oltre alla tradizionale collocazione del lunedì le è stato infatti riservato uno « spazio » alla domenica (ore 20).

Questi « miglioramenti » sono stati ottenuti senza « sacrificare » altre trasmissioni, come quelle, per esempio, dedicate alle cosiddette « opere », ossia le composizioni liriche in un atto, che mantengono la loro collocazione (al mercoledì, ore 21,30).

In fine, sempre per gli appassionati di lirica, sono previste tra poco la programmazione di un ciclo dedicato all'opera lirica slava (da Smetana a Dvorak, Janacek, ecc.) e la ripresa di una pro-

grammazione temporaneamente caduta in desuetudine: la selezione di un'opera lirica, ottenuta attraverso una scelta delle pagine più notevoli, presentata in un unico programma.

Ancora un annuncio che costituisce una novità assoluta per la filodiffusione e riguarda una serie dedicata all'operetta. Il programma — che presenta ogni volta una selezione delle pagine più note di un'operetta — dovrebbe accontentare tutti quei lettori che ci hanno scritto per sollecitare una maggior « comprensione » del IV Programma nei confronti di questo tipo di spettacolo, un genere che continua ad avere un pubblico fedele e affezionato.

E chiudiamo questa nota ringraziando — l'occasione ci sembra davvero propizia — quanti ci hanno inviato suggerimenti e consigli, che testimoniano non solo un interesse per i programmi — del quale siamo sempre comunque grati — ma anche una fiducia nel dialogo. Ed è soprattutto questa fiducia che contiamo, per quanto possibile, di non deludere.

## Questa settimana suggeriamo

### canale IV auditorium

Tutti i giorni, ore 14, eccetto sabato: « La settimana di Scriabin »

Domenica	ore	
3 novembre	11	Concerto Sinfonico diretto da Leopold Stokowski (musiche di Franck, Ciaikowski e Haendel)
	20	Rimsky-Korsakov: « Il gallo d'oro ». Opera in un prologo e tre atti su libretto di Vladimir Ivanovitch Bielsky (da Puskin)
Lunedì	11,40	Ritratto d'autore: Giovan Battista Sammartini
4 novembre	20,25	Robert Schumann: Scene dal Faust di Goethe
Martedì	13,30	Children's Corner: Prokofiev, Pierino e il lupo, fiaba sinfonica op. 67 (Narratore Eduardo De Filippo - Orchestra Nazionale di Parigi diretta da Lorin Maazel)
5 novembre	19,45	Concerto del Quartetto Janacek (musiche di Haydn e Schubert)
Mercoledì	9	Interpreti di ieri e di oggi: Cornisti Dennis Brain e Barry Tuckwell
6 novembre	18	Il disco in vetrina: il pianista Vladimir Ashkenazy interpreta Etudes-Tableaux, op. 39 per pianoforte di Rachmaninov
	21,30	La contadina astuta. Intermezzo in 2 parti su libretto attribuito a Tommaso Mariani, musica di G. B. Pergolesi
Giovedì	12,30	Civiltà musicali europee: la Spagna
7 novembre	12,25	Le grandi Orchestre Sinfoniche: la « Boston Symphony » (musiche di Beethoven)
Venerdì	13,30	Il solista: pianista Paul Badura Skoda (musiche di Bach, Schubert, Chopin)
Sabato	21,20	Concerto del flautista Severino Gazzelloni (musiche di Bach)



### canale V musica leggera

#### CANTANTI ITALIANI

Domenica	ore	Invito alla musica
3 novembre	8	Johnny Dorelli: « L'amore è una gran cosa »
Martedì	20	Colonna continua
5 novembre		Gianni Morandi: « La canzone di Marinella »; Sergio Endrigo: « Quando ti lascio »; Gabriella Ferri: « Volà vola l'aritornello »
Giovedì	14	Intervallo
7 novembre		Fred Bongusto: « L'amore »; Pepino Di Capri: « Un grande amore e niente più »
Sabato	8	Invito alla musica
9 novembre		Ivano Fossati e Oscar Prudente: « E' l'aurora »



#### COMPLESSI ITALIANI

Giovedì	16	Scacco matto
7 novembre		Stormy Six: « Sotto il bambù »; Delirium: « Movimento primo »
POP		
Lunedì	14	Scacco matto
4 novembre		Sparrow: « I'm coming back »; Deep Purple: « La linea »; Stephen Stills: « What to do »; Savoy Brown: « Tell mama »
Mercoledì	18	Scacco matto
6 novembre		Ring Starr: « Photograph »; The Temptations: « Psychedelic shack »; The Birds: « Changing heart »
Sabato	18	Scacco matto
9 novembre		CCS: « Brother »; Santana and Buddy Miles: « Marbles »; Traffic: « Coloured rain »

# filodiffusione

domenica 3 novembre

## IV CANALE (Auditorium)

### 8 CONCERTO DI APERTURA

R. Wagner: Eine Faust. Ouverture (Orch. - Bamberger Symphoniker - dir. Otto Gerdes); F. Delius: Concerto in do minore, per pianoforte e orchestra. Allegro molto tempo. Largo. Jean-Orchestre. Orch. Sinf. del Conserv. (dir. Alexander Gibson); R. Strauss: Il Borghese gentiluomo, suite op. 60, dalle musiche di scena per la commedia di Molière: Ouverture - Minuetto - Il maestro di scherma - Entrata e danza dei sarti - Intermezzo - Scena del pranzo (Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Mario Rossi)

G. F. Haendel: Suite n. 7 in sol minore per clavicembalo: Ouverture - Andante - Allegro - Sarabanda - Giga - Passacaglia (Clav. Günther Radhuber); - Langue, seme - duetto per soprano e mezzosoprano e basso continuo (Sopr. Lilia Reyes, sopr. Maribel Llana, cant. Loredana Franceschini, vcl. Giorgio Ravenni); Concerto in re minore op. 7 n. 4, per organo e orchestra: Adagio - Allegro - Adagio quasi una fantasia - Allegro (Org. Marie-Claire Alain - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Francesco d'Avalos)

### 9.40 FILOMUSICA

G. P. da Palestrina: Tre ricercari: Ricercare quarti toni - Ricercare sesti toni - Ricercare octavi toni (Compl. strum. - Musica Antiqua - dir. Renzo Clementini); F. Durante: Duetto: Versione pianistica. Versione florilegia (Sopr. Margaret Baker, sopr. Elena Zillo e Margherita Lenzi, clav. Anna Maria Pergola); G. Bellini: Concerto in mi bemolle maggiore, per oboe e orchestra: Maestoso e deciso - Larghetto cantabile - Allegro (alla polonesa) (Ob. Piero Pierotti - I Solisti Veneti - dir. Claudio Scimone); D. Cimarosa: C. S. cospicere tra suoni e canzoni - dell'intero concerto galleria di cappella (Bar. Giuseppe Tedeschi); O. Orfeo di Torino della RAI dir. Mario Fighera); C. Saint-Saëns: Variazioni su un tema di Beethoven op. 35, per due pianoforti (Duo pf. Bracha Eden-Alexander Tamir); M. Bruch: Fantasia sconosciuta op. 46, per violino e orchestra: Introduzione - Allegro cantabile - Allegro - Andante sostenuto - Finale (Allegro guerriero) (Vl. Kyung-Wha Chung - + Royal Philharmonic Orch. - dir. Rudolf Kempe)

### 11 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA LEOPOLDO STOKOWSKI

C. Franck: Sinfonia in re minore: Lento. Allegro non troppo - Allegretto. poco più lento. Tempo. Allegro non troppo (Orch. della Radio di Hilversum); P. I. Chaikovskij: Francesca di Rimini, fantasia sinfonica op. 32 (The Stadium Symphony Orch. of New York); G. F. Haendel: Musica per i reali fuochi d'artificio: Ouverture - Bourrée - La Paix - La rejouissance - Minuetto I e II (Orch. Sinf. RCA Victor)

### 12.30 LIEDERISTICA

R. Schumann: Dichterliebe op. 48 (Sopr. Lotte Lehmann, pf. Bruno Walter)

### 13 PAGINE PIANISTICHE

D. Scostakovic: Dai 24 preludi e fughe, op. 87, per pianoforte: n. 24 in re minore - n. 7 in la maggiore - n. 8 in f diesis minore - n. 6 in si minore (Pf. Dmitri Scostakovic)

### 13.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

G. F. Ghedini: Doppio cumulo di fatti e archi con l'apertura: arie e pianoforte. Fresco, vivido e gioivo - Profondamente calmo - Velato e lento, agile e leggiadro (Strum. dell'Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Piero Bellugi)

### 14 LA SETTIMANA DI SCRIBIN

A. Scriabin: Fantasia in mi bemolle maggiore op. 29 per pianoforte (Pf. Roberto Szidon); Sinfonia n. 3 da do maggiore op. 43 - Il poema divino - Lutean. Volupté - Jour divin (Orch. Sinf. dell'URSS dir. Yevgeny Svetlanov)

### 15-17 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA HERMANN SCHERCHEN

F. Schubert: Stabat Mater in fa minore, per soli coro e orchestra (Sopr. Magda Lászlo, ten. Joseph Taxel, bs. Sergio Pettinari, Orch. Sinf. Coro di Milano della RAI); La scappalappa (Sinf. di S. Paolo, per soprano e strumenti (Sopr. Magda Lászlo - Strum. dell'Orch. Sinf. di Milano della RAI); G. Mahler: Sinfonia n. 5 in do diesis minore: Marcia funebre - Tempestoso - Scherzo - Adagietto - Rondo finale (Orch. Sinf. di Milano della RAI)

### 17 CONCERTO DI APERTURA

B. Smetana: Dai prati e dai boschi di Boemia, n. 4 da «La mia patria» - (Orch. del «Gewandhaus» - Lipa dir. Vaclav Neumann); Sinfonia di S. Paolo, in do maggiore op. 26, per pianoforte e orchestra: Andante, Allegro. Andante - Tema (Andantino). Variazioni, Tema. Stesso tempo - Allegro ma non troppo. Più mosso. Pochissimo meno mosso. Allegro (Pf. Alessio Weissenberg - dir. Parigi); Sinfonia di S. Orazio (dir. Ravel); Valse nobles et sentimentales: Moderato. Molto lento - Moderato - Molto animato - Quasi lento - Molto vivo - Meno vivo - Lento (Orch. della Soc. dei Conc. del Conserv. di Parigi dir. André Cluytens)

### 18 CIVILTÀ' MUSICALE EUROPEA: LA SCUOLA RUSSA

A. Borodin: Quintetto in do minore, per pianoforte e archi: Andante - Scherzo (Allegro non troppo) - Finale (Pf. Walter Panhofer - Strum. dell'Orchestra di Vienna); M. Mussorgski: Due - Canti e danze della morte - Trepak - Berceuse - Sérénade (Bs. Kim Borg - Orch. Sinf. di Radio Praga dir. Alois Klima)

### 18.40 FILOMUSICA

A. Corelli: Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 4: Adagio, Allegro - Adagio, Vivace - Allegro (Orch. da Cam. di Mosca dir. Rudolf Barshai); W. A. Mozart: Il rito del seraglio: - Marten aller Arten - (Sopr. Christine Deutekom) - Mozart Symphony Orkest - dir. Vandervander); L. van Beethoven: Sonata in re maggiore op. 10 n. 3 per pianoforte: Presto - Lento - Allegro - (Pf. René Riedl - dir. Vladimir Ashkenazy); R. Schumann: Menschenbilder op. 113, per viola e pianoforte (Vla. Walter Trampler, pf. Sergio Fiorentino); W. Piston: The incredible flutist, suite dal balletto (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein - I Solisti Veneti - dir. Claudio Scimone); D. Cimarosa: C. S. cospicere tra suoni e canzoni - dell'intero concerto galleria di cappella (Bar. Giuseppe Tedeschi); O. Orfeo di Torino della RAI dir. Mario Fighera); C. Saint-Saëns: Variazioni su un tema di Beethoven op. 35, per due pianoforti (Duo pf. Bracha Eden-Alexander Tamir); M. Bruch: Fantasia sconosciuta op. 46, per violino e orchestra: Introduzione - Allegro cantabile - Allegro - Andante sostenuto - Finale (Allegro guerriero) (Vl. Kyung-Wha Chung - + Royal Philharmonic Orch. - dir. Rudolf Kempe)

20 N. Rimsky-Korsakov: Il gallo d'oro, opera in un prologo e tre atti su libretto di Vladimir Ivanovitch Bieleski (da Puskin)

Lo zar Dodon Alexei Korolyov  
Il principe Gvidon Yuri Yel'nikov  
Il generale Aphron Alexander Slobodkov  
L'intendente Amfela Antonina Kleshchova  
L'astrólogo Gennady Pishchikov  
La regina Shemaka Clara Kadinskaya  
Il gallo d'oro Nina Polakova

Orch. Lirica e Coro della radio dell'URSS dir. Alexei Kovalev e Yevgeny Akulov - M. i. del Coro M. Bondi e L. Ermakova

22.10 G. Tartini: Concerto in do maggiore, per violino e orchestra: Allegro (Torna, ritorno, o dolce mia speranza) - Adagio (Se mai saprai) - Allegro (Il di senza splendor) (Vl. Piero Toso - Orch. da Cam. - I Solisti Veneti - dir. Claudio Scimone)

### 22.30 CONCERTINO

S. Rachmaninoff: Polichinelle (Pf. l'Autore); C. Widor: Toccata, dalla «Sinfonia n. 5 in fa minore op. 42 n. 1» - per organo (Org. Robert Owen); E. Mac Dowell: da «Indian Suite»: Village Festival (Orch. Sinf. della Westfalia Recklinghausen dir. Siegfried Landau); E. Wolf-Ferrari: Lucieta xà nel bel nome, da «I quattro Rusteghi» - (Ten. Ferruccio Tagliavini - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ugo Tansini); I. Albeniz: Cordoba (Cith. John Williams); C. Gounod: Faust: - Vin ou bière (Ambronian Opera Choura dir. John McCarthy)

### 23-24 CONCERTO DELLA SERA

W. A. Mozart: Sonate in mi bemolle maggiore K. 380 per violino e pianoforte: Allegro - Andante con moto - Rondo (Allegro) (Vl. Gyorgy Pauk, pf. Peter Frank); E. Block: Quintetto n. 2 per pianoforte e archi: Animato - Andante Allegro calmo (Quintetto Chigiano; pf. Sergio Lorenzi, vcl. Riccardo Bengtola e Arnaldo Apostoli, vcl. Giovanni Leone, vc. Lino Filippini); M. Ravel: Le tombeau de Couperin, suite: Prélude - Fugue - Forlane - Rigaudon - Menuet - Toccata (Pf. Monique Haas)

### V CANALE (Musica leggera)

#### 8 INVITO ALLA MUSICA

Sand in my shoes (Robert Denver); Aguas de marco (Mina); Always (John Blackshear); Multimo su flûme (Gino Mescal); Adios pampa mia (Carmen Castilla); L'amore è una gran cosa (Johnny Dorelli); Vera Cruz (Deodato); Bambina sbagliata (Formula Tre); Do re mi

(Percy Faith); James Bond theme (Frank Chackfield); Désormais (Charles Aznavour); Quando l'entenda cet air là (Mireille Mathieu); When I fall in love (Peter Nero); Little brown town (Artie Fiedler); La granaia (Antonello Venditti); La piazzola dei gatti (Nanni Sampaio); Fiori fiorelli (Franco Monaldi); Unchained melody (Ray Bryant); Up pops (Vince Tempera); Infiniti noi (I Pooch); Morte de undeus de jal (Antonio C. Jobim); Waiting (Santaana); Walk a mile in my shoes (Jerry Lee Lewis); Delta queen (Proudfoot); Rocky racoon (Antonio Torquati); Mas que nada (Werner Müller); Viaggio strano (Marcella); Un perdigono (Il Profeta); She's a lady (Franck Porcel); Cleopatra (Bruno Lauzi); Fly me to the moon (Frank Sinatra); Cara mia (Arturo Mantovani); Fiori gialli (La Strana Società); Il Visconte di Castelfombone (Quartetto Cetra); My sweet Lord (Franck Porcel); Perfida (Werner Müller); In the mood (Boston Pops)

#### 10 MERIDIANI E PARALLELI

Lisboa antigua (International All Stars); Primavera (Amalia Rodriguez); Rondena (Carlos Monroy); Bulerías (José Greco); Mexico (The Latin Highway Singers); La jota (Paco Ormeño); Già la testa (Ennio Morricone); Pensò sorrido e canto (Ricchi e Poveri); Piano piano dolce dolce (Peppino Di Capri); A bumbumaria mia (Enrico Simonetti); Io penso all'amore (Giovanni Nazzaro); Alife (Arturo Mantovani); Kaiserwalzer (Raymond Lefèvre); Le plus grand bonheur du monde (Maurice Larcange); Tu étais trop jolie (Charlie Aznavour); J'entends sieller le train (Richard Anthony); L'amore è sempre festa (Stone-Eric Charden); I am I said James Last; Touch me in the morning (Diana Ross); Nutbush city limits (Tina Turner); Everything'll turn out all right (Stevie Wonder); Come on (Paul Simon); Who's lotta shakin' (Little Richard); Hey girl (Ray Conniff); Every man wants to be free (Edwin Hawkins Singers); My friend the wind (Demi Roussos); Sound of silence (101 Strings); Oh lady be good (Percy Faith); Brasiilia (Baja Marimba Band); A Paris dans chaque faubourg (Yves Montand); San Francisco (Petula Clark); Borsalino (Henry Mancini); Ennas mitos (Nana Mouskouri); Zanzibar (Sergio Mendes e Brasil 77); Theme from «Love story» - (Henry Mancini); Stranger in Love (Percy Faith); Tarantelluccia (Giuseppe Anedda)

#### 12 IL LEGGIO

Bond street (Burt Bacharach); Secret love (Frank Chackfield); Ballad of easy rider (James Last); Zora the greek (Herb Alpert); Ma mi (Ornella Vanoni); Qui fu Napoli (Roberto Murolo); Marenna (Maria Monti); O cunto 'e Marilosa (Roberto Murolo); Amar domani quel fazzoletto (Yves Montand); Tarantella internazionale (Roberto Murolo); Two's cold jump (Ray McKenzie); Dogwood junction (Sli Austin); Baby brei (1910 Fruity Co.); Easy rock (Arthur Smith); Mother! Boogie (Mungo Jerry); Vang-dang-doodie (Love Sculpture); Viva (Mona Liza); The last (Mona Liza); Komiko blues (Janis Joplin); Spedala boogie (Sam - Lightin' Hopkins); You're man (B. B. King); Et moi dans mon coin (Charles Aznavour); Les temps nouveaux (Juliette Greco); Après l'amour (Charles Aznavour); Jolie môme (Juliette Greco); Désormais (Charles Aznavour); I'm tremble (Juliette Greco); Pour faire une jam (Charles Aznavour); Pajaro campana (Alfredo R. Ortiz); El condor pasa (Los Indios Tabajaras); Bocoxé (The Zimmerman); So lo so lo so (Carmina Burana); Come for your fur (Or. Tjader); La canzona per mia cara (Luisi); Samba (Bobby Alcaraz); Pepperland (George Marin); Las moulins de mon cœur (Michel Legrand); Johnny B. Goode (Bill Black)

#### 14 COLONNA CONTINUA

Mockingbird (Carly Simon & James Taylor); Sempre (Gabriella Ferri); Oh Jamaica (Jimmy Cliff); Sta piuvendo dolcemente (Anna Melato); Mother Africa (Santana); Piccolino (Bruno Lauzi); Liberaco (Santana); Un'altra posa (Almuni Del Sole); Come' down the road (Luisi); For you (F. Tjader); Come come for your fur (Or. Tjader); I'm tremble (Juliette Greco); Take your trouble go (Osibisa); Rondò (Waldo de los Rios); E' l'amore che va (Maurizio Bigio); Carnival (The Latin Highway Singers); Meglio (Eugie 84); Superstition (Quincy Jones); Uv'idea (Giorgio Gaber); Steppin' stones (Artie Kaplan); Sundus (Blue Mervin); Era la terra mia (Rosolino); Showdown (Electric Light Orchestra); Shakin' all over (Little Tony); Io domani (Marcella); Joy (p. 1) (Isaac Hayes); Song song blue (Augusto Martelli); Princenolinsenscinacluso (Adriano Celentano); Boo boo don't

che be blue (Tommy James); Light my fire (Wavy Gravy); Solar fire two (Manfred Mann); Clouds (David Gates); Charade (Klaus Wunderlich); Gentle on my mind (Bing Crosby); Basterà (Iva Zanicchi)

#### 16 IL LEGGIO

Lover's theme (Harry Wright); Senza titolo (Gilda Giuliani); Boogie down (Eddie Kendricks); E poi (G. V. S. Soccorsi); Non mi romperi (Bertoldo del Muto); Sogni (Two Wolf); Superstrut (Eumir Deodato); Star (Stingers Wheel); Lui e lei (Angel); We'll be together (Mike Quartro Jam Band); How high the moon (Norman Candler); Canzone intelligente (Cochi e Simon); Chiamate (Peppe Di Capri); Crazon (Carlo Kostner); Una domenica d'amore (I Nuovi Angeli); Kissing me softer with is song (Roberta Flack); Conversation (James Last); Monica delle bambole (Milva); Tucuman (I Ninios Pegu); Io te per altri giorni (I Pooch); Love music (Sergio Mendes); Piano man (Elton John); Amico (Domenico Modugno); Spacca 1 (Kochi Ochi); Per la porta (Foscati-Prudente); Goodbye my love goodbye (Dennis Roussos); Let your hair down (Temptations); La mer (Michel Ganot); Saturday nights bright for fighting (Elton John); Ooh baby (Gilbert O' Sullivan); Inner city blues (Brian Auger); Il confine (I Dik Dik)

#### 18 SCACCO MATTO

Theme from Shaft (Isaac Hayes); Footstompin' music (Grand Funk Railroad); Fire (Arthur Brown); Respect (Aretha Franklin); Gimme Gimme Gimme (Spence Davis Group); Highway star (Dionne Warwick); Rockin' around the clock (The Beatles); Everlast (Randy Crawford); Starman demonstration time (Beach Boys); Day after day (Badfinger); Non ti basta più (Patty Pravo); I started a joke (Be Gees); Cry me a lover (Joe Cocker); Ruby tuesday (Melanie); Come on (Linda Ronstadt); Stand by your woman (Dolly Parton); Give me your hands (Dionne Warwick); Come to you (James Brown); Cotton fields (Ted Heath); What is life (George Harrison); Photograph (Ringo Starr); Come together (Ike e Tina); Prelude the afternoon of a sexually aroused gas mask (Frank Zappa); Strike up the band (Charleston); When you're in the War); Please don't match me (Black Jacks); Last train to Clarksville (The Monkees); I'll never fall in love again (Burt Bacharach); La la la (Donovan); Suzy Forester (New Trolls); Nothing rhined (Gilbert O'Sullivan); Everybody's talking (Harry Nilsson); Burning of the midnight lamp (Jimi Hendrix); Too many people (Paul e Linda McCartney); Sole giallo sole nero (Formule Tre); What is life (George Harrison)

#### 20 QUADERNO A QUADRETTI

Hot road - Talkin' bout you - Sherry - A fool for you (Ray Charles); Goody goody (Benny Goodman); I'll never be the same (Art Tatum); Stairways to the stars (Buddy De Franco); Sugar blues - Running wild - Down among the sheltering palms - Randolph street rag - Sweet Georgia brown (Mame Deakust); Fantasia di motivi (Ella Fitzgerald); Straight no chaser (Theelionous Monk); Night train (Wes Montgomery); Hoe down (Shirley Scott); Island Virgin (Olivia Newton); An easy way to travel - Billie's blues; Bloomfield - Groovin' high - Leap frog (Charlie Parker-Dizzy Gillespie); C.T.'s music - Back to the sun - Il giro del giorno in 80 mondi (Enrico Rava)

#### 22-24

L'orchestra diretta da Werner Müller - Moulin, old dough; Let's stay together; When you come home; You're a lady; Chair; Lost horizon - Canta Gladys Knight con il complesso vocale - The Pips - How can you say that ain't love; Somebody stole the sunshine; It's all over but the shouting; We've got such a jazzy town; Your heartsache I can surely heal - Wes Montgomery alla chitarra accompagnato dall'orchestra diretta da Don Sebesky. A day in the life; When a man loves a woman; California nights; Angel; Windy - Il sassofonista Paul Desmond - El condor pesca lo so long, Frank Lloyd Wright; The fifty-ninth street bridge song; America - Un complesso vocale e strumentale Blood, Sweat and Tears - Roller coaster; Save our ship; Rosemary; Song for John; Empty pages - L'orchestra di Eumir Deodato - Also sprach Zarathustra; Spirit of summer; Baubles, bangles and beads; Prelude to afternoon of a faun









# Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

(segue da pag. 119)

**SEGNALE DI DESTRO - SEGNALE DI CENTRO - SEGNALE DI CONTROFASE** - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della fase - . Essi vengono trasmessi dall'impianto interno, nel modo da permettere il controllo della corrispondente esistenza del suono; il - segnale di centro - deve essere percepito come proveniente dalla zona centrale del fronte sonoro mentre il - segnale di controfase - deve essere percepito come proveniente dai lati del fronte sonoro. Se l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della - fase -, alla ripetizione del - segnale di centro -, regolare il comando - bilanciamento - in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

## venerdì 8 novembre

### IV CANALE (Auditorium)

#### 8 CONCERTO DI APERTURA

**A. DVORAK**: *Trio in mi minore* op. 90 per violino, violoncello e pianoforte - *Dumka* - Lento maestoso, Allegro quasi doppio movimento - Poco adagio. Vivace non troppo - Andante, Vivace non troppo - Andante moderato. Allegro moderato - Lento, Allegro lentissimo, Vivace (The Dumka Trio); vi. Suzanne Rosza, vc. Vivian Joseph, pf. Liza Fuchsova; **B. Smetana**: *Due polke* op. 12, da - *Ricordi della Boemia* - in la minore - in mi minore (Pf. Gloria Lanni); **G. ENESCU**: *Sinfonia da camera* op. 33, per dodici strumenti - Poco adagio, un poco maestoso - Allegretto - molto moderato. Adagio - Allegro molto moderato (Orch. A. Scarlatti); di Napoli della RAI dir. Josef Conta)

#### 9 ARCHIVIO DEL DISCO

**F. SCHUBERT**: *Improvviso in sol bemolle maggiore* op. 90 n. 3; **F. CHOPIN**: *Valsi in mi minore* op. 63, per postuma (Pf. Dimitri Kapell) (Ricordi affumicati, nel primo volume - dir. De Santanoni del 16-19-1950); **J. SIBELIUS**: *Concerto in re minore* op. 47, per violino e orchestra: Allegro moderato - Adagio molto - Allegro ma non tanto (VI. Georg Kulenkampff - Orch. dei Filarm. di Berlino, dir. Wilhelm Furtwängler) (Incisione del 1943)

#### 9 FLIMOUSICA

**H. PURCELL**: *Rejoice in the Lord always* - anthem per coro a 4 voci, archi e continuo (Compl. strum. - Leonhardt Consort - e Coro del King's College of Cambridge - dir. Gustav Leonhardt - Mv. del Coro David Willcock); **P. LACUCCIO**: *Concerto grosso* in fa maggiore, per due oboi, due archi, violoncello e basso continuo - Allegro - Largo - Allegro (Orch. da cam. - Collegium Aureum -); **M. CLEMENTI**: *Sei Monferine* op. 49 (Pf. Pietro Spada); **J. N. HUMMEL**: *Concerto per tromba e orchestra*: Allegro con spirito - Andante - Rondo (Tr. Edward Tarr - Orch. da cam. Concerto - dir. Edward Tarr); **Fritz Lehmann - E. Humpertind**: *Hansel e Gretel*. Preludio (Orch. Philharmonia di Londra dir. Otto Klemperer); **H. WLENIAWSKI**: *Concerto in re minore* n. 2 op. 22 per violino e orchestra: Allegro moderato - Romanza (Andante non troppo) - Allegro con fuoco - Allegro moderato - Rondo (Tr. James Hall - Orch. Sinf. della RAI dir. Italo Salomoni)

**11 G. CARASSI**: *Iephte, oratorio per soli, coro e orchestra* (Sopr. Rita Talarico, msop. Bianca Maria Cassoni, ten. Aldo Bottino, bbs. Ugo Tramonti - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Armando La Rosa, Parodi); **A. SCARLATTI**: *La Giuditta* (Giuditta - Maria Luisa Carboni, Sacerdoti: Robert Amis El Hage; Ozia: Gino Sinisberghi; Capitano: Serafino Venerucci - Compl. strum. del Gonfalone e Coro Polifonico Romano dir. Gastone Tosato)

#### 11.50 CAPOLAVORI DEL NOVECENTO

**I. Stravinskij**: *Per strumenti a fiato* (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet) - *L'histoire du soldat* (Compl. da camera dir. Ghennadi Testenski)

#### 12.25 LE GRANDI ORCHESTRE SINFONICHE: LA - BOSTON SYMPHONY

**L. van BEETHOVEN**: *Sinfonia n. 9 in re minore* op. 125 - *Coro me non poppet*, un poco maestoso - Allegro - Andante - Presto - Cantabile - Presto. Allegro assai con moto - Rondò (Vivace) (Pf. Edward Fischer - Orch. Philharmonia di Londra dir. Edwin Fischer); **B. Bartók**: *Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra*: Allegro - Adagio, Presto, Adagio - Allegro molto (Pf. Geza Ando - Orch. Sinf. di Radio di Berlino, dir. Ferenc Fricsay)

**21.05 PAGINE RARE DELLA LIRICA FRANCESE**

**J. Massenet**: *Thaïs* (Thaïs, soprano, au foyer petit grillon - Sopr. Jean Sutherland - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge); **Le Cid**: *O Souverain* O juge! O Père! (Ten. Mario Del Monaco - Orch. dell'Acc. Naz. di S. Cecilia dir. Alberto Ercole) - *Griseldis*: *Loin de sa femme* - (B. Fernando Corena - Orch. della Suisse Romande dir. B. Walter) **A. Thomas**: *Le domino de l'amour* (Ten. Tommaso - Orch. P. Ezio Pinza - Orch. Rossini Bourdon) - *Raymond*: *Ouverture* (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)

#### 21.30 ITINERARI STRUMENTALI: MUSICHE ISRAELESE A MELODIE POPOLARI

**F. Liszt**: *Prélude ungherese* n. 14 (Pf. Roberto Sordi, dir. Renzo Marchi); **F. Busoni**: *Indiane* *Tagebuch* (Diario indiano), quattro studi su motivi del *Pelligrina Nordamericani*, per pianoforte (Pf. Antonio Bacchelli); **I. Stravinskij**: *Tango* (Orch. Sinf. di Londra dir. Alton Dooley); *Allegro per andante* strumenti (Compl. strum. dir. Charles Dutoit); **B. Bartók**: *Tzurzuz*: *Moderato - Allegro molto - Allegro vivace - Molto tranquillo - Comodo*. *Finale*, *Allegro* (Orch. New York Philharmonic dir. Pierre Boulez)

**15-17 W. A. Mozart**: *Duetto in si bemolle maggiore* (K. 424) per violino e viola; *Adagio con variazioni* Allegro (VI. Giuseppe Principe, v.le Giuseppe Francavilla); **G. Martucci**: *6 melodie* op. 68, per soprano e pianoforte (Sopr. Lucia Vinardi, pf. Margherita Delfini Spiga); **L. Biliaccio**: *Colonne* (vedi ad alto per voci e strumenti) (Sopr. Mary Thomas, cl. Giacomo Gandini, Alberto Fusco e Cesare Mele - Dir. Luigi Dallepiccola); **F. Liszt**: *Tre capricci poetici*:

*Il lamento - La leggerezza - Un sospiro* (Pf. Franco Cidat); **P. Hindemith**: *Ottetto*, *Breit - Variante*, *Massig begeistert*, *Langsam - Sehr lebhaft*; *Funk* und *drei altmährische Tänze* (Ottetto di Vienna); **C. Debussy**: *Tâzzi* a' l'après midi d'un faune (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Nino Sanzogno)

#### 17 CONCERTO DI APERTURA

**F. J. Haydn**: *Sonata in do maggiore*, per flauto e pianoforte: *Moderato - Minuetto - Presto* (Fl. Seiringer, Gazzola - Orch. Sinf. di Canino); **J. Ch. Bach**: *Concerto in sol maggiore* n. 5 op. 7 per clavicembalo, due violini e violoncello: *Allegro di molto - Andante - Allegro* (Quartetto Pernafest); *clav.* Anna Maria Pernafest, vli. Matteo Roldi e Dandolo Sestuti, vc. Bruno Morselli); **C. von Weber**: *Introduzione, variazioni e fuga* (clavicembalo e pianoforte) (Cl. Franco Pezzullo, pf. Clara Salducci); **R. Wagner**: *Grande sonata* in la maggiore op. 4, per pianoforte: *Adagio con moto - Adagio molto - assai espressivo - Maestoso - Allegro molto* (Adagio con moto - Adagio molto - assai espressivo - Maestoso - Allegro molto assai - Andantino - Allegretto - Lento ritratto di Madrid - *Ch. Alirio Diaz*, vli. Alexander Schneider e Felix Galimberti, vla. Michael Trebil, vc. David Soyer); **L. Cherubini**: *Concerto in do maggiore* n. 7 per coro di archi e clavicembalo: *Allegro - Andantino - Allegretto* - *Lento ritratto di Madrid* - *Ch. Alirio Diaz*, vli. Alexander Schneider e Felix Galimberti, vla. Michael Trebil, vc. David Soyer); **L. Cherubini**: *Concerto in do maggiore*, per chitarra e archi e archi - *Lento ritratto di Madrid* - *Allegro maestoso assai - Andantino - Allegretto - Lento ritratto di Madrid* - *Ch. Alirio Diaz*, vli. Alexander Schneider e Felix Galimberti, vla. Michael Trebil, vc. David Soyer); **C. von Weber**: *Introduzione, variazioni e fuga* (clavicembalo e pianoforte) (Cl. Franco Pezzullo, pf. Clara Salducci); **R. Wagner**: *Grande sonata* in la maggiore op. 4, per pianoforte: *Adagio con moto - Adagio molto - assai espressivo - Maestoso - Allegro molto assai - Andantino - Allegretto - Lento ritratto di Madrid - *Ch. Alirio Diaz*, vli. Alexander Schneider e Felix Galimberti, vla. Michael Trebil, vc. David Soyer); **L. Cherubini**: *Concerto in do maggiore*, per coro di archi e archi: *Allegro - Andantino - Allegretto - Lento* (Fl. Seiringer, Gazzola - Orch. Sinf. di Canino); **J. Haydn**: *Sonata in do maggiore*, per clavicembalo, due violini e violoncello: *Allegro di molto - Andante - Allegro* (Quartetto Pernafest); *clav.* Anna Maria Pernafest, vli. Matteo Roldi e Dandolo Sestuti, vc. Bruno Morselli); **C. von Weber**: *Introduzione, variazioni e fuga* (clavicembalo e pianoforte) (Cl. Franco Pezzullo, pf. Clara Salducci); **R. Wagner**: *Grande sonata* in la maggiore op. 4, per pianoforte: *Adagio con moto - Adagio molto - assai espressivo - Maestoso - Allegro molto assai - Andantino - Allegretto - Lento ritratto di Madrid - *Ch. Alirio Diaz*, vli. Alexander Schneider e Felix Galimberti, vla. Michael Trebil, vc. David Soyer); **L. Cherubini**: *Concerto in do maggiore* n. 7 per coro di archi e clavicembalo: *Allegro - Andantino - Allegretto - Lento* (Fl. Seiringer, Gazzola - Orch. Sinf. di Canino); **J. Haydn**: *Sonata in do maggiore*, per clavicembalo, due violini e violoncello: *Allegro di molto - Andante - Allegro* (Quartetto Pernafest); *clav.* Anna Maria Pernafest, vli. Matteo Roldi e Dandolo Sestuti, vc. Bruno Morselli); **C. von Weber**: *Introduzione, variazioni e fuga* (clavicembalo e pianoforte) (Cl. Franco Pezzullo, pf. Clara Salducci); **R. Wagner**: *Grande sonata* in la maggiore op. 4, per pianoforte: *Adagio con moto - Adagio molto - assai espressivo - Maestoso - Allegro molto assai - Andantino - Allegretto - Lento ritratto di Madrid - *Ch. Alirio Diaz*, vli. Alexander Schneider e Felix Galimberti, vla. Michael Trebil, vc. David Soyer); **L. Cherubini**: *Concerto in do maggiore* n. 7 per coro di archi e archi: *Allegro - Andantino - Allegretto - Lento* (Fl. Seiringer, Gazzola - Orch. Sinf. di Canino); **J. Haydn**: *Sonata in do maggiore*, per clavicembalo, due violini e violoncello: *Allegro di molto - Andante - Allegro* (Quartetto Pernafest); *clav.* Anna Maria Pernafest, vli. Matteo Roldi e Dandolo Sestuti, vc. Bruno Morselli); **C. von Weber**: *Introduzione, variazioni e fuga* (clavicembalo e pianoforte) (Cl. Franco Pezzullo, pf. Clara Salducci); **R. Wagner**: *Grande sonata* in la maggiore op. 4, per pianoforte: *Adagio con moto - Adagio molto - assai espressivo - Maestoso - Allegro molto assai - Andantino - Allegretto - Lento* (Fl. Seiringer, Gazzola - Orch. Sinf. di Canino); **J. Haydn**: *Sonata in do maggiore*, per clavicembalo, due violini e violoncello: *Allegro di molto - Andante - Allegro* (Quartetto Pernafest); *clav.* Anna Maria Pernafest, vli. Matteo Roldi e Dandolo Sestuti, vc. Bruno Morselli); **C. von Weber**: *Introduzione, variazioni e fuga* (clavicembalo e pianoforte) (Cl. Franco Pezzullo, pf. Clara Salducci); **R. Wagner**: *Grande sonata* in la maggiore op. 4, per pianoforte: *Adagio con moto - Adagio molto - assai espressivo - Maestoso - Allegro molto assai - Andantino - Allegretto - Lento* (Fl. Seiringer, Gazzola - Orch. Sinf. di Canino); **J. Haydn**: *Sonata in do maggiore*, per clavicembalo, due violini e violoncello: *Allegro di molto - Andante - Allegro* (Quartetto Pernafest); *clav.* Anna Maria Pernafest, vli. Matteo Roldi e Dandolo Sestuti, vc. Bruno Morselli); **C. von Weber**: *Introduzione, variazioni e fuga* (clavicembalo e pianoforte) (Cl. Franco Pezzullo, pf. Clara Salducci); **R. Wagner**: *Grande sonata* in la maggiore op. 4, per pianoforte: *Adagio con moto - Adagio molto - assai espressivo - Maestoso - Allegro molto assai - Andantino - Allegretto - Lento* (Fl. Seiringer, Gazzola - Orch. Sinf. di Canino); **J. Haydn**: *Sonata in do maggiore*, per clavicembalo, due violini e violoncello: *Allegro di molto - Andante - Allegro* (Quartetto Pernafest); *clav.* Anna Maria Pernafest, vli. Matteo Roldi e Dandolo Sestuti, vc. Bruno Morselli); **C. von Weber**: *Introduzione, variazioni e fuga* (clavicembalo e pianoforte) (Cl. Franco Pezzullo, pf. Clara Salducci); **R. Wagner**: *Grande sonata* in la maggiore op. 4, per pianoforte: *Adagio con moto - Adagio molto - assai espressivo - Maestoso - Allegro molto assai - Andantino - Allegretto - Lento* (Fl. Seiringer, Gazzola - Orch. Sinf. di Canino); **J. Haydn**: *Sonata in do maggiore*, per clavicembalo, due violini e violoncello: *Allegro di molto - Andante - Allegro* (Quartetto Pernafest); *clav.* Anna Maria Pernafest, vli. Matteo Roldi e Dandolo Sestuti, vc. Bruno Morselli); **C. von Weber**: *Introduzione, variazioni e fuga* (clavicembalo e pianoforte) (Cl. Franco Pezzullo, pf. Clara Salducci); **R. Wagner**: *Grande sonata* in la maggiore op. 4, per pianoforte: *Adagio con moto - Adagio molto - assai espressivo - Maestoso - Allegro molto assai - Andantino - Allegretto - Lento* (Fl. Seiringer, Gazzola - Orch. Sinf. di Canino); **J. Haydn**: *Sonata in do maggiore*, per clavicembalo, due violini e violoncello: *Allegro di molto - Andante - Allegro* (Quartetto Pernafest); *clav.* Anna Maria Pernafest, vli. Matteo Roldi e Dandolo Sestuti, vc. Bruno Morselli); **C. von Weber**: *Introduzione, variazioni e fuga* (clavicembalo e pianoforte) (Cl. Franco Pezzullo, pf. Clara Salducci); **R. Wagner**: *Grande sonata* in la maggiore op. 4, per pianoforte: *Adagio con moto - Adagio molto - assai espressivo - Maestoso - Allegro molto assai - Andantino - Allegretto - Lento* (Fl. Seiringer, Gazzola - Orch. Sinf. di Canino); **J. Haydn**: *Sonata in do maggiore*, per clavicembalo, due violini e violoncello: *Allegro di molto - Andante - Allegro* (Quartetto Pernafest); *clav.* Anna Maria Pernafest, vli. Matteo Roldi e Dandolo Sestuti, vc. Bruno Morselli); **C. von Weber**: *Introduzione, variazioni e fuga* (clavicembalo e pianoforte) (Cl. Franco Pezzullo, pf. Clara Salducci); **R. Wagner**: *Grande sonata* in la maggiore op. 4, per pianoforte: *Adagio con moto - Adagio molto - assai espressivo - Maestoso - Allegro molto assai - Andantino - Allegretto - Lento* (Fl. Seiringer, Gazzola - Orch. Sinf. di Canino); **J. Haydn**: *Sonata in do maggiore*, per clavicembalo, due violini e violoncello: *Allegro di molto - Andante - Allegro* (Quartetto Pernafest); *clav.* Anna Maria Pernafest, vli. Matteo Roldi e Dandolo Sestuti, vc. Bruno Morselli); **C. von Weber**: *Introduzione, variazioni e fuga* (clavicembalo e pianoforte) (Cl. Franco Pezzullo, pf. Clara Salducci); **R. Wagner**: *Grande sonata* in la maggiore op. 4, per pianoforte: *Adagio con moto - Adagio molto - assai espressivo - Maestoso - Allegro molto assai - Andantino - Allegretto - Lento* (Fl. Seiringer, Gazzola - Orch. Sinf. di Canino); **J. Haydn**: *Sonata in do maggiore*, per clavicembalo, due violini e violoncello: *Allegro di molto - Andante - Allegro* (Quartetto Pernafest); *clav.* Anna Maria Pernafest, vli. Matteo Roldi e Dandolo Sestuti, vc. Bruno Morselli); **C. von Weber**: *Introduzione, variazioni e fuga* (clavicembalo e pianoforte) (Cl. Franco Pezzullo, pf. Clara Salducci); **R. Wagner**: *Grande sonata* in la maggiore op. 4, per pianoforte: *Adagio con moto - Adagio molto - assai espressivo - Maestoso - Allegro molto assai - Andantino - Allegretto - Lento* (Fl. Seiringer, Gazzola - Orch. Sinf. di Canino); **J. Haydn**: *Sonata in do maggiore*, per clavicembalo, due violini e violoncello: *Allegro di molto - Andante - Allegro* (Quartetto Pernafest); *clav.* Anna Maria Pernafest, vli. Matteo Roldi e Dandolo Sestuti, vc. Bruno Morselli); **C. von Weber**: *Introduzione, variazioni e fuga* (clavicembalo e pianoforte) (Cl. Franco Pezzullo, pf. Clara Salducci); **R. Wagner**: *Grande sonata* in la maggiore op. 4, per pianoforte: *Adagio con moto - Adagio molto - assai espressivo - Maestoso - Allegro molto assai - Andantino - Allegretto - Lento* (Fl. Seiringer, Gazzola - Orch. Sinf. di Canino); **J. Haydn**: *Sonata in do maggiore*, per clavicembalo, due violini e violoncello: *Allegro di molto - Andante - Allegro* (Quartetto Pernafest); *clav.* Anna Maria Pernafest, vli. Matteo Roldi e Dandolo Sestuti, vc. Bruno Morselli); **C. von Weber**: *Introduzione, variazioni e fuga* (clavicembalo e pianoforte) (Cl. Franco Pezzullo, pf. Clara Salducci); **R. Wagner**: *Grande sonata* in la maggiore op. 4, per pianoforte: *Adagio con moto - Adagio molto - assai espressivo - Maestoso - Allegro molto assai - Andantino - Allegretto - Lento* (Fl. Seiringer, Gazzola - Orch. Sinf. di Canino); **J. Haydn**: *Sonata in do maggiore*, per clavicembalo, due violini e violoncello: *Allegro di molto - Andante - Allegro* (Quartetto Pernafest); *clav.* Anna Maria Pernafest, vli. Matteo Roldi e Dandolo Sestuti, vc. Bruno Morselli); **C. von Weber**: *Introduzione, variazioni e fuga* (clavicembalo e pianoforte) (Cl. Franco Pezzullo, pf. Clara Salducci); **R. Wagner**: *Grande sonata* in la maggiore op. 4, per pianoforte: *Adagio con moto - Adagio molto - assai espressivo - Maestoso - Allegro molto assai - Andantino - Allegretto - Lento* (Fl. Seiringer, Gazzola - Orch. Sinf. di Canino); **J. Haydn**: *Sonata in do maggiore*, per clavicembalo, due violini e violoncello: *Allegro di molto - Andante - Allegro* (Quartetto Pernafest); *clav.* Anna Maria Pernafest, vli. Matteo Roldi e Dandolo Sestuti, vc. Bruno Morselli); **C. von Weber**: *Introduzione, variazioni e fuga* (clavicembalo e pianoforte) (Cl. Franco Pezzullo, pf. Clara Salducci); **R. Wagner**: *Grande sonata* in la maggiore op. 4, per pianoforte: *Adagio con moto - Adagio molto - assai espressivo - Maestoso - Allegro molto assai - Andantino - Allegretto - Lento* (Fl. Seiringer, Gazzola - Orch. Sinf. di Canino); **J. Haydn**: *Sonata in do maggiore*, per clavicembalo, due violini e violoncello: *Allegro di molto - Andante - Allegro* (Quartetto Pernafest); *clav.* Anna Maria Pernafest, vli. Matteo Roldi e Dandolo Sestuti, vc. Bruno Morselli); **C. von Weber**: *Introduzione, variazioni e fuga* (clavicembalo e pianoforte) (Cl. Franco Pezzullo, pf. Clara Salducci); **R. Wagner**: *Grande sonata* in la maggiore op. 4, per pianoforte: *Adagio con moto - Adagio molto - assai espressivo - Maestoso - Allegro molto assai - Andantino - Allegretto - Lento* (Fl. Seiringer, Gazzola - Orch. Sinf. di Canino); **J. Haydn**: *Sonata in do maggiore*, per clavicembalo, due violini e violoncello: *Allegro di molto - Andante - Allegro* (Quartetto Pernafest); *clav.* Anna Maria Pernafest, vli. Matteo Roldi e Dandolo Sestuti, vc. Bruno Morselli); **C. von Weber**: *Introduzione, variazioni e fuga* (clavicembalo e pianoforte) (Cl. Franco Pezzullo, pf. Clara Salducci); **R. Wagner**: *Grande sonata* in la maggiore op. 4, per pianoforte: *Adagio con moto - Adagio molto - assai espressivo - Maestoso - Allegro molto assai - Andantino - Allegretto - Lento* (Fl. Seiringer, Gazzola - Orch. Sinf. di Canino); **J. Haydn**: *Sonata in do maggiore*, per clavicembalo, due violini e violoncello: *Allegro di molto - Andante - Allegro* (Quartetto Pernafest); *clav.* Anna Maria Pernafest, vli. Matteo Roldi e Dandolo Sestuti, vc. Bruno Morselli); **C. von Weber**: *Introduzione, variazioni e fuga* (clavicembalo e pianoforte) (Cl. Franco Pezzullo, pf. Clara Salducci); **R. Wagner**: *Grande sonata* in la maggiore op. 4, per pianoforte: *Adagio con moto - Adagio molto - assai espressivo - Maestoso - Allegro molto assai - Andantino - Allegretto - Lento* (Fl. Seiringer, Gazzola - Orch. Sinf. di Canino); **J. Haydn**: *Sonata in do maggiore*, per clavicembalo, due violini e violoncello: *Allegro di molto - Andante - Allegro* (Quartetto Pernafest); *clav.* Anna Maria Pernafest, vli. Matteo Roldi e Dandolo Sestuti, vc. Bruno Morselli); **C. von Weber**: *Introduzione, variazioni e fuga* (clavicembalo e pianoforte) (Cl. Franco Pezzullo, pf. Clara Salducci); **R. Wagner**: *Grande sonata* in la maggiore op. 4, per pianoforte: *Adagio con moto - Adagio molto - assai espressivo - Maestoso - Allegro molto assai - Andantino - Allegretto - Lento* (Fl. Seiringer, Gazzola - Orch. Sinf. di Canino); **J. Haydn**: *Sonata in do maggiore*, per clavicembalo, due violini e violoncello: *Allegro di molto - Andante - Allegro* (Quartetto Pernafest); *clav.* Anna Maria Pernafest, vli. Matteo Roldi e Dandolo Sestuti, vc. Bruno Morselli); **C. von Weber**: *Introduzione, variazioni e fuga* (clavicembalo e pianoforte) (Cl. Franco Pezzullo, pf. Clara Salducci); **R. Wagner**: *Grande sonata* in la maggiore op. 4, per pianoforte: *Adagio con moto - Adagio molto - assai espressivo - Maestoso - Allegro molto assai - Andantino - Allegretto - Lento* (Fl. Seiringer, Gazzola - Orch. Sinf. di Canino); **J. Haydn**: *Sonata in do maggiore*, per clavicembalo, due violini e violoncello: *Allegro di molto - Andante - Allegro* (Quartetto Pernafest); *clav.* Anna Maria Pernafest, vli. Matteo Roldi e Dandolo Sestuti, vc. Bruno Morselli); **C. von Weber**: *Introduzione, variazioni e fuga* (clavicembalo e pianoforte) (Cl. Franco Pezzullo, pf. Clara Salducci); **R. Wagner**: *Grande sonata* in la maggiore op. 4, per pianoforte: *Adagio con moto - Adagio molto - assai espressivo - Maestoso - Allegro molto assai - Andantino - Allegretto - Lento* (Fl. Seiringer, Gazzola - Orch. Sinf. di Canino); **J. Haydn**: *Sonata in do maggiore*, per clavicembalo, due violini e violoncello: *Allegro di molto - Andante - Allegro* (Quartetto Pernafest); *clav.* Anna Maria Pernafest, vli. Matteo Roldi e Dandolo Sestuti, vc. Bruno Morselli); **C. von Weber**: *Introduzione, variazioni e fuga* (clavicembalo e pianoforte) (Cl. Franco Pezzullo, pf. Clara Salducci); **R. Wagner**: *Grande sonata* in la maggiore op. 4, per pianoforte: *Adagio con moto - Adagio molto - assai espressivo - Maestoso - Allegro molto assai - Andantino - Allegretto - Lento* (Fl. Seiringer, Gazzola - Orch. Sinf. di Canino); **J. Haydn**: *Sonata in do maggiore*, per clavicembalo, due violini e violoncello: *Allegro di molto - Andante - Allegro* (Quartetto Pernafest); *clav.* Anna Maria Pernafest, vli. Matteo Roldi e Dandolo Sestuti, vc. Bruno Morselli); **C. von Weber**: *Introduzione, variazioni e fuga* (clavicembalo e pianoforte) (Cl. Franco Pezzullo, pf. Clara Salducci); **R. Wagner**: *Grande sonata* in la maggiore op. 4, per pianoforte: *Adagio con moto - Adagio molto - assai espressivo - Maestoso - Allegro molto assai - Andantino - Allegretto - Lento* (Fl. Seiringer, Gazzola - Orch. Sinf. di Canino); **J. Haydn**: *Sonata in do maggiore*, per clavicembalo, due violini e violoncello: *Allegro di molto - Andante - Allegro* (Quartetto Pernafest); *clav.* Anna Maria Pernafest, vli. Matteo Roldi e Dandolo Sestuti, vc. Bruno Morselli); **C. von Weber**: *Introduzione, variazioni e fuga* (clavicembalo e pianoforte) (Cl. Franco Pezzullo, pf. Clara Salducci); **R. Wagner**: *Grande sonata* in la maggiore op. 4, per pianoforte: *Adagio con moto - Adagio molto - assai espressivo - Maestoso - Allegro molto assai - Andantino - Allegretto - Lento* (Fl. Seiringer, Gazzola - Orch. Sinf. di Canino); **J. Haydn**: *Sonata in do maggiore*, per clavicembalo, due violini e violoncello: *Allegro di molto - Andante - Allegro* (Quartetto Pernafest); *clav.* Anna Maria Pernafest, vli. Matteo Roldi e Dandolo Sestuti, vc. Bruno Morselli); **C. von Weber**: *Introduzione, variazioni e fuga* (clavicembalo e pianoforte) (Cl. Franco Pezzullo, pf. Clara Salducci); **R. Wagner**: *Grande sonata* in la maggiore op. 4, per pianoforte: *Adagio con moto - Adagio molto - assai espressivo - Maestoso - Allegro molto assai - Andantino - Allegretto - Lento* (Fl. Seiringer, Gazzola - Orch. Sinf. di Canino); **J. Haydn**: *Sonata in do maggiore*, per clavicembalo, due violini e violoncello: *Allegro di molto - Andante - Allegro* (Quartetto Pernafest); *clav.* Anna Maria Pernafest, vli. Matteo Roldi e Dandolo Sestuti, vc. Bruno Morselli); **C. von Weber**: *Introduzione, variazioni e fuga* (clavicembalo e pianoforte) (Cl. Franco Pezzullo, pf. Clara Salducci); **R. Wagner**: *Grande sonata* in la maggiore op. 4, per pianoforte: *Adagio con moto - Adagio molto - assai espressivo - Maestoso - Allegro molto assai - Andantino - Allegretto - Lento* (Fl. Seiringer, Gazzola - Orch. Sinf. di Canino); **J. Haydn**: *Sonata in do maggiore*, per clavicembalo, due violini e violoncello: *Allegro di molto - Andante - Allegro* (Quartetto Pernafest); *clav.* Anna Maria Pernafest, vli. Matteo Roldi e Dandolo Sestuti, vc. Bruno Morselli); **C. von Weber**: *Introduzione, variazioni e fuga* (clavicembalo e pianoforte) (Cl. Franco Pezzullo, pf. Clara Salducci); **R. Wagner**: *Grande sonata* in la maggiore op. 4, per pianoforte: *Adagio con moto - Adagio molto - assai espressivo - Maestoso - Allegro molto assai - Andantino - Allegretto - Lento* (Fl. Seiringer, Gazzola - Orch. Sinf. di Canino); **J. Haydn**: *Sonata in do maggiore*, per clavicembalo, due violini e violoncello: *Allegro di molto - Andante - Allegro* (Quartetto Pernafest); *clav.* Anna Maria Pernafest, vli. Matteo Roldi e Dandolo Sestuti, vc. Bruno Morselli); **C. von Weber**: *Introduzione, variazioni e fuga* (clavicembalo e pianoforte) (Cl. Franco Pezzullo, pf. Clara Salducci); **R. Wagner**: *Grande sonata* in la maggiore op. 4, per pianoforte: *Adagio con moto - Adagio molto - assai espressivo - Maestoso - Allegro molto assai - Andantino - Allegretto - Lento* (Fl. Seiringer, Gazzola - Orch. Sinf. di Canino); **J. Haydn**: *Sonata in do maggiore*, per clavicembalo, due violini e violoncello: *Allegro di molto - Andante - Allegro* (Quartetto Pernafest); *clav.* Anna Maria Pernafest, vli. Matteo Roldi e Dandolo Sestuti, vc. Bruno Morselli); **C. von Weber**: *Introduzione, variazioni e fuga* (clavicembalo e pianoforte) (Cl. Franco Pezzullo, pf. Clara Salducci); **R. Wagner**: *Grande sonata* in la maggiore op. 4, per pianoforte: *Adagio con moto - Adagio molto - assai espressivo - Maestoso - Allegro molto assai - Andantino - Allegretto - Lento* (Fl. Seiringer, Gazzola - Orch. Sinf. di Canino); **J. Haydn**: *Sonata in do maggiore*, per clavicembalo, due violini e violoncello: *Allegro di molto - Andante - Allegro* (Quartetto Pernafest); *clav.* Anna Maria Pernafest, vli. Matteo Roldi e Dandolo Sestuti, vc. Bruno Morselli); **C. von Weber**: *Introduzione, variazioni e fuga* (clavicembalo e pianoforte) (Cl. Franco Pezzullo, pf. Clara Salducci); **R. Wagner**: *Grande sonata* in la maggiore op. 4, per pianoforte: *Adagio con moto - Adagio molto - assai espressivo - Maestoso - Allegro molto assai - Andantino - Allegretto - Lento* (Fl. Seiringer, Gazzola - Orch. Sinf. di Canino); **J. Haydn**: *Sonata in do maggiore*, per clavicembalo, due violini e violoncello: *Allegro di molto - Andante - Allegro* (Quartetto Pernafest); *clav.* Anna Maria Pernafest, vli. Matteo Roldi e Dandolo Sestuti, vc. Bruno Morselli); **C. von Weber**: *Introduzione, variazioni e fuga* (clavicembalo e pianoforte) (Cl. Franco Pezzullo, pf. Clara Salducci); **R. Wagner**: *Grande sonata* in la maggiore op. 4, per pianoforte: *Adagio con moto - Adagio molto - assai espressivo - Maestoso - Allegro molto assai - Andantino - Allegretto - Lento* (Fl. Seiringer, Gazzola - Orch. Sinf. di Canino); **J. Haydn**: *Sonata in do maggiore*, per clavicembalo, due violini e violoncello: *Allegro di molto - Andante - Allegro* (Quartetto Pernafest); *clav.* Anna Maria Pernafest, vli. Matteo Roldi e Dandolo Sestuti, vc. Bruno Morselli); **C. von Weber**: *Introduzione, variazioni e fuga* (clavicembalo e pianoforte) (Cl. Franco Pezzullo, pf. Clara Salducci); **R. Wagner**: *Grande sonata* in la maggiore op. 4, per pianoforte: *Adagio con moto - Adagio molto - assai espressivo - Maestoso - Allegro molto assai - Andantino - Allegretto - Lento* (Fl. Seiringer, Gazzola - Orch. Sinf. di Canino); **J. Haydn**: *Sonata in do maggiore*, per clavicembalo, due violini e violoncello: *Allegro di molto - Andante - Allegro* (Quartetto Pernafest); *clav.* Anna Maria Pernafest, vli. Matteo Roldi e Dandolo Sestuti, vc. Bruno Morselli); **C. von Weber**: *Introduzione, variazioni e fuga* (clavicembalo e pianoforte) (Cl. Franco Pezzullo, pf. Clara Salducci); **R. Wagner**: *Grande sonata* in la maggiore op. 4, per pianoforte: *Adagio con****



II/S

a cura di Franco Scaglia

Con Gigi Mezzanotte e Carla Tatò

## I tagliatori di teste

di **Fabrizio Caleffi** (Lunedì 4 novembre, ore 21,30, Terzo)

Fabrizio Caleffi, che con *I tagliatori di teste*, ha ottenuto l'anno scorso il Premio Riccione ex aequo, è giovanissimo, non ha ancora ventidue anni e già mostra in questo testo un ineguagliabile senso e talento teatrale. Il che, in un panorama come quello italiano, scarso di buone commedie, dove la maggior parte degli autori scrive battute dimenticandosi che una commedia vive sulla scena e in scena, e non su qualche frase indovinata o ben scritta, è un fatto positivo e piacevole. Quali i meriti di Caleffi? Innanzitutto il linguaggio secco, percorso da un brivido di angoscia ben calcolata. Poi la ragionata costruzione di un suo spazio, limitato, non agibile a tutti, carico di tensione, all'interno del quale Mafarca, il simpatico, bieco, ingenuo e non sanguinario protagonista, si muove. Mafarca ricorda un po' certe creature di Mrozek, il perfido e abile Tista di *Tango*, così

quadrato e carico di una violenza che lentamente e cincicamente esplode, ma il riferimento a Mrozek serve evidentemente a Caleffi per svolgere poi un proprio gioco disperato e disperante. E' una pièce organizzata rigidamente, difficile, densa di significati: forse qui è un certo suo limite. Caleffi vuol dirci troppe cose e a volte uno si perde nella lettura e deve tornare indietro. Si sente troppo un paziente e meticoloso studio del personaggio. Ma a parte questo il testo è buono e meriterebbe una rappresentazione teatrale.

Radioteatro

## Concerto per fisarmonica e ragioniere

di **Pietro Formentini** (Martedì 5 novembre, ore 21,15, Nazionale)

Io vedo me sono io davanti a me. Dimmi



Carla Tatò è fra le interpreti dei « Tagliatori di teste » di Fabrizio Caleffi in onda lunedì sul Terzo

II/13483

Regista Alessandro Brissoni

## Vittime

Commedia di **John Finch** (Mercoledì 6 novembre, ore 21,15, Nazionale)

*Vittime* ci presenta una coppia di media età in crisi. Lui, Stephen, quarantacinque anni, capo contabile di un'agenzia pubblicitaria, è un tipico esempio dell'effetto che un ambiente sgradevole può esercitare su di una personalità fortemente attratta. Lei, Kath, trentacinque anni, si è stranata dal marito, perché si è rivelato diverso dall'uomo che ha sposato. Ma le è difficile voltargli le spalle. Se ora ne è capace è perché le è stata offerta un'alternativa: ama un altro uomo. Ma quando pone Stephen di fronte a questa realtà, la reazione di costui è drammatica. Incapace di considerare la decisione della moglie nella sua terribile concretezza, ha

paura di perderla, di restare solo e più ancora di non avere più niente a cui appoggiarsi. Ma Catherine è irremovibile. Benché sia basata su un tema e su una situazione del tutto convenzionali e scontati, questa commedia di John Finch ha almeno un pregi: quello di non offrire l'analisi di un caso generale, quanto piuttosto l'analisi di personaggi concreti, ben caratterizzati psicologicamente. L'ascoltatore così non si trova davanti a un giudizio definito, ma anzi è costretto a prendere partito. In questo modo anche gli aspetti più generali della situazione, le sue implicazioni psicologiche e sociologiche, vengono chiariti concretamente. In questo senso è indicativa la caratterizzazione del personaggio maschile, più riuscita di quella del personaggio femminile.

specchio dimmi specchio: c'è qualcosa che non va? La salute c'è, la forza c'è, tutto va, tutto va... Ho raggiunto una bella ottimista. Sono molto me stesso... Se la faccio studiare fin da piccola Rosetta diventerà una grande fisarmonista: avrà le mie soddisfazioni... Suona, suona, bambina, suona; soltanto suono molto, nella vita si diventa suonatori... Ho le rughe espressive. Sono molto scolpite nella mente... Sono maturo. Resterò maturo. Nella vita ho sempre fatto di tutto per diventare maturo. Sono diventato il più maturo possibile... ».

Così s'inizia questo intelligente e divertente radiodramma di Pietro Formentini, autore drammatico e regista che si è segnalato al Premio Italia 1971 con il radiodramma *Diario del minatore sepolto Martin Tiff*. La fisarmonica è uno strumento Kitsch: tanghi, mazurche, folclore, concerti in stazioni termali. Per circa trent'anni, dal '20 al '50, ha accompagnato la storia d'Italia. Oggi è strumento pressoché dimenticato.

Il ragionier Perdiccia è un ricchissimo ometto venuto su dal niente che compravende, affitta appartamenti, costruisce

case, manipola soldi. Con queste caratteristiche l'autore presenta le voci soliste di questa sua composizione radiofonica. Essa potrebbe definirsi la radiografia di un arricchito — con la sua particolare mentalità, le sue pose, i suoi tuffi nel passato, le sue nevrosi —, di volta in volta sottolineata e contrappuntata dal suono dello strumento musicale doppiamente emblematico: come richiamo alle sane origini campagnole del protagonista e come portavoce di un soddisfatto immobilismo borghese.

Una commedia in trenta minuti

## Le smanie della villeggiatura

Commedia di **Carlo Goldoni** (Venerdì 8 novembre, ore 13,20, Nazionale)

I legami tra la Commedia dell'Arte e Goldoni, scrive Vito Pandolfi nella sua *Storia del teatro*, opera poderosa e tra le migliori che siano uscite in Italia sull'argomento, si formano continui e diretti, anche se per contrasto. Anzitutto Goldoni riprende lo stesso filo conduttore che aveva condotto i primi comici, inventori della maschera, ad abbandonare gli schemi della commedia erudita, per attingere, attraverso la libertà dell'improvvisazione incanalata nei tipi fissi da loro elaborati, alla realtà attuale, quotidiana, da cui vengono circondati. A due secoli di distanza Goldoni riprende lo stesso processo rinnovatore: e come i Gelosi portavano sulla scena i facchini bergamaschi, il mercante veneziano, il dottor bolognese e via di seguito, così Goldoni costruisce una tipologia sociale attraverso le stratificazioni della sua Venezia. In secondo luogo Goldoni ci lascia, in una buona metà dei suoi lavori, e particolarmente nel *Servitore di due padroni*, trasfigurata dalla sua fantasia creatrice, l'essenza dell'arte all'improvviso, in una testimonianza irrefutabile: cioè, come la maschera, con l'interpretazione, creava un trionfante tipo scenico, così Goldoni, attraverso l'elaborazione drammaturgica, porge la natura e la facoltà scenicamente esaltante del tipo. In terzo luogo Goldoni, ben più che da Molière, apprende dal gioco dell'improvvisazione l'ingraaggio della struttura drammatica. In che misura Goldoni ebbe a ispirarsi direttamente al gioco degli attori all'improvviso, ai loro lazzi e alle loro battute? Non sarebbe difficile, commedia per commedia, stabilire la diretta filiazione. Ma è il procedimento che soprattutto conta, ed eccone la chiave: i comici, quando facevano a meno del generico (ma ciò si rendeva sempre più raro: e lo stesso Goldoni confessa di aver arricchito in gioventù i generici di una compagnia, quella di Bonafede Vitali) e improvvisavano realmente, non potevano non ispirarsi alle loro osservazioni ed esperienze quotidiane, cogliendone gli aspetti più rivelatori. Così procede Goldoni, dando forma al linguaggio parlato riproducendone i tipi e le vicende. Questa derivazione alimenta una linfa che proprio dalle maschere prende lo slancio più vigoroso, in esse ha la fondamentale invenzione: ma costituisce anche il compimento di una evoluzione, al cui termine sta il maturarsi storico del nostro Paese e delle sue classi, documentato nei nuovi sistemi di dialogo e nei rapporti e gli scambi tra gli elementi della vita sociale e la commedia. Di Goldoni per il ciclo *Una commedia in trenta minuti* dedicato a Marina Dolfin va in onda *Le smanie della villeggiatura*.

Centenario della nascita di Guglielmo Marconi

## Una semplice conseguenza

di **Guido Guarda** (Venerdì 8 novembre, ore 21,30, Terzo)

La telegrafia senza fili non è che una semplice conseguenza dell'applicazione dei mezzi impiegati dalla natura per ottenere gli effetti di calore, di luce, di magnetismo attraverso lo

spazio - (dalla relazione di Guglielmo Marconi tenuta in Campidoglio il 7 maggio 1903). Marconi nacque nel 1874 e nel primo centenario della nascita, la radio trasmette, tra l'altro, questa radiocomposizione di Guido Guarda nella quale vengono rievocati i momenti più importanti del-

la grande carriera scientifica e delle mille difficoltà incontrate da Marconi. Nel corso della trasmissione gli ascoltatori potranno sentire anche la viva voce di Marconi, incisa su disco, che racconta l'esperimento del 1901, data fondamentale per lo sviluppo della radio.

II/S

# Se non è Telefunken forse il tuo HiFi Stereo non è un vero HiFi Stereo

Si fa presto a dire HiFi. Ma vi siete mai chiesti che cosa 'veramente' significhi questa sigla? In molti paesi europei vuol dire un lungo elenco di norme raccolte in una pubblicazione ufficiale che prende il nome di 'Norme DIN 45-500'.

## Norme DIN? Che cosa sono?

Regole. Valori. Disposizioni. Numeri. Ma quelle sigle comprensibili a pochi segnano il limite qualitativo che 'deve' essere raggiunto da un apparecchio per meritarsi la sigla HiFi.

## Impariamo a leggere alcuni valori HiFi.

### Risposta in frequenza

Pensiamo ad una nota bassa, bassissima. La più bassa del controfagotto. E poi ad una nota altissima: la più alta che riesce a raggiungere un violino. Bene, tra questi due estremi esistono infiniti suoni. Le norme DIN stabiliscono che tutti questi suoni devono essere uditi in maniera perfetta, impeccabile.

Come si leggono? Con due valori in Hertz, un minimo e un massimo che devono essere rigorosamente rispettati.

### Il rapporto segnale disturbo

Questo valore delle norme DIN riguarda i 'volumi di suono'.

In una parola significa che un apparecchio con la sigla HiFi deve garantire la ricezione perfetta di una vastissima gamma di volumi: dal volo di una zanzara, ad un sospiro, al frastuono di un treno in corsa.

Per essere ancora più chiari facciamo un esempio: prendiamo, dalla serie HiFi Telefunken un Registratore. Lo abbiamo chiamato M 3002 hifi.

Vediamone le caratteristiche.

CARATTERISTICA	NORME DIN 45-500	REGISTRATORE M 3002 hifi
RISPOSTA IN FREQUENZA	40/12.500 Hertz	Velocità 4,75 cm/sec. 30/12.500 Hertz
RAPPORTO SEGNALE DISTURBO	Superiore a 45 decibel	Velocità 4,75 cm/sec. Superiore a 48 decibel
DERIVA DI VELOCITA	± 1,0 %	Velocità 19 cm/sec. Superiore a 55 decibel
FLUTTUAZIONE	± 0,2 %	Velocità 4,75 cm/sec. 0,2 %
		Velocità 19 cm/sec. 0,1 %



REGISTRATORE M 3002 hifi

Stereo a quattro piste, trascinamento e riavvolgimento a motori indipendenti, preregolatore per livello radio-fono e miscelazioni

A motori spenti funziona da amplificatore: potenza d'uscita 70 watts.

Si noti come il Registratore M 3002 hifi superi largamente tutti i valori previsti dalle norme DIN.

## HiFi Telefunken: qualcosa in più della norma.

TELEFUNKEN



Desidero ricevere altre informazioni sulla produzione Telefunken HiFi.

COGNOME \_\_\_\_\_ NOME \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_

CAP. \_\_\_\_\_ CITTÀ \_\_\_\_\_

Ritagliare e spedire a: AEG-TELEFUNKEN - Settore Pubblicità Telefunken  
V.le Brianza, 20 - 20092 Cinisello Balsamo (MI)

a cura di Luigi Fait

Musica sinfonica

## Tutto Debussy

Debussy aveva il do-  
no di tradurre in musica le impressioni visive che gli si presentavano, o che nella sua immaginazione derivava dalla pittura e dalla letteratura. In questo modo, sosteneva Alfred Cortot, «egli diede pieno sfogo alla sua arte, in un mondo di sentimenti rimasto quasi completamente chiuso alla musica. Solo raramente la sua ispirazione ebbe radici in sentimenti che avevano ispirato i compositori da Beethoven in avanti, e cioè passioni umane, gioie e sofferenze. Egli non ripudiò o negò la sensibilità musicale, ma conservò un'aristocratica riser-  
vatezza di stile e cercò di raggiungere l'impre-  
sione a mezzo di una  
specie di ripercussione, piuttosto che in modo diretto...». Mi piace riportare ora il pensiero di Cortot in occasione della settimana dedicata a Claude Debussy (da lunedì le trasmissioni saranno quotidiane, sul Terzo alle ore 10,30). Dalla nastroteca e dalla discoteca della RAI sono state ripescate «alcune tra le più belle e affasci-  
nanti esecuzioni nel nome del musicista francese nato a Saint-Germain-en-Laye il 22 agosto 1862 e morto a Parigi il 25 marzo 1918. Tra gli inter-  
preti (i programmi sono sia sinfonici, sia cameristic) ecco la Sinfonica di Londra diretta da Monteux, il pianista Dino Ciani, il clarinettista Giuseppe Garberini con il pianista Canino, gli strumentisti della Boston Symphony Orchestra, la New Philharmonia diretta da Boulez e ancora l'Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi guidata da André Cluytens, l'Orchestra della Suisse Romande sotto la bacchetta di Ernest Ansermet, il flautista Jean-Pierre Rampal, il Quartetto La Salle e il pianista Walter Giesecking. E' ovvio che figureranno le più significative opere orchestrali, quali *Images*, *Jeux*, *Prélude à l'après-midi d'un faune*, *La mer*. Sarà interessante ricordare ai lettori che Claude Debussy, oggi pacificamente accolto in tutte le sale da concerto del mondo, fu ripetutamente fischiato fino a pochi decenni or sono anche da un pubblico dotto e preparato, quale quello romano. Lambert osserva-

va che per i contemporanei «gli esperimenti di Debussy dovettero assumere un carattere quasi politico di rivolta contro la tradizione del romanticismo tedesco e diventare un comodo manuale rivoluzionario. L'impalcatura da lui usata nella costruzione della sua torre solitaria fu ammirata per se stessa, fu manomessa e saccheggiata, servì a erigere più di una malcostruita casa di speculazione». Un ultimo concerto da segnalare è quello con Bruno Aprea (lunedì, 17,35, Terzo), al quale dedichiamo un ser-



Il flautista Jean-Pierre Rampal è tra gli inter-  
preti dei concerti dedicati questa settimana  
a Claude Debussy, in onda alle 10,30, sul Terzo

Contemporanea

## Dura mors

Non sempre i virtuosi delle tastiere, dei fiati, delle corde amano espor-  
si nel nome di artisti italiani contemporanei: preferiscono brillare attraverso le partiture di repertorio, dei classici e dei romantici. E' perciò con grande soddisfazione che notiamo i Solisti di Torino impegnarsi in nove lavori di altrettanti maestri, dal linguaggio moderno sempre interessante e dalle trovate coloristicostruimentali anche nuove e allietanti. Inviterei dunque gli appassionati di musica contemporanea ad ascoltare l'*Elegia* di Sandro Fuga, The greater Plan di Luciano Chailly, Under the night forever falling di Enrico Correggio, Dura Mors di Vittorio Gelmetti, Memoria di Gian Francesco Malipiero, Epitaffio per gli amici scomparsi di Franco Mannino, Organum di Carlo Mossi. In memoriam di Carlo Parmentola C'est la clarté vibrante di Gilberto Bosco. Nella trasmissione (domenica, 17,05, Terzo) la gran parte del discorso solistico sarà riservata al flauto nelle sue diverse fatture: quelli in do, in sol, oltre all'ottavino e al flauto coloratura. Ne sarà interprete il maestro Antonmaria Semolini. Un secondo appuntamento di sicuro richiamo si avrà (sabato, 19,15, Terzo) con la Filarmonica di Berlino e con il Coro da Camera della RIAS. Sul podio Reinhard Peters. Parteciperanno inoltre la violinista Christiane Edinger e le voci recitanti Robert Dietl e Helmut Krauss. In apertura figura un lavoro di Friedrich Cerha (Vienna, 17 febbraio 1926): *Langegger Nachtmusik* del 1971. Seguono il Concerto per violino e orchestra (1950) di Bernd-Alois Zimmermann, uno dei più acuti critici musicali dei nostri tempi nonché compositore, cresciuto alla scuola di Leibowitz, nato a Bielefeld nel 1918 e morto a Colonia nel 1970; *Sigma* (1963) di Ivo Malec, insigne maestro jugoslavo nato a Zagabria il 20 marzo 1925; infine *Du sollst nicht tötern* su testo di Walter Böttcher e di Karl Heinz Wahren messo a punto dallo stesso Wahn-

Cameristica

## Il violone soprano

Tra il Sei e il Sette-  
cento visse a Torino una  
famiglia di musicisti, le cui opere o interpretazioni  
si perdono purtroppo  
oggi nei complessi capi-  
toli della storia, senza che le società concertistiche  
ne ricopriano almeno le pagine più significative. E' il caso dei  
Somis, fortunatamente ri-  
presi ora nel nome di

J. D. P. V.



Radu Aldulescu

prano, violinista, compo-  
sitore di talento) e Loren-  
gio Giovanni, pure violi-  
nista e compositore. Di  
Giovanni Battista Somis  
possiamo oggi parlare  
grazie alle cure cordiali e intelligenti di Riccardo  
Castagnone, che ha rielaborato recentemente le  
Dodicì Sonate da camera  
per violino e clavicembalo  
op. VI ora in onda  
(martedì e giovedì, 17,10,  
Terzo) con lo stesso Ca-  
stagnone al clavicembalo e con Giovanni Guglielmo  
al violino. Torneranno così alla ribalta le

eleganti battute di un  
compositore che aveva  
lavorato come sonatore  
di violone soprano alla  
corte di Vittorio Amedeo II, andando in  
seguito perfezionarsi alla  
scuola romana di Arcangelo Corelli. Fino i suoi  
giorni a Torino, da tutti  
stimato e ammirato, anche per le sue esibizioni  
come «solista privato del  
duca». La sua opera  
continuerà attraverso una  
nutrita schiera di geniali  
allievi, tra i quali è  
opportuno sottolineare i no-  
mi di Pugnani, di Giardi-

ni, di Leclair, di Chia-  
brano e di Guignon. In  
questi stessi giorni  
avremo parecchie occa-  
sioni di ascolto «cameristico». Indichiamo  
soprattutto un programma scambiato con la Ra-  
dio Russa (lunedì, 17,10,  
Terzo): il contralto Tama-  
ra Siniavskaja si esibirà in  
brani di Rachmaninov  
e il violoncellista Radu  
Aldulescu insieme con la  
pianista Maria Elisa Tozzi  
(mercoledì, 17,10, Terzo)  
spiccheranno nella  
Sonata in do maggiore  
di Alfredo Casella.

Corale e religiosa

## Paradiso terrestre

Lo Schubert dei Lieder, delle Sinfonie, degli Improvvisi, delle Sonate, dei Momenti musicali, delle musiche teatrali non sarebbe per davvero completo senza il ciclo delle Messe, scritte sia per contribuire ad un nuovo repertorio per le funzioni sacre viennesi, sia per dare atto con cori, con orchestre e con solisti di una propria spiritualità, che, al di là dei termini apparentemente semplici e persino go-  
recchi, nasceva da un mondo interiore assai lontano dai tristi bigottismi. Per Franz Schubert — come ha detto chiaramente Giovanni Carli Ballola nei confronti della Messa n. 6 in mi be-

molte maggiore ora tra-  
smessa (venerdì, 21,15, Nazionale) — conciliare contrappunto scolastico con tematismo e armonia moderni è, tutt'al più, problema tecnico, non già tecnico o spirituale. E questo particolare, come anche l'assoluta assenza di mistici rapimenti, sostituiti da un affet-  
tuoso, talora confidenziale ricorrendo a immagini familiari o a echi di na-  
tura le più trascendenti verità di fede proposte dal testo e l'assenza altrettanto assoluta di retorica pompa, di unione pietistica, di compunzio-  
ne bigotta, vaglono a collocare le due maggiore-  
ri Messe schubertiane (quelle in mi be-

molte in mi bemolle) in  
un loro paradiso ter-  
restre al di qua del crinale,  
oltre il quale all'artista  
romantico non sarà più  
possibile musicare un te-  
sto sacro senza tirarvi in  
ballo le proprie faccende  
private, grandi o piccine.  
La Messa n. 6 è ora  
traessuta insieme con la  
Seconda Sinfonia di  
Schubert nell'esecuzione  
dell'Orchestra Sinfonica  
e del Coro di Roma della  
RAI sotto la guida di Wolfgang Sawallisch.  
Maestro del Coro Gianni Lazzari. Vi partecipano il soprano Margherita Rinaldi, il mezzosoprano Gertrude Jahn, i tenori Nicolai Gedda e Lajos Kozma ed il basso Franc Petrusanec.

Giovanni Battista (25 dicembre 1686 - 14 agosto 1763). Si ricorda di loro un certo Francesco, capostipite originario di Chieri, insieme con i figli Innocenzo, violinista e soprano; Giovanni Antonio, violinista; Francesco Lorenzo, sonatore di violone soprano della Cappella dei Savoia; infine i fratelli Giovanni Battista (il più famoso ed esperto di violone so-

# la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Omaggio a una voce

I/S

## La forza del destino

Opera di Giuseppe Verdi (Lunedì 4 novembre, ore 19,55, Secondo)

Si avvia ormai a conclusione il ciclo di trasmissioni dedicato alla voce e all'arte di Giulietta Simionato e curato, con rara competenza, da Angelo Sguerzi. In onda, questa settimana, un'edizione della *Forza del destino* diretta da Francesco Molinari Pradelli, in cui figurano, accanto alla Simionato, il soprano Renata Tebaldi, il tenore Mario Del Monaco, il compianto baritono Ettore Bastianini e il basso Cesare Siepi. L'orchestra e il coro sono dell'Accademia di Santa Cecilia. Nel capolavoro verdiano, Giulietta Simionato interpreta la parte di Preziosilla. Un personaggio minore nel contesto del dramma e nondimeno ricco di bellissimi accenti. E' lo stesso Sguerzi a chiarire, nella presentazione radiofonica dell'opera, il motivo per cui ha preferito presentare la Simionato nei panni di Preziosilla anziché in altre vesti più suntuose e appariscenti. « Nel caso della Simionato », afferma il critico, « c'erano almeno una straordinaria

aria Santuzza, un'incisiva Azucena, una splendida Leonora nella *Favorita*, una forte Principessa di Bouillon nell'*Adriana Le couvreur* ». E oltre: « Preziosilla, nell'insieme dell'opera insieme quale narrazione, riveste un ruolo del tutto insignificante; non così sul piano musicale e su quello strettamente vocalistico... Il canto dell'avvenente zingara, se tenuto vocazionalmente, al canto di fioritura, si colora di accenti intensamente drammatici e incisivi. La Simionato, quindi, in possesso dell'uno e dell'altro versante, può calarsi totalmente, anche per dimensione vocale, nel personaggio e ritagliarselo con perfetta assonanza stilistico-psicologica ». Fra i luoghi interpretativi esemplari, lo Sguerzi cita la conclusione dell'atto « italiano » che presenta « due momenti ben precisi e affatto diversi: prima la sequela di agilità in *Venite all'indovina*, poi il deciso, robusto *Rataplan* di intonazione decisamente guerresca. Nel primo momento, la Simionato si avvale dell'arte dell'intarsio vocale che Rossini le aveva sollecitato

e codificato, ma se ne avvale con una intuizione di gusto e di stile come sempre infallibile: dal suo porgere si avverte subito che di Rossini resta solo la citazione, d'altronde più allusiva che pedissequamente esatta, e che si è già entrati nel maturo frasseggi di Verdi (non si dimentichi che *La forza del destino* sta tra *Ballo in maschera* e *Don Carlo*, a tacere dei rifacimenti); e non si tratta soltanto del problema filologico dell'agilità di forza o meno, ma di un canto che ha da tener presenti e le necessità del legato e quelle dell'accento, diremo, staccato, prego di una sua precisa robustezza, seppe affidato al puro fiato più che all'appoggatura forzosa; e al tutto aggiunto quel pizzico di brio che fa della zingara un personaggio a più dimensioni. Ebbene, tutto questo è ciò che la Simionato fa come non ho mai sentito fare da altre ». Qualche brevissimo cenno sull'opera. L'argomento della *Forza*



I/S  
Il basso Cesare Siepi è fra gli interpreti della « Forza del destino »

del destino, melodramma in quattro atti, fu tratto dal Piave (docilissimo librettista di Verdi) da un dramma spagnolo di Angel de Saavedra, duca di Rivas. Verdi fu conquistato dalle forti tinte del dramma del Saavedra, dal clima teso, dall'aura fatale di un'opera in cui le passioni e i caratteri umani erano delineati con mano potente e i personaggi venivano travolti tutti dal sovrumanico e cieco destino. E volle che il Piave si attenesse al massimo alla fonte originale.

Dirige Karl Böhm

I/S

## Il ratto dal serraglio

Opera di Wolfgang Amadeus Mozart (Martedì 5 novembre, ore 20,15, Terzo)

Per la rubrica di Giuseppe Pugliese, *Il Melodramma in discoteca*, va in onda una recentissima edizione discografica del capolavoro mozartiano, affidata alla direzione di Karl Böhm. Interpreti principali Arleen Augier, Rer Grist, Peter Schreier, Harald Neukirch, Kurt Moll. Attori drammatici, coro della Radio di Lipsia e « Staatskapelle » di Dresda. L'opera fu rappresentata per la prima volta a Vienna il 12 luglio 1782, su libretto di Gottlieb Stephanie tratto da un « Lustspiel » di Bretzner. Belmonte (tenore), un giovane gentiluomo spagnolo, sta cercando d'introdursi nel palazzo del Pascià Selim (recitante). Vuole liberare, infatti, la fidanzata Costanza (soprano) composta come schiava insieme alla cameriera

Blonde (soprano) e al suo fedele servo Pedrillo (baritono). Ma Osmino (basso), intendente del Pascià, allontana in modo Belmonte. Per fortuna sarà Pedrillo, assunto da Selim come giardiniere, a offrire al giovane la possibilità di penetrare nel palazzo al fine di organizzare la fuga. Il tempo stringe, giacché Costanza ha ricevuto dal Pascià un ultimatum: se non cederà al suo amore, egli la farà uccidere. La risposta deve giungere entro un giorno. A questo punto, Pedrillo riesce a convincere Selim ad assumere Belmonte. Trascorso il termine fissato, Costanza dà la sua risposta negativa e il Pascià ne ammira il coraggio. A mezzanotte i prigionieri tentano la fuga, ma vengono scoperti. Il Pascià, poi, riconosce in Belmonte il figlio del suo acerrimo nemico: tutto sembra perduto quando generosamente Selim libera tutti.

## La trama dell'opera

Atto I - Leonora (soprano), innamorata di don Alvaro (tenore), decide di fuggire con lui, ma è sorpresa dal padre, marchese di Calatrava (basso) che sfida don Alvaro a duello. Don Alvaro non vuole battersi, e getta a terra la sua pistola, dalla quale tuttavia parte un colpo che uccide il padre di Leonora. Atto II - Sotto false spoglie, don Carlo di Vargas (baritono), fratello di Leonora, cerca la sorella e don Alvaro. Leonora, fratello, chiede asilo in un convento per esprire la sua colpa, e le viene concesso di vivere isolata dal mondo in una grotta. Atto III - Don Alvaro rievoca le proprie origini bastarde e le circostanze drammatiche che lo costrinsero ad abbandonare Leonora, che egli ora crede morta, quando la sua attenzione è attratta da una rissa tra giocatori. Il suo intervento salva la vita a don Carlo e i due, che si presentano con falsi nomi, si giurano reciproca fedeltà e

amicizia. In seguito, ferito in battaglia, don Alvaro, che non spera di sopravvivere, consegna a don Carlo un plico da aprire in caso di sua morte; ma don Carlo, onnisciente, fruga nella valigia che contiene il plico e scopre un ritratto di Leonora: il seduttore di sua sorella e l'uccisore di suo padre è finalmente trovato, e quando il medico annuncia che don Alvaro si salverà, don Carlo esulta perché potrà vendicarsi. Atto IV - Don Alvaro, sotto il nome di padre Raffaele, si è fatto frate nello stesso convento dove vive Leonora. Qui don Carlo lo raggiunge e lo sfida a duello: don Carlo resta ferito a morte. Alvaro, in cerca di aiuto, batte alla porta della grotta di Leonora che corre in soccorso del fratello; ma questi, che la riconosce, prima di una rissa a colpire a morte anche lei. Morendo, Leonora perdonava al fratello e consola Alvaro che ella precede in cielo.

I/S  
Sul podio Daniele Paris

## L'osteria di Marechiaro

Opera di Giovanni Paisiello (Sabato 9 novembre, ore 20, Nazionale)

Quest'opera di Paisiello, restituita al gusto d'oggi nella fine revisione di Jacopo Napoli, verrà trasmessa in un allestimento radiofonico affidato alla direzione di Daniele Paris. Interpreti principali Elena Zilio, Alberta Valentini, Ennio Buoso, Carlo Gaifa, Domenico Tramarchi, Adriana Martino. Orchestra Scarlatti di Napoli della RAI. *L'osteria di Marechiaro* — libretto di Francesco Cerlone — fu rappresentata per la prima volta a Napoli nel 1768 (Teatro dei Fiorentini). Il dato cronologico giova a indicarci il periodo stilistico al quale essa appartiene: il periodo cosiddetto « napoletano » di Paisiello. Il compositore pugliese (nato a Taranto il 1740 e morto a Napoli il 1816) aveva già scritto, in quell'epoca, drammatici giocosi per Bologna, Modena, Venezia

e Parma; ma a Napoli si afferma con quell'*Idolo cinese* del 1767 che sarà per i suoi rivali, per esempio il Piccinni, una spada nel fianco. Nel '68, Paisiello ha dunque la mano già fatta: sapeva disegnare soavi melodie che sfioravano sulla pagina con geniale facilità; sapeva ritrarre con arguta allegria, con disinvolta piccantezza, le situazioni e i personaggi (senza tuttavia penetrare di quest'ultimi i tratti psicologici intimi, come farà con straordinaria sapienza Rossini); sapeva infine mischiare gioia e malinconia, lacrime e teneri sorrisi in una musica candida e affettuosa. Ecco, perciò, il personaggio di Spirillo (il « deus ex machina »), il risolitore del piccolo imbroglio narrato con garbo dal Cerlone) conquistare il suo incanto in virtù di una musica scintillante e squisitissima; ecco la bella aria di Federico, drammatici giocosi per Bologna, Modena, Venezia

derio. Ma le pagine che meritano la citazione sono parecchie, a incominciare della Sinfonia dove senti echi pergolesiani e mozartiani, per finire (passando attraverso quel luogo felice ch'è l'arrivo di Lesbina e dell'Abate) alla divertentissima scena del « colpo di cannone » e al lieto coro con cui si chiude, serenamente, la partitura.

### LA VICENDA

Carl'Andrea, un osterio che ha il suo locale sulla riviera di Marechiaro a Napoli, è in attesa di un marchese romano che giungerà con la propria figlia, futura sposa del Conte di Zampanò. Questi entra in scena strisciato del piccolo imbroglio narrato con garbo dal Cerlone) conquistare il suo incanto in virtù di una musica scintillante e squisitissima; ecco la bella aria di Federico, drammatici giocosi per Bologna, Modena, Venezia

mo l'arrivo. Nell'osteria di Carl'Andrea, intanto, sono giunti anche la giovane commediante Lesbina e il suo accompagnatore, l'Abate Scarpinelli. La ragnazza è alla ricerca del Conte il quale, farfalone com'è, le ha fatto qualche tempo prima, a Palermo, una regolare proposta di matrimonio. E' presente anche un altro personaggio: il giovane Federico, fuggito da Roma dopo essere stato imprigionato per aver audacemente messo l'occhio sulla ricca figlia di un marchese. Al suono di una marcia, giungono finalmente il patrizio romano e la figlia; e Federico riconosce subito in costei la sua amata Dorina. I due giovani, felici di essersi ritrovati, sono ormai decisi a risolvere la difficile situazione. Ma le cose si complicano: il Conte e Chiarella, che si erano allontanati insieme, entrano teneramente abbracciati nell'osteria, suscitando l'ira degli astenati. Il Conte è aggredito



Domenico Trimarchi è il Conte Zampano nell'«Osteria di Marechiaro»

Stagione Lirica della RAI

11/5

## La Mandragola

Opera di Mario Castelnuovo-Tedesco (Giovedì 7 novembre, ore 20,15, Terzo)

Mario Castelnuovo-Tedesco, autore dell'opera che va in onda questa settimana in un'edizione diretta da Ferdinando Guarnieri per la RAI, nacque a Firenze il 3 aprile 1895 e morì a Los Angeles il 17 mar-

zo 1968. Discepolo di Del Valle per il pianoforte e di Ildebrando Pizzetti per la composizione, si diplomò in entrambe le materie nel 1918. Nel '39 emigrò negli Stati Uniti (costretto dalle inique leggi razziali) e nel '46 assunse la cittadinanza americana. Lasciò, alla sua morte, una ricchissima produzione musicale: opere e ballet-

ti, oratori, musiche strumentali e da camera, musiche per film. *La Mandragola*, premiata al Concorso lirico nazionale del 1925, fu rappresentata la prima volta alla Fenice di Venezia il 4 maggio 1926, con esito lietissimo. In quest'opera, il musicista dimostrava non soltanto una maturità sicura dello stile, affinato alla scuola pizzettiana, ma la capacità di accostarsi con freschezza al soggetto letterario. Tale soggetto, come si desume dal titolo, è quello della famosa commedia di Machiavelli: è la storia del giovane Callimaco che, con una beffa spietata, riesce a giacere con Lucrezia, la bella moglie di messer Nicia Caffucci. La beffa consiste nel far credere a messer Nicia che, per procreare, la moglie dovrà bere una pozione d'erba velenosissima e, per evitare il pericolo del veleno che agisce una sola volta, farà poi giacere con un giovane (Callimaco). Così Callimaco conquisterà per sempre Lucrezia, da tutta reputata onestissima. Nel libretto, ritoccato per le scene musicali dallo stesso Castelnuovo-Tedesco, resta intatta la vicenda della commedia cinquecentesca, con la sua comicità che si stampiglia lucidissima nella musica; ma l'amara crudeltà del testo originale si mitiga in un tono dilettuabile, meno realistico e duro. Modi popolareschi, melodie chiare, si legano ad armonei ricercate, a un'orchestrazione sapientissima; e torna alla mente la definizione del Mila che chiamò il musicista un «signorile umanista toscano».

da Lesbina e dall'Abate, da Dorina e dal Marchese suo padre. Sarà anzi sfidato a un doppio duello alla spada e alla pistola. Chiarella tenta di difenderlo roteando una pertica, l'oste propone un pranzo di pacificazione, ma alla fine il Conte deve promettere di battersi con l'Abate e con il Marchese. E' scesa intanto la notte. Il Conte, nervosissimo, medita di nascondersi in casa. Ma d'improvviso ode uno strano lamento: è uno Spirillo, la cui voce sembra uscire da una grossa caraffa. Il Conte si avvicina e lo Spirillo lo supplica di liberarlo, promettendo di mettersi al suo servizio. Il patto è subito concluso: il Conte rompe la caraffa, restituiscle la libertà allo Spirillo il quale, dopo avergli dato una bacchetta magica, s'sparisce con la promessa di ritornare al momento opportuno. Ed ecco il sortilegio: l'Abate spara al Conte, ma la pallottola della pistola,

miracolosamente deviata, cade a terra. Anche il Marchese vedrà la propria spada volare in aria. Non è tutto: il Conte con un gesto immobilizza gli astanti, poi li obbliga a entrare nell'osteria. L'indomani, al sorgere del sole, Spirillo riappare nella sembianza del defunto marito di Lesbina e impone al Conte di chiedere la mano della comediante; ma quando questa accetta, Spirillo appare e la terrorizza. Apparirà anche al Marchese, sotto l'aspetto di un militare al quale era stata promessa Dorina. I soldati di Spirillo fanno il resto: affermano l'Abate e lo sparano in un cattivo. Quando giungono gli sbirri veri, in carne ed ossa, per far prigioniero Spirillo, questi si volatilizza. Il Conte, allora, invoca Plutone e Proserpina per riavere l'Abate il quale, poco dopo, ritornera sulla terra. Tutto finisce in letizia: il Conte sposerà Chiarella e Federico la sua Dorina.

### CETRA '75

Tra le Case discografiche qualificate che mi hanno inviato l'elenco delle prossime pubblicazioni, c'è la « Fonit-Cetra » la quale mi dà notizia di talune sue interessanti iniziative nel campo della musica d'opera. Appunto: « Opera 75 » s'intitola una nuova collana, composta di « recital » di cantanti, in cui figurano numerose pagine rare — brani squisiti e in qualche caso geniali — che meritano di riemettere nella grande, viva corrente dell'esecuzione musicale. Tale collana si chiamerà il prossimo anno « Opera 76 », poi « Opera 77 » seguendo nella numerazione il corso delle varie annate. Vediamo i primi dischi. Ecco — finalmente — un microscopio dedicato a Leyla Gencer, una cantante di cui non si trova, purtroppo, nei mercati discografici internazionali un più ricco materiale. E a questo proposito va dato subito un elogio alla « Fonit-Cetra » che ha colmato con questo disco una gravissima lacuna. Mi auguro, anzi, che la Casa voglia regalarci al più presto altre interpretazioni della Gencer. Nel panorama dei grandi cantanti d'oggi, siffatte lacune sono impardonabili. Un altro disco reca il nome di Raina Kabaivanska, anch'esso spiccatamente nel quadro delle voci femminili. Vi sono poi i microscopi del tenore Gianfranco Cecchelli che esegue arie e cabalette del primo Verdi, del mezzosoprano Lucia Valentini e di una giovane cantante, il soprano Silvana Bocchino, che vedremo sul teleschermo nel concorso lirico d'imminente programmazione. « Archivio » s'intitola la seconda collana della « Cetra ». Essa comprendrà, come si desume chiaramente dal titolo, la parte migliore della vecchia e gloriosa produzione lirica di una Casa che dispone di un materiale storico assai importante. Verranno ristampate, in edizioni particolarmente accurate, quattro opere complete con Maria Callas (« La forza del destino », « Don Carlos », « Fedora », « Francesca da Rimini ») e due con Maria Callas (« La traviata » e « La Gioconda »). Sono poi in programma « recital » di artisti che furono legatissimi alla « Cetra » e che, negli anni aurei della carriera teatrale, le affidavano le loro più spiccati interpretazioni. Avremo dischi di Galliano Masi, della grande e com-

pianista Ebe Stignani, di Ferruccio Tagliavini, di Magda Olivero, di Tarcisio Pasero, di Carlo Tagliabue, di Giulio Neri e di Gianna Pederzini. A proposito di quest'ultima grande artista dirò che la sua presenza nel « programma » mi rallegra moltissimo, anche perché mi giungono di continuo lettere di appassionati di musica i quali mi mandano notizie di lei, in tal modo dimostrando un'ammirazione viva per la sua voce e per la sua arte. Terza collana, la « Opera Living » che comprende le opere complete (registrate in diretta) dai più importanti teatri lirici, delle quali non esistono altre edizioni in commercio o di cui sono reperibili soltanto edizioni invecchiate o mediocri. Le prime registrazioni in programma sono *La fanciulla del West*, *L'Alceste* (che inaugura il « Massimo » di Palermo) e *I Masnadieri*. Tutta la produzione lirica della Casa italiana verrà curata da Franco Soprano. Un nome sul quale, per competenza e per esperienza, si può fare un sicuro affidamento.

**CONCERTI MOZARTIANI**

Davvero bisogna dire che l'opera d'arte, se è tale, ha volti infiniti. Lo si sa e lo si constata a ogni passo. Ecco un'occasione: esce un nuovo disco del Concerto K. 466 di Mozart e, ad ascoltarlo, sembra di penetrare un mondo mai veduto prima, di visitare una sublime inesplorata regione. Eppure i microscopi di quest'opera abbondano (quale pianista reputato non si accosta d'altronde a una pagina come questa, fra le più alte e rare dell'intera letteratura e, se gli offrono d'inciderla, non cede prima o poi all'allettante invitato?). Cittiamo qualche disco: Rudolf Serkin e George Szell; Ashkenazy e Schmidt-Isserstedt; Ingrid Haebler e Mellies; Richter e Wislocki; Rubinstein e Wallenstein; Clara Haskil e Markevitch; Julius Katchen e Münchinger; Geza Anda; Edwin Fischer, entrambi nel doppio ruolo di direttori e di solisti. L'elenco non è completo e i nomi che ho citato a memoria, senza il suddito rassicurante dei cataloghi discografici, figurano in ordine sparso. Se vogliamo riordinare la lista secondo una gerarchia di merito, dovremmo porre al primo posto le interpretazioni di Edwin Fi-

scher, della Haskil e di Serkin le quali, a mio personale giudizio, sono le più nobili e le più schiettamente « mozartiane ». La « Philips », in edizione stereo, pubblica ancora una volta il famoso Concerto n. 20 in *re minore* K. 466 con Alfred Brendel al pianoforte e Neville Marriner alla guida dell'« Academy of St. Martin-in-the-Fields ». Brendel lo aveva già registrato su disco in precedenza, con la « Volkssper » di Vienna diretta da Boettcher; ma a dire la verità non conosco, purtroppo, quella versione. Qui la sua interpretazione è ammirabile. Intanto il suo pianismo è d'alta classe, a incominciare dal tocco che anche nel « pianissimo » ha morbidezza di caldo velluto. Mai una nota sbiadita o incolore, mai un suono impuro. Si tiene ugualmente lontano dalla passionalità che straripa e dal rigore che raggella; la sua musica è fatta di contemplazione e di partecipazione; e nelle sue ditò non avverte la disarmonia tra il ritmo pulsante dei passi mossi e quello disteso delle frasi più larghe. Nella sua tecnica c'è tanta anima quanta ne mette nelle effusioni cantabili. Anche il mediocre esecutore riesce a suonare talvolta una frase dilatata, lenta, con pregnante intensità; ma ecco che non appena a quella frase succede un passo virtuosistico, il clima cambia all'improvviso e l'interprete sembra mutare umore: dall'atteggiamento raccolto o passionato passa a un piglio brillante che davvero rompe l'interna coerenza della musica e denuncia le troppe ore trascorse a ripetere il passaggio tecnico e a sciogliere le dita. Ma Alfred Brendel, in questo suo Mozart pensoso, grandioso e verecondo, non si distrae un solo istante. Le sue ottave sciolte, le progressioni di quattro di semicrome, nell'« Allegro » iniziale hanno la pregnanza del primo « solo » del pianoforte che annuncia un tema memorabile. Anche il Concerto n. 23 in *la maggiore* K. 488, inciso nella seconda facciata del disco è interpretato da Brendel con straordinarie finezze e molti sarebbero i luoghi da citare. Il Marriner accompagna il solista (ma si può parlare di « accompagnamento » in Mozart?) con precisione e cura. Il microscopio è tecnicamente buono. Reca il numero 6833 119. Stereo.

Laura Padellaro

# l'osservatorio di Arbore

## Viaggiatore del tempo

Le canzoni che interpreta non le scrive lui e in genere non sono recenti, ma sembrano quasi tutte nuove e quasi tutte sue perché le rielabora e le interpreta in un modo così personale e così diverso dall'originale che spesso è difficile riconoscerle. Per la maggior parte sono canzoni che hanno più di trent'anni, dai blues dell'inizio del secolo a brani degli anni Quaranta o del dopoguerra, ma nel suo repertorio non mancano qualche pezzo di rock & roll o qualche composizione di stile « reggae ». « Tutto quello che canta », dice Ry Cooder, « lo trovo attraverso i miei amici, oppure tenendo le orecchie bene aperte e andando con la memoria ai tempi in cui ero bambino ». Californiano, 27 anni, chitarrista e cantante dal 1969, Ryland Cooder (si fa chiamare Ry « perché

è più sbrigativo e la gente se lo ricorda meglio ») è arrivato quest'anno al suo quarto long-playing e per la prima volta è entrato nelle classifiche americane dei 33 giri più venduti, con *Paradise and lunch*. E' stata una sorpresa anche per lui, che si considera semplicemente « un onesto musicista che cerca di raccontare in musica storie di ogni genere e che vuol essere tutto tranne che un divo ».

Effettivamente Cooder canta di tutto storia di ladri e di giocatori, di gente comune e di contadini, di tasse e d'amore, di fede e di povertà. Alcuni critici l'hanno definito « un viaggiatore del tempo » perché le canzoni va a cercarsela nei periodi più disparati della storia del suo Paese, con operazioni di ricerca abbastanza simili a quelle di certi folk-singers che girano per le campagne con un registratore e incidono dalla voce dei contadini i vecchi brani popolari tramandati oralmente di generazione in generazione. Cooder,

però, non si spinge molto lontano nel tempo: poche settimane fa, per esempio, è stato un mese nelle isole Hawaii e ha riportato a casa una cinquantina di canzoni. « Niente roba antica, però », dice. « Solo canzoni allegre, di quelle che si cantavano poco prima della guerra durante le serate in cui si beveva e si mangiava senza troppi problemi: roba, insomma, che nessuno ha mai degnato di troppa attenzione e che invece serve a dare una idea lucidissima di un mondo e di un'epoca che nessuno in fondo conosce bene ».

E' abbastanza raro che Ry Cooder riproponga le canzoni che « scopre » in modo aderente all'originale. Anzi, riarrangi tutto il materiale, cambia i tempi e i ritmi, mette un'orchestra dove basterebbe una chitarra e viceversa. In una cosa però è fedele ai « vecchi tempi »: nel modo di suonare la chitarra, strumento che usa alla maniera dei blues-singers di una quarantina d'anni fa,

Cooder infatti è uno specialista dello « slide », cioè di quel sound particolare che si ottiene facendo scorrere sulle corde un pezzo di vetro o un collo di bottiglia in modo che le note diventino « glissate ». Era un sistema molto usato dai suonatori di blues degli anni Trenta e Quaranta, che oggi è stato dimenticato quasi completamente.

Cooder ha cominciato la sua carriera come « session-man », cioè come musicista da sala di incisione: pagato a « turno », ha fatto parte di formazioni che hanno inciso dischi con decine e decine di gruppi e cantanti, dai Rolling Stones agli Everly Brothers, da Paul Anka a Captain Beefheart, suonando la chitarra e altri strumenti a corda come il mandolino o il banjo. Contemporaneamente, alla sera, si esibiva in piccoli club di Los Angeles specializzati in musica folk, ma soprattutto in quei club ci andava per ascoltare musicisti che potevano esibirgli la loro tecnica e le loro canzoni.

« Qualche volta », dice, « sono arrivato al punto di pagare certi vecchi cantanti di blues per farli suonare solo per me, e così i guadagni di tante serate si sono ridotti a zero ».

Sempre impegnato nella sua caccia alle canzoni meno note della recente storia americana, Cooder non frequenta più da lungo tempo gli ambienti del rock d'avanguardia. Vive, con la moglie Susan, in una grande casa a Santa Monica, nel cui scantinato ha ricavato uno studio dove lui si esercita e registra le prove dei suoi pezzi, e la moglie dipinge e scolpisce. In città, a Los Angeles, ci va meno che può, ma le poche volte che è costretto a farlo si veste in modo molto vistoso, con camicie coloratissime dipinte a mano da un suo amico giapponese e a bordo di una vecchia Nash del 1955 « che è l'unica macchina non caffona che sia riuscita a trovare ». Quanto ai suoi rapporti col pubblico, limita al massimo concerti e spettacoli. Adesso sta facendo una tournée di 8 settimane insieme con Randy Newman, ma poi si ritirerà in casa per preparare il nuovo long-playing, « un lavoro che mi terrà impegnato per mesi, grazie al cielo ».

Renzo Arbore



## Nini Rosso di platino

Nei giorni scorsi Nini Rosso (« La ballata di una tromba ») ha ricevuto il « disco di platino » per 10 milioni di copie vendute dal 1961. Il riconoscimento gli è stato consegnato dal presidente della « Durium », Mintangian. Nini Rosso ha già fatto collezione di dischi d'oro all'estero con « Il silenzio » (1964) (due in Germania, due in Giappone, uno in Olanda e, in Austria, un « pappagallo d'oro ») che gli aveva già fruttato un « disco d'oro » in Italia. Del trombettista-cantante è stato edito in questi giorni un nuovo long-playing intitolato « America Latina » per l'etichetta « Sprint ».



## « L'olandese scomparso » in musica

Il maestro Pino Calvi è l'autore delle musiche per il giallo televisivo « Colandese scomparso » che viene trasmesso la domenica sul Programma Nazionale. In questi giorni la - CGD - ha edito il long-playing con l'intera colonna sonora originale interpretata dallo stesso Pino Calvi e dalla sua orchestra. Il disco s'intitola « Mysterious ».

## pop, rock, folk

### FONDAMENTALI

Ripubblicati in un solo colpo tre tra i long-playing di « Elvis Presley - fondamentali ». Uno è proprio il primo mai inciso dal pioniere del rock & roll, intitolato soltanto « Elvis presley »; dodici canzoni tra cui « Tutti frutti », « Blues suede shoes », « Blue moon », « I love you because »; un altro ellepì, intitolato ancora più semplicemente « Elvis », contiene titoli come « Rit it up », « Long tall Sally », « Love me », tutti originali dell'epoca. Malgrado la « ricostruzione » stereotipo delle esecuzioni, comunque, nei due dischi si avverte il marchio del tempo e crediamo quindi che essi si indirizzino soprattutto ai collezionisti e agli appassionati, nostalgici del vecchio rock. Non così per il terzo long-playing,

intitolato « Elvis. Recorded live on stage in Memphis », contenente registrazioni effettuate durante un concerto abbastanza recente, anche se il repertorio allora presentato è stato quello del Presley dei bei tempi: « Whole lotta shakin' going on », « Jailhouse rock », « Blueberry Hill », « Can't help falling in love ». I tre dischi sono della « RCA Victor » e hanno rispettivamente i numeri 1254, 1382, 10606.

### CANTORE D'AMERICA

Pete Seeger, cantore dell'America, ispiratore di Dylan e di tanti altri folk singers, studioso e ricercatore, viene finalmente pubblicato anche da noi, seppure in una collana « non popolare », cioè non destinata ad un pubblico

# c'è disco e disco

## vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

### In Italia

- 1) **Bella senz'anima** - Riccardo Coccianti (RCA)
- 2) **E tu** - Claudio Baglioni (RCA)
- 3) **Innamorata** - I Cugini di Campagna (Pull Records)
- 4) **T.S.O.P.** - M.F.S.B. (Philadelphia Int.)
- 5) **Rock your baby** - George McCrae (RCA)
- 6) **Più ci penso** - Gianni Bella (Derby)
- 7) **Bellissima** - Adriano Celentano (Clan)
- 8) **Nessuno mai** - Marcella (CGD)

(Secondo la - Hit Parade - del 25 ottobre 1974)

### Stati Uniti

- 1) **Nothing from nothing** - Billy Preston (A&M)
- 2) **I honestly love you** - Olivia Newton-John (MCA)
- 3) **Can't get enough** - Bad Company (Swan Song)
- 4) **Excuse, my eye** - Cheech & Chong (Ode)
- 5) **Beach baby** - First Class (UK)
- 6) **You haven't done nothin'** - Stevie Wonder (Tamla)
- 7) **Then came you** - Dionne Warwick & the Spinners (Atlantic)
- 8) **Sweet home Alabama** - Lynyrd Skynyrd (MCA)
- 9) **Another saturday night** - Cat Stevens (A&M)
- 10) **Clap for the wolfman** - Guess Who (RCA)
- 11) **Nabucco** - Waldo De Los Rios (Polydor)
- 12) **The premier pas** - Claude M. Schoenberg (Vogue)
- 13) **Johnny Rider** - Johnny Hallyday (Philips)
- 14) **Amoreux de une femme** - Richard Anthony (Tamla)
- 15) **Sugar baby love** - Rubettes (Polydor)
- 16) **Rock your baby** - George McCrae (RCA)
- 17) **Histoire vague** - Yves Joffroy (Philips)
- 18) **La déclaration** - France Gall (WEA)
- 19) **Hang on in there, baby** - Johnny Bristol (MGM)

### Inghilterra

- 1) **Sad sweet dreamer** - Sweet Sensation (Pye)
- 2) **Annie's song** - John Denver (RCA)
- 3) **Long tall glasses** - Leo Sayer (Chrysalis)
- 4) **Hang on in there, baby** - Johnny Bristol (MGM)
- 5) **Endless summer** - Beach Boys (Warner Bros.)
- 6) **Back home again** - John Denver (RCA)
- 7) **Not fragile** - Bachman Turner Overdrive (Mercury)
- 8) **If you love me let me know** - Olivia Newton-John (MCA)
- 9) **So far** - Crosby Still Nash and Young (Atlantic)
- 10) **Fulfillingness first finale** - Steve Wonder (Tamla)
- 11) **Caribou** - Elton John (MCA)
- 12) **Can't get enough** - Barry White (20th Century)
- 13) **Welcome back my friends** - Emerson Lake and Palmer (Manticore)
- 14) **Endless summer** - Beach Boys (Warner Bros.)
- 15) **Rock your baby** - George McCrae (RCA)
- 16) **La déclaration** - France Gall (WEA)
- 17) **Rock the boat** - Hues Corporation (RCA)

legarsi con la musica - del popolo - americana. I cinque dischi sono fortunatamente corredati da preziosi (perché introvabili) testi e da un altrettanto preziosa traduzione degli stessi.

### MUSICA SEMPLICE

Tra i pochi personaggi della storia musicale degli anni Sessanta rimasti artisticamente in vita, uno è senz'altro il chitarrista Eric Clapton, di cui esce, dopo tanto tempo, un nuovo album intitolato *• 461 Ocean Boulevard*. Il disco sorprende per freschezza, gradevolezza e ispirazione.

Clapton — che ha vissuto negli ultimi tempi negli Stati Uniti, in California — è tornato ad una musica più lineare, semplice, non cervellotica, pulita anche dal punto di vista formale, ma senza essere asestica; la base del suo mondo musicale rimane, ancora di più, anzi, il blues, i suoi derivati, i suoi sottopro-

album 33 giri

### In Italia

- 1) **E tu** - Claudio Baglioni (RCA)
- 2) **Animà** - Riccardo Coccianti (RCA)
- 3) **XVIII raccolta** - Fausto Papetti (Durium)
- 4) **Jenny e la bambola** - Gli Alunni del Sole (PA)
- 5) **Whirl winds** - Deodato (MCA)
- 6) **Jesus Christ Superstar** - Colonna sonora (MCA)
- 7) **American Graffiti** - Colonna sonora (MCA)
- 8) **Tubular bells** - Mike Oldfield (Virgin)
- 9) **Love is the message** - M.F.S.B. (Philadelphia Int.)
- 10) **Metamorfosi** - Marcella (CGD)

### Stati Uniti

- 1) **Endless summer** - Beach Boys (Warner Bros.)
- 2) **Bad company** (Swan Song)
- 3) **Back home again** - John Denver (RCA)
- 4) **Not fragile** - Bachman Turner Overdrive (Mercury)
- 5) **If you love me let me know** - Olivia Newton-John (MCA)
- 6) **So far** - Crosby Still Nash and Young (Atlantic)
- 7) **Fulfillingness first finale** - Steve Wonder (Tamla)
- 8) **Caribou** - Elton John (MCA)
- 9) **Can't get enough** - Barry White (20th Century)
- 10) **Welcome back my friends** - Emerson Lake and Palmer (Manticore)

### Inghilterra

- 1) **Tubular bells** - Mike Oldfield (Virgin)
- 2) **Hergest ridge** - Mike Oldfield (Virgin)
- 3) **Back home again** - John Denver (RCA)
- 4) **Band on the run** - Wings (Apple)
- 5) **At honneur des dames** (Philips)
- 6) **Neil Young** (Reprise WEA)
- 7) **Diamond Dogs** - David Bowie (RCA)
- 8) **Bob Dylan** (WEA)
- 9) **Je t'aime je t'aime** - Johnny Hallyday (Philips)
- 10) **Claude Michel** - Schoenberg (Vogue)

dotti; anche se Clapton, in questo disco, strizza molto spesso l'occhio alla musica californiana. Tutto sommato, *• 461 Ocean Boulevard*, va annoverato tra i più interessanti long-playing pubblicati recentemente.

Etichetta RSO, numero 2394138, • Phonogram • Italia.

ca dei nove americani si è come «colorata di nero» - anche se Larry Willis è l'unico musicista di cui coloro del gruppo: ne acquista in spontaneità, aggressività, sapore. Etichetta • CBS • numero 80153.

R.A.

### DISCHI USCITI

• **Blood Sweat & Tears**, sono tra i primi gruppi del rock che riuscirono a far ad interessare l'allora esigente pubblico del jazz e che anzi contribuirono a far coniare l'etichetta «pop-jazz» - già codutta in disuso. Oggi i componenti del famoso gruppo americano sono quasi tutti sostituiti e, bisogna dire, spesso non in meglio; però la loro musica, fedele alla vecchia formula, continua ad essere valida e di ottima fattura. L'ultimo album del B.S. & T. si intitola *• Mirror Image* - ed è il settimo: rispetto ai precedenti, la musi-

ca è più nota, un brano arrivato tempo fa ai primi posti delle classifiche di vendita Usa. Disco edito da MCA - numero 7426.

## dischi leggeri

### VENT'ANNI FA

Se nel mondo anglosassone sta avendo travolgento successo il revival del rock'n'roll degli anni Cinquanta, come può avvenire un simile fenomeno in Italia dove nessuno o quasi, negli anni Cinquanta, ascoltava quel tipo di musica? Questa domanda si fa la sono posta i discografici delle «Durium» - quali, risalendo a quel periodo, hanno constatato il successo che allora ottenevano alcuni artisti oggi dimenticati e che fornirono il sottofondo musicale a tutta una generazione d'italiani che avevano scoperto il ballo. Gli anni Cinquanta furono infatti l'età d'oro dei «night», dal «Covo» di Santa Margherita alla «Bussola», dalla «Rupe Tarpea» al «Caprice». Forse i giovani d'oggi sono curiosi di sapere che cosa accadeva allora musicalmente quanto i giovani d'allora sono ansiosi di udire nuovamente i motivi che li avevano entusiasmato. Ecco la radice di una nuova serie intitolata «Anni '50 l'era del night» che viene messa in commercio con l'etichetta «Cicala». Rivelate su 33 giri da 30 cm., le vecchie registrazioni riacquistano, grazie a un'attenta opera tecnica, vitalità e smalto. La serie allinea personaggi come Bruno Quirinetta, ex-gondoliere, che aveva inventato il «No-stop dance»; Vickie Henderson, l'americana giunta in Italia al seguito di Catherine Dinhmam; Tullio Mobiglia, il Glenn Miller all'italiana; Marino Marini, che conquistò Parigi portandovi un po' della sua Napoli; Edoardo Lucchini, fisarmonista del «fisco»; Gastone Parigi, la «tromba d'oro» di quei tempi e infine il Quartetto Radar, che continua oggi ancora la sua attività col nome di Musicals e Giovanni Fenati il cui nome fu a lungo associato con quello di Germana Caroli, una cantante che brillò ai festival d'allora. Una serie di dischi interessanti e piacevoli, una parentesi musicale ricca talvolta di sorprese.

### MUSICHE DA FILM

• **Ortolai** s'è rimesso in pieno al lavoro per le sue colonne sonore. L'autore dell'indimenticato *More* questa volta ha composto e diretto le musiche di *• Per amare Ofeila* - (33 giri, 30 cm., Internazional - distr. • Cetra»), ritrovando ottima ispirazione nel tema conduttore in cui riecheggia il «rag» dei tempi andati.

Di diverso taglio il 33 giri (30 cm.) della «Derby» - (distr. Messaggerie Musicali) • Grandi temi da grandi film», registrato da Richard Hayman e dalla sua orchestra. Qui sono presentati i brani di novi-

tà come *L'esorcista* e *Serpico* insieme a quelli che nel passato hanno ottenuto maggior successo, dai *Dottor Zivago* a *2001 Odissea nello spazio*. Chiaro l'intento commerciale del disco.

### PER PHILO VANCE

Anche le musiche del Philo Vance televisivo hanno preso parte al successo decretato dal pubblico alla serie interpretata da Giorgio Albertazzi. La «CBS» in un 45 giri apparso in questi giorni, ci propone il charleston d'apertura *Ain't she sweet*, nell'interpretazione dei Chilling Stones, così come lo abbiamo ascoltato in TV e *China Boy*, il classico degli anni Trenta nell'esecuzione d'epoca di Paul Whiteman.

## poesia

### LA VOCE DI SABA



Umberto Saba

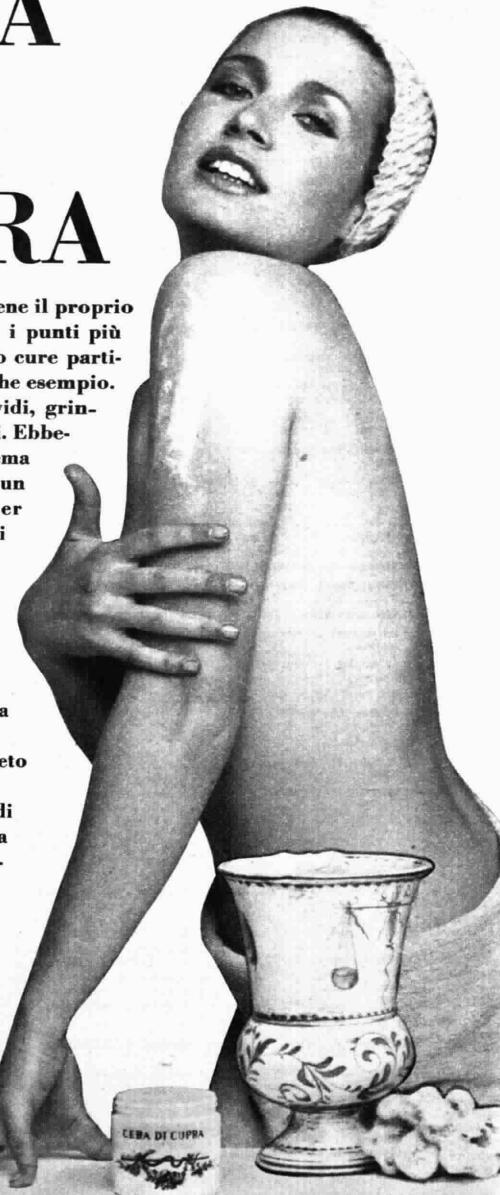
Folco Portinari, nel presentare *• La voce di Umberto Saba*, il più recente volume della collana «La voce dei poeti» edita dalla «Fonit-Cetra», scrive che le poesie raccolte in questo long-playing non vogliono rappresentare un'antologia del «Canzoniere», ma sono un documento e una testimonianza che ci permette di riascoltare la voce del poeta, ormai vecchio, in una declinazione appassionata e di avvicinarci ancora una volta a lui, vissuto come viva più che mai è la sua poesia. L'omaggio al poeta triestino, scomparso nell'agosto del 1957, appare in questo momento di piena attualità, poiché la sua tematica è aderente alla nostra attuale ricerca della felicità e dell'innocenza perdute, dell'intimità con la natura e dell'armonia con essa, non senza un fondo costante d'angoscia. Qui sono presentate tre «Poesie dell'adolescenza», scritte all'inizio del secolo, una «Poesia della gioventù», una «Poesia della maturità», che risale al 1928. «L'uomo e gli animali» del 1951, alcune delle «Cinque poesie per il gioco del calcio», oltre ad una serie di altre liriche sparse composte fino al 1951.

B. G. Lingua

# anche per tutto il corpo. CERA di CUPRA

Ogni donna conosce bene il proprio corpo e sa quali sono i punti più difficili, che richiedono cure particolari. Facciamo qualche esempio. I gomiti appaiono ruvidi, grinzosi, davvero trascurati. Ebbene basta un po' di crema "Cera di Cupra" ed un delicato massaggio per trasformarli in gomiti perfettamente levigati. Riservate lo stesso trattamento con "Cera di Cupra" anche alle ginocchia. Una pelle ben tesa sul ginocchio valorizza la gamba e "fa giovane". Sapete qual'è il segreto delle donne belle? Una cura completa di tutto il corpo con "Cera di Cupra" prima di immergersi nella vasca da bagno. "Cera di Cupra" rimette a nuovo restituendo una pelle deliziosamente compatta e morbida come seta.

Avete scoperto un angolino di pelle più sciupato degli altri? Ecco, è proprio lì che dovete esperimentare l'efficacia di "Cera di Cupra", questa ottima crema con cera vergine d'api. Provate ed avrete ottimi risultati da questo preparato semplice e genuino che, invariato attraverso i tempi, continua a dare tante soddisfazioni alle donne che ne fanno uso.



## Trasmissioni educative e scolastiche

### MARTEDÌ 5 NOVEMBRE

- Programma Nazionale  
 14,10 UNA LINGUA PER TUTTI  
 2° Corso di Tedesco (Seconda parte) (21<sup>o</sup> tr.)  
 15 — • LABORATORIO TV - TRASMISSIONI SPERIMENTALI  
 Minibasket: una proposta educativa  
 1<sup>o</sup> puntata: Scuola, gioco-sport, minibasket  
 15,20 • CORSO INTEGRATIVO DI FRANCESE  
 La culture et l'histoire (1<sup>o</sup> e 2<sup>o</sup> trasmissione)  
 16 — • FORZE E MATERIA  
 1<sup>o</sup> puntata: Introduzione  
 16,20 • INFORMATICA - 2<sup>o</sup> ciclo  
 1<sup>o</sup> puntata: Ruolo, architettura e funzioni di un calcolatore elettronico  
 16,40 • GIORNI NOSTRI  
 Oggi cronaca: La fame nel mondo  
 18,45 • SAPERE  
 Documenti di storia contemporanea (4<sup>o</sup> puntata)  
 Secondo Programma  
 17,30 TVE-PROGETTO  
 Programma di educazione permanente

E

M

S

M

### MERCOLEDÌ 6 NOVEMBRE

- Programma Nazionale  
 14,10 INSEGNARE OGGI  
 Sperimentazione e ricerca educativa nella secondaria superiore  
 15 — • LABORATORIO TV - TRASMISSIONI SPERIMENTALI  
 Minibasket: una proposta educativa  
 2<sup>o</sup> puntata: Le prime due regole  
 15,20 • CORSO INTEGRATIVO DI FRANCESE  
 La culture et l'histoire (1<sup>o</sup> e 2<sup>o</sup> tr.) (Replica)  
 16 — • GIORNI DELLA PREISTORIA  
 1<sup>o</sup> puntata: L'origine dell'uomo  
 16,20 • LA STORIA NELLA CRONACA  
 1<sup>o</sup> puntata: Civiltà cattolica (1870-1880)  
 16,40 • GIORNI NOSTRI  
 L'insediamento urbano: La casa (1<sup>o</sup>)  
 18,45 • SAPERE  
 Moda e società (4<sup>o</sup> puntata)  
 Secondo Programma  
 18 — TVE-PROGETTO  
 Programma di educazione permanente

E

M

S

### GIOVEDÌ 7 NOVEMBRE

- Programma Nazionale  
 15 — • CORSO INTEGRATIVO DI FRANCESE  
 En Français (1<sup>o</sup> trasmissione)  
 15,20 • CORSO DI INGLESE  
 1<sup>o</sup> e 2<sup>o</sup> corsa (1<sup>o</sup> trasmissione)  
 16 — • FORZE E MATERIA  
 2<sup>o</sup> puntata: Un modo diverso di vedere  
 16,20 • INFORMATICA - 2<sup>o</sup> ciclo  
 2<sup>o</sup> puntata: L'elaborazione a distanza delle informazioni  
 16,40 • GIORNI NOSTRI  
 Oggi cronaca: La geografia della fame  
 18,45 • SAPERE  
 Il cuore e i suoi lettori (4<sup>o</sup>)

M

M

S

### VENERDI' 8 NOVEMBRE

- Programma Nazionale  
 14,10 UNA LINGUA PER TUTTI  
 2° Corso di Tedesco (Seconda parte) (21<sup>o</sup> trasmissione) (Replica)  
 15 — • CORSI INTEGRATIVI DI FRANCESE  
 En Français (2<sup>o</sup> trasmissione)  
 15,20 • La culture et l'histoire  
 (3<sup>o</sup> e 4<sup>o</sup> trasmissione)  
 16 — • I GIORNI DELLA PREISTORIA  
 2<sup>o</sup> puntata: L'uomo più antico  
 16,20 • L'ENERGIA  
 1<sup>o</sup> puntata: Il lavoro umano e le macchine semplici  
 16,40 • GIORNI NOSTRI  
 L'insediamento urbano: L'unità di abitazione (2<sup>o</sup>)  
 18,45 • SAPERE  
 Contropiede (3<sup>o</sup>)  
 Secondo Programma  
 18 — TVE-PROGETTO  
 Programma di educazione permanente

M

M

S

### SABATO 9 NOVEMBRE

- Programma Nazionale  
 14,10 SCUOLA APERTA  
 Settimanale di problemi educativi  
 18,30 • SAPERE  
 Alle sorgenti della civiltà: Garamantes

Le trasmissioni contrassegnate da asterisco vengono replicati al mattino successivo, sul Programma Nazionale, a partire dalle 9,30. I programmi dedicati alla Scuola Elementare (E), Media (M) e Secondaria Superiore (S), nonché il programma di educazione permanente (TVE-Progetto) termineranno sabato 8 giugno. Le rubriche « Scuola aperta », « Insegnare oggi » e « Sapere » seguiranno nella loro programmazione fino a tutto giugno.

# Silvestre Alemagna, per esempio, è sempre "giovane" e bello.

E se hai un po' di confidenza con i marrons glacés, hai già capito che questo è un fatto importante.

Perché essere sempre giovani e belli non è facile.

Neanche per un marron glacé. Silvestre Alemagna, per esempio, è sempre "giovane" e bello, brillante e tenero, anche nell'anima, perché è sempre fresco.

E questo non solo puoi vederlo, ma puoi anche sentirlo, sotto il palato.

Non a caso, in fase di canditura, i migliori marroni selezionati vengono immersi in un bagno di delicatissimo sciroppo.

Tante volte quanto basta affinché



penetri sino a raggiungere l'anima stessa del marrone, garantendo così la ineguagliabile morbidezza e l'esclusiva ricchezza di sapore.

Non a caso, nella fase cosiddetta di "glassatura", questi marroni privilegiati vengono ricoperti con uno squisitissimo sciroppo di zucchero al velo che ne protegge la pregiata freschezza e ne esalta il gusto.

Non a caso, chi li assaggia li ama.

Alla follia.



**Silvestre Alemagna,  
deliziosi e morbidissimi marrons glacés  
secondo una raffinata ed esclusiva  
ricetta Alemagna.**



Tra i cantanti e gli attori di cabaret si sta assistendo ad un singolare scambio di ruoli. L'anno scorso, ad esempio, i Vianella hanno calzato per più di tre mesi il palcoscenico di un cabaret, ora gli attori di estrazione cabarettistica si sono dati convegno a Venezia per il Festival delle canzoni del buonumore. Qui sopra, il cabarettista Lino Banfi canta « Meno mele »

VIII/Varie

# Chi fa da sé fa cabaret

*Gli attori tuttofare dei moderni caffè-concerto che vedremo in uno spettacolo televisivo dedicato alle canzoni del buonumore*



Anche Enrico Montesano ha partecipato al Festival delle canzoni del buonumore, registrato sia dalla televisione sia dalla radio. L'attore, che in questo periodo è impegnato alla radio dove partecipa la domenica mattina a « Gran varietà », ha in programma per il prossimo gennaio una rentrée nel cabaret. Montesano ha interpretato « A me tu piaci » scritta con Bixio



Pippo Baudo, che ha presentato con Vanna Brosio la manifestazione, e i comici « Vado a Voghera », una vecchia canzone di Dario Fo e Giustino Durano. Pippo teatrale di Dino Verde con Alighiero Noschese, Elvio Pandolfi e Antonello Steni, nella compagnia: lo farà entro novembre. Ric e Gian, dal canto loro, hanno



Dino Sarti (in alto) e Oreste Lionello durante la serata del buonumore. Sarti, che ha un repertorio formato esclusivamente di brani in dialetto emiliano, è stato scoperto dal pubblico soltanto negli ultimi tempi. Ora è sulla cresta dell'onda e i suoi concerti registrano affluenze eccezionali. A Venezia ha presentato « Viale Ceccarini, Riccione »; Lionello « Italia mia »

buonumore » via l'arie.

Angela Luce è stata una delle poche voci femminili intervenute a questa rassegna. L'attrice, che era sinora conosciuta dal pubblico veneziano soprattutto per le interpretazioni cinematografiche e TV, ha cantato « Amore a volontà ». Fra gli altri partecipanti al Festival sono Anna Mazzamauro (« Bombardino »), Walter Valdi (« Ma poi »), Renato Rascel (« Nel mio piccolo »)

via l'arie



torinesi Ric e Gian i quali si sono esibiti con Baudò è fra gli interpreti della nuova rivista Per ragioni di salute non si è ancora inserito un progetto teatrale con Sylva Koscina



Rossana Ruffini e Gianfranco D'Angelo, entrambi provenienti dal cabaret romano, hanno presentato in coppia un motivo dal titolo « La canzone la la la ». Sia l'una che l'altro imitano i diversi modi di interpretare un ritornello, come lo farebbe un inglese, un tedesco, un italiano o un americano. Le canzoni del buonumore saranno trasmesse, sotto il titolo « Allegro cantabile », giovedì 7 novembre alle 21,25 sul Secondo televisivo

...e dopo la scelta delle vinacce, c'è la distillazione e poi la distillazione.

Per fare una buona grappa ci vuole una lunga distillazione.

Grappa Libarna, per esempio, è distillata 12 volte.

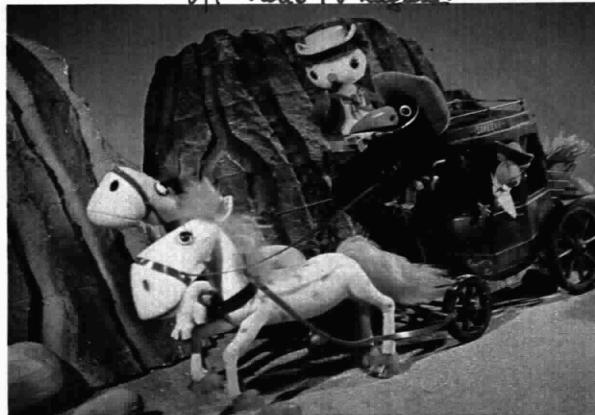
Perché solo attraverso 12 successive fasi di evaporatione e condensazione il liquido si libera man mano delle impurità e degli alcool pesanti.

Resta così il distillato puro, un perfetto equilibrio di forza, sapore e buon gusto.

Per questo Libarna è forte, ma non aggressiva; più morbida perché più pura.



Libarna. Grappa distillata 12 volte.



V/F Varie TV Ragazzi



Colargol in alcune delle sue avventure. Prima di diventare un pupazzo TV l'orsetto è stato protagonista di un disco che ha avuto in Francia grande successo

V/F Varie TV Ragazzi

Le avventure di Colargol

## Il pupazzo

V/F Varie TV Ragazzi

*Come fu che l'orsetto inventato da una mamma per il suo bambino ebbe finalmente un nome che gli permise di debuttare nel «magico» mondo del cinema d'animazione*



di Carlo Bressan

Roma, ottobre

**C**ominciò così. A Parigi viveva un bambino di nome Claude, il quale aveva preso la bella abitudine di non addormentarsi se prima la mamma non gli raccontava una storiella. La madre del bambino, madame Olga Puchine, era per fortuna una donna dotata di molta fantasia e d'un linguaggio fluido e colorito, per cui non le era poi tanto difficile imbastire ogni sera una storiella per il suo figlioletto. E poi



# che è nato da un fragoroso starnuto

# Il pupazzo che è nato da un fragoroso starnuto

V/F

Colgol è un orsetto che non ha paura di affrontare sempre nuove avventure. Eccolo, a destra, pronto a tuffarsi da un trampolino e, sotto, nella gabbia di un leone dove è stato rinchiuso dal crudele direttore di un circo equestre. Niente paura anche questa volta Colgol riuscirà a cavarsela



V/F



V/F



Nulla è impossibile per Colgol: qui sopra lo vediamo in fondo al mare mentre chiacchiera con un granchio e con un polpo gigante. A sinistra, l'orsetto con i suoi piccoli amici del bosco

che era anche dotata di uno spirito di coordinazione abbastanza sviluppato, legava le storie l'una all'altra, imperniandole tutte su di un solo protagonista: un orsetto. Gli altri personaggi ruotavano intorno a lui, erano compari-mari.

Le storie della mamma piacevano moltissimo al piccolo Claude che, spesso, anticipava il momento di andare a dormire per ascoltare una nuova avventura dell'orsetto.

« Ma come si chiama quell'orsetto, mamma? ». Già. Madame Puchine non aveva mai pensato a dargli un nome, né le veniva in mente nulla di particolarmente simpatico e originale. « Va bene, Claude, gli domanderemo come si chiama. Ascolta intanto che cosa ha combinato questa volta... ».

Una sera madame Olga Puchine riceve la visita di un vecchio amico, Victor Villien, scrittore e poeta, che viene subito invitato dal piccolo Claude ad ascoltare con lui la storiella dell'orsetto. Victor ascolta, ed è sinceramente incantato da quel racconto così vivace, così ricco di particolari insoliti e

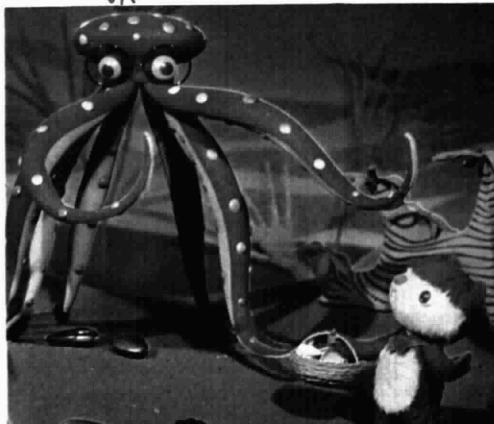
deliziosi, di situazioni delicate e poetiche.

Madame Puchine ringrazia, confusa e commossa; poi, un po' ridendo e un po' sul serio, sussurra che ne ha inventate parecchie, di quelle storie. Il buon Villien balza in piedi come una palla di gomma: « Ma bisogna scrivere, pubblicarle! Amica mia, non si può lasciar perdere un materiale così prezioso. Ah, quanto è simpatico quell'orsetto!... A proposito, come si chiama? ». Ricoccoci allo scoglio del nome, Madame Puchine confessa di non essere ancora riuscita a trovarne uno di suo gradimento. In fondo è così importante avere un nome? Monsieur Villien la guarda sbalordito: c'è da domandarlo? Un personaggio senza un nome non ha senso. Come si fa a lanciarlo?

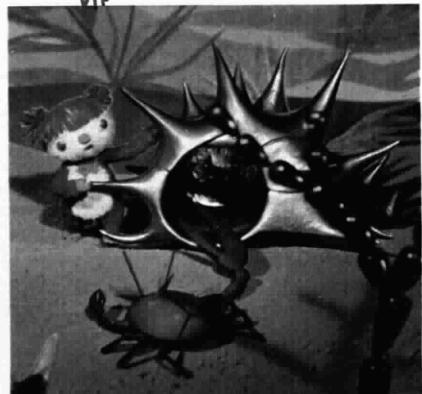
Va bene, ci penseremo. Per ora scriviamo i soggetti, lasciando il nostro eroe anonimo; nel frattempo qualcosa accadrà. Nel frattempo viene l'inverno, il crudo inverno parigino. Gli alberi del Lussemburgo e delle Tuilleries sono scheletriti, sul Lungosenna i « bouquinistes », i tipici venditori di li-

→

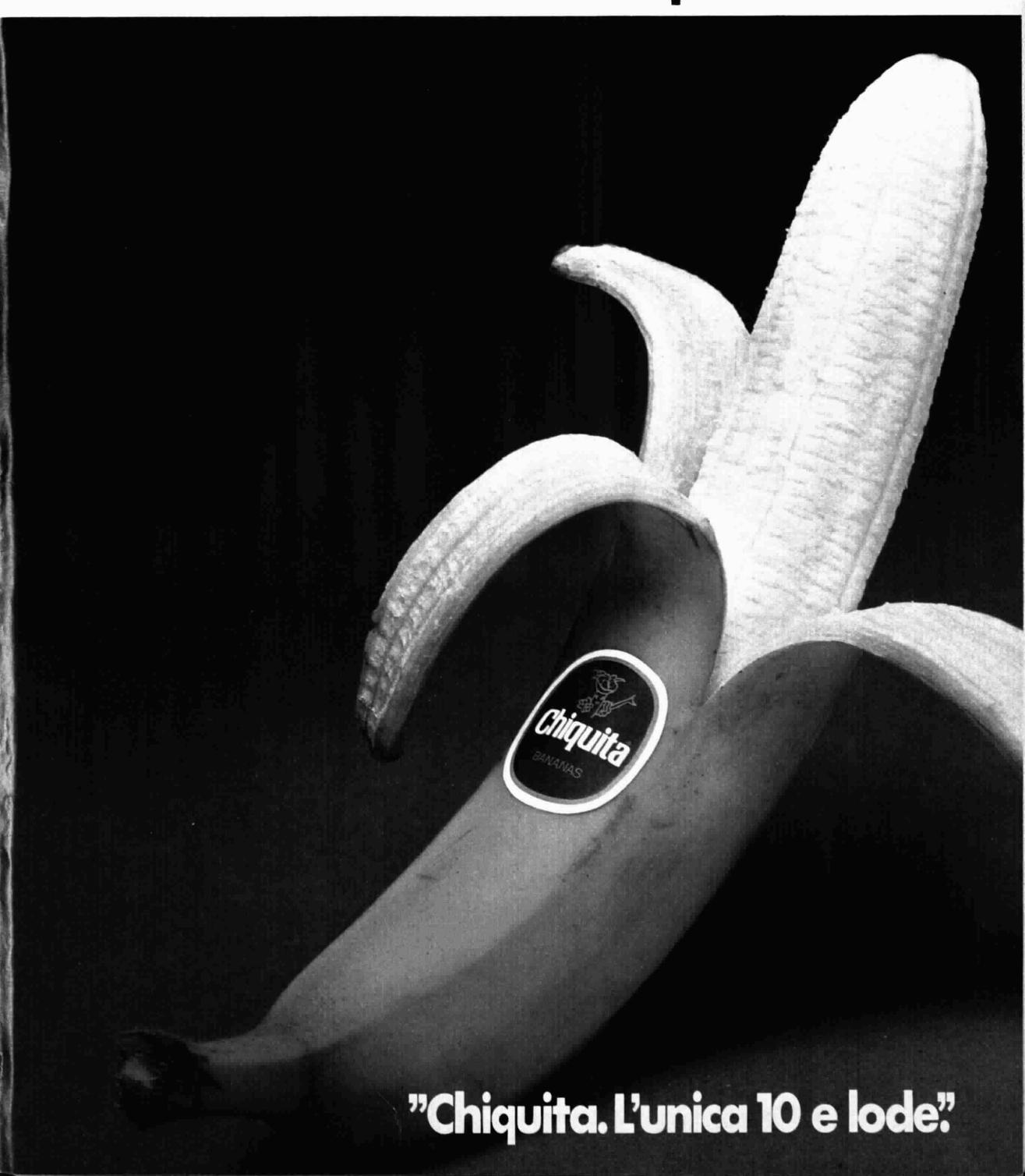
V/F



V/F



**"No guardi,  
se l'etichetta non è blu... non prendo niente."**



**"Chiquita. L'unica 10 e lode."**



## vieni con noi nel biondo aroma di tè Ati



Tè Ati filtro  
"nuovo raccolto"

in filtro o in pacchetto sempre Tè Ati  
idee chiare - la forza dei nervi distesi



bri usati, si rannicchiano intorno a fornelletti di rame, e il povero monsieur Villien, costretto a portarsi da un capo all'altro della città, si busca un raffredore coi fiocchi. Ha gli occhi gonfi e lacrimosi, come se tagliasse cipolle senza sosta, e infila uno starnuto dietro l'altro.

Madame Puchine allibisce nel vederlo così conciato: « Mio buon amico, accomodatevi, chercherò di aiutarvi. Ho in casa un energico antisettico. Ecco, mettetene delle gocce nel naso... E' argento collodale... insomma Collargol ».

Che sollievo! E che nome simpatico! Collargol! E' allegro, squillante. E se togliessimo una « elle »? Collargol. Ancora meglio. Madame Puchine ha un'espressione radiosa e monsieur Villien, che ha capito la sua amica, lancia dalla gioia uno starnuto fragoroso. E' nato l'orsetto Collargol, evviva!

Il lavoro procede alacremente. Olga Puchine scrive le storie, Victor Villien inventa poesie, filastrocche e canzoncine, mentre la musicista Mireille compone melodie piacevoli ed orecchiabili. Intorno all'orsetto Collargol agiscono altri simpatici personaggi quali il signor Zibou, astrologo del bosco; il Corvo; Ettore, il topo dello spazio; Nordine, l'orsacchiotta bianca del Polo Nord; Mecanours, abitante del pianeta dei meccanici, e coniglietti, leprotti, pesciolini, conchiglie, cavallucci marini e così via.

Un primo gruppo di *Avventure di Collargol* viene inciso dalla Casa discografica Philips e lanciato con grande pubblicità. Il disco ottiene il Grand Prix dell'Accademia Charles Cros, ma è appena la prima vittoria del nostro orsetto. A questo punto entra in scena Albert Barillé, direttore di produzione della Casa cinematografica Procids, che un bel giorno acquista il disco di Collargol per il suo ragazzo che glielo sta chiedendo insistente da qualche tempo. Padre e figlio ascoltano insieme le prodezze del piccolo orso e dei suoi amici, ridono e si divertono un mondo. Poi papà Albert non ride più, ridiventa di colpo il produttore che ha annusato il grosso affare. Collargol merita di arrivare sul piccolo schermo e di essere ammirato da milioni di bambini.

Di qui ha inizio il lungo, glorioso cammino di Collargol. Barillé aveva studiato in Polonia un sistema di animazione che univa pupazzi e cartoni, e voleva che con tale sistema si realizzassero le serie di Collargol. Un sistema costosissimo e che richiedeva lunghissimi tempi di lavorazione. Difatti per realizzare un minuto di filmato occorrono seicento inquadrature, il che vuol dire sei mesi di lavorazione effettiva per un film di quindici minuti. Senza tener

conto del lavoro di preparazione: sceneggiatura, dialoghi, registrazione delle musiche, costumi, scenografia, pupazzi e disegni, effetti speciali, eccetera.

La realizzazione di *Le avventure di Collargol* ebbe inizio nel 1965, negli studi di Lodz, città della Polonia centrale, sotto la direzione di Tadeusz Wilkosz, ed è ancora in atto. La Radiotelevisione Francese ha già mandato in onda le prime due serie, che hanno ottenuto un grande successo. Collargol ha ottenuto il Grand Prix al Festival dell'Infanzia di Parigi. Il Ministero dell'Education Nationale francese ha acquistato una serie di film per farli proiettare in istituti di educazione prescolare. Altre serie sono state acquistate da Radio Canada e dalla NBC Network di New York.

Anche il Servizio Trasmisioni Bambini della RAI ha programmato una prima serie di tredici episodi delle *Avventure di Collargol*; vanno in onda il lunedì, alle ore 17,15 sul Nazionale. Incontreremo il nostro orsetto a Bosco Bello con il suo amico Corvo che lo accompagna dal Re degli uccelli, dal quale riceve in dono un fischetto magico. Che cosa farà con quel fischetto? Seguendo la tecnica narrativa di madame Olga Puchine, ritroveremo l'orsetto Collargol in un angolo del bosco, disperato perché non può cantare come un uccellino, dimenticando che gli orsi non hanno l'ugola d'oro. Per consolarsi va a finire in un circo equestre, il cui direttore, uomo perverso e crudele, pretenderebbe che l'orsetto facesse l'equilibrista sul filo. Niente circo, meglio tornare nel bosco. Ma viene l'estate, ed è così bello correre sulla spiaggia! Ed è così bello il mare, così invitante. A Collargol piacerebbe molto fare un bagnetto. Detto fatto. Che allegria sguazzare nell'acqua verdazzurra. Uh, quanti pesciolini! Ma che fanno, scappano via aterriti. Che sciocchi. Hanno paura di Collargol. L'orsetto ride e si mette a correre dietro i pesciolini. Giù, giù, fino in fondo, dove vi sono rami di corallo, lunghe alghe azzurre, conchiglie di madreperla...

In Francia è uscito *Le journal de Collargol*, un periodico illustrato pieno di colori smaglianti e di ottimi disegni. Ogni numero contiene un'intera storiella di Collargol, che si conclude con questi versi: « Io sono Collargol — che canta in fa e in sol — in do e in mi bemol — io sono Collargol ».

Eh, sì! Il più grande desiderio (purtroppo insoddisfatto) del nostro piccolo eroe è quello di fare il cantante.

Carlo Bressan

Le avventure di Collargol va in onda lunedì 4 novembre alle 17,15 sul Nazionale TV.

**Bevo  
Jägermeister  
perchè lo vendo.  
Vuole il bicchiere  
o la bottiglia?**



**Jägermeister. Così fan tutti.**

*Jarl Schm*  
merano



**Pensate, un Buondì Motta prima di entrare nel forno  
lievita naturalmente 24 ore.**



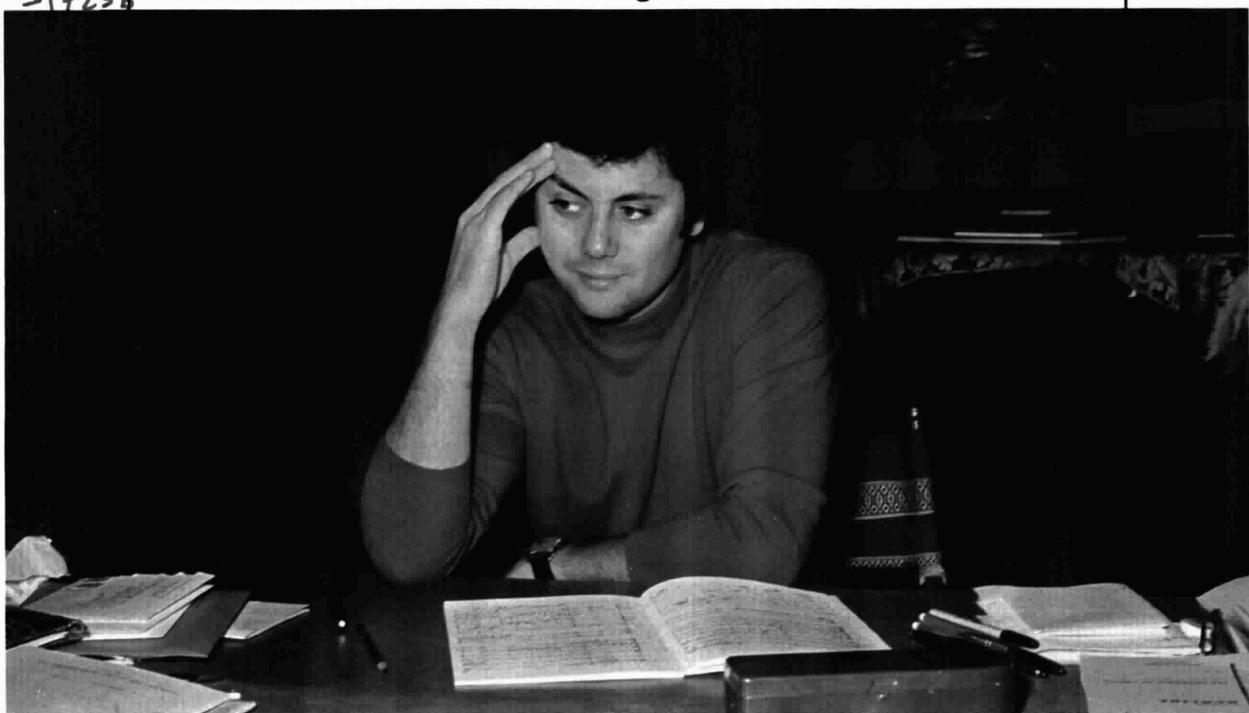
**Ecco perché è sempre così fragrante, morbido, soffice.**

Buondì Motta, l'unico  
che fa di un cappuccino  
una prima colazione.



*I 7296*

*Bruno Aprea alla radio: ecco come  
nasce e come ha successo un giovane direttore d'orchestra*



*Bruno Aprea nel suo studio, a Roma e, sotto, sul podio dell'Orchestra Nazionale dell'Opéra di Montecarlo. In quella occasione ha diretto fra l'altro l'*« Italiana »* di Mendelssohn e l'*« Incompiuta »* di Schubert riscuotendo un caloroso successo di pubblico e di critica*

# **'Va, divertiti, prova...,**

*Nei primi tempi del suo noviziato, quando il discepolo chiedeva a Franco Ferrara qualche consiglio tecnico, il grande maestro lo mandava sul podio con questa battuta. Ma guai, poi, se Aprea avesse mollato una sola nota*

*I 7296*  
di Laura Padellaro

Roma, ottobre

**A** Montecarlo non si gioca d'azzardo soltanto al Casinò. Un altro luogo dove si vince o si perde è la bella sala Garnier, frequentata da un pubblico ammaliziato che giudica gli artisti senza incertezze e li destina inclemente all'altare o alla polvere. Qui, il settembre scorso, quel pubblico ha applaudito Bruno Aprea, un nostro giovane direttore d'orchestra che



s'era coraggiosamente presentato con *l'Italiana* di Mendelssohn e con *l'Incompiuta* di Schubert: due opere popolari in musica come sono popolari in poesia, mettiamo, le *Grazie* del Foscolo o *L'infinito* di Leopardi.

La stampa monegasca, il giorno dopo il concerto, elogia l'artista italiano con questo giudizio: « *Mano di ferro in guanto di velluto* ». I critici non si sono limitati però a siffatta definizione a cui non manca per la verità un certo sapore di « slogan » pubbli-





Ancora Bruno Aprea sul podio. I 7296  
Discepolo di Franco Ferrara, Aprea ha «debuttato»  
come direttore d'orchestra nel 1969

I

citario. E' stato detto di più. Per esempio che «non si aspettava di trovare in un giovane direttore tanta maestria, quella calma così perfetta e quella precisione che sono le qualità mature di un grande rascinatore di folle». Un successo testimoniato anche dalla fretta con cui il direttore artistico del teatro ha provveduto a «ri-confermare» per l'anno prossimo Bruno Aprea accordandogli non soffranto concerti, ma anche una opera.

Ora Aprea mi parla di questa recente e felice esperienza ma evitando il racconto minuto, la pioggia di deliziosi particolari che vanno tutti a gloria e onore del protagonista e che, di solito, chi è reduce da un episodio triomfale non risparmia all'interlocutore. Certo questo concerto di Montecarlo gli ha messo il fuoco addosso e non perché costituisca un primo e ambito alloro (quando Aprea diresse nel '71 un concerto alla Basilica di Massenzio per l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Teodoro Celli punteggiò di ammirativi il suo commento critico e disse che un'impressione simile l'aveva provata nel 1948 ascoltando alla Scala «uno sconosciuto che si chiamava Guido Cantelli»). Ma per un altro motivo: perché questa volta Bruno Aprea deve aver sentito, come mai prima d'ora, tutta l'orchestra nel velluto del suo guanto: i palpiti violini che annunciano il primo tema dell'*Italiana*, i fervidi violoncelli che introducono nell'*Incompiuta* il «motivo più popolare del mondo», il secondo indimenticabile tema dell'*«Allegro moderato»*.

Dirigere l'orchestra è in effetto un'ambizione antica di Bruno Aprea, se al-aggettivo diamo il senso relativo che s'addice a un artista d'età ancora verde. E' comunque una passione che affonda la prima radice negli anni dell'adolescenza.

→

#### Esigenza nuova

L'abbandono deriva piuttosto da un'esigenza nuova e pressante dell'artista, da una necessità vera e radicata. Non sopporta l'isolamento, pur splendido, in cui viene a trovarsi chiunque vive alla tastiera; non gli basta più quell'universo in «bianco e nero»: ha bisogno di altre tinte più vive, vuole sentire la emozione del plurimo contatto umano e non soltanto al momento dell'esecuzione pubblica, ma nella delicatissima fase che precede quel momento, la fase cioè della preparazione, delle prove, del «lavoro». Toccare il corpo vivo dell'orchestra significa vivere coralmente l'esperienza del

**diciamoci la verità:  
tutti i detersivi  
fanno il bucato bianco  
ma col sapone  
la biancheria  
non durava più?**

**SOLE**  
**ha messo in lavatrice  
i suoi 100 anni di  
esperienza nel sapone**

**questo è il sapone delle**



lavatrici

è il sapone  
delle  
lavatrici

SOLE  
PIATTI

le mani  
belle  
NUOVA FORMULA  
GLICERINA  
LIMONE

in ogni fustino in  
**REGALO**  
una bottiglia di  
**SOLE PIATTI**  
del valore di L. 300

# VERPOORTEN

il liquore all'uovo fatto solo con cose buone e genuine

*Maria Luisa Migliari*

Maria Luisa Migliari



SWS



**VERPOORTEN**

il liquore all'uovo della

**Karl Schmid merano**



*17296* Prima di dedicarsi completamente alla bacchetta di direttore d'orchestra Bruno Aprea è stato un apprezzato solista di pianoforte

H



do che nei primi tempi del mio noviziato, quando gli chiedevo qualche consiglio tecnico, lui mi mandava sul podio con queste parole: « Va, divertiti, prova... ». Ma, poi, guai a molare una sola nota. Con Ferrara bisogna partecipare al fatto musicale in un'identificazione assoluta con esso, senza lasciare il minimo spazio: mantenendo però una lucidità assoluta proprio nel momento in cui l'istinto, lanciato, vorrebbe prendere il sopravvento. Ed eccolo curare, secondo l'insegnamento del maestro, la qualità del suono: ecco l'orrore del suono « scialbo », del suono « duro » nel ricordo di quei giorni in cui Ferrara si acaniva contro qualcuno in orchestra e si torturava perché voleva un suono « bello », un suono « morbido »: fino a che se ne uscì in quella frase gridata, tutta tinta d'ira e pure così poetica e pregnante: « Non con i crini dell'arco, con i capelli di Méliande dovete suonare questo passo... ». Una frase impressa nella memoria come un marchio a fuoco: parole che si sono tramutate in un'esigenza imprescindibile e che si legano oggi a una qualità sostanziale dell'interpretazione di Bruno Aprea. Scriveva il Celli in proposito: « Le due qualità che più stupiscono sono: la capacità di ottenere il bel suono cantante, pur entro « ragioni ritmiche » rigorose, anzi, entro quella dinamica « stretta » che restituisce davvero la vita alla musica, secondo l'insegnamento toscaniniano; e poi l'intuizione della forma di ciascuna composizione realizzata infine con sicurezza sbalorditiva ».

## Il debutto a Torino

Discepolo di Franco Ferrara, il giovane Aprea toccò per la prima volta il podio nel 1969, con un programma difficile: la « Sinfonia » rossiniana dell'« Assedio di Corinto », la « Praga » di Mozart e la « Quarta » di Beethoven. Il bello è che quella sera, a Torino, per la stagione del Regio, dirigere gli sembrò facile. Non c'era in sala Ferrara, il grande maestro che « quando ti sta alle spalle l'inchioda come se ti afferrasse la nuca ». Se Rudolf Serkin, Richter e Pollini rappresentano agli occhi di Aprea la triade dei perfetti interpreti, se sono questi i soli pianisti che « va ad ascoltare », nel firmamento dei direttori d'orchestra la stella immutabile è una: Franco Ferrara.

« E' difficile », dice Aprea, « essere suoi allievi. Ricor-

→

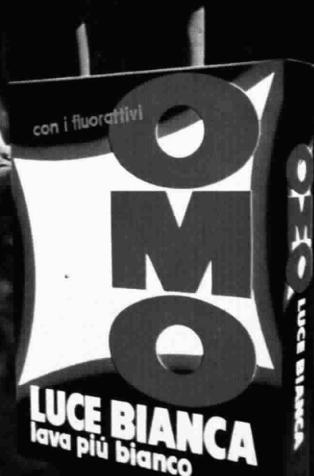
# Arriva la Luce Bianca



## Dalcotone ai capi sintetici.

- Omo Luce Bianca per grembiulini, magliette, camicie, lenzuola, tovaglie e per tutti quei capi, sia di cotone che di fibre sintetiche, che volete rendere davvero bianchi.

Perché Omo Luce Bianca con l'aiuto di speciali ingredienti contenuti nella sua formula, - i fluorattivi - penetra nell'intimo delle fibre, togliendo anche lo sporco annidato in profondità.



## Omo Luce Bianca lava più bianco. E si vede.



gno a dirlo; se non prendo un certo andamento non faccio in tempo, materialmente, a tirar fuori dalla pagina musicale certi valori. Probabilmente con una maturità maggiore gli stessi valori si colgono anche diversamente. I luoghi comuni sulla cosiddetta tradizione tedesca abbandano: assai spesso proprio i grandi direttori tedeschi "staccano" certi "adagio" in tempo molto più rapido di quanto non facciano altri direttori che, per innalzare il vessillo della nobile tradizione germanica, rinunciano magari alla loro foga tzigana e finiscono per appesantire i "tempi" ».

Oggi Bruno Aprea è uno fra i primi giovani direttori d'orchestra italiani. Il Confalonieri leggerebbe con soddisfazione ciò che scrisse dopo un felice concerto diretto da quest'interprete: « Non ci turba affatto l'idea di lanciare una profezia: affermare che il suo nome, fra pochi anni, sarà sulla bocca di tutti gli appassionati di musica ». Cinque anni di attività alle spalle, con esperienze di fondo come *La medium* di Menotti diretta a Spoleto (dopo di che è stato lo stesso Menotti a segnalarlo per un *Rigoletto* all'Opera di Amsterdam, importantissimo non solo per il fortunato esito della rappresentazione, ma per l'annuncio dato al pubblico olandese della nascita della figlia Gaia venuta al mondo tre ore prima che si alzasse il sipario); come le opere e i concerti diretti per l'Accademia Nazionale di S. Cecilia a Roma, per la Fenice di Venezia, per il Massimo di Palermo, per la Filarmonica di Stoccarda e per altre illustri istituzioni di Bucarest, di Berlino; e, ancora, come i concerti con le quattro Orchestra della RAI (Torino, Roma, Milano, Napoli) in cui ha interpretato, oltre a musiche di largo e diffuso repertorio, altre pagine meno eseguite, per esempio la *Sinfonia n. 2* di Ives (la *Terza* la farà ora, a Lugano, in prima esecuzione assoluta per la Svizzera), a cui seguiranno l'*Aroldo in Italia* di Berlioz e il *Manfred* di Ciaikovski.

Impegni ne ha tanti: quelli immediati sono le opere italiane in programma a Bratislava, i concerti a Bucarest, la « tournée » in Germania con la Nordwestdeutsch-Philharmonic e con il violinista Schneiderhan (altri famosi solisti che Aprea ha diretto sono, per esempio, Nikita Magaloff, Severino Gazzelloni e il compianto Dino Ciani). Fra gli impegni meno prossimi ci sono, invece, quelli di Montecarlo. Dopo il trionfo dell'ultimo settembre non sarà un ritorno facile: guai se dai morbidi capelli di *Mélisande* venisse fuori un solo crine.

**Laura Padellaro**

*Bruno Aprea dirige il concerto in onda lunedì 4 novembre alle ore 17,35 sul Terzo radiofonico.*



## l'unica cosa storta di Johnnie Walker ... è l'etichetta



Sì, proprio l'unica.

E se lo può ben concedere. Perché dietro questa etichetta inconfondibile c'è uno scotch whisky altrettanto inconfondibile. Oggi come domani.

**Finora é stata  
la sorella povera  
del burro...**



**...Da oggi la margarina  
é diventata ricca.**



Maria Luisa Spaziani che cura il ciclo radiofonico. Insegnante di letteratura francese alle Università di Messina e Palermo è fra le voci più vive della poesia italiana di oggi

# Al di là di ogni nera previsione

**Il pubblico non è affatto impreparato, come si dice, o addirittura allergico alla presenza e al linguaggio della nostra poesia d'oggi. Maria Luisa Spaziani, che cura le trasmissioni, spiega fra l'altro i criteri in base ai quali in ogni puntata della serie sono stati accoppiati due autori**

110

di Franco Scaglia

Roma, ottobre

**L**'iniziativa dei programmi culturali radiofonici di riprendere ogni anno l'argomento della poesia italiana contemporanea ha rivelato, bisogna dirlo, contro molti pronostici contrari, che il pubblico non è affatto, come si dice, impreparato o addirittura allergico alla presenza, al linguaggio e al messaggio della nostra poesia di oggi. I consensi e le lettere che sono giunti alla RAI sono stati tali da indurre la curatrice Maria Luisa Spaziani e gli organizzatori ad aumentare sempre più il numero delle trasmissioni. Nel 1972 infatti esse sono state otto, l'anno scorso dieci e quest'anno tredici.

«Da anni mi batto», dice Maria Luisa Spaziani (poetessa insigna, gli ultimi suoi libri, *Utilità della memoria* del 1966 e *L'occhio del ciclone*, pubblicati dalla «Specchio» mondadoriano, hanno ottenuto rispettivamente il Premio Carducci e i premi Cittadella e Trieste, ed è di prossima pubbli-

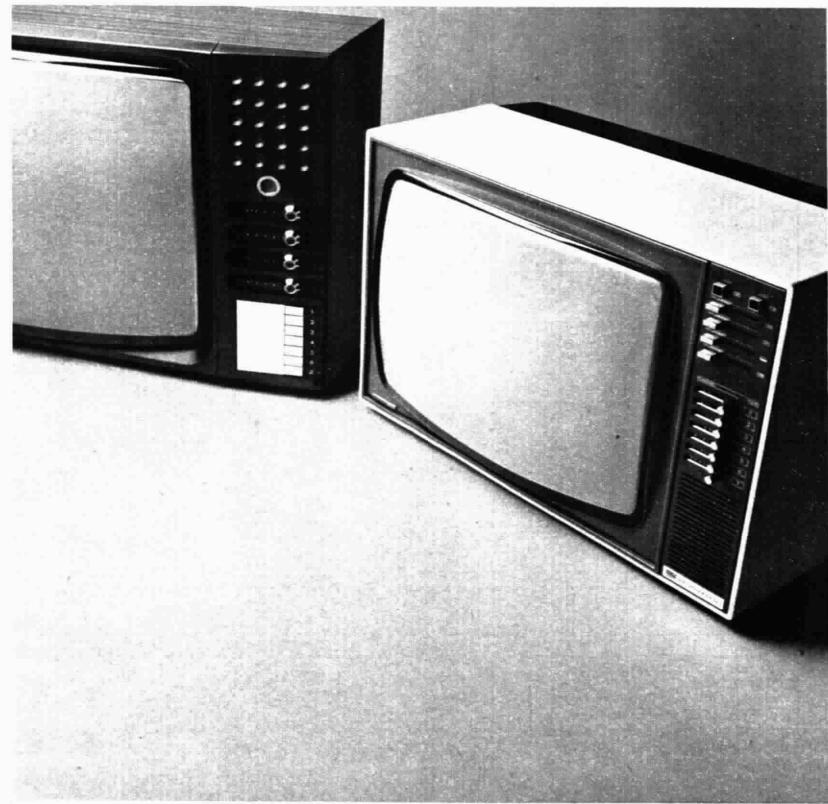
**Il ciclo dedicato ai poeti italiani contemporanei in onda sul Terzo radiofonico ha riscosso molto successo fra gli ascoltatori. Vediamo perché**

cazione uno nuovo dal bel titolo *Transito con catene*, sempre nello «Specchio»; la Spaziani tra l'altro non ha mai voluto comparire nei cicli da lei curati), «perché radio e televisione diano spazio alla poesia. Personalmente attribuisco allo strapotere della musica leggera la poca popolarità della poesia vera. Come se la canzone avesse portato via ai poeti ogni spazio. E poi anche a quell'educazione sbagliata e parziale che viene data nelle scuole, per le cui strane alchimie, che so, di un D'Annunzio si studiano magari le cose più noiose e si lasciano perdere le migliori. E D'Annunzio è solo un caso, ma potrei citarne parecchi di poeti che vengono male insegnati. A ciò aggiungerei che questa scarsa diffusione della poesia — un libro di poesia nella quasi totalità dei casi viene letto dai soli addetti ai lavori e molte volte nemmeno da loro — è davvero un fenomeno italiano. Le racconterò un episodio a mio avviso illuminante. Tre anni fa fui invitata alle Biennali di poesia di Budapest e fui intervistata da un giornalista che mi fece una domanda davvero incredibile. In quanto membro del Sindacato italiano scrittori, mi domandava quel giornalista, quante ore mensili la radio e la televisione dedicavano alle mie poesie? Io pensai lì per lì che questo giornalista mi prendesse in giro, invece lui pensava che era talmente importante essere poeti membri del Sindacato che io avessi diritto, e non solo io naturalmente, a molto spazio. E significava anche che attribuiva al fatto d'essere poeta, d'essere poeta d'un certo nome, al fatto d'aver pubblicato un certo numero di libri, un notevole rilievo e che fosse implicita la popolarità».

Ricorda ancora la Spaziani: «La prova che nelle sue parole non c'era la minima ironia l'ebbi il giorno dopo. Mario Luzi e io venimmo invitati a leggere alcune nostre poesie in una fabbrica. E

## PROPOSTA N°3: TV A COLORI 20", 26"

PERCHE' FINO AD OGGI IL DESIGN  
SI ERA SCORDATO DEL COLORE.



### ANCHE LA RADIOMARELLI HA TELEVISORI A COLORI. DIVERSI

Se vi capita di entrare in un negozio di elettrodomestici e vedere dei televisori a colori che non hanno la solita struttura "monumentale" con frontale in finto legno, molto probabilmente quelli sono televisori Radiomarelli. Non è difficile riconoscerli perché sono diversi, molto diversi.

Sono stati studiati in funzione al gusto italiano, per poter essere inseriti senza difficoltà e stonature nell'arredamento della casa moderna. Per questo hanno un loro design, una loro estetica, un loro carattere che li contraddistinguono a prima vista.

### DUE NUOVI TELEVISORI A COLORI NUOVI

Oggi ci presentiamo con due nuovi televisori a colori frutto di lunghi anni di studio e di ricerca. Due televisori che ci sentiamo di considerare tecnicamente perfetti.

Il 26 pollici, il formato classico nel settore del colore, con la possibilità del comando integrale a distanza. Con frontale a struttura differenziata.

Il 20 pollici, forse il più compatto dei televisori a colori esistenti, grazie ad una rivoluzionaria innovazione

tecnica che consente al cinescopio una angolazione di 110° (110° in line) con notevole riduzione dello spessore dell'apparecchio. E con una linea essenziale e modernissima.

Due nuovi TV a colori, che hanno dato prova di sé, trasmettendo a colori tutte le partite dei campionati del mondo di calcio di Monaco, in galleria del Duomo a Milano, quando in Italia i ripetitori della televisione svizzera erano inagibili.

### COS'E' IL PROGRAMMA HABITAT.

Il programma Habitat Radiomarelli di cui i televisori a colori fan-

no parte, intende dare con una completa gamma di prodotti di avanguardia - settore TV, settore suono, settore freddo, settore lavaggio - una risposta concreta in termini di congenialità, funzionalità, essenzialità, alle aspirazioni dell'uomo moderno in rapporto all'ambiente che abita.

Per questo rappresenta uno dei più importanti impegni aziendali al servizio della famiglia italiana.

**RADIOMARELLI  
PROGRAMMA HABITAT**

fin qui tutto bene. Quello che stupì Luzi e me furono il giorno e l'ora. Si trattava di una domenica e ci dovevamo trovare in fabbrica alle 8,30 del mattino. Pensammo che si sarebbe trattato di un viaggio a vuoto: che saremmo arrivati e avremmo trovato due, tre operai infreddoliti e scocciatissimi d'essersi alzati presto nel loro giorno di festa e che insomma non ci fosse nulla di interessante e affascinante per noi in questa lettura. Invece ciò che accadde ci sorprese, e molto piacevolmente. Non c'erano due, tre operai ad attenderci ma circa duecento persone ed estremamente interessate. Pensai che io traducevo le mie poesie in francese e a sua volta Gabor Devèceri, un caro amico purtroppo scomparso recentemente, grande poeta e traduttore, le recitava in ungherese. Ebbene da parte dell'uditore c'era un'attenzione incredibile, straordinaria, e questo si vedeva dalle domande che ponevano, domande pertinenti, acute e intelligenti e si capiva che la poesia era il loro pane quotidiano. Si immagina una cosa del genere in Italia?».

Continua la Spaziani: « Per questo sono davvero soddisfatta di curare le trasmissioni e sono soddisfatta che abbiano successo. Significa che la lotta, la lotta per diffondere la poesia, la lotta che io e tanti altri facciamo da anni comincia a dare dei risultati. E' più che una lotta, forse, direi quasi una difesa contro un certo scetticismo che da noi, dopo i fasti un po' tramontati della terza pagina, sembra aver contaminato i direttori dei giornali e i detentori dei "mass media" ».

Oltre a questa sua combattiva fiducia Maria Luisa Spaziani presenta il vantaggio di trovarsi sulla linea spartiacque tra poesia e critica da un lato (insegna letteratura francese alle Università di Messina e di Palermo) e dall'altro fra un evidente interesse per le nuove forme, strutture e sperimentazioni poetiche e un rispettoso amore per la tradizione migliore, come d'altra parte dimostra la sua stessa produzione poetica.



Alcune poetesse di cui si è occupata la trasmissione radiofonica. Qui sopra, dall'alto in basso: Lina Angioletti (che Maria Luisa Spaziani ha « abbinato » a Raffaele Crovi), Maria Teresa Maschio (abbinata a Carlo Betocchi), Lucia Sollazzo (« accoppiata » in trasmissione a Danilo Dolci). A sinistra, Fernanda Romagnoli (il suo « partner » è stato Franco Fortini). A destra, Liana De Luca (nella puntata che presentava anche Francesco Messina)

Oltre tutto il criterio dell'accoppiamento di due poeti in ogni trasmissione si è anche rivelato fortunato: Cesare Vivaldi-Umberto Marvardi; Sergio Solmi-Michel Sager; Mario Tobino-Gianni Paolo Tozzoli; Raffaele Crovi-Lina Angioletti; Danilo Dolci-Lucia Sollazzo; Vittorio Sereni-Gino Del Monte; Francesco Messina-Liana De Luca; Andrea Zanzotto-Lino Curci; Giorgio Bassani-Gino Nogara; Franco Fortini-Fernanda Romagnoli; Carlo Betocchi-Maria Teresa Maschio; Alberto Bevilacqua-Eraldo Mischia; Massimo Grillandi-Arnaldo Prieri.

Questi accoppiamenti hanno l'aria di essere una specie di « padrinato » fra un poeta illustre, più vecchio o comunque importante, e un poeta giovane, non proprio alle prime armi (si tratta sempre di testi editi) ma che ancora non si è definitivamente imposto all'attenzione nazionale. Ma il criterio è elastico, e se effettivamente il primo dei due poeti che si spartiscono i venti minuti della trasmissione è un nome sicuramente riconoscibile dal gran pubblico (come Solmi, Tobino, Fortini, Vittorio Sereni, Bassani, Bevilacqua, Betocchi, ecc.), i secondi sono solvente e sorprendenti per ora soltanto interessanti.

Il « gemellaggio » si ispira anche a criteri di somiglianza ideologica o stilistica, complementarietà di mondi poetici o talvolta dichiarata opposizione. Nulla di più distante ad esempio dell'infiammata voce di un Danilo Dolci, trabocante di contenuti sociali e umani, dalle gelide e raffinate formule di una Lucia Sollazzo. Inversamente nulla di più remoto degli alti e disinteressati sperimentalismi linguistici di un Zanzotto dal veemente e trafelato appello umano di un Lino Curci. Le trasmissioni si sono iniziate domenica 8 settembre sul Terzo Programma e continuano fino al 1° dicembre.

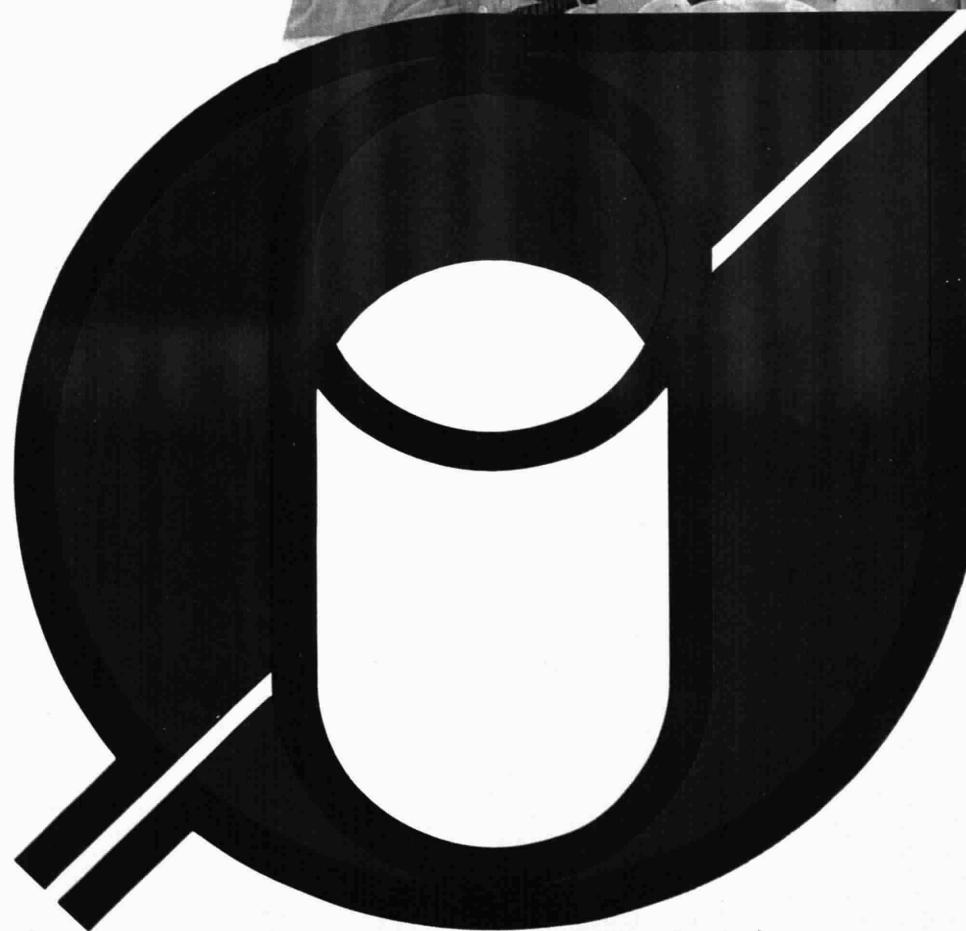
Franco Scaglia

Per il ciclo Poesia nel mondo: poeti italiani contemporanei domenica 3 novembre alle ore 20,45 sul Terzo Programma radio va in onda la puntata su Giorgio Bassani e Gino Nogara.



# La Centrale del latte è garanzia

imparate  
questo marchio  
vi servirà  
365 volte  
all'anno



**MARCHIO DI GARANZIA DELLE  
CENTRALI PUBBLICHE DEL LATTE**

**Certi uomini si distinguono dagli altri. Anche certi brandy.**

*Ci sono uomini comuni. Impossibile distinguerli l'uno dall'altro.*

*Viceversa altri li riconosci e preferisci subito.*

*Perchè caratteristici, famosi, diversi, o semplicemente perchè sono come te. Schietti, umani. Originali e non copie.*

*Lo stesso nel brandy. Ci sono brandy comuni e brandy che distinguoi, riconosci, ami al primo sorso. Ecco perchè certi uomini scelgono certi brandy.*

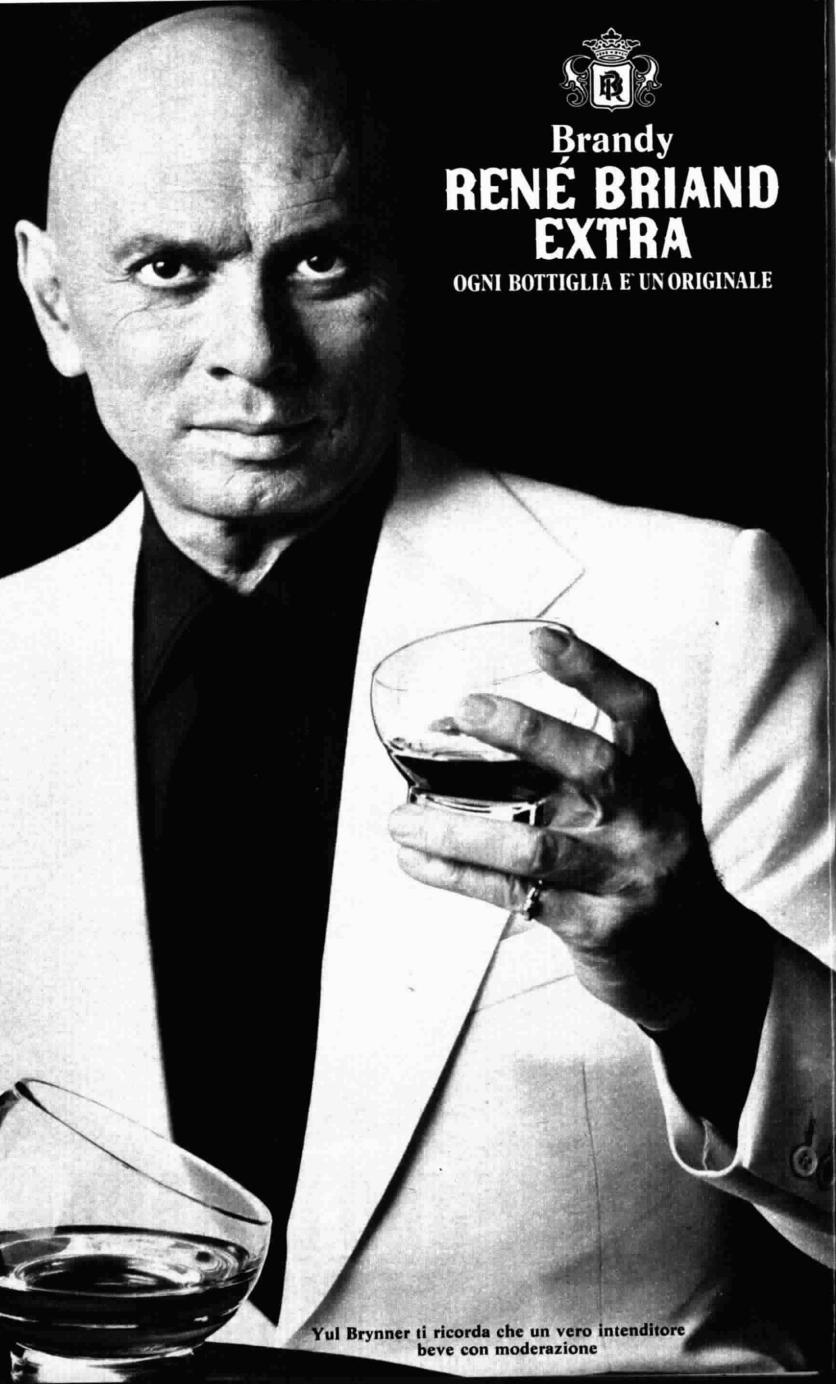
*E non altri.*

# NON ACCONTENTARTI DI NIENTE DI MENO



**Brandy  
RENÉ BRIAND  
EXTRA**

OGNI BOTTIGLIA È UN ORIGINALE



**Yul Brynner ti ricorda che un vero intenditore beve con moderazione**

IL 12.4.64



I successi «ufficiali» dei Beatles: luglio 1965, i quattro vengono presentati alla principessa Margaret. E' la prima mondiale del film «Help!»

# SENZA DI LORO LA MUSICA GIOVANILE NON SAREBBE NATA

di S. G. Biamonte

Roma, ottobre

**Più di un critico contesta adesso i fondatori del beat. Ma dieci anni fa il sound dei quattro ragazzi di Liverpool ruppe gli schemi stereotipati della canzone. Qual era in realtà la formula di quell'irripetibile successo: un'eco del rock e del folk americano senza temi politici, con garbati messaggi sentimentali**

**N**on c'è giornale specializzato in musica di consumo che non raccolga, di tanto in tanto, voci d'un'eventuale rinascita del quartetto dei Beatles. Escono anche le smentite, ma poi si viene a sapere che uno dei quattro musicisti, inciudendo un disco per conto proprio, ha avuto la collaborazione di qualcuno degli altri tre. Allora ritornano le voci che presumibilmente continueranno fino a quando le cronache del divismo vorranno alimentarsi ancora coi nomi di John Lennon, Paul McCartney, George Harrison e Ringo Starr.

Il fatto è che i Beatles sono

stati amministratori molto accorti delle proprie fortune, e quindi è difficile credere che pensino a un'operazione così anacronistica come potrebbe essere la ricostituzione del loro gruppo. Quando si separarono lo fecero certamente per ragioni personali e d'interesse, ma anche perché sapevano che il loro ciclo era chiuso. Che ci lasciò di loro faccia ancora dischi o spettacoli è semplicemente una questione d'affari, ma sono senza dubbio i primi a rendersi conto che i più recenti sviluppi della musica pop li hanno tagliati fuori.

Il tempo passa sempre più in fretta, e oggi c'è chi mette in discussione il posto che la mitologia degli anni Sessanta aveva assegnato ai Beatles. Si dice che, dopo tutto, la loro musica è stata abbastanza «leggera» e soprattutto riconducibile al filone della canzonetta; che hanno interpretato in maniera superficiale i fermenti e le inquietudini giovanili, preoccupandosi invece di rassicurare gli adulti e di guadagnarsene le simpatie; che hanno esitato ad avventurarsi nella ricerca pop, accontentandosi di suggerire strade che poi altri con più coraggio e meno quattrini avrebbero percorso. In altre parole i Beatles vengono contestati proprio per le ragioni che sono state alla base del loro successo straordinario.

Eppure senza la loro forza d'urto il cosiddetto «terremoto giovanile» che ha cambiato tantissime cose nel campo della musica di consumo forse non sarebbe mai arrivato e non si sarebbero



# SENZA DI LORO LA MUSICA GIOVANE NON SAREBBE NATA

I 1964



Una foto famosa nell'iconografia degli anni d'oro: da sinistra e dal basso, John Lennon, George Harrison, Ringo Starr e Paul McCartney. Le prime incisioni del quartetto (nella cui formazione il batterista Ringo Starr venne per ultimo, sostituendo Pete Best) furono realizzate in Germania



neppure formati i complessi pop che oggi vanno per la maggiore e che fanno sembrare dischi da antenati le prime incisioni dei Beatles. Erano d'altra parte incisioni che rinnovavano appena, alleggerendolo e semplificandolo, lo schema del rock'n'roll prima maniera. Non è che Lennon, McCartney, Harrison e Starr avessero un'educazione musicale. Venivano da famiglie del basso ceto medio, avevano studiato poco e le loro cognizioni in materia di musica non andavano oltre il rock dei dischi di Elvis Presley e Chuck Berry e lo skiffle dei dischi di Lonnie Donegan.

Lo skiffle fu uno stile derivato in sostanza dal jazz tradizionale che in Inghilterra ebbe una grande anche se breve popolarità sul finire degli anni Cinquanta, quando sembrava che il rock fosse al tramonto. Non era originale, ma piaceva e divertiva. Del resto anche il rock era prodotto d'importazione, ma si era presentato con i connotati d'una musica di rotura con l'«establishment» e aveva conquistato i giovani, i quali non sapevano che si trattava d'una forma di protesta, diciamo così, istituzionalizzata. In polemica con l'apparato burocrati-

tico e il monopolio dell'ASCAP (la società dei compositori, editori e autori degli Stati Uniti), un gruppo di disc-jockey e di programmisti della radio americana avevano fondato una propria organizzazione, la BMI, e avevano lanciato e imposto quella nuova musica violenta caratterizzata da un ritmo provocante. In pratica col nome di rock and roll era stato ribattezzato il vecchio rhythm and blues negro con le sue varianti, nelle quali erano stati innestati elementi della canzone country and western d'origine bianca.

Il rock piacque alla gioventù perché sembrava un'alternativa alle canzoni e alla musica da ballo accettate dal «perbenismo» ufficiale. In America David Peel cantava: « Tagliamo la corda, ce la battiamo, non abbiamo più bisogno di voi genitori. E anche se abbiamo solo quindici anni — tanto non ci insegnate niente — non abbiamo bisogno di voi ». In Inghilterra, dove non c'era una tradizione di canzoni di protesta profondamente radicata come negli Stati Uniti, la sigla della ribellione fu appunto il rock, che faceva scoprire fra l'altro la possibilità di far musica secondo i propri gusti con strumenti poco costosi e facili da suonare.

Al principio degli anni Sessanta c'erano migliaia di ragazzi (per la maggior parte di condizioni economiche modeste) che si riunivano in centinaia di complessi di rock e di skiffle.

I più numerosi erano a Liverpool. Il « Liverpool Sound » o « Mersey Beat » fu un prodotto spurio del rock e dello skiffle. I complessi nascevano e si scioglievano continuamente. John Lennon, Paul McCartney e George Harrison avevano cominciato col rock come Quarrymen. Diventarono poi Silver Beatles, quindi Beat Boys e finalmente Beatles. Nel 1962, quando stavano per farsi un nome, si liberarono del batterista Pete Best (con il quale avevano suonato a Liverpool e ad Amburgo) e assunsero Ringo Starr che veniva da un gruppo skiffle.

Le prime incisioni fatte in Germania dai Beatles, intorno al 1960 sono ormai curiosità da collezionisti: il famoso *When the Saints*, canzoncine americane anni Trenta come *Ain't she sweet* e *Sweet Georgia Brown*, il *What'd I say* di Ray Charles, ecc. Brian Epstein, che allora aveva un negozio di dischi a Liverpool, s'accorse che tutti i ragazzi competevano quei 45 giri. S'incuriosì e volle andare a sentire di perso-

ni i quattro giovani musicisti che suonavano al Cavern, a due passi da casa sua. Capi subito che avevano quell'indefinibile qualità che si usa chiamare comunicativa: vestiti come teddyboys, suonavano con un'aggressività da dilettanti scaltri e cantavano come bravi figlioli. Divennero il loro impresario e senza perlo iniziò un'epoca.

Affidati a George Martin, produttore e arrangiatore della EMI, i Beatles incisero una serie di dischi che avrebbero travolto i precedenti primati di vendita: *Love me do*, *Please please me*, *She loves you*, *P.S. I love you*, ecc. Le canzoni erano di Lennon e McCartney, strumentate in maniera elementare e basate su una formula semplice: un'eco del rock e del folk americano, depurato però dei suoi contenuti politici, che venivano sostituiti da garbati messaggi sentimentali, espressi con un linguaggio meno convenzionale e più fresco del consueto. Era nata la musica beat che più tardi si arricchì con altri apporti: il recupero di antiche ballate popolari, l'introduzione di frasi derivate dalla musica modale, uno sfondo di archi per irrobustire il suono striminzito prodotto da chitarra, basso e batteria. A questo proposito non si sa ancora quale parte ebbe esattamente nelle più rinomate incisioni dei Beatles l'arrangiatore George Martin che cominciò a firmare i dischi soltanto dopo che il gruppo aveva raggiunto il punto più alto della sua parola.

Intanto il poeta Allen Ginsberg scriveva che la musica beat era uno « strumento della liberazione sessuale dei ragazzi sui quindici anni », e la nuova produzione dei Beatles attirava l'attenzione dei musicisti. C'erano canzoni splendide come *Michelle*, *Girl* e soprattutto *Yesterday*, destinate a entrare nel novero delle « evergreen » (come gli americani chiamano i pezzi che non passano mai di moda). E c'erano album come *Rubber soul* e *Revolver* che indicavano soluzioni musicalmente nuove, o almeno il tentativo di escogitare qualcosa di diverso dalla ricetta che aveva fatto di John, Paul, George e Ringo gli idoli della gioventù.

Il punto d'arrivo sarà un altro album, *Sgt. Pepper's Lonely Hearts Club Band*, che è già musica pop sofisticata, vuoi per la manipolazione del suono (nell'organico orchestrale sono entrati i fiati oltre agli archi), vuoi per i testi che tengono sempre alla larga la rabbia e la protesta di quegli anni ma che propongono temi distorti da favola, al limite dell'allucinazione. Qui i Beatles si fermano e passano mano. Fonderanno una casa discografica, faranno nuovi album, scriveranno ancora canzoni di successo (*The fool on the hill*, *Something*, *Let it be*, ecc.) ma in pratica il loro discorso è finito prima ancora dello scioglimento del quartetto. Saranno altri, ormai, a portare avanti la musica giovane.

I Beatles, con le loro affascinanti invenzioni beat, hanno lasciato un'impronta nella canzone moderna, ma nel calderone della musica pop hanno messo soltanto qualche « collage » sonoro. Oggi ci si mette di tutto: il blues, la musica classica, il nuovo rock, la musica contemporanea, l'elettronica, il jazz e perfino gli stenografi racconti dei castastorie, come insegnò Frank Zappa con la sua maliziosa ironia.

S. G. Biamonte

# Con Girmi Gastronomo ti puoi permettere 8 assistenti in cucina. (E li orchestri tutti tu.)

1 Macinare.

2 Tritare ghiaccio.

3 Tritare carne.

4 Sminuzzare.

6 Sbattere.

5 Spremere.

7 Grattugiare.

8 Estrarre succhi.



**4 Bicchiere frullatore:**  
prepara frullati, frappé,  
creme ecc.  
Bicchiere trasparente da  
1 litro graduato.

**3 Tritacarne:**  
trita in pochi minuti  
ogni qualità  
di carne.

**2 Tritagliaccio:**  
per ottenere  
ghiaccio  
tritato per  
granite,  
frappé,  
spremuta.

**1 Tramoggia:**  
macina caffè,  
legumi secchi,  
riso ecc.

**5 Spremiagrumi:**  
per arance, pompelmi,  
limoni ecc.  
Senza residuo  
di semi.

**6 Trix sbattitore:**  
per ottenere maionese,  
panna montata, salse  
e creme. Tutto in  
pochi secondi.

**7 Grattugia:**  
per formaggio  
e pane secco.

**8 Centrifuga:**  
unica a estrarre succhi  
puri al 100% dalla  
frutta e dalla verdura.

È bello avere 8 assistenti in cucina. Oggi, con Girmi Gastronomo te li puoi permettere e li puoi orchestrare come vuoi tu. Basta sostituire l'accessorio adatto e avitlarlo alla base motore: pochi minuti e tutto è pronto. Perché Girmi Gastronomo è il solista a 8 voci che aiuta la tua fantasia. Sempre. Specie quando hai fretta.

Girmi sa come aiutare in cucina e in casa la donna moderna, grazie alla sua vasta gamma di prodotti che puoi scegliere consultando il nuovo catalogo a colori oppure entrando in uno dei negozi che espongono l'insegna "Centro Specializzato Girmi".

**GIRMI** la grande industria  
dei piccoli elettrodomestici.

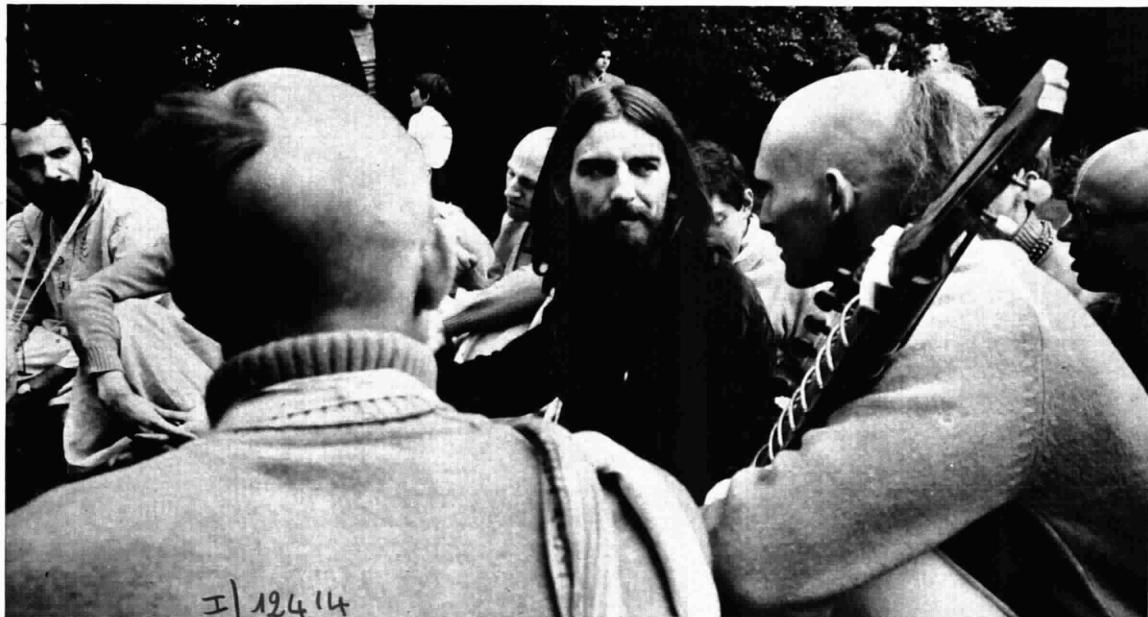


Girmi 28026 Richiedi  
il nuovo catalogo GME<sup>a</sup>  
con la sua intera gamma  
(Novara)





**La rivoluzione iniziata dai Beatles oltrepassò i confini della musica leggera per investire spazi più ampi: dall'abbigliamento al linguaggio**



# È FU SUBITO MANIA

*Scomparsi gli «scarafaggi» la Londra luminosa e colorata degli anni Sessanta è tornata piatta, grigia, preoccupata. Però il teatro che ospita un musical su John, Paul, George e Ringo fa affari d'oro: si prevede un record di repliche*

di Maria Pia Fusco

**Londra, ottobre**

**È** accaduto a Londra: i Beatles hanno battuto Shakespeare. Per mitigare l'irrivelazione è meglio chiarire che si tratta di uno scontro indiretto, riguardante l'interesse per il gruppo e il genio del teatro, visti entrambi come personaggi da palcoscenico. John, Paul, George, Ringo... & Bert, il musical rievocativo della grande stagione dei Beatles, ha debuttato al Lyric Theatre a fine estate, contemporaneamente ad una nuova pièce al Royal Court, in cui John Gielgud interpretava il ruolo di Shakespeare, travagliato dal conflitto eterno

*tra realtà artistica e realtà di vita. Quest'ultimo spettacolo è già stato smontato. Il musical sui Beatles è invece un successo destinato ad innumerevoli repliche e record d'incassi.*

Eppure l'interpretazione è affidata ad attori giovanissimi, pressoché sconosciuti, come pure inedita è la giovane cantante che rievoca le canzoni più famose del quartetto. Il richiamo sul pubblico è esercitato quasi esclusivamente dal nome dei Beatles, trasformati da personaggi di una cronaca non lontana in protagonisti della storia del nostro tempo. La cosa più sorprendente è il periodo brevissimo — poco più di un decennio (nel '60 si



*Agosto 1966: i ragazzi statunitensi impazziscono per i quattro di Liverpool. Nella foto: allo Shea Stadium di New York durante un loro concerto la polizia allontana di peso un «fan». In alto, una foto scattata nel '69 a Londra: George Harrison con alcuni membri d'una comunità che s'ispirava alle religioni orientali*

A. 104

Tana  
dolce  
Tana

I La tua casa è destinata a un luminoso  
futuro: è sotto il segno del Leone!  
Allegra, accogliente, sempre nuova  
perché presto pulita, simpatica e colorata:  
Una casa felice e serena,  
una dolce tana... (la tua dolce tana)

Ceramiche **edilcuoghi**  
SASSUOLO (Modena) ITALY tel. 059/581303 581456



sotto il segno del leone!



Inviare questo tagliando  
su cartolina postale a  
EDILCUOGLI via Radici  
in Piano - SASSUOLO  
(Modena) indicando no-  
me cognome e indirizzo.  
Riceverete - gratis -  
il nostro catalogo.

# E FU SUBITO MANIA



spacciavano ancora per tedeschi per ottenere una scrittura a Liverpool) — in cui si è svolto questo processo di storicizzazione. Si iniziò con uno sconvolgente ingresso a Buckingham Palace e l'attribuzione del titolo di bavonetti. Ingrati, i Beatles si vantano di esserci andati per fumare marijuana nei bagni reali. Proseguì con la sistemazione delle loro statue di cera nel famoso Museo di Madame Tussaud. E neanche corrono il rischio di esserne rimossi, come è accaduto al povero Nixon, frettolosamente e ignominiosamente. Nessuno può ormai smentire la loro fama, né una controrivoluzione potrebbe abbattere il valore della rivoluzione di cui sono stati tra i protagonisti. Il termine, per la verità impegnativo, di rivoluzione superò presto i limiti della musica leggera per investire spazi più vasti: abbigliamento, moda, linguaggio, costume.

A partire dal '61 cominciò un tempo straordinario, magico, esaltante: quello della «swinging London». Qualcosa di storicamente necessario era accaduto nella capitale di un ex impero inevitabilmente disgregato, una città che col prestigio economico aveva perso smalto intellettuale e culturale, a vantaggio di altre capitali europee come Roma o Parigi. Non fu solo la musica dei Beatles a invadere il mondo. Vestirsi come loro, pettinarsi come loro, sfidare lo sdegno dei benpensanti con le frange sulla fronte e i capelli incollati sul collo, significò far parte di quel tempo e di quella rivoluzione, che in campo femminile si espresse nella minigonna di Mary Quant. I sociologi dovettero allargare la loro interpretazione restrittiva di contagio collettivo, di «revival» del vecchio divismo degli anni folli, portato a forme di esasperazione isterica. Tutti dovettero riconoscere che si trattava di qualcosa di più: l'espressione di una ribellione pacifica, di una ricerca di libertà nuova in tutti i campi: l'abbigliamento, il linguaggio, il sesso, i rapporti. Non a caso partiva da una società repressa da secoli di puritanesimo e di regole insormontabili, che soffocavano i giovani, relegandoli in nette divisioni per sesso, per classe sociale, per razza, per censio.

Londra, e in particolare Chelsea e King's Road, divennero una meta per i giovani di tutto il mondo. Mary Quant era una fu. Le botteghe colorate, zeppe di vestiti, di accessori pazzi, di oggetti tanto inutili quanto pieni di meravigliosa fantasia, erano lì. E c'erano i giovani, diventati più liberi, più «insieme», più consapevoli. Era cominciato un processo irreversibile di presa di coscienza, che sfociò in seguito in qualcosa di più profondo e significativo come la «contestazione», il diritto dei giovani alle loro opinioni.

Oggi quella rivoluzione che simbolicamente, parte dall'era dei Beatles è finita, soprattutto nella patria di partenza: Londra. Con la secolare, democratica abilità di conciliare conservazione e spinte progressiste, gli inglesi hanno reagito con un lento processo di assorbimento, di inquadramento, di gestione. I piccoli



Immagini recenti dei Beatles «separati»: qui sopra, Ringo Starr con la moglie Maureen; a destra, John Lennon.

Starr si divide oggi fra dischi e cinema; Lennon sembra aver superato una crisi, dopo la separazione da Yoko Ono

negozi, buchi colorati zeppi di fantasia pura e spontanea, hanno concentrato gli interessi dei gestori del commercio tradizionale, che se ne sono impadroniti, fino a renderli bazar a catena, in cui tutto è prodotto di una nuova industria: l'industria della fantasia. A tutto discapito della fantasia e della spontaneità, naturalmente. L'industrializzazione ha investito la musica, il linguaggio diventato prefabbricato, la moda soprattutto. Ora gli «stracci» si fabbricano in serie e perfino in versione di lusso, con prezzi abbordabili solo per la borghesia tradizionale, uguale dovunque, ad Ascot come nei «bei» salotti milanesi. Ed è ancora l'industria di sempre a gestire ormai i locali pieni di rumore, dove i giovani inglesi hanno imparato ad incontrarsi e conoscersi, dopo secoli di isolamento reciproco nei college, nei pub o nei club rigorosamente vietati alle donne. Un isolamento che è stato riconosciuto come l'origine più seria del fenomeno della omosessualità anglosassone.

Assorbendo la rivoluzione del '60, la società ne è rimasta però inevitabilmente modificata. I sarti di Savile Row, per secoli centro dell'eleganza maschile inglese, all'insegna del «comfort» e del sobrio, hanno dovuto cancellare il disprezzo per le giacche e i pantaloni attillati, per le scarpe a punta, i colori molto più stravaganti dei classici «smorti» inglesi. L'alta moda femminile ha dovuto scendere a com-



promessi con le confezioni di massa. L'élite degli atelier ristretti appare sempre più anacronistica e assurda. I capelli lunghi non impressionano più nessuno, in nessuna parte del mondo. Addirittura non significano più niente. Ma non sono solo aspetti formali le conseguenze degli anni '60. È una modificazione profonda nella mentalità anglosassone, che sembra essersi aperta al resto del mondo, senza più tanto snobismo e complesso di superiorità. Perfino la presenza di un indiano o di qualche altro ex colonizzato in un locale londinese suscita oggi sguardi di accigliata severità solo in qualche vecchio militare nostalgico. I ristoranti con obbligo assoluto di cravatta si contano sulle dita, i club per soli uomini sono argomento di barzellette. E, arrivando all'aeroporto

di Londra, dove i poveri «continentali» venivano prima assaltati da domande sospette e imbarazzanti (per giunta solo in inglese), sono ora accolti da un sorriso, un benvenuto in francese, tedesco, italiano. L'ingresso nel MEC non appare più solo come una necessità imposta, ma il segno di una apertura maturata, anche se non nella maggioranza, almeno nella Londra che accoglie gli stranieri.

Tutto ciò non toglie il rimpianto di un tempo perduto. I Beatles sono come la regina Vittoria. I pettegolezzi sulla loro vita privata non interessano nessuno, come indifferenti lascia la recente indiscrezione sulle loro disastrose condizioni economiche e la dilapidazione del loro favoloso patrimonio: qualcosa come 70 miliardi di lire.

Il pubblico che corre a teatro a vedere il musical — una maggioranza di ultratrentenni ormai inseriti — lo fa con il rimpianto accorato dei nostri nonni per la Belle Epoque. La Londra luminosa, sfarzosa, colorata degli anni '60, è tornata piatta, grigia, preoccupata come tutto il resto del mondo. Non basta passeggiare per King's Road e farsi imprimere sulla maglietta di cotone frasi audaci per rivivere una atmosfera che non c'è più. Come non c'è più il buco tra cui nacquero le minigonne di Mary Quant, sostituito da una profumeria-drogheria enorme. E i ristoranti, dove si poteva incontrare il «mondo» di allora — attori famosi, ragazzi stracciati con chitarra, aristocratici —, so-

no accessibili coi loro prezzi a tutto un altro tipo di pubblico.

E, al centro della strada la stravagante palazzina liberty, che fece da sfondo alle prime fotografie dei Beatles e delle modelle di Mary Quant, è stata demolita due mesi fa. Sarà sostituita da un palazzo alto, per uffici, una delle tante abituali mostruosità tutte vetro e cemento. Uno scandalo solo per pochi: la gente non ha tempo per certe preoccupazioni. Con la voce dei Beatles si è spenta anche una epoca, forse l'ultima, in cui il colore, la fantasia, il gioco, la provocazione allegra e sfornata delle mode, costituivano ancora un argomento appassionante di discussione, una distrazione che sembra ormai troppo lontana.

Maria Pia Fusco



# Il Prof. Crisostomo, noto entomologo, cattura una vanessa in uno sperduto prato dell'alta Brianza.



**Salute!**  
Le grandi imprese riescono sempre  
con Ferro China Bisleri.

Ferro China Bisleri è un tonico insostituibile.

Ti dà la sveglia quando sei un po' giù,  
ti rinfranca quando vuoi essere in forma, ti dà  
sicurezza e voglia di vivere, di osare, di fare.

Perchè Ferro China Bisleri contiene ferro,  
china, alcool quanto basta: proprio un giusto  
equilibrio di ingredienti corroboranti  
naturali. Salute!



**Bisleri**  
Quelli del Ferro-China



E dalla tradizione Bisleri anche la Grappa del Leone.

I quattro baronetti di Liverpool dalla separazione del 1970 a oggi

I 12414



Una coppia fortunata, l'altra un po' meno. Qui sopra Paul McCartney in famiglia: la moglie, americana, si chiama Linda; a destra, John Lennon con Yoko Ono: l'ha lasciata per una segretaria cinese. L'unione di John con Yoko aprì i dissensi all'interno del gruppo



I 12414

# DOVE SONO E CHE FANNO OGGI

**Malgrado le ricorrenti voci d'un ritorno, ciascuno continua per la sua strada. John ha una nuova compagna. Paul ha troppo da fare. Ringo tra dischi e film. George e la filantropia**

di Stefano Grandi

Milano, ottobre

**N**egli Stati Uniti, quando hanno un pochino di tempo libero, si accaniscono al computer e gli fanno fare le cose più strane, dalle previsioni del tempo alle situazioni astrologiche; stabilire quante possibilità ha Cassius Clay di strappare il titolo a Foreman o Gerald Ford di rimanere presidente degli Stati Uniti o altre cose di questo genere e anche meno importanti.

Uno di questi computer, probabilmente musicofilo, si è occupato nei giorni scorsi, dei Beatles.

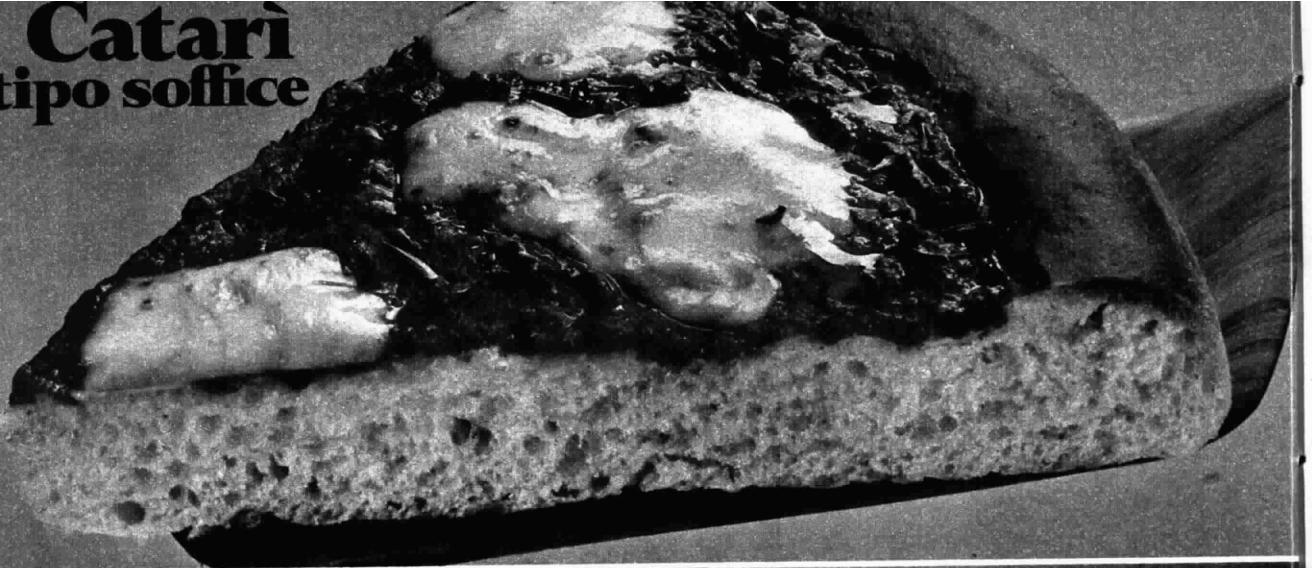
Dunque: se i Beatles, John, Paul, George e Ringo si rimetttono assieme e incidono un altro disco hanno la possibilità (il computer pare abbia memorizzato le « vecchie » vendite dei quattro di Liverpool, quelle più recenti di ciascuno di loro, la situazione attuale del mercato discografico ed anche il particolare stato di crisi economica in diversi Paesi, ed abbia tirato le somme) di battere qualsiasi record di vendita preesistente. Sette milioni di singoli, ha previsto il computer, o cinque milioni di album: da far girare la testa, quasi il doppio di qualsiasi disco inciso dai Beatles dai tempi di *She loves you* quasi dieci anni fa. Ma i quattro « ragazzi » (si fa per di-

re, i trent'anni li hanno superati tutti) o non hanno letto il prospettico del computer oppure di altri soldi non sanno cosa farsene o, forse più reale — dicono i maligni —, non hanno nessuna voglia di tornare insieme.

Tentativi sono stati fatti, negli ultimi due anni, per rimetterli insieme, un'operazione economica piuttosto vantaggiosa anche per loro, che continuano ad essere i padroni della « Apple », la Casa discografica che pubblica i loro dischi. Tentativi anche abbastanza bene avviati; all'ultimo momento, però, mancava sempre l'ultimo asso per fare il poker. Ringo e George per la verità

→

**Catari**  
tipo soffice



**Catari**  
tipo croccante



# Soffice o croccante?

Quale ti piace di più? Scegli tu: l'importante è Catari. Perché da oggi Catari ti dà questa possibilità di scelta. E sai perché? Il segreto di Catari è nel lievito: il famoso lievito Royal, a lievitazione istantanea per una pizza soffice, e a lievitazione naturale per una pizza croccante. Un lievito "a prova d'intenditore".

E Catari, devi sapere, di pizze se ne intende!

**Da oggi Catari  
sa offrirti la pizza "come vuoi tu!"**

è un prodotto  
**PILETTI**

# DOVE SONO E CHE FANNO OGGI

sulla torre EIFFEL di Parigi

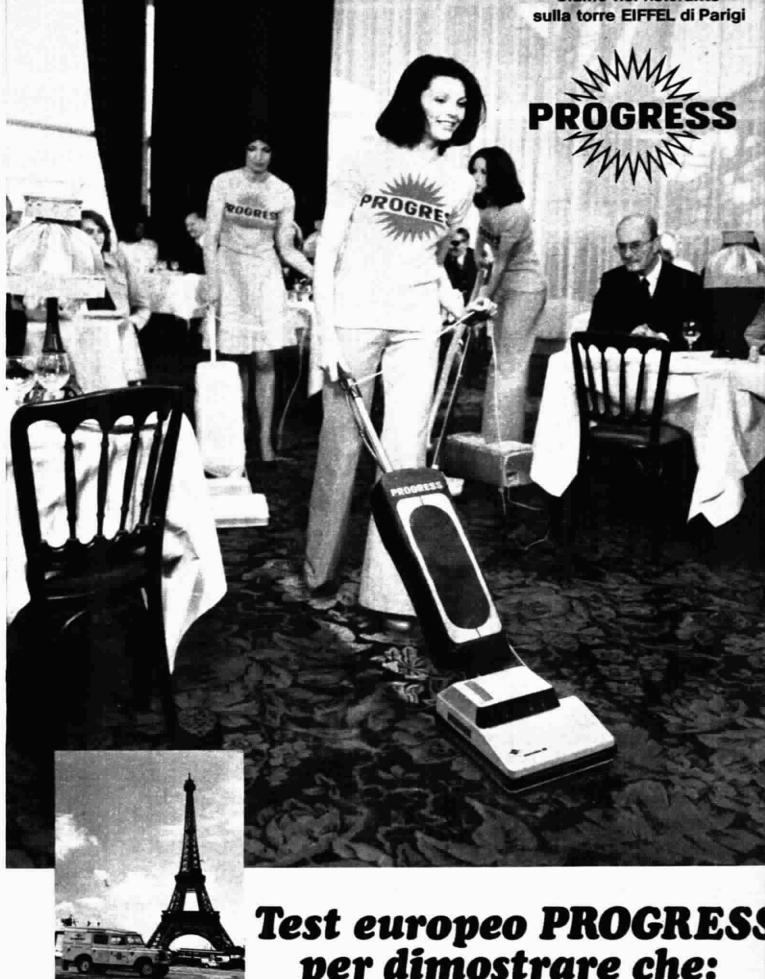
←  
tā si sono sempre dichiarati d'accordo; i problemi li hanno sempre creati gli altri due. Fino ad un anno fa John Lennon, politicamente impegnato e — dicevano — un po' «plagiato» dalla moglie giapponese Yoko Ono; adesso, ridimensionato John, che sembra tornato in ottimi rapporti con tutti dopo aver lasciato Yoko, è Paul McCartney a fare il prezioso. Per cui è abbastanza difficile che in un futuro prossimo si possa sapere se il computer aveva ragione o torto.

I Beatles, i baronetti miliardari, per il momento continuano ciascuno per la propria strada. Diamo un'occhiata allora a come sono andate le cose da quando si sono lasciati e come stanno andando.

John Lennon, autore con Paul McCartney di quasi tutte le canzoni incise dai Beatles. I primi scambi tra loro coincidono proprio con l'arrivo in «famiglia» della giapponese Yoko Ono. John divorzia e si mette con lei; si scopre interessi culturali e politici che prima non aveva mai professato. Insieme, lui e la giapponese, inventano il «bed-in», specie di protesta che consiste nel non lasciare il letto per parecchi giorni; insieme formano la Plastic Ono Band, insieme incidono *Two virgins* (sulla cui copertina sono ritratti assolutamente nudi), insieme organizzano una mostra di disegni pornografici (i critici comunque ne salvano l'aspetto artistico...), insieme hanno le prime noie con la polizia, insieme si trasferiscono in America.

John incide il suo primo album «solo», *Imagine*, un grosso successo. *Mind games* che lo segue non ha altrettanta fortuna, i critici lo giudicano addirittura brutto. Adesso è uscito *Walls and bridges* che sembra a livello delle sue cose migliori. Nel frattempo però John ha i suoi guai con gli americani che lo definiscono «indesiderabile» e non gli vogliono rinnovare il permesso di soggiorno. Lascia Yoko e si mette con la segretaria di lei, una ragazza cinese che dicono bellissima. «Sembra molto cambiato, un uomo nuovo», dicono i suoi amici, «anche artisticamente è di nuovo in grado di fare cose grandissime...».

Paul McCartney, sposato a Linda Eastman. Il suo primo album «solo», *Ram*, è un grossissimo successo, poi forma un complesso, i Wings, con la moglie ed altri tre amici. I dischi che seguono, tre per l'esattezza, non fanno gran che, ma l'ultimo, *Band on the run*, tocca nuovamente vendite da Beatles: più di tre milioni di «LP», da quasi un anno in classifica in Inghilterra e in America. Dice che ha troppo da fare per riunirsi agli altri; l'ultimo disco lo ha inciso nel Lagos (lui, Linda e Denny Laine, gli altri due l'hanno lasciato), il prossimo lo sta incidendo a Nashville, negli Stati Uniti. Ha avuto un paio di grane con la polizia per cose di droga, doveva venire al Festivalbar ad Asago, nell'agosto scorso, ma all'ultimo momento, con un telegramma —→

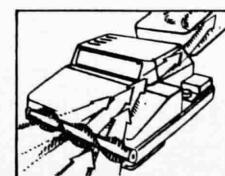


## Test europeo PROGRESS per dimostrare che: PROGRESS aspirare-spazzolando è meglio

La PROGRESS ha fatto un test nelle più grandi città europee

PROGRESS aspirare-spazzolando è meglio

Un gruppo di tecnici si è messo in moto per dimostrare le prestazioni superiori degli aspira-spazzola PROGRESS sulle moquette più maltrattate del continente. Qui siamo nel ristorante sulla torre EIFFEL di Parigi: migliaia di persone calpestano ogni giorno polvere e sporco facendolo penetrare profondamente nel tessuto della moquette. Nasce un problema di pulizia forse senza soluzione. Ma il potente aspira-spazzola della PROGRESS supera anche una prova così impegnativa.



La PROGRESS ha il modello di apparecchio adatto anche per la Vostra casa.

Apparecchi, in grado di risolvere problemi di pulizia tanto difficili, a maggior ragione potranno risolvere quelli particolari di casa Vostra.

E poiché ogni appartamento è diverso dall'altro quanto a grandezza e a tipo di rivestimento (ad esempio tappeti, moquette, parquet e marmi), sarà bene che consultiate il Vostro rivenditore di elettrodomestici: dal completo assortimento della PROGRESS, egli Vi raccomanderà con sicurezza e competenza l'apparecchio più adatto per le Vostre esigenze.

← PROGRESS ITALIA

Tutti gli elettrodomestici per la casa  
20133 Milano - Via Sansovino, 11 - Tel. 228889



# Bel o Bon?

**Bel Bon**  
**il biscotto di pastafrolla**  
**tutto casa e famiglia.**

Bel Bon piace a tutti in famiglia perché è fatto con ingredienti soltanto genuini, trattati con la cura di una volta, quando i biscotti si facevano in casa.





ma ha fatto sapere che aveva cambiato idea.

Ringo Starr, il batterista, il meno importante come dicevano un po' tutti, divide il suo tempo tra il cinema e la sala di registrazione. Come cantante ha i suoi limiti, ma fa le cose coscienziosamente, con serietà; un paio di dischi che hanno successo ma che i critici definiscono «orribili», poi un altro, Ringo, che è decisamente migliore, sia per i critici, sia come risultati di vendita. Nel cinema ha fatto *Candy*, con Marlon Brando e Ewa Aulin, poi *The Christian soldier* (arrivato in Italia con un assurdo titolo e passato del tutto inosservato), con Peter Sellers e Raquel Welch, e adesso *Il figlio di Dracula* con Harry Nilsson, un cantautore americano che va per la maggiore.

E sposato, ha un paio di figli, non ha mai fatto polemiche con nessuno, sempre felice di tornare a lavorare con qualcuno degli altri nella realizzazione dei loro dischi.

E' stato anche l'unico del gruppo ad aderire al concerto per il Bangla Desh, organizzato da George Harrison a favore degli abitanti di quella sfortunata regione.

George Harrison sembra aver fatto della filantropia la ragione più importante della sua vita. Dopo il concerto per il Bangla Desh, George ha fondato la «Material World Charitable Foundation», un ente assistenziale internazionale che verrà sovvenzionato con gli incassi di concerti e con gli introiti della nuova Casa discografica che ha recentemente fondato, la «Dark Horse».

Dice George: «Di soldi ne ho guadagnati tantissimi, e anche se dovesse smettere di lavorare ne avrei abbastanza per tutto il resto della mia vita. Quelli che guadagnerò da oggi in poi li voglio utilizzare in qualcosa di veramente utile, non vegetare solo per me stesso».

George, tra l'altro, dopo lo scioglimento del complesso è quello che ha avuto più successo di tutti; un suo singolo, *My lord*, ha venduto più di quattro milioni di copie in tutto il mondo e l'album triplo *All things must pass*, in proporzioni quasi altrettanto. I critici gli rimproverano di essersi lasciato troppo influenzare dalle sue esperienze indiane, che però, da un punto di vista umano, sembrano avergli fatto solo del bene.

Ecco, questi sono i Beatles uno per uno, adesso. Così, con queste notizie, li ha anche «esaminati» il computer americano prima di profetizzare i loro futuri record. Solo che la macchina, per quanto perfetta, non ha fatto i conti con il carattere dei quattro «mostri sacri» della musica leggera mondiale, quattro giovani miliardari che dopo aver passato quasi dieci anni insieme, probabilmente non se la sentono più di ripetere l'esperienza.

Stefano Grandi

*Lo special di Paul McCartney va in onda domenica 3 novembre alle 21 sul Secondo Programma TV.*

Il *klik* si sente manovrando il comando, l'unico, che sceglie il programma di cucitura.

Questo *klik* ha permesso di abolire tante leve, bottoni, pulsanti e di ottenere tanto spazio in più per cucire con comodità.

Da oggi il *klik* della Necchi 565 è il simbolo del cucito superautomatico più facile del mondo.

*klik* \_\_\_\_\_ e subito puoi surfilare

*klik* \_\_\_\_\_ e subito puoi fare le asole

*klik* \_\_\_\_\_ e subito puoi ricamare

Ci sono moltissimi *klik* per orlare imbastire  
rammendare ed anche quindici *klik* speciali per  
lavorare sui tessuti elasticci semplicemente  
manovrando l'unico comando.

Fai la prova del *klik* presso il negozio Necchi  
più vicino a casa (l'elenco completo è sulle pagine  
gialle); ti accorgerai che Necchi 565, allo stesso  
prezzo, ha fatto invecchiare le altre.

la macchina  
per cucire  
superautomatica  
necchi 565 fa *klik*



NECCHI

V/P  
«Caccia grossa», sei telefilm con

Brian Keith, John  
Mills, Lilli Palmer e  
Barry Morse

# Però, che d'assi!

La serie racconta le avventure di un gruppo di amici che sotto il nome di «Zoo gang» hanno combattuto i nazisti in Francia e ora, dopo trent'anni, sono tornati insieme per sgominare equivoci personaggi

di Pietro Pintus

Roma, ottobre

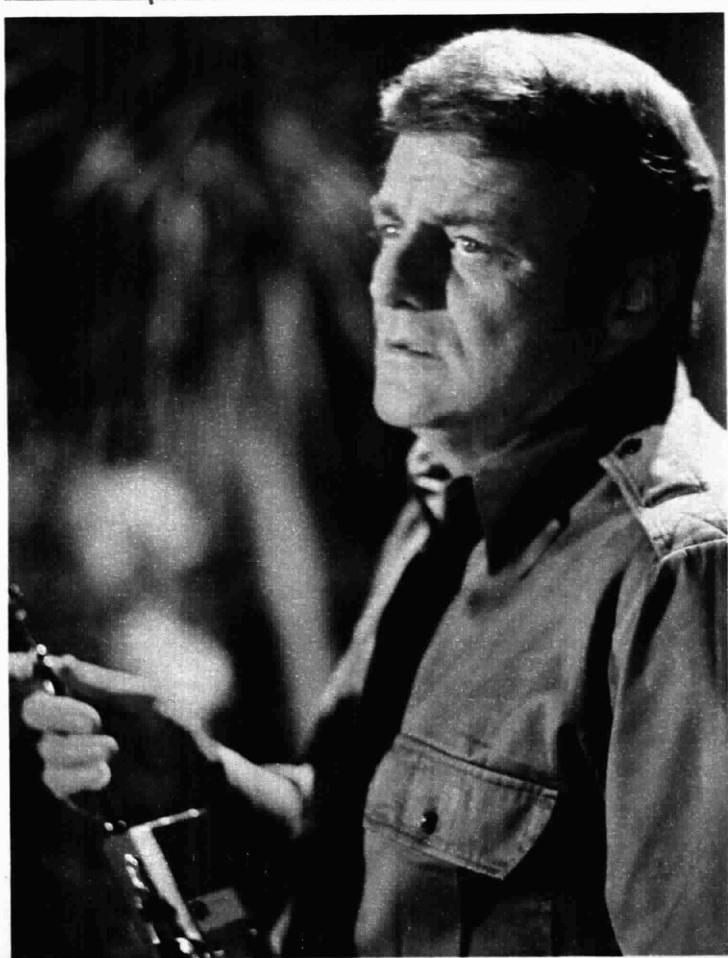
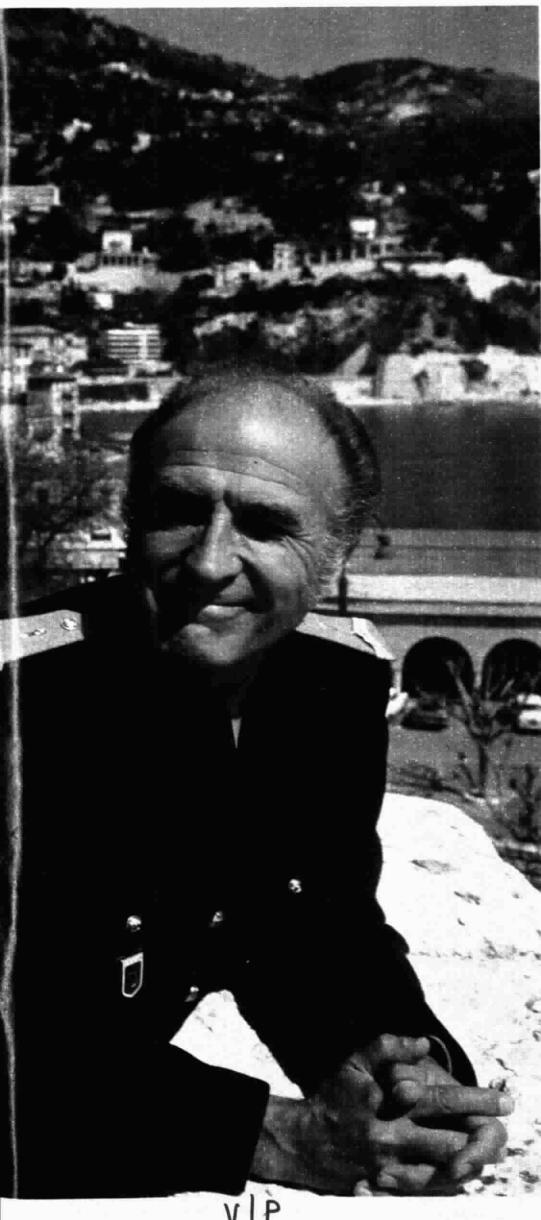
**L**a Costa Azzurra cinematografica ha una data di nascita? Se si vanno a cercare i singoli film muti, le varie « promenades des Anglais », le inquadrature che hanno come autentico fondale Cap d'Antibes o Nizza, un ventaglio di palme o le dolci colline dell'entroterra, la ricognizione è impossibile. Se invece si fa riferimento allo sfruttamento razionale della Côte, con l'insediamento a Nizza di un famoso stabilimento cinematografico, insomma una specie di capitale mediterranea di quella che veniva chiamata allora la settima arte, tutti sono d'accordo: la data storica è a metà degli anni Venti, e fondatore-regista-produttore fu al tempo stesso un pittresco e dinamico uomo di cinema americano, di origine irlandese, **Rex Ingram** (dal nome trionfante), che con *«I quattro cavalieri dell'Apocalisse»* aveva fatto conoscere in tutto il mondo il fascino di Rodolfo Valentino e che sull'onda di quel successo creò un polo di attrazione sulla Costa Azzurra; per scomparire, rapidamente, nell'oblio all'avvento del sonoro. Comunque, se si eccettua l'apparizione extravagante di un Jean Vigo, con il suo film, fuori della norma ma affascinante, *«A propos de Nice»*, che nella sua eccezione provocatoria confermava la regola, il grande scenario naturale fu quasi sempre sfruttato dal cinema per film d'avventure, drammatico-passionali, o più schiettamente polizieschi.

Sulla famosissima Costa, che aveva celebrato i rituali dei coniugi Fitzgerald, «belli e dannati», e oggi risospinti dalla grande onda nostalgica (*«Il grande Gatsby»*) in circolo nella cultura di massa del nostro tempo, continuano sempre



Lilli Palmer, a sinistra (*«Letto matrimoniale»*, *«Anastasia»*), è il Leopardo della *«Zoo gang»*. Sopra, la Tigre, ovvero l'attore Barry Morse che i telespettatori hanno visto nella serie *«Il fuggiasco»*.

# poker



Brian Keith, ovvero la Volpe  
della « Zoo gang », e, in alto, John Mills,  
l'Elefante. Anche questi due attori  
hanno alle spalle una lunga e  
fortunata carriera cinematografica

V/P

# Però che poker d'assi!

←

ad approdare al cinema gangster, poliziotti, monarchi spodestati in esilio, belle avventuriere, dive del « set » e ladri in guanti gialli. In fondo, a pensare bene, è ancora il vecchio Hitchcock, nel mezzo degli anni Cinquanta con *Caccia al ladro*, protagonisti Grace Kelly e Cary Grant, a riproporre in una chiave frenetica e a suspense ma ricca di humour il mito dell'avventura mediterranea, costellata di grandi alberghi, di fuochi d'artificio e di battibecchi sofisticati: è non è una pura coincidenza se meno di due anni dopo la dolce protagonista di quelle avventure diventava, nel regno d'operetta dal doppio fondo, l'iconografica principessa di Monaco, ultimo, per ora, sigillo hollywoodiano alla leggenda dell'intra-



## Di nuovo in azione nella « cinematografica » Costa Azzurra

Ecco la « Zoo gang » di nuovo in azione come ai tempi in cui combatteva contro i nazisti nella Francia occupata. Anche se la guerra è lontana il gruppo ha scoperto che ci sono ancora parecchi casi da risolvere. Nella foto qui a fianco i quattro amici travestiti da poliziotti si preparano ad entrare in azione; sopra, il gruppo durante una delle riunioni preparatorie; in alto, il brindisi dopo la decisione di tornare insieme. Alla serie, scritta da Paul Gallico e ambientata nella « cinematografica » Costa Azzurra, ha collaborato Reginald Rose, notissimo autore televisivo americano

montabile Costa Azzurra. I tempi sono cambiati? Non molto, se si osserva il fascino turistico-alberghiero che la Côte continua a esercitare sul cinema e, oggi, sulla televisione. Il filone è sempre quello dell'avventura misteriosa e a sorpresa e, in modo più esplicito, dell'inchiesta poliziesca. In tal senso si muove una serie di telefilm britannici (sei episodi), titolo originale, appartenente sibilino, *Zoo gang* (ovvero, alla lettera, la gang dello zoo), che spaziando nei luoghi deputati della « costa paradisiaca » ha la non piccola attrattiva di offrire, tra gli altri ingredienti, la partecipazione di un quartetto di attori di classe: Brian Keith, John Mills, Lilli Palmer e Barry Morse. Perché *Zoo gang*? Si tratta di quattro veterani della Resistenza francese, ciascuno con il proprio nome di battaglia, che si ritrovano — come nei romanzi di Dumas — trenta anni dopo.

Brian Keith è l'americano Stephen Halliday, detto la Volpe, che è oggi un importante uomo d'affari a

New York; John Mills è un ex ufficiale di un commando britannico, il capitano Tommy Devon, l'Elefante, il quale vive a Nizza, dove gestisce una gioielleria, aiutato dalla nipote Jill; il Leopardo è Lilli Palmer, la francese del gruppo, il cui nome è Manouche Roget e che è proprietaria di un ristorante a Nizza, dove vive con il figlio Georges, tenente della polizia; il quarto, interpretato da Barry Morse, è il canadese Alec Marlowe, un ex tenente della RCAF, soprannominato

→

# dai, apri la lastrina e scopri il "gustolungo" di vincere



21.11.1981

Aut. Min. n. 2/151021 del 15/2/74

Sì, perchè BROOKLYN ti dà il "gustolungo" con la sua qualità dovuta ad un'accurata scelta di gomme preggiate ed il "gustolungo" di vincere **1.000.360** premi:

20 Auto Mini 1000 - 10 Pellicce di visone Annabella, Pavia  
20 TV Colore Graetz - 10 Matacross Guazzoni - 100 Polaroid Zip  
100 Biciclette New York (Gios) - 100 Registratori a cassetta  
RQ711 National - 1.000.000 Sticks BROOKLYN.

Vai giovane, vai forte, vai BROOKLYN



## Tante sere in casa non sanno di nulla, vero? Allora...

to la Tigre, che abita a Vancouver dove dirige una azienda di ricambi e riparazioni d'auto. La Zoo gang (così era stata denominata dalla Gestapo durante la guerra) riprende in qualche modo la sua attività dopo tanti anni di separazione, quando un telegramma di Manouche comunica ai vecchi compagni d'arme che è stato individuato l'uomo che a suo tempo li tradì e che consegnò nelle mani dei nazisti, che lo uccisero, il marito. La vecchia équipe si ricostituisce e, Costa Azzurra aiutando, il quartetto non solo dà la caccia al fosco personaggio dei tempi di guerra e che ora continua indisturbato la sua attività di avventuriero d'alto bordo, ma decide di mettere a profitto per altre imprese di giustizia e di regolamento di conti l'antica esperienza clandestina: sarà un modo di ritrovare la giovinezza sfiorita e di mettere insieme, con i proventi offerti per taluni casi difficili, la base per la fondazione di un ospedale per bambini intitolato alla memoria del marito di Manouche. Comincia così una nuova guerra, questa volta contro il crimine da cronaca nera — di qui la *Caccia grossa* del titolo italiano — che infesta la Costa Azzurra e nel corso della quale il gruppo di amici di un tempo ormai molto lontano riscopre meccanismi dimenticati, fa riaffiorare ricordi ed episodi determinanti, riprende insomma nelle proprie mani le redini di una vita giocata sul filo del rasoio.

### Punto di forza

Basata su un testo di Paul Gallico (autore de *L'avventura del Poseidon*) e con la consulenza di Reginald Rose (il grande autore televisivo americano al quale si devono il copione di *La parola ai giurati* e *Sacco e Vanzetti*), la serie di *Caccia grossa* porta l'avallo di un altro nome raggardevole, quello di Herbert Hirschman, il produttore di *I nuovi medici*, *Nient'altro che la verità*, *In nome della giustizia* e altre fortunate serie televisive come *Il dottor Kildare* e il non dimenticato *Perry Mason*. Ma, come si diceva all'inizio, il punto di forza è costituito dal quartetto di grossi nomi che danno vita ai protagonisti delle avventure. Perché se Brian Keith è notissimo attore di cinema e di teatro ed è comparso a fianco di attrici come Ginger Rogers e Anne Bancroft, Eva Marie Saint e Melina Mercouri; e Barry Morse, non fosse altro, è ricordato dai telespettatori come il tenente Gerard della serie *Il fuggiasco*, Lilli Palmer e John Mills costituiscono punti di riferimento precisi nella storia del cinema di questi anni.

Lilli Palmer (il vero no-

me è Lillie Marie Peiser, d'origine austriaca, nata a Posen), figlia di un medico polacco e di un'attrice, soprattutto in coppia con Rex Harrison (che è stato suo marito) ha dato nuova vivacità e brio malizioso a un certo modello di vamp mitteleuropea autoritaria e imperiosa, dal fondo plébéo e insieme aristocratico: basterà ricordare *Letto matrimoniale* e *Anastasia l'ultima figlia dello zar*, *Montparnasse 19* e il rifacimento di un film famosissimo, *Ragazze in uniforme*, dove fu al fianco di Romy Schneider, *La professione della signora Warren* e *Ma non per me*, uno degli ultimi film di Clark Gable. (Ballerina e canzonettista, la Palmer, che per ragioni razziali fu costretta con la famiglia a emigrare dalla Germania a Parigi, fu agli inizi della sua carriera una delle attrazioni del Moulin Rouge e una spiritosa regina dell'operetta).

### Ballerino di fila

John Mills, figlio della amministratrice del londinese teatro Heymarket, ha cominciato la carriera sulle tavole del « musical », come ballerino di fila e modesto « entertainer » (erano anche i tempi in cui si guadagnava da vivere offrendo, di porta in porta, disinfettanti e carta igienica). Diventato poi attore e affermatosi come prestigioso interprete scespiriano (si ricorda una sua straordinaria interpretazione di Puck in *Il sogno di una notte di mezza estate*), si vide spalancare le porte del cinema grazie a un talento estremamente versatile, a uno spirito corrosivo e soprattutto alla capacità di dar vita a personaggi comici e drammatici, in ispecie figure di militari innervati da uno spirito amaro e sarcastico restituiti a una dolente umanità. Basterà ricordare il poliziotto privato di *Fine dell'avventura*, *La tragedia del capitano Scott*, *Birra ghiacciata ad Alessandria*, *Questione di vita o di morte* e soprattutto *Whisky e gloria* che gli valse a Venezia, nel '60, il premio per la migliore interpretazione. Sornione e sostenuto da una certa propensione alla dialettica pungente, John Mills è apparso qualche anno fa in una piacevole serie televisiva, *Due avvocati nel West*. Da grande attore seppe piegarsi ironicamente ai moduli del racconto ripetitivo, ambientato nelle grandi praterie: pronto a sfogliare il codice e a sfoderare la pistola. Anche in *Caccia grossa*, giunto ai limiti della pensione, ha un soprassalto di gioventù con la compassata autorevolezza di prendersi in giro fino in fondo.

Pietro Pintus

*Il primo episodio di Caccia grossa va in onda sabato 9 novembre alle ore 22 sul Secondo TV.*



...porta dolcezza fra le cose di casa.



# Sette sere

**PERUGINA**

Una linea completa di specialità da casa.

Problemi di capelli?  
Risponde l'esperienza scientifica.



Dr. Pierre Lachartre  
dei Laboratori Lachartre  
di Parigi.

Specialista in tricologia.  
la scienza dei capelli.

# Un italiano su due ha i capelli grassi.

## Come interviene la scienza?

**"Si sente molto parlare del problema dei capelli grassi.  
Quando i capelli possono essere definiti grassi?"**

Se si vuole essere rigorosi dal punto di vista scientifico, bisogna dire che tutti i capelli sono grassi, in quanto tutti, anche quelli cosiddetti secchi, posseggono sulla loro superficie una patina di grasso.

Questa patina, che ha una funzione protettiva del capello, è più spessa alla base del capello e sulla superficie cutanea, si dirada verso la punta. Essa è formata da sebo, una sostanza prodotta dalle glandole sebacee del cuoio capelluto, ad alto contenuto di sostanze lipidiche.

E' lo spessore della patina di sebo che ci fa comunemente definire i capelli normali, secchi, grassi o molto grassi.

La quantità di sebo cosparsa sul cuoio capelluto e sui capelli varia da individuo a individuo.

Se è scarsa dà ai capelli la caratteristica di secchezza, se è eccessiva li rende grassi.

In entrambi i casi i capelli ne soffrono. Nel caso di eccesso di sebo i capelli sono comunemente definiti "grassi".

**"Come mai le persone che hanno i capelli grassi sono la maggioranza?"**

Recenti ricerche dimostrano che un italiano su due soffre oggi di capelli grassi.

Alla base dei capelli eccessivamente grassi c'è un fattore ereditario.

  
I capelli sono grassi in quanto il nostro organismo, per una predisposizione ereditaria, produce una certa quantità di sebo. Questa predisposizione può però essere esaltata in rapporto a particolari condizioni ambientali.

Tutti sappiamo per esempio che i capelli sono più grassi d'autunno e d'inverno. Ciò è dovuto a un meccanismo di difesa del nostro cuoio capelluto contro la maggiore umidità atmosferica.

L'inverno purtroppo è però anche la stagione in cui è più alto l'indice di inquinamento atmosferico, fenomeno caratteristico dei nostri tempi.

Le scorie provenienti dagli stabilimenti industriali e dal traffico automobilistico tendono a rimanere sospese a quote basse, proprio a causa della maggiore umidità atmosferica. I fenomeni di accumulo di scorie atmosferiche sui capelli sono quindi più frequenti e intensi.

Sebo e scorie organiche e inorganiche possono

dar luogo a processi irritativi del cuoio capelluto che anch'essi causano l'aumento del grasso sui capelli.

L'irritazione del cuoio capelluto fa infatti affluire una maggiore quantità di sangue alle glandole sebacee stimolandole a produrre una maggiore quantità di sebo.

Altro fattore di incremento abnorme del grasso dei capelli è l'uso indiscriminato di sostanze eccessivamente detergente nel lavaggio dei capelli. Queste sostanze, veri e propri "aggressivi chimici", alterano l'equilibrio biologico del capello e del cuoio capelluto, producono un effetto di rimbalzo: l'aumento delle secrezioni sebacee. Il problema dei capelli grassi è quindi estremamente delicato e complesso e, oggi più che mai, particolarmente diffuso.

**"Che cosa comporta l'eccesso di grasso per i capelli?"**

Il sebo (o grasso) prodotto in eccesso può essere nocivo per i capelli. Esso, infatti, provoca in primo luogo la "notrascrizione" del capello e, di conseguenza, la perdita di elasticità. Il capello, per mantenersi vitale, ha infatti bisogno di un continuo ricambio della sua quantità di acqua. Ciò non avviene o avviene in scarsa misura se la patina sebacea che lo ricopre è troppo spessa. Ma non è questo l'unico handicap del capello grasso. Un altro inconveniente è l'intasamento del follicolo, cioè della sacca nella quale alloggia il bulbo capillifero. Tale intasamento soffoca il bulbo (o radice) che è la parte vitale del capello e può atrofizzarlo in quanto la massa sebacea comprime i capillari sanguigni che irrornano il follicolo.

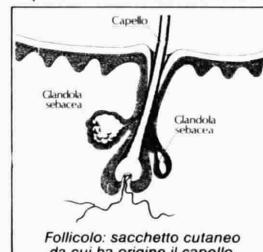
Tutto ciò può determinare una morte precoce del capello e quindi il suo distacco completo, comprese le radici. Un altro, e forse il più grave inconveniente dell'eccesso di sebo nel follicolo o sul capello è che questa sostanza, per la sua vischiosità, tende a trattenere le scorie

metaboliche che normalmente eliminiamo attraverso la pelle e il cuoio capelluto (sodio, potassio, urati, ecc.).

Si aggiungono poi altre scorie presenti nell'atmosfera: anidride solforosa, ossido di piombo, sali arseniosi, ecc. Ciò determina dei grossi inconvenienti dal punto di vista igienico ed estetico e i capelli assumono quell'aspetto sporco e appiccicaticcio così sgradevole a vedersi.

**"Ho i capelli molto grassi. Cosa posso fare per risolvere questo fastidioso problema?"**

All'origine del problema dei capelli grassi, c'è sempre un'eccessiva produzione di sostanza sebacea. Non si può agire sulla causa primaria di questo problema perché non si può modificare la produzione di sebo, che risponde a regole particolari della costituzione di ogni singolo individuo. E' possibile tuttavia affrontare il problema dei capelli grassi dal punto di vista estetico eliminando l'eccesso di sebo dai capelli.

  
Questa strategia comporta delle precauzioni se non si vuole trasformare il rimedio in un danno maggiore per il capello.

I Laboratori Lachartre di Parigi, da anni all'avanguardia nello studio dei capelli, hanno infatti appurato che:

1) eliminando con sgrassanti il sebo dai capelli e dal cuoio capelluto, questo si ricostituisce nel giro di 24 ore;

2) se l'operazione di sgrassamento viene ripetuta si assiste a un fenomeno paradossale, cioè il sebo si riforma ma in quantità maggiore;

3) molte sostanze troppo sgrassanti possono determinare fenomeni irritativi del cuoio capelluto, oltre all'aumento della secrezione sebacea.

Su queste basi, i Laboratori Lachartre ritengono che il modo migliore di affrontare il problema dei capelli grassi è di trattarli con shampoo speciali. Essi affermano che un buon shampoo per essere adeguato ed efficace deve eliminare perfettamente la sporcizia ed il grasso in eccesso, ma non alterare per un'azione troppo energica la struttura bio-chimica del capello e del cuoio capelluto.

In base a queste indicazioni, i Laboratori Lachartre hanno così messo a punto due shampoo specifici, Hégor allo zolfo per capelli molto grassi, e Hégor al cedro rosso per capelli grassi. Questi due shampoo-trattamento associano all'azione detergente i benefici effetti di componenti ricavate da sostanze naturali, realizzando così un'azione sgrassante graduale che rispetta il naturale equilibrio lipidico del capello. Nel caso di capelli molto grassi come i suoi, le consiglio di usare inizialmente Hégor allo zolfo formulato proprio per ridurre in modo graduale la untuosità eccessiva dei capelli. Una volta stabilizzata la situazione, potrà passare allo shampoo Hégor al cedro rosso (Juniperus Virginiana) la cui azione equilibrata è particolarmente indicata per ottenere un effetto continuo ed efficace sui capelli grassi.

Tenga presente che gli shampoo-trattamento Hégor per la loro serietà scientifica sono in vendita nelle farmacie.



Il capello tende a trattenere le scorie atmosferiche

**Una  
chiacchierata,  
non  
un'intervista,  
con Rada  
Rassimov,  
protagonista di  
«L'olandese  
scomparso»  
in TV**

II

di Giuseppe Bocconetti

Roma, ottobre

**R**ada Rassimov rifiuta la «mediazione» tecnologica. «Niente regista, la prego. Mi blocca psicologicamente. Non riuscirei più a parlare». Dice che le interviste sono una cosa, e cerca di darne il meno possibile perché sono estranianti, inquisitorie, fredde, spesso banali: la «testimonianza» del mezzo meccanico, poi, le rende ancora più distanti e impersonali. Altra cosa è, invece, una chiacchierata alla buona, tra amici, come si è poi risolto il nostro incontro. «Ti senti più libera, anche di sbagliare, più te stessa insomma, oppure non ti senti nulla, sei quella che sei e basta, senza la preoccupazione di doverti controllare continuamente, di soppesare le parole, mostrarti come non sei, e soprattutto senza la tentazione della piccola menzogna che ti aiuti a collocarti in una luce che non è la tua».

Dunque niente microfono, Carta e penna, all'antica. Ma non è servito a molto. Visibilmente Rada non riusciva a vincere l'imbarazzo. Fumava una sigaretta dietro l'altra, di quelle forti e senza filtro, e negli intervalli trovava sempre qualcosa da tormentare tra le dita, quasi fosse la prima volta che s'incontrava con un giornalista.

Di Rada Rassimov si potrebbe dire che è fondamentalmente timida e introversa, a dispetto delle apparenze che la mostrano spregiudicata e assolutamente padrona di sé. E' insicura invece. Lo sa, ma trova che tutto sommato è un bene, una fortuna, per



**Rada  
Rassimov,  
la Anne  
Magnolato  
di «L'olandese  
scomparso». E'  
nata  
a Trieste  
da genitori  
jugoslavi, ma  
la famiglia  
è di origine  
ucraina**

# **Fatemi sapere dov'è finito il professore**

*In questi giorni l'attrice gira in Ungheria uno sceneggiato in sei puntate su Michele Strogoff diretto da un regista francese*





Altre due espressioni di Rada Rassimov. Incominciò a studiare recitazione al « Piccolo » di Trieste. Per il cinema la scoprì Mauro Bolognini, in cerca di volti per il film « Senilità ». In televisione ha anche presentato una rubrica culturale, « Zoom »

II

## Fatemi sapere dov'è finito il professore

←  
il mestiere che fa. « La troppa sicurezza potrebbe essere un danno. Sentirsi sempre al di sotto delle proprie possibilità può essere uno stimolo a perfezionarsi, a cercare di fare sempre più e meglio, un modo per conoscere più a fondo se stessi ». E' vero che l'insicurezza, il dubbio offrono agli altri, agli « sciacalli » per intenderci, un nostro spazio personale da occupare senza scrupoli, e qualche volta anche pesantemente. « Tuttavia preferisco l'umiltà all'arroganza e all'insolenza ».

Cercare di tratteggiare il ritratto anche approssimativo di una ragazza appena conosciuta è difficile; ed è anche presunzione. La pri-

ma impressione è quella che conta, dicono, e può essere vero nove volte su dieci. Ma la volta che non lo è potrebbe essere quella che trae in inganno. Meglio non tentare, dunque. Dal canto suo, e senza nemmeno accorgersene, Rada ha il potere di orientare giudizi e apprezzamenti. Perché è bella, d'una bellezza concreta, indecifrabile, che incuriosisce. Una bellezza che si « avverte » più che non si veda. Come si fa a giudicare men che bene una ragazza così? Sarà il suo volto perfettamente disegnato? Saranno i suoi tratti decisi, gli occhi di un azzurro limpido, lo sguardo curioso e intelligente, la bocca nervosa e sensuale che, quando si apre al sorriso, e lo fa spesso, si illu-

mina alla gioia di vivere? Forse tutte queste cose insieme ed altre ancora. Rada appartiene a quel genere di donne che vanno « viste », non « riferite ». Da mettere insieme, impressione dopo impressione. Però, se un uomo la guarda in un certo modo, con insinuazione, lei abbassa lo sguardo. Tra il « fuori » di Rada e il suo « dentro » dev'esserci un abisso. Certo avrà limiti e difetti pure lei, ma come si fa a dire quali?

### La via più difficile

Quando si dice « fascino slavo »: non è letteratura. **Rada Rassimov** è nata in Italia, a Trieste, per l'esattezza, da genitori jugoslavi. Il nonno paterno era ucraino. Nelle sue vene, dunque, scorre anche sangue della « grande e santa madre Russia ». È approdata al mondo dello spettacolo quasi naturalmente e per la via più difficile e impegnativa: il teatro. Il palcoscenico, anzi, è il suo « taglio » psicologico. Incominciò studiando recitazione al « Piccolo » di Trieste. Fu, quindi, in compagnia con Giulio Bosetti un anno, due anni con Giorgio Albertazzi. Un bel giorno il regista Mauro Bolognini, alla ricerca di luoghi e volti per il film *Senilità*, tratto da Italo Svevo, la incontrò casualmente per strada e la invitò ad un provino per un ruolo che, se non era proprio importante, nemmeno era tanto trascurabile: è accaduto a lei quel che tante ragazze sognano. Era il cinema: *Il leone a sette teste* di Glauber Rocha, *Il seme dell'uomo*, *Il gatto a nove code*, *Il barone Blood*, *Il messaggio*, *Il tempo dell'inizio* e *Grande nature* (Grandezza naturale), l'ultimo film del regista Luis Berlanga, in cui Rada Rassimov recita al fianco di Michel Piccoli.

E dopo il cinema la televisione. Ha presentato *Zoom* per un anno, ha interpretato *La scappatella* con Giorgio Albertazzi, che ne era anche il regista, *L'orchestra rossa*, *Stregone di città* di Gianfranco Bettinelli e *L'uomo curioso* di Dino Partesano che vedremo entro la fine dell'anno. Addio al teatro, dunque? « No. Ci tornerò alla prima occasione. Il cinema certo dà meno soddisfazioni, ma è più ricco ».

Chi ha già visto le prime due puntate di *Lolandese scomparso* di Alberto Negrin sa che nel ruolo dell'irriducibile e sensibile moglie dello scienziato Marino Magnolato, Anne, c'è lei, Rada Rassimov. Aiuta il marito a capire, a districarsi fra i tanti misteri che accompagnano la scompar-

# Gillette® GII

## il primo rasoio bilama\*

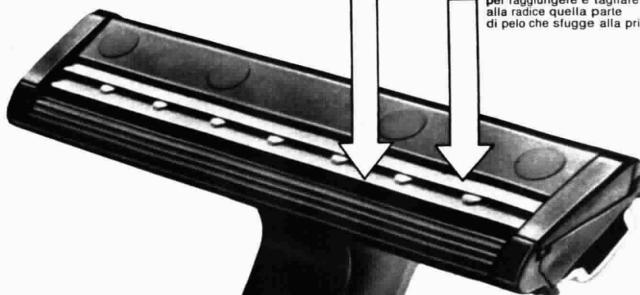
**Due lame per la rasatura più profonda e sicura  
che Gillette vi abbia mai dato.**

### 1<sup>a</sup> lama

per tagliare la maggior parte del pelo

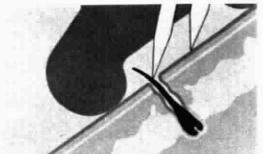
### 2<sup>a</sup> lama

per raggiungere e tagliare alla radice quella parte di pelo che sfugge alla prima

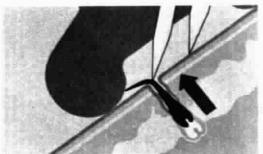


**Ed ecco perchè la rasatura di G II è diversa:**

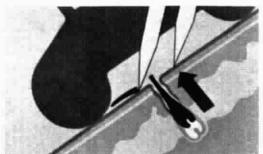
1. la prima delle due lame al platino rade il pelo in superficie, come nei rasoi convenzionali



2. mentre il pelo viene tagliato, la prima lama lo piega e lo tira, facendolo uscire dalla pelle



3. la parte di pelo estratta sporge per un momento dalla pelle prima di cominciare a ritirarsi, e



4. proprio prima che il pelo rientri nella pelle, la seconda lama lo raggiunge e ne taglia ancora un pezzetto. Subito dopo la parte restante di pelo ritorna nel suo follicolo, sotto la pelle.



### Una rasatura più sicura:

le due lame di Gillette G II radono non solo più a fondo, ma anche con maggior sicurezza.

Gillette, infatti, ha potuto collocare le due lame più arretrate rispetto ai rasoi tradizionali, e ad un angolo di incidenza minore, tale da impedire praticamente tagli o graffi sulla pelle.

\* "bilama": due lame al platino sovrapposte e racchiuse in una cartuccia sigillata.



**Gillette® GII il rasoio bilama  
la prima, vera rivoluzione dopo il rasoio**



**Con Style c'è sempre un posto per ogni cosa.  
Anche in cucina.**

Un posto elegante, pulito, molto pratico. Un posto ordinato, che crea spazio per tante altre cose.

C'è il **Portapane** per mantenere la freschezza del pane, di grissini e biscotti. Ci sono i **Contenitori** per frigorifero, per carni, frutta e verdure; c'è il **Portaformaggio**, elegante anche sulla tavola. C'è **Girabox 5**, per avere sempre sotto mano, in contenitori girevoli, le provviste più diverse. C'è un bellissimo **Portaposate** a due piani.

E ci sono tanti altri posti ancora, con Style. Tutti in forme e colori perfetti per la vostra cucina, tutti in materiali solidi e brillanti, igienici e lavabili. Non per nulla Style è specialista in casalinghi. Da oltre vent'anni, e con successo.

GIOVENZANA - Gruppo Industrie Stampaggio Materie Plastiche - Milano

**Flamatable JET GAZ  
STYLE**  
**la fiamma da tavola per tante deliziose specialità**

Specialità gastronomiche - come la "fonduta", la "bagna cauda" o le pesche alla fiamma - che si preparano o si tengono in caldo direttamente sulla tavola: per questo è stato creato apposta **Flamatable**. Compatto, pulito ed elegante, questo fornello funziona con una pila a gas 200 Jet-Clic, incorporata. Accensione elettronica. Fiamma regolabile e inodore. Piastra adatta a recipienti piccoli e grandi.

Flamatable, quindi, è la fiamma per una tavola raffinata, ma apprezzerete la sua utilità anche per i piatti d'ogni giorno.



Cose migliori con

**STYLE**

la marca per la casa e la vacanza





sa dell'amico Eric Vansee, avviandolo sulla strada giusta. « Non mi sono diverti mai tanto come in questo originale televisivo. Nessuno di noi sapeva come sarebbe andata a finire. Tiravamo a indovinare. Ancora oggi non so dove e come sia finito, e perché, il professor Vansee, che tra l'altro, un tempo, era stato innamorato di me. E non lo saprò per molto tempo, perché *Lolandese scomparso* va in onda mentre io sono in Ungheria per lavori: un importante sceneggiato su Michele Strogoff, in sei puntate, che ha richiesto l'impegno di quattro enti televisivi: Italia, Francia, Germania e Ungheria. La regia è di Jean-Pierre Decourt, lo stesso che ha diretto la serie di *Arsenio Lupin* ».

Ho incontrato **Rada Rasimov**, negli uffici della « Rada Film », la casa di produzione cinematografica e televisiva che porta il suo nome ed è diretta dal regista Andrea Andermann. E' qui che avviene, come si dice, il « riciclaggio » del denaro che Rada guadagna facendo l'attrice. « Anche io », dice, « penso al mio domani ». Produzione d'impegno, naturalmente, di qualità. Come *Oceano Canada*, taccuino di viaggio di Ennio Flaiano, trasmesso quest'anno dalla nostra televisione, e *Alcune Afriche* di Alberto Moravia, come il primo con la regia di Andrea Andermann. Queste *Afriche* di Moravia vogliono essere un film-documentario in cinque puntate di un'ora ciascuna, che ripercorre vagamente l'itinerario di *Viaggio nel Congo* di André Gide, ma con altri occhi, con altro atteggiamento intellettuale, con più attuali intendimenti di ricerca, per offrire al telespettatore una rappresentazione del continente nero la più vicina possibile alla realtà.

#### Necessità

— Rada, dicono di lei che al cinema si spoglia volentieri...

« Non è vero. Non mi piace. Meglio: non mi piace il nudo gratuito, osceno. Nel *Leone a sette teste* appaio, sì, nuda ma per una autentica necessità di espressione artistica. Il regista, con me, intendeva simboleggiare la mercificazione che del sesso, appunto, fa la società capitalistica. Io cerco di evitare certi film. Ma se il nudo, ripetendo, volesse significare un passaggio obbligato della forma d'arte, non esiterei. Dovrei esserne convinta, però ».

— Lei è ancora in attesa della « grande occasione » che fa dell'attrice una diva?

« Non ci tengo a quel tipo di successo. Sono sincera. Voglio dire che se accanto al successo di qualità viene anche il successo commerciale, nulla in contrario. Mi interessa di più

fare "certi" film con "certi" registi. Io le mie occasioni le ho avute, con Rocha e Bettetini. Il mio lavoro, ormai, è orientato verso un genere di film che raramente si unisce alla "cassetta". Una eccezione potrebbe essere *Grandeur nature*, che oltre ad essere un film di qualità sta incassando molto denaro ».

#### Fare di più

— Come giudica il modo di utilizzare la donna, oggi, nel cinema?

« Degradante, nella maggior parte dei casi. Passerà. Si tornerà alla concezione della donna come tale, in tutta la sua dignità, e non più intesa come oggetto. Allora tante di noi attrici non si domanderanno più se accettare o no un film. Il nudo come viene utilizzato oggi è soltanto una moda ».

— E' soddisfatta di sé?

« No. Sono convinta che posso e devo fare di più. Ma spesso non dipende dalla mia sola volontà. Il cinema è un lavoro d'équipe. Se funziona l'assieme, allora va bene. Se non funziona, va male anche per la singola persona ».

— Si ritiene una bella donna?

« Non lo so. Non credo. Lascio giudicare gli altri. E' talmente difficile dire una cosa del genere ».

— Quali sono i suoi peggiori difetti?

« Credo che ognuno di noi abbia tante virtù e altrettanti difetti. E' giusto che sia così. Una mia virtù potrebbe essere la sincerità: dico sempre ciò che penso. Ma potrebbe essere anche un difetto, perché la verità fa male a molti e mi procura tante inimicizie. Ma se mentissi mi sentirei estranea a me stessa ».

— In quanto donna, come si colloca nella geografia politica attuale?

« Non sono una femminista estremista. Sono per il miglioramento della condizione femminile nella società di oggi. E' indispensabile, è urgente. Sono, tuttavia, dell'opinione che ogni donna deve saper trovare da se stessa la giusta collocazione, non aspettare che sia l'uomo ad accordargliela ».

— E' felice?

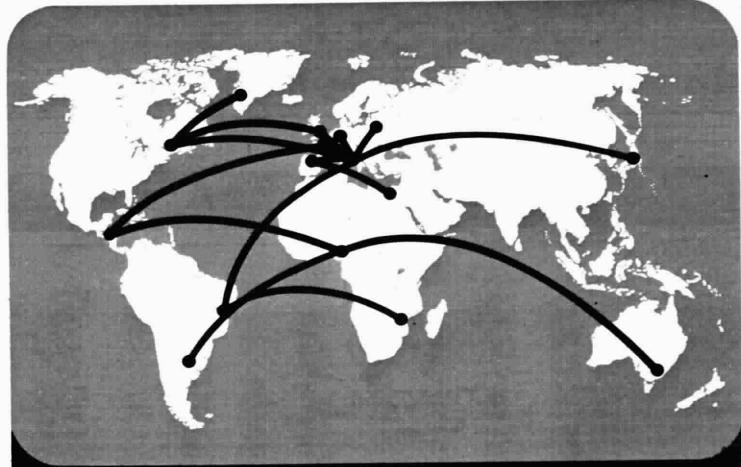
« Sì. Lei, ora, vorrebbe sapere in che consiste la mia felicità. Non glielo dirò. A parte il fatto che non esiste una ricetta valida per tutti, ognuna la propria felicità se la crea ».

— Le capita mai, durante la lavorazione di un film, che il suo partner le faccia la corte?

« Sì, spesso. Ma io sono talmente innamorata del mio uomo che la cosa non mi tocca più che tanto. Certo, mi fa piacere, mi lusinga: sono una donna anche. Con garbo, con tatto, faccio in modo però che tutto si fermi lì ».

Giuseppe Bocconetti

*Lolandese scomparso* va in onda domenica 3 novembre alle 20,30 sul Nazionale TV.



# NEL MONDO TUTTE LE DISTANZE SONO STATE SUPERATE, TRANNE UNA: IL LINGUAGGIO SUPERALA CON '20 ORE'

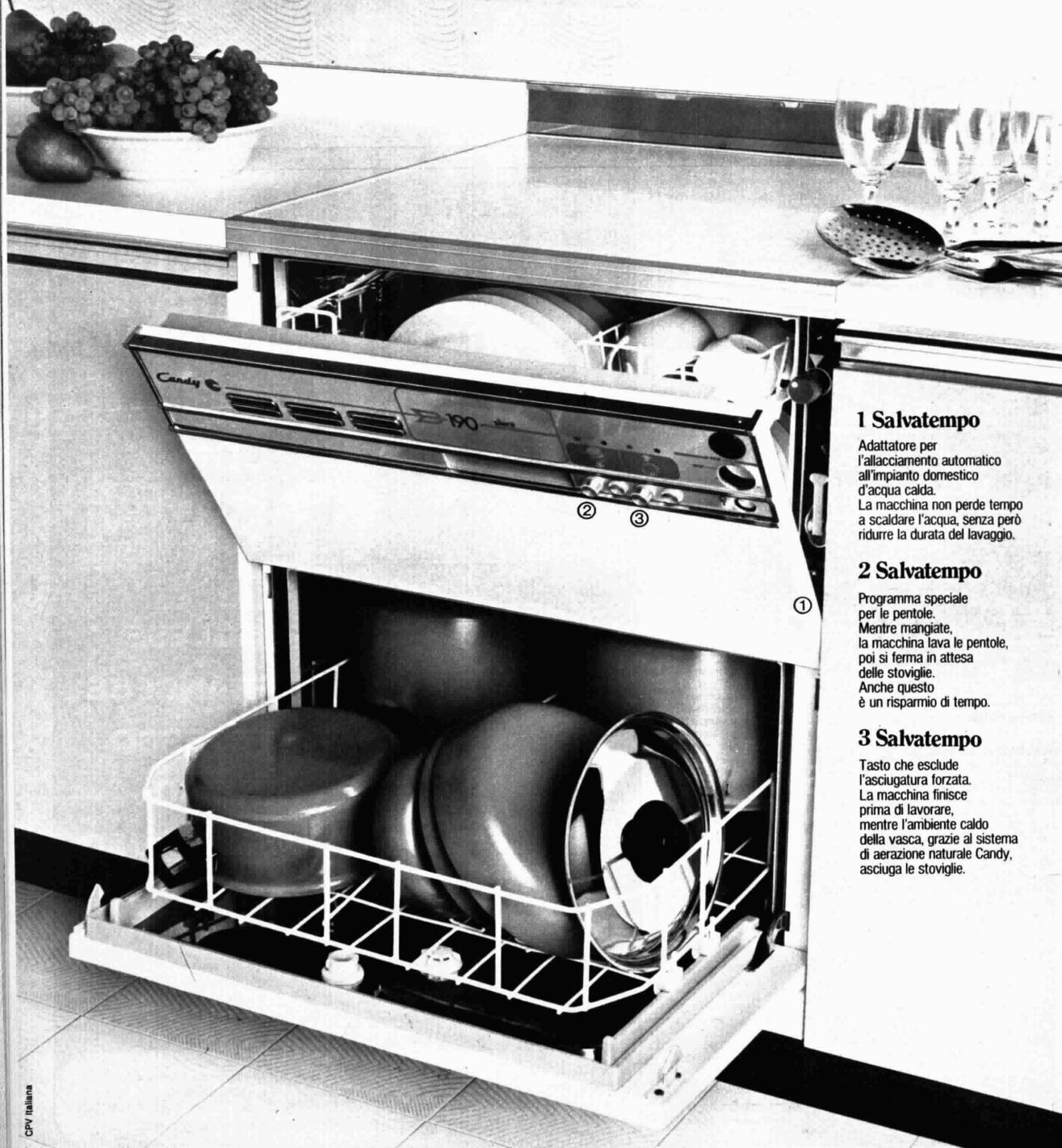


- INGLESE
- FRANCESE
- TEDESCO
- RUSSO
- SPAGNOLO

I Corsi Discografici "20 ORE" **Globe Master** sono i più **vasti** e **completi** del mondo. La loro particolare strutturazione è tale da consentire sia l'apprendimento pratico delle lingue straniere mediante il **semplice ascolto** dei dischi sia di acquisirne, con uno studio più accurato, la **padronanza assoluta**.

**'20 ORE'**  OGNI CORSO 52 DISCHI E 53 FASCICOLI  
IN VENDITA A DISPENSE SETTIMANALI NELLE EDICOLE A L. 950

# Nuova Candy D 190 Silent. La prima lavastoviglie con i Salvatempo.



## 1 Salvatempo

Adattatore per l'allacciamento automatico all'impianto domestico d'acqua calda. La macchina non perde tempo a scaldare l'acqua, senza però ridurre la durata del lavaggio.

## 2 Salvatempo

Programma speciale per le pentole. Mentre mangiate, la macchina lava le pentole, poi si ferma in attesa delle stoviglie. Anche questo è un risparmio di tempo.

## 3 Salvatempo

Tasto che esclude l'asciugatura forzata. La macchina finisce prima di lavorare, mentre l'ambiente caldo della vasca, grazie al sistema di aerazione naturale Candy, asciuga le stoviglie.

# Potremmo spiegarti perché lavora più in fretta e in silenzio. Invece parliamo di te, sottovoce.



**Noi non abbiamo mai creduto che tu debba stare sempre dietro alle pentole.**

I pranzetti che prepari per i tuoi o per gli amici rischiano di lasciarti sullo stomaco piatti e soprattutto pentole da lavare.

La Candy D 190 ti permette di restare cuoca senza trasformarti in lavapiatti.

Con il suo esclusivo lavaggio differenziato che tratta energicamente le pentole e delicatamente i bicchieri.

Anzi, le pentole, per non vederle neanche, mettile nella D 190 subito dopo aver cucinato.

Mentre mangi si effettuerà la prima parte del lavaggio e alla fine del pranzo potrai aggiungere le stoviglie e completarlo.

**Noi sappiamo che per te il tempo è denaro. E non è mai abbastanza.**

Per questo la D 190, non solo



Candy ti offre anche lavastoviglie a uno sportello.



ti libera dal lavaggio dei piatti, ma lo esegue anche molto più rapidamente, con gli altri suoi Salvatempo.

Sfruttando l'acqua calda dell'impianto domestico.

Eseguendo, se desideri, l'asciugatura naturale.

Tutto questo significa anche risparmiare energia elettrica.

**Noi sappiamo che per riposare hai bisogno di tempo e di silenzio.**

Anche tu, dopo pranzo,

hai diritto al meritato riposo. La D 190, con le sue pareti fono-assorbenti e fono-riflettenti, ti fa dimenticare tutto delle stoviglie, anche il rumore.

E la nuova Candy D 190 è anche coordinata nel design con gli altri elettrodomestici e i componibili della serie Dora, per costruirti una Cucina tutta Candy.



**Una Cucina tutta Candy.**  
Perché i tuoi desideri non si fermano alle pentole.

# Candy

**I tuoi desideri sono le nostre idee.**



**A volte per rinnovare il mondo, basta partire dalle piccole cose.  
Anche da una poltrona Calida Coima.**



**Coima, il design della nuova società.**

Coima S.p.A.  
67100 L'Aquila

*A confronto in televisione  
per la rubrica «Controcampo»  
l'arcivescovo di Lucca  
Agresti e lo studioso marxista  
Lucio Lombardo Radice.  
Il tema: «Essere prete oggi»*

di Ettore Masina

Roma, ottobre

**I** grandi seminari sono quasi vuoti o vuoti del tutto. L'età media del clero italiano tende a invecchiare e le nuove ordinazioni non bastano a riempire i posti lasciati vacanti dai morti e dai quelli che «se ne vanno». Nelle stesse regioni in cui la presenza dei preti era imponeva, se le cose dovessero continuare a questo modo, arriveremmo nel corso di una generazione alla proporzione di un prete per ogni 20-25 mila abitanti: una proporzione che sinora era quella dei Paesi detti «di missione».

Questi fatti al grande pubblico sembrano interessare molto e i giornali gli danno grande rilievo. Il prete è in crisi, si afferma, e si cerca di

documentare questa affermazione con cifre da shock: per esempio, si dice che dal 1945 ad oggi si sarebbero «spretati» in Italia dai 10 ai 12 mila sacerdoti. Tutto ciò è reso credibile dalle notizie, pubblicate con grande rilievo e frequenza, di «ex preti» che si sposano. Il celibato forzoso sarebbe la causa determinante della crisi.

#### Alcune cifre

Che c'è di vero, in tutto questo? Le fonti ufficiali rispondono ridimensionando il fenomeno. Secondo gli organi vaticani, i preti italiani che hanno lasciato l'esercizio del loro ministero (la Chiesa non parla mai di «spretati» o di «ex sacerdoti»: sacerdoti, secondo la teologia, si rimane in eterno) sono stati, nel periodo 1943-1972, 1850; 20 mila in tutto il mondo. Si aggiunge anche che il fenomeno della diminuzione delle vocazioni sacerdotali non è tanto visto quanto si crede: nel 1972 sono stati ordinati preti 7 mila 200 giovani; e nel cosiddetto Terzo Mondo il numero delle vocazioni è in aumento.

L'italiano, si sa, diffida delle statistiche e particolarmente di quelle ufficiali. Nel caso dei preti, non solo pensa che quelle fornite dagli organi vaticani possano essere adulterate dalla preoccupazione di non



# Il ruolo del sacerdote nella nostra epoca

*v/c "Controcampo"*



Due giovani sacerdoti in piazza San Pietro a Roma. Le fonti ufficiali ridimensionano certi dati sulla crisi del sacerdozio nel nostro Paese

**"Non ho mai provato Dash e penso che il mio bianco non possa essere migliorato. Ma se proprio..."**



Due settimane dopo a casa della Signora Ramalli.



**Dash lava così bianco che più bianco non si può.**

→ rivelare le proporzioni reali di una crisi « scandalosa » ma anche dal fatto che non mancano sacerdoti che « se ne vanno » senza chiedere autorizzazioni. Tuttavia la realtà ufficiale trova riscontro nelle cifre fornite dai ricercatori Silvano Burgalassi, per esempio, il più qualificato sociologo religioso italiano, ha intervistato un campione rappresentativo di preti, chiedendo loro di citare i casi di confratelli che hanno lasciato il ministero. La media risultante è stata di tre sacerdoti per diocesi. Anche raddoppiando tale cifra (sia per ovviare a dimenticanze o a mancanza d'informazioni; e anche per comprendere nel calcolo i relativamente pochi « spretati » del periodo 1900-1945), Burgalassi è arrivato alla cifra di circa 2 mila preti dimissionari in questo scorcio di secolo. (La cifra andrebbe raddoppiata, a

## Il ruolo del sacerdote nella nostra epoca



Scrive Ettore Masina: « La crisi del prete oggi sta nella ricerca di un nuovo stile di vita »

mio avviso, in ragione degli esodi di sacerdoti « regolari », cioè appartenenti a ordini religiosi: frati e monaci, per intenderci).

Nota a questo proposito Silvano Burgalassi che la proporzione degli « ex » è inferiore a quella degli « esclusi » nel mondo laico: cioè a quella di dirigenti politici, sindacali o di altre organizzazioni sociali che abbandonano clamorosamente il proprio posto; e, probabilmente, inferiore anche a quella dei matrimoni falliti.

Non esisterebbe dunque una crisi del prete? Rispondere che no, questa crisi non esiste sarebbe sciocco. C'è davvero ma è deformata da un certo tipo di attenzione con la quale la si affronta « dal di fuori ». Parliamone un po'.

Innanzitutto, anche in un mondo in cui la pratica religiosa sembra diminuire, la figura del prete continua, com'è giusto, ad essere oggetto di grande interesse. Lo è per

la grande statura morale di alcuni appartenenti al clero: tra i best-seller di questi ultimi anni vi sono i libri di don Mazzolari e di don Milani, di Thomas Merton e di Helder Camara. Papa Giovanni, il beato Massimiliano Kolbe e, per motivi diversi, don Camilo Torres sono fra gli eroi della nostra epoca. I preti sono oggetto di interesse, inoltre, perché lo si voglia o no, la loro predicazione e la loro influenza plasmano ancora una parte notevole dell'opinione pubblica. Ma lo sono anche perché il sacerdote continua ad essere visto come una figura « magica » (*L'esorcista* è un tipico prodotto di consumo ispirato a questa morbosa convinzione) sulla quale si finiscono per scaricare le tensioni che derivano da quella « crisi di identità » che è propria dell'uomo del nostro tempo.

Per esempio, siamo in molti a credere che buona parte dell'interesse dell'opinione pubblica per la questione del celibato sacerdotale derivi dall'inquietudine che l'uomo moderno sente per la propria sessualità in un'epoca in cui circolano tabù che erano certamente repressivi ma, proprio per questo, anche securizzanti: e difatti i sociologi ci dicono che l'obbligo celibatario non è la causa principale dell'esodo dei sacerdoti. Ancora, chi di noi sa, oggi, come si debba fare il padre? Una volta, in fin dei conti, bastava comportarsi con i figli come il nostro genitore si era comportato con noi; oggi tutto questo non basta più: e allora diventa spontaneo andare a vedere se non sia in crisi anche chi, ceremoniosamente, è stato sempre chiamato « padre ». E così, via...

### Progresso religioso

In realtà, la nostra società tende a spogliarci tutti dei ruoli dei quali eravamo tanto sicuri, ci mette tutti in crisi; e il prete non sfugge a questa situazione; anzi, egli è al centro di una serie di fenomeni particolarmente importanti. Per esempio, la fine della famiglia numerosa e il diffondersi del « figlio unico » rende più difficile che i genitori favoriscano il sorgere di una vocazione sacerdotale. La diffusione della scuola dell'obbligo ha posto fine (fortunatamente, dicono i cattolici) all'uso di affidare ai seminari, per istruzione, i ragazzi poveri ma intellettualmente dotati; il quindinarsi delle psicoterapie ha tolto al prete il ruolo di medico delle inquietudini; la diffusione della partecipazione politica e il moltiplicarsi delle professioni lo ha privato della sua veste di leader e del prestigio che circondava la sua condizione sociale.

Anche il progresso religioso ha acuito questa crisi: man mano che si è sbiadita l'immagine del Dio « tappabuchi » (come lo chiamano i teologi), cioè di colui al cui potere si attribuivano tutti i fenomeni che non si sapevano ancora spiegare razionalmente, l'im-





così ricco  
di sostanza  
che condisce  
un etto in più



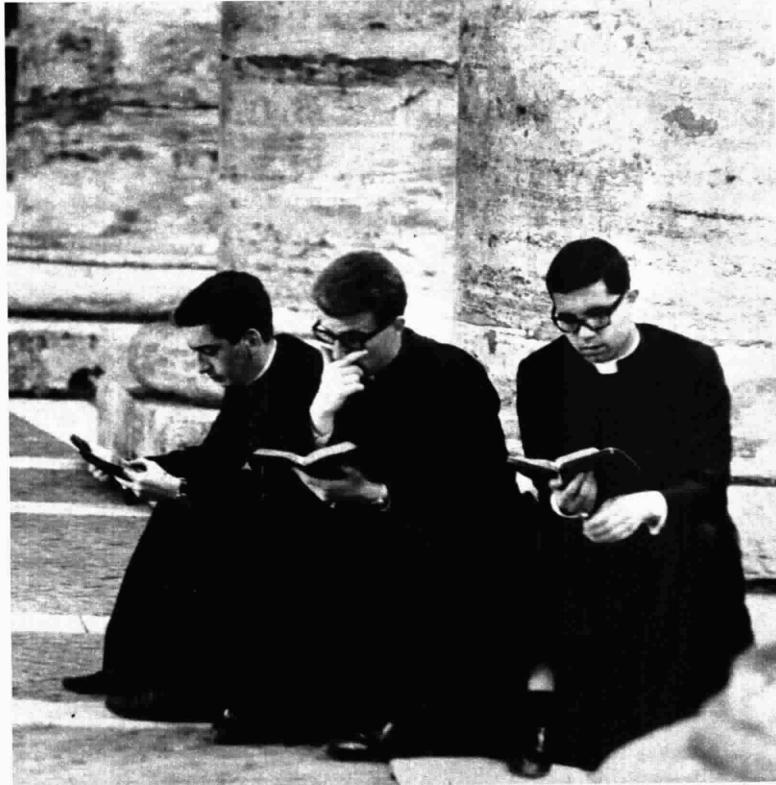
**gran ragù e  
gran sughì star**

**...i più venduti in Italia!**



# Il ruolo del sacerdote nella nostra epoca

←  
potenza sociale del prete è andata diminuendo: per scongiurare la caduta della grande, oggi i contadini sparano dei razzi piuttosto che chiedere al parroco di celebrare le «rogazioni». E ancora: i credenti laici sanno oggi di avere un posto di maggior rilievo nella Chiesa, di essere essi stessi chiamati a funzioni che un tempo erano riservate ai



Seminari a Roma. Le vocazioni religiose sono attualmente in aumento nel Terzo Mondo

sacerdoti: per esempio, l'istruzione religiosa, la riflessione teologica, un certo tipo di predicazione e così via. Tutto ciò che non è veramente specifico del prete, gli è stato sottratto (per non parlare delle più che disagiate condizioni economiche della maggior parte dei sacerdoti italiani). E vi sono decine e decine di preti che sono rimasti in paesi spopolati dall'emigrazione, circondati soltanto da vecchi e bambini; e centinaia di altri relegati in solitudine, quando non ostilmente emarginati, in zone ormai totalmente scristianizzate.

Bastano queste brevi note, spero, per dire quanta umana sofferenza vi sia nella situazione del prete oggi, in Italia; una situazione, dunque, che rende comprensibile un travaglio di coscienza degno di rispetto, e comprensibile

che vi sia chi approda a una rinuncia, spesso traumatica.

Io credo, tuttavia, che la ragione principale della crisi del prete d'oggi stia nella ricerca di un nuovo stile di vita.

### Che cosa chiediamo?

Per esempio, vi sono giovani sacerdoti disposti generosamente ai più radicali sacrifici purché ad essi corrisponda la possibilità di comportarsi con coraggio apostolico: mentre non raramente si imbattono in inviti alla prudenza che gli sembrano dettati più dal desiderio di conservare rapporti di buon vicinato con i poteri politici ed economici che da esigenze evangeliche. La tensione fra istituzione e professione (due termini dei quali si parla molto oggi, e a ragione,

nel mondo cattolico) viene allora avvertita come logorante e dolorosa, talvolta come insostenibile.

Se questa è la situazione del prete, che cosa gli chiediamo noi, credenti e non credenti ma, in tutti i casi, convinti della sua importanza nella nostra comunità? E' questo l'interrogativo di fondo di un *Controcampo* per il quale Giuseppe Giacovazzo ha posto a confronto monsignor Giuliano

nel mondo cattolico) viene allora avvertita come logorante e dolorosa, talvolta come insostenibile.

Se questa è la situazione del prete, che cosa gli chiediamo noi, credenti e non credenti ma, in tutti i casi, convinti della sua importanza nella nostra comunità? E' questo l'interrogativo di fondo di un *Controcampo* per il quale Giuseppe Giacovazzo ha posto a confronto monsignor Giuliano

# Un concerto a casa vostra in Quadriphonia

ROSSINI  
BEETHOVEN-WAGNER

La gazza ladra - Fidolo

Beethoven - Semiramide

Wagner - Lohengrin

ACSQ 60045

OUVERTURES

ROSSINI: La gazza ladra, Semiramide - BEETHOVEN: Fidolo - WAGNER: Lohengrin, III atto

ACSQ 60045

ANE FAMOSE DI JOHANN STRAUSS

Sangue viennese - Valzer del tesoro  
Tritsch trisch - La sposa di Messina  
Rose del sud

ACSQ 60049

JOHANN STRAUSS: Sangue viennese - Valzer del tesoro - Tritsch trisch - La sposa di Messina - Marcia di Radetzky

ACSQ 60049

STRAUSS-DEBUSSY-SCHUMANN-SUPRE

Prelude a l'apertura di Jules

L'opere di La sposa di Messina

Cavalleria leggera

STRAUSS JR. - DEBUSSY - SCHUMANN - SUPRE

Prelude a l'apertura di Jules  
L'opere di La sposa di Messina  
Cavalleria leggera

ACSQ 60046

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

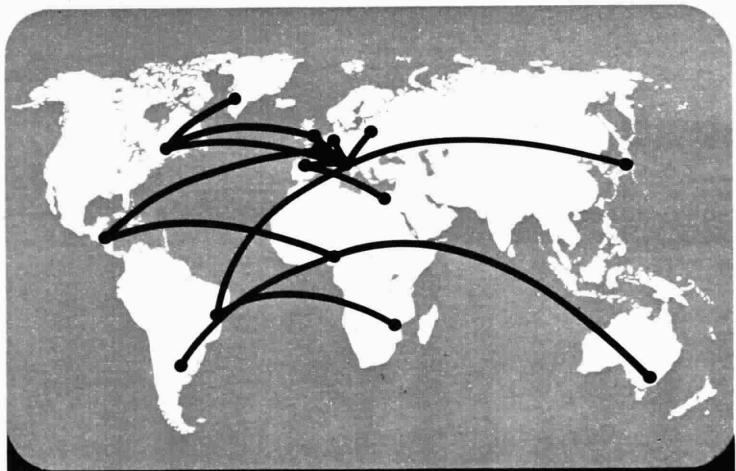
Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di 9 dischi disponibili anche in musicassette e stereo 8

Prima serie di



**NEL MONDO TUTTE LE DISTANZE SONO STATE SUPERATE, TRANNE UNA:  
IL LINGUAGGIO SUPERALA CON '20 ORE'**



- INGLESE
- FRANCESE
- TEDESCO
- RUSSO
- SPAGNOLO

I Corsi Discografici "20 ORE" Globe Master sono i più **vasti** e **completi** del mondo. La loro particolare strutturazione è tale da consentire sia l'apprendimento pratico delle lingue straniere mediante il **semplice ascolto** dei dischi sia di acquisirne, con uno studio più accurato, la **padronanza assoluta**.

**'20 ORE'** *Globe Master*  
OGNI CORSO  
52 DISCHI E 53 FASCICOLI  
IN VENDITA A DISPENSE SETTIMANALI NELLE EDICOLE A L. 950

**le nostre pratiche**

***l'avvocato  
di tutti***

**Cane mansueto**

«Raccomando vivissimamente di non fare il mio nome e di non accennare in nessun modo alla località dalla quale scrivo. Tutto è nato dal fatto che in una casa vicina a quella in cui abito vive e regge la famiglia di un mastino di pubblica sicurezza con la quale corrono assolutamente buoni rapporti, anche a causa del nostro cane, un mastino napoletano, che talvolta comprensibilmente abbaia alla luna. Che cosa è successo? Dato che l'abbaiare del nostro mastino non è tale da poter essere definito un vero e proprio disturbo per la quiete pubblica, e dato anche che i tentativi fatti per "pizzicarci" su questo punto non sono andati a buon fine, il signor maresciallo ha approfittato del fatto che noi talvolta mandiamo il nostro cane in strada, a scorrassare per le sue necessità personali, senza accompagnarlo e senza quindi tenerlo al guinzaglio. Non discuso che il mastino napoletano abbia un'aria piuttosto feroce, ma è alla sostanza che bisogna badare e non certamente alle apparenze: la bontà dei mastini napoletani è risaputa, e comunque la bontà, che rasenta la dabbenezzina, del nostro mastino è addirittura provvabile nel vicinato. Non tenendo conto di tutto ciò, il signor maresciallo mi ha procurato una denuncia penale per omessa custodia di animali pericolosi. La faccenda per ora è inistruttoria, ma dal modo pensiero con cui mi ha guardato ripetutamente il pretore quando mi ha interrogato comincio a dedurre che potrà essere addirittura condannato. Lei che ne pensa?» (Lettera firmata).

Comincio col dire, a beneficio dei lettori, che per tutelare al massimo l'anomimato cui lei giustamente tiene tanto, ho un po' alterato la sua lettera: il pubblico funzionario di cui lei parla non è un maresciallo di pubblica sicurezza e il cane cui lei si riferisce è tutt'altro che un mastino napoletano, sebbene appartenga ad una razza canina dall'aria piuttosto corrusca. Tanto premesso, mi permetta di dirle che, a prescindere dalle norme ben precise che impongono di condurre i cani per strada al guinzaglio e muniti di museruola, la definizione di un mastino napoletano (o di altro cane analogo) come animale pericoloso è una definizione che non può essere rapportata al fatto concreto che il mastino di cui si parla è un animale di eccezionale bontà. Ai fini della definizione del reato di cui all'art. 672 del Codice penale, bisogna proprio badare alle apparenze del mastino napoletano o di altro cane consimile: apparenze che sono indiscutibilmente quelle di un animale pericoloso, tanto più che queste bestie vengono normalmente impilate molto spesso a fini di guardia. D'altra parte, la giurisprudenza non ingiustamente, ritiene che pericolosi per l'altri incolumità debbano ritenersi non soltanto gli animali di cui la ferocia è caratteristica natura-

le e istintiva (i leoni, le tigri, i leopardi e via dicendo), ma tutti quegli animali che, sebbene domestici, «possono» diventare pericolosi in determinate circostanze. Un uomo di normale (e non eccezionale) coraggio, incontrandosi con un mastino in libertà, difficilmente eviterebbe di cambiare strada, pensi poi ad una signora in attesa di bambino o ad un bambino o ragazzo in circolazione per strada. Pertanto concluderei che molto probabilmente, se il processo andrà avanti, lei sarà condannato. Non dico che si tratterà dell'arresto fino a tre mesi previsto dall'art. 672, ma certamente si tratterà di una ammenda fino al massimo di lire centoventimila, prevista dallo stesso articolo.

Antonio Guarino

***il consulente  
sociale***

**Controversie di lavoro**

«Quali saranno i magistrati addetti alle controversie individuali di lavoro ed alle controversie in materia di previdenza e di assistenza obbligatorie? Sarà necessario frequentare un corso predeputato?» (Dott. L. M. - Siracusano).

Entro il 31 marzo di ogni anno i presidenti delle Corti d'Appello invieranno al Consiglio superiore della magistratura ed al Ministero di Grazia e Giustizia i dati statistici relativi alle controversie disciplinate dalla legge 11 agosto 1973 n. 533, comprendenti in particolare l'indicazione per ciascun ufficio del distretto del numero dei procedimenti pendenti al 31 dicembre dell'anno precedente, nonché delle dei procedimenti pravvenuti entro lo stesso anno. Alla attribuzione dei posti di organico alle singole preture si dovrà provvedere sulla base di richieste motivate dei presidenti di Corte d'Appello anche a garanzia dell'osservanza dei termini previsti dal Codice di procedura civile sostituito, ora, dalla nuova legge.

Nella copertura dei posti di organico presso le preture dovrà essere data la precedenza ai magistrati che, per essere stati già addetti esclusivamente alla trattazione delle controversie di lavoro per almeno due anni o per altro motivo, abbiano una particolare competenza in materia; in tal caso il magistrato trasferito non potrà essere incaricato della trattazione di controversie o di affari di diversa natura, se non dopo che siano trascorsi cinque anni dalla presa di possesso dell'ufficio, salvo che non ricorrono particolari motivi da indicare espressamente nel provvedimento di assegnazione.

Il ministro di Grazia e Giustizia d'intesa con il Consiglio superiore della magistratura organizza ogni anno uno o più corsi di preparazione per i magistrati che intendono acquisire una particolare specializzazione in materia. A tali corsi, che possono essere organizzati anche in collaborazione con istituti o scuole di perfezionamento presso le università degli studi, sono ammessi

segue a pag. 188



C'è chi  
è specializzato  
in apparecchi  
sanitari e chi in piastrelle.

Richard-Ginori fa l'una e l'altra cosa, per garantirvi un effetto d'insieme tonale, moderno, elegante. Ogni serie sanitaria può essere completata da un'ampia scelta di piastrelle, perfettamente accostabili.

Gli apparecchi sono in Vetrochina o Lavenite (impasti ceramici vetrificati, classificati come "porcellana sanitaria"), e assicurano senza limiti di tempo l'assoluta osservanza delle norme igieniche.

Accanto alle serie sanitarie classiche

come Conchiglia e Tabor, ci sono soluzioni di design molto avanzato-Ipsilon, Stile.

La gamma si completa con altre linee che per la loro funzionalità, la loro adattabilità a soluzioni personalizzate diverse, sono alla base del successo Richard-Ginori.

Ma per avere un'idea concreta di cosa può fare Richard-Ginori per il vostro bagno, e per tutto il resto della casa, potete richiedere un'interessante pubblicazione a colori.

Basta compilare e spedire il coupon.

Show-Room a Milano: Via Dante 13.

A Roma: Via del Tritone 36.

Per ricevere gratis la pubblicazione "I bagni arredati Richard-Ginori, cucine e altri ambienti" e gli indirizzi dei rivenditori autorizzati della vostra zona, incollate questo tagliando su cartolina postale e spedite a Richard-Ginori, Casella Postale 1261 - 20100 Milano.

Nome \_\_\_\_\_  
Cognome \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_  
CAP \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_  
Prov. \_\_\_\_\_

RA

# Quando Richard-Ginori comincia con un colore va fino in fondo.

Serie sanitaria Ipsilon, colore verde Avocado. Piastrelle da rivestimento Giro Verde. Piastrelle da pavimento monocolore verde Avocado.



Richard-Ginori

Per una notte tutta riposo...



# Filtrofiore®

la camomilla efficace perché solo a fiore intero.

Dormire, dolce dormire. Saggio e antico detto popolare valido oggi più che mai, con il nostro sistema di vita basato sul dinamismo e sull'efficienza. La sera siamo stanchi, spesso stanchissimi, eppure non riusciamo a prenderne sonno. Perché? Perché non siamo rilassati. Ci vuole un rimedio efficace che rilassa: naturale, non artificiale.

Ci vuole Filtrofiore Bonomelli. Vediamo perché.

1) Filtrofiore Bonomelli è l'unica camomilla a fiore intero, l'unico cioè che conserva tutti gli oli essenziali e tutte le altre sostanze benefiche, che la natura ha posto in tutte le parti del fiore.

2) Filtrofiore Bonomelli è l'unica camomilla ad azione completa. Infatti, chi usa solo una parte del fiore di camomilla (camomilla setacciata), ne limita enormemente gli effetti positivi.

L'azione benefica e salutare dell'infuso di camomilla proviene dagli oli essenziali e dalle diverse sostanze contenute in tutte le tre parti che costituiscono il fiore intero.

3) Filtrofiore Bonomelli è la camomilla dalla dose giusta: due grammi, quantità indispensabile per ottenere una bevanda efficace.

4) Filtrofiore Bonomelli consente a chi la gusta di riscoprire il sapore pieno e aromatico dell'infuso di camomilla.

5) Filtrofiore Bonomelli è l'unica camomilla dal prodotto sempre fresco, con un periodo di raccolta e la latitudine. La camomilla ha limitato a pochi mesi; Bonomelli limita a pochi mesi; Bonomelli, e la sua camomilla è sempre fresca.

Ecco le 5 ragioni per cui una tazza di Filtrofiore Bonomelli riesce a dare al nostro organismo tutta la calma di cui ha bisogno; e alla sera i nervi sono distesi e il sonno arriva dolce e gradito, per durare tutta la notte.

E per la tua giornata?



# miller®

tè multi-erbe relax attivante.

Il ritmo frenetico dell'era moderna altera spesso il nostro sistema nervoso, per cui sentiamo la necessità di bere qualcosa che sia nello stesso tempo rilassante e attivante.

Miller è la salutare risposta della natura alla tranquillità del nostro sistema nervoso. È la naturale alternativa alle bevande eccitanti, perché contiene ben 17 erbe salutari, oltre s'intende, alla camomilla.

1. ARANCIO AMARO - 2. ARANCIO DOLCE - 3. BASILICO - 4. CAMOMILLA ROMANA - 5. CAMOMILLA MATRICE - 6. CORIANDOLO - 7. FINOCCHIO - 8. LAURO - 9. LIQUIRIZIA - 10. MALVA - 11. MELISSA - 12. MENTA - 13. ORIGANO - 14. SALVIA - 15. SAMBUCO - 16. TIGLIO - 17. TIMO - 18. VERBENA.



Le erbe di Miller sono ad azione allargata. Vi sono erbe efficaci per l'apparato digestivo (basilico, coriandolo, finocchio, liquirizia, origano, salvia, sambuco, tiglio) ed erbe benefiche per il sistema nervoso (camomilla, arancio, malva, melissa, menta). L'azione coordinata di tutte queste erbe dà a chi si abitua a Miller, un piacevole benessere e lo aiuta a superare i momenti neri della giornata.

Miller è la bevanda ideale per il nostro sistema di vita. Per tutti. E per tutte le stagioni.

IXC

le nostre  
pratiche

segue da pag. 186

i magistrati che ne facciano richiesta.

Per la copertura dei posti di organico presso le preture e i tribunali costituiti in più sezioni, sia la richiesta sia la pubblicazione dei posti dovranno essere fatte con espresso riferimento alle esigenze di assegnare i magistrati alle sezioni incaricate della trattazione delle controversie previste dalla legge suindicata; e dovrà, altresì, essere data la preferenza ai magistrati che siano stati già addetti esclusivamente alla trattazione delle controversie, che sopra abbiamo ricordate, per almeno due anni e per aver partecipato ai corsi di preparazione o per altra causa abbiano una particolare competenza in materia.

## Liquidazione

«Sono alle dipendenze di un'azienda industriale da oltre 25 anni. Mi spetta la liquidazione di anzianità? Tenga presente che il mio rapporto di lavoro con la ditta continua» (Giacomo Forte - Sessa Aurunca).

La indennità di anzianità le sarà liquidata soltanto al termine del suo rapporto di lavoro, assieme ad ogni altra spettanza. Per quanto poi riguarda le trattenute fiscali anche su quella indennità, esseranno operate nella misura prevista dalle nuove disposizioni di legge (con decorrenza 1° gennaio 1974) alla data che le sarà liquidata anche la indennità di anzianità.

Giacomo de Jorio

## *l'esperto tributario*

### Prestito all'amico

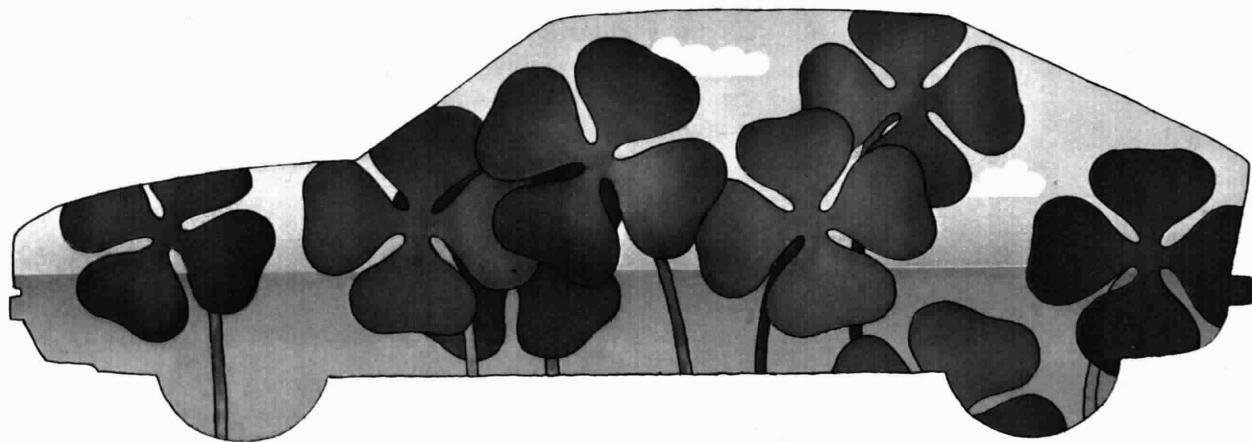
«Per aderire alle insistenze di un amico (che ritenevo fidato, quasi un fratello) ho venduto i Buoni del Tesoro che possedevo per fargli un prestito al 9% annuo. Ovviamente vendetti in forte perdita rispetto al prezzo pagato all'emissione. Calcolata la data perdita nel realizzo, ho fatto un magrissimo affare. Ovviamente non gli avrei fatto il prestito se avessi saputo che un'operazione del genere, strettamente privata e basata sulla parola e sulla fiducia, fosse andata soggetta nientemeno che all'impostazione fiscale del 36,6 per cento». Chiedo: è effettivamente così? Questo amico ha avuto un giorno la visita della Tributarista. I signori dell'Ufficio Imposte hanno voluto sapere come mi ero procurato il denaro che avevo prestato all'amico (ed a distanza di tempo ho fatto, molto a procurarmi i dati che dimostravano che avevo venduto i Buoni). E' stata una domanda lecita? O è stato un abuso di potere del funzionario? (Un lettore).

Riteniamo che il funzionario abbia agito in perfetta legittimità: infatti a mente del D.P.R. 29.1.1958 n. 645 (veccio T.U.I.D.) i redditi dei capitali dati a mutuo erano assoggettati alla imposta di R.M. Categoria A, il cui ammontare, tenuto conto degli annessi e connessi, superava il 36%.

Sebastiano Drago

**BONOMELLI**  
la salute nelle erbe.

# Prima di innamorarvene, informatevi della famiglia.



La famiglia è l'Alfa Romeo, una casa che ha fatto battere il cuore a quattro generazioni di automobilisti. Si è distinta in migliaia di corse, ed è nota per le sue qualità tecniche d'avanguardia: dai motori ai freni a di-

sco, dalla struttura differenziata alla coda tronca. Soprattutto per la impareggiabile sicurezza su strada.

Di tutte le Alfa di oggi, l'Alfasud è la più giovane. Per questo è così vivace e ha tanta voglia di correre.

# Alfasud

*Alfa Romeo*

1200 cc: la dimensione della sicurezza.

Oltre 150 km/h, 73 CV (160 km/h, 79 CV la "ti"): cioè grande riserva di potenza e di accelerazione rispetto ai limiti consentiti.

5 posti: come la 2000.

Baule di 400 dm<sup>3</sup>: come occorre nei grandi viaggi.

Silenziosità: completa.

Conforto e sicurezza: come tutte le Alfa Romeo.

Consumo: con un litro fa 14 km, come una piccola utilitaria.

Prezzo: anche a rate, con comode mensilità CO.FI.

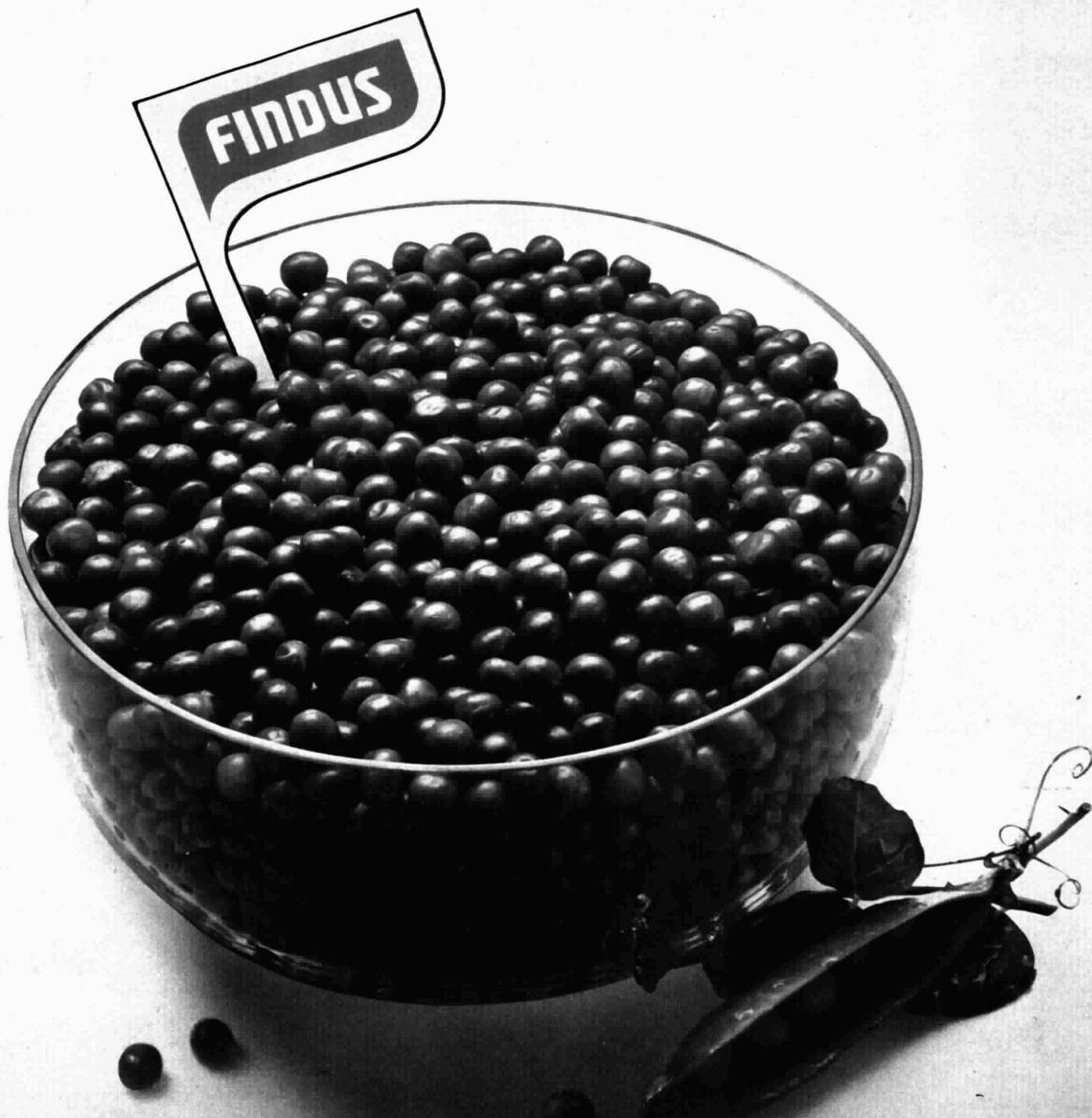


Provate l'Alfasud presso tutti i Concessionari Alfa Romeo. Potrete vincerla grazie al concorso "Prova e Vinci".

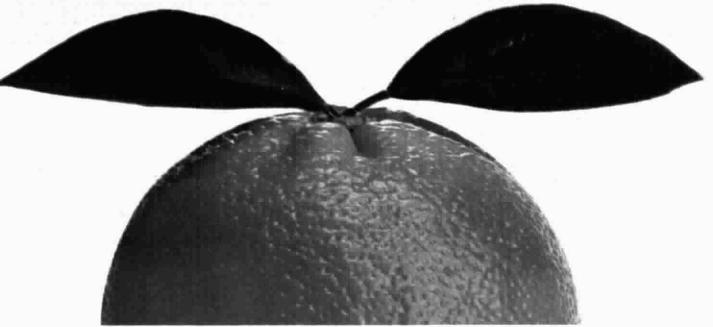
# Piselli Findus: dolci,

**Niente zucchero.**  
**Niente conservanti.**  
**Niente coloranti.**  
**Niente brodo**  
**di cottura.**  
**(e cosí paghi solo i piselli)**

**freschi, teneri piselli.  
E nient'altro.**



**Findus: piselli freschi, appena colti.**



# Stock orange brandy: scoprilo!



Una fragranza vivace, un delizioso sapore d'arancia con qualcosa in più: l'aroma di un brandy famoso.

Stock orange brandy: una svolta nei tuoi gusti.

**STOCK**  
**orange**  
**brandy**

11/C  
**qui il tecnico**

## Impedenze e altoparlanti

« Nel libretto di istruzioni del filodiffusore Grundig FD 100 si raccomanda di usare altoparlanti supplementari di 8 o 16 ohm di impedenza. Vorrei sapere se il collegamento con box a 4 ohm potrebbe essere dannoso. In caso affermativo, si può ovviare all'inconveniente usando un cavo molto lungo (6-7 m) e magari schermato? Però con un cavo di questo tipo c'è il rischio che si verifichino la perdita di toni acuti? In conclusione vorrei sapere: se viene previsto per un apparecchio qualsiasi un altoparlante con un dato valore di impedenza, come è vero che il box deve essere interconnesso alla resistenza? Vorrei inoltre sapere che funzione ha il 6° tasto (programma stereofonico) in un filodiffusore monofonica come il mio. E' forse previsto l'accoppiamento di un decodificatore? » (Roberto Corriti - Cagliari).

Anche se ci sembra di aver già accennato a tale problema su queste pagine, dato l'interesse generale del quesito riteniamo opportuno dedicarci ulteriore spazio. Con l'avvento degli amplificatori di potenza a transistori di alta qualità si è dimostrata particolarmente efficace una certa configurazione circolare dell'ultimo stadio dell'amplificatore, detta a « simmetria complementare » (esistono numerose varianti più o meno complesse). Tale configurazione offre una linearità di riproduzione notevole e presenta l'inegnabile vantaggio di poter collegare l'uscita dell'amplificatore di potenza direttamente all'altoparlante (in genere tramite un opportuno condensatore di accoppiamento). In altri termini con questa soluzione non si fa più uso di trasformatori di uscita (come nel caso degli amplificatori a valvole) i quali comportavano, nella maggior parte dei casi, delle distorsioni nel campo delle frequenze riprodotte a mano che non si trattasse di speciali trasformatori di qualità professionale e di costo alquanto elevato.

Ciò premesso giova ricordare che nel caso della « simmetria complementare », poiché il carico effettivo dell'amplificatore è costituito dall'altoparlante stesso, in sede di progetto viene fissata l'impedenza minima dell'altoparlante che può essere usata. Connnettendo degli altoparlanti ad impedenza più bassa si ha il rischio che la corrente erogata dall'amplificatore aumenti in maniera tale da danneggiare la coppia dei transistori che costituiscono lo stadio finale. Pertanto si può concludere dicendo che un amplificatore del tipo suddetto mentre può ammettere dei carichi (degli altoparlanti) anche superiori al minimo ammesso senza danneggiamenti (si noti però che all'aumentare dell'impedenza la potenza disponibile sull'altoparlante diminuisce), non può invece ammettere carichi inferiori al minimo, dato il rischio di bruciare i transistori finali. Tuttavia connettendo un carico minimo tollerato su un'esso si può sviluppare la potenza massima che l'amplificatore può erogare. Ovviamente tali considerazioni rimangono valide anche connettendo in parallelo più altoparlanti con l'avvertenza però che l'impedenza complessiva presentata dai due altoparlanti in parallelo diminuisce (nel caso di connessione in parallelo di

due altoparlanti ad es. di 8 ohm l'impedenza complessiva diviene 4 ohm).

Nel suo caso specifico l'impedenza minima che l'amplificatore è in grado di accettare è di 4 ohm, mentre l'altoparlante incorporato è da 16 ohm, quindi è assicurato un funzionamento senza sovraccarico. Connnettendo un altoparlante supplementare occorrerà fare distinzione fra il caso in cui l'altoparlante interno venga escluso e quello in cui esso rimanga inserito. Nel primo caso si potrà connettere all'apparato un altoparlante ausiliario con impedenza al minimo di 4 ohm, mentre nel secondo il parallelo con quello supplementare impone che l'impedenza dell'altoparlante aggiunto non scenda al di sotto di 8 ohm affinché l'impedenza risultante non sia inferiore a quella minima ammessa.

Per l'ascolto stereofonico dei programmi FD è in ogni caso consigliabile l'uso di un apposito sintonizzatore che demoduli contemporaneamente il VI canale e il IV (o il V) onde avere i segnali necessari per alimentare, dopo la decodifica, i due canali. I vecchi sintonizzatori FD furono progettati con un unico ricevitore e quindi è impossibile la loro utilizzazione per la stereofonia.

## Scelta appropriata

« Sono in procinto di acquistare un giradischi stereofonico di una certa qualità e sono orientato sul piatto Thorens e amplificatore Marantz 1060 con casse acustiche AR 2ax. Vorrei sapere se con lo stesso prezzo è possibile avere un impianto migliore, tenendo anche presente che sono appassionato di musica classica e che la mia stanza misura m 5 x 4 ed è alta m 3,50 » (Alberto Giachetti - Firenze).

Riteniamo valida la sua scelta e inoltre ben aderente alle esigenze specifiche di musicofilo anche tenendo presente le dimensioni dell'ambiente. Non ci rimane quindi che augurarle buon ascolto.

## Sostituzioni

« Posseggo un impianto stereofonico composto da: sintonizzatore Akai AA-6200; cambiadischi BSR P 144 con testina Shure M7545; registratore a cassette Akai GXC 40D; due casse acustiche Wharfedale fra 4 e 8 ohm. Desidererei sapere se questo impianto può ritenersi ad alta fedeltà, e in caso contrario quali sostituzioni effettuare per renderlo più equilibrato. Inoltre le sarei grato se volesse fornirmi informazioni sul modo migliore per conservare dischi di un certo valore: ed infine conoscere alcune marche di cassette adatte al mio registratore » (Alessandro Pontremoli - Legnano, MI).

Il suo impianto è di buona qualità e in grado di fornire ottimi ascolti, non ci sentiamo quindi di consigliare per il momento sostituzioni. Per quanto riguarda la conservazione dei dischi rimandiamo a quanto abbiamo più volte scritto su queste pagine. E' comunque fondamentale conservare i dischi nelle relative custodie ed eventualmente nelle apposite rastrelliere lontani da fonti di calore. Infine, per le cassette, ci orienteremmo sulle Sony, Agfa, Basf, Tdk ecc.

Enzo Castelli

I grandi fotografi di moda presentano:  
**Cori, questa è l'eleganza.**



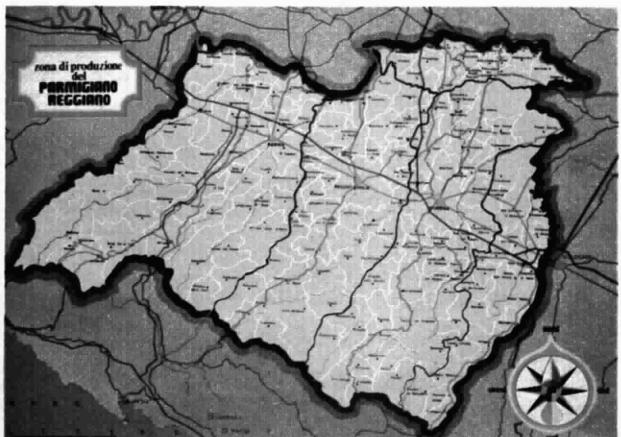
un'interpretazione di Helmut Newton





# Qui sì combatte il carovita

Come e perché  
con un prodotto  
di grande qualità  
si può ridurre  
la spesa quotidiana



## LE PROTEINE

di 100 grammi  
di PARMIGIANO-REGGIANO  
equivalgono  
a quelle che troviamo in:

206 grammi di carne di manzo



160 grammi di prosciutto crudo



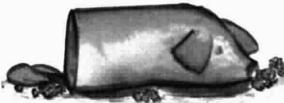
300 grammi di trota



5 uova



214 grammi di carne di maiale



914 grammi di latte



...e digeriamo 100 grammi di  
PARMIGIANO-REGGIANO  
in 40 minuti, mentre ci vogliono  
3 ore e mezza per digerire  
un quantitativo equivalente  
di carne bovina

di Romolo Barisonzo

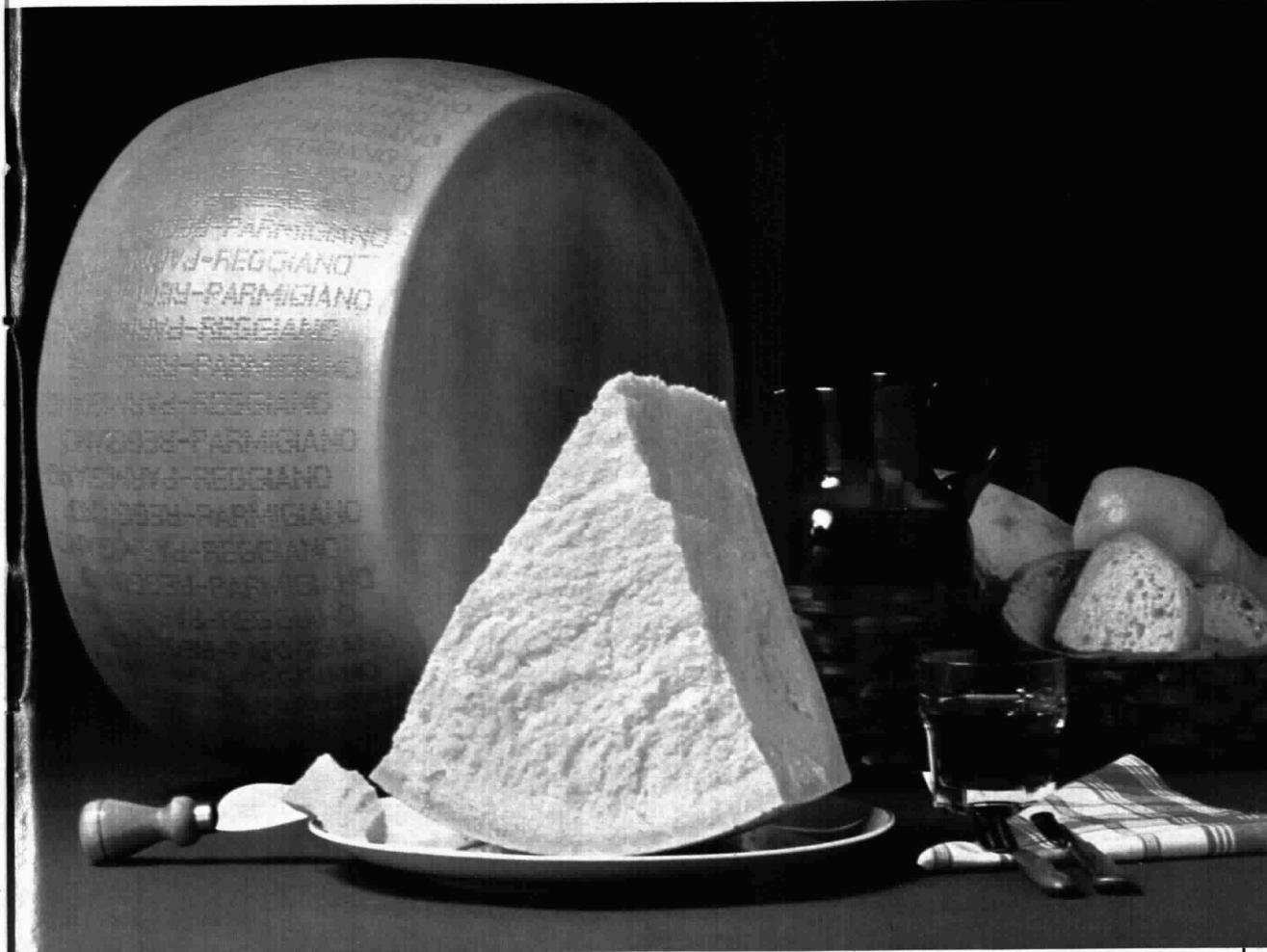
**N**on c'è alcun dubbio sul fatto che il formaggio PARMIGIANO-REGGIANO sia un componente insostituibile della buona cucina italiana, tanto che sono universalmente noti i suoi pregi negli usi tradizionali: lo grattugiamo sulla pastasciutta, sul risotto, sulle minestre, sulle verdure. Ogni donna italiana sa che PARMIGIANO-REGGIANO è inimitabile e che il suo particolare sapore, ricco di fragrante genuinità, è alla base di moltissimi piatti, compresi i più importanti, della cucina italiana.

Lo troviamo sui primi piatti, su quelli di carne, sugli ortaggi, sugli sformati, persino sulle salse. Ma non è possibile dimenticare le tipiche ricette della nostra ricchissima cucina regionale dove vediamo, quale ingrediente accreditato

a conferire al tutto il tocco magico che solo un prodotto di alta classe può dare, il PARMIGIANO-REGGIANO.

E come formaggio da tavola PARMIGIANO-REGGIANO non è secondo a nessuno; proprio per la pienezza e la delicatezza del suo sapore. Ma bisogna gustarlo come si merita: « Bisogna mangiarlo da solo », confessa un buongustaio col quale ci siamo intrattenuti in un ristorante del Modenese, « oppure accompagnarlo con frutta fresca. Dicono tutti che con le perle è squisito, ed è vero; ma ha mai provato ad accompagnarlo con le mele, con i fichi, con le pesche? Lo provi con l'uva e poi mi dica ».

Ci lasciamo convincere e dobbiamo dire che il palato del nostro interlocutore deve essere ottimamente collaudato ed esperto in fatto di ghiottoneria. Ci troviamo anche noi coinvolti in un'operazione peraltro simpatica piluccando un



Ogni giorno, sulla tavola di tutti, PARMIGIANO-REGGIANO: un appuntamento con la genuinità al quale nessun buongustaio è disposto a rinunciare

grappolo d'uva mentre ci accompagniamo con una discreta «noce» di PARMIGIANO-REGGIANO appena staccata dalla forma.

Ma con PARMIGIANO-REGGIANO abbiamo imparato altre cose. Viviamo in momenti difficili; il costo della vita rappresenta sempre più una preoccupazione per tutti. Siamo disincentivati al consumo della carne perché se ai livelli istituzionali crea gravi problemi alla nostra bilancia dei pagamenti con l'estero altri ne determina, più concreti perché più vicini alla realtà della nostra giornata, nel bilancio familiare.

La carne è sempre più cara e così pure la maggioranza degli alimenti di consumo abituale. Si fa quindi attuale il discorso delle alternative, ossia la ricerca di prodotti ugualmente ricchi di proteine animali coi quali nutrirci altrettanto bene, ma spendendo meno. Ed ecco emergere da questa ri-

cerca il PARMIGIANO-REGGIANO che non solo è ricco di proteine, calcio, fosforo e vitamine, ma anche perché è in grado di offrire questi principi nutritivi a costi più competitivi.

Prendiamo un etto di PARMIGIANO-REGGIANO e controlliamo, ad esempio, le equivalenze dei contenuti in proteine rispetto ad altri alimenti di largo e normale consumo. Ci vogliono 160 grammi di prosciutto crudo per ottenere lo stesso valore proteinico che troviamo in 100 grammi di PARMIGIANO-REGGIANO!

Ma non basta: sugli stessi dati di confronto, e cioè tenendo fermo come elemento di paragone un etto di PARMIGIANO-REGGIANO, troviamo, in equivalenza, 206 grammi di carne di manzo, oppure 214 grammi di carne di maiale. Vogliamo altri elementi di raffronto? Eccoli: 300 grammi di trotelette di lago, oppure 914 grammi di latte

o, se preferite, cinque uova di giornata!

Troviamo così in PARMIGIANO-REGGIANO un insospettabile elemento calmieratore della nostra spesa quotidiana, un alleato che ci aiuta a star bene e che ci salva dalla bancarotta dalla quale abbiamo l'impressione di essere travolti non appena ci avviciniamo al bancone del macellaio sotto casa. Soffermiamoci ancora un attimo su quell'etto di PARMIGIANO-REGGIANO che stiamo soppesando: contiene anche le proteine del latte, vale a dire 40 grammi di caseina di altissimo valore nutritivo. Se teniamo presente (su questo tutti i dietologi sono concordi) che il fabbisogno giornaliero di proteine è in media di 35 grammi, dobbiamo concludere che per coprire il nostro intero fabbisogno basterebbero appena 88 grammi di PARMIGIANO-REGGIANO, con una spesa di gran lunga inferiore a quel-

la che dovremmo sostenere per acquistare un identico quantitativo di proteine animali con alimenti tradizionali (carni).

Ma la digestione? Nessuna preoccupazione, perché studiosi assai noti hanno dimostrato — operando sempre su quel famoso etto di PARMIGIANO-REGGIANO del quale stiamo discorrendo — che esso può essere digerito in circa 40 minuti, mentre è universalmente noto che un uguale quantitativo di carne bovina viene digerito in circa 3 ore e mezza; quindi niente sonnolenza, sbadigli. Anche questi sono elementi da non trascurare in un mondo che ci vuole ogni giorno sempre più dinamici, vivaci e in grado di superare nella pienezza delle facoltà psicofisiche le vicende quotidiane.

In sostanza PARMIGIANO-REGGIANO rende ottimali i rapporti tra alimentazione, efficienza fisica e rendimento intellettuale.



# Confetture Cirio e...via!

Al mattino, prima d'andare a scuola,  
date ai vostri ragazzi tutta l'energia naturale  
delle Confetture Cirio.

**Albicocche,  
Ciliegie, Pesche,  
Amarene,  
tanta frutta scelta  
maturata al sole.**

Non dimenticate:  
è al mattino che hanno bisognò d'energia.  
Confetture Cirio e... via!



«Paper Moon»  
sceneggiato in TV

Lo sceneggiato a puntate *Paper Moon*, trasmesso dal Secondo Canale della BBC, riprende l'idea del film omonimo. Gli attori sono cambiati (Mozie è Chris Connelly e Addie è Jodie Foster), ma la situazione è la stessa: una vecchia Ford e l'America degli anni Trenta da attraversare. Il critico del *Times* scrive che il programma gli è piaciuto. Le immagini, i costumi, i paesaggi, gli alberghi, le vecchie chiese di legno, le strade sporche hanno l'aspetto di vecchie fotografie di una America scomparsa che improvvisamente si rimette in moto. Jodie Foster è un'ottima Addie, e non ha nulla di quel tocco alla Shirley Temple da cui sono afflitte quasi tutte le bambine attuali.

Una commedia  
su Pasteur

Louis Pasteur è il protagonista della seconda commedia della serie *Microbi e uomini* per la BBC. Scritta da Martin Worth, si intitola *Un germe è vita*, ed è interpretata da Arthur Lowe, un attore notissimo al pubblico inglese per la sua partecipazione allo sceneggiato *L'esercito di papà*. La sua «pretesa» di impersonare Pasteur ha sconcertato la critica che trova il programma una specie di esercitazione scolastica, un po' caricaturale e pretenziosa, e priva dell'intensità della precedente commedia della serie.

La riforma  
radio in Austria

A pochi giorni dalla riforma dell'ORF, la radio austriaca ha dato il via ad un «aggiustamento» dei suoi tre programmi. Si tratta in effetti, più che di una modifica strutturale, di uno spostamento di accenti per adeguare i programmi ai desideri del pubblico quali sono stati rivelati da un recente sondaggio che ha toccato circa 19 mila persone, tra uomini, donne e ragazzi.

L'«Oesterreich 1» resterà il programma con compiti di rappresentanza dell'Austria culturale ed artistica; l'«Oesterreich Regional» continuerà a riflettere i momenti della vita locale e l'«Oesterreich 3» rimarrà il programma leggero e d'informazione. Poiché il sondaggio ha rivelato una preferenza dei radioascoltatori per l'«Oesterreich Regional», l'ORF ha deciso di aumentare la produzione di ciascuno studio locale di circa 160 ore di trasmissione l'anno, privilegiando quei

programmi che coinvolgono più direttamente il pubblico. Anche sul primo programma che ha mostrato di avere un buon indice di ascolto (8 per cento in media con punte del 30 per cento) sarà intensificata la messa in onda di trasmissioni che maggiormente incontrano il favore degli ascoltatori, in particolare i programmi musicali, letterari e di argomento sociale. L'«Oesterreich 3» vedrà aumentati invece i propri notiziari in lingue estere e le trasmissioni di attualità. L'ORF ha deciso inoltre di portare i notiziari di tutti e tre i programmi dagli attuali 3 minuti a 5.

Televisione  
in Kenia

Quando si dice Kenia si pensa al safari, a Kenyatta, il presidente «Mzee», padre della nazione con la sua barba, il suo scacciamosche e le sue cravatte a fiori, si pensa alla parola «Uhuru» (che vuol dire indipendenza e libertà). Il Kenia ha anche una voce, quella della Voice of Kenya, il servizio pubblico radiotelevisivo un tempo legato al governo inglese e ora dipendente dal ministero dell'Informazione. Porta ancora il segno delle sue origini, ha mantenuto infatti un tono tutto particolare, che vagamente ricorda la BBC. La rete televisiva ha due stazioni, a Nairobi e Mombasa, che trasmettono ogni giorno dalle 17 alle 23 programmi di tutti i generi, in bianco e nero. La «VOK» (Voice of Kenya), da cui dipendono anche cinque stazioni radiofoniche, trasmette in inglese e swahili alla televisione, e in altre quindici lingue africane e in indostano alla radio. Gli apparecchi sono più di un milione e 200 mila per la radio e meno di quarantamila per la televisione, secondo i calcoli ufficiali. Le antenne si vedono raramente e di rado si riesce a scovare un televisore che funziona, salvo che nei grossi alberghi tipo Hilton.

XII/G Palci

SCHEDINA DEL  
CONCORSO N. 10

I pronostici di  
TOPO GIGIO

Ascoli - Cesena	1	x
Bologna - Cagliari	1	
Firenze - Napoli	1	x 2
Lazio - Inter	1	x 2
Milan - L.R. Vicenza	1	
Sampdoria - Juventus	x	2
Torino - Ternana	1	
Varese - Roma	1	x
Avellino - Atalanta	x	
Brescia - Palermo	1	
Pescara - Genoa	x	
Bari - Lecce	1	
Trapani - Catania	1	x

# come sarà fra tre anni? decidilo tu ora



## La salute futura del bambino si decide con una corretta alimentazione nei primi mesi di vita

Ce lo insegna la moderna scienza dell'alimentazione. Per questo Nestlé ha creato le nuove pappe Selac alla frutta. Ricche di vitamine e di proteine, sono consigliate dagli esperti di alimentazione infantile. Le pappe alla frutta Selac Nestlé sono graditissime al bambino e facili da preparare per la mamma, perché subito pronte, senza cottura.



3 novità  
Nestlé

## Problemi dei ragazzi

# Studio, gioco, riposo: nuove soluzioni per la cameretta dei ragazzi

ix/c

I nostri ragazzi: da noi ricevono mille cure, mille attenzioni premurose frutto di quell'amore che istintivamente ci lega a loro. Spesso però, pur essendo loro vicini, non riusciamo a comprendere l'importanza del problema-ambiente.

E quando questo ambiente non è la casa in generale ma la loro cameretta, il rifugio di ogni giorno in cui studiano, giocano e riposano, il problema assume una dimensione ancora maggiore. Certo una cameretta tutta per loro è una conquista, ma perché possano condurre una vita il più possibile indipendente e serena è necessario che sia realmente adatta alle loro esigenze.

Proprio per affrontare e risolvere il problema della cameretta in tutti i suoi aspetti, la SBRILLI ha messo a punto una serie di realizzazioni a « misura di ragazzo » che ha raccolto sotto il nome di « Programma Chiocciola ».

In questa linea di creazioni degli architetti Vannini e Viganò ogni elemento è curato in modo particolare, tutti i moduli, rifiinati anche sui lati e sul retro, sono componibili e lavorati con occhio attento ai più piccoli particolari.

Scaffali, appendiabiti, cassetti,



ix/c

ix/c





letto: ogni modulo, nato da un disegno essenziale, si fonde armoniosamente con gli altri formando un insieme gradevole di grande praticità.

Rosso indiano, blu custer, noce alamo, verde prateria: sono questi i colori delle camerette SBRILLI, espressi in un linguaggio caro ai ragazzi. Colori allegri, nuovi, garantiti inalterabili nel tempo al punto che la SBRILLI assicura la possibilità di completare, nel corso degli anni, la cameretta con pezzi della stessa tonalità che vediamo ora. Insomma, che i nostri ragazzi

studino, sognino praterie o fortini, ascoltino un disco in compagnia degli amici o più semplicemente riposino, trovano nel «Programma Chiocciola» il loro ambiente ideale, la camera tutto-colore in cui lo spazio razionalmente distribuito e gli elementi personalizzati al massimo contribuiscono a farli sentire a casa loro.

PROGRAMMA  
**CHIOCCIOLA**  
 è un'idea SBRILLI

# Quality Street

## ...quasi impossibile portarli in regalo.

IXIC  
il  
naturalista

### Gatto soriano

«Sono una pensionata sola e desidererei possedere un bel gatto soriano bianco, di razza, ma non so a chi rivolgermi per un eventuale acquisto. Gradirei anche qualche cenno descrittivo su questa razza» (Elsa Prengnante - Siena).

Dal punto di vista razziale il gatto soriano viene definito europeo bianco. Tenga anzitutto presente che il gatto con mantello bianco è spesso confondibile con l'albino, che è sordo e quindi non adatto per lei. Si tratta di una razza sensibile e robusta; il gatto giovane comunque deve essere vaccinato nei primi mesi. Ulteriori suggerimenti sulla razza può trovarli nel mio libro *Piccoli animali grandi amici* edito dalla ERI. Per informazioni sull'acquisto può rivolgersi ad un negozi per piccoli animali o alla sezione locale dell'ENPA.

### Servizio impossibile

«Sono una signora di 75 anni, vorrei affidare i miei due gattini...» (Caterina Iavas - Alessandria).

«Ho letto della signora che cerca un gattino...» (Leoni de Robecchi - Saronno).

«Leggo una comunicazione secondo la quale una lettore vuole prendere un gattuccio...» (Maria Albergo Albisola C.).

Dato l'alto numero di simili richieste non mi è possibile istituire un servizio d'affidamento gatti, di scambio di cuori solitari felini. Ciò anche in considerazione delle particolari esigenze degli zoofili sul colore, sul sesso e sulla genealogia. Me ne rammarico ma, non disponendo di un elaboratore elettronico, consiglio i lettori anche per ragioni di tempo di rivolgersi alla locale sede dell'ENPA o ad un medico veterinario per piccoli animali che saranno lieti di accontentare due persone e un gatto contemporaneamente.

### Canarini

«Tra i miei canarini tre cantori che da tre anni cambiano continuamente le penne e, senza interruzione, si grattano con zampe e becco. I piccoli nati, circa un trentina, presentano gli stessi sintomi» (C. Z. - X.).

La sintomatologia segnalata — così afferma il mio consulente Ferraro Caro — è riferibile con larga approssimazione ad una malattia parassitaria. Non sono però da escludersi malattie del metabolismo. Comunque è necessario ed urgente fare un esame microscopico della cute, delle penne e delle feci. È consigliabile rivolgersi ad un medico veterinario specialista in piccoli animali.

Angelo Boglior



Provate a viaggiare con una scatola di Quality Street bene in vista. Vi farete immediatamente tantissimi amici. Nessuno resiste a Quality Street: cioccolatini, cioccolatini ripieni, toffee. Quality Street, così buoni, dolci, diversi, così difficili da portare in regalo. E non sperate di gustarveli tranquillamente in famiglia. Quality Street piacciono troppo.

# Quality Street

## dall'Inghilterra 16 dolcezze diverse.



Rowntree  
Mackintosh



# aveva ragione il farmacista

il coprispalle del dott.  
**GIBAUD®**  
mi aiuta



### Coprispalle

contro:  
reumatismi  
dolori artritici  
dolori muscolari  
dolori cervicali, etc.



**Dr. GIBAUD**

INELCO®  
la linea più completa  
di articoli elasticati in lana



è stato studiato da un medico

Dolori cervicali, muscolari, reumatici...  
richiedono sostegno e calore:  
il coprispalle del dott. Gibaud mantiene il giusto  
sostegno e il giusto calore, perché  
è stato studiato scientificamente da un medico.

Il coprispalle del dott. Gibaud è  
morbiddissima lana, non dà fastidio e non si arrotola  
anche dopo moltissimi lavaggi.

**Dott. GIBAUD®**  
giusto sostegno, giusto calore

in vendita in farmacia e negozi specializzati

# OPERAZIONE

Qui sotto: tinto in verde « foresta » ritorna il petit-gris per la redingote dominata dal colletto in volpe. In kolinsky color orzo il mantello dal colletto in renard color palissandro. Nell'altra foto in basso: riservati alle signore con taglia indossatrice - le linci di Di Gianfelice. A sinistra, tra quarti in lince canadese e, a destra, un sontuoso modello in vaporosa e rara lince russa

A destra: la pelliccia « colorata » tanto in voga quest'anno si riflette nelle tonalità dei tre mantelli in castoro rispettivamente nei colori cognac, prugna e cardinale ornati dai colletti in volpe nelle stesse gradazioni. Nella foto sotto: il persiano breitschwanz ha acquistato, grazie ad incroci e mutazioni, sfumature impreviste. Ecco un mantello color rame con collo in renard fulvo. Caffè-latte, nel gioco delle screziature chiare e scure, è invece l'altro mantello arricchito dal colletto in volpe delle Seichelles



# COLORE



Nella moda e nei suoi repentina mutamenti che inducono il mondo femminile ad un continuo aggiornamento del guardaroba c'è qualcosa di cambiato circa le scelte. Con maggiore libertà infatti, ossia con minore schiavitù, la donna moderna, assai più evoluta rispetto al passato, segue assai meno ciecamente i diktat dei sarti. C'è tuttavia in cima ai pensieri di tutte le signore un tipo di moda invernale che non cambia mai: si tratta di quel desiderio atavico che si chiama pelliccia.

Da dieci anni a questa parte si è verificato il clamoroso boom della pelliccia. Le moltiplicazioni dei visoni attuate col sistema degli allevamenti; la riscoperta del petit-gris, del kolinsky e di altri animali esotici; il rilancio delle volpi, che sono calate a migliaia dall'estremo Nord sui nostri mercati, hanno indicato nella pelliccia il frutto di una pianificazione commerciale del settore.

Nonostante l'IVA che la considera un genero di lusso, la pelliccia, a giudicare dalle richieste di mercato sempre fitte, è diventata un bene di consumo non soltanto riservato alle signore «miliardo». L'evoluzione della moda verso stili più pratici, sportivi, meno impettiti, l'avvento del prêt-à-porter

anche nella pellicceria, hanno dato il via alla corsa per la conquista della pelliccia da parte delle diverse classi sociali.

Le grandi organizzazioni di vendita hanno stimolato questa delicata operazione invernale presentando delle collezioni di modelli realizzati con pelli di ogni tipo adatte a tutte le borse. Quest'anno in particolare si va alla caccia del colore nella pelliccia: colori insoliti per le pelli, colori tutti inventati dai diabolici alchimisti delle concerie. Di Gianfelice di Roma ad esempio ne ha esibita tutta una serie in bellissime tonalità. Non trascurando le pellicce di prêt-à-porter, di cui è maestro nella confezione, non ha rinunciato alla presentazione dei mantelli in pelli pregiate che vanno dal tradizionale persiano al castoro, rinnovati dalle coloriture, fino alle favolose linci russe, agli ocelot, ai giaguari e leopardi, ai visoni di cui l'ultima novità è quello «argento».

Elsa Rossetti



A sinistra: la novità dell'anno, il luminoso, chiarissimo visone - argento - delleste dalla restringente colletto polsi in tinta. Sotto: dal Messico è dal Brasile arrivano gli ocelot. Ecco, a sinistra, un double-face in ocelot brasiliense impreziosito dalla fodera in visone Blackglama e, a destra, un pregiato mantello in ocelot messicano dalla linea sciolta che mette in bella vista il dorso. Tutti questi modelli sono creazioni DI Gianfelice



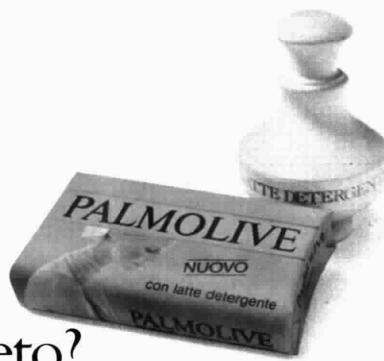
Carla Fracci donna



Carla Fracci artista



Carla Fracci.  
Così semplice, così famosa.  
Il suo viso, così morbido e fresco,  
ha un segreto.



"Il mio segreto?  
E' il sapone Palmolive  
con latte detergente."



# dimmi come scrivi

**V.B. '54** — Mi manda una copia del responso precedente che io non conservo per poter notare i miglioramenti e le evoluzioni del suo carattere attraverso gli anni. **Luisa - Maria Pia - Enrico** — Per un responso occorre almeno qualche rigo di scrittura di getto e non copiata. Dovete riscrivere. **Gianni - Roma** — Per un esame della grafia che le interessa mi occorre uno scritto più lungo e almeno una firma o una sigla. **Primavera difficile** — Non mi è possibile dalla sua grafia descrivere il temperamento del suo ragazzo. Mi manda qualche scritto di lui, anche un appunto.

*sempre giudicato lo suo*

**Mimi 1934** — Indubbiamente lei è intelligente, e non lo dico per complimento, ma inibita dalla sua ambizione e da una umana incapacità di illuminata conoscenza, come lei vorrebbe avere. Per emergere cerca di esprimersi con la maggior pulizia possibile, ma questa è rappresentata dal freno, al più autentico, della scrittura della sua visione personale. Sia più audace, più diretta: sono dati che non le mancano certo. E' una buona osservatrice e le piace puntualizzare a causa di un lato perfezionistico del suo temperamento. E' facile agli entusiasmi ed è sempre alla ricerca di cose nuove malgrado il timore che provoca dentro di sé al momento di affrontarle.

*a questa rubrica per*

**Nadia '56** — A causa del suo cerebralismo, e malgrado i suoi sforzi per riuscirci, lei non riesce a raggiungere quella coerenza che desidererebbe. E' orgogliosa, piuttosto diffidente e quasi incapace di comunicare perché si sente diversa e incompresa per sua definizione. In realtà lei pretende molto e da poco in cambio. Intistivamente la sua scelta va verso le cose difficili, anche se non le possiede le forze per dominarle. A grande linea, lei vuole essere ammirata, per ora sono raramente molte le persone che le piacciono. Il suo orgoglio è sempre accompagnato da molte paure. Il suo scopo principale sarà quello di realizzare le sue ambizioni, anche a costo di qualche sacrificio, se non vuole sentirsi per tutta la vita una fallita. Cerchi di essere più morbida e non si chiuda in se stessa, non si offenda per un nonnulla e soprattutto moderi l'orgoglio.

*sono i miei difetti*

**A.B.C.** — Lei vuole un elenco dei suoi difetti seguito da uno delle sue qualità. Incomincio dai difetti: un po' troppo orgoglio e aggressività (anche se aggredisce per difendersi); bisogno di dominare e di essere seguita, si comporta spesso in maniera incoerente; spirito di osservazione ma rivolto soprattutto a diritti altrui; scarsa capacità di esprimersi, scarsa capacità di comunicazione. Ed ecco finalmente le qualità: buona intelligenza che però una certa fretta nell'apprenderne rende un po' dispersiva; profondo senso umanitario, turbato un po' dalla diffidenza; ambizioni adatte alle sue possibilità che le spronano nei momenti in cui tende ad adagiararsi, per esempio dopo aver raggiunto uno scopo; fedele tenacia che spesso manifesta in maniera adeguata. Lascio a lei tirare le somme.

*di conoscermi*

**Umbertina - Vicenza** — Non posso dare risposte a domicilio e spero che non le sfugga questa. Lei è ancora immatura, malgrado l'età e i traumi subiti, per un romanticismo di fondo e per un grande desiderio di affetto. E' orgogliosa e forte, quando occorre, ma diventa debole se fa ragionare il cuore. Non sa guardare in faccia crudamente la realtà e si abbandona ad una dannosa forma di fatalismo per non sentirsi isolata. Da ciò molti delle sue incoerenze. Si irrita per la sua sensibilità e per orgoglio nei momenti di esaltazione. Dimostrati a se stessa di essere più sicura e non lasci che gli altri prendano le decisioni per lei. Non giri attorno alla verità. Segua il suo istinto e non si accontenti di subire.

*alle sue rubricce*

**Amabile P.** — Il suo temperamento è sensibile e timido, ed anche tenace, malgrado le sue indecisioni. Inoltre è ambiziosa e con un forte desiderio di emergere, di uscire dalla massa. E' passionale e romantica e seriamente attaccata ai valori veri della vita anche se, per l'età e per un tipo di fantasia un po' suggestibile, li rifiuta a parole ma non in profondità. Per questo non riesce a comprendere le cose e a coltivare la conoscenza. E' costruttiva, le consiglio le lingue orientali. Tenerà un punto fermo sul quale costruire qualcosa di solido, nonostante le sue tendenze artistiche. Possiede un'intelligenza brillante: sarebbe un peccato disperderla.

*le mie persone solite.*

**A.C. '57** — Sensibile e facile alla commozione ma altrettanto pronta alla ripresa per la sua gioia di vivere che, malgrado le crisi dell'età, ha sempre occasione di mostrarsi. E' dotata di una discreta autocritica, anche se un po' troppo indulgente. È generosa e buona, non sopporta i lagni, la tristezza ed è sempre disposta a consolare, a confortare, e si compatta con apertura alla continua ricerca di dialogo. Il suo buonsenso riesce a frenare appena in tempo i suoi entusiasmi. Mantiene dentro di sé i suoi ideali, anche se li si fa irrealizzabili, per non sentirsi troppo sola.

*Le riuscirà estremamente*

**Maria Pia - Palermo** — Con la sua forza d'animo e con la sua caparbia, riuscirà certamente a raggiungere quelle ambizioni che finora non ha ancora potuto realizzare. Noti in lei alcuni lati ancora immaturi a causa della sua visione limitata della vita. Mi consiglio di non trascurare anche se è più difficile nell'organizzazione degli altri che se stessa. Non si scopre facilmente e è sempre attenta a tutto. Ha bisogno di protezione e di appoggi solidi. Il suo orgoglio non le permette di dimenticare le offese che lei ingigantisce pensandole e ripensandole troppe volte.

**Marla Gardini**



# Tortabellla Pandea

più morbida e più fragrante, alla maniera casalinga

Tortabellla te lo garantisce: la ricetta è squisitamente casalinga. Nella scatola trovi gli stessi ingredienti che useresti tu, se tu avessi la certezza di trovare proprio quel fior di farina, il cacao perfetto... Tortabellla te lo garantisce: il dosaggio è preciso, la miscelazione profonda. Tu sai quanto conta per una buona riuscita, vero?

Guarda, trovi tutto nella scatola, fino al centri per presentare bene il tuo dolce. Qualcosa però devi mettercela tu: la voglia di preparare un dolce buono che fa allegria, un po' di latte e un tuorlo perché devono essere proprio di giornata. Prova una Tortabellla, vorrai provare le altre: crostata di ciliege, crostata di prugne, margherita, ciambella.

**Tortabellla Pandea sceglie bontà di ingredienti, perfezione di dosi**



# tra gli invitati: la Cassa di Risparmio



Ti sei sposato. Se in un momento come questo hai pensato alla Cassa di Risparmio è perché la Cassa di Risparmio è la banca che ti ha aiutato a risparmiare meglio, che ha partecipato e parteciperà sempre ai tuoi problemi, ai piccoli e grandi avvenimenti della tua vita.

Quello che costruirai, i successi che raccoglierai saranno favoriti e incoraggiati dalla Cassa di Risparmio. Una banca sociale, cioè aperta ai tuoi problemi e alla società nella quale vivi.

**le CASSE DI RISPARMIO  
le BANCHE DEL MONTE**

al tuo servizio dove vivi e lavori



# IX/C *l'oroscopo*

## ARIETE

La ginnastica è la condizione essenziale per mantenere efficiente il vostro organismo. Sappiate dirigere bene le vostre forze. Affari amori saranno facilitati da amici e parenti disinteressati. Giorni favorevoli: 3, 4, 5.

## TORO

Molto utili gli spostamenti, i viaggi di breve durata verso il Nord del Paese. Accertatevi, prima di confidare i vostri segreti, della serietà altri. Camminate cauti e ponderate bene ogni decisione. Rivelazioni importanti. Giorni buoni: 5, 7, 8.

## GEMELLI

Lo sforzo che state facendo è superiore alle vostre forze, quindi sarà cosa saggia moderarvi. Novità nel campo dei problemi intimi. Se vi date da fare non mancheranno i profitti che avete in mente di realizzare. Giorni buoni: 3, 9.

## CANCRO

Atmosfera distesa nella vita affettiva e sociale. Evidentemente una gestione molto forte potrete soddisfare due antichi desideri. Il momento richiede prudenza nel parlare. Andrà tutto liscio. Giorni fortunati: 6, 7, 8.

## LEONE

Comportatevi con molta diplomazia, perché la gente con la quale avrete a che fare è pronta a reagire negativamente. Una situazione straordinaria impegnere tutto il vostro dinamismo. Giorni ottimi: 3, 5, 8.

## VERGINE

Copologimento di una situazione negativa. Allegria per lo svolgimento facile dei vostri interessi. Un invito sarà apportatore di nuove amicizie e combinazioni insolite. Lettere da spedire subito. Giorni favorevoli: 7, 8, 9.

IX/C

# *piante e fiori*

## Fuxia

« Mi hanno regalato una pianta di fuxia molto bella e vorrei da lei indicazioni per la coltivazione e per sapere come si può riprodurla » (Antonio Rossi - Roma).

La fuxia proviene dal Sud America da cui fu importata alla fine del diciottesimo secolo quando un marinai portò nella sua pianta un regalo alla moglie che riceve la fama di provenire dall'Africa centrale. Il viajista Lee si fece dare dalla moglie del marinai un rigetto e ne ottiene centinaia di tale. Nel 1842 furono selezionate le prime piante a fiore bianco e sole nel 1872 apre il mercato europeo. Le piante furono molto apprezzate nel passato secolo e ai primi di questo furono poi abbandonate, ma da qualche anno sono state rivalutate e sono state ottenute nuove varietà. A seconda delle varietà si può avere fioritura in tutti i mesi, i fiori si formano alle ascelle delle foglie e sono caratteristici per il loro calice uniforme che termina con 4 sepali orizzontali o retroversi. Sono provvisti di un calice tubuloso. Producono una bacca molla e quasi nera. Per vegetare bene richiede un terreno composto per metà da terriccio di foglia decomposto e metà letame di qualunque specie ma assicurato e povero di zolfo. I giovani bisognerebbe piantare ad ottobre e mettere annaffiature in estate.

Esposizione: richiede ombra nelle zone molto calde e mezza ombra nelle altre. Durante l'inverno va riposta in locali caldi dove non galleggia e deve essere esposta a raggi solari diretti ed innaffiata poco.

La varietà Magellanica serve anche per farne siepi alte da 60 centimetri a un metro circa. Si pianta a maggio e cresce rapidamente. Se capita una gelata si tagliano le piante a fior di terra e nella annata formeranno rigetti florali che possono

## BILANCIA

Dovrete decidere la fine di un'amicizia per lavorare sul sicuro ed ottenere vantaggi più consistenti e reali. Sarete alle prese con donne della peggiore rima, quindi sappiate difendervi rispettando però la forma e la diplomazia. Giorni fausti: 4, 5, 6.

## SCORPIONE

Non date retta alle critiche dette dalla gelosia, ma camminate secondo il vostro sentimento proprio. Il consiglio di un amico anziano arriverà opportuno per eliminare alcuni equivoci. Non accettate compromessi. Giorni buoni: 3, 4, 7.

## SAGITTARIO

Le azioni di persone nemiche non faranno certamente il buon andamento negli affari. Evidentemente le vostre azioni non sono state in regola con la pacifica coesistenza del prossimo. Giorni fortunati: 3, 6, 8.

## CAPRICORNO

L'impulsività sia relegata in un cammino per il quale il corrispo e la pazienza appianeranno ogni difficoltà. Si realizzerà quanto cercate con tutte le vostre energie. Saturno combinerà qualche contrasto a fine settimana. Giorni fausti: 6, 7, 8.

## ACQUARIO

Vi aiuteranno con efficacia in cambio di un vostro atto di generosità. La situazione andrà sempre meglio con l'aiuto di una donna saggia e di sani principi. Nuove esperienze utili dopo un breve viaggio. Giorni favorevoli: 7, 8, 9.

## PESCI

Dovrete assolvere un difficile incarico e agire con la massima prudenza. Le cose andranno a posto automaticamente. Preoccupazioni di breve durata. Giorni buoni: 3, 4, 5.

Tommaso Palamidessi

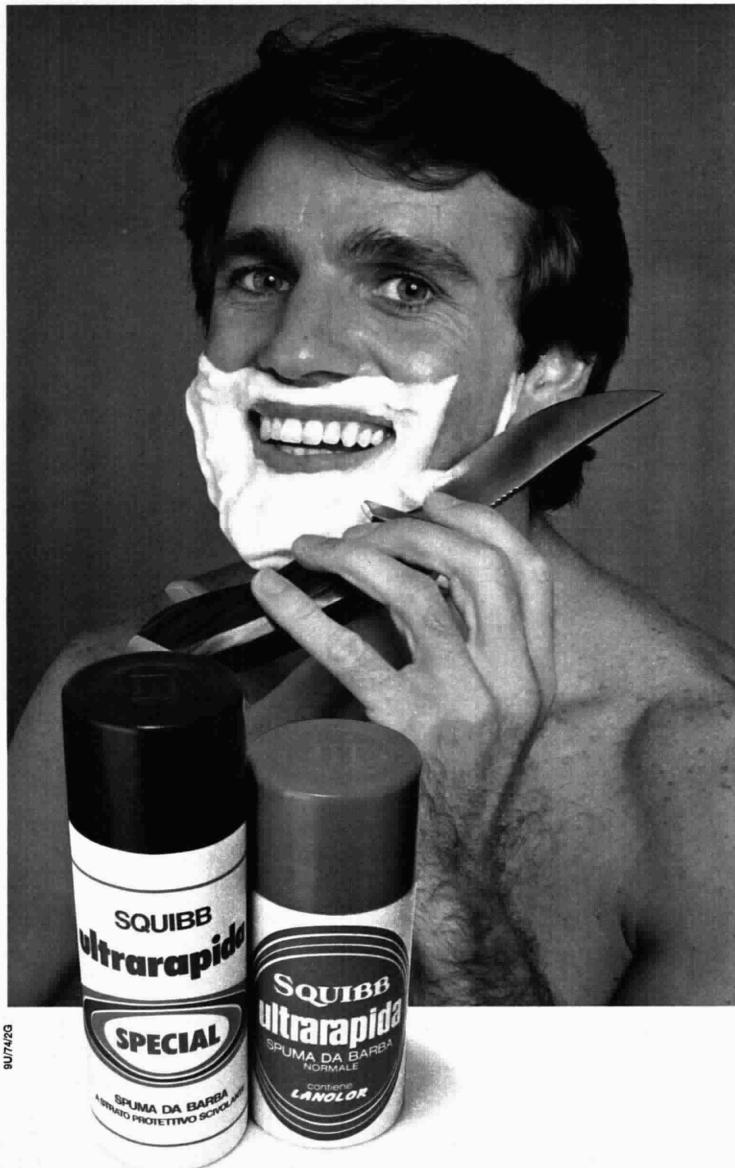
# *guardiamoci dentro!...*

*...e anche nel ripieno  
il gusto e la delicatezza  
dei cioccolatini Pernigotti!*



**PERNIGOTTI**  
CIOCCOLATINI TORRONI GIANDUIOTTI

Giorgio Vertunni



# puoi pretendere tutto da Ultrarapida Squibb

La lama sceglila come vuoi, tanto c'è Ultrarapida Squibb:  
da lei puoi pretendere tutto. Ultrarapida con Lanolor,

l'emolliente esclusivo della Squibb: tu ti fai la barba e la tua pelle non se ne accorgie.

Ultrarapida Special, la nuovissima spuma-crema che stende sulla pelle  
uno strato protettivo scivolante: puoi passare e ripassare il rasoio  
senza provocare né arrossamenti, né irritazioni.

Ultrarapida con Lanolor e Ultrarapida Special  
sono garantite dai famosi laboratori di ricerche Squibb.

**Ultrarapida Squibb per farsi la barba senza farsi la pelle.**

**in poltrona**



# Ecco perchè le nostre confetture di frutta hanno il sapore di frutta.



I prodotti Arrigoni sono preparati e confezionati senza perdere tempo, perchè nascono proprio attorno ai nostri stabilimenti.



Basta vedere dove coltiviamo la frutta, come la scegliamo, e come la mettiamo nei vasetti, per capire come mai le confetture Arrigoni sono così buone.

E come le confetture Arrigoni sanno di frutta, così i pelati Arrigoni sanno di pomodori.

I piselli sanno di piselli.  
I fagioli sanno di fagioli.

Perchè tra tutti i prodotti Arrigoni, e tutti i prodotti della natura, la differenza non va molto più in là di una scatola.

O di un vasetto.  
O di una bottiglia.

Così, se volette portare a tavola il profumo dell'aperta campagna, potete comprarlo.

A scatola chiusa.

**Se è Arrigoni potete comprare a scatola chiusa.**

# SUPERLAVABILE

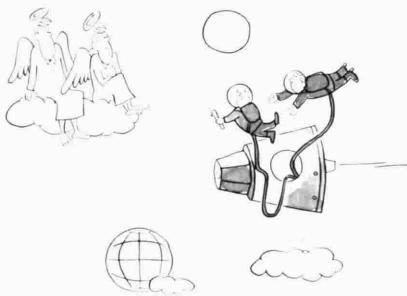
**la supermaglieria  
lavabile in lavatrice  
marcata pura lana vergine**



**pura lana vergine  
sana naturale pulita**

**Cotemil®**  
via Stromboli 16/20 - Milano

# in poltrona



— Che nervi mi dà la gente che guarda mentre lavori!



— No, Alfredo, il tuo gioco di società non è stato divertente



— E adesso, così caldo, va bene?



— Non ordinare dell'aragosta, cara, l'hai già mangiata l'anno scorso!...



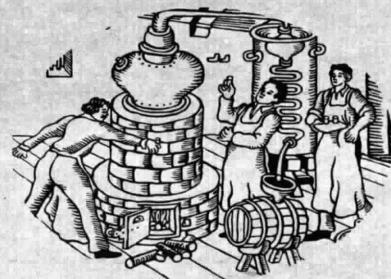
DIVITRAL: caraffa e portagiaccio termoisolanti  
design arch. c. mazzeri e a. vitale

come  
metalli preziosi  
anche l'acciaio ha un titolo  
che ne garantisce  
la massima purezza e qualità 18.10  
e noi ceselliamo  
solo questo acciaio

CESSENI L'ACCIAIO  
ALESSI

saremo lieti di inviarvi una documentazione completa dei nostri prodotti ALESSI FRATELLI s.p.a. 28023 CRUSINALLO (NO)

Grappa Piave  
è solo cuore del distillato:  
si ottiene tradizionalmente  
scartando testa e coda.



**col cuore si vince**

# Grappa Piave

**dal 1870  
cuore  
del distillato**

Luigi Vannucchi  
interprete dei Caroselli Grappa Piave



DOC